

Parte seconda - N. 276

Anno 53

23 novembre 2022

N. 349

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5556 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere approfondimenti e interventi legislativi sul “per cento per l’arte” per il finanziamento della cultura, dell’arte e della creatività, in particolare nelle declinazioni della contemporaneità, grazie agli stanziamenti destinati alle opere pubbliche e a considerare l’impiego dei fondi strutturali europei come incentivo per le amministrazioni locali a destinare a questo scopo parte delle risorse di investimento. A firma del Consigliere: Amico6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5774 - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere una revisione della normativa statale e comunitaria che abbassi la taglia minima richiesta per la pesca della vongola. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Fabbri, Montalti, Rossi, Mori, Sabattini, Bulbi, Rontini 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5779 - Risoluzione per impegnare la Giunta a incentivare la produzione agricola sia con l’utilizzo delle superfici lasciate a riposo, sia recuperando i numerosi terreni abbandonati nelle zone montane e rurali, nell’ottica di una sostenibilità ambientale e quindi di produzioni con meno agrofarmaci e concimi, nel rispetto degli obiettivi comunitari. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Facci7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5840 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare un confronto a livello nazionale per favorire la diffusione della conoscenza della condizione determinata dalla sindrome di PANDAS e gli approfondimenti specifici della comunità scientifica, omogeneizzare i criteri diagnostici, la presa in carico dei piccoli pazienti e la ricerca di nuove metodologie che permettano di contrastare questa patologia. A firma dei Consiglieri: Occhi, Gerace, Soncini, Stragliati, Maletti, Sabattini, Daffadà, Fabbri, Rontini, Montalti.....8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5889 - Risoluzione per impegnare la Giunta a contribuire al potenziamento delle infrastrutture logistiche esistenti per soddisfare la crescente domanda di trasporto di merci su rotaia. A firma del Consigliere: Occhi.....9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5935 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad adottare misure per consentire, in maniera sperimentale, il transito di traffico leggero privato in entrambe le direzioni nel primo lotto del Nodo di Rastignano – Variante della SP65. A firma della Consigliera: Castaldini9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

14 MARZO 2022, N. 385: L.R. 22 maggio 1996 n. 16, art. 4. Nomina dei componenti delle commissioni amministrative dei Consorzi fitosanitari provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.....10

25 LUGLIO 2022, N. 1275: Decreto Legislativo n. 150/2012. Aggiornamento delle procedure per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto ed all’utilizzo dei prodotti fitosanitari 11

19 SETTEMBRE 2022, N. 1547: Sottoscrizione Convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini per la compilazione delle domande di contributo per l’affitto sulla piattaforma web regionale nell’ambito del relativo bando 2022, come da schema approvato con DGR n. 1250 del 25/7/2022 con ulteriori due organizzazioni private CAF UIL NAZIONALE ACLI SERVICE RAVENNA28

10 OTTOBRE 2022, N. 1686: Approvazione Regolamento attuativo “Programma Patto per la Casa”29

24 OTTOBRE 2022, N. 1745: Legge Regionale n. 5/2018” - Avviso Unioni di Comuni avanzate per l’esercizio 2023 - Approvazione del esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione48

2 NOVEMBRE 2022, N. 1808: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione della Romagna Faentina (RA) per la realizzazione del progetto “Sicurezza urbana in Unione: l’Unione per i cittadini, i cittadini per l’Unione”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F16G2200072000651

2 NOVEMBRE 2022, N. 1809: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Villa-Minozzo (RE) per la realizzazione del progetto “Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo Sicura - Il stralcio”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. Mod. - CUP n. F27J2000001000659

2 NOVEMBRE 2022, N. 1810: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN) per la realizzazione del progetto “Laboratorio San Lorenzo: progetto di rigenerazione e sicurezza urbana del quartiere San Lorenzo di Riccione”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E89E22000040002.....66

7 NOVEMBRE 2022, N. 1857: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione dei Comuni

della Bassa Reggiana (RE), per la realizzazione del progetto “Devianza giovanile e modelli culturali integrati”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F96G22000640007 74

7 NOVEMBRE 2022, N. 1858: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione Bassa Est Parmense (PR), per la realizzazione del progetto “Truff-Attori”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E69I22000950002.....82

7 NOVEMBRE 2022, N. 1859: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per la realizzazione del progetto “Viv’ il Parco - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana del parco urbano Sandro Pertini di Rimini”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C91B22002330006 90

7 NOVEMBRE 2022, N. 1860: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), per la realizzazione del progetto “Sicurezza e Comunità: infrastrutture, mobilità e socialità per migliorare la vivibilità del territorio”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B25G22000120006 98

7 NOVEMBRE 2022, N. 1910: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione dei Comuni della Val d’Enza, per la realizzazione del progetto “Parchi sicuri”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E52B22000400007 ..106

7 NOVEMBRE 2022, N. 1911: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per la realizzazione del progetto “Rigenerazione al centro della Città”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. I99I22000770006..... 114

7 NOVEMBRE 2022, N. 1912: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, per la realizzazione del progetto “Andamenti e caratteristiche dei fenomeni criminali in Emilia-Romagna. 2012-2022”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. J33C22003380002 122

7 NOVEMBRE 2022, N. 1913: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), per la realizzazione del progetto “Corlo al centro: dopo la pandemia nuova attenzione e spazi per i giovani, con azioni integrate di cultura e sport per la sicurezza di tutti”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E12H22001230006 129

2 NOVEMBRE 2022, N. 1812: Somministrazione dei vaccini antinfluenzali in farmacia a carico del SSR ai cittadini aventi diritto alla vaccinazione gratuita. Campagna vaccinale 2022-2023. 137

2 NOVEMBRE 2022, N. 1815: Provvedimento a favore dei pazienti affetti da alopecia areata grave in ordine al sostegno da parte del Servizio Sanitario Regionale per l’acquisto di parrucche..... 141

2 NOVEMBRE 2022, N. 1817: Approvazione Linee di indiriz-

zo per l’istituzione nelle Aziende Sanitarie e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) regionali del Fondo per la ricerca e innovazione per il supporto a studi senza fini commerciali ovvero senza scopo di lucro (c.d. indipendenti) e schema di regolamento in materia 143

2 NOVEMBRE 2022, N. 1822: Approvazione delle operazioni pervenute in risposta al secondo avviso per l’attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione di cui alla DGR n. 1316/2022 157

2 NOVEMBRE 2022, N. 1824: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico “Ghiaie di Medesano”, localizzato nel comune di Medesano (PR) e nel comune di Collecchio (PR), proposto dalla Società Medesano Solare S.r.l..... 192

7 NOVEMBRE 2022, N. 1896: Modifica della condizione ambientale n.9 della delibera di Giunta regionale n. 880/2021 riguardante il provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di via relativo al “Progetto di incremento della capacità produttiva di stabilimento, nuovo impianto di cogenerazione e ampliamento perimetro aziendale in variante al PSC e RUE del Comune di Conselice dell’impianto sito in Via Gardizza n.9/b in Comune di Conselice (RA)” proposto dal UNIGRÀ Srl 194

2 NOVEMBRE 2022, N. 1830: Fondo regionale per l’accesso all’abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e ss.mm.ii. - Modifica alla DGR n.1150 del 11/7/2022 195

2 NOVEMBRE 2022, N. 1832: Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - Annualità 2023/2024..... 196

2 NOVEMBRE 2022, N. 1837: L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. Approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo, dell’elenco dei progetti istruiti con esito negativo e dell’elenco dei progetti non ammessi a valutazione, pervenuti in risposta all’avviso di cui all’Allegato A, approvato con DGR n. 869/2022 e ss.mm.ii. Quantificazione e assegnazione dei contributi..... 215

2 NOVEMBRE 2022, N. 1842: Bando 2022 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018 “Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge regionale 9 febbraio 2010 n.3”), sulla base delle risorse regionali stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2023. Criteri e modalità 223

2 NOVEMBRE 2022, N. 1854: Delibera di Giunta regionale n. 1534/2022 - Trasferimento ai Comuni e alle Unioni di Comuni delle risorse finanziarie per sostenere l’accesso dei giovani, con disabilità e/o appartenenti a famiglie numerose, alla pratica motoria e sportiva - impegno di spesa..... 238

7 NOVEMBRE 2022, N. 1887: Rimodulazione del programma di screening regionale del tumore della cervice uterina per le donne venticinquenni vaccinate contro l’HPV nelle campagne vaccinali delle dodicenni..... 249

7 NOVEMBRE 2022, N. 1891: Percorso formativo finalizzato al conseguimento dell’attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2022:

quantificazione spesa252

7 NOVEMBRE 2022, N. 1893: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'”Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2022/2023 - Fondo regionale disabili” di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1317/2022.....254

7 NOVEMBRE 2022, N. 1897: Accordo di collaborazione tra l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (ICEA) - per attività di collaborazione e ricerca finalizzate ad uno studio di fattibilità tecnico economica per la definizione di un programma di interventi per la difesa della costa.....269

7 NOVEMBRE 2022, N. 1899: Concessione di un ulteriore finanziamento alle spese di funzionamento dell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale - Annualità 2022291

7 NOVEMBRE 2022, N. 1900: Piano triennale di limitazione numerica delle specie Istrice (*Hystrix cristata*) e Tasso (*Meles meles*) nella provincia di Modena.....291

7 NOVEMBRE 2022, N. 1902: D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle grandinate verificatesi il giorno 18 agosto 2022 in provincia di Parma e di venti forti nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 che hanno colpito la provincia di Ferrara. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili301

7 NOVEMBRE 2022, N. 1905: L.R. 2/2018 - art. 8 - Anno 2022 - Approvazione programma di attività di Sine Qua Non Srl a socio unico e quantificazione contributo per la realizzazione del progetto a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo.....305

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

13 OTTOBRE 2022, N. 19380: Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata AVPA Croce Blu Modena ODV, con sede legale in Modena (MO), Via Giardini n. 481307

13 OTTOBRE 2022, N. 19381: Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata “Assistenza Pubblica Langhirano ODV”, con sede legale in Langhirano (PR), Via Cascinapiano n. 1.....308

13 OTTOBRE 2022, N. 19382: Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata Pubblica Assistenza Croce Bianca Varsi ODV, con sede legale in Varsi (PR), Via Giorgio Galli n. 1310

13 OTTOBRE 2022, N. 19383: Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata Associazione Pubblica Assistenza “Croce Bianca ODV” con sede legale in Busseto (PR), Via Leoncavallo n. 12..... 311

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

26 OTTOBRE 2022, N. 20555: Corrispettivo a favore di ART-ER S.C.P.A. per le attività del progetto “C12 supporto allo sviluppo di interventi in materia di politiche giovanili dell'Emilia-Romagna - Azione A e Azione B” approvato con DGR 444/2022 e s.m. - Accordo GECCO 11 - Impegno di spesa.....313

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

27 OTTOBRE 2022, N. 20672: PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di settembre 2022.....317

3 NOVEMBRE 2022, N. 21126: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema” - approccio individuale - Approvazione Bando Unico Regionale anno 2022 - delibera Giunta regionale n. 221/2022 - Ridefinizione termini procedurali334

8 NOVEMBRE 2022, N. 21663: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca” - Bando Unico regionale anno 2021 - Delibera Giunta regionale n. 2283/2021 e determinazione dirigenziale n. 5627/2022 e 17420/2022 - Rettifica approvazione graduatoria unica regionale di cui alla precedente determinazione. 18515/2022.....336

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

11 NOVEMBRE 2022, N. 22031: Concessione contributi alle Unioni di Comuni per gli incarichi di esperto facilitatore per analisi/riorganizzazione del fabbisogno personale e trasformazione digitale (D.G.R. n. 1482/2022-Determinazione n. 19247/2022)358

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

26 OTTOBRE 2022, N. 20482: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 480166/2022 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP “APO CONERPO” (Codice IT 025), estensione riconoscimento per singoli codici NC di prodotto366

10 NOVEMBRE 2022, N. 21954: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 480166/2022 - Modifica delle condizioni di riconoscimento di “Orogel società cooperativa agricola (codice IT 029)” - Riconoscimento quale sezione OP Ortofrutta.....367

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

7 NOVEMBRE 2022, N. 21328: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....368

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

28 OTTOBRE 2022, N. 20818: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza ID. 6 "Lavori di rimozione pavimento in amianto presso Scuola Secondaria di Primo Grado Italo Calvino" CUP. E33I19000010004.....372

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

7 NOVEMBRE 2022, N. 21365: Aggiornamento, alla data del 31/10/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica", di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....373

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ

14 NOVEMBRE 2022, N. 22137: Concessione del finanziamento all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale per la realizzazione degli interventi urgenti conservativi e di salvaguardia dell'esemplare arboreo monumentale di Acero di monte (Acer Pseudoplatanus L.) sito presso il Santuario di Madonna dell'Acero nel comune di Lizzano in Belvedere (BO) e tutelato sia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 che dell'art. 7 della Legge n. 10/2013.....377

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

26 OTTOBRE 2022, N. 20528: Finanziamento incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. e approvati con determinazioni n. 14547/2022 e n. 17971/2022.....377

10 NOVEMBRE 2022, N. 21900: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 18 ottobre 2022 al 4 novembre 2022).....380

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO - ROMAGNOLI NEL MONDO

7 NOVEMBRE 2022, N. 788: L.R. 5/2015: Approvazione del Bando 2023 dell'Assemblea legislativa per la concessione di contributi per progetti presentati da Enti locali della regione Emilia-Romagna e da associazioni di promozione sociale con sede in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni. Prenotazione della spesa387

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

3 NOVEMBRE 2022, N. 21141: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica degli impianti di produzione 'DYNAMON'", localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da VINAVIL S.P.A.....402

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

8 NOVEMBRE 2022, N. 21536: L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000

Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa.....402

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO**

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei servizi inerente il procedimento unico (ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 24/2017) per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Reno, attrezzato anche di pista ciclabile, di collegamento tra via del Triumvirato e via del Chiù, finalizzato alla connessione tra le località Santa Viola e Birra (quartiere Borgo Panigale - Reno)" in comune di Bologna, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, adeguamento della tavola dei vincoli, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità409

Comune di Cattolica (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici comunali per l'approvazione del progetto di ampliamento di stabilimento artigianale/laboratoriale in zona di PSC APS.I in Via Mercadante n.10.....409

Comune di Crevalcore (BO). Approvazione di modifica di Insediamento produttivo esistente in variante al piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017409

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 - 34 L.R. 20/2000 e smi - art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e smi.....410

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 7 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 - 34 L.R. 20/2000 e smi - art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e smi.....410

Comune di Imola (BO). Approvazione della variante 1 al Piano Operativo Comunale (POC) 2017-2022 che assume valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito "Ex Macello - Cantine Poletti" - artt. 30, 34, 35 L.R. 20/2000 e smi - art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e smi.....410

Comune di Parma (PR). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017. Procedimento Unico di cui al permesso di costruire n. 1306/2019 per ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società C.F.T. S.P.A., Via Paradigna n.94/A, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti - RUE, POC, ZAC e correzione di un mero refuso al PSC410

Comune di Piacenza (PC). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto della sede dei volontari dell'Associazione Insieme per l'Hospice E.T.S. e della Fondazione "Casa di Iris" in Via Bubba - su area censita al C.T. al fg. 80 mapp. 342 - adiacente all'unità immobiliare ove è posto l'Hospice Casa di Iris, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti.....411

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta SI.STE.M. S.r.l. (gruppo DESA S.p.A.) sito in Via Modena, angolo Via Don Fortuzzi, e contestuale realizzazione di vasca di laminazione a scala comunale in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali – Pratica 30/2022 - art.53 lett.b L.R. 24/2017 411

Comune di Sassuolo (MO). Procedimento unico per la localizzazione, apposizione di vincolo espropriativo, dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo di opera pubblica quale la rotatoria stradale ed opere connesse ubicata all'intersezione tra la provinciale SP19, Via San Michele, Via del Bacino in San Michele - Approvazione ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 412

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Progetto di realizzazione nuovo magazzino in ampliamento all'edificio produttivo esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dalla ditta ILMAP Srl, con sede in Sorbolo Mezzani, Via Gazza n. 6..... 412

Comune di Spilamberto (MO). Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 approvazione di modifica di Insediamento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 413

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA..... 413
 ARPAE-SAC PIACENZA..... 416
 ARPAE-SAC PARMA..... 421
 ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 425
 ARPAE-SAC MODENA..... 426
 ARPAE-SAC FERRARA 428
 ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... 429
 ARPAE-SAC RAVENNA..... 434
 ARPAE-SAC RIMINI..... 435

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 435
 ARPAE-SAC PIACENZA..... 437
 ARPAE-SAC PARMA 441
 ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 441
 ARPAE-SAC MODENA..... 443
 ARPAE-SAC FERRARA 443

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... 445
 ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 447
 ARPAE-SAC RAVENNA..... 448
 ARPAE-SAC RIMINI..... 449

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FERRARA..... 451
 ARPAE-SAC PARMA..... 451
 ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 452
 UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)..... 453
 COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)..... 453
 COMUNE DI MODENA 453

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA) 454

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR – Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Unione Terre d'Argine (Modena); Comuni di: Bellaria Igea Marina, Casalfiumanese, Ferrara, Finale Emilia, Forlì, Gazzola, Guastalla, Langhirano, Modena, Novellara, Ravenna, Rimini, Sant'Agata Feltria 454

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie di:

Unione della Romagna Faentina, Unione Terra di Mezzo; Comuni di: Bondeno, Castelnuovo Rangone, Cervia, Dovadola, Ferrara, Fiumalbo, Fontevivo, Masi Torello, Meldola, Novafeltria, Ottonne, Polesine-Zibello, Quattro Castella, 464

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Città Metropolitana di Bologna, Comuni di Alfonsine, Calderara di Reno, Forlì, Reggio Emilia, HERA SpA 572

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche presentate da ARPAE-SAC Ferrara..... 575

Comunicati impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Ferrara..... 575

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Rimini, e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia 576

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5556 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere approfondimenti e interventi legislativi sul "percento per l'arte" per il finanziamento della cultura, dell'arte e della creatività, in particolare nelle declinazioni della contemporaneità, grazie agli stanziamenti destinati alle opere pubbliche e a considerare l'impiego dei fondi strutturali europei come incentivo per le amministrazioni locali a destinare a questo scopo parte delle risorse di investimento. A firma del Consigliere: Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

garantire un'offerta culturale contemporanea, dinamica e diffusa è un presupposto fondamentale per promuovere la crescita sociale e civile del nostro Paese, nonché per favorire l'attitudine all'innovazione anche in ambito economico e sociale. Per attuare programmi e interventi volti a promuovere la creatività, l'arte e la cultura in tutte le sue forme non si può prescindere dalla disponibilità di risorse economiche dedicate.

Reperire i fondi necessari a mantenere in salute il patrimonio e le istituzioni culturali, e a dare sostegno alle attività e alle produzioni dei territori è un compito sempre più arduo per gli enti locali, alle prese con le difficoltà finanziarie determinate dalla pandemia e più recentemente dai rincari energetici.

Considerato che

per fare fronte a queste difficoltà si può intervenire con un cambio di paradigma per cui, nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche, si preveda che gli edifici e le opere di nuova realizzazione – oltre a rispondere a criteri di contenuto strategico e sostenibilità ambientale – contribuiscano anche alla promozione dell'arte e della cultura. Una pratica che avrebbe tra i riflessi positivi anche l'accrescimento del patrimonio artistico e culturale dei territori.

Considerato inoltre che

in risposta all'emergenza sanitaria l'Unione Europea, secondo un rinnovato principio di solidarietà tra gli Stati membri, ha varato il programma di aiuti Next Generation EU, che nel nostro Paese consentirà di attuare il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per i prossimi anni l'Italia avrà a disposizione in tutto 191,5 miliardi di euro, di cui 122,8 sotto forma di prestiti e 68,9 di aiuti a fondo perduto. Questi aiuti si articolano secondo il PNRR in diverse Missioni, molte delle quali sono indirizzate verso interventi strutturali di investimento per la realizzazione di opere pubbliche.

Rilevato che

esistono strumenti normativi, anche regionali, che consentono di ricavare dagli stanziamenti per le opere pubbliche il cosiddetto "percento per l'arte", ovvero risorse economiche da destinare alla realizzazione di opere artistiche.

Questi strumenti hanno la necessità di trovare un'attuazione effettiva, mentre altre norme hanno bisogno di essere accompagnate da opportune letture interpretative. Tra questi, la Legge 717/1949 per l'arte negli edifici pubblici, che impone alle amministrazioni di destinare una percentuale variabile in relazione all'importo dei lavori (massimo il 2%) per opere artistiche da collocare nel nuovo edificio, aggiornata secondo le Linee guida del 2017.

Le stesse linee guida sono state recepite dalla Legge re-

gionale 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ne amplia le potenzialità estendendo gli ambiti di applicazione anche al design e precisando, all'art. 12 comma 5, che «gli stessi obblighi riguardano anche gli interventi di ampliamento o ristrutturazione di edifici pubblici e gli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, nonché gli interventi di riuso e rigenerazione urbana attuati da soggetti privati con il contributo o la compartecipazione della Regione e i relativi spazi visibili dalle aree pubbliche, fatti salvi i limiti di importo dei lavori e le tipologie di edificio esentate dalla legge statale», come scuole e ospedali.

Con queste risorse si potrebbero sostenere incarichi ad artisti e curatori per la realizzazione di opere d'arte pubblica mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 del Codice degli appalti.

È inoltre auspicabile incentivare progetti di cofinanziamento pubblico e privato e crowdfunding per la realizzazione di opere d'arte, anche processuale, antimonumentale e di design, nello spazio dei cammini, itinerari e rotte scelte con procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 del Codice degli appalti.

È possibile considerare gli oneri di urbanizzazione di privati a scomputo della quota del contributo di costruzione, da destinare anche alla realizzazione di opere d'arte per gli edifici, ai sensi delle Linee guida 2017 della Legge 717/1949, e per quelle a committenza diretta per la realizzazione di opere d'arte anche processuale, antimonumentale e di design nello spazio pubblico.

Infine vi sono altre misure di valorizzazione che a oggi non sono destinabili specificamente alla realizzazione di opere d'arte volte a valorizzare gli spazi sociali, ma solo al restauro di beni culturali, un ambito potenzialmente estendibile alla manutenzione dei luoghi di cultura. Appare inoltre interessante ampliare il campo di applicazione delle discipline anche agli interventi artistici nello spazio pubblico.

Rientra in questo scenario il cosiddetto "Art bonus", il credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, istituito con D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/7/2014, da indirizzare anche a progetti di conservazione e manutenzione di opere d'arte nello spazio pubblico, nonché di commissione di progetti per opere d'arte contemporanea.

Evidenziato che

l'applicazione di tutti questi strumenti normativi è quasi sempre disattesa, in nome del contenimento dei costi di realizzazione degli edifici e delle opere pubbliche.

Sottolineato che

gli interventi a supporto della cultura e dell'arte non sono un elemento accessorio, ma vanno considerati nella loro dimensione sociale, ovvero come azioni per favorire e sostenere la partecipazione, l'inclusione e il benessere di ogni comunità.

Ridurre le azioni che promuovono attività e contenuti in ambito creativo, artistico e culturale comporta un impoverimento dei territori anche sotto il profilo economico, dell'innovazione e della coesione sociale.

L'arte e la creatività contemporanea che agiscono all'interno dello spazio pubblico sono uno strumento prezioso ed efficace per leggere la complessità del presente, rinsaldare i legami con i territori e favorire la partecipazione delle persone.

Tutto ciò premesso, considerato e sottolineato,
impegna la Giunta regionale

a promuovere presso la Conferenza Stato-Regioni approfondimenti sul “per cento per l’arte” e interventi volti a rimuovere gli ostacoli all’applicazione della normativa in merito al finanziamento della cultura, dell’arte e della creatività, in particolare nelle declinazioni della contemporaneità, grazie agli stanziamenti destinati alle opere pubbliche.

A valutare la necessità di provvedimenti legislativi regionali che stabiliscano una disciplina di coordinamento e linee guida specifiche con cui le amministrazioni locali possano contribuire a sostenere l’arte e la cultura attraverso il finanziamento di opere pubbliche.

A considerare l’impiego dei fondi strutturali europei come incentivo per le amministrazioni locali a destinare a questo scopo parte delle risorse di investimento.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell’8 novembre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5774 - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere una revisione della normativa statale e comunitaria che abbassi la taglia minima richiesta per la pesca della vongola. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Fabbri, Montalti, Rossi, Mori, Sabattini, Bulbi, Rontini

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l’applicazione delle norme sulla “taglia minima” delle vongole e le conseguenti sanzioni amministrative o penali previste per i trasgressori hanno rischiato di mettere in discussione la sopravvivenza di un comparto produttivo;

uno dei principi cardini della Politica Comune europea della Pesca è rappresentato dal raggiungimento del Massimo Rendimento Sostenibile, ovvero dell’esigenza di mantenere una correlazione positiva tra quantità pescata e possibilità degli stock di ricostituirsi correttamente, rendendo quindi tendenzialmente costante la presenza di una determinata specie nel proprio habitat;

nella consapevolezza che l’applicazione pedissequa delle norme può provocare distorsioni che ne rendono impossibile l’attuazione, la Politica Comune della Pesca ha previsto, come possibile correttivo, che per specie soggette a una taglia minima si possano elaborare dei “piani di rigetto” – redatti e presentati alle competenti strutture della Commissione europea da parte degli Stati membri – nell’ambito dei quali sia eventualmente ammessa la possibilità di derogare ai limiti di taglia come indicato dall’articolo 15, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1380/2013.

Evidenziato che

nel gennaio 2015 è stata presentata, nell’ambito di una missione dell’Assessorato regionale all’Agricoltura presso l’Unione Europea, la richiesta, corredata dai necessari riferimenti scientifici, di modifica dell’attuale Regolamento e nella fase transitoria, la previsione di deroghe motivate, che tengano conto delle legittime richieste dei pescatori;

secondo diversi esperti del settore, infatti, le regole sulla taglia minima per la pesca delle vongole sono troppo restrittive e non sono giustificate, come invece per altre specie, dalla maturità sessuale che, nei nostri climi, ed in mare Adriatico in particolare

è raggiunta a dimensioni inferiori a quelle minime previste;

inoltre, questa impostazione restrittiva legata alle dimensioni si scontra con il fenomeno della costante riduzione – legata probabilmente a ragioni climatiche ed ambientali – della taglia delle vongole presenti nei nostri ambiti di pesca, che purtroppo se non pescate muoiono prima del raggiungimento della taglia minima oggi prevista.

Preso atto che

alla fine del 2020 il Parlamento Europeo ha approvato la deroga alla normativa che impedisce di pescare prodotti di dimensioni più piccole. L’UE con l’atto ha riconosciuto la particolarità delle condizioni ecologiche e produttive del mare Adriatico con l’effetto di ammettere la pesca e la commercializzazione di vongole di dimensioni più piccole rispetto ai 25 mm richiesti dalla normativa comunitaria;

la suddetta deroga scade il 31 dicembre, del corrente anno, in merito la Commissione europea ha proposto di rinnovare la misura per altri 3 anni;

il regolamento di proroga della deroga è all’esame del Consiglio Ue e dell’Europarlamento, dove gli eurodeputati spagnoli hanno annunciato di voler respingere la deroga in commissione Pesca.

Considerato che

in Emilia-Romagna la flotta delle imbarcazioni con draga idraulica è composta da 54 unità di cui 18 iscritte al compartimento marittimo di Ravenna e 36 a quello di Rimini, rispettivamente organizzate in due Consorzi di gestione molluschi, autorizzati dal Mipaaf a definire le regole di pesca delle vongole al fine di garantirne la sostenibilità.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a richiedere, nelle sedi competenti, una revisione della normativa statale e comunitaria che abbassi la taglia minima richiesta per la pesca delle vongole della specie *Chamelea gallina* nel Mare Adriatico, area nella quale gli studi scientifici, trasmessi già nel 2015 alla Commissione Europea, elaborati da istituti scientifici specializzati per la pesca riconosciuti sulla base del DPR 1639/1968, dimostrano che la riproduzione delle *Chamelea gallina* avviene in Adriatico prima della taglia minima a suo tempo prevista.

Approvata all’unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana dell’8 novembre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5779 - Risoluzione per impegnare la Giunta a incentivare la produzione agricola sia con l’utilizzo delle superfici lasciate a riposo, sia recuperando i numerosi terreni abbandonati nelle zone montane e rurali, nell’ottica di una sostenibilità ambientale e quindi di produzioni con meno agrofarmaci e concimi, nel rispetto degli obiettivi comunitari. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Facci

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la speculazione internazionale che ha strumentalizzato l’invasione della Russia in Ucraina ha messo a rischio la sicurezza alimentare a livello globale visto che Russia e Ucraina svolgono un ruolo sostanziale nella produzione e fornitura di alimenti:

la Russia è il più grande esportatore mondiale di grano e l'Ucraina è il quinto;

il tema dell'aumento della popolazione (i famosi 9-10 miliardi di persone entro il 2050) e dell'insicurezza alimentare (gli oltre 800 milioni di persone senza accesso costante al cibo, denunciati dalla FAO) non rappresentano temi inediti eppure, solamente con la guerra in Ucraina, sono venuti alla ribalta;

Evidenziato che

il mercato dei cereali è più contratto di quanto non sia stato nel 2008 e nel 2013 a causa della forte domanda data dall'aumento demografico e dal cambiamento dei regimi alimentari, e in questa condizione qualsiasi shock climatico o conflitto ha delle conseguenze dirette;

la guerra non è finita e le difficoltà evidenti che ha l'Ucraina a piantare il granoturco e a concimarlo, porteranno a un raccolto molto ridotto da un paese che produce cibo per 400 milioni di persone;

Atteso che

il progressivo abbandono del territorio montano e rurale presenta alti rischi naturali non solo dal punto di vista del profilo idrogeologico ma anche della gestione del suolo e degli incendi; infatti, le terre abbandonate non essendo coltivate vanno incontro al fenomeno della desertificazione perdendo così la massa organica che favorisce l'assorbimento di acqua con il rischio di frequenti frane in caso di abbondanti piogge e di ingenti danni al territorio;

una crescita della produzione e competitività delle imprese possano coesistere con una maggiore sostenibilità ambientale facendo pieno affidamento sulla ricerca scientifica e sulle innovazioni tecnologiche;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sollecitare il governo affinché adotti provvedimenti atti a incentivare la produzione agricola sia con l'utilizzo delle superfici lasciate a riposo, sia recuperando i numerosi terreni abbandonati nelle zone montane e rurali, sempre nell'ottica di una sostenibilità ambientale e quindi di produzioni con meno agrofarmaci e concimi rispettando gli obiettivi comunitari, incentivando il set aside nelle aree all'interno di parchi, di riserve e laddove sia già presente un vincolo ambientale (SIC, ZPS, Natura 2000).

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 7 novembre 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5840 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare un confronto a livello nazionale per favorire la diffusione della conoscenza della condizione determinata dalla sindrome di PANDAS e gli approfondimenti specifici della comunità scientifica, omogeneizzare i criteri diagnostici, la presa in carico dei piccoli pazienti e la ricerca di nuove metodologie che permettano di contrastare questa patologia. A firma dei Consiglieri: Occhi, Gerace, Soncini, Stragliati, Maletti, Sabattini, Daffadà, Fabbri, Rontini, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'acronimo PANDAS (in inglese Pediatric Autoimmune Neuropsychiatric Disorders Associated with a group A beta-hemolytic

streptococcal infection) definisce alcune malattie neuropsichiatriche autoimmuni pediatriche associate a infezioni da Streptococco beta emolitico gruppo A, che si presentano in un sottogruppo di bambini affetti da disturbi ossessivi compulsivi (OCD, Obsessive-Compulsive Disorder) e/o tic;

la prevalenza non è nota, circa 10-25% dei bambini affetti da OCD (la prevalenza degli OCD è stimata in circa 2% della popolazione generale) presenta i criteri delle PANDAS (il rapporto maschi/femmine è 2,6:1.);

i criteri diagnostici sono: presenza di OCD e/o tic, esordio precoce (prima della pubertà), insorgenza improvvisa e drammatica dei sintomi, associazione tra infezioni streptococciche e episodi di remissione-ricidiva dei sintomi neuropsichiatrici (iperattività motoria o movimenti involontari, compresi i movimenti tipo corea o tic);

l'aggravamento dei sintomi persiste di solito per almeno qualche settimana, ma può durare per diversi mesi o anche di più. Questa fase è seguita da un miglioramento lento e progressivo;

la caratteristica principale delle PANDAS è l'associazione temporanea tra il peggioramento dei sintomi neuropsichiatrici e le infezioni streptococciche.

Premesso inoltre che

oltre ai sintomi suddetti sono spesso presenti altri segnali neuropsichiatrici: instabilità emotiva, angoscia da separazione, anoressia, impulsività, deficit di attenzione e iperattività motoria, caratteristici della sindrome da iperattività con deficit di attenzione (ADHD);

i disturbi associati comprendono la depressione (36%), la distimia (6%) e l'angoscia da separazione (20%);

l'eziologia non è certa, una teoria ipotizza che le infezioni streptococciche provochino in alcuni bambini una risposta immunologica, che causa alterazioni nei gangli basali, ad oggi non è stato identificato nessun fattore genetico;

la diagnosi delle PANDAS è clinica, la risonanza magnetica può rivelare un aumento del volume dei gangli della base;

il trattamento è identico a quello utilizzato nei disturbi ossessivi compulsivi e nei tic: terapia cognitiva e comportamentale, terapia farmacologica (neurolettici, antibiotici per evitare le infezioni, e immunoglobuline endovena).

Considerato che

non esiste un codice ICD IX-CM specifico per la patologia, e attualmente non tutta la comunità scientifica è unanime nel riconoscere la malattia come entità nosologica distinta, non esistendo peraltro marker biologici utili alla diagnosi;

da quanto sopra esposto, e in particolare vista la difficoltà nella individuazione della patologia – con conseguente ritardo diagnostico che allunga i tempi della corretta presa in carico farmacologica e comportamentale – si ritiene opportuno un confronto a livello nazionale per favorire la diffusione della conoscenza della condizione in oggetto e omogeneizzare i criteri diagnostici e la presa in carico dei piccoli pazienti.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a sollecitare un confronto a livello nazionale per favorire la diffusione della conoscenza della condizione determinata dalle PANDAS, per favorire approfondimenti specifici della comunità scientifica, omogeneizzare i criteri diagnostici, la presa in carico dei piccoli pazienti e la ricerca di nuove metodologie che permettano ai bambini e alle famiglie di contrastare questa patologia;

ad agire, nei limiti delle proprie competenze, per individuare i possibili supporti in ambito scolastico, farmaceutico, assistenziale e previdenziale per le persone con disabilità determinata dalle PANDAS;

a collaborare con le associazioni delle famiglie con bimbi e adulti con disturbi determinati dalle PANDAS, presenti sul territorio regionale, per creare collegamenti tra le stesse e le Aziende sanitarie e ospedaliere, presenti sul territorio regionale, per una presa in carico efficace e tempestiva.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana dell'8 novembre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5889 - Risoluzione per impegnare la Giunta a contribuire al potenziamento delle infrastrutture logistiche esistenti per soddisfare la crescente domanda di trasporto di merci su rotaia. A firma del Consigliere: Occhi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

negli ultimi anni la Regione Emilia-Romagna sta perseguendo l'obiettivo di incentivare il più possibile il trasporto merci su rotaia e il trasporto fluviale per alleggerire le infrastrutture stradali e soprattutto per perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano e in tutta la Regione;

la L.R. 30/2019 è rivolta all'incentivazione del trasporto ferroviario attraverso un potenziamento dei collegamenti, privilegiando la retro-portualità ferroviaria, incentivando il traffico ferroviario intermodale e il traffico ferroviario tradizionale; tutte queste dinamiche vengono incentivate sia con benefici diretti che con benefici indiretti e anche attraverso lo stanziamento di fondi regionali rivolti alle imprese che hanno come core business il trasporto merci.

Considerato che

pare in aumento la pensione delle aziende manifatturiere (in risposta ad un'aumentata coscienza ambientale) ad utilizzare maggiormente la ferrovia per il trasporto delle merci;

questo aumento, in mancanza di spazi e risorse fisiche adeguate alla logistica, potrebbe creare colli di bottiglia (sbilanciamento tra domanda e offerta) che avrebbero riflessi negativi sull'affidabilità dell'intermodalità del trasporto merci.

Osservato che

già ad oggi il terminal di Marzaglia (Modena) sarebbe utilizzato da alcuni mesi in maniera massiccia da un unico gruppo senza più spazio per ulteriori operatori;

l'Interporto di Parma è ormai infrastrutturalmente saturo e in mancanza di nuovi spazi e nuovi binari per poter accogliere nuovi treni non potrebbe soddisfare un aumento di domanda;

il Porto di Ravenna è vicino a non riuscire a garantire la composizione di ulteriori treni avendo raggiunto la saturazione dopo anni di notevole sviluppo.

Rilevato che

questa situazione potrebbe indirizzare porti ed interporti a privilegiare solo alcuni operatori, escludendo coloro che potenzialmente sarebbero i destinatari della legge in oggetto;

sia ipotizzabile che la diminuzione della richiesta di contri-

buti non sia legata solo alla pandemia ma anche alla desistenza di molti operatori che non trovano spazio nei terminal esistenti.

Considerato che

l'intermodalità necessita di software dedicati la gestione delle unità di carico (container, semirimorchi, casse mobili), ma anche la gestione dei piazzali, dei mezzi di movimentazione come carrelli elevatori, reach stacker e anche manovre ferroviarie e posizionamento vagoni ecc.

Ritenuto che

per poter ottenere una maggiore efficacia della L.R. non sia sufficiente incentivare il trasporto ferroviario con fondi economici ad hoc, ma occorrono anche contributi all'acquisto di dotazioni ferroviarie nei terminal: sia di tipo infrastrutturale (nuovi binari, deviatori, piazzali con uso intermodale, mezzi di movimentazione come reach stacker o gru a portale) sia software di gestione dell'intermodalità.

Impegna la Giunta regionale

a sostenere i nodi intermodali esistenti per soddisfare la crescente domanda di trasporto di merci su rotaia;

a sollecitare RFI a prevedere contributi per l'acquisto di dotazioni ferroviarie nei terminal: sia di tipo infrastrutturale (nuovi binari, deviatori, piazzali con uso intermodale, mezzi di movimentazione come reach stacker o gru a portale) sia software di gestione dell'intermodalità.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana dell'8 novembre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5935 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad adottare misure per consentire, in maniera sperimentale, il transito di traffico leggero privato in entrambe le direzioni nel primo lotto del Nodo di Rastignano – Variante della SP65. A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premessi che

- Nell'ottobre 2020 è stata completato, collaudato ed inaugurato il primo lotto della variante della SP65 in provincia di Bologna, il cosiddetto Nodo di Rastignano;

- il primo lotto del Nodo di Rastignano, che collega la rotonda di Via del Dazio a Via Madre Teresa di Calcutta, è aperto solamente in un senso di marcia, da Sud verso Nord;

visto che

- il Ponte di San Ruffillo è un'infrastruttura che attraversa il Torrente Savena nel Comune di Bologna nella periferia sud della città, adibito al traffico veicolare;

- un tragico incidente occorso il 17 dicembre 2021 ha reso necessaria un'attività di manutenzione straordinaria del ponte;

- il traffico veicolare che attraversa il ponte, oltre a quello privato leggero e pesante, è composto anche dal trasporto pubblico locale;

rilevato che

- dallo "Studio di traffico per l'individuazione di soluzioni di mitigazione dell'impatto del traffico di attraversamento sulla viabilità locale in concomitanza con l'apertura al traffico del primo lotto della variante della SP65 in corrispondenza del centro

abitato di Rastignano” commissionato dalla Regione Emilia-Romagna redatto a gennaio 2020 ogni giorno transitano sul Ponte di San Ruffillo circa 50.000 mezzi;

- il TPL che attraversa il Ponte di San Ruffillo, nel periodo estivo, conta 4 linee per un totale di 422 transiti feriali giornalieri;

constatato che

- il Ponte di San Ruffillo è un passaggio praticamente obbligato per tutto il traffico che esce da Bologna in direzione Pianoro perché le uniche altre strade sono a est passando da Montecalvo o a ovest passando da Barbiano o Paderno, strade praticamente di montagna assolutamente non adatte ad un traffico sostenuto di decine di migliaia di veicoli al giorno;

- il traffico in entrata da Pianoro verso Bologna ha invece un'alternativa, poiché in corrispondenza della stazione di Rastignano è possibile lasciare la fondovalle e arrivare a Via Madre Teresa di Calcutta dalla quale comincia il primo lotto del “Nodo di Rastignano” che attraversa il Torrente Savena e confluisce, a valle del Ponte di San Ruffillo, nella Rotonda di Via del Dazio;

evidenziato che

- nel gennaio 2020 la Regione Emilia-Romagna ha commissionato un'analisi dei flussi di traffico e uno studio di possibili scenari di mitigazione dell'impatto che lo stesso avrebbe sul tessuto abitativo;

- rispetto allo scenario pubblicamente adottato definito “Scenario 2 – Completamento lotto 1 con interventi di mitigazione”

sono state adottate soluzioni mai teorizzate prima dagli studi, come la non istituzione dell'area pedonale del sovrappasso ferroviario di via Bruno Buozzi, il doppio senso di marcia su via Madre Teresa di Calcutta tra il quartiere del Paleotto e l'innesto alla Variante SP65 (Dir Bologna), l'istituzione di zone a traffico limitato;

- appare evidente come gli scenari di mitigazione previsti non abbiano preso in considerazione tutti gli aspetti della realtà e come sia stato necessario apportare modifiche per migliorare la vita dei cittadini;

- il periodo dei lavori al ponte di San Ruffillo può essere usato come sperimentazione dell'apertura a doppio senso del primo lotto del nodo di Rastignano;

sottolineato che

- esponenti di diverse forze politiche, a seguito del dibattito scaturito dalla discussione della risoluzione n. 5289 a firma del sottoscritto consigliere il 19 ottobre 2022, sono intervenuti auspicando una rapida apertura del doppio senso del tratto in oggetto;

impegna la Giunta regionale

ad attivare un'interlocuzione con i Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena al fine di definire le modalità che consentano di sperimentare il transito del traffico leggero privato in entrambe le direzioni del primo lotto del Nodo di Rastignano.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 9 novembre 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 385

L.R. 22 maggio 1996 n. 16, art. 4. Nomina dei componenti delle commissioni amministratrici dei Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di nominare i componenti delle Commissioni amministratrici dei Consorzi Fitosanitari Provinciali di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16/1996, come di seguito riportato:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

| | |
|----------------|---|
| Stefano Cavani | Presidente Designato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Modena |
| Alberto Notari | Vicepresidente Designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Modena |
| Roberto Garuti | Componente Designato da Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori di Modena |

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia

| | |
|-----------------|--|
| Paola Rinaldini | Presidente Designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Reggio Emilia |
| Stefano Benati | Vicepresidente Designato da Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori di Reggio Emilia |

| | |
|----------------|---|
| Vanni Binacchi | Componente Designato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Reggio Emilia |
|----------------|---|

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

| | |
|-----------------------|--|
| Giacomo Bernardi | Presidente Designato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Parma |
| Carlo Alberto Ghisoni | Vicepresidente Designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Parma |
| Giulia Alessandri | Componente Designato da Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori di Parma |

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza

| | |
|-------------------|--|
| Matteo Cattivelli | Presidente Designato da Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza |
| Fabio Girometta | Vicepresidente Designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Piacenza |
| Corrado Rossi | Componente Designato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Piacenza |

2. di dare atto che le predette Commissioni amministratrici sono composte altresì, ai sensi delle lettere b) e c) dell'art. 4 della L.R. n. 16/1996, dal dirigente Responsabile del Servizio Fitosanitario e dal dirigente Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca del territorio di competenza;

3. di dare atto, inoltre, che il Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà all'espletamento degli adempimenti successivi alla nomina, di

cui all'art. 8 della L.R. n. 24/1994;

4. di pubblicare tempestivamente, in attuazione dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, le dichiarazioni rese dai soggetti nominati sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

5. di stabilire che gli uffici competenti provvedano, annualmente, a verificare che i soggetti nominati adempiano all'obbligo previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013;

6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1275

Decreto Legislativo n. 150/2012. Aggiornamento delle procedure per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti";

- la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

- il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della predetta Direttiva;

- il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150" (di seguito per brevità denominato "PAN");

Preso atto che gli articoli 7 e 8 del citato Decreto Legislativo n. 150/2012 prevedono:

- l'istituzione di un sistema di formazione di base e di aggiornamento obbligatorio finalizzato al rilascio e al rinnovo di specifiche abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari, rinviando al succitato PAN la definizione di requisiti minimi condivisi a livello nazionale di tale sistema di formazione;

- l'attuazione di un sistema di certificazione relativo ai requisiti ed alle procedure per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni sopra richiamate, con individuazione delle Regioni quali Autorità competenti in merito;

- l'obbligo, a partire dal 26 novembre 2015, del possesso di un certificato di abilitazione per chiunque intenda svolgere:

- un'attività di vendita di prodotti fitosanitari;

- un'attività di consulenza nell'ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari ed ai metodi di difesa alternativi;

- l'acquisto e l'utilizzo in modo professionale di prodotti fitosanitari e coadiuvanti, per sé o per conto terzi;

- la validità dei suddetti certificati pari a cinque anni, rinnovabili previa partecipazione a corsi di aggiornamento;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014 "Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. D. Lgs. n. 150/2012", con la quale, tra l'altro:

- sono state approvate le "Disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura", secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1722/2014;

- sono state individuate le Autorità competenti al rilascio e al rinnovo delle abilitazioni di cui trattasi con attribuzione, in particolare:

- alle Amministrazioni provinciali, delle funzioni di abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari;

- alle Aziende Unità Sanitaria Locale, delle funzioni di abilitazioni alla vendita;

- alla Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatoria della Regione Emilia-Romagna, delle funzioni di abilitazioni all'attività di consulenza;

- è stato stabilito che il rilascio delle abilitazioni in argomento venga effettuato previa partecipazione ad uno specifico corso di formazione con superamento di una valutazione finale effettuata da apposita Commissione nominata dall'Autorità competente;

- è stato stabilito inoltre che il rinnovo è effettuato, su richiesta del titolare, da parte delle stesse Autorità competenti al rilascio, previa frequenza a specifici corsi o iniziative di aggiornamento;

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 1722/2014 definisce, relativamente ai percorsi formativi per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita e all'acquisto di prodotti fitosanitari, i requisiti di accesso, la durata e gli obblighi di frequenza, il riconoscimento dei crediti formativi, le caratteristiche delle attestazioni rilasciate, le specifiche indicazioni metodologiche ed i requisiti dei soggetti attuatori;

Atteso che, con la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", è stato rivisto l'assetto complessivo dell'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura, riaccentrando in capo alla Regione le competenze di cui trattasi;

Richiamata la propria deliberazione n. 1632 del 7 ottobre 2016 con la quale è stata approvata la "Disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari" nonché la modulistica relativa alla richiesta di rilascio e di rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;

Considerato che il comma 4 del punto A.1.1 del PAN prevede che "per gli utilizzatori professionali, le Regioni e le Province autonome possono prevedere il rilascio delle certificazioni anche attraverso un badge, oppure attraverso uno strumento di identificazione in rete conforme alle disposizioni in materia, anche rispetto alla digitalizzazione della pubblica amministrazione";

Ritenuto opportuno definire nuove procedure finalizzate alla dematerializzazione delle abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla base delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, conseguenti al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", ed in partico-

lare il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e la Legge regionale n. 11 del 2004 "Sviluppo regionale della società dell'informazione";

Atteso che a tal fine è stato implementato un apposito sistema informatizzato che consente il rilascio di un certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari digitale, consultabile nella banca dati regionale tramite uno specifico QR code;

Ritenuto di disporre che la nuova disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sia efficace a far data dal 1 settembre 2022 e che, a partire da tale data, non siano più emessi certificati cartacei, ferma restando la validità fino alla loro scadenza naturale di quelli già rilasciati;

Dato atto inoltre che il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà al coordinamento ed indirizzo delle procedure amministrative relative alle attività di cui trattasi, mentre i Settori Agricoltura caccia e pesca saranno preposti al rilascio ed al rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per gli ambiti di competenza;

Ritenuto infine di demandare al Responsabile del Settore Fitosanitario e difesa della produzioni l'approvazione della modulistica relativa alla richiesta di rilascio e di rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e l'ulteriore modulistica prevista dalle disposizioni approvate con il presente atto che verrà pubblicata nella specifica pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca, nonché eventuali disposizioni tecniche riferite agli iter procedurali;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del per-

sonale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di aggiornare la "Disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in attuazione del Dlgs. n. 150/2012", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Settore Fitosanitario e difesa della produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provvederà al coordinamento ed indirizzo delle procedure amministrative relative alle attività di cui trattasi, mentre i Settori Agricoltura caccia e pesca sono preposti al rilascio ed al rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per gli ambiti territoriali di competenza;
3. di approvare il modello di "Certificato di abilitazione" di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di demandare al Responsabile del Settore Fitosanitario e difesa della produzioni l'approvazione della modulistica relativa alla richiesta di rilascio e di rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e l'ulteriore modulistica prevista dalle disposizioni approvate con il presente atto che verrà pubblicata nella specifica pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca, nonché eventuali disposizioni tecniche riferite agli iter procedurali;
5. di disporre che la nuova disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sia efficace a far data dal 1 settembre 2022 e che, a partire da tale data, non siano più emessi certificati cartacei, ferma restando la validità fino alla loro scadenza naturale di quelli già rilasciati;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
7. di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul Portale internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

DISCIPLINA PER IL RILASCIO ED IL RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 150/2012

PREMESSA

La Direttiva 2009/128/CE, recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (che istituisce un quadro d'azione comunitaria per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi), assegna agli Stati membri il compito di garantire adeguate politiche e azioni svolte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari.

Il Decreto Legislativo n. 150/2012 prevede che i predetti obiettivi siano perseguiti mediante diverse azioni previste nel Piano di Azione Nazionale (PAN) il quale è stato adottato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014.

Con le presenti disposizioni vengono definiti i procedimenti amministrativi relativi al rilascio ed al rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in forma dematerializzata oltre che alcuni aspetti collegati al passaggio dalla tradizionale forma cartacea al certificato digitale.

1. CARATTERISTICHE DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE DEMATERIALIZZATO ALL'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

I certificati per l'utilizzo e l'acquisto dei prodotti fitosanitari sono rilasciati in forma dematerializzata.

I certificati dematerializzati sono inseriti in una banca dati regionale e sono consultabili attraverso uno specifico QR code. Il certificato dematerializzato conterrà i seguenti dati: numero dell'abilitazione, nome e cognome del titolare, codice fiscale, luogo e data di nascita. La scansione del QR code, attraverso un'apposita applicazione installata su device (smartphone, tablet ecc.), permette la verifica della validità e della titolarità del certificato. In particolare, la scansione consente di verificare nella banca dati regionale i seguenti dati: nome, cognome, luogo e data di nascita, validità e numero del certificato, codice fiscale e data di scadenza. Il QR code può essere salvato su smartphone o tablet oppure stampato. All'atto dell'acquisto, l'utente, oltre all'esibizione di un valido documento di riconoscimento, può esibire il QR code e permettere così al rivenditore, o a chiunque ne abbia necessità, la verifica di vigenza del proprio certificato dematerializzato tramite consultazione della banca dati regionale.

2. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

Possono richiedere il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari coloro che abbiano compiuto 18 anni.

Il certificato di abilitazione ha validità cinque anni su tutto il territorio nazionale e viene rinnovato su richiesta del titolare secondo le modalità stabilite al successivo punto 3.

Per ottenere il rilascio dell'abilitazione, i soggetti in possesso dell'attestato di frequenza a specifico corso di formazione della durata di venti ore, approvato dalla Regione Emilia-Romagna, devono superare l'esame di abilitazione.

La domanda di rilascio dell'abilitazione deve essere compilata utilizzando l'apposito modello pubblicato nella specifica pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca. La suddetta domanda deve essere presentata, di norma, entro novanta giorni dal termine del corso di formazione al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente.

La domanda deve comunque essere presentata prima della prova di valutazione di cui al successivo punto 2.1.

La prova di valutazione deve essere sostenuta entro 12 mesi dalla data del rilascio dell'attestato di frequenza al corso di formazione.

La domanda può essere inviata via PEC (posta elettronica certificata), mediante servizio postale (raccomandata A/R) o mediante corrieri privati o agenzie di recapito, ovvero consegnata a mano presso l'ufficio protocollo del Settore Agricoltura caccia e pesca dell'ambito territoriale competente. Nella pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca, sono riportate le informazioni relative all'indirizzo e alla PEC del Settore Agricoltura caccia e pesca di ciascun ambito territoriale competente.

La domanda di rilascio con relativa documentazione può anche essere presentata, per conto degli utenti, dagli Enti formatori che gestiscono il corso di base, dai CAA delegati o dalle Organizzazioni professionali agricole delegate.

I soggetti attuatori dei corsi di formazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1722/2014 devono effettuare l'invio sul sistema informativo della formazione (SIFER) dell'elenco dei partecipanti e delle relative frequenze per singola edizione contestualmente al termine dell'edizione stessa.

La trasmissione al Settore Agricoltura caccia e pesca competente di copia della documentazione attestante la frequenza al percorso formativo - prevista dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1722/2014 - è considerata modalità sostitutiva solo in caso di eventuali ritardi o impedimenti tecnici riferiti alla disponibilità dei dati sul predetto sistema informativo.

Ai fini dell'ottimizzazione del nuovo sistema di rilascio e rinnovo del certificato digitale è obbligatoria la compilazione del campo PEC o e.mail inserito nei moduli di richiesta di partecipazione ai corsi di formazione ed il conseguente inserimento della PEC o dell'e. mail nell'applicativo SIFER.

I soggetti che risiedono e operano in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna possono presentare domanda per ottenere il rilascio dell'abilitazione solo se hanno frequentato un corso di formazione autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

Possono presentare domanda di rilascio anche i soggetti che possiedono un domicilio nel territorio della Regione Emilia-Romagna e che svolgono un'attività che richiede il possesso dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e, anche in questo caso, solo se hanno frequentato un corso di formazione autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

I soggetti in possesso dell'abilitazione alla consulenza o alla vendita di prodotti fitosanitari in corso di validità, previa presentazione della specifica domanda di rilascio, ottengono il rilascio dell'abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo di prodotti fitosanitari senza frequentare il corso di base e sostenere l'esame di abilitazione in quanto, come previsto dal PAN, "la formazione e la relativa valutazione ai fini del rilascio del certificato di abilitazione alla consulenza o alla vendita valgono anche come formazione e relativa valutazione per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari". La validità dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari dovrà in tal caso coincidere con la scadenza dell'abilitazione alla consulenza o alla vendita dei prodotti fitosanitari.

Così come previsto dal PAN sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie. Ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari i soggetti interessati sono comunque tenuti a superare l'esame di abilitazione di cui al successivo punto 2.1. Gli stessi soggetti sono tenuti, inoltre, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai fini del rinnovo dell'abilitazione secondo le modalità di cui al successivo punto 3.

In tutti i casi sopra richiamati il procedimento amministrativo per il rilascio dell'abilitazione si conclude entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.

2.1 ESAME DI ABILITAZIONE

Previa verifica della documentazione attestante la frequenza al corso, il Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale ammette i richiedenti all'esame di valutazione.

Le comunicazioni relative allo svolgimento della prova, con l'indicazione della data e della sede di svolgimento, verranno effettuate almeno sette giorni prima tramite pubblicazione delle informazioni nella pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

La diffusione delle informazioni sullo svolgimento della prova potrà avvenire anche al termine del percorso formativo in accordo con l'Ente formatore.

Il Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale provvede altresì all'esclusione delle domande non ammissibili, dandone comunicazione ai richiedenti per posta elettronica certificata oppure per iscritto con raccomandata A/R per coloro che non sono in possesso di PEC.

2.2 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le Commissioni di valutazione sono composte dai seguenti soggetti:

- un esperto del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Presidente che funge anche da segretario;
- un esperto nelle materie di salute e sicurezza con particolare riferimento ai pericoli ed ai rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari - Componente;
- un esperto in materia di impatto ambientale dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento alle acque ed alle aree naturali protette - Componente.

In casi particolari, dovuti ad esempio alla improvvisa impossibilità a parteciparvi da parte di un componente, la Commissione può essere ritenuta validamente costituita anche in presenza del Presidente e di un ulteriore componente.

2.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA DI VALUTAZIONE

La prova di valutazione dei candidati per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari viene effettuata mediante la somministrazione di 20 domande a risposta multipla.

La prova si ritiene superata quando il candidato abbia risposto correttamente ad almeno 17 quesiti proposti, in particolare:

- il candidato che commette fino a 3 errori supera la prova;
- il candidato che commette 4 o più errori dovrà ripetere la prova con le modalità descritte al successivo punto 2.4

Il segretario della Commissione registra a verbale la presenza dei candidati, verificandone l'identità.

All'inizio della prova i candidati vengono informati delle modalità di svolgimento della valutazione nonché dei tempi e delle modalità di consegna dell'abilitazione, una volta identificati vengono loro consegnate le schede contenenti i venti quesiti a risposta multipla. A partire da quel momento il Presidente concede ai candidati un tempo massimo di 90 minuti per la conclusione della prova dalla consegna della scheda. A conclusione della prova il candidato deve apporre data e firma sulla scheda.

Nel caso in cui il candidato durante lo svolgimento della prova ritenga di non avere segnato la risposta esatta deve chiaramente identificare quale delle risposte risulta a suo giudizio corretta apponendo, ad esempio, un sì in corrispondenza della risposta ritenuta corretta.

La correzione dei questionari avviene subito dopo la prova ed i risultati vengono riportati a verbale. I componenti della Commissione e il segretario sottoscrivono il verbale della prova.

Ai candidati verrà comunicato il risultato al termine della prova con presa visione dell'esito della prova stessa con firma sulla scheda ovvero via posta elettronica certificata o per iscritto con raccomandata A/R per chi non è in possesso di casella di posta elettronica certificata.

Con atto del Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente verranno approvati gli esiti degli esami e verrà disposto il rilascio del certificato di abilitazione dematerializzato nella banca dati regionale relativamente ai soggetti che hanno superato la prova.

2.4 TRATTAMENTO DEI NON IDONEI E DEGLI ASSENTI

I soggetti non idonei sono ammessi a sostenere la prova nella prima data utile pubblicata nella specifica pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca, previo accordo con il Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale, ovvero comunicata al soggetto almeno sette giorni prima della data prevista, senza la presentazione di una nuova domanda di abilitazione.

I soggetti assenti potranno presentarsi nelle due sessioni successive, previo accordo con il Settore Agricoltura, caccia e pesca presso il quale è stata presentata la domanda, pena l'obbligo di ripresentare la domanda di abilitazione.

I termini per il rilascio della abilitazione sono di quarantacinque giorni dalla data della prova di valutazione stessa.

2.5 RILASCIO DELL'ABILITAZIONE

In esito al procedimento amministrativo, l'avvenuto rilascio dell'abilitazione è comunicato al richiedente tramite invio di PEC o e.mail dello specifico QR code di consultazione del certificato

dematerializzato disponibile nella banca dati regionale; con la prima consultazione del proprio certificato dematerializzato il titolare da conferma tramite sistema informativo dell'avvenuta notifica di ricezione del certificato. In casi eccezionali, il QR code può essere consegnato, stampato in forma cartacea, direttamente al titolare o a un suo delegato.

3. RINNOVO DELL'ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Per ottenere il rinnovo dell'abilitazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, i soggetti interessati devono frequentare un corso di aggiornamento della durata di 12 ore, secondo quanto previsto nella deliberazione n. 1722/2014, presso soggetti attuatori dei corsi di formazione autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna.

Non è possibile rinnovare un certificato di abilitazione rilasciato da un'altra regione o provincia autonoma, né rinnovare un certificato rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna sulla base di un attestato di frequenza di un ente di formazione non più autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

Possono ottenere il rinnovo dell'abilitazione rilasciata da altre Regioni o Province autonome solamente i soggetti che hanno la residenza o il domicilio nel territorio della Regione Emilia-Romagna e che hanno frequentato un corso di aggiornamento autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

Possono altresì ottenere il rinnovo dell'abilitazione rilasciata da altre Regioni o Province autonome i soggetti che acquistano e/o utilizzano i prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna, previo accordo con la Regione o Provincia autonoma che ha rilasciato l'abilitazione.

Anche in questi ultimi casi i soggetti interessati devono frequentare un corso di aggiornamento presso soggetti attuatori dei corsi di formazione autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna.

A tal fine, i soggetti attuatori dei corsi di formazione di cui alla citata deliberazione n. 1722/2014 devono effettuare l'invio sul sistema informativo della formazione (SIFER) dell'elenco dei partecipanti e delle relative frequenze per singola edizione contestualmente al termine dell'edizione stessa.

La trasmissione di copia della documentazione attestante la frequenza al percorso formativo al competente Settore Agricoltura, caccia e pesca - prevista dalla deliberazione n. 1722/2014 - è considerata modalità sostitutiva solo in caso di eventuali ritardi o impedimenti tecnici riferiti alla disponibilità dei dati sul predetto sistema informativo.

Il rinnovo dell'abilitazione è effettuato dal Settore Agricoltura, caccia e pesca competente, con apposito provvedimento, su richiesta dell'interessato, previa verifica della frequenza al

corso di aggiornamento, come previsto dalla suddetta deliberazione n. 1722/2014.

La domanda di rinnovo dell'abilitazione deve essere inoltrata al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale, via PEC, mediante servizio postale (raccomandata A/R) o mediante corrieri privati o agenzie di recapito, ovvero consegnata a mano presso l'ufficio protocollo del Settore Agricoltura caccia e pesca dell'Ambito territoriale competente, utilizzando l'apposito modello pubblicato nella pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca. Nella medesima pagina sono riportate le informazioni relative all'indirizzo e alla PEC del Settore Agricoltura caccia e pesca dell'Ambito territoriale competente.

La domanda di rinnovo con relativa documentazione può anche essere presentata, per conto degli utenti, dagli Enti formatori che gestiscono il corso di base, dai CAA delegati o dalle Organizzazioni professionali agricole delegate.

In occasione della scadenza quinquennale, al fine di favorire l'organizzazione delle procedure di rinnovo, la durata delle abilitazioni è efficace per ulteriori sei mesi, a condizione che la richiesta di rinnovo da parte dei titolari presso il Settore Agricoltura, caccia e pesca competente sia effettuata entro la data di scadenza naturale.

L'interessato può frequentare il corso di aggiornamento a partire dal diciottesimo mese precedente la data di scadenza dell'abilitazione.

In esito al procedimento amministrativo, l'avvenuto rinnovo dell'abilitazione è comunicato al richiedente tramite invio di PEC o e.mail dello specifico QR code di consultazione del certificato dematerializzato disponibile nella banca dati regionale; con la prima consultazione del proprio certificato dematerializzato il titolare da conferma tramite sistema informativo dell'avvenuto rinnovo dell'abilitazione. In casi eccezionali, il QR code può essere consegnato, stampato in forma cartacea, direttamente al titolare o a un suo delegato.

In ogni caso, l'utente potrà verificare l'avvenuto rinnovo dell'abilitazione anche accedendo alla pagina web "Consultazione validità e titolarità di un patentino fitosanitario" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Il termine per il rinnovo dell'abilitazione è di quarantacinque giorni dalla presentazione della domanda cartacea.

I soggetti in possesso dell'abilitazione alla consulenza o alla vendita di prodotti fitosanitari in corso di validità, previa presentazione della specifica domanda di rinnovo, ottengono il rinnovo dell'abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo di prodotti fitosanitari senza frequentare il corso di aggiornamento. La data

di scadenza dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari dovrà coincidere con la scadenza dell'abilitazione alla consulenza o alla vendita dei prodotti fitosanitari.

4. SMARRIMENTO O FURTO DELL'ABILITAZIONE CARTACEA ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Nel caso di smarrimento del certificato di abilitazione cartaceo, il rilascio del nuovo certificato dematerializzato va richiesto al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio. Alla domanda devono essere allegati la copia della denuncia di smarrimento o furto ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione) di smarrimento o furto rilasciata dall'interessato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La domanda deve essere redatta su carta semplice su apposito modulo scaricabile nella pagina web "Il patentino" del Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

5. SMARRIMENTO DEL QR CODE DI CONSULTAZIONE DELL'ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI DIGITALE

Nel caso di smarrimento del QR code di consultazione del certificato di abilitazione dematerializzato, l'utente può richiedere un nuovo invio del QR code al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio, utilizzando apposito modulo, scaricabile dal sito, allegando copia del documento d'identità.

6. DETERIORAMENTO DELL'ABILITAZIONE CARTACEA ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

L'abilitazione cartacea non è più ritenuta valida qualora non siano più chiaramente rilevabili le generalità, la data del rilascio e della scadenza, il numero, ovvero sia deteriorata la fotografia del titolare, ovvero per mancanza di spazio per il rinnovo.

La domanda di sostituzione con certificato dematerializzato, in carta semplice, deve essere presentata dall'interessato al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio. Alla domanda devono essere allegati la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e l'abilitazione deteriorata.

7. SOSPENSIONI, REVOCHE E SANZIONI

L'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari può essere sospesa o revocata dal competente Settore Agricoltura, caccia e pesca, con apposito provvedimento, secondo i criteri riportati nell'Allegato I, parte C, del PAN.

Il periodo di sospensione dell'abilitazione è così articolato:

1. utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura - Sospensione di 4 mesi;
2. mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente - Sospensione di 6 mesi;
3. utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione con il rischio di fenomeni di deriva - Sospensione di 4 mesi;
4. non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute o per l'ambiente - Sospensione di 4 mesi.

Si provvederà alla revoca dell'abilitazione nei seguenti casi:

1. abilitazione sospesa per due volte nell'arco di validità dei cinque anni;
2. in applicazione di quanto previsto nell'Allegato I, parte C, del PAN;
3. esito negativo dei controlli di cui al successivo punto 7.

La revoca comporta il ritiro dell'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per un periodo di due anni, decorso il quale l'interessato potrà presentare una nuova domanda di abilitazione.

8. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI PRESENTATE

I controlli sono effettuati dal Settore Agricoltura, caccia e pesca competente sulle dichiarazioni presentate per il rilascio e rinnovo dell'abilitazione.

I controlli sono effettuati sulla base di quanto prescritto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni, che prevede, all'art. 71 e seguenti, l'effettuazione d'idonei controlli da parte delle Amministrazioni procedenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ad esse presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000.

I controlli sulle singole dichiarazioni possono avvenire secondo due modalità, come di seguito riportato:

I) Controllo puntuale: su singole e specifiche dichiarazioni, laddove sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità dei contenuti delle medesime. Gli indici sintomatici per l'effettuazione del controllo puntuale sono così individuati:

- la non verosimiglianza del contenuto della dichiarazione sostitutiva;
- la contraddittorietà tra le dichiarazioni sostitutive contenute nell'ambito dello stesso documento;

- la contraddittorietà tra il contenuto della dichiarazione sostitutiva e le informazioni già in possesso dell'Amministrazione regionale.

Il Settore Agricoltura caccia e pesca competente dovrà, inoltre, procedere a tale verifica in tutti i casi di dichiarazioni sostitutive contenenti errori evidenti, laddove risulti riconoscibile dal tenore stesso della dichiarazione: in tal caso, sulla base delle risultanze della verifica effettuata, si procederà d'ufficio alla rettifica dell'errore riscontrato.

È da considerarsi irrilevante l'errore che in concreto è privo di qualsiasi incidenza sul procedimento cui si riferisce.

II) Controllo a campione: è quello che avviene su una percentuale predeterminata di dichiarazioni sostitutive, che saranno di seguito precisate. Il metodo da utilizzare per la campionatura delle dichiarazioni sostitutive sottoposte al controllo necessariamente improntato a garanzia dell'esigenza di casualità delle verifiche è quello del sorteggio mediante un generatore di numeri casuali.

La verifica avviene sulle dichiarazioni sostitutive prodotte a cui è seguito il rilascio/rinnovo dell'abilitazione, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il controllo, su un campione pari al 10% delle dichiarazioni rese.

Il termine massimo di durata del procedimento è di novanta giorni dalla data di estrazione del campione.

Il termine massimo di durata del procedimento per il controllo puntuale è di 90 giorni, decorrenti dalla constatazione del "ragionevole dubbio".

Il campione viene individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione-Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/Default.aspx> inserendo i valori richiesti come di seguito precisato:

- valore minimo: sempre 1;
- valore massimo: numero delle dichiarazioni a cui è seguito il rilascio/rinnovo della abilitazione;
- numeri da generare: percentuale prevista;
- seme generatore: corrispondente alla data del primo lunedì del mese di estrazione (ad esempio: se in agosto il primo lunedì fosse il giorno quattro, il seme generatore sarebbe 408xxxx dove xxxx corrisponde all'anno in cui avviene l'estrazione).

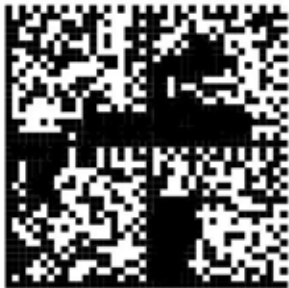
In caso di esito negativo dei controlli, si rinvia a quanto previsto al precedente punto 7.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa in materia di procedimento amministrativo e alla disciplina nazionale di cui al D. Lgs. n. 150/2012 e al Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014.

QR-CODE per la verifica della validità e della titolarità del certificato:

(In alternativa alla verifica con il QR-CODE, è possibile accedere alla banca dati della Regione Emilia-Romagna al seguente link <https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/patentinfofito.jsp> e inserire il Codice Fiscale dell'utente)



**CERTIFICATO DI ABILITAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

(patentino fitosanitario)
(D.Lgs n. 150/2012)

N° BOxxxxx

Rilasciato a
Codice fiscale:
Nato a:
Data di nascita:

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti,

modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- rilascio e/o rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

Per garantire l'efficienza del servizio, si informa inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione agli operatori del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni, nonché dei Settori Agricoltura, caccia e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo "Finalità del trattamento", possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- A. di accesso ai dati personali;
- B. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- C. di opporsi al trattamento;
- D. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per il rilascio e/o il rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2022, N. 1547

Sottoscrizione Convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini per la compilazione delle domande di contributo per l'affitto sulla piattaforma web regionale nell'ambito del relativo bando 2022, come da schema approvato con DGR n. 1250 del 25/7/2022 con ulteriori due organizzazioni private CAF UIL Nazionale ACLI Service Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e s.m.i. e in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione demandando alla Giunta regionale la definizione dei criteri di gestione delle risorse disponibili;

- la DGR n. 1150 del 11/7/2022 relativa al "Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della l.r. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - criteri di gestione dell'anno 2022";

- la DGR n. 1250 del 25/7/2022 relativa all' "Approvazione Schema di Convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini da parte di organizzazioni private candidatesi per la compilazione delle domande di contributo per l'affitto sulla piattaforma web regionale nell'ambito del relativo bando 2022";

Considerato che la sopracitata deliberazione della Giunta regionale ha approvato lo Schema di Convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini da parte di organizzazioni private candidatesi per la compilazione delle domande di contributo per l'affitto sulla piattaforma web regionale nell'ambito del relativo bando 2022;

Dato atto che successivamente è stata sottoscritta la Convenzione n. 377 del 5/09/2022 con n. 23 organizzazioni private che si erano precedentemente candidate mediante pec, come da verbali PG 0622744 del 13/7/2022 e PG 0650758 del 20/7/2022;

Dato atto che sono pervenute mediante pec ulteriori n. 2 richieste di candidature da parte di organizzazioni private, come da verbale PG 0825109.I del 8/9/2022 in particolare: 1) CAF UIL NAZIONALE e 2) ACLI SERVICE RAVENNA;

Considerato il carattere non oneroso dell'attività oggetto della Convenzione e nel rispetto del principio della massima partecipazione si procede, pertanto, a sottoscrivere la Convenzione, come da schema approvato con DGR n. 1250 del 25/7/2022 con le due organizzazioni private sopra citate;

Ritenuto di demandare al Dirigente competente la fase di attuazione con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la D.G.R. 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la D.G.R. 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di procedere a sottoscrivere la Convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini da parte di organizzazioni private candidatesi per la compilazione delle domande di contributo per l'affitto sulla piattaforma web regionale nell'ambito del relativo bando 2022, come da schema approvato con DGR n. 1250 del 25/7/2022 con due ulteriori organizzazioni private candidatesi CAF UIL NAZIONALE e ACLI SERVICE RAVENNA;

2. di demandare al Dirigente competente la fase di attuazione con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2022, N. 1686

Approvazione Regolamento attuativo "Programma Patto per la Casa"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, "*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*";

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "*Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo*", e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2115 del 13/12/2021 "PATTO PER LA CASA EMILIA-ROMAGNA - AVVIO DEL PROGRAMMA";

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 2115 del 13/12/2021 si è proceduto a promuovere il Programma "Patto per la casa" in attuazione delle previsioni dell'art. 11, della L. n. 431/1998 e dell'art. 38, comma 2, della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii.;

In particolare il Programma costituisce un'ulteriore azione innovativa della Regione Emilia-Romagna, integrata e coordinata ad altre misure già in atto in materia di sostegno alla locazione, finalizzata: a) ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con specifico riguardo al sostegno della cosiddetta "fascia intermedia" composta da quei nuclei familiari che sono in condizioni di fragilità nel libero mercato della locazione, e che contestualmente non riescono o non possono avere accesso all'edilizia residenziale pubblica; b) ad incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di operatori in grado di gestire il patrimonio di alloggi via via messo a disposizione per il Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale, c) per facilitare l'uscita dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in un'ottica di migliore e più razionale utilizzo del patrimonio disponibile;

Contestualmente alla fase di avvio del programma si è intrapreso un percorso di approfondimento, in collaborazione con i Comuni capoluogo e con i Tavoli territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza della Città Metropolitana di Bologna, per la migliore definizione degli aspetti di dettaglio del Programma stesso, in relazione alla sua complessità ed alla necessità di condividere e costruire con i territori le infrastrutture organizzative per una sua efficace ed efficiente attuazione;

In esito a tali incontri tecnici sono stati approfonditi i temi e definite le modalità attuative del Programma "Patto per la Casa" e conseguentemente l'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare ha predisposto il Regolamento attuativo del Programma, tenendo conto dei contributi e delle osservazioni ricevute dai vari stakeholder coinvolti al fine di avviare il Programma in via sperimentale;

Ritenuto, quindi di approvare il Regolamento attuativo del Programma "Patto per la Casa" parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO A), e di procedere con la pubblicazione sul portale regionale nella sezione Bandi dell'area tematica Territorio all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;

Dato atto che le risorse destinate alle finalità sopra descritte

ammontano a complessivi € 7.000.000,00 di cui quanto:

- a Euro 4.000.000,00 sul capitolo **32040** "CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431) – MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione del 27 dicembre 2021, n. 2276;

- a Euro 3.000.000,00 nell'anno 2023 che verranno rese disponibili solo a seguito della approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

Considerato il carattere di sperimentaltà del Programma, si prevedono fin d'ora momenti periodici di verifica e monitoraggio al fine di aggiornare, modificare o integrare, con successivi atti, il Regolamento stesso;

Pertanto, si demandano al Dirigente competente con successivi propri atti eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie sul testo del Regolamento attuativo per una efficace, efficiente e uniforme attuazione del Programma;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione del n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione dirigenziale del 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale del 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021 N. 369;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021 N. 370;

- la L.R. n. 9 del 28 luglio 2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2022 N. 233;

- la L.R. n. 10 del 28 luglio 2022 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2022 N. 234;

- la propria deliberazione del 27 dicembre 2021, n. 2276 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione del 1 agosto 2022, n. 1354 “AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024”;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche poten-

ziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a Contrasto alle diseguaglianze e Transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il Regolamento attuativo del Programma “Patto per la Casa”, secondo lo schema di cui all’**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di avviare in via sperimentale il Programma;

2. di demandare al Dirigente competente con successivi propri atti eventuali aggiornamenti, modifiche, ed integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie sul testo del Regolamento attuativo per una efficace, efficiente e uniforme attuazione del Programma;

3. di dare atto che le risorse destinate alle finalità sopra descritte ammontano a complessivi € 7.000.000,00 di cui quanto:

- a Euro 4.000.000,00 sul capitolo **32040** "CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) – MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione del 27 dicembre 2021, n. 2276;

- a Euro 3.000.000,00 nell’anno 2023 che verranno rese disponibili solo a seguito della approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PATTO PER LA CASA EMILIA-ROMAGNA

REGOLAMENTO ATTUATIVO

1. PREMESSA

Il Programma "**Patto per la Casa Emilia-Romagna**" (di seguito anche "*Programma*") costituisce un'ulteriore azione innovativa della Regione Emilia-Romagna, integrata e coordinata ad altre misure già in atto in materia di sostegno alla locazione, finalizzata ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con specifico riguardo al sostegno della cosiddetta "fascia intermedia", composta da quei nuclei familiari che sono in condizioni di fragilità nel libero mercato della locazione, e che contestualmente non riescono o non possono avere accesso all'edilizia residenziale pubblica.

La Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 2115 del 13/12/2021 ha promosso l'avvio del Programma in attuazione delle previsioni dell'art. 11 della L. n. 431/1998 e dell'art. 38, comma 2, della L.R. n. 24/2001 e s.m.i., stanziando le risorse finanziarie di cui all'art.5.

Il presente Regolamento Attuativo definisce il quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione di specifici programmi locali, la cui progettazione ed attuazione rimane in capo agli enti locali di cui all'art. 4.2., anche di concerto con la Regione.

2. FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Programma ha le finalità di seguito descritte.

Prioritariamente vuole favorire l'immissione di nuovi alloggi sul mercato della locazione a canone calmierato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato, incentivando i proprietari (persone fisiche e persone giuridiche) a mettere a disposizione i propri alloggi, a fronte di specifiche misure e garanzie fornite attraverso risorse ed azione pubblica; sostenendo altresì gli inquilini con un possibile ulteriore calmieramento dei canoni di locazione, utilizzando le risorse a disposizione, per ricondurre il rapporto tra canone pagato e reddito familiare entro migliori condizioni di sostenibilità.

In secondo luogo, vuole incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di operatori (di seguito: Agenzie) in grado di gestire il patrimonio di alloggi via via messo a disposizione per il Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.

Infine, il Programma può costituire uno strumento per facilitare l'uscita dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in un'ottica di migliore e più razionale utilizzo del patrimonio disponibile.

In via di prima applicazione, il Programma prevede l'utilizzo di alloggi sfitti e immediatamente utilizzabili, fatti salvi eventuali interventi manutentivi di modesta entità, demandando ad approfondimenti e fasi successive la possibilità di destinare quota parte delle risorse anche al recupero del patrimonio immobiliare non immediatamente utilizzabile per le finalità del Programma.

3. MODALITÀ ATTUATIVE DEL PROGRAMMA

Il Programma si attua secondo tre diverse modalità, che si contraddistinguono per il ruolo assunto in ciascuna di essa dal soggetto gestore.

A prescindere dalla modalità attuativa, il rapporto tra soggetto gestore ed ente locale è sempre regolato da specifica convenzione. Nell'ambito del Programma, il soggetto gestore convenzionato agisce come Agenzia per la locazione per conto dell'ente locale.

Il ricorso ad una modalità non preclude le altre, e una medesima Agenzia può operare anche con diverse modalità, laddove questo fosse richiesto ed opportuno.

Non è escluso il convenzionamento dell'ente locale con più Agenzie (in particolare per la Modalità A), e viceversa; ma è sempre auspicabile ogni forma di aggregazione territoriale al fine di giungere ad adeguate economie di scala per una più efficace gestione del patrimonio disponibile e per un più efficiente utilizzo delle risorse, anche con riferimento al contenimento dei costi di gestione complessivi (in particolare per le Modalità B e C).

Restano in ogni caso in carico all'ente locale le responsabilità di coordinamento, controllo e vigilanza sull'operato dell'Agenzia ai fini di assicurare la corretta attuazione del Programma.

3.1. MODALITÀ A

Questa modalità si contraddistingue per i seguenti aspetti:

- il patrimonio abitativo reso disponibile dal proprietario (soggetto giuridico) è dallo stesso gestito, direttamente o indirettamente, per le finalità del Programma;
- il contratto di affitto è stipulato dal soggetto gestore proprietario con l'inquilino;
- il soggetto gestore può avvalersi di specifiche competenze di soggetti terzi, in ordine alla gestione, anche di carattere sociale, del patrimonio, fermo restando che rimane comunque in capo ad essa ogni responsabilità in merito alla corretta attuazione del Programma.

3.2. MODALITÀ B

Questa modalità si contraddistingue per i seguenti aspetti:

- il contratto di affitto è stipulato dal proprietario (soggetto fisico o soggetto giuridico) con l'inquilino;
- l'Agenzia, nel periodo di validità del contratto, assume un ruolo di supporto ed intermediazione tra il proprietario e l'inquilino, fornisce specifici livelli di servizio e garanzie, come meglio descritti all'art. 11, e gestisce le risorse disponibili.

3.3. MODALITÀ C

Questa modalità si contraddistingue per i seguenti aspetti:

- il patrimonio abitativo reso disponibile dal proprietario (soggetto fisico o giuridico) è dato in locazione direttamente all'Agenzia;
- il contratto di locazione è stipulato tra proprietario e Agenzia;
- l'Agenzia concede l'utilizzo dell'alloggio all'inquilino;
- l'Agenzia cura direttamente i rapporti con i proprietari e con gli inquilini, fornisce specifici livelli di servizio e garanzie, come meglio descritti all'art. 11, e gestisce le risorse disponibili.

4. RUOLI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il Programma coinvolge un insieme di soggetti, pubblici e privati, successivamente individuati e descritti, quali soggetti necessari alla sua attuazione, nei rispettivi ambiti di competenza e responsabilità, che possono essere reciprocamente attori e destinatari delle azioni previste dal Programma.

Promosso dalla Regione Emilia-Romagna, oltre agli enti locali direttamente beneficiari delle risorse (Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana), il Programma prevede il coinvolgimento di proprietari di alloggi (Locatori, sia persone fisiche che giuridiche), inquilini (Conduttori), ACER, enti del Terzo Settore e altri soggetti gestori di patrimoni immobiliari e dei relativi servizi abitativi, in qualità di potenziali Agenzie.

Le forme associative rappresentative di proprietari e inquilini possono contribuire allo sviluppo ed alla attuazione del Programma.

4.1. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione, oltre alla erogazione delle risorse, organizza e coordina la complessiva attuazione del Programma, determinandone le condizioni generali e provvedendo, anche attraverso il costante monitoraggio delle attuazioni locali, a sue eventuali modifiche o integrazioni.

Con particolare riguardo alla fase iniziale di avvio e sperimentazione del Programma, la Regione può collaborare con gli enti locali nella definizione dei regolamenti attuativi locali, di cui al successivo art. 7.

Le risorse di cui all'art. 5 sono stanziare in parte a fondo perduto ed in parte a titolo di garanzia, e sono funzionali alla copertura delle voci di costo di seguito riportate.

Principali voci di costo a beneficio degli inquilini

- Contributo a fondo perduto in quota affitto, ove previsto, finalizzato alla compensazione della differenza tra l'affitto percepito dal proprietario (comunque non superiore al valore del canone concordato corrispondente all'alloggio, come stabilito dai vigenti accordi territoriali) e l'affitto effettivamente pagato dall'inquilino, per la durata del contratto ed in relazione alla situazione reddituale del nucleo familiare.

Principali voci di costo a beneficio del proprietario, direttamente o per tramite delle Agenzie¹

- Contribuzione per costi in fase di attivazione, conduzione e di chiusura del contratto;
- Contribuzione per fondo di garanzia per morosità e risoluzione contenzioso;

Voci di costo a beneficio dell'Agenzia²

Contributo a parziale copertura dei servizi svolti.

Le voci di costo sono modulate in rapporto alla modalità di attuazione del Programma (Modalità A, B, C), come meglio descritto all'art. 5.

4.2. ENTI LOCALI

Gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana) sono i soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione operativa del Programma, mediante l'assunzione di alcuni specifici impegni, ad integrazione funzionale del ruolo esercitato dalla Regione Emilia-Romagna.

Rimangono a carico degli enti locali:

- la predisposizione e l'adozione degli atti necessari alla adesione al Programma;
- la predisposizione degli atti e delle procedure per la selezione dei soggetti gestori; nonché la successiva approvazione e stipula dei relativi atti di convenzionamento con le Agenzie;
- la previsione di una specifica aliquota IMU, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma;

¹ Alle condizioni e entro i massimali di cui all'art. 5.

² Alle condizioni e entro i massimali di cui all'art. 5.

- la eventuale previsione di risorse locali a diretto cofinanziamento del Programma;
- le attività di verifica, controllo e vigilanza sull'operato delle Agenzie ai fini della corretta attuazione del Programma, nel rispetto delle sue finalità e delle modalità di cui al presente Regolamento Attuativo.

Ove non delegato all'Agenzia, l'ente locale prevede altresì alla pubblicazione di avvisi aperti, senza previsione di specifiche scadenze:

- *lato offerta*: per la manifestazione di interesse rivolta ai soggetti proprietari (persone fisiche o giuridiche), finalizzata a verificare la sussistenza di alloggi per l'attuazione del Programma. Nella fase di avvio del Programma l'avviso di manifestazione di interesse dovrà riguardare alloggi immediatamente utilizzabili (alloggi di tipo A di cui all'art. 3 dell'Allegato 1 della Delibera n. 2115 del 31/12/2021);
- *lato domanda*: per la raccolta di domande da parte dei potenziali soggetti inquilini, e mantenimento di apposite liste, senza formulazione di rigide graduatorie. Fermi restando i requisiti di accesso di cui all'art. 4.4.1, gli enti locali possono utilizzare eventuali elenchi già in essere.

4.3. PROPRIETARI DEGLI ALLOGGI

I proprietari sono tutti i soggetti, pubblici e privati, di personalità fisica o giuridica, che aderiscono alle finalità e alle condizioni del Programma, rendendo disponibili uno o più alloggi di proprietà, liberi, non locati ed immediatamente utilizzabili per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione a canone concordato.

Il canone concordato riconosciuto al proprietario per l'alloggio messo a disposizione è quello derivante dalla applicazione degli accordi territoriali vigenti.

Il limite massimo di canone riconoscibile agli alloggi dati in disponibilità al Programma non può comunque eccedere i seguenti limiti:

- Comuni capoluogo e Comuni ATA confinanti ai capoluoghi: € 800/mese
- Altri Comuni ATA: € 650/mese
- Comuni non ATA: € 550/mese

Dai valori sopra indicati sono escluse spese condominiali ed ogni altro onere.

A fronte di tale disponibilità e degli impegni di seguito descritti, i proprietari possono conseguire un insieme di benefici costituiti da agevolazioni, servizi e garanzie.

4.3.1. Impegni dei proprietari

- Messa in disponibilità dell'alloggio per la durata di un nuovo contratto di locazione di almeno 3+2 anni, al canone concordato corrispondente all'alloggio, come definito dagli accordi territoriali;

- Oneri necessari alla attivazione e alla gestione del contratto, ed oneri di manutenzione straordinaria relativi all'alloggio, per la quota eccedente i massimali coperti dal Programma;
- Obbligazioni da Codice civile.

4.3.2. Benefici per i proprietari

- Puntuale pagamento del canone (Modalità C); ovvero supporto da parte dell'Agenzia in caso di problemi nella riscossione del canone (Modalità B);
- Riconoscimento di ulteriori agevolazioni qualora il proprietario proponga una riduzione di almeno il 15% rispetto al canone concordato;
- Possibile ricezione anticipata, di alcune mensilità del canone all'avvio del contratto di locazione;
- Riduzione dei costi di attivazione del contratto (Attestazione di Prestazione Energetica, Registrazione del contratto di locazione, Dichiarazioni di conformità, ecc.) o accesso a supporto dedicato da parte del soggetto gestore, fino alla possibilità di delega complessiva;
- Riduzione dei costi di conduzione del contratto (servizi manutentivi extra-canone);
- Riduzione dei costi di chiusura del contratto (oneri di ripristino dell'alloggio, servizi accessori), o accesso a supporto dedicato da parte del soggetto gestore, fino alla possibilità di delega complessiva;
- Garanzia di rientro in disponibilità dell'alloggio entro termini e condizioni stabilite nell'ambito della convenzione con l'Agenzia;
- Accesso a fondo di garanzia per morosità e contenzioso (riconoscimento di mensilità o quote non versate dal conduttore, spese legali, accesso a servizi amministrativo-legali agevolati garantiti dai soggetti gestori);
- Agevolazioni fiscali (cedolare secca, aliquota IMU ridotta, altri benefici fiscali ove applicabili).

4.4. CONDUTTORI DEGLI ALLOGGI (INQUILINI)

I conduttori degli alloggi (di seguito: inquilini) sono i soggetti privati (persone fisiche) che, disponendo dei requisiti di accesso di seguito precisati, acquisiranno in locazione gli alloggi in disponibilità al Programma.

Sono qualificati come inquilini, ai sensi del Programma, anche i soggetti beneficiari di alloggi in godimento di cooperative edilizie di abitazione, a proprietà divisa ed indivisa.

4.4.1. Requisiti per l'accesso al Programma

Per l'ammissione al Programma, al momento della presentazione della domanda gli inquilini devono possedere i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana; *oppure*:
- Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea; *oppure*:

- Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche;
- Non essere titolari, anche con riferimento agli altri componenti del nucleo familiare, di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su unità immobiliari ad uso residenziale poste nel territorio comunale;
- possedere un ISEE ordinario o corrente, riferito al proprio nucleo familiare, compreso tra € 9.360 ed € 35.000.

Nel periodo di validità del contratto di affitto stipulato nell'ambito del presente Programma è preclusa all'inquilino ed al suo al nucleo familiare la possibilità:

- di essere beneficiario di contributi per il sostegno alla locazione (Fondo per l'affitto, ex L. 431/1998 e L.R. 24/2001);
- di essere beneficiario di contributi per le rinegoziazioni dei contratti di locazione.

Non è viceversa precluso l'accesso ai contributi del "Fondo per la morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124.

A garanzia della complessiva sostenibilità economica finanziaria del Programma, nel processo di assegnazione degli alloggi disponibili ai nuclei familiari richiedenti occorre garantire il rispetto di adeguate condizioni di sostenibilità economica.

Nell'assegnazione di un alloggio disponibile, a cui è riferito un determinato canone concordato annuo atteso dal proprietario, l'Agenzia deve pertanto sempre accertare che il rapporto tra detto canone e il reddito familiare netto del potenziale nucleo assegnatario non ecceda i seguenti limiti massimi:

- **30%** - per la Fascia 1, di cui all'art. 4.4.3
- **40%** - per la Fascia 2, di cui all'art. 4.4.3

Gli enti locali possono definire ulteriori criteri di verifica per accertare con ulteriori livelli di dettaglio le condizioni di sostenibilità della locazione per i potenziali inquilini, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la stabilità dei redditi percepiti dal nucleo familiare che richiede l'alloggio, il numero di soggetti percepenti reddito rispetto al numero di componenti, ecc.

La fase di assegnazione non segue pertanto graduatorie rigidamente predeterminate, ma è finalizzata a definire il miglior incrocio tra offerta e domanda, sia con riferimento alle condizioni di sostenibilità sopra esposte, sia con riferimento alle oggettive condizioni dei nuclei familiari che hanno richiesto l'accesso al Programma.

Fermi restando i vincoli di assegnazione sopra esposti, l'ente locale può definire criteri di priorità ulteriori rispetto alle condizioni reddituali dei conduttori, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: età del richiedente, numerosità del nucleo familiare, anzianità della domanda, ecc.

Per le Modalità A e B, nelle quali il contratto di locazione è sottoscritto tra proprietario e inquilino, è lasciata facoltà al proprietario di proporre direttamente un inquilino, fermi restando i requisiti di cui al presente articolo, ovvero di valutare (Modalità B), entro ragionevoli limiti, le proposte di assegnazione da parte dell'Agenzia.

4.4.2. Impegni degli inquilini

Gli inquilini, per tutta la durata del contratto di locazione, si impegnano:

- alla corretta e diligente conduzione dell'alloggio, unicamente per il proprio nucleo familiare;
- al rispetto di quanto stabilito nei regolamenti condominiali;
- al puntuale pagamento del canone di locazione, delle spese condominiali e delle eventuali utenze comuni;
- alla manutenzione ordinaria dell'alloggio assegnato, con particolare riguardo ai controlli previsti per legge dell'impianto termoidraulico;
- alle altre obbligazioni previste dal Codice civile.

Il mancato assolvimento degli impegni costituisce motivo di possibile risoluzione contrattuale.

4.4.3. Benefici per gli inquilini

Agli inquilini non è richiesto il versamento di un deposito cauzionale alla sottoscrizione del contratto di locazione.

Al fine di ricondurre il rapporto canone/reddito entro soglie di maggiore sostenibilità per i conduttori, il Programma mette inoltre a disposizione degli inquilini risorse a fondo perduto per calmierare ulteriormente i canoni di locazione.

Fermi restando i vincoli di cui all'art. 4.3 relativi al canone massimo riconoscibile nell'ambito del Programma, e quelli di cui all'art. 4.4.1 relativi ai rapporti massimi tra canone e reddito familiare netto del potenziale nucleo familiare assegnatario, gli inquilini, in relazione all'ISEE e al reddito familiare netto, possono beneficiare di una riduzione sul canone di locazione dell'alloggio assegnato, nei limiti sotto definiti:

| FASCIA | RIDUZIONE CANONE |
|--------------------|---|
| ISEE \leq 20.000 | Il canone è ridotto fino ad una incidenza del 15% sul reddito familiare netto |

| | |
|------------------------|---|
| 20.000 ≤ ISEE ≤ 35.000 | Il canone è ridotto fino ad una incidenza del 20% sul reddito familiare netto |
|------------------------|---|

La riduzione del canone di locazione è operata direttamente dall'ente locale, per tramite dell'Agenzia, utilizzando le risorse disponibili, secondo le modalità di cui all'art. 5, fino al raggiungimento dei rapporti percentuali sopra indicati, e comunque entro un massimale di riduzione annua pari a:

| FASCIA | MASSIMALE RIDUZIONE ANNUA |
|------------------------|---------------------------|
| ISEE ≤ 20.000 | 2.000 € |
| 20.000 ≤ ISEE ≤ 35.000 | 1.500 € |

L'importo della riduzione spettante è verificato annualmente dall'Agenzia, sulla base dei dati reddituali più recenti del nucleo familiare del conduttore.³

Il conduttore può avvalersi dei benefici di cui al presente articolo con le seguenti limitazioni:

- integralmente, per la intera durata del primo contratto di locazione (3+2);
- con una riduzione del 50% per al massimo 2 rinnovi successivi (+2);

Oltre tali durate non sono ulteriormente riconosciuti al conduttore i contributi di cui al presente articolo.

4.5. SOGGETTI GESTORI DI PATRIMONI IMMOBILIARI E DEI RELATIVI SERVIZI ABITATIVI (AGENZIE)

L'attuazione del Programma prevede il coinvolgimento di soggetti, pubblici e privati, cui è demandata la gestione degli alloggi messi in disponibilità dai rispettivi proprietari.

³ A titolo meramente esemplificativo: un nucleo familiare con ISEE inferiore a 20.000€, con un reddito familiare netto presunto di circa € 23.000, per un alloggio in disponibilità al Programma con un canone concordato atteso dal proprietario pari a 480 €/mese avrebbe una incidenza canone/reddito pari a circa il 25% (480*12/23.000). A tale nucleo familiare, pertanto, può essere assegnato tale alloggio in quanto è rispettato il massimale del 30% di cui all'art. 4.4.1.

Per tale reddito familiare, il canone corrispondente ad una incidenza ottimale del 15% sarebbe di 288 €/mese (15%*23.000/12), che corrisponderebbe ad un contributo annuo di 2.310 € ((480-288)*12), che eccede tuttavia il massimale di 2.000€ previsto. A tale nucleo familiare sarà pertanto riconosciuto un contributo annuo pari al massimale previsto, calmierando così il canone a 313 €/mese (480-(2.000/12)), con una incidenza finale canone/reddito pari a circa il 16% (313*12/23.000).

Il Programma favorisce la costituzione da parte degli enti locali di apposite Agenzie per la locazione, incentivando progressivamente la Modalità di tipo C, non definendo a priori rigide modalità operative. Sono quindi possibili, a titolo esemplificativo, soluzioni realizzate *in house*, ovvero avvalendosi delle ACER territorialmente competenti, ovvero ancora di soggetti terzi, selezionati con le modalità previste dalle norme vigenti.

È comunque ammesso che i soggetti proprietari di patrimoni immobiliari proposti al Programma, qualora siano soggetti giuridici e dispongano direttamente dei requisiti sopra richiamati, ovvero li possano fornire attraverso specifiche partnership con soggetti terzi, siano essi stessi gestori degli alloggi messi a disposizione.

Le Agenzie, in convenzione con l'Ente locale e sotto la sua supervisione, gestiscono pertanto il patrimonio abitativo progressivamente disponibile, con particolare riguardo ai rapporti con i proprietari, nonché tra proprietari e inquilini, provvedendo anche alla fornitura di specifici livelli di servizio, secondo le modalità e le condizioni previste per ciascuna modalità di attuazione di cui all'art. 3.

Le convenzioni regolano i rapporti con l'Agenzia, hanno durata congrua rispetto all'attuazione del Programma (almeno 5 anni), e articolano le finalità, i criteri, le modalità attuative, le tempistiche nel rispetto di quanto disciplinato nel presente Regolamento.

In particolare, le convenzioni dovranno contenere i seguenti elementi minimi essenziali:

- Elenco delle attività svolte e dei servizi forniti, definendone le condizioni, le modalità, i limiti e le responsabilità in carico alle parti;
- Gli impegni economico-finanziari e le modalità di pagamento e controllo;
- Le modalità di rendicontazione delle attività delegate all'Agenzia ed i corrispettivi ad essa riconosciuti;
- Le modalità di verifica, controllo e vigilanza da parte dell'Ente locale.

I soggetti gestori, al fine di convenzionarsi quali Agenzie, dovranno dimostrare il possesso di adeguate capacità tecniche e organizzative, sia sotto il profilo dei servizi immobiliari che della gestione e mediazione sociale, ove richiesta, eventualmente anche in partnership con altri soggetti (a titolo esemplificativo: cooperative sociali, enti del terzo settore, ecc.).

4.5.1. Impegni delle Agenzie

Le Agenzie, nell'ambito della Convenzione, dovranno occuparsi e garantire adeguato supporto in merito:

- Gestione della fase di attivazione del contratto (redazione APE, registrazione del contratto, redazione dichiarazione di conformità impiantistica);
- Gestione della fase di conduzione del contratto (servizi manutentivi extra canone);

- Gestione della fase di chiusura del contratto (lavori di ripristino dell'alloggio e servizi accessori), entro tempistiche ridotte; in particolare occorre garantire il rispetto puntuale della restituzione dell'alloggio al termine del contratto di locazione, ove richiesto dal proprietario;
- Gestione delle eventuali controversie derivanti da morosità del conduttore, anche attivando appositi servizi amministrativo-legali in materia di morosità, sfratti e contenzioso;
- Monitoraggio dello stato dell'alloggio anche attraverso eventuali sopralluoghi e controllo puntuale del verificarsi di condizioni di morosità a vario titolo (canone, spese condominiali).
- Eventuali ulteriori competenze e servizi in termini di gestione sociale, anche a supporto di particolari tipologie di inquilini.

Ove delegato nell'ambito della Convenzione, al soggetto gestore possono essere delegate le attività inerenti:

- la gestione delle risorse, con puntuale rendicontazione all'ente locale;
- la gestione delle manifestazioni di interesse lato offerta, di cui al precedente art. 4.2;
- la gestione degli elenchi lato offerta, di cui al precedente art. 4.2.

4.5.2. Benefici delle Agenzie

L'Agenzia riceve un corrispettivo per la gestione, commisurato:

- alla Modalità attuativa prestata ed ai relativi livelli di servizio offerti;
- al volume di alloggi effettivamente locati.

Le modalità di riconoscimento e corresponsione del contributo sono stabilite nella convenzione, entro i limiti di cui all'art.5

5. CONDIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Il presente articolo dettaglia alcuni elementi relativi alle condizioni operative specifiche riguardo gli impegni e/o i benefici per i diversi soggetti partecipanti al Programma, in relazione alle diverse Modalità attuative di cui all'art. 3.

5.1. AGENZIE

5.1.1. Contributo per i servizi di gestione

Definizione:

Contributo riconosciuto all'Agenzia a copertura forfettaria dei costi di gestione relativi all'attivazione, conduzione e chiusura dei contratti di locazione ed a tutte le attività connesse e necessarie per l'attuazione del Programma.

Condizioni:

L'entità del contributo effettivo è determinata nell'ambito della Convenzione, in relazione al livello di servizi offerti, entro i massimali di seguito previsti.

La convenzione deve comunque sempre stabilire livelli minimi di monitoraggio da parte dell'Agenzia sull'andamento della gestione, in particolare con riferimento al puntuale pagamento dei canoni di locazione e delle spese condominiali, alla verifica della diligente cura dell'alloggio, con riguardo soprattutto ai controlli ed alle manutenzioni affidati all'inquilino per norma generale, alle condizioni relative alle garanzie previste, nonché alle tempistiche di eventuale rilascio dell'alloggio, ove richiesto dal proprietario alla scadenza del contratto di locazione.

Massimali per Modalità di attuazione:

| A | B | C |
|--|-----------|-----------|
| 15 € /mese | 25 €/mese | 25 €/mese |
| <i>Valori riferiti a ogni contratto sottoscritto</i> | | |

Detti massimali sono riferiti alle attività necessarie alla gestione generale, ricadenti nell'ambito del cosiddetto *property management*, quali a titolo esemplificativo: aspetti documentali, *due diligence*, gestione dei contratti di locazione, gestione amministrativa, legale, tecnica e manutentiva, gestione documentale e reportistica, ecc.

È possibile riconoscere un incremento **fino ad un massimo di 10 €/mese** nel caso in cui l'ente locale intenda, nell'ambito della convenzione, assegnare all'Agenzia, opportunamente strutturata, anche funzioni ed attività di gestione sociale, ad esempio per la realizzazione di progetti speciali, anche rivolti a particolari tipologie di nuclei familiari; ovvero di *facility management* fortemente orientato ad offrire servizi aggiuntivi, supporto ed assistenza a beneficio diretto degli inquilini.

5.1.2. Gestione della fase di attivazione, conduzione e chiusura del contratto**Definizione:**

Corrispettivo riconosciuto all'Agenzia a coperture di tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all'attivazione, alla gestione ed alla chiusura del contratto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **per l'attivazione del contratto:** elaborazione di Attestato di Prestazione Energetica (APE), dichiarazione di conformità degli impianti, registrazione del contratto ed eventuali relative spese, ecc.
- **per la conduzione del contratto:** attività tecniche per manutenzioni di tipo straordinario e/o per interventi urgenti e indifferibili; sopralluoghi e relativi verbali, ecc.

- **per la chiusura del contratto:** adempimenti di tipo tecnico, amministrativo e legale necessari alla chiusura del contratto, compresa la gestione degli eventuali lavori di ripristino ordinario dell'alloggio.

Condizioni:

Il contributo forfettario può essere riconosciuto durante il periodo di validità di ciascun contratto di locazione sottoscritto, fino alla concorrenza dei massimali di seguito riportati, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le eventuali quote eccedenti i massimali restano a carico del proprietario.

Massimali per Modalità di attuazione:

| A | B | C |
|---|----------------|----------------|
| 2.000 € | 5.000 € | 5.000 € |
| <i>Valori riferiti a ciascun contratto sottoscritto, per una durata standard quinquennale (3+2)</i> | | |

Al fine di agevolare la messa in disponibilità di alloggi per il Programma, i predetti massimali possono essere utilizzati, previo specifico accordo con il proprietario e accertata la possibilità di assegnare l'alloggio ad un inquilino, per l'esecuzione di modesti interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sull'alloggio che siano indispensabili al suo effettivo utilizzo, ove non sussistano le condizioni perché gli stessi siano realizzati anticipatamente dal proprietario stesso.

In tale casistica, le risorse utilizzate debbono essere recuperate in conto canoni a partire dalla prima mensilità; e non è ammesso l'incentivo di cui all'art. 5.2.1.

5.2. PROPRIETARI

5.2.1. Anticipazione del canone di locazione

Definizione:

Riguarda il numero di mensilità di locazione che possono essere anticipate al proprietario utilizzando le risorse messe a disposizione dal Programma.

Condizioni:

L'ente locale può prevedere che al proprietario, in fase di attivazione del contratto di locazione, siano riconosciute alcune mensilità anticipate, fino ai massimali di seguito previsti.

Nel caso in cui il proprietario proponga una riduzione di almeno il **15%** del canone concordato corrispondente all'alloggio, i massimali sono ulteriormente incrementati come da tabella sotto riportata.

Massimali per Modalità di attuazione:

| A | B | C |
|--|-------------|--------------|
| nessuna mensilità | 3 mensilità | 6 mensilità |
| per riduzione canone \geq 15%: | | |
| 3 mensilità | 6 mensilità | 12 mensilità |

5.2.2. Fondo di garanzia per morosità e spese legali

Definizione:

Contributo riconosciuto dal Programma a tutela del Proprietario in caso di morosità dell'inquilino, per:

- la copertura di mensilità del canone non corrisposte;
- la copertura di spese condominiali non corrisposte;
- la copertura di spese legali necessarie per la risoluzione del contenzioso.

Condizioni:

Il contributo è riconosciuto a condizione che sia dimostrata la tempestiva attivazione dell'Agenzia nelle azioni di recupero della morosità e/o di risoluzione delle criticità emerse.

La Convenzione deve pertanto specificare le modalità di controllo che l'Agenzia deve garantire in ordine alla corretta e puntuale riscossione dei canoni, alle procedure di intervento per il tempestivo recupero degli stessi, nonché alle modalità e alle tempistiche di attivazione in caso di perdurante morosità e di conseguente decadenza dall'assegnazione dell'alloggio.

In ogni caso, la mancata corresponsione di una mensilità di canone deve attivare specifiche procedure di controllo, verifica ed eventuale intervento.

Le eventuali quote eccedenti i rispettivi massimali restano a carico del Proprietario.

Nel caso in cui il Proprietario proponga una riduzione di almeno il **15%** del canone concordato corrispondente all'alloggio, i massimali sono incrementati come da tabella.

Massimali per Modalità di attuazione:

| A | B | C |
|--|----------------|----------------|
| 2.000 € | 4.000 € | 6.000 € |
| per riduzione canone \geq 15%: | | |
| 3.000 € | 5.000 € | 7.000 € |

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al Programma ammontano a complessivi euro 7.000.000,00 di cui euro 4.000.000,00 nell'anno 2022 ed euro 3.000.000,00 nell'anno 2023.

Tali risorse sono destinate ai Comuni e alle Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna, nonché alla Città Metropolitana di Bologna, secondo le modalità indicate al successivo art.7.

7. MODALITA' DI ADESIONE AL PROGRAMMA E DI CONCESSIONE DELLE RISORSE

L'ente locale aderisce formalmente al Programma attraverso proprio atto, con il quale contestualmente approva:

- il Regolamento attuativo locale, integrando e meglio specificando gli aspetti di dettaglio non già ricompresi o vincolati nel presente Regolamento;
- lo schema di convenzione per la costituzione della Agenzia.

Preliminarmente alla loro approvazione, i documenti sopra richiamati sono condivisi con le associazioni rappresentative locali dei proprietari e degli inquilini, e sono inviati alla competente struttura regionale per una validazione di conformità al presente Regolamento Attuativo generale.

Ove richiesto, può essere riconosciuto all'ente locale un contributo per la copertura di spese di *start-up* per la progettazione (o coprogettazione) funzionale all'attivazione locale del Programma.

Detto contributo è da intendersi come cofinanziamento al 70%, e fino ad un massimale di € 15.000, delle spese effettivamente sostenute dall'ente locale per l'affidamento di incarichi, collaborazioni o servizi specificamente dedicati alle predette finalità. Non sono rendicontabili spese di personale interno.

La richiesta, corredata da una scheda sintetica che illustri i contenuti e l'articolazione della proposta progettuale per la quale si richiede il cofinanziamento, dovrà pervenire entro 180 gg dall'approvazione del presente Regolamento, e le spese dovranno essere sostenute entro i successivi 180 gg.

Le risorse per l'attuazione del Programma sono concesse agli enti locali ad avvenuta adesione al Programma, secondo quanto sopra descritto, e ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia.

La concessione delle risorse avverrà per tranches, secondo le seguenti modalità:

- la prima tranche viene impegnata e concessa ad avvenuta trasmissione del modulo di richiesta;

- le tranche successive saranno impegnate e concesse, in base alle disponibilità residue del fondo, alla certificazione dell'ente locale di avere utilizzato almeno il 70% delle risorse già complessivamente concesse.

L'importo di ciascuna *tranche* è così determinato:

- 150.000 euro per Comuni o Unioni con popolazione residente sopra ai 90.000 abitanti al 1° gennaio 2022.
- 100.000 euro per gli altri Comuni o Unioni.

Tali modalità consentono all'ente locale di disporre in anticipo delle risorse stimate per i costi medi di gestione di un contratto di locazione, per una durata standard di 3+2 anni, includendo sia la quota a fondo perduto sia la quota a garanzia.

Le risorse sono destinabili unicamente ad alloggi messi in disponibilità al Programma i cui contratti di locazione siano stati stipulati successivamente alla adesione al Programma da parte dell'Agenzia.

Gli alloggi che siano stati oggetto di risoluzione anticipata di precedenti contratti di locazione non possono essere assegnati dal Programma al medesimo precedente inquilino.

Gli enti locali possono fare richiesta alla Regione della prima *tranche* o delle successive, inviando l'apposito modulo a mezzo PEC, all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il modulo di richiesta della prima *tranche* dovrà essere corredato dell'atto di adesione al Programma e della convenzione sottoscritta con l'Agenzia.

La Regione:

- verifica la richiesta pervenuta da parte di ciascun ente locale,
- impegna e concede, con atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, la corrispondente *tranche* di pagamento;
- pubblica la disponibilità aggiornata di risorse del programma;
- eroga, con successivo atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, il contributo.

Le risorse sono impegnate e concesse in ordine di ricevimento della richiesta.

8. REVOCA DELLE RISORSE

Si procede alla revoca delle risorse concesse all'ente locale ed alla restituzione delle somme già concesse nei seguenti casi:

- comunicazione di espressa rinuncia;
- utilizzo totale o parziale delle risorse per finalità diverse dal Programma;

- utilizzo con modalità difformi da quelle stabilite dal presente Regolamento Attuativo;
- se entro 1 anno dalla concessione della prima tranche non siano stati sottoscritti contratti di locazione.

Alle procedure di revoca, recupero o decurtazione delle risorse concesse provvede il Responsabile del Procedimento con propri atti ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L. 241/90 e LR 32/1993).

9. DURATA DEL PROGRAMMA

La durata del Programma è commisurata alle risorse effettivamente disponibili, in ragione della loro progressiva concessione durante la attuazione.

La Regione pubblica, e mantiene aggiornata su apposita pagina web di cui all'art. 11, la disponibilità delle risorse residue.

10. CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Regione provvede a vigilare circa il rispetto dei termini e delle condizioni di attuazione del Programma attraverso la raccolta di dati e indicatori trasmessi dagli enti locali beneficiari dei contributi, secondo modalità e tempi che saranno stabiliti con successivi atti.

11. STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

La Struttura regionale competente per il Programma è l'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare, presso la Direzione Generale Cura dell'Ambiente e del Territorio.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area.

Tutte le informazioni relative al presente regolamento, le FAQ e l'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento e delle risorse ancora disponibili, saranno pubblicate alla pagina: <https://regioneer.it/PattoCasaER>.

Per eventuali richieste di informazioni è attiva la casella di posta elettronica: pattocasaER@regione.emilia-romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1745

Legge Regionale n. 5/2018" - Avviso Unioni di Comuni avanzate per l'esercizio 2023 - Approvazione del esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamate:

- la deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto negli Atti di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Constatato che l'Atto d'Indirizzo rimanda alla consultazione dei rappresentanti delle filiere istituzionali locali, riuniti in Conferenze territoriali, il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le infrastrutture territoriali, sociali ed economiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 1463 del 05/09/2022 "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento per unioni di comuni 2023" nella quale l'Allegato 1) contiene le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti e l'Allegato 2) riporta il verbale della Conferenza territoriale Regione - Unioni dei comuni;

Considerato che con la citata propria deliberazione la Giunta regionale:

- ha provveduto a riservare la priorità alle Unioni di Comuni affinché possano dispiegare, in questa fase di ripresa, uno sforzo

eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti;

- ha dato attuazione all'impegno assunto dalla Regione con la previsione inserita nel nuovo Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) di incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative per affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area;

- ha messo a disposizione risorse in conto capitale in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT;

- sostiene la resilienza dei territori attraverso la codecisione all'interno delle Unioni e sollecitare l'impegno di queste ultime al miglioramento costante dei servizi e alla crescita della gestione associata di funzioni;

- ha approvato con DGR n. 1463/2022 il Verbale della Conferenza Regione - Unioni dei comuni della seduta di giovedì 21 luglio 2022, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020 nel quale i partecipanti hanno co-deciso le modalità e i criteri di partecipazione all'avviso per manifestazione di interesse;

Dato atto che:

- in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;

- le Istanze di tutte le Unioni previste dalla Conferenza territoriale con le opere da inserire nel Parco Progetti sono risultate ammissibili nel corso dell'istruttoria che non ha riscontrato motivi di inammissibilità nelle Istanze presentate né domande inviate oltre i termini di scadenza del bando;

Ritenuto di approvare la selezione degli interventi dal parco progetti, così come illustrato nella tabella dell'**Allegato 1**, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria Deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "In-

dirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la propria deliberazione n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- la propria deliberazione n. 1124/2022 con la quale, tra le altre disposizioni, è stato prorogato, dal 1/10/2022 al 31/12/2022, l'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Caterina Brancaleoni, quale responsabile del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347);

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre:

- la determinazione n. 14234 del 22/07/2022 ad oggetto "Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- la determinazione n. 17530 del 16/09/2022 ad oggetto "Delega delle funzioni dirigenziali ai titolari di posizioni organizzativa nell'ambito del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione";

- la determinazione n. 6089 del 31/03/2022 avente ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento Incarichi dirigenziali e proroga incarichi di Posizione Organizzativa";

- la propria deliberazione n. 1224 del 18/07/2022 avente ad oggetto: "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- la determinazione n. 16715 del 06/09/2022 avente ad oggetto: "Proroga degli incarichi dirigenziali conferiti a dirigenti con contratto a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestato che il titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Dato atto che la Responsabile del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e Dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la tabella dell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riportano le Istanze ammesse a contributo;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla propria deliberazione n. 1616 del 16 novembre 2020 e all'assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazioni di pagamento;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1- ELENCO INTERVENTI CHE PASSANO ALLA FASE DI NEGOZIAZIONE

| DENOMINAZIONE UNIONE | CODICE FISCALE UNIONE | TITOLO DELL' INTERVENTO | COSTO TOTALE | CONTRIBUTO | CUP |
|---------------------------------------|-----------------------|---|--------------|------------|-----------------|
| UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA | 90013600359 | REALIZZAZIONE NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE UNIONALE (SITO) E SPORTELLINO UNICO DIGITALE | 530.000,00 | 500.970,00 | F93D22000720006 |
| UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA | 2291370399 | REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE "SMART CITY" DI SPAZI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE "Energy Smart Schools" | 599.608 | 569.628,00 | J43D22000310006 |
| UNIONE TERRE DI CASTELLI | 2754930366 | FOTOVOLTAICO, PARCHI DI BATTERIE E RETI PER PALESTRE E SCUOLE | 534.532 | 507.806,00 | B23D22000630006 |
| UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI | 1801760388 | SMART GARDEN TERRE FUMI | 478.850,54 | 454.908,00 | E91E22000110007 |
| UNIONE TERRE D'ARGINE | 3069890360 | CYBER SECURITY | 331.579 | 315.000 | G66G22000170006 |
| UNIONE VALNURE E VALCHERO | 3069890360 | DISPOSITIVI IOT PER LA SMART CITY | 260.310 | 247.295 | G66G22000180006 |
| UNIONE VALNURE E VALCHERO | 1531400339 | SPAZIO DI COWORKING CON ACQUISTO DI IMMOBILE | 470.000 | 443.799,00 | C61122000320006 |
| UNIONE TERRA DI MEZZO | 2408320352 | MESSA IN SICUREZZA CON REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA PROVINCIALE SUD 1 LOTTO | 500.000 | 443.731,00 | D45F22001180005 |
| UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE | 93084390389 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL TEATRO DEI FLUTTUANTI DI ARGENTA | 462.665 | 246.427 | C93I22000310006 |
| | 93084390389 | RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO CICLABILE "BRUNO TRAVERSARI" NEL TRATTO TRA LE OASI DI PORTOMAGGIORE E LE ANSE VALIVE DI OSTELLATO | 242.810 | 218.530 | D77H22002730006 |
| UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA | 90028320399 | PROGETTO ROMAGNA FAENTINA SMART | 590.000 | 556.317,00 | F21H22000070006 |
| UNIONE RENO GALLIERA | 2855851206 | SENSORI E SBARRE PER SOTTOPASSI INTELLIGENTI - RISCHIO IDROGEOLOGICO | 244.000,00 | 191.589 | D81B22001800007 |
| | 2855851206 | FOTOVOLTAICO E RETI PER TEATRI E PALESTRE | 320.000,00 | 304.000 | D43D22000710007 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1808

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA) per la realizzazione del progetto "Sicurezza urbana in Unione: l'Unione per i cittadini, i cittadini per l'Unione". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F16G22000720006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con l'**Unione della Romagna Faentina (RA)**, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sicurezza Urbana in Unione: l'Unione per i cittadini, i cittadini per l'Unione**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 141.000,00** a favore dell'Unione della Romagna Faentina (RA), a fronte di una spesa prevista di **€ 177.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 96.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 120.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimen-

to rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 45.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 57.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione della Romagna Faentina (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICUREZZA URBANA IN UNIONE: L'UNIONE PER I CITTADINI, I CITTADINI PER L'UNIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione della Romagna Faentina (RA), C.F. 90028320399 rappresentata da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione della Romagna Faentina (RA), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 21/09/2022 al n. PG.2022.0912356, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sicurezza Urbana in Unione: l'Unione per i cittadini, i cittadini per l'Unione**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione della Romagna Faentina (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale, con specifica attenzione al Comune di Brisighella. In particolare, è prevista l'installazione di telecamere fisse con lettura targhe lungo le principali direttrici di accesso e di uscita dal Comune, che andranno ad integrare il sistema di videosorveglianza già operativo dell'Unione. L'intervento di prevenzione situazionale sarà accompagnato dalla realizzazione di una serie di interventi coordinati di animazione, presidio sociale e socioeducativi, con il coinvolgimento della rete locale dei servizi che si occupano di adolescenza al fine di prevenire fenomeni di disagio giovanile e di dispersione scolastica. Infine, si intende favorire la crescita di gruppi di controllo di vicinato nel territorio brighellese che risulta al momento meno coperto rispetto agli altri territori dell'Unione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione della Romagna Faentina (RA).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sicurezza Urbana in Unione: l'Unione per i cittadini, i cittadini per l'Unione**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (RA) con specifica attenzione al Comune di Brisighella, ed in particolare:

- installazione e posizionamento di telecamere fisse dotate di sistema di lettura targhe lungo le principali direttrici di accesso e di uscita dal comune;
- realizzazione di una serie di interventi coordinati di animazione, presidio sociale e socioeducativi, con il coinvolgimento della rete locale dei servizi che si occupano di adolescenza;
- potenziamento del lavoro di rete, anche con interventi formativi dedicati, tra gli attori che esercitano funzioni socioeducative, di prevenzione e di promozione della coesione sociale (Forze dell'Ordine; Servizi Sociali; Centro per le famiglie; Servizi Sanitari; Servizi Educativi e Scolastici; Enti del Terzo settore; scuole secondarie di primo e secondo grado; parrocchie; ecc.);
- potenziamento dei gruppi di controllo di vicinato nel territorio brighellese.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F16G22000720006**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------|
| - Interventi per la promozione del benessere a scuola e in famiglia per prevenire il disagio e contrastare la dispersione scolastica; | 7.000,00€. |
| - Azioni di ascolto, creatività e coinvolgimento attraverso il potenziamento degli interventi educativi e nuove forme di interventi di educativa di prossimità; | 36.000,00€. |
| - Spese di promozione e comunicazione e formazione ai componenti della Rete; | 7.000,00€. |

| | |
|--|--------------------|
| - Coordinamento e gestione del progetto. | 7.000,00€. |
| Totale spese correnti | 57.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| - Realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza (varchi targa) a Brisighella. | 120.000,00€. |
| Totale spese investimento | 120.000,00€. |

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione della Romagna Faentina (RA), la somma complessiva di **141.000,00€.** di cui **€. 45.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 96.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 177.000,00** (€. 120.000,00 per spese d'investimento e €. 57.000,00 per spese correnti), di cui **€.36.000,00** a carico dell'Unione della Romagna Faentina (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione della Romagna Faentina (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sicurezza Urbana in Unione: l'Unione per i cittadini, i cittadini per l'Unione**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa della attività previste

dal Progetto "**Sicurezza Urbana in Unione: l'Unione per i cittadini, i cittadini per l'Unione**" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Vasco Talenti e Piergiorgio Patuelli per l'Unione della Romagna Faentina (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **141.000,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Unione della Romagna Faentina (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione della Romagna Faentina (RA) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione della Romagna Faentina (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è

riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione della Romagna
Faentina

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1809

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Villa-Minozzo (RE) per la realizzazione del progetto "Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo Sicura - Il stralcio". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F27J20000010006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Villa-Minozzo (RE)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - Il stralcio**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 108.500,00** a favore del Comune di Villa-Minozzo (RE) a fronte di una spesa prevista di **€ 150.724,60** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 95.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 133.350,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 13.500,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 17.374,60**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Villa-Minozzo (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"TERRITORIO SOTTO CONTROLLO - VILLA-MINOZZO SICURA - II STRALCIO"
IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003
E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Villa-Minozzo (RE)**, C.F. 00431620350 rappresentato da
..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Villa-Minuzzo (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/10/2022 al n. PG.2022.0999877, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Territorio sotto controllo - Villa-Minuzzo sicura - II Stralcio**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Villa-Minuzzo (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione situazionale volto al miglioramento delle condizioni di vivibilità e sicurezza del territorio del Comune di Villa-Minuzzo (RE). In particolare, è prevista l'installazione di telecamere fisse con lettura targhe lungo le principali direttrici di accesso e di uscita dal Comune. L'amministrazione comunale intende inoltre predisporre una guida informativa sia in formato cartaceo che online, in collaborazione con le forze dell'ordine, con specifici sintetici consigli per prevenire le possibili truffe e i furti a danno della comunità.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Villa-Minuzzo (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Villa-Minuzzo (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Territorio sotto controllo - Villa-Minuzzo sicura - II Stralcio**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione che interessano il territorio del Comune di Villa-Minuzzo (RE) ed in particolare:

- installazione e posizionamento di 9 telecamere fisse dotate di sistema di lettura targhe lungo le principali direttrici di accesso e di uscita dal comune;
- realizzazione di una guida informativa sia in formato cartaceo che online, in collaborazione con le forze dell'ordine, contenente specifici sintetici consigli per prevenire le possibili truffe e i furti a danno della comunità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F27J20000010006**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| - realizzazione vademecum anti-truffe e furti; | 3.000,00€. |
| - Spese tecniche per progettazione definitiva-esecutiva; | 6.575,80€. |
| - Spese Tecniche per D.L. e collaudo Impianti; | 6.148,80€. |
| - Coordinamento e gestione del progetto. | 1.650,00€. |
| Totale spese correnti | 17.374,60€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| - Installazione telecamere fisse con lettore di targhe ai varchi comunali. | 133.350,00€. |
| Totale spese investimento | 133.350,00€. |

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Villa-Minuzzo (RE), la somma complessiva di **108.500,00€**. di cui **€.13.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.95.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 150.724,60** (€. 133.350,00 per spese d'investimento e €. 17.374,60 per spese correnti), di cui **€.42.224,60** a carico del Comune di Villa-Minuzzo (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Villa-Minuzzo (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Territorio sotto controllo - Villa-Minuzzo sicura - II Stralcio";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Territorio sotto controllo - Villa-Minuzzo sicura - II Stralcio**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e Elena Manfredi e Michele Silvestri per il Comune di Villa-Minuzzo (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **108.500,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Villa-Minuzzo (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Villa-Minuzzo (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Villa-Minuzzo (RE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Villa-Minuzzo (RE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Villa-Minuzzo (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro

congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Villa-Minuzzo (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Villa-
Minuzzo

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1810

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN) per la realizzazione del progetto "Laboratorio San Lorenzo: progetto di rigenerazione e sicurezza urbana del quartiere San Lorenzo di Riccione". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E89E2200040002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Riccione (RN)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Laboratorio San Lorenzo: progetto di rigenerazione e sicurezza urbana del quartiere San Lorenzo di Riccione**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 104.000,00** a favore del Comune di Riccione (RN) a fronte di una spesa prevista di **€ 130.000,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 80.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 100.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimen-

to rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 24.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 30.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LABORATORIO SAN LORENZO: PROGETTO DI RIGENERAZIONE E SICUREZZA URBANA DEL QUARTIERE SAN LORENZO DI RICCIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Riccione (RN)**, C.F. 00324360403 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- la Sindaca del Comune di Riccione (RN), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/10/2022 al n. PG.2022.1001590, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Laboratorio San Lorenzo: progetto di rigenerazione e sicurezza urbana del quartiere San Lorenzo di Riccione**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Riccione (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del quartiere S. Lorenzo. In particolare, è programmato nelle aree interessate un intervento di prevenzione ambientale fondato sul potenziamento dell'illuminazione pubblica, l'implementazione del locale sistema di videosorveglianza, la riqualificazione degli arredi e la risistemazione del verde pubblico. Il progetto prevede poi la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione, dedicate in particolare alle diverse forme di truffe nei confronti degli anziani, con visite preparate a domicilio, con la collaborazione di attori della locale compagnia teatrale a cui seguirà l'allestimento di uno spettacolo teatrale dedicato alle forme di truffe e di contromisure di prevenzione sperimentate in occasione delle visite a domicilio poste in essere. Le misure di prevenzione ambientale saranno infine accompagnate da una serie di iniziative coordinate di animazione e presidio sociale e da interventi socioeducativi, nonché da attività di comunicazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza e prevenzione integrata rivolte alla comunità.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Riccione (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Riccione (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Laboratorio San Lorenzo: progetto di rigenerazione e sicurezza urbana del quartiere San Lorenzo di Riccione"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il quartiere San Lorenzo del Comune di Riccione (RN), ed in particolare:

- interventi di potenziamento della pubblica illuminazione e di qualificazione dell'arredo urbano e del verde pubblico;
- aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza comunale con l'installazione di almeno due nuove telecamere;
- realizzazione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione, dedicate in particolare alle diverse forme di truffe nei confronti degli anziani, con visite preparate a domicilio, con la collaborazione di attori della locale compagnia teatrale;
- allestimento di uno spettacolo teatrale, riproponibile, dedicato alle forme di truffe e di contromisure di prevenzione sperimentate in occasione delle visite a domicilio poste in essere;
- realizzazione di una serie di interventi coordinati di animazione, presidio sociale e socioeducativi, con il coinvolgimento della rete locale dei servizi che si occupano di adolescenza;
- rafforzamento delle attività del locale centro di Buon Vicinato;
- favorire la messa in rete delle risorse e dei contenitori socioculturali del quartiere con una declinazione di sussidiarietà orizzontale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E89E22000040002**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|-------------------------------------|--------------|
| - Allestimento spettacoli teatrali; | 10.000,00€. |

| | |
|---|--------------------|
| - Azioni di sensibilizzazione e prevenzione dedicate ad anziani con visite a domicilio; | 6.000,00€. |
| - Organizzazione laboratori di animazione sociale; | 8.000,00€. |
| - Coordinamento e gestione del progetto. | 6.000,00€. |
| Totale spese correnti | 30.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| - Implementazione del locale sistema di videosorveglianza e installazione nuove telecamere; | 20.000,00€. |
| - Potenziamento illuminazione pubblica; | 35.000,00€. |
| - Riqualificazione arredo urbano (rifacimento aiuole, pavimentazione, sedute, complementi di arredo urbano). | 45.000,00€. |
| Totale spese investimento | 100.000,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Riccione (RN), la somma complessiva di **104.000,00€.** di cui **€.24.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.80.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 130.000,00** (€. 100.000,00 per spese d'investimento e €. 30.000,00 per spese correnti), di cui **€. 26.000,00** a carico del Comune di Riccione (RN). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Riccione (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Laboratorio San Lorenzo: progetto di rigenerazione e sicurezza urbana del quartiere San Lorenzo di Riccione**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Laboratorio San Lorenzo: progetto di rigenerazione e sicurezza urbana del quartiere San Lorenzo di Riccione**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Isotta Macini e Vincenzo Giuliani per il Comune di Riccione (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **104.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Riccione (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Riccione (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Riccione (RN) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Riccione (RN) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Riccione (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della

proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Riccione

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1857

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), per la realizzazione del progetto "Devianza giovanile e modelli culturali integrati". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F96G22000640007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Devianza giovanile e modelli culturali integrati" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di € 88.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), a fronte di una spesa prevista di € 110.000,00 per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad €56.000,00 a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di € 70.000,00, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento

rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad € 32.000,00 a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di € 40.000,00, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "DEVIANZA GIOVANILE E MODELLI CULTURALI INTEGRATI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), C.F. 90013600359, rappresentata da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 19/10/2022 al n. PG.2022.1077996, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Devianza giovanile e modelli culturali integrati"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale, con specifica attenzione al fenomeno della devianza giovanile. In particolare, è prevista la riorganizzazione e implementazione del sistema di videosorveglianza già operativo dell'Unione al fine di realizzare l'integrazione infrastrutturale degli apparati di controllo del territorio e la connessione centralizzata delle immagini registrate, rendendole di conseguenza fruibili a tutte le centrali operative delle Forze dell'ordine. L'intervento di prevenzione situazionale sarà accompagnato dalla realizzazione di una serie di interventi socioeducativi nelle scuole, con il coinvolgimento della rete locale dei servizi che si occupano di adolescenza al fine di prevenire fenomeni di disagio giovanile. Infine, si intende potenziare le azioni di prevenzione dei gruppi di controllo di vicinato attivi nel territorio dell'Unione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Devianza giovanile e modelli culturali integrati**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), ed in particolare:

- riorganizzazione e implementazione del sistema di videosorveglianza già operativo dell'Unione al fine di realizzare l'integrazione infrastrutturale degli apparati di controllo del territorio e la connessione centralizzata delle immagini registrate;
- realizzazione di interventi socioeducativi nelle scuole, con il coinvolgimento della rete locale dei servizi che si occupano di adolescenza;
- integrazione e consolidamento delle azioni del progetto ministeriale "Scuole Sicure anno scolastico 2022/2023"
- adesione al Protocollo prefettizio di "Strategia provinciale sul dialogo interculturale e interreligioso" e sua promozione in un'ottica di prevenzione della devianza giovanile;
- consolidamento e potenziamento dei gruppi di controllo di vicinato presenti nel territorio unionale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F96G22000640007**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| - Interventi nelle scuole per prevenire il disagio giovanile; | 2.000,00€. |
| - licenze software e servizi tecnici professionali per la centralizzazione del sistema locale di videosorveglianza; | 30.000,00€. |
| - coordinamento e gestione del progetto. | 8.000,00€. |
| Totale spese correnti | 40.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| Nuovi impianti tecnologici per centralizzazione immagini videosorveglianza e fruizione presso centrali operative FF.OO. | 70.000,00€. |
| Totale spese investimento | 70.000,00€. |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), la somma complessiva di **88.000,00€.** di cui **€. 32.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 56.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 110.000,00** (€.70.000,00 per spese d'investimento e €. 40.000,00 per spese correnti), di cui **€.22.000,00** a carico dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Devianza giovanile e modelli culturali integrati";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa della attività previste dal Progetto "Devianza giovanile e modelli culturali integrati" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo,

congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Alberto Sola, Raffaele Davolio e Maria Matarese per l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **88.000,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione dei Comuni
della Bassa Reggiana (RE)

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1858

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Bassa Est Parmense (PR), per la realizzazione del progetto "Truff-Attori". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E69I22000950002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con l'**Unione Bassa Est Parmense (PR)**, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Truff-Attori**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 108.000,00** a favore dell'Unione Bassa Est Parmense (PR), a fronte di una spesa prevista di **€. 135.000,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.48.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 60.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 60.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.75.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione Bassa Est Parmense (PR), dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "TRUFFATTORI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione Bassa Est Parmense (PR), C.F. 02192670343 rappresentata da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense (PR), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/10/2022 al n. PG.2022.1103405, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Truff-Attori**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Bassa Est Parmense (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale, con specifica attenzione al Comune di Sorbolo Mezzani. In particolare, è prevista la riqualificazione ambientale del quartiere sito in Sorbolo Mezzani oggetto di sequestro nell'operazione "Aemilia", ove sorgerà il futuro parco della Legalità, mediante l'implementazione del sistema di videosorveglianza dell'Unione Bassa Est Parmense (PR) con l'installazione di arredi urbani comprendenti telecamere di contesto, rete wi-fi, prese usb e punti di ricarica per biciclette elettriche. Il progetto prevede poi la realizzazione nei comuni della Provincia di Parma, firmatari di un protocollo d'intesa, di azioni di sensibilizzazione e prevenzione, dedicate in particolare alle diverse forme di truffe nei confronti degli anziani, con visite preparate a domicilio, con la collaborazione di attori della locale compagnia teatrale e delle forze dell'ordine a cui seguirà l'allestimento di uno spettacolo teatrale dedicato alle diverse forme di truffe e di contromisure di prevenzione sperimentate in occasione delle visite a domicilio poste in essere.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Bassa Est Parmense (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Bassa Est Parmense (PR).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Truff-Attori**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione Bassa Est Parmense (PR) con specifica attenzione al Comune di Sorbolo Mezzani, ed in particolare:

- installazione di arredi urbani comprendenti telecamere di contesto, rete wi-fi, prese usb e punti di ricarica per biciclette elettriche nel quartiere sito in Sorbolo Mezzani oggetto di sequestro nell'operazione "Aemilia";
- realizzazione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione, dedicate in particolare alle diverse forme di truffe nei confronti degli anziani, con visite preparate a domicilio, con la collaborazione di attori della locale compagnia teatrale e delle forze di polizia locali e nazionali interessate;
- allestimento di uno spettacolo teatrale, riproponibile, dedicato alle forme di truffe e di contromisure di prevenzione sperimentate in occasione delle visite a domicilio poste in essere.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E69I22000950002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| - Azioni di sensibilizzazione e prevenzione dedicate ad anziani con visite a domicilio; | 60.000,00€. |
| - spese di gestione e coordinamento del progetto. | 15.000,00€. |
| Totale spese correnti | 75.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| - Acquisto e installazione panchine smart con telecamere per potenziamento sistema di videosorveglianza nel quartiere individuato nel Comune di Sorbolo Mezzani; | 52.539,30€. |
| - Spese tecniche compreso IVA e fondo per la progettazione e l'innovazione; | 7.335,35€. |
| - Imprevisti. | 125,35€. |
| Totale spese investimento | 60.000,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Bassa Est Parmense (PR), la somma complessiva di **108.000,00 €.** di cui **€. 60.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 48.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 135.000,00** (€. 75.000,00 per spese correnti ed €. 60.000,00 per spese d'investimento), di cui **€.27.000,00** a carico dell'Unione Bassa Est Parmense (PR). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Bassa Est Parmense (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Truff-Attori";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa della attività previste

dal Progetto "Truff-Attori" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Fabio Ferrari, Andrea Cipriani e Cinzia Givera per l'Unione Bassa Est Parmense (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **108.000,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Bassa Est Parmense (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Unione Bassa Est Parmense (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Bassa Est Parmense (PR) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Bassa Est Parmense (PR) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Bassa Est Parmense (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è

riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione Bassa Est Parmense (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Bassa Est
Parmense (PR)

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1859

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per la realizzazione del progetto "Viv'il Parco - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana del parco urbano Sandro Pertini di Rimini". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C91B22002330006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Rimini** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Viv'il Parco – Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana del parco urbano Sandro Pertini di Rimini" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 140.000,00** a favore del Comune di Rimini a fronte di una spesa prevista di **€ 175.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 100.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 125.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimen-

to rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 40.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 50.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VIV' IL PARCO - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA URBANA DEL PARCO URBANO SANDRO PERTINI DI RIMINI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Rimini**, C.F. 00304260409, rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Rimini, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 21/10/2022 al n. PG.2022.1096795, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Viv' il Parco - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana del parco urbano Sandro Pertini di Rimini"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Rimini, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata nell'area del Parco Pertini di Marebello/Bellariva di Rimini. In particolare, si prevede la riqualificazione e valorizzazione degli spazi e il ripristino degli elementi di arredo del Parco Pertini, combinati con il potenziamento del locale sistema di videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica. Contestualmente nell'area di Marebello/Bellariva di Rimini è programmata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Rimini, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Tale sperimentazione sarà accompagnata da azioni di animazione e presidio sociale del territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rimini e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Rimini.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Viv' il Parco - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana del parco urbano Sandro Pertini di Rimini"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area del Parco Pertini di Marebello/Bellariva di Rimini ed in particolare:

- potenziamento della videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica presente presso il Parco Pertini;
- piantumazione delle essenze vegetali previste;
- ripristino o eventuale sostituzione di arredi ammalorati e/o danneggiati;
- posizionamento di campi da padel e di nuovi elementi di arredo urbano;
- predisposizione del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi pubblici nella frazione di Marebello/Bellariva di Rimini.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C91B22002330006**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------|
| - formazione "Street Tutor"; | 2.000,00€. |
| - impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione; | 22.000,00€. |
| - organizzazione eventi di animazione sociale; | 16.000,00€. |
| | 10.000,00€. |

| | |
|--|--------------------|
| - Costo del personale dedicato al progetto (organizzazione, coordinamento, gestione tecnico/amministrativa). | |
| Totale spese correnti | 50.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| - Installazione campi padel presso parco Pertini; | 40.000,00€. |
| - riqualificazione del parco Pertini con nuovo disegno del verde ed installazione elementi di arredo urbano; | 35.000,00€. |
| - installazione impianto di videosorveglianza; | 25.000,00€. |
| - ampliamento sistema di pubblica illuminazione. | 25.000,00€. |
| Totale spese investimento | 125.000,00€. |

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Rimini, la somma complessiva di **140.000,00 €.** di cui **€. 40.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 100.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 175.000,00** (€. 125.000,00 per spese d'investimento e €. 50.000,00 per spese correnti), di cui **€. 35.000,00** a carico del Comune di Rimini. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Rimini si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Viv'il Parco -

Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana del parco urbano Sandro Pertini di Rimini”;

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto “Viv’ il Parco - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana del parco urbano Sandro Pertini di Rimini” così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell’ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell’ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Sara Gabellini per il Comune di Rimini. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall’Accordo;
 - che non si modifichi l’onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **140.000,00 €**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Rimini e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Rimini potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Rimini quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Rimini dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rimini, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la

rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Rimini, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Rimini

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1860

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), per la realizzazione del progetto "Sicurezza e Comunità: infrastrutture, mobilità e socialità per migliorare la vivibilità del territorio". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B25G22000120006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Castelnuovo Rangone (MO)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sicurezza e Comunità: infrastrutture, mobilità e socialità per migliorare la vivibilità del territorio**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 93.000,00** a favore del Comune di Castelnuovo Rangone (MO) a fronte di una spesa prevista di **€ 126.056,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 80.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 109.556,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimen-

to rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 13.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 16.500,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICUREZZA E COMUNITÀ: INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E SOCIALITÀ PER MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Castelnuovo Rangone (MO)**, C.F. 00292410362 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Castelnuovo Rangone (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 21/10/2022 al n. PG.2022.1097068, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Sicurezza e Comunità: infrastrutture, mobilità e socialità per migliorare la vivibilità del territorio"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata con particolare attenzione all'area commerciale del centro abitato del Comune interessata da fenomeni di disordine urbano. In particolare, si prevede il potenziamento del locale sistema di videosorveglianza nei punti strategici dell'area commerciale e l'intensificazione dell'illuminazione pubblica lungo il percorso ciclabile che unisce il centro abitato del capoluogo con la frazione di Montale. Le misure di prevenzione ambientale saranno integrate da azioni di animazione comunitaria e presidio sociale del territorio. L'insieme degli interventi di prevenzione ambientale e comunitaria saranno accompagnati dal consolidamento delle azioni di supporto offerto dal locale sportello di sostegno alle vittime di reati.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Sicurezza e Comunità:**

infrastrutture, mobilità e socialità per migliorare la vivibilità del territorio".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano soprattutto l'area commerciale del centro abitato del Comune di Castelnuovo Rangone (MO) ed in particolare:

- installazione di telecamere di videosorveglianza nelle vie Santa Maria del Tiepido, Montanara, Zanasi zona Conad e Farmacia comunale e Piazza Brodolini;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica lungo il percorso ciclabile che unisce il centro abitato del capoluogo con la frazione di Montale;
- promozione di eventi di animazione sociale e comunitaria;
- realizzazione di attività laboratoriali e musicali dedicate alle giovani generazioni;
- promozione di progetti di educazione all'autodifesa da parte della polizia locale dell'Unione Terre di Castelli;
- consolidamento delle azioni di supporto offerto dal locale sportello di sostegno alle vittime di reati.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B25G22000120006**.

**Articolo 4
Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| - Gestione Sportello "Non da soli" - Fondo per le vittime di reato; | 5.000,00€. |
| - Iniziative culturali ed eventi di animazione finalizzati a valorizzare il territorio e a favorire l'integrazione sociale mediante il coinvolgimento dei giovani in laboratori musicali ed artistici; | 10.000,00€. |
| - Progetti di educazione all'autodifesa. | 1.500,00€. |
| Totale spese correnti | 16.500,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| - Potenziamento del sistema di videosorveglianza nel centro commerciale naturale (p.zza Brodolini, via Zanasi) e nel tratto iniziale della pista ciclo-pedonale tra il capoluogo e la frazione di Montale Rangone; | 19.764,00€. |
| - Installazione punti luce e ripristino asfalto dopo scavi nel primo tratto ciclo-pedonale tra il capoluogo e la frazione di Montale Rangone. | 89.792,00€. |
| Totale spese investimento | 109.556,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Castelnuovo Rangone (MO), la somma complessiva di **93.000,00 €.** di cui **€.13.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.80.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 126.056,00** (€.109.556,00 per spese d'investimento e €. 16.500,00 per spese correnti), di cui **€.33.056,00** a carico del Comune di Castelnuovo Rangone (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sicurezza e Comunità: infrastrutture, mobilità e socialità per migliorare la vivibilità del territorio";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sicurezza e Comunità: infrastrutture, mobilità e socialità per migliorare la vivibilità del territorio" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Umberto Visone e Barbara Beltrami per il Comune di Castelnuovo Rangone (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **93.000,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei

mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castelnuovo Rangone (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Castelnuovo
Rangone (MO)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1910

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni della Val d'Enza, per la realizzazione del progetto "Parchi sicuri". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E52B22000400007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Truff-Attori" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di € 81.500,00 a favore dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), a fronte di una spesa prevista di € 101.700,00 per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad € 75.000,00 a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di € 93.500,00, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad € 6.500,00 a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di € 8.200,00, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PARCHI SICURI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), C.F. 91144560355, rappresentata da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/11/2022 al n. PG.2022.1127233, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Parchi sicuri**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale, con specifica attenzione ai Comuni di Cavriago e San Polo D'Enza. In particolare, è previsto un complessivo intervento di prevenzione ambientale nel Parco pubblico di Via Fosse Ardeatine nel Comune di San Polo D'Enza mediante la sistemazione e implementazione dell'illuminazione pubblica; la fornitura e posa in opera di giochi per bambini e arredi; la riqualificazione ed ampliamento del campo da basket e l'installazione di un impianto di videosorveglianza. Un intervento di qualificazione dell'illuminazione pubblica interesserà anche la pista polivalente ora abbandonata, da destinarsi a campo di calcetto e playground, sita nell'area esterna Pala AEB del circolo Kessel di Cavriago. Si prevede inoltre il coinvolgimento delle associazioni sportive e giovanili locali nel processo di rigenerazione dell'area mediante azioni di animazione culturale e sociale rivolte alla cittadinanza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Parchi sicuri**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) con specifica attenzione ai Comuni di Cavriago e San Polo D'Enza, ed in particolare:

- sistemazione e implementazione dell'illuminazione pubblica nel Parco pubblico di Via Fosse Ardeatine nel Comune di San Polo D'Enza;
- installazione e posizionamento di telecamere nel Parco pubblico di Via Fosse Ardeatine;
- fornitura e posa in opera di giochi per bambini e arredi nel Parco pubblico di Via Fosse Ardeatine;
- riqualificazione ed ampliamento del campo da basket nel Parco pubblico di Via Fosse Ardeatine;
- sistemazione e implementazione dell'illuminazione pubblica nell'area esterna Pala AEB del circolo Kessel del Comune di Cavriago;
- promozione di eventi di animazione sociale e culturale con il coinvolgimento delle associazioni sportive e giovanili locali;
- realizzazione di idonee campagne comunicative del progetto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E52B22000400007**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|-------------------|
| - Comune di Cavriago: iniziative culturali e eventi di animazione finalizzati a valorizzare il territorio, a favorire l'integrazione sociale e la prevenzione di fenomeni di disordine urbano; | 4.000,00€. |
| - Spese di promozione e comunicazione; | 2.500,00€. |
| - Coordinamento e gestione del progetto. | 1.700,00€. |
| Totale spese correnti | 8.200,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| - Comune di Cavriago: nuovi impianti tecnologici per potenziamento illuminazione area pala AEB; | 10.000,00€. |
| - Comune di Cavriago: rifacimento pista polivalente per attività di calcetto e pallacanestro; | 34.000,00€. |
| - Comune di San Polo: riqualificazione e potenziamento del campo da Basket esistente, con adeguamento della dimensione del campo da gioco, posa di n. 2 canestri, realizzazione nuove strisce da gioco e installazione di n. 4 pali per l'idonea illuminazione del campo; | 39.000,00€. |
| - Comune di San Polo: integrazione e sostituzione di arredo urbano vandalizzato (tavolo con panche, giochi per bambini, cestini); | 3.000,00€. |
| - Comune di San Polo: acquisto di attrezzature per promozione di tornei di basket o campi estivi per bambini (palloni, coni, ecc.); | 500,00€. |
| - Comune di San Polo: implementazione della pubblica illuminazione del parco di V. Fosse Ardeatine, con installazione di ulteriori n. 2 punti luci (scavo, plinto, palo, corpo illuminante, ecc.); | 4.000,00€. |
| - Comune di San Polo: installazione di un sistema di videosorveglianza nel parco di V. Fosse Ardeatine con telecamere IP provviste di Sim, con posa su pali esistenti. | 3.000,00€. |
| Totale spese investimento | 93.500,00€. |

Articolo 5**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), la somma complessiva di **81.500,00€.** di cui **€. 6.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 75.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una

spesa complessiva prevista di **€. 101.700,00** (€. 93.500,00 per spese d'investimento e €. 8.200,00 per spese correnti), di cui **€.20.200,00** a carico dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Parchi sicuri";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa della attività previste dal Progetto "Parchi sicuri" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Davide Grazioli e Alezia Fantuzzi per l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **81.500,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9**Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione dei Comuni
della Val D'Enza (RE)

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1911

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per la realizzazione del progetto "Rigenerazione al centro della Città". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. I99I22000770006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Parma** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Rigenerazione al centro della Città**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 120.000,00** a favore del Comune di Parma a fronte di una spesa prevista di **€ 150.400,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 60.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 75.400,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 60.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 75.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RIGENERAZIONE AL CENTRO DELLA CITTÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Parma**, C.F. 02388260347, rappresentato da
.....domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- l'Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità, con deleghe alla Sicurezza dei Cittadini del Comune di Parma, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/10/2022 al n. PG.2022.1117835, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Rigenerazione al centro della Città"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Parma, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata nell'area del comparto Stazione dei treni tra il quartiere Parma Centro e il quartiere San Leonardo interessata da fenomeni di devianza e disordine urbano. In particolare, si prevede il potenziamento del sistema di illuminazione pubblica di via e Piazzale Rastelli e di Strada Albertelli e la messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali sempre in via Rastelli. Contestualmente nell'area stazione è programmata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Parma, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Infine si intende promuovere il potenziamento dell'azione educativa di strada indirizzata alle aggregazioni giovanili che frequentano l'area.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Parma e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Parma.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Rigenerazione al centro della Città**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il comparto Stazione dei treni tra il quartiere Parma Centro e il quartiere San Leonardo ed in particolare:

- potenziamento del sistema di pubblica illuminazione presente presso via e Piazzale Rastelli e Strada Albertelli;
- messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali in via Rastelli;
- predisposizione del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi pubblici nel comparto stazione;
- potenziamento delle attività di educativa di strada rivolte alle aggregazioni giovanili.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **I99I22000770006**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|-------------|
| - impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione nel comparto interessato; | 28.000,00€. |
| - interventi educativi, di animazione sociale e culturale rivolti ai giovani e residenti del comparto interessato; | 32.000,00€. |
| | 15.000,00€. |

| | |
|--|--------------------|
| - Costo del personale dedicato al progetto (organizzazione, coordinamento, gestione tecnico/amministrativa). | |
| Totale spese correnti | 75.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| - potenziamento sistema di pubblica illuminazione esistente in via e piazzale Rastelli e in strada Albertelli; | 51.000,00€. |
| - messa in sicurezza attraversamenti pedonali in via Rastelli. | 24.400,00€. |
| Totale spese investimento | 75.400,00€. |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Parma, la somma complessiva di **120.000,00 €.** di cui **€. 60.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 60.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 150.400,00** (€. 75.400,00 per spese d'investimento e €. 75.000,00 per spese correnti), di cui **€.30.400,00** a carico del Comune di Parma. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Rigenerazione al centro della Città";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Rigenerazione al centro della Città" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Michele Cassano e Andrea Mancini per il Comune di Parma. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **120.000,00 €**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Parma e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute

nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Parma quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Parma dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Parma, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Parma

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1912

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, per la realizzazione del progetto "Andamenti e caratteristiche dei fenomeni criminali in Emilia-Romagna. 2012-2022". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. J33C22003380002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto **"Andamenti e caratteristiche dei fenomeni criminali in Emilia-Romagna. 2012-2022"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 15.000,00** a favore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, a fronte di una spesa corrente prevista di **€ 35.835,12** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6,

L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "ANDAMENTI E CARATTERISTICHE DEI FENOMENI CRIMINALI IN EMILIA-ROMAGNA. 2012-2022" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, C.F. 80007010376, rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/10/2022 al n. PG.2021.1115655, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Andamenti e caratteristiche dei fenomeni criminali in Emilia-Romagna. 2012-2022"**;
- tale progetto di ricerca, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a ricostruire e analizzare le tendenze recenti dei tassi di delittuosità e le caratteristiche demografiche di autori e vittime, con particolare riferimento alla Regione Emilia-Romagna e alle città emiliano-romagnole, in comparazione con gli andamenti nazionali e con riferimento specifico all'ultimo decennio. In particolare, si mira a offrire conoscenze approfondite sull'andamento storico, su alcune caratteristiche specifiche di autori e vittime e infine sulla distribuzione spaziale, con particolare riferimento alla regione Emilia-Romagna, di alcuni comportamenti criminali. Il progetto prevede infine la realizzazione di un'iniziativa pubblica di presentazione dei risultati della ricerca.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Andamenti e caratteristiche dei fenomeni criminali in Emilia-Romagna. 2012-2022"**.

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le fasi della ricerca previste, ed in particolare:

- Ricostruzione storica dell'andamento della criminalità;
- analisi delle caratteristiche di autori e vittime con riferimento a: sesso, età e nazionalità;
- ricostruzione e analisi delle diverse tipologie di delittuosità a livello regionale, provinciale e comunale;
- realizzazione di un evento pubblico di presentazione dei risultati della ricerca, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J33C22003380002**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|------------------------------|--------------------|
| - Assegno di ricerca | 35.835,12€. |
| Totale spese correnti | 35.835,12€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, la somma complessiva di **€.15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 35.835,12** per spese correnti, di cui **€. 20.835,12** a carico del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi

attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Andamenti e caratteristiche dei fenomeni criminali in Emilia-Romagna. 2012-2022";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "Andamenti e caratteristiche dei fenomeni criminali in Emilia-Romagna. 2012-2022" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Rossella Selmini per il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **15.000,00 €**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Dipartimento di
Scienze Giuridiche dell'Alma
Mater Studiorum - Università di
Bologna

Il Direttore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1913

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), per la realizzazione del progetto "Corlo al centro: dopo la pandemia nuova attenzione e spazi per i giovani, con azioni integrate di cultura e sport per la sicurezza di tutti". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E12H22001230006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Formigine (MO)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Corlo al centro: dopo la pandemia nuova attenzione e spazi per i giovani, con azioni integrate di cultura e sport per la sicurezza di tutti**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 91.000,00** a favore del Comune di Formigine (MO) a fronte di una spesa prevista di **€ 114.550,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 73.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 92.050,00**, a valere sul Cap. 02701

"Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 18.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 22.500,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Formigine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "CORLO AL CENTRO: DOPO LA PANDEMIA NUOVA ATTENZIONE E SPAZI PER I GIOVANI, CON AZIONI INTEGRATE DI CULTURA E SPORT PER LA SICUREZZA DI TUTTI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Formigine (MO)**, C.F. 00603990367 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- la Sindaca del Comune di Formigine (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/10/2022 al n. PG.2022.1107276, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Corlo al centro: dopo la pandemia nuova attenzione e spazi per i giovani, con azioni integrate di cultura e sport per la sicurezza di tutti"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Formigine (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione e riqualificazione della frazione di Corlo, interessata da fenomeni di disordine urbano. In particolare, si prevede la riqualificazione delle installazioni sportive e ricreative nei parchi pubblici della frazione. Tali interventi di prevenzione ambientale saranno accompagnati da azioni di mediazione sociale, misure socioeducative, incluse proposte di attività nel tempo libero che incontrino gli interessi dei ragazzi "a rischio", realizzazione di opere e laboratori di street art, attività di plogging mirate a promuovere la partecipazione di giovani nei vari spazi urbani riqualificati di questa frazione. L'insieme delle misure di prevenzione ambientale e di animazione sociale saranno accompagnate dal consolidamento delle azioni di supporto offerto dal locale sportello di sostegno alle vittime di reati.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Formigine (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Formigine (MO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Corlo al centro: dopo la**

pandemia nuova attenzione e spazi per i giovani, con azioni integrate di cultura e sport per la sicurezza di tutti".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano la frazione di Corlo del Comune di Formigine (MO) ed in particolare:

- riqualificazione campo da basket;
- rifacimento delle recinzioni dei campi da calcio;
- acquisto e installazione delle attrezzature sportive nei parchi di Corlo (tavoli da ping-pong, teqball, reti per campi da green volley);
- promozione di azioni di mediazione sociale e socioeducative;
- realizzazione di opere e laboratori di street art;
- consolidamento delle azioni di supporto offerto dal locale sportello di sostegno alle vittime di reati;
- promozione di un'idonea campagna comunicativa.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E12H22001230006**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| - Attività di mediazione e sostegno giovanile; | 5.000,00€. |
| - Laboratorio e opere di street art; | 3.000,00€. |
| - Gestione Sportello "Non da soli" - Fondo per le vittime di reato; | 10.000,00€. |
| - Spese di comunicazione e diffusione; | 500,00€. |
| - Spese di coordinamento e gestione del progetto. | 4.000,00€. |
| Totale spese correnti | 22.500,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| - Riqualificazione campo da basket di Corlo; | 51.850,00€. |
| - Rifacimento reti esistenti per ripristino campi da calcio; | 20.000,00€. |
| - Acquisto attrezzature sportive da installare nei parchi di Corlo (tavoli da ping-pong/teqball e reti per campi da green volley). | 20.200,00€. |
| Totale spese investimento | 92.050,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Formigine (MO), la somma complessiva di **91.000,00 €.** di cui **€.18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.73.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 114.550,00** (€.92.050,00 per spese d'investimento e €. 22.500,00 per spese correnti), di cui **€.23.550,00** a carico del Comune di Formigine (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Formigine (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Corlo al centro: dopo la pandemia nuova attenzione e spazi per i giovani, con azioni integrate di cultura e sport per la sicurezza di tutti";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Corlo al centro: dopo la pandemia nuova attenzione e spazi per i giovani, con azioni integrate di cultura e sport per la sicurezza di tutti" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Nicola Dipasquale e Alessandra Costantini per il Comune di Formigine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **91.000,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Formigine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà

fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Formigine (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Formigine (MO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Formigine (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Formigine (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Formigine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Formigine

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1812

Somministrazione dei vaccini antinfluenzali in farmacia a carico del SSR ai cittadini aventi diritto alla vaccinazione gratuita. Campagna vaccinale 2022-2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la propria deliberazione n.1709 del 17/10/2022 avente in oggetto "Recepimento Protocollo d'intesa nazionale del 28/7/2022 di cui al D.Lgs 153/2009 in tema di somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti-Covid-19 e dei vaccini antiinfluenzali e relativo Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Associazioni di categoria delle Farmacie Convenzionate";
- la Circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: Raccomandazioni per la stagione 2022-2023" prot. 0031738-06/07/2022-DGPRES-DGPRES-P;
- la nota regionale Prot. 26/09/2022.0952520.U_20220923 in tema di Trasmissione nota circolare 0040319-23/09/2022-DGPRES-DGPRES-P avente oggetto "Aggiornamento delle indicazioni sull'utilizzo dei vaccini a m-RNA bivalenti";
- la nota regionale Prot. 07/10/2022.1013778.U in tema di "Raccomandazioni regionali per la campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica, stagione 2022-2023";
- la nota regionale Prot. 19/10/2022.1077285.U di "trasmissione nota circolare 0043189-17/10/2022-DGPRES-DGPRES-P avente oggetto "Aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a RNA-bivalenti nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" che peraltro conferma che i vaccini antiSARS-CoV-2/COVID-19 possono essere somministrati contemporaneamente, o a qualsiasi distanza di tempo prima o dopo, con i vaccini antinfluenzali e qualsiasi altro vaccino compresi i vaccini a virus vivo attenuato con l'eccezione del vaccino contro il vaiolo delle scimmie (MVA-BN) per il quale resta valida l'indicazione di un intervallo minimo di 28 giorni tra una vaccinazione e l'altra;
- la nota regionale Prot. 20/10/2022.1086892.U avente ad oggetto "Trasmissione DGR 1709/2022 inerente alle vaccinazioni in farmacia e Modulo aggiornato di consenso/valutazione eleggibilità alla vaccinazione in farmacia";

Ritenuto necessario, al fine di accelerare la campagna vaccinale antinfluenzale in corso, e quindi di consentire una massima adesione da parte dei cittadini, coinvolgere nell'attuale modello organizzativo per la somministrazione dei vaccini a carico del SSR anche le Farmacie convenzionate come sedi di prossimità, nel rispetto delle indicazioni di cui alle note reg.li sopra citate e, in coerenza a quanto previsto dalla DGR 1709/2022, limitatamente a cittadini maggiorenni e con esclusione di coloro che appartengono a una delle categorie dei soggetti estremamente vulnerabili di cui all'Allegato 2 della Circolare del Ministero della Salute 11 luglio 2022;

Ritenuto necessario, al fine di dare attuazione a quanto sopra indicato, definire che le dosi di vaccino antinfluenzale necessarie alle farmacie convenzionate siano rese disponibili dalle Aziende sanitarie, attingendo ai prodotti acquisiti tramite procedura di gara centralizzata, tramite la Distribuzione Per Conto (DPC) secondo una programmazione progressiva e in funzione della numerosità

delle prenotazioni delle somministrazioni presso le singole farmacie, limitatamente alle seguenti tipologie di vaccino:

- vaccino antinfluenzale split inattivato quadrivalente (ATC J07BB02);
- vaccino antinfluenzale sub-unità inattivato quadrivalente adiuvato (ATC J07BB02);

Preso atto della disponibilità manifestata dalle Associazioni di categoria dei Farmacisti convenzionati della regione Emilia-Romagna e dalle Associazioni della Distribuzione intermedia a collaborare nella realizzazione del percorso descritto nel presente atto;

Richiamato l'art 12 della legge regionale 2/2016 e successivi aggiornamenti, che prevede l'attivazione di un portale informativo internet aziendale, o una sezione del portale, finalizzato a fornire informazioni ai cittadini relative al servizio farmaceutico e ogni indicazione ritenuta utile;

Ritenuto che l'indicazione delle farmacie che svolgono attività di vaccinazione, con distinzione tra vaccinazione anticoronavirus e antinfluenzale, rientri tra le informazioni utili ai cittadini da pubblicare ai sensi dell'art.12 sopra richiamato;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 111 del 31 gennaio 2022, avente per oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", in particolare con riferimento all'art.9, comma 3, dell'Allegato "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, infine, le determine dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 18519 del 30 settembre 2022, recante “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di dare mandato all’Assessore alle Politiche per la Salute di sottoscrivere con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate l’Accordo posto in allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale, apportandovi eventuali modifiche non sostanziali;

2. di prevedere che l’Accordo di cui al precedente punto 1. abbia validità a far data dalla sua sottoscrizione e sino al completamento della campagna vaccinale antinfluenzale 2022-2023;

3. di dare mandato al Direttore Generale Cura della persona salute e welfare di adottare ogni altro adempimento conseguente;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE FARMACIE CONVENZIONATE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI ANTINFLUENZALI IN FARMACIA A CARICO DEL SSR AI CITTADINI AVENTI DIRITTO ALLA VACCINAZIONE GRATUITA****PREMESSO CHE**

Le farmacie convenzionate della regione Emilia-Romagna hanno da tempo offerto supporto nell'attività di somministrazione dei vaccini antinfluenzali nella popolazione non avente diritto alla prestazione gratuita;

CONSIDERATI

- la deliberazione di Giunta regionale n.1709 del 17/10/2022 avente in oggetto "Recepimento Protocollo d'intesa nazionale del 28/07/2022 di cui al D.Lgs 153/2009 in tema di somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti-Covid-19 e dei vaccini antiinfluenzali e relativo Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Associazioni di categoria delle Farmacie Convenzionate";
- la Circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: Raccomandazioni per la stagione 2022-2023" prot. 0031738-06/07/2022-DGPRES-DGPRES-P;
- la nota regionale Prot. 26/09/2022.0952520.U_20220923 in tema di Trasmissione nota circolare 0040319-23/09/2022-DGPRES-DGPRES-P avente oggetto "Aggiornamento delle indicazioni sull'utilizzo dei vaccini a m-RNA bivalenti;
- la nota regionale Prot. 07.10.2022.1013778.U in tema di "Raccomandazioni regionali per la campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica, stagione 2022-2023";
- la nota regionale Prot. 19/10/2022.1077285.U di "trasmissione nota circolare 0043189-17/10/2022-DGPRES-DGPRES-P avente oggetto "Aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a RNA-bivalenti nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" che peraltro conferma che i vaccini antiSARS-CoV-2/COVID-19 possono essere somministrati contemporaneamente, o a qualsiasi distanza di tempo prima o dopo, con i vaccini antinfluenzali e qualsiasi altro vaccino compresi i vaccini a virus vivo attenuato con l'eccezione del vaccino contro il vaiolo delle scimmie (MVA-BN) per il quale resta valida l'indicazione di un intervallo minimo di 28 giorni tra una vaccinazione e l'altra;
- la nota regionale Prot. 20/10/2022.1086892.U avente ad oggetto "Trasmissione DGR 1709/2022 inerente alle vaccinazioni in farmacia e Modulo aggiornato di consenso/valutazione eleggibilità alla vaccinazione in farmacia";

Considerato che il coinvolgimento delle farmacie convenzionate abilitate nel modello organizzativo della campagna vaccinale antinfluenzale 2022-2023 a carico del SSR possa favorire l'adesione di un maggior numero di cittadini aventi diritto alla vaccinazione gratuita, consentendo quindi, grazie alla partecipazione delle farmacie come sedi di prossimità, il raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale prefissati;

Tenuto conto che la somministrazione dei vaccini potrà avvenire nel rispetto delle indicazioni di cui alle note reg.li sopra citate e, in coerenza a quanto previsto dalla DGR 1709/2022, a cittadini maggiorenni con esclusione di coloro che appartengono a una delle categorie dei soggetti estremamente vulnerabili di cui all'Allegato 2 della Circolare del Ministero della Salute 11 luglio 2022;

LE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE ACCORDO CONCORDANO QUANTO SEGUE

- Al fine di dare attuazione a quanto indicato in premessa, le farmacie convenzionate abilitate si rendono disponibili a partecipare al modello organizzativo della campagna vaccinale antinfluenzale 2022-2023 e a somministrare le vaccinazioni a favore dei cittadini aventi diritto alla vaccinazione gratuita;
- le dosi di vaccino antinfluenzale provengono dalle quote acquistate dalle Aziende sanitarie tramite procedura di gara centralizzata e riguardano le seguenti tipologie di vaccino:
 - vaccino antinfluenzale split inattivato quadrivalente (ATC J07BB02);
 - vaccino antinfluenzale sub-unità inattivato quadrivalente adiuvato (ATC J07BB02);
- detti vaccini sono messi a disposizione delle farmacie convenzionate tramite la Distribuzione Per Conto (DPC) secondo una programmazione progressiva e in funzione della numerosità delle prenotazioni della somministrazione presso le singole farmacie;
- le Aziende sanitarie renderanno disponibili in DPC un numero di dosi di vaccino appartenente alle categorie sopra indicate destinando a detto percorso una quota complessiva iniziale per ciascuna Area Vasta pari a 5.000 - dosi da assegnare al distributore capofila -, considerandola integrabile in base al fabbisogno rivalutato settimanalmente;
- la farmacia convenzionata si approvvigionerà del vaccino tramite il sistema della DPC registrando l'erogazione sull'apposita piattaforma e l'avvenuta somministrazione nell'anagrafe vaccinale sulla Piattaforma SOLE secondo quanto già in uso e rispettando le regole di cui all'Allegato 3 alla nota Prot. 07.10.2022.1013778.U sopra citata;
- alla farmacia sarà riconosciuta una remunerazione a vaccinazione eseguita e regolarmente registrata come previsto al punto precedente pari a 6,70 euro IVA esenti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, numero 18, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633; nessun ulteriore importo sarà riconosciuto; la remunerazione avverrà dietro presentazione di fatturazione elettronica.

DATA

FIRME

Assessore alle Politiche per la Salute

Associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1815

Provvedimento a favore dei pazienti affetti da alopecia areata grave in ordine al sostegno da parte del Servizio Sanitario Regionale per l'acquisto di parrucche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, il quale:

- all'art. 1, comma 2, vincola l'erogazione delle prestazioni dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA) al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

- all'art. 2, comma 2, prevede che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Vista altresì la L.R. n. 29 del 2004, così come successivamente integrata e modificata, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", con la quale questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale, e più specificamente l'art. 1, comma 2, che stabilisce fra i principi ispiratori del SSR:

- alla lett. a) quello della centralità del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, della organizzazione dei servizi e della loro valutazione;

- alla lett. d) quello della globalità della copertura assistenziale, quale garanzia dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, in quanto complesso delle prestazioni e dei servizi garantiti secondo le necessità di ciascuno, nel rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità di accesso ai servizi, della qualità dell'assistenza, dell'efficacia ed appropriatezza dei servizi e delle prestazioni, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

Richiamato il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017, il quale promuove e definisce un contesto di cura sempre più qualificato e centrato sulla persona e prevede tra gli obiettivi specifici di salute da perseguire la riduzione delle disuguaglianze nelle cure anche tramite interventi specifici per il sostegno della fragilità;

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Richiamata la propria deliberazione n. 1844/2018 recante "Assistenza protesica, ortesica e fornitura di ausili tecnologici: percorsi organizzativi e clinico assistenziali. Linee di indirizzo regionali";

Rilevato che sono pervenute, da parte di associazioni di pazienti, richieste volte a sollecitare un intervento regionale a sostegno dell'acquisto di parrucche per i pazienti affetti da alopecia areata, patologia autoimmune su base genetica e multifattoriale

ad andamento cronico-ricidivante che colpisce maschi e femmine in ugual misura;

Considerato che l'alopecia areata comporta, soprattutto nelle forme gravi e con durata maggiore di un anno, un rilevante impatto psicologico e fisico sui pazienti, non solo per la frequenza con cui si associa ad altre malattie autoimmuni, ma anche per il danno funzionale ed estetico;

Ritenuto di individuare le forme gravi nelle seguenti condizioni:

- alopecia areata in chiazze multiple che interessa più del 40% del capo;

- alopecia totale che interessa l'intero cuoio capelluto;

- alopecia universale che interessa tutto il corpo;

Considerato che questa Amministrazione riconosce il ruolo significativo dei dispositivi di copertura del cuoio capelluto (parrucche) negli aspetti relazionali e interpersonali, e l'importanza degli ausili in argomento nelle fasi di recupero della propria qualità di vita;

Ritenuto in particolare di disporre che i pazienti di età pari o superiore a 16 anni (per cui si è completata la crescita del cranio) - residenti in Emilia-Romagna e affetti da una forma grave di alopecia areata tra quelle sopra descritte con durata maggiore di un anno - abbiano diritto a ottenere un contributo una tantum per le spese effettivamente sostenute per l'acquisto di una parrucca per l'importo massimo di euro 400,00;

Valutata la necessità di individuare una sola azienda sanitaria con la funzione di ente capofila per la raccolta e la gestione delle istanze, nonché per il riconoscimento e l'erogazione del contributo agli aventi diritto, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi a disposizione;

Ritenuto che il ruolo di ente capofila sia attribuito all'AUSL di Bologna che ha dato la sua disponibilità come da comunicazione acquisita agli atti con prot. 11.10.2022.1034542.E;

Atteso che l'AUSL di Bologna gestirà le risorse finanziarie sulla base dell'effettivo fabbisogno della popolazione residente nell'ambito del territorio di ciascuna azienda sanitaria locale e applicherà, nella fase iniziale di erogazione dei contributi, il criterio del rispetto della territorialità e, successivamente, a seguito dell'esaurimento delle liste degli aventi diritto su base territoriale, terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste;

Atteso, altresì, che l'AUSL di Bologna dovrà garantire la più ampia diffusione dell'opportunità del beneficio economico in argomento ed anche le altre aziende sanitarie locali dovranno attivarsi per informare i cittadini delle tempistiche e modalità per fruire del beneficio economico;

Dato atto che le risorse per il contributo di cui al presente provvedimento, trovano copertura nello stanziamento predisposto in sede di Bilancio di Previsione 2022-2024, anno 2022, per un importo complessivo euro 220.000,00, nell'ambito della Missione 13 - Tutela della Salute, Programma 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA;

Dato atto, inoltre che:

- le risorse di cui al presente provvedimento saranno impegnate a favore dell'Azienda USL di Bologna dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

- il Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare provvederà con successivi atti formali alla liquidazione delle

somme spettanti all'Azienda USL di Bologna, a seguito della trasmissione dei rendiconti della spesa globale sostenuta, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ove applicabile;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ed in particolare il Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22;

- la determinazione ANAC del 31 maggio 2017, n. 556 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L. R 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e Prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e succ.mod.;

- la propria deliberazione n. 1354 del 1/8/2022 avente oggetto: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024

l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n.324 del 7 marzo 2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale a decorrere del 1/4/2022;

- n.325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";

- n. 5514 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n.7162 del 15 aprile 2022, avente ad oggetto "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Preso atto che il Responsabile del Procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di un contributo a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore dei pazienti di età pari o superiore a 16 anni, residenti in regione Emilia-Romagna con perdita dei capelli nelle seguenti forme gravi di alopecia areata e con durata maggiore di un anno:

- alopecia areata in chiazze multiple che interessa più del 40% del capo;

- alopecia areata totale che interessa l'intero cuoio capelluto;

- alopecia areata universale che interessa tutto il corpo;

2. di stabilire che il beneficio di cui al precedente punto 1. venga erogato dall'Azienda USL di Bologna, una tantum, fino all'importo massimo di euro 400,00 e non superiore alla spesa effettivamente sostenuta, per l'acquisto di una parrucca, presentando le richieste di contributo all'Azienda USL Bologna con la

modulistica che verrà definita con un successivo provvedimento dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, corredata dalla documentazione di seguito indicata:

- certificato rilasciato dal medico Specialista del SSN che attesti l'alopecia nelle forme indicate al punto 1;

- ricevuta di avvenuto pagamento per l'acquisto della parrucca (fattura o scontrino recante codice fiscale del/della paziente che presenta la domanda) posteriore alla data del 1 gennaio 2022;

3. di attribuire la funzione di ente capofila all'AUSL di Bologna per la raccolta e la gestione delle istanze, nonché per il riconoscimento e l'erogazione del contributo agli aventi diritto;

4. di dare atto che gli aventi diritto potranno presentare le istanze decorsi 30 giorni di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di stabilire che il riferimento temporale del beneficio intercorra a far data dal 1 gennaio 2022;

6. di stabilire che l'AUSL di Bologna dovrà garantire la più ampia diffusione dell'opportunità del beneficio economico in argomento ed anche le altre aziende sanitarie locali dovranno attivarsi per informare i cittadini delle tempistiche e modalità per fruire del beneficio economico;

7. di dare atto che le risorse per il contributo di cui al presente provvedimento, trovano copertura nello stanziamento predisposto in sede di Bilancio di Previsione 2022-2024, anno 2022, per un importo complessivo euro 220.000,00, nell'ambito della

Missione 13 – Tutela della Salute, Programma 2 – Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA;

8. di stabilire che il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare provvederà con un successivo atto a definire dettagliatamente le modalità procedurali e le tempistiche per la presentazione delle domande, i criteri che l'Azienda USL di Bologna applicherà per l'attribuzione del contributo, nonché all'assunzione dell'impegno di spesa nei limiti dell'importo disponibile sul Bilancio regionale di Previsione 2022-2024 di euro 220.000,00, a favore dell'Azienda USL di Bologna;

9. di dare atto che il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare provvederà con propri atti formali alla liquidazione delle somme spettanti all'Azienda USL di Bologna a seguito della presentazione dei rendiconti;

10. che l'Azienda USL di Bologna beneficiaria del finanziamento ha la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate;

11. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, come precisato in premessa;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1817

Approvazione Linee di indirizzo per l'istituzione nelle Aziende Sanitarie e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) regionali del Fondo per la ricerca e innovazione per il supporto a studi senza fini commerciali ovvero senza scopo di lucro (c.d. indipendenti) e schema di regolamento in materia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la ricerca sanitaria risponde alle esigenze conoscitive e operative del Servizio Sanitario Nazionale e ai suoi obiettivi di salute, come evidenziato anche dalla rilevanza che a tale aspetto viene conferito dall'art. 12bis del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.i.m e dalla sua espressa inclusione tra i principi informatori del Servizio Sanitario di questa regione elencati dall'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale" e s.i.m.;

Atteso che:

- la valorizzazione e promozione della ricerca costituiscono un principio cardine di numerosi atti emanati in applicazione della stessa Legge regionale n. 29 del 2004, con i quali è stato reso evidente che tutte le Aziende sanitarie avrebbero dovuto integrare la tradizionale e primaria funzione di assistenza con le funzioni di formazione e di ricerca (per citarne alcuni, la "Direttiva alle aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale", adottata con propria deliberazione n. 86 del 30 gennaio 2006, il Documento

"La ricerca come attività istituzionale del SSR. Principi generali e indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010", adottato con deliberazione n. 1066 del 27 luglio 2009, le "Linee di indirizzo per la promozione e l'organizzazione delle attività di sperimentazione nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie", adottate con deliberazione n. 1495 dell'11 ottobre 2010, con le quali il tema delle sperimentazioni cliniche è stato inquadrato nel contesto più generale delle attività di ricerca condotte nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie e sono state indicate azioni da intraprendere per le attività di ricerca clinica e sanitaria);

- l'attività di ricerca e innovazione sono condizione essenziale per lo sviluppo ed il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari, consentendo di accogliere tempestivamente, in modo efficace ed appropriato al proprio contesto, le innovazioni e di orientarne l'applicazione verso i bisogni assistenziali prioritari;

Richiamati, tra gli atti più recenti:

- la propria deliberazione 21 dicembre 2016, n. 2327, avente ad oggetto "Riordino dei Comitati etici della Regione Emilia-Romagna" e il documento "Disciplina delle attività di ricerca clinica e sperimentazione clinica nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie" (protocollo PG/2018/0705720);

- il Protocollo d'Intesa Regione-Università, approvato con la propria deliberazione n. 1207/2016, che, tra l'altro, promuove e valorizza le attività di ricerca svolte nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie e nelle altre sedi di collaborazione, quali gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) aventi sede nel territorio regionale, cui la L.R. n. 29/2004 assegna funzioni di alta qualificazione relativamente alle attività assistenziali di ricerca e di formazione;

- la propria deliberazione n. 910/2019, avente ad oggetto

“Sistema ricerca e innovazione nel Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna: approvazione del documento tecnico”;

Visti:

- la Legge 11 gennaio 2018, n. 3, avente ad oggetto “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”;

- il Decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52, avente ad oggetto “Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n.3”;

Considerato che lo sviluppo della ricerca costituisce il punto di riferimento per la promozione e la produzione delle attività formative, didattiche e scientifiche in sinergia con l'Università;

Ritenuto che la ricerca indipendente, investigator driven, il cui unico obiettivo è quello di rispondere ai bisogni di salute e ai needs dei pazienti al fine di migliorare la pratica clinica, la cura e l'assistenza dei pazienti stessi, vada valorizzata e sostenuta, prevedendo risorse dedicate per la sua realizzazione, attraverso l'istituzione di un Fondo per la ricerca e innovazione, la cui gestione e funzionamento devono essere specificatamente regolamentati;

Richiamato il Decreto del Ministro della Salute 30 novembre 2021 avente ad oggetto “Misure volte a facilitare e sostenere la realizzazione degli studi clinici di medicinali senza scopo di lucro e degli studi osservazionali e a disciplinare la cessione di dati e risultati di sperimentazioni senza scopo di lucro a fini regolativi, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52 e, in particolare, l'art. 2, comma 4, che prevede che: *“I direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché gli organi di vertice delle strutture di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), punto 2), adottano le necessarie misure affinché venga costituito un fondo per le sperimentazioni senza scopo di lucro promosse dalla stessa struttura o da promotori esterni. Tale fondo può essere composto da finanziamenti afferenti alla struttura sanitaria, compresi gli introiti eventualmente provenienti dai contratti con le imprese farmaceutiche per lo svolgimento di sperimentazioni cliniche a scopo di lucro.”*;

Ritenuto necessario fornire alle Aziende sanitarie e IRCCS della Regione linee di indirizzo e prevedere uno schema di regolamento per la gestione e il funzionamento del Fondo per la ricerca e innovazione per studi senza fini commerciali ovvero senza scopo di lucro (c.d. indipendenti), affinché venga adottato, nel rispetto delle specificità e diversità delle realtà locali;

Precisato che l'obiettivo è quello di stabilire misure volte a facilitare e sostenere la realizzazione degli studi clinici e degli studi osservazionali senza fini commerciali ovvero senza scopo di lucro (c.d. indipendenti) e che con tale intento e razionale, il documento vuole estendere la sua applicabilità a tutte le tipologie di ricerca, in quanto l'ambito delle attività progettuali di ricerca è molto ampio, purchè siano esclusivamente senza scopo di lucro e senza fini commerciali (c.d. indipendenti);

Ravvisata l'importanza di regolamentare l'alimentazione e l'utilizzo del Fondo di cui trattasi secondo le procedure in essere presso ogni Azienda/IRCCS, salvaguardando il principio dell'equità di accesso al Fondo, quale strumento valoriale e tangibile

a sostegno dell'attività di ricerca senza fini commerciali ovvero senza scopo di lucro;

Richiamati:

- il D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 771 del 24/5/2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021” e successiva Determinazione n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 324 del 7/3/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

- n. 1225 del 18/7/2022 “Agenzia sociale e sanitaria regionale. Conferimento incarico di Direttore ad interim”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le Linee di indirizzo per l'istituzione nelle Aziende sanitarie e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) regionali del Fondo per la ricerca e innovazione per il supporto a studi senza fini commerciali ovvero senza scopo di lucro (c.d. indipendenti) e uno schema di regolamento in materia, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, Allegato 1, affinché le Direzioni generali delle Aziende sanitarie e IRCCS regionali possano recepirli nel rispetto delle specificità organizzative locali;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Linee di indirizzo per l'istituzione nelle Aziende
Sanitarie/IRCCS del Fondo Aziendale ricerca e innovazione per il
supporto a studi senza fini commerciali ovvero senza scopo di
lucro (indipendenti)**

Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni alle Aziende Sanitarie/IRCCS al fine di assicurare che venga istituito, tempestivamente (ove già non sia avvenuto in ottemperanza alla normativa precedentemente esistente ad oggi però abrogata e, pertanto, da rivedere in base alla nuova normativa) e secondo criteri omogenei, il Fondo della ricerca prescritto dall'art. 2, comma 4, del Decreto 30 novembre 2021 *"Misure volte a facilitare e sostenere la realizzazione degli studi clinici di medicinali senza scopo di lucro e degli studi osservazionali e a disciplinare la cessione di dati e risultati di sperimentazioni senza scopo di lucro a fini registrativi, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52"* .

È necessario che tutti i Direttori generali delle aziende ospedaliere, delle aziende sanitarie locali e degli IRCCS, costituiscano un fondo per gli studi senza fini commerciali ovvero senza scopo di lucro promossi dalla struttura o da promotori esterni, con l'obiettivo di facilitare e sostenere la realizzazione delle sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro e degli studi osservazionali indipendenti.

Il Decreto 30 novembre 2021 fa riferimento, in particolare, agli studi clinici e studi osservazionali su medicinali, secondo le definizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento UE 2014/536 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano, ma il presente documento intende estenderne l'applicabilità a tutte le tipologie di ricerca indipendente, ossia a ricerche promosse da strutture senza scopo di lucro o da persone fisiche dipendenti da queste strutture.

La Regione Emilia-Romagna, nella Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale" ha individuato la ricerca come una delle funzioni istituzionali proprie di tutte le aziende sanitarie, al pari della funzione assistenziale e della formazione. In applicazione della L.R. 29/2004 e con l'obiettivo di promuovere la ricerca sanitaria nelle proprie aziende, sono state successivamente date indicazioni alle aziende con la deliberazione n. 1066 del 27 luglio 2009 *"La ricerca come attività istituzionale del SSR. Principi generali e indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010"*. Nel 2019, con la deliberazione n. 910 del 5 giugno 2019, sono stati delineati gli

obiettivi di sviluppo del sistema ricerca e innovazione nel Servizio Sanitario di questa regione e le nuove linee d'indirizzo e gli assetti istituzionali, a livello regionale ed aziendale, ritenuti necessari al governo del sistema della ricerca.

Tra questi era ricompreso l'obiettivo di armonizzare i modelli documentali e le procedure aziendali, con uno specifico riferimento alla necessità di regolamentare il Fondo aziendale per la ricerca, per il quale il D.M. 17.12.2004 sulla ricerca indipendente, all'art. 2, comma 3, dava incarico alle Regioni di rilasciare ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie indicazioni in merito.

Inoltre, il Regolamento UE 2014/536 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano ha posto un'attenzione particolare nel considerando 81 laddove raccomanda agli Stati Membri di adottare misure per sostenere e incentivare le sperimentazioni cliniche condotte da promotori non commerciali.

L'istituzione del Fondo aziendale della ricerca indipendente è resa necessaria anche dalle importanti novità introdotte dalla Legge 3/2018 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute) e dal D.Lgs. n. 52/2019 (Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3), che prevedono la possibilità di utilizzare a fini registrativi i risultati di sperimentazioni cliniche condotte da promotori non commerciali.

La ricerca indipendente svolge un ruolo centrale nel dare risposta a quesiti rilevanti per il servizio sanitario. La ricerca profit è infatti orientata a valutare l'efficacia e la sicurezza di nuove tecnologie, prima della loro immissione sul mercato; nella pratica clinica, invece, si devono prendere decisioni che hanno a che vedere con altri quesiti, quali il rischio-beneficio di farmaci già utilizzati, lo studio di nuovi protocolli terapeutici oppure l'efficacia di associazioni o di utilizzi sequenziali di farmaci. Inoltre, le sperimentazioni cliniche profit sono raramente orientate alla valutazione delle nuove tecnologie in popolazioni fragili, quali, ad esempio, i grandi anziani o i portatori di polipatologie, e frequentemente si basano su esiti surrogati.

Per tutti questi motivi, è importante, che accanto alla ricerca profit, sia potenziata e valorizzata la ricerca portata avanti da promotori non commerciali, in grado di dare risposta a quesiti che caratterizzano molteplici ambiti di incertezza presenti nella pratica clinica.

Una recente indagine condotta tra le Aziende sanitarie della regione ha evidenziato come non tutte le aziende abbiano istituito il Fondo

per la ricerca indipendente e come, laddove questo sia stato istituito, i criteri di gestione del fondo stesso siano fortemente disomogenei. Pur riconoscendo la necessità di adattare le modalità di gestione del fondo al contesto locale e considerando quindi fisiologico un certo grado di variabilità, è però opportuno che la gestione del fondo sia ispirata a principi comuni. Per tale motivo è apparso opportuno fornire indicazioni regionali con l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione del processo di istituzione e gestione del fondo, almeno negli aspetti considerati più strategici.

Istituzione del Fondo aziendale

Il Decreto 30 novembre 2021, che ha abrogato il precedente Decreto 17 dicembre 2004, all'art. 2 comma 4, prescrive che *"I direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché gli organi di vertice delle strutture di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), punto 2), adottano le necessarie misure affinché venga costituito un fondo per le sperimentazioni senza scopo di lucro promosse dalla stessa struttura o da promotori esterni. Tale fondo può essere composto da finanziamenti afferenti alla struttura sanitaria, compresi gli introiti eventualmente provenienti dai contratti con le imprese farmaceutiche per lo svolgimento di sperimentazioni cliniche a scopo di lucro"*.

In ottemperanza al citato Decreto, tutte le Aziende sanitarie e gli IRCCS della regione devono istituire il fondo aziendale per le sperimentazioni e gli studi osservazionali senza scopo di lucro e definire un regolamento aziendale del fondo, che risponda alle indicazioni date nelle presenti linee guida.

Scopi del Fondo

Il Fondo ha come scopo principale quello di sostenere la ricerca indipendente, sia sperimentale che osservazionale, promossa da ricercatori dell'azienda o da promotori esterni no profit nell'ambito di studi multicentrici.

È opportuno che il fondo consenta di sostenere non solo le sperimentazioni cliniche su farmaci (in ottemperanza alla normativa) ma, ove ve ne sia disponibilità, i suoi scopi vengano ampliati a sostenere anche altre tipologie di ricerca indipendente. In primis, è comunque opportuno che venga utilizzato per sostenere la ricerca sperimentale, su farmaci, su dispositivi medici, su altre tecnologie oppure su innovazioni organizzative, ma potrà anche essere utilizzato per sostenere progetti di ricerca osservazionale o di altra tipologia di studio no profit.

È importante garantire la puntuale pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca: a tale scopo è importante che il fondo possa rappresentare lo strumento per facilitare il processo di divulgazione delle evidenze scientifiche esitate dalle attività di ricerca.

Finalità del Fondo

Le finalità del fondo possono essere molteplici ed è importante che ciascuna Azienda/IRCCS definisca con proprio regolamento, in relazione allo specifico contesto, quali siano le finalità prioritarie e più appropriate del fondo. Tra queste vi possono essere, ad esempio, oltre alla copertura delle prestazioni aggiuntive di studi collaborativi, anche il sostegno finanziario di progetti promossi da ricercatori dell'Azienda sanitaria oppure attività a sostegno della ricerca sanitaria aziendale, quale, ad esempio, la formazione.

Alimentazione del Fondo

Il fondo può essere alimentato da molteplici fonti, che dovranno essere esplicitate nel regolamento aziendale. Tra queste si possono annoverare:

- le entrate annuali del Comitato Etico territorialmente competente provenienti dalle tariffe a carico dei Promotori, laddove applicabile,
- gli introiti derivanti da studi profit o da altre attività di ricerca, da quota parte dell'importo forfettario, laddove esistente, trattenuto dall'Azienda/IRCCS alla stipula dei contratti relativi agli studi profit per le inerenti attività amministrative aziendali, dal 25% - o da quota parte proporzionale nel caso di sperimentazione multicentrica - dell'importo proveniente dall'equa valorizzazione dell'avvenuta cessione dei dati di una sperimentazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.M. 30 novembre 2021,
- dai progetti di ricerca finanziati da enti nazionali, regionali o europei attraverso la trattenuta a titolo di overhead,
- da donazioni ed elargizioni liberali da parte di privati destinati alla ricerca,
- da risparmi o minori costi derivanti dalla gestione di progetti finanziati con il Fondo.

Utilizzo del Fondo

Il fondo deve essere nella disponibilità della Direzione Aziendale o Direzione Scientifica relativamente agli IRCCS.

Il Fondo può essere utilizzato solo per la copertura di spese inerenti attività di ricerca e innovazione senza scopo di lucro (cosiddetta "ricerca indipendente").

Tra le spese che possono essere coperte dal Fondo e che devono essere esplicitate nel regolamento aziendale vi sono:

- la copertura di prestazioni aggiuntive di studi collaborativi (Decreto 30/11/2021 art. 2, comma 3, *"Le eventuali spese aggiuntive, comprese quelle per il medicinale sperimentale, necessarie per le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro, qualora non coperte da fondi di ricerca ad hoc o finanziamenti dedicati anche da parte di soggetti privati, gravano sul fondo di cui al successivo comma 4, nei limiti delle risorse finanziarie della struttura sanitaria competente e nel rispetto della programmazione economica della medesima struttura"*),
- la copertura delle spese assicurative per le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro (Decreto 30/11/2021, art. 2, comma 5, *"Le spese assicurative per le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro sono coperte dal fondo di cui al precedente comma 4 o da fondi di ricerca ad hoc o finanziamenti dedicati, di cui al precedente comma 3, salvi i casi in cui la struttura di riferimento abbia già in essere coperture assicurative per la normale pratica clinica che siano estensibili alla sperimentazione clinica o siano disponibili meccanismi analoghi ai sensi della normativa vigente"*),
- il sostegno finanziario di progetti promossi da ricercatori dell'Azienda Sanitaria/IRCCS, prevedendo l'assegnazione delle specifiche risorse necessarie (incluse ad esempio eventuali borse di studio oppure le spese per la pubblicazione finale dei risultati),
- l'attivazione di bandi aziendali su quesiti di ricerca di interesse per l'Azienda Sanitaria/IRCCS,
- l'assegnazione di premi aziendali su attività di ricerca portate avanti da professionisti dell'Azienda/IRCCS,
- spese aggiuntive per sperimentazioni non a fini di lucro promosse da soggetti esterni, di rilevante valore scientifico, in assenza di altro fondo che possa coprire tali spese,
- spese per sostenere progetti di ricerca ritenuti meritevoli dalla Direzione Aziendale (o Scientifica relativamente agli IRCCS) previo parere favorevole dell'organismo aziendale. Tra le spese che possono essere coperte vi sono: a) contratti di consulenza, contratti con CRO, contratti assicurativi o di altri beni e servizi per la ricerca, quali, a titolo esemplificativo, acquisizioni di database, strumenti informatici, b) borse di studio e/o reperimento di risorse umane con diversa tipologia di reclutamento, c) attrezzature

sanitarie per la ricerca; d) organizzazione di eventi scientifici, e) sviluppo di brevetti derivanti da attività di ricerca inerenti impegno intellettuale e da progetti anche in co-partecipazione con altri enti/istituzioni/privati, f) spese per la preparazione, validazione e verifica di progetti e spese di pubblicazione dei risultati e/o per la revisione linguistica,

- attività di formazione per la ricerca e il supporto alla ricerca,
- finanziamento di attività di ricerca tramite bandi,
- sostegno attraverso l'intervento economico, in via d'urgenza e in casi eccezionali da sottoporre a valutazione, a salvaguardia di progetti di ricerca gestiti dall'Azienda/IRCCS con finanziamento competitivo con controllo e parere sulla gestione contabile da parte dell'Autorità competente e/o Finanziatore,
- sostegno attraverso l'intervento economico di qualsivoglia atto, in via d'urgenza, utile alla salvaguardia e allo sviluppo delle funzioni dell'Azienda/IRCCS connesse ad attività di ricerca (ad es. emendamenti a studi che richiedono un ulteriore costo da coprire, proroga dell'assicurazione, eventuali ulteriori pubblicazioni, ...).

Iter per l'accesso al Fondo

Ciascuna Azienda sanitaria/IRCCS deve definire nel proprio regolamento le modalità organizzative e la modulistica per la richiesta di accesso al Fondo e per l'autorizzazione all'utilizzo.

Il fondo può essere utilizzato solo previo parere favorevole di un organismo/organo aziendale di riferimento a ciò deputato, organismo, laddove individuato e che deve essere esplicitato nel regolamento aziendale. Per salvaguardare un principio di equità nell'accesso al fondo, è necessario che il processo di selezione dei progetti da finanziare attraverso il fondo si basi su criteri di valutazione espliciti e che tutto il processo di valutazione sia trasparente

È essenziale che vengano definiti criteri espliciti di valutazione per l'accesso al fondo. Tra i criteri che è opportuno utilizzare vi sono:

- il progetto/attività di ricerca a cui è connessa la richiesta di spesa per la quale si chiede l'utilizzo del Fondo, deve essere ritenuto rilevante dal punto di vista scientifico e innovativo e le ricadute del progetto per il SSR devono essere ritenute significative;
- il progetto e l'attività di ricerca a cui è connessa la richiesta di spesa, devono essere coerenti con la

programmazione aziendale e, per gli IRCCS, devono essere aderenti alle Linee di Ricerca della programmazione triennale approvata dal Ministero della Salute;

- non devono essere presenti altri fondi/finanziamenti a disposizione per l'attività di ricerca di interesse;
- le risorse richieste devono essere adeguate rispetto agli obiettivi da perseguire.

Il finanziamento richiesto potrà essere erogato solo a seguito dell'approvazione del Comitato etico, qualora applicabile.

Gestione del fondo

La gestione del Fondo è di competenza degli Uffici individuati in ciascuna Azienda sanitaria/IRCCS; tale ufficio deve attuare un monitoraggio periodico e rilasciare una rendicontazione annuale del Fondo alla Direzione generale.

A scopo esemplificativo si riporta in allegato uno schema di regolamento che ciascuna Azienda sanitaria/IRCCS dovrà contestualizzare secondo le specifiche esigenze e modalità organizzative.

Schema di regolamento

Articolo 1 - Ambito di applicazione e base legale del Regolamento

Il Fondo Aziendale per la ricerca e innovazione indipendente - oggetto del presente Regolamento - ha lo scopo di:

- favorire e promuovere attività di ricerca indipendente di rilevante interesse scientifico;
- incentivare le sperimentazioni cliniche farmacologiche e non farmacologiche e quelle sperimentali in genere ritenute innovative e gli studi osservazionali non a fini di lucro sostenendone le spese aggiuntive, qualora previste;
- sostenere, qualora necessario o non siano presenti fondi di ricerca ad hoc o finanziamenti dedicati, le spese assicurative per le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro, salvi i casi in cui siano già in essere coperture assicurative per la normale pratica clinica che siano estensibili alla sperimentazione clinica o siano disponibili meccanismi analoghi ai sensi della normativa vigente;
- valorizzare gli output della ricerca, costituiti dai risultati (paper/prodotti inventivi/brevetti/pubblicazioni) e dalle relative ricadute ottenute in ambito scientifico, tecnico e gestionale della ricerca indipendente.

La base legale è costituita da:

- D.M. 30 novembre 2021 "Misure volte a facilitare e sostenere la realizzazione degli studi clinici di medicinali senza scopo di lucro e degli studi osservazionali e a disciplinare la cessione di dati e risultati di sperimentazioni senza scopo di lucro a fini registrativi, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52.
- Legge Regionale n. 29/2004.
- Delibera di Giunta Regionale n.1066/2009 di emanazione delle linee di indirizzo sulle strategie per la ricerca e l'innovazione del Servizio Sanitario Regionale.
- Delibera di Giunta Regionale n. 910/2019 di adozione del Sistema Ricerca e Innovazione nel SSR.
- D.lgs. n. 288/2003 e Atto della Conferenza Stato Regioni del 1/7/2004 relativamente agli IRCCS.

Articolo 2- Finalità del Fondo

Il Fondo ha la finalità di *(esplicitare nel regolamento aziendale le finalità di utilizzo)*:

- a) coprire, nei limiti delle risorse finanziarie ad esso destinate dall'Azienda/IRCCS e nel rispetto della programmazione economica della stessa, i costi delle prestazioni aggiuntive (extra-routine) delle sperimentazioni cliniche e degli studi in genere indicati all'art. 1, comprese quelle per il medicinale sperimentale, qualora non coperte da fondi di ricerca ad hoc o finanziamenti dedicati, anche da parte di soggetti privati;
- b) finanziare progetti e studi di ricerca valutati ed approvati dall'organismo/organo di riferimento aziendale e, qualora applicabile, dal Comitato etico competente, secondo le procedure aziendali vigenti: le risorse necessarie possono essere erogate solo previa richiesta all'organismo/organo di riferimento aziendale da parte del Direttore di struttura;
- c) laddove applicabile, sostenere le spese relative ai risultati della ricerca quali pubblicazioni, processo valoriale dei prodotti inventivi, deposito/manutenzione/costi a vario titolo per la gestione dei brevetti, previa approvazione da parte della Commissione istituita ad hoc per i prodotti inventivi/brevetti, laddove esistente o di altro organismo di riferimento aziendale;
- d) finanziare bandi di ricerca riservati alle Unità Operative/Centri sperimentali afferenti all'Azienda/IRCCS;
- e) riconoscere premi alle Unità Operative/Centri sperimentali in relazione ad attività di ricerca indipendente di particolare valore.

Articolo 3 - Alimentazione del Fondo

Il Fondo può essere alimentato come segue (*esplicitare nel regolamento aziendale le modalità di alimentazione del fondo*):

- dalle entrate annuali dal CE competente provenienti dalle tariffe a carico dei Promotori, laddove applicabile;
- da introiti derivanti dagli studi profit o da altre attività di ricerca, qualora previsto da regolamenti aziendali:
 - quota parte degli introiti derivanti da tali studi;
 - da quota parte dell'importo forfettario, laddove esistente, trattenuto dall'Azienda/IRCCS alla stipula dei contratti relativi agli studi profit per le inerenti attività amministrative aziendali;
 - dal 25% - o da quota parte proporzionale nel caso di sperimentazione multicentrica - dell'importo proveniente dall'equa valorizzazione dell'avvenuta cessione dei dati di una sperimentazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.M. 30 novembre 2021;
- dalla trattenuta a titolo di overhead dei progetti di ricerca finanziati;

- da donazioni ed elargizioni liberali da parte di privati destinati alla ricerca, ove applicabile;
- da risparmi o minori costi derivanti dalla gestione di progetti finanziati con il Fondo;
- da altre risorse destinate al Fondo da normative e regolamentazioni nazionali e regionali.

Articolo 4 - Utilizzo del Fondo

Il Fondo può essere utilizzato solo per la copertura di spese inerenti alla ricerca e all'innovazione senza scopo di lucro o indipendente, in particolare per *(specificare nel regolamento aziendale le spese che possono essere coperte con il Fondo)*:

- 1) Copertura di prestazioni aggiuntive di studi collaborativi (Decreto 30/11/2021, art. 2, comma 3, *"Le eventuali spese aggiuntive, comprese quelle per il medicinale sperimentale, necessarie per le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro, qualora non coperte da fondi di ricerca ad hoc o finanziamenti dedicati anche da parte di soggetti privati, gravano sul fondo di cui al successivo comma 4, nei limiti delle risorse finanziarie della struttura sanitaria competente e nel rispetto della programmazione economica della medesima struttura"*),
- 2) Copertura delle spese assicurative per le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro (Decreto 30/11/2021, art. 2, comma 5, *"Le spese assicurative per le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro sono coperte dal fondo di cui al precedente comma 4 o da fondi di ricerca ad hoc o finanziamenti dedicati, di cui al precedente comma 3, salvi i casi in cui la struttura di riferimento abbia già in essere coperture assicurative per la normale pratica clinica che siano estensibili alla sperimentazione clinica o siano disponibili meccanismi analoghi ai sensi della normativa vigente"*),
- 3) Sostegno finanziario di progetti promossi da ricercatori dell'Azienda Sanitaria/IRCCS, prevedendo l'assegnazione delle specifiche risorse necessarie (incluse, ad esempio, eventuali borse di studio oppure le spese per la pubblicazione finale dei risultati),
- 4) Attivazione di bandi aziendali su quesiti di ricerca di interesse per l'Azienda Sanitaria/IRCCS,
- 5) Assegnazione di premi aziendali su attività di ricerca portate avanti da professionisti dell'Azienda/IRCCS,
- 6) Copertura delle spese aggiuntive di sperimentazioni non a fini di lucro promosse da soggetti esterni, di rilevante valore scientifico, previa verifica e in subordine rispetto

- alla presenza di altro fondo o finanziamento che possa ricoprirne le spese, di cui all'art. 2, comma a) del presente Regolamento,
- 7) Supporto a progetti di ricerca ritenuti meritevoli di finanziamento attraverso azioni quali:
 - a) attivazione di contratti di consulenza relativi a diversi aspetti della ricerca scientifica, contratti con CRO e stipula di contratti assicurativi o di altri beni e servizi per la ricerca, quali, a titolo esemplificativo, acquisizioni di database, strumenti informatici, secondo la normativa vigente,
 - b) attivazione di borse di studio e/o reperimento risorse umane con diversa tipologia di reclutamento,
 - c) acquisizione di attrezzature sanitarie per la ricerca,
 - d) organizzazione di eventi scientifici,
 - e) sostegno delle fasi di sviluppo di brevetti - dall'ideazione fino all'eventuale commercializzazione - derivanti da attività di ricerca inerenti impegno intellettuale e da progetti anche in co-partecipazione con altri enti/istituzioni/privati,
 - f) sostegno alle spese per la preparazione, validazione e verifica di progetti e azioni inerenti al settore di ricerca e innovazione, quali ad esempio le spese di pubblicazione dei risultati e/o per la revisione linguistica.
 - 8) Finanziamento di attività di ricerca tramite bandi.
 - 9) Attività di formazione per la ricerca e per il supporto alla ricerca.
 - 10) Sostegno attraverso l'intervento economico, in via d'urgenza e in casi eccezionali da sottoporre a valutazione, a salvaguardia di progetti di ricerca gestiti dall'Azienda/IRCCS con finanziamento competitivo con controllo e parere sulla gestione contabile da parte dell'Autorità competente e/o Finanziatore.
 - 11) Sostegno attraverso l'intervento economico di qualsivoglia atto, in via d'urgenza, utile alla salvaguardia e allo sviluppo delle funzioni dell'Azienda/IRCCS connesse ad attività di ricerca (ad es. emendamenti a studi che richiedono un ulteriore costo da coprire, proroga dell'assicurazione, eventuali ulteriori pubblicazioni, ...).

Tali azioni avvengono attraverso le procedure aziendali in essere, salvaguardando il principio dell'equità di accesso al fondo.

Articolo 5 - Iter per l'accesso al Fondo

La richiesta di accesso al Fondo deve essere presentata (*esplicitare l'iter per la richiesta di accesso definendo le modalità organizzative e la modulistica ad hoc*).

Il Fondo è nella disponibilità della Direzione Aziendale o Scientifica relativamente agli IRCCS e può essere utilizzato solo

previo parere favorevole dell'organismo/organo aziendale di riferimento (*individuare in ciascuna Azienda l'organo di riferimento*).

I criteri di valutazione sono i seguenti (*esplicitare i criteri di valutazione che verranno utilizzati a livello aziendale*):

- che il progetto/attività di ricerca a cui è connessa la richiesta di spesa per la quale si chiede l'utilizzo del Fondo, sia ritenuto rilevante dal punto di vista scientifico e innovativo e che le ricadute del progetto per il SSR siano ritenute significative;
- che il progetto e l'attività di ricerca a cui è connessa la richiesta di spesa, siano coerenti con la programmazione aziendale e, per gli IRCCS, che sia aderente alle Linee di Ricerca della programmazione triennale approvata dal Ministero della Salute;
- che non siano presenti altri fondi/finanziamenti a disposizione della struttura interessata;
- che le risorse richieste siano adeguate rispetto agli obiettivi da perseguire.

Il finanziamento richiesto verrà erogato solo a seguito dell'approvazione del Comitato etico, qualora applicabile.

Articolo 6 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo è di competenza degli Uffici individuati dall'Azienda/IRCCS (*esplicitare gli Uffici individuati nell'Azienda/IRCCS*) che attua un monitoraggio periodico e rilascia una rendicontazione annuale del Fondo alla Direzione generale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1822

Approvazione delle operazioni pervenute in risposta al secondo avviso per l'attuazione del Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione di cui alla DGR n. 1316/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni

e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Visti:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali ti-

tolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che l'art. 50-bis, commi 8 e 9, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;

- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;

- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto»;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR»;

Richiamati inoltre:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 9/5/2022 di approvazione, tra le altre cose, dell'allegato C) il documento «Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard»;

- n.6 del 16/5/2022 di parziale modificazione del documento «Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard» di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n.19 del 12 maggio 1994, «Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.lgs.vo 30/12/1992, n.502, modificato dal D.lgs.vo 7/12/1993, n.517» e ss. mm. e ii., ed in particolare l'art. 17, comma 1;

- n.2 del 12 marzo 2003, «Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;

- n.12 del 30 giugno 2003, «Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro» e ss.mm.ii.;

- n.29 del 23 dicembre 2004, «Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale»;

- n.17 del 1 agosto 2005, «Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro» e ss.mm.ii.;

- n.12 del 17 luglio 2014, «Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381»;

- n.13 del 30 luglio 2015 «Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni» e ss.mm.ii.;

- n.14 del 30 luglio 2015 «Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari»;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/6/2021 «Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).» (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n.69 del 2/2/2022 «Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021» (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- n.81 del 10/5/2022 «Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022»;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

- n.1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm. e disposizioni attuative come riportate integralmente nell’Avviso;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii. e ss.mm. e disposizioni attuative come riportate integralmente nell’Avviso;

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.411/2018 “DGR n.1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ Proroga termini prima fase di attuazione”;

- n.1119/2022 “Approvazione dell’elenco delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Viste le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n.145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n.828 del 10/8/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016” e relativi elenchi e aggiornamenti;

- n.804 del 19/6/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta regionale

n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1316 del 1/8/2022 “Approvazione secondo Avviso per l’attuazione del Programma GOL – presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro – Percorso 4 – Lavoro e inclusione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1316/2022, sono stati definiti tra l’altro:

- la dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 21.224.110,00 – PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall’Allegato B del Decreto interministeriale;

- i soggetti realizzatori ammissibili per le azioni, gli interventi finanziabili e i beneficiari;

- i criteri di ammissibilità;

- la dimensione finanziaria delle singole Azioni e il relativo target di riferimento, la durata e i termini di realizzazione delle operazioni;

- le spese ammissibili - le modalità e i termini per la presentazione della domanda, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 28/9/2022, e la documentazione da trasmettere;

- la modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature;

- gli obblighi dei soggetti realizzatori;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vadano a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito;

- siano approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione, e pertanto sia approvata, per ciascuna Azione, l’operazione che abbia conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria; Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 19407 del 13/10/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1316/2022” sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n.40 operazioni, per un costo complessivo di euro 23.531.788,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità,

effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19407 del 13/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla sezione 7) dell'Avviso stesso, tutte le n.40 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 20 ottobre 2022, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 40 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che, come specificato nella sezione 11) dell'Avviso, le Operazioni dovranno essere selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020;

Dato atto in particolare che le operazioni ammissibili candidate in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1316/2022:

- sono state oggetto di valutazione in applicazione dei criteri di selezione delle Operazioni ammissibili a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione – Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà;

- sono selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale:

- n.39 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- n.1 operazione, relativa all'Azione 21, è risultata non approvabile, come da Allegato 1) “Operazione non approvabile”; Le n.39 operazioni approvabili sono state, pertanto, inserite in 38 graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante del presente atto;

Preso atto delle sopra citate graduatorie e tenuto conto che, come previsto dalla sezione 11) dell'Avviso, deve essere approvata una sola operazione per ciascuna Azione, e pertanto, per ciascuna Azione, l'operazione che abbia conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Vista la sezione 8) del sopracitato Avviso, che determina in euro 21.224.110,00 le risorse pubbliche di cui al PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” complessivamente disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente atto, suddivise per ciascuna azione, ovvero per ciascun ambito distrettuale, in funzione del numero dei potenziali beneficiari con deliberazione di Giunta n. 1581/2020;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) “Operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 21.224.110,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”, suddiviso per ciascuna Azione come previsto dalla sezione 8) del più volte citato Avviso;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che le operazioni, approvabili e finanziabili, prevedono n.186 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”; - n.10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”.

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”

- n.1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”; Dato atto che il Responsabile del procedimento

ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.1316/2022:

- l’Allegato 1) “Operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto

- l’Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 21.224.110,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”;

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota. Si specifica che le procedure di pagamento al Soggetto realizzatore seguono le modalità specifiche indicate dalla propria deliberazione n. 1298/2015 e le modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13) e 14) dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.1316/2022. Le Richieste di pagamento dovranno essere periodicamente inoltrate dal Soggetto realizzatore di ciascuna operazione tramite il sistema informativo SIFER, comprensive della documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target;

4. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari e dalle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13) e 14) dell'Avviso, per la realizzazione delle attività da parte dei soggetti realizzatori dei percorsi, ivi compresi gli aspetti di monitoraggio nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/6/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it);

6. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare atto, inoltre, che le operazioni approvabili e fi-

nanziabili prevedono n.186 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti di quanto previsto dalla sezione 16) dell'Avviso, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

9. di stabilire che i soggetti realizzatori dovranno avviare le attività a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento delle operazioni sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto dei termini previsti nella sezione 8) dell'Avviso, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti con le modalità di cui alla sezione 16) dell'Avviso;

10. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1316/2022;

11. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1316/2022

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Esito |
|---|----------------|----------------------------------|-----------------------|--|-----------------|
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 2022-18471/RER | 11992 FOOD GENIUS ACADEMY S.R.L. | 03273951206 | Formazione base di operatore della produzione di pasticceria | non approvabile |

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1316/2022

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---|----------------|---|----------------|---|------------------------|-------------------------|---------|----------------------------|
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 2022-18492/RER | 222 ENA I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | OPERAZIONI PER RENDERE DISPONIBILI LE MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO CITTA' DI PIACENZA | 525.059,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 2022-18439/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 01229920333 | GOL - LAVORO ED INCLUSIONE: PERCORSO 4 | 490.934,00 | Risorse PNRR GOL | 73,0 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 2022-18467/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 357.898,00 | Risorse PNRR GOL | 70,5 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 2022-18468/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 1.153.868,00 | Risorse PNRR GOL | 70,5 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 2022-18437/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 02020330342 | Interventi per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - AZIENDA USL DI PARMA - FIDENZA | 486.824,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 2022-18438/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 02020330342 | Interventi per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - AZIENDA USL DI PARMA - VALLI TARO E CENO | 239.083,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma | 2022-18458/RER | 12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02870750342 | Operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione Azienda USL di Parma - Sud Est Parma | 342.881,00 | Risorse PNRR GOL | 74,5 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 2022-18486/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01965980362 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI REGGIO EMILIA | 1.093.404,00 | Risorse PNRR GOL | 71,5 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 2022-18457/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 02078610355 | Misure formative e per il lavoro rivolte ai beneficiari del percorso 4 del PAR GOL - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 291.821,00 | Risorse PNRR GOL | 74,5 Da | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 2022-18479/RER | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 01768220350 | Misure formative e per il lavoro rivolte ai beneficiari del percorso 4 del PAR GOL - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 316.876,00 | Risorse PNRR GOL | 74,5 Da | Da approvare con modifiche |

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|--|----------------|---|----------------|--|------------------------|-------------------------|-------|------------------------------|
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 2022-18483/RER | 245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. | 04260000379 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO RIVOLTE AI BENEFICIARI DEL PERCORSO 4 DEL PAR GOL - LAVORO E INCLUSIONE - AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA - CORREGGIO | 234.648,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 2022-18487/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI SCANDIANO | 369.534,00 | Risorse PNRR GOL | 71,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti | 2022-18488/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI | 138.704,00 | Risorse PNRR GOL | 71,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2022-18474/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Modena | 904.032,00 | Risorse PNRR GOL | 71,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 2022-18469/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di Modena - Carpi | 535.129,00 | Risorse PNRR GOL | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 2022-18480/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | 02483780363 | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER I BENEFICIARI DEL PROGRAMMA GOL CLUSTER 4 - AZIENDA USL DI MODENA - MIRANDOLA | 377.876,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2022-18475/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Sassuolo | 567.704,00 | Risorse PNRR GOL | 71,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2022-18476/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Pavullo | 181.419,00 | Risorse PNRR GOL | 71,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2022-18477/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Vignola | 398.683,00 | Risorse PNRR GOL | 71,0 | Da approvare con modifiche |

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---|----------------|--|----------------|---|------------------------|-------------------------|-------|------------------------------|
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2022-18478/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Castelfranco Emilia | 355.156,00 | Risorse PNRR GOL | 71,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 2022-18459/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Città di Bologna | 1.805.808,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia | 2022-18460/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Reno, Lavino, Samoggia | 432.951,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese | 2022-18461/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Appennino Bolognese | 247.524,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 2022-18462/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 328.043,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 2022-18489/RER | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01748791207 | Strumenti formativi e misure di politica attiva per il Lavoro e l'inclusione - Azienda USL di Bologna - Distretto Pianura Est | 713.294,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 2022-18490/RER | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01748791207 | Strumenti formativi e misure di politica attiva per il Lavoro e l'inclusione - Azienda USL di Bologna - Distretto Pianura Ovest | 349.559,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 2022-18463/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di IMOLA - Imola | 617.570,00 | Risorse PNRR GOL | 73,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 2022-18481/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 01523560389 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Distretto Ferrara Ovest | 353.621,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |

Allegato 2) Gradatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|--|----------------|--|----------------|---|------------------------|-------------------------|-------|------------------------------|
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 2022-18485/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | Verso il lavoro | 814.992,00 | Risorse PNRR GOL | 70,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 2022-18470/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 501.865,00 | Risorse PNRR GOL | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 2022-18491/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 93061010380 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PROGRAMMA GOL - PERCORSO 4 LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO SUD - EST | 501.865,00 | Risorse PNRR GOL | 71,0 | Idoneo non finanziabile |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 2022-18464/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 954.285,00 | Risorse PNRR GOL | 73,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 2022-18465/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 432.403,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 2022-18466/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 373.135,00 | Risorse PNRR GOL | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 2022-18450/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 02604400404 | Misure formative e per il lavoro nell'ambito distrettuale di Forlì | 912.040,00 | Risorse PNRR GOL | 72,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 2022-18473/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì' Cesena ETS | 02338400407 | Misure formative e per il lavoro - Percorsi di autonomia e inclusione sociale (Distretto Valle Savio) | 584.724,00 | Risorse PNRR GOL | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 2022-18472/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì' Cesena ETS | 02338400407 | Misure formative e per il lavoro - Percorsi di autonomia e inclusione sociale (Distretto Rubicone) | 474.032,00 | Risorse PNRR GOL | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 2022-18482/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI RIMINI | 1.284.904,00 | Risorse PNRR GOL | 70,0 | Da approvare con modifiche |

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|--|----------------|--|----------------|-------------------|------------------------|-------------------------|-------|----------------------------|
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 2022-18484/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | Obiettivo lavoro | 681.827,00 | Risorse PNRR GOL | 70,5 | Da approvare con modifiche |

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1316/2022

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | CUP |
|--|----------------|---|----------------|---|------------------------|----------------------------------|-----------------|
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 2022-18492/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | OPERAZIONI PER RENDERE DISPONIBILI LE MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO CITTÀ DI PIACENZA | 490.934,00 | Risorse PNRR GOL E14D22002070001 | E14D22002060001 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 2022-18439/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 01229920333 | GOL - LAVORO ED INCLUSIONE: PERCORSO 4 | 357.898,00 | Risorse PNRR GOL E14D22002080001 | E14D22002080001 |
| AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 2022-18467/RER | 11 Associazione di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 1.153.868,00 | Risorse PNRR GOL E24D22001380001 | E24D22001380001 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 2022-18468/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 486.824,00 | Risorse PNRR GOL E24D22001390001 | E24D22001390001 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 2022-18437/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 02020330342 | Interventi per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - AZIENDA USL DI PARMA- FIDENZA | 239.083,00 | Risorse PNRR GOL E24D22001400001 | E24D22001400001 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 2022-18438/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 02020330342 | Interventi per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - AZIENDA USL DI PARMA - VALLI TARO E CENO | 342.881,00 | Risorse PNRR GOL E24D22001410001 | E24D22001410001 |
| AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma | 2022-18458/RER | 12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02870750342 | Operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione Azienda USL di Parma- Sud Est Parma | 1.093.404,00 | Risorse PNRR GOL E34D22003280001 | E34D22003280001 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 2022-18486/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI REGGIO EMILIA | 291.821,00 | Risorse PNRR GOL E34D22003290001 | E34D22003290001 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 2022-18457/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Crementia" s.r.l. | 02078610355 | Misure formative e per il lavoro rivolte ai beneficiari del percorso 4 del PAR GOL - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 316.876,00 | Risorse PNRR GOL E34D22003300001 | E34D22003300001 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 2022-18479/RER | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 017688220350 | Misure formative e per il lavoro rivolte ai beneficiari del percorso 4 del PAR GOL - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 234.648,00 | Risorse PNRR GOL E34D22003310001 | E34D22003310001 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 2022-18483/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 04260000379 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO RIVOLTE AI BENEFICIARI DEL PERCORSO 4 DEL PAR GOL - LAVORO E INCLUSIONE - AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA - CORREGGIO | 369.534,00 | Risorse PNRR GOL E34D22003320001 | E34D22003320001 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 2022-18487/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI SCANDIANO | 138.704,00 | Risorse PNRR GOL E34D22003330001 | E34D22003330001 |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti | 2022-18488/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 - LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI | 904.032,00 | Risorse PNRR GOL E44D22001670001 | E44D22001670001 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2022-18474/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - 'SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Modena | 535.129,00 | Risorse PNRR GOL E44D22001680001 | E44D22001680001 |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 2022-18469/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di Modena - Carpi | | | |

Allegato 3) Operazioni finanziabili

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | CUP |
|---|----------------|--|----------------|---|------------------------|-------------------------|-----------------|
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 2022-18480/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | 02483780363 | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER I BENEFICIARI DEL PROGRAMMA GOL CLUSTER 4 - AZIENDA USL DI MODENA - MIRANDOLA | 377.876,00 | Risorse PNRR GOL | E44D22001690001 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2022-18475/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Sassuolo | 567.704,00 | Risorse PNRR GOL | E44D22001700001 |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2022-18476/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Pavullo | 181.419,00 | Risorse PNRR GOL | E44D22001710001 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2022-18477/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Vignola | 398.683,00 | Risorse PNRR GOL | E44D22001720001 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2022-18478/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 02312660364 | Azioni per l'attuazione del Programma PNRR GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - Distretto di Castelfranco Emilia | 355.156,00 | Risorse PNRR GOL | E44D22001730001 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 2022-18459/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Città di Bologna | 1.805.808,00 | Risorse PNRR GOL | E54D22001450001 |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia | 2022-18460/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Reno, Lavino, Samoggia | 432.951,00 | Risorse PNRR GOL | E54D22001460001 |
| AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese | 2022-18461/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | GOL - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Appennino Bolognese | 247.524,00 | Risorse PNRR GOL | E54D22001470001 |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 2022-18462/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 328.043,00 | Risorse PNRR GOL | E54D22001480001 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 2022-18489/RER | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01748791207 | Strumenti formativi e misure di politica attiva per il Lavoro e l'Inclusione - Azienda USL di Bologna - Distretto Pianura Est | 713.294,00 | Risorse PNRR GOL | E54D22001490001 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 2022-18490/RER | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 01748791207 | Strumenti formativi e misure di politica attiva per il Lavoro e l'Inclusione - Azienda USL di Bologna - Distretto Pianura Ovest | 349.559,00 | Risorse PNRR GOL | E54D22001500001 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Inola | 2022-18463/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Azienda USL di IMOLA - Inola | 617.570,00 | Risorse PNRR GOL | E54D22001510001 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 2022-18481/RER | 3189 CENTROFORM S.R.L. | 01523560389 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Distretto Ferrara Ovest | 353.621,00 | Risorse PNRR GOL | E64D22001860001 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 2022-18485/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Verso il lavoro | 814.992,00 | Risorse PNRR GOL | E64D22001870001 |

Allegato 3) Operazioni finanziabili

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | CUP |
|--|----------------|---|----------------|---|------------------------|-----------------------------------|-----|
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 2022-18470/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 501.865,00 | Risorse PNRR GOL E64D220017890001 | |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 2022-18464/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 954.285,00 | Risorse PNRR GOL E74D22002350001 | |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 2022-18465/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 432.403,00 | Risorse PNRR GOL E74D22002360001 | |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 2022-18466/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 373.135,00 | Risorse PNRR GOL E74D22002370001 | |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 2022-18450/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 02604400404 | Misure formative e per il lavoro nell'ambito distrettuale di Forlì | 912.040,00 | Risorse PNRR GOL E84D22002800001 | |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 2022-18473/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 02338400407 | Misure formative e per il lavoro - Percorsi di autonomia e inclusione sociale (Distretto Valle Savio) | 584.724,00 | Risorse PNRR GOL E84D22002810001 | |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 2022-18472/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Cesena ETS | 02338400407 | Misure formative e per il lavoro - Percorsi di autonomia e inclusione sociale (Distretto Rubicone) | 474.032,00 | Risorse PNRR GOL E84D22002820001 | |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 2022-18482/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 LAVORO E INCLUSIONE - DISTRETTO DI RIMINI | 1.284.904,00 | Risorse PNRR GOL E44D22001740001 | |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riocione | 2022-18484/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 80061110377 | Obiettivo lavoro | 681.827,00 | Risorse PNRR GOL E44D22001750001 | |
| | | | | | 21.224.110,00 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1316/2022

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|--------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/48 | OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS) - 1000 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/50 | OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS) - 300 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/52 | ADDETTO ALLA RISTORAZIONE UC 1 - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/54 | ADDETTO AL SERVIZIO DI SALA (UC 3 - 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/56 | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/58 | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/60 | OPERATORE ALLE VENDITE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/62 | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/64 | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2022-18492/RER/66 | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2022-18439/RER/32 | Operatore socio sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2022-18439/RER/34 | Operatore di magazzino merci – UC 1 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,3 |
| AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18467/RER/27 | Percorso per la qualifica di OPERATORE SOCIO-SANITARIO - 1000 ORE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18468/RER/133 | COMPETENZE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - UC 1 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,3 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|--------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18468/RER/135 | COMPETENZE DI OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGROALIMENTARI - UC 2 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 2,3 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18468/RER/137 | COMPETENZE DI OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18468/RER/139 | COMPETENZE DI OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18468/RER/141 | COMPETENZE DI OPERATORE ALLE VENDITE - UC 2 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18468/RER/143 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - OPERATORE SOCIO SANITARIO - 1000 ORE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18468/RER/145 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - OPERATORE SOCIO SANITARIO - 300 ORE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18437/RER/37 | COMPETENZE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - UC 1 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,3 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18437/RER/39 | COMPETENZE DI OPERATORE ALLE VENDITE - UC 2 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18437/RER/41 | COMPETENZE DI OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18437/RER/43 | COMPETENZE DI OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18437/RER/45 | COMPETENZE DI OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGROALIMENTARI - UC 2 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 2,3 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18437/RER/47 | OPERATORE SOCIO-SANITARIO 1000 ORE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18438/RER/34 | COMPETENZE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - UC 1 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,3 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|--|-------------------|--|---|---|-------------------|
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18438/RER/36 | COMPETENZE DI OPERATORE ALLE VENDITE - UC 2 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18438/RER/38 | COMPETENZE DI OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18438/RER/40 | COMPETENZE DI OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18438/RER/42 | COMPETENZE DI OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGROALIMENTARI - UC 2 e UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 2,3 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2022-18438/RER/44 | OPERATORE SOCIO-SANITARIO 1000 ORE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma | 12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18458/RER/15 | Formazione SRQ - OSS | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18486/RER/34 | Operatore amministrativo segretariale | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18486/RER/39 | Operatore Socio Sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18486/RER/44 | Operatore magazzino merci | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18486/RER/59 | Operatore meccanico | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2,3,4 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2022-18457/RER/28 | Operatore della ristorazione | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2022-18457/RER/30 | Operatore Socio Sanitario (OSS) | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2022-18457/RER/32 | Operatore di magazzino merci | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2,3,4 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|--|--|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2022-18479/RER/40 | OPERATORE MECCANICO – 300 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2,3,4 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2022-18479/RER/42 | OPERATORE SOCIO SANITARIO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 2022-18483/RER/27 | PERCORSO A QUALIFICA PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 2022-18483/RER/29 | PERCORSO A QUALIFICA PER OPERATORE DEL VERDE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 2022-18483/RER/31 | PERCORSO A QUALIFICA PER OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 2022-18483/RER/33 | PERCORSO A QUALIFICA PER OPERATORE SOCIO SANITARIO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18487/RER/18 | Operatore amministrativo segretariale | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18487/RER/22 | Operatore impianti elettrici | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18487/RER/26 | Operatore di magazzino merci | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18487/RER/34 | Operatore del verde | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18488/RER/19 | Operatore del verde | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2022-18488/RER/9 | Operatore amministrativo segretariale | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2,3,4 |

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|---|---|--|-------------------|
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18474/RER/33 | Corso Operatore Amministrativo Segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18474/RER/35 | Corso Operatore del Verde | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18474/RER/37 | Corso Operatore di Carrozzeria | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA | 3 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18474/RER/39 | Corso Tecnico di Panificio e Pastificio | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 1 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18474/RER/41 | Corso Operatore alle Vendite | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18474/RER/43 | Corso Operatore alle Vendite - 320 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18474/RER/45 | Corso Operatore Socio-Sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18469/RER/70 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - OPERATORE DELLA MAGLIERIA - 600 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA MAGLIERIA | 1,2,3,4 |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18469/RER/72 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - OPERATORE SOCIO SANITARIO - 1000 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | 2022-18480/RER/28 | Competenze per l'Operatore Biomedicale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE BIOMEDICALE | 2,3 |
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | 2022-18480/RER/30 | Formazione iniziale per Operatore Socio Sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|--|---|---|-------------------|
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18475/RER/28 | Corso Operatore Amministrativo Segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 3 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18475/RER/30 | Corso Operatore Produzione e Distribuzione Pasti | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18475/RER/32 | Corso Operatore Magazzino Merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 3 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18475/RER/34 | Corso Operatore alle vendite | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18475/RER/36 | Corso Operatore Magazzino Merci - 320 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2,3 |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18476/RER/24 | Corso Operatore della Ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1 |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18476/RER/26 | Corso Tecnico di Panificio e Pastificio | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 1 |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18476/RER/28 | Corso Operatore del Verde | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 4 |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18476/RER/30 | Corso Operatore Produzione e Distribuzione Pasti - 320 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE | 1,2 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18477/RER/29 | Corso Operatore Amministrativo Segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18477/RER/31 | Corso Operatore della Ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18477/RER/33 | Corso Operatore del Verde | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|---|---|--|-------------------|
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18477/RER/35 | Corso Operatore Meccanico di Sistemi | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18477/RER/37 | Corso Operatore di Magazzino Merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,3 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18478/RER/28 | Corso Operatore Amministrativo Segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18478/RER/30 | Corso Operatore di Carrozzeria | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA | 3 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18478/RER/32 | Corso Operatore del Verde | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18478/RER/34 | Corso Operatore Socio-Sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18478/RER/36 | Corso Operatore di Magazzino Merci - 320 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,3 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 2022-18459/RER/78 | COMPETENZE PER OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | 1,2,3 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 2022-18459/RER/82 | COMPETENZE PER OPERATORE ALLE VENDITE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 2022-18459/RER/84 | COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI | 1,4 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|---|---|------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18459/RER/86 | COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DEI SISTEMI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18459/RER/88 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18459/RER/90 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA LOGISTICA E DEL MAGAZZINO | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18459/RER/92 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche - Operatore Socio Sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18460/RER/38 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2,3 |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18460/RER/38 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA LOGISTICA E DEL MAGAZZINO | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18460/RER/40 | COMPETENZE PER OPERATORE ALLE VENDITE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2022-18461/RER/27 | COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2,4 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18462/RER/23 | Competenze per Operatore della ristorazione UC1 E UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18462/RER/25 | Competenze per Operatore di magazzino merci UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18489/RER/65 | Competenze per operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18489/RER/67 | Competenze per operatore meccanico | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18489/RER/69 | Competenze per operatore meccanico di sistemi | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2,3 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18489/RER/71 | Competenze per operatore alle vendite | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18489/RER/73 | Competenze per operatore di magazzino merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18489/RER/75 | Operatore meccanico di sistemi | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18489/RER/77 | Operatore Socio Sanitario (OSS) | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18490/RER/66 | Competenze per operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18490/RER/68 | Competenze per operatore meccanico | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18490/RER/70 | Competenze per operatore meccanico di sistemi | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2,3 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18490/RER/72 | Competenze per operatore alle vendite | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,2 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18490/RER/74 | Operatore Socio Sanitario (OSS) | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata | 2022-18490/RER/76 | Operatore meccanico di sistemi | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2,3,4 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18463/RER/37 | Competenze per Operatore alle vendite | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18463/RER/39 | Competenze per Operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18463/RER/41 | Competenze per Operatore di magazzino merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18463/RER/43 | Qualifica OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18463/RER/45 | Qualifica OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18463/RER/47 | Qualifica OPERATORE SOCIO SANITARIO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 2022-18481/RER/39 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLE VENDITE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 2022-18481/RER/43 | COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 2022-18481/RER/45 | COMPETENZE PER ADDETTO ALLA RISTORAZIONE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. | 2022-18485/RER/30 | Addeito alla ristorazione UC1 e UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. | 2022-18485/RER/32 | OPERATORE DEL VERDE - UC1 e UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. | 2022-18485/RER/34 | Addeito alle lavorazioni meccaniche UC1 e UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2022-18485/RER/36 | Addetto alle vendite UC2 e UC3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2022-18485/RER/38 | Addetto amministrativo-segretariale UC2 e UC3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE | 2,3 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2022-18485/RER/40 | Addetto al magazzino merci UC2 e UC4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2,4 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18470/RER/38 | OPERATORE ALLE VENDITE - UC 1 E 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,2 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18470/RER/40 | OPERATORE DEL VERDE - UC 1 E 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18470/RER/42 | OPERATORE DEL VERDE - UC 3 E 4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 3,4 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18470/RER/44 | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE UC 1 e 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18470/RER/46 | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE UC 3 e 4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/52 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGROALIMENTARI - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 2,3 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/54 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE ALLE VENDITE - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/56 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE DEL VERDE - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/68 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/60 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE MAGAZZINO MERCÌ - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/62 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/64 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA | 2,3 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/66 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18464/RER/68 | Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al repertorio delle qualifiche professionali - Qualifica III liv. In OPERATORE IMPIANTI TERMIDRAULICI - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI TERMIDRAULICI | 1,2 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18465/RER/27 | Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE UC1 E UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18465/RER/28 | Competenze per OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ | 1,2 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18465/RER/29 | Competenze per OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18466/RER/38 | Competenze per Operatore della ristorazione - UC1 E UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18466/RER/40 | Competenze per Operatore di magazzino merci UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18466/RER/42 | Competenze per il COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA - UC 2 e 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA | 2,3 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18466/RER/44 | Competenze per l'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 1 e 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2022-18466/RER/46 | Competenze per OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - UC1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | 1,2 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/49 | Competenze per l'Operatore della ristorazione (UC 1 e UC 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/51 | Competenze per l'Operatore della ristorazione (UC 3 e UC 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/53 | Operatore della ristorazione – 600 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/55 | Competenze per l'Operatore alle vendite (UC 1 e UC 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/57 | Competenze per l'Operatore alle vendite (UC 2 e UC 3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/59 | Operatore alle vendite – 600 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/61 | Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC1 e UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/63 | Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC3 e UC4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/65 | Operatore Amministrativo Segretariale – 600 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/67 | Competenze per l'Operatore di magazzino merci (UC1 e UC4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,4 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|--|-------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/69 | Operatore di Magazzino merci - 600 ore | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ | 1,2,3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2022-18450/RER/71 | Operatore Socio Sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/1 | Operatore Socio Sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/40 | Competenze per l'operatore alle vendite specializzato nell'allestimento prodotti e nell'assistenza clienti - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/42 | Competenze per l'operatore alle vendite specializzato nello stoccaggio merci e nella registrazione vendite - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/44 | Competenze per l'operatore della ristorazione addetto al servizio di sala e bar - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/46 | Competenze per l'operatore della ristorazione addetto al servizio cucina - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/48 | Competenze per l'operatore amministrativo segretariale specializzato nei flussi informativi e documentali - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/50 | Competenze per l'operatore amministrativo segretariale specializzato nel trattamento dei documenti contabili e nell'organizzazione di riunioni ed eventi di sistemi - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/52 | Competenze per l'operatore meccanico di sistemi - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/54 | Competenze per l'operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari specializzati nella conduzione di impianti e nel trattamento delle materie prime - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 1,2 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18473/RER/56 | Competenze per l'operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari specializzati nella lavorazione e confezionamento dei prodotti - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 3,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/32 | Competenze per l'operatore della ristorazione addetto al servizio cucina - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/34 | Competenze per l'operatore della ristorazione addetto al servizio di sala e bar - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/36 | Competenze per l'operatore alle vendite specializzato nell'allestimento prodotti e nell'assistenza clienti - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 2,3 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|--|-------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/38 | Competenze per l'operatore alle vendite specializzato nello stoccaggio merci e nella registrazione vendite - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/40 | Competenze per l'operatore meccanico di sistemi - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/42 | Competenze per l'operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari specializzato nella conduzione di impianti e nel trattamento delle materie prime - 300 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 1,2 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/44 | Competenze per l'operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari specializzato nella lavorazione e confezionamento dei prodotti - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI | 3,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/46 | Competenze per l'operatore amministrativo segretariale specializzato nei flussi informativi e documentali - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/48 | Competenze per l'operatore amministrativo segretariale specializzato nel trattamento dei documenti contabili e nell'organizzazione di riunioni ed eventi di | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 3,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/50 | Competenze per l'operatore delle calzature - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE CALZATURE | 2,3 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 2022-18472/RER/52 | Competenze per l'operatore di magazzino merci - 300 ore | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2,3 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2022-18482/RER/45 | Operatore meccanico | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2,3,4 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2022-18482/RER/47 | Operatore amministrativo-segretariale | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2022-18482/RER/49 | Operatore alle vendite | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE VENDITE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2022-18482/RER/51 | Operatore della ristorazione | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2,3,4 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2022-18482/RER/53 | Operatore di magazzino merci | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2022-18482/RER/55 | Operatore socio-sanitario | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) | 1,2,3,4 |

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|--|-------------------|------------------------------------|--|------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2022-18484/RER/21 | Tecnico della produzione pasti | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2022-18484/RER/23 | Operatore impianti termo idraulici | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | 1,2,3,4 |

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1824

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano", localizzato nel comune di Medesano (PR) e nel comune di Collecchio (PR), proposto dalla Società Medesano Solare S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 15 settembre 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ghiaie di Medesano" proposto da Medesano Solare S.r.l. localizzato nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore dovrà:

- effettuare il campionamento dei terreni nell'area dell'opera;
- redigere un progetto in cui vengono definiti i volumi di scavo, le quantità delle terre, la loro collocazione, la durata dei depositi e la loro collocazione finale (i cui esiti dovranno essere trasmessi all'autorità competente e ad Arpa (APAO);
- dovranno essere comunicate ad Arpa (APAO), con congruo anticipo, le date di esecuzione dei campionamenti al fine di svolgere l'attività di vigilanza ed ispezione.

Si evidenzia che, qualora non venga accertata l'idoneità del materiale scavato per l'utilizzo ai sensi dell'art 185, comma 1 lettera c, le terre perdono la qualifica di sottoprodotto e saranno considerate rifiuti come previsto dal d.lgs. 152/06;

2. per quanto riguarda l'interferenza tra la linea elettrica e il canale "Canalazzo di Medesano", di gestione Consorzio della Bonifica P.se, sulla base del nulla osta rilasciato si prescrive al proponente prima dell'inizio dei lavori, l'ottenimento della puntuale concessione per l'attraversamento del canale (anche sulla base di un progetto esecutivo più di dettaglio);

3. le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio, così come per la manutenzione ordinaria; dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione;

4. durante la fase di cantiere per la realizzazione del progetto e in caso di manutenzione:

- non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o aspor-

tazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;

- dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;

- è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;

- dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;

- i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;

- dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;

- gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;

- al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure.

5. durante la fase di cantiere andrà previsto:

- la bagnatura/umidificazione di piste e piazzali di cantiere durante i periodi siccitosi in concomitanza con lavorazioni che possono produrre polveri;

- la protezione di eventuali depositi di materiali sciolti;

- la limitazione della velocità dei mezzi transitanti in cantiere.

6. la Ditta esecutrice delle opere dovrà richiedere al Comune la deroga per attività rumorose temporanee ai sensi della D.G.R. 1197/2020;

7. andrà eseguito un collaudo acustico dell'impianto fotovoltaico successivamente alla messa in esercizio dello stesso.

8. Si prescrive che l'altezza della siepe nella fase di piantumazione non deve essere minore a 1,50 metri. Andrà effettuata una regolare manutenzione delle opere a verde e dovrà essere previsto un sistema di regolare ed efficace irrigazione, evitando lo spreco di acqua e garantendo la tutela degli acquiferi. Tale attività di manutenzione dovrà prevedere, nei primi 3 anni dopo la messa a dimora della vegetazione, diverse operazioni finalizzate a garantire l'attecchimento degli esemplari piantumati:

- irrigazione, con periodico controllo delle esigenze idriche delle piante;

- ripristino conche e rinalzo, al fine di ricostituire se necessario la conchetta per le irrigazioni alla base delle piantine;

- difesa dalla vegetazione infestante, da realizzarsi 2-3 volte l'anno nei primi anni successivi all'impianto; l'attività potrà avvenire sia manualmente che con idonei mezzi meccanici, prevedendo l'eliminazione della vegetazione infestante lungo e tra le file dei nuovi impianti;

- potature di allevamento e contenimento, al fine di evitare il potenziale ombreggiamento nei confronti del limitrofo impianto fotovoltaico;

- controllo degli ancoraggi e ripristino della verticalità delle piante, da effettuarsi periodicamente negli anni successivi all'impianto;

- rimozione e sostituzione fallanze, con altro materiale avente le stesse caratteristiche, da realizzarsi al termine della stagione vegetativa;

- rimozione protezioni e strutture di ancoraggio, da realizzarsi una volta verificato il corretto affrancamento di ogni singolo esemplare messo a dimora.

Successivamente ai primi 3 anni, una volta raggiunto un buon attecchimento della vegetazione, le cure colturali dovranno comunque proseguire per tutto il periodo di vita dell'impianto, garantendo in particolare, laddove necessario, l'irrigazione degli esemplari messi a dimora e la sostituzione delle eventuali fallanze, nonché le periodiche potature di contenimento, allo scopo di assicurare il mantenimento nel tempo di una siepe perimetrale in grado di svolgere efficacemente le previste funzioni di schermatura visiva e di potenziamento delle connessioni ecologiche locali.

Andrà previsto un registro di rendicontazione annuale su tali interventi.

9. si prescrive una rendicontazione annuale dell'energia effettivamente prodotta dall'impianto e la sua efficienza, necessaria per ponderare eventuali interventi di manutenzione e quantificare su base teorica le emissioni in atmosfera evitate grazie alla presenza dell'impianto, tale rendicontazione andrà fornita ad ARPAE e al Comune di Medesano;

10. durante tutte le fasi di vita dell'impianto fotovoltaico, annualmente il soggetto gestore dell'area registrerà la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti per ciascuna tipologia e il loro destino finale (riutilizzo, recupero o smaltimento), nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti. Andrà altresì mantenuto un registro delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto;

11. vista la considerevole occupazione di suolo nel lungo periodo, per verificare l'effetto positivo atteso sulla conservazione del suolo e sulla sua capacità di accumulo di carbonio si prescrive un monitoraggio della qualità biologica del suolo tramite Indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo basato sulla comunità di microartropodi) *anteoperam*, almeno dopo 10 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto e dopo almeno 20 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. Andrà elaborato dal proponente nell'ambito del progetto esecutivo per poi essere messo in campo una proposta di questo monitoraggio che andrà inviato ad ARPAE. Allo scopo di impedire l'insorgenza di fenomeni di degradazione fisica (quali compattamento, perdita di struttura e formazione di croste superficiali risultando fondamentale per la prevenzione dell'erosione ed anche per veicolare la diversità biologica), si prescrive l'utilizzo della tecnica del *mulching* che fornisce anche una fonte fertilizzante e di sostanza organica legata alla decomposizione dei residui e riduce la perdita di umidità del suolo;

12. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ad ARPAE, ai Comuni di Medesano e Collecchio e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale la data di conclusione dei lavori del cantiere;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Regione E-R e Arpae
2. Consorzio della Bonifica Parmense
3. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
4. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
5. Comune di Medesano
6. Comune di Medesano
7. Comune di Medesano e Arpae
8. Comune di Medesano
9. Comune di Medesano e Arpae

10. Arpae

11. Arpae

12. Regione E-R VIAA, Arpae, Comune di Medesano, Comune di Collecchio ed Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili entro 120 giorni dalla conclusione dei lavori;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 agosto 2022 e aggiornata al 15 settembre 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Unica per la costruzione e gestione dell'impianto rilasciata con DET-AMB-2022-4728 del 19/9/2022 da ARPAE SAC PARMA e relativa documentazione ad essa allegata, che costituiscono rispettivamente **Allegato 2**;

3. Concessione per occupazione di terreno demaniale dei corsi d'acqua fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli e canale Naviglio Taro nei comuni di Collecchio e Medesano (PR) –rilasciata con DET-AMB-2022-4727 del 19/9/2022 di ARPAE SAC PARMA, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Determinazione n. 507 del 9/8/2022, Nulla Osta e VINCA rilasciata dall'Ente per la Gestione dei Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. nulla osta favorevole, rilasciato da SNAM rete gas S.p.A., in data 13 ottobre 2022, acquisito al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG.2022.104814, in sostituzione dell'atto rilasciato in data 18/7/2022, che costituisce **Allegato 5**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Medesano Solare S.r.l.;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpae SAC Parma, Provincia di Parma, Comune di Medesano, Comune di Collecchio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Ente per la Gestione dei Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, AUSL igiene pubblica Parma, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Parma, AiPo, Consorzio della Bonifica Parmense, Società del Canale Naviglio Taro, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Aeronautica Militare, Marina Militare, Ministero della Difesa, MISE Divisione IX - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, MISE Sezione UNMIG di Bologna, Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili – DGVCA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF, ENAC, ENAV, ANAS S.p.A., Agenzia delle Dogane, e-Distribuzione S.p.A., RFI S.p.A., SALT Tronco Autocisa, IG O&M S.p.A., SNAM, IRETI, Telecom Italia, Agenzia delle Dogane, RFI S.p.A.;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1896

Modifica della condizione ambientale n.9 della delibera di Giunta regionale n. 880/2021 riguardante il provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di via relativo al "Progetto di incremento della capacità produttiva di stabilimento, nuovo impianto di cogenerazione e ampliamento perimetro aziendale in variante al PSC e RUE del Comune di Conselice dell'impianto sito in Via Gardizza n.9/b in Comune di Conselice (RA)" proposto dal UNIGRÀ Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza di Unigrà srl di richiesta di modifica della condizione ambientale n.9 della DGR 880/2021 come richiesto con la nota acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al prot. 0904674 del 20/9/2022;

b) di sostituire, pertanto la condizione ambientale n.9 della deliberazione di Giunta regionale 880/2021:

"Per l'impianto fotovoltaico di potenza elettrica nominale pari a circa 0,9 MW sul sedime della discarica chiusa in gestione post-operativa, il proponente deve presentare richiesta del necessario titolo abilitativo entro 12 mesi dall'approvazione del PAUR, e provvedere alla realizzazione entro 12 mesi dall'ottenimento delle autorizzazioni. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna"

con la seguente:

"Per l'impianto fotovoltaico di potenza elettrica nominale minima di 0,9 MW da installare sulle coperture di alcuni fabbricati dello stabilimento alimentare, il proponente deve presentare richiesta del necessario titolo abilitativo entro il 30 novembre 2022 e provvedere alla realizzazione entro 12 mesi dalla presentazione dell'istanza. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna";

c) di confermare tutte altre condizioni e prescrizioni contenute nella più volte citata deliberazione di Giunta Regionale n. 880/2021;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Società Unigrà S.r.l.;

f) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Provincia di Ravenna

AUSL della Romagna

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna

Snam Rete Gas S.p.A.

Terna Rete Italia S.p.A.

HERA S.p.A.

E-DISTRIBUZIONE

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

g) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1830

Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Modifica alla DGR n. 1150 del 11/07/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- la propria deliberazione n. 1150 del 11/7/2022 recante "FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. - CRITERI DI GESTIONE DELL'ANNO 2022";
- la propria deliberazione n. 1546 del 19/9/2022 recante "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE - DEFINIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI - ANNO 2022"

Richiamata la propria deliberazione n. 1150/2022, allegato A), che ha stabilito che il riparto delle risorse disponibili per il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni di cui alla L.R. n. 24/2001, artt. 38 e 39, deve avvenire prendendo come riferimento le domande pervenute ai Comuni dei distretti socio – sanitari, attraverso la Piattaforma informatica appositamente predisposta, entro il termine di chiusura del bando, al netto delle domande:

- multiple, cioè delle domande presentate più volte con il medesimo Codice Fiscale;
- con ISEE superiore al limite previsto per l'accesso al contributo;
- con data di presentazione della DSU posteriore alla data di presentazione della domanda;
- relative ad una abitazione situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che il giorno 21/10/2022 alle ore 12.00 si è chiuso il termine per la presentazione delle domande di contributo tramite la Piattaforma online

Considerato altresì che, a seguito di un primo esame delle domande presentate, sono emerse alcune ulteriori casistiche non previste nell'elenco di cui sopra contenuto nella propria deliberazione n. 1150/2022;

Ritenuto opportuno, pertanto, ampliare l'elenco di cui sopra aggiungendo ulteriori criteri oggettivi, con l'obiettivo di disporre un riparto più corretto delle risorse disponibili, evitando il conteggio di domande potenzialmente non ammissibili a seguito dei successivi procedimenti istruttori in capo agli Enti locali;

Ritenuto pertanto di procedere al riparto riformulando i criteri di esclusione dal conteggio di cui all'Allegato A della citata propria deliberazione 1150/2022 nel seguente modo: "il riparto delle risorse disponibili per il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni di cui alla L.R. n. 24/2001, artt. 38 e 39, deve avvenire prendendo come riferimento le domande pervenute ai Comuni dei distretti socio – sanitari, attraverso la Piattaforma informatica

appositamente predisposta, entro il termine di chiusura del bando, al netto delle domande:

- multiple, cioè delle domande presentate più volte con il medesimo Codice Fiscale;
- con ISEE superiore al limite previsto per l'accesso al contributo;
- con data di presentazione della DSU posteriore alla data di presentazione della domanda;
- relative ad una abitazione situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;
- prive di attestazione ISEE nella banca dati INPS;
- provenienti da codici fiscali appartenenti al medesimo nucleo ISEE;
- presentate da assegnatari di alloggi di ERP sulla Graduatoria 1";

Di dare atto che l'elenco di cui sopra ha il solo scopo di definire con migliore precisione il numero di domande da considerare ai fini del riparto delle risorse presenti sul Fondo regionale, fermo restando che tutte le domande pervenute saranno rese disponibili ai Comuni, ai quali è affidata la attività istruttoria;

Considerato inoltre che nella propria deliberazione n. 1546/2022, al punto 2. del dispositivo, per mero errore materiale è stato erroneamente indicata la denominazione della Unione di Comuni: "Unione di Comuni di Alto Reno" anziché "Unione di Comuni dell'Appennino Bolognese";

Ritenuto, pertanto, di modificare la propria deliberazione sopra citata sostituendo al punto 2. del dispositivo la denominazione "Unione di Comuni di Alto Reno" con la denominazione "Unione di Comuni dell'Appennino Bolognese";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;
- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";
- la d.g.r. 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021 n. 369;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021 n. 370;
- la d.g.r. 27 dicembre 2021, n. 2276 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 151 del 25/10/2022 recante “MODIFICA DEL DECRETO N. 21 DEL 28/02/2020 "NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE E SPECIFICAZIONE DELLE RELATIVE COMPETENZE.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’assessore competente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di riformulare, per quanto espresso nelle premesse ed ai soli fini del riparto, i criteri di esclusione dal conteggio delle do-

mande, di cui all’Allegato A della citata propria deliberazione n. 1150/2022 nel seguente modo:

“il riparto delle risorse disponibili per il Fondo regionale per l’accesso alle abitazioni di cui alla LR n. 24/2001, artt. 38 e 39, deve avvenire prendendo come riferimento le domande pervenute ai Comuni dei distretti socio – sanitari, attraverso la Piattaforma informatica appositamente predisposta, entro il termine di chiusura del bando, al netto delle domande:

- multiple, cioè delle domande presentate più volte con il medesimo Codice Fiscale;
- con ISEE superiore al limite previsto per l’accesso al contributo;
- con data di presentazione della DSU posteriore alla data di presentazione della domanda;
- relative ad una abitazione situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;
- prive di attestazione ISEE nella banca dati INPS;
- provenienti da codici fiscali appartenenti al medesimo nucleo ISEE
- presentate da assegnatari di alloggi di ERP sulla Graduatoria 1”

2. di dare atto che l’elenco di cui sopra ha il solo scopo di definire con migliore precisione il numero di domande da considerare ai fini del riparto delle risorse presenti sul Fondo regionale, fermo restando che tutte le domande pervenute saranno rese disponibili ai Comuni, ai quali è affidata la attività istruttoria;

3. di modificare la propria deliberazione n. 1546/2022 sostituendo al punto 2. del dispositivo la denominazione “Unione di Comuni di Alto Reno” con la denominazione “Unione di Comuni dell’Appennino Bolognese”;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1832

Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - Annualità 2023/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 2 “Finalità” che recita:

1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l’effettiva partecipazione all’organizzazione politica, economi-

ca e sociale della Regione.

2. La Regione valorizza la differenza di genere e l’affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, raccordandosi con le donne elette nelle istituzioni, le parti sociali, gli organismi che si occupano di pari opportunità e discriminazioni di genere, i centri antiviolenza, le rappresentanze femminili delle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro, nonché le associazioni femminili, i centri di documentazione delle donne e gli istituti culturali per la promozione della cultura delle differenze di genere presenti nella regione.

3. La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne.

4. Essa elabora politiche di prevenzione mediante correttivi paritari e misuratori di equità al fine di contrastare le disparità in ogni campo e valutare il raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

5. Gli interventi di cui alla presente legge sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, oppure da questi con il sostegno della Regione”;

- la L.R. 1/8/2019, n. 15 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”;

- il “Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell’art. 17 della legge regionale 27/6/2014, n. 6, anno 2021.”, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. n. 54 del 13/10/2021, che ha l’obiettivo di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace;

- il “Piano nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020”;

Visto inoltre l’art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, della sopracitata L.R. 27/6/2014 n. 6: “Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus”, che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;

- Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002, Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005, Onlus iscritte all’anagrafe unica di cui all’art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997, il cui statuto o atto costitutivo prevede, anche alternativamente:

a) la diffusione e l’attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;

b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;

c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;

Richiamati:

- l’art. 8 bis, comma 5), della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6, che stabilisce che “la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l’attuazione delle iniziative di cui al presente articolo”;

- l’art. 13, comma 2 bis, della L.R. n. 6/2014, ai sensi del quale “la Regione non concede contributi ad associazioni, anche se regolarmente iscritte nei registri previsti dalla normativa vigente, che nello svolgimento delle proprie attività realizzano, organizzano o pubblicizzano la surrogazione di maternità.”;

- la propria deliberazione n. 444/2016:” Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all’art. 8 bis L.R. n. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere”, che in particolare prevede al punto 2 a) del dispositivo: “Contributi finanziari per progetti su bando”: i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

Visto il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6

giugno 2016, n. 106”, che istituisce il RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo settore e che prevede, tra le altre cose, la trasmissione dei registri regionali esistenti nel suddetto Registro unico nazionale del Terzo settore;

Considerato che le ONLUS:

- sono equiparate agli enti del terzo settore, come emerge dall’art. 101 commi 2, 3 e 8 del D.Lgs. 117/2017 nonché dall’art. 34 del D.M. 106/2020;

Ritenuto di approvare il “Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2023/2024”, nel rispetto della legge regionale n. 6/2014 e succ. mod. e di quanto previsto dal D.lgs. n. 117/2017, i cui contenuti sono indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Stabilito che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro **2.500.000,00** derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all’interno dei capitoli U68222 – Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) e capitolo U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2022-2024, anni di previsione 2023 e 2024;

Considerato inoltre che qualora nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2023 e 2024 si rendessero disponibili ulteriori risorse, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina ri-

guardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la L.R.28/12/2021, N.19 DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2022;

- la L.R. 28/12/2021, N.20 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022);

- la L. R.28/12/2021, N. 21 BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024”;

- la L. R. 28/7/2022, N.10 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024;

- la L.R. 28/7/2022, N.9 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022 – 2024”;

- la propria deliberazione G.R. n. 1354 del 1/8/2022 “AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024”;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n. 111 del 31/1/2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste le determinazioni:

- n. 2335 del 9/2/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 12385 del 28/6/2022: Proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali e attribuzione di responsabilità di procedimento alla posizione organizzativa "sviluppo e qualificazione dei servizi territoriali in ambito sociale”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiara-

rato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2014 e succ. mod. e di quanto indicato in premessa, il “Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere – annualità 2023/2024”, contenente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l’annualità 2023 e 2024, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad euro **2.500.000,00** derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all’interno dei capitoli U68222 – Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) e capitolo U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) del Bilancio finanziario gestionale di previsione, anni 2023 e 2024;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2023 e 2024, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati di cui al punto 2) che precede;

6. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui all’art. 8 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii.,

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022.

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ**

**“BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED
AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE
DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA’ 2021/2022”**

Indice

- 1 Premessa**
- 1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**
- 1.2 Disposizioni generali**
- 2 Soggetti proponenti**
- 2.1 Risorse finanziarie**
- 2.2 Criteri di spesa**
- 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:
termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda**
- 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti**
- 2.5 Concessione e liquidazione dei contributi**
- 3. Responsabile del procedimento**
- 4. Tutela dei dati personali**

1. Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale n. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e del Piano regionale contro la violenza di genere intende in primo luogo valorizzare e supportare le azioni e le iniziative che nel territorio regionale promuovano la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere che sono alla base delle discriminazioni che le persone ed in particolare le donne subiscono ancora nella società, e che sono altresì all’origine della violenza maschile contro le donne. Inoltre, intende promuovere, nell’ambito di una cultura della parità, interventi tesi al rispetto delle diversità e di ogni orientamento sessuale o identità di genere, coerentemente con la legge regionale n. 15/2019 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”.

I progetti che il presente Bando intende promuovere devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno nei comuni montani nonché nei comuni che ricadono nelle aree interne;

La formazione alla cittadinanza di genere e la diffusione di una cultura della parità sono sicuramente importanti strumenti per consolidare una piena integrazione, nel circuito regionale, dei comuni montani e dei comuni che ricadono nelle aree interne, anche al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell’offerta formativa.

In secondo luogo, con il presente bando la Regione Emilia-Romagna si propone di contribuire a contrastare il meccanismo di riproduzione e reiterazione della violenza contro le donne, in particolare di coloro che vivono in situazioni di fragilità o vulnerabilità per ragioni, a titolo esemplificativo, di età, disabilità, malattia, privazione della libertà personale, incluse quelle donne che sono venute a trovarsi o hanno aggravato la condizione di fragilità o vulnerabilità, - di quelle donne che, a causa della loro condizione di migranti, sono particolarmente esposte al rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza.

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere e valorizzare l’attività che gli Enti locali e il mondo dell’associazionismo sviluppano e promuovono su questi temi, consolidando e dando continuità a quanto realizzato sino ad ora.

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

Nel quadro di quanto sopra indicato, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Azioni prioritarie:

A1) promozione, con riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione in ambito scolastico, della formazione professionale, sportivo e aggregativo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista, anche commesse in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere delle vittime e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini.

A2) realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.

A3) realizzazione di campagne di sensibilizzazione e azioni di formazione sulla violenza di genere e omotransfobica digitale (molestie online, cyber stalking, revenge porn, hate speech ecc.) svolte nelle scuole e in altri contesti socio-educativi, inclusi gli spazi giovani, destinate ad adolescenti e preadolescenti, anche con il coinvolgimento di genitori e insegnanti.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.

Azioni prioritarie:

B1) realizzazione di progetti di prevenzione e protezione, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne vittime di violenza di genere, in particolare di quelle donne che vivono in circostanze o contesti per cui non sono autonome (ad esempio donne anziane e/o disabili), necessitano di cure per problemi di carattere sanitario o sociale, sono private della libertà personale, appartengono a gruppi sociali esposti a rischio di marginalità, non possono agire in autodeterminazione e libertà e sono, per queste

ragioni, più esposte al rischio di subire violenza di genere.

Tali azioni potranno riguardare anche la gestione della fase dell'emergenza del percorso di accoglienza e presa in carico della donna, e azioni di accompagnamento in ambito sociale e lavorativo. Tali progetti potranno essere supportati da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

B2) realizzazione di progetti di prevenzione e protezione, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, e in particolare delle donne migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive che generano forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica, quali ad esempio i fenomeni dei matrimoni precoci e forzati. A titolo esemplificativo tali azioni potranno essere di natura informativa, di socializzazione linguistica, alfabetizzazione informatica, formativa, di accompagnamento in ambito sociale, legale e lavorativo, di sostegno alla responsabilità genitoriale. Tali progetti potranno essere supportati anche da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

1.2 Disposizioni generali

I progetti di cui ai precedenti punti A1), A2), A3), B1) e B2), devono essere realizzati nel territorio regionale. In particolare, saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani e nei Comuni che ricadono nelle aree interne, per favorire una piena integrazione di tali territori nel circuito regionale e al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell'offerta formativa e informativa.

L'elenco dei Comuni montani in Emilia-Romagna, così come individuati dalla Giunta regionale con delibera n. 1734/2004 e n. 1813/2009 e aggiornato a seguito della pubblicazione della L.R. n. 13/2017, sono consultabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>.

L'elenco dei Comuni delle aree interne è individuato dalla Giunta regionale con delibera n. 473/2016, Allegato II, e sono consultabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>.

I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, hanno carattere biennale e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2024. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

2. Soggetti proponenti

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, L.R. n. 6/2014):

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmigrazione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bureri;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmigrazione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bureri;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

- avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per **le annualità 2023 e 2024** per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad euro **2.500.000,00** (duemilionicinquecentomila) e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. n. 6/2014:

- euro **1.250.000,00** sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno 2023;
- euro **1.250.000,00** sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno 2024

2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a euro **10.000,00** e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a euro **50.000,00**.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, negli anni di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente beneficiario del contributo.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente al 1° gennaio 2023;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente.
- non saranno inoltre ritenute finanziabili in linea spese in conto capitale (che comportino

aumento di patrimonio). **Sono comunque ammesse** spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di **euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di incidenza massima del **20%** del costo complessivo del progetto. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a euro **10.000,00** e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a euro **50.000,00**.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, negli anni di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

Spese ammissibili

Il piano economico-finanziario deve essere articolato e dettagliato nella domanda telematica (di cui al punto 2.3 che segue) disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/> (link) secondo le tipologie di spesa di seguito specificate:

A. Personale dipendente

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi di personale dipendente: ovvero il costo personale dipendente del soggetto capofila e dei soggetti partner coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento del personale dipendente.

B. Spese relative a compensi per prestazioni professionali

In tale voce di spesa vanno ricompresi i compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento.

C. Spese per acquisizione di servizi

In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese per l'acquisizione di servizi strettamente connessi alla realizzazione del progetto e gli eventuali trasferimenti correnti per attività connesse alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese commissionate a terzi connesse:

- all'organizzazione eventi/iniziativa;
- a spese per la produzione digitale delle attività;
- a campagne di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione,
- a organizzazione di seminari, workshops;
- a corsi di formazione

D. Altri costi diretti

In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre categorie.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese relative:

- ad affitto sale/allestimento; service e noleggio attrezzature;
- a rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.lgs. n. 117/2017);

- ad altre linee di intervento finalizzate alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre tipologie di spesa indicate.

E. Spese generali di funzionamento (esclusivamente se il soggetto proponente è una associazione del terzo settore)

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti relativamente a spese generali: ovvero utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese pulizia, guardiania **nella misura massima del 7% delle spese complessive di progetto.**

F. Spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature

In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il **valore unitario massimo di euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di **incidenza massima del 20% del costo complessivo del progetto**. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

**2.3 Procedure per la presentazione delle domande:
termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda**

La domanda dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità, **per via telematica** e corredata della relativa documentazione, **dalle ore 10:00 del 04/11/2022 ed entro le ore 13:00 del 02/12/2022;**

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda (sempre per via telematica) sono quelle indicate **all'Allegato 1** che rappresenta un facsimile a mero scopo esemplificativo.

Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

La domanda deve essere sottoscritta, per tutti i soggetti proponenti, **esclusivamente dal/dalla legale rappresentante.**

La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa.

In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del\ della Legale Rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente **in via telematica** utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/> (link) compilando la modulistica in ogni sua parte, e correlandola degli allegati sottoelencati:

- Lettera di adesione partner sottoscritta dal/dalla legale rappresentante (formato PDF o .P7M con dimensione max 5 MB), di cui all'Allegato 1.1), il cui facsimile è scaricabile nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>;

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Il legale rappresentante del soggetto che intende presentare domanda di contributo deve **preventivamente registrare i dati anagrafici dell'ente/organizzazione e può censire eventuali utenti che possono operare sul servizio on-line**. La documentazione dettagliata sarà disponibile nella pagina dedicata al bando presente nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa.

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del/della Legale Rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa al fine di ottenere chiarimenti su aspetti formali e non sostanziali relativi alla domanda stessa.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dottor Enzo Di Candilo - Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità - tel. 051/5275160 - 331/4032497 - e-mail: enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it.

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande sarà effettuata dal Settore regionale competente che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente:

- presentate in maniera difforme da quanto previsto al punto 2.3 che precede
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al Punto 2 del bando "Soggetti proponenti".

Non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2024.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale da apposita Commissione regionale di valutazione, secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile dell'Area regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base di valutazione collegiale in apposita Commissione regionale e sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

| Area di valutazione | Indicatori | Punteggio |
|--|--|-----------|
| A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI | - Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati. - Quantità e varietà dei partner progettuali. | 0 - 15 |
| B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO | - Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando. - Coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere. - Bacino territoriale di azione. | 0 – 15 |
| C) CHIAREZZA DESCRITTIVA | Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale. | 0 - 10 |
| D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO | Qualità del quadro economico. | 0 –10 |

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento.

I progetti con punteggio pari o superiore a 25 saranno ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse regionali disponibili.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.

B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere, e della ampiezza territoriale dell'intervento.

C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.

D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dalla Commissione regionale di valutazione, con successivi atti, si provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti.

La Commissione di valutazione regionale si riserva di proporre l'assegnazione di contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto;

La Giunta regionale si riserva di valutare una rimodulazione dei finanziamenti concessi ai singoli progetti; di questo sarà data comunicazione al Responsabile del progetto al fine di valutare la fattibilità del progetto od eventuali modifiche

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'assegnazione e concessione dei contributi e alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

- la prima tranche, fino al 50% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario, di una relazione attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2023 e dei relativi costi. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2024;

- la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2025.

In fase di liquidazione il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli

Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, il Dirigente regionale competente, provvederà a confermare il contributo concesso purché il soggetto beneficiario confermi altresì, in rapporto all'ammontare del contributo concesso, almeno la propria quota percentuale di cofinanziamento così come indicata nei rispettivi progetti presentati in sede di preventivo o, qualora tale quota percentuale risultasse inferiore a quanto ivi dichiarato, procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi. Per ogni annualità si provvederà a liquidare fino all'80% (percentuale massima del contributo regionale), in rapporto a quanto rendicontato distintamente per le attività realizzate nel 2023 e 2024.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

3. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Francesca Ragazzini del Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.

4. Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

**Allegato 1) informazioni richieste per la presentazione della domanda in via telematica
(facsimile a mero scopo esemplificativo)**

La domanda dovrà obbligatoriamente essere compilata e inviata in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione “leggi atti bandi” del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

I soggetti che possono presentare domanda sono quelli indicati all’articolo 2 del Bando e il Legale rappresentante dovrà preventivamente registrare il proprio ente/organizzazione sul servizio on-line scegliendo una delle seguenti tipologie:

- ente locale
- organizzazioni di volontariato (ODV)
- associazioni di promozione sociale (APS)
- altro ente di terzo settore

Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda relativa al presente “Bando per la presentazione di progetti rivolti promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere – annualità 2023-2024”, sono di seguito elencate.

- **Soggetto proponente**

- **Partner**

Nota: la lettera di adesione di ciascun soggetto partner, secondo il modello di cui all’allegato 1.1 che segue, firmata dal legale rappresentante, dovrà essere inserita nell’apposita sezione prevista dal percorso guidato per presentare la domanda online.

- **Titolo progetto**

- **Obiettivo generale che si intende perseguire con il progetto proposto**

- **Obiettivo generale A)**

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all’orientamento sessuale e all’identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

- **Obiettivo generale B)**

Prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e di discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità, incluse quelle conseguenti all’attuale crisi sanitaria e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.

- **Durata del progetto**

Data inizio _/_/___/

Data fine _/_/___/ (entro il 31/12/2024 senza possibilità di proroga)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- **Obiettivi specifici che si intendono perseguire con il progetto proposto**

- **Analisi di contesto**

- **Ambito territoriale del progetto**

Nota: indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività

- **Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale**

- **Proposta progettuale**

- **Risultati attesi**

- **Coerenza del progetto con la programmazione regionale e, eventualmente, locale** (L.R. 6/2014 e Piano regionale contro la violenza di genere)
- **Replicabilità del progetto**
- **Sistema di monitoraggio e valutazione**
Nota: indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto
- **Attività di comunicazione**
Nota: indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto
- **Azioni specifiche che si intendono realizzare**

DESTINATARI DEL PROGETTO

Nota: i destinatari del progetto nel percorso guidato per presentare la domanda online dovranno essere specificati per tipologia tra le tipologie ivi elencate

AZIONI SPECIFICHE CHE SI INTENDONO ATTUARE

Nota: sarà richiesto di indicare: titolo, descrizione azione, mesi di attuazione, importo di spesa prevista distintamente per l'anno 2023 e 2024

PIANO ECONOMICO – COSTI PREVISTI

Nota: il quadro sarà articolato per macrocategoria di spesa, breve descrizione e importo per singola macrocategoria, facendo riferimento alle macrocategorie di spesa indicate al punto 2.2 del presente bando *“Criteri di spesa” – Spese ammissibili*

PIANO ECONOMICO – ENTRATE PREVISTE

Nota: il quadro sarà articolato nelle seguenti voci: finanziamento regionale richiesto; quota a carico del soggetto proponente; quota a carico dei partner; quota a carico di altri soggetti

Allegato 1.1 – Lettera di adesione partner

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante _____ dell'(associazione/istituzione/ente locale)
denominato _____ con sede a _____
C.F. _____ con riferimento al progetto _____
proposto da _____ con sede a _____

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. ___/2022

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000

la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, sopraindicato con i tempi e le modalità indicate nel progetto stesso in ottemperanza a quanto previsto dal Bando regionale.

Luogo e data

Firma

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

a) istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, e relative richieste di finanziamento, finalizzate alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei

fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1837

L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. Approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo, dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo e dell'elenco dei progetti non ammessi a valutazione, pervenuti in risposta all'avviso di cui all'Allegato A, approvato con DGR n. 869/2022 e ss.mm.ii. Quantificazione e assegnazione dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed in particolare l'art. 1, comma 134 e seguenti;

- la L.R. 5 luglio 1999 n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 9 "Interventi per spese di investimento";

- il Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024 - di seguito indicato come Programma - approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 22 marzo 2022 e, in particolare, la sezione B "Interventi regionali sulle sedi pubbliche e il patrimonio dello spettacolo";

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. 13/99 - Anni 2023-2024, di seguito denominato Avviso, approvato - quale Allegato A - con la propria deliberazione n. 869 del 30.05.2022 e ss.mm.ii., pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (parte seconda) n. 185 del 22 giugno 2022 e sul sito della Regione Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Cultura <http://spettacolo.emiliaromagnacultura.it>.

Considerato inoltre che l'Avviso - al paragrafo 8 - ha previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sia svolta dal Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani e sia finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

- i progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale siano sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con riferimento ai criteri di valutazione descritti al paragrafo 8.3;

- sono approvabili i progetti che raggiungono la soglia di punteggio minimo di 60 punti su 100;

Dato atto che la misura non si configura come Aiuto di Stato secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01;

Richiamata la determinazione del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 17394 del 15/9/2022 con la quale sono stati individuati i componenti del gruppo istruttorio ed è stato nominato il Nucleo di valutazione;

Preso atto che:

- sono pervenute e sono conservate agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani n. **26 domande di contributo** per progetti relativi a interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/99;

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande (verbale

acquisito agli atti del citato Settore al Prot. 26/10/2022. 1109491.I), finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità:

- sono state inviate **n. 7 richieste di integrazione e n. 3 preavvisi di rigetto**, così come dettagliatamente indicato nel verbale istruttorio sopraccitato;

- sono pervenute tutte le integrazioni richieste;

- sono state accolte le controdeduzioni trasmesse dai Comuni di Ferrara e di Gambettola in risposta alle rispettive comunicazioni di preavviso di rigetto, per le motivazioni dettagliate nel verbale istruttorio sopra richiamato;

- **n. 1 domanda** è risultata **non ammissibile** alla valutazione di merito in quanto non è pervenuta alcuna risposta o controdeduzione al preavviso di rigetto, permanendo quindi l'irregolarità riscontrata;

Dato quindi atto che **non è stata ammessa alla valutazione del Nucleo n. 1 domanda**, in quanto non è pervenuta alcuna risposta o controdeduzione al preavviso di rigetto;

Preso atto, dunque, che il Nucleo di valutazione ha esaminato **n. 25 progetti** risultati **ammissibili a valutazione** nelle 6 sedute del 19 settembre, 26 settembre, 3 ottobre, 6 ottobre, 10 ottobre e 26 ottobre 2022;

Considerato che, come previsto al punto 8.3 dell'Avviso citato, il Nucleo, a conclusione dell'attività di valutazione, deve provvedere:

- alla proposta della graduazione dei progetti istruiti con esito positivo;

- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammissibili, in ordine di punteggio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);

- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60;

Dato atto che, come risulta dai verbali conservati agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani al PG/2022/1110906.I del 26/10/2022, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto:

- **n. 14 progetti**, indicati all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, sono stati istruiti con esito positivo, avendo ottenuto un punteggio minimo pari o superiore a 60 punti su 100; di questi i primi 9 progetti sono risultati ammissibili e finanziabili, mentre 5 sono risultati ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

- **n. 11 progetti**, indicati all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, non hanno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti su 100 e pertanto **non sono approvabili**;

- per ciascuno dei 9 progetti risultati ammissibili e finanziabili, indicato nell'**Allegato C**, sono stati proposti il costo ammissibile e la quantificazione del contributo;

Ritenuto quindi con il presente atto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 869/2022 e dall'Avviso, di approvare:

- la graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo, comprensiva dei progetti finanziabili e di quelli non finanziabili, per

esaurimento delle risorse disponibili;

- l'elenco dei progetti non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60 punti su 100;

- la quantificazione e l'assegnazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi e l'entità del costo ammissibile;

- l'elenco dei progetti non ammissibili a valutazione con le motivazioni di esclusione;

Dato atto, inoltre, che le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati:

- sono pari a 3,0 milioni di euro (1,0 milioni per il 2023 e 2,0 milioni per il 2024), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, negli anni 2023 e 2024, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili;

- trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli afferenti a spesa in conto capitale ex Legge 145/2018 relativa a interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo di cui alla L.R. n. 13/1999 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio finanziario 2023 e 2024;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 1354 del 1 agosto 2022 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Viste inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei control-

li interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 13686 del 14/07/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto che in risposta all'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo – L.R. n. 13/99, approvato – quale Allegato A - con la propria deliberazione n. 869/2022 e ss.mm.ii., sono **pervenute** al Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Regione Emilia-Romagna complessivamente **n. 26 domande di contributo, di cui 25 sono risultate ammissibili alla fase di valutazione;**

2. di approvare, sulla base della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione costituito in attuazione della delibera citata al punto 1:

- la **graduatoria** relativa ai **14 progetti istruiti con esito positivo**, comprensiva dei progetti ammessi a contributo e di quelli non ammessi per esaurimento delle risorse disponibili, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo**, per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60 punti su 100, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la **quantificazione e l'assegnazione del contributo** regionale riconosciuto a ciascuno dei progetti ammessi, sulla base della spesa ritenuta ammissibile da parte del nucleo di valutazione e della richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori, per la realizzazione degli stessi, da attuarsi nel periodo 2023-2024, tenuto conto delle risorse disponibili sul bilancio di previsione 2022/2024 afferenti a spesa in conto capitale ex Legge 145/2018 relativa a interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo di cui alla L.R. n. 13/1999 e dei limiti definiti al punto 3 dell'Avviso, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare inoltre, sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dal Gruppo istruttorio, l'elenco dei **progetti non ammessi a valutazione** con le motivazioni di esclusione, di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

4. di dare atto che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente

5. di dare atto che la liquidazione dei contributi concessi avverrà, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo re-

gionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al paragrafo 11 dell'Avviso; 6. di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al punto 15 dell'Avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 869/2022, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

6. di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al punto 15 dell'Avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 869/2022, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

7. di mantenere valido l'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse (dal n. progressivo 10 al n. 14) di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, per l'anno 2023, nel caso in cui ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili;

8. di stabilire che nella eventuale scelta tra progetti che hanno lo stesso punteggio, verranno ritenuti prioritari quelli che, sulla base del principio di equilibrio territoriale, appartengono al territorio provinciale in cui l'incidenza dei contributi per popolazione risulta essere più bassa; inoltre non verranno finanziati interventi i cui lavori nel frattempo siano già terminati; 9. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso approvato quale allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 869/2022;

9. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso approvato quale allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 869/2022;

10. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>; di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO L.R. 13/99

ALLEGATO A

GRADUATORIA PROGETTI ISTRUITI POSITIVAMENTE E FINANZIABILI

| N. PROGRESSIVO | COMUNE | CODICE FISCALE | PROV. | BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO | TIPOLOGIA INTERVENTO: A (Ripristino, ristrutturazione e qualificazone); B (Innovazione tecnologica) | PUNTI |
|--|-------------------------------|----------------|-------|----------------------------------|---|-------|
| 1 | Comune di Reggiolo | 00440760353 | RE | TEATRO COMUNALE G. RINALDI | A,B | 91 |
| 2 | Comune di Luzzara | 00443430350 | RE | TEATRO SOCIALE DI LUZZARA | A,B | 79 |
| 3 | Comune di Gualtieri | 00440630358 | RE | TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI | A,B | 78 |
| 4 | Comune di Budrio | 00469720379 | BO | TEATRO CONSORZIALE DI BUDRIO | A,B | 73 |
| 5 | Comune di Correggio | 00341180354 | RE | TEATRO ASIOLI | A,B | 71 |
| 6 | Comune di Cesena | 00143280402 | FC | TEATRO COMUNALE ALESSANDRO BONCI | A,B | 69 |
| 7 | Comune di Montefiore Conca | 82005750409 | RN | TEATRO MALATESTA | B | 66 |
| 8 | Comune di Morciano di Romagna | 00607140407 | RN | TEATRO AUDITORIUM DELLA FIERA | A,B | 66 |
| 9 | Comune di Parma | 00162210348 | PR | TEATRO REGIO DI PARMA | B | 65 |
| GRADUATORIA PROGETTI ISTRUITI POSITIVAMENTE MA NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO RISORSE | | | | | | |
| 10 | Comune di Modena | 00221940364 | MO | TEATRO STORCHI | A,B | 62 |
| 11 | Comune di Ferrara | 00297110389 | FE | TEATRO COMUNALE | B | 60 |
| 12 | Comune di Imola | 00794470377 | BO | TEATRO DELL'OSSERVANZA | A,B | 60 |
| 13 | Comune di Gambettola | 00607230406 | FC | TEATRO COMUNALE DI GAMBETTOLO | B | 60 |

| | | | | | | |
|----|--------------------|-------------|----|--------------------------|-----|----|
| 14 | Comune di Mondaino | 00664480407 | RN | L'ARBORETO-TEATRO DIMORA | A,B | 60 |
|----|--------------------|-------------|----|--------------------------|-----|----|

INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO L.R. 13/99

| ALLEGATO B | | | | | | |
|-----------------------------|----------------------------|-------|---|-------|---|--|
| ELENCO PROGETTI NON AMMESSI | | | | | | |
| N. PROGRESSIVO | COMUNE | PROV. | BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO | PUNTI | MOTIVAZIONE | |
| 1 | Comune di Scandiano | RE | CINEMA-TEATRO BOIARDO | 58 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2022 | |
| 2 | Comune di Sissa Tre casali | PR | TEATRO CINEMA GIORDANO FERRARI, BURATTINAIO | 54 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2023 | |
| 3 | Comune di Predappio | FC | TEATRO COMUNALE "ITALIA" | 53 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2024 | |
| 4 | Comune di Ravenna | RA | ARTIFICERIE ALMAGIA' | 53 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2025 | |
| 5 | Comune di Soliera | MO | CINEMA -TEATRO ITALIA | 50 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2026 | |
| 6 | Comune di Rolo | RE | CENTRO CULTURALE POLIVALENTE | 48 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2027 | |
| 7 | Comune di Forlì | FC | TEATRO COMUNALE DIEGO FABRRI | 47 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2028 | |
| 8 | Comune di Rimini | RN | EX CINEMA TEATRO ASTORIA | 44 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2029 | |
| 9 | Comune di Bibbiano | RE | CINEMA TEATRO METROPOLIS | 39 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2030 | |
| 10 | Comune di Santa Sofia | FC | TEATRO MENTORE | 37 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2031 | |
| 11 | Comune di Bettola | PC | SALA POLIVALENTE LOCALITA' LE FORCHE | 37 | Non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 come previsto al p.to 8.3 dell'Avviso A) della DGR 869/2032 | |

INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO L.R. 13/99

ALLEGATO C

PROGETTI AMMESSI E QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTO

| N. PROGRESSIVO | COMUNE | CODICE FISCALE | PROV. | BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO | TIPOLOGIA INTERVENTO: A (Ripristino, ristrutturazione e qualificazioni), B (Innovazione tecnologica) | PUNTI | COSTO AMMISSIBILE | CONTRIBUTO ASSEGNATO | % contributo |
|----------------|-------------------------------|----------------|-------|----------------------------------|--|-------|-------------------|----------------------|--------------|
| 1 | Comune di Reggiglio | 00440760353 | RE | TEATRO COMUNALE G. RINALDI | A,B | 91 | 1.859.705,48 | 500.000,00 | 26,89% |
| 2 | Comune di Luzzara | 00443430350 | RE | TEATRO SOCIALE DI LUZZARA | A,B | 79 | 285.000,00 | 213.750,00 | 75,00% |
| 3 | Comune di Guattieri | 00440630358 | RE | TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI | A,B | 78 | 703.828,00 | 500.000,00 | 71,04% |
| 4 | Comune di Budrio | 00469720379 | BO | TEATRO CONSORZIALE DI BUDRIO | A,B | 73 | 511.000,00 | 383.250,00 | 75,00% |
| 5 | Comune di Correggio | 00341180354 | RE | TEATRO ASIOLI | A,B | 71 | 515.000,00 | 386.250,00 | 75,00% |
| 6 | Comune di Cesena | 00143280402 | FC | TEATRO COMUNALE ALESSANDRO BONCI | A,B | 69 | 360.000,00 | 270.000,00 | 75,00% |
| 7 | Comune di Montefiore Conca | 82005750409 | RN | TEATRO MALATESTA | B | 66 | 90.000,00 | 67.500,00 | 75,00% |
| 8 | Comune di Morciano di Romagna | 00607140407 | RN | TEATRO AUDITORIUM DELLA FIERA | A,B | 66 | 340.000,00 | 255.000,00 | 75,00% |
| 9 | Comune di Parma | 00162210348 | PR | TEATRO REGIO DI PARMA | B | 65 | 619.595,24 | 424.250,00 | 68,47% |
| | | | | | | | | 3.000.000,00 | |

| ALLEGATO D | | | | | PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE | |
|-------------------|--------------|-------------------------------------|---|---|---|--|
| COMUNE | PROV. | BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO | INTERVENTO | MOTIVAZIONE | | |
| Mordano | BO | TEATRO COMUNALE DI MORDANO | Restauro conservativo del teatro comunale | <p>Non ammesso per mancanza di documentazione obbligatoria: autorizzazione art. 21 D. Lgs. 42/2004 o documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente, come previsto al p. ti 7.2 e 8.1 dell'Avviso A) della DGR 869/2022, così come modificata dalla DGR 1220/2022</p> | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1842

Bando 2022 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge regionale 9 febbraio 2010 n.3"), sulla base delle risorse regionali stanziati nel bilancio finanziario gestionale 2023. Criteri e modalità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione, dando attuazione alla legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", sostiene i processi di partecipazione favorendo il dialogo inclusivo tra cittadini e pubbliche amministrazioni locali;

- il Bando per l'erogazione di contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione, previsto dalla legge regionale n. 15/2018, costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui la Giunta regionale svolge la propria azione di sostegno ai percorsi di democrazia partecipativa;

- la Giunta e l'Assemblea legislativa, tramite le proprie strutture, collaborano costantemente per la messa a punto di interventi in favore del dialogo inclusivo tra amministrazioni pubbliche e cittadini, garantendo uno sviluppo coordinato dei processi partecipativi che consentano la partecipazione alle scelte programmatiche della Regione e degli enti locali;

Considerato che:

- ai sensi delle norme contenute nel capo III della legge regionale n. 15/2018 la Giunta regionale deve predisporre un Bando che disciplini l'erogazione dei contributi a sostegno della partecipazione;

- con propria deliberazione n. 1616 del 28/9/2022 la Giunta ha approvato il Programma di iniziative per la Partecipazione 2022-2023 (Art. 6, comma 5, L.R. n. 15/2018) e l'ha contestualmente trasmessa all'Assemblea Legislativa;

- la Commissione VI Statuto e Regolamento nella seduta del 13 ottobre 2022 ha approvato il Programma di iniziative per la partecipazione;

- l'Assemblea legislativa durante la Sessione Annuale partecipazione svoltasi il 25 ottobre 2022 ha approvato il Programma di iniziative proposto dalla Giunta;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando Partecipazione 2022 per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi che si svolgeranno nell'anno 2023, nel rispetto della legge regionale n. 15/2018, i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1 del presente atto;

Dato atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati contestualmente all'approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all'indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022>;

Ritenuto, inoltre, di individuare quale Responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2022 la Dott.ssa Sabrina Franceschini, titolare della PO Q403 "COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA";

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., i cui principi e postulati costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa 3871 "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)", 3873 "CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)" e 3874 "CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)" del bilancio finanziario regionale 2023-2025 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto ancora applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determina n. 2335/2022;

- n. 324 del 7/3/2022 "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito

del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224 del 18/7/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione n. 6089 del 31/3/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento Incarichi dirigenziali e proroga incarichi di Posizione Organizzativa”;

- la determinazione n. 14234 del 22/7/2022 “Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la determinazione n. 16715 del 6/9/2022 “Proroga degli incarichi dirigenziali conferiti a dirigenti con contratto a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ad interim nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la determinazione n. 17530 del 16/9/2022 “Delega delle funzioni dirigenziali ai titolari di posizioni organizzativa nell’ambito del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 15/2018, il Bando Partecipazione 2022, contenente i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi per l’anno 2023, come descritti nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati contestualmente all’approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all’indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022>;

c) di precisare che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa 3871 “CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)”, 3873 “CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)” e 3874 “CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)” del bilancio finanziario regionale 2023-2025 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

d) di individuare quale responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2020 la Dott.ssa Sabrina Franceschini, titolare della PO Q403 “COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA”, la quale provvederà altresì con propri atti formali secondo la normativa contabile vigente all’approvazione della graduatoria, alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi sulla base di quanto previsto nel bando allegato parte integrante al presente provvedimento;

e) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dall’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

f) di pubblicare il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022>.

BANDO PARTECIPAZIONE 2022

Legge regionale n.15/2018

“Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche.

Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3”

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Premessa | 3 |
| 2. Beneficiari dei contributi | 3 |
| 3. Caratteristiche dei processi e requisiti di ammissibilità | 3 |
| 4. Premialità tematica | 4 |
| 5. Premialità proponenti..... | 4 |
| 6. Premialità certificazione di qualità del Tecnico di garanzia della partecipazione | 5 |
| 7. Premialità tecnica | 5 |
| 8. Requisiti tecnici dei progetti ammissibili..... | 5 |
| 9. Tempi dei processi | 6 |
| 10. Contributo regionale | 6 |
| 11. Ammissibilità delle spese: categorie e requisiti per la rendicontazione | 6 |
| 12. Modalità di presentazione della domanda..... | 8 |
| 13 Modalità di formazione della graduatoria..... | 9 |
| 14. Modalità di gestione della graduatoria | 11 |
| 15. Modalità di concessione dei contributi | 11 |
| 16. Modalità di liquidazione dei contributi | 11 |
| 17. Obblighi del beneficiario..... | 11 |
| 18. Impegni dell'Ente responsabile | 13 |
| 19. Responsabile del procedimento | 13 |
| 20. Disposizioni finali | 13 |

1. Premessa

Il Bando rappresenta il principale strumento di attuazione della Legge regionale n.15/2018 *“Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3”*. L’obiettivo della Regione è garantire il sostegno ai processi partecipativi svolti nel proprio territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra la pubblica amministrazione e i cittadini continui a svilupparsi e radicarsi. Il Bando, a tal fine, regola le modalità per la concessione dei contributi a supporto dei percorsi di partecipazione promossi dai territori. In conformità a quanto stabilito dalla legge regionale n. 15/2018, l’Assemblea legislativa durante la Sessione annuale della partecipazione, svoltasi il 25 Ottobre 2022, ha approvato le linee di indirizzo proposte dalla Giunta, dalle quali discende il presente bando.

2. Beneficiari dei contributi

Il bando è rivolto ai soggetti previsti dall’articolo 14 della legge regionale n. 15/2018.

Potranno, pertanto, accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità indicate dal presente Bando, i seguenti soggetti:

- gli enti locali;
- altri soggetti pubblici;
- soggetti giuridici privati, purché abbiano ottenuto l’adesione formale dell’ente responsabile e cioè titolare della decisione oggetto del processo partecipativo (Regione, enti locali, anche in forma associata, nonché altri soggetti pubblici). Nel caso in cui l’oggetto del percorso partecipativo sia la coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili e quindi non ci sia un titolare pubblico della decisione, si intende per ente responsabile l’ente locale sul cui territorio si prevede venga costituita la comunità energetica o il gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili.

3. Caratteristiche dei processi e requisiti di ammissibilità

I processi partecipativi che possono essere presentati e concorrere al bando per il finanziamento regionale devono avere le seguenti caratteristiche:

- il processo partecipativo deve essere concepito come percorso strutturato di dialogo e confronto avviato in vista della elaborazione di interventi, progetti, atti di programmazione e pianificazione, atti normativi e regolamentari di competenza degli enti locali o di altri soggetti pubblici;
- il processo partecipativo deve essere propedeutico alla decisione che gli enti responsabili assumeranno in merito all’oggetto e dunque tali enti non devono aver già formalizzato una decisione mediante l’adozione di atti amministrativi e devono assumere un impegno a sospendere tali provvedimenti. Alla conclusione del processo l’amministrazione dovrà motivare le scelte che si discostano dagli esiti del processo. In conformità a quanto indicato al punto 2, nel caso in cui l’oggetto del percorso sia la coprogettazione di una comunità energetica, o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili, proposti da soggetti giuridici privati, l’impegno alla sospensione è sostituito da una lettera di adesione e sostegno al percorso ed è di competenza dell’ente locale sul cui territorio si prevede venga costituita la comunità energetica o il gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili;
- il processo partecipativo deve riferirsi ad un oggetto che va definito in fase progettuale e riportato nel modulo di progetto che si intende presentare.

Ulteriori requisiti

Possono essere ammesse al contributo anche singole fasi del processo partecipativo.

Ciascun soggetto può presentare un unico progetto ed essere il titolare della decisione di un solo ulteriore progetto.

4. Premialità tematica

Sarà assegnata una premialità, utile per la formazione della graduatoria, a processi partecipativi che avranno per oggetto le seguenti tematiche:

- a) politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica;
- b) politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi, oltre agli aspetti ambientali, quelli economico-sociali;
- c) politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti);
- d) progetti finalizzati alla coprogettazione di comunità energetiche o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili (legge regionale n. 5 del 27 maggio 2022).

Inoltre, sarà attribuito:

- e) Bonus giovani: progetti nei quali i giovani sono considerati attori di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies;
- f) bonus parità di genere: progetti che agiscono rispettando e promuovendo la parità di genere;
- g) bonus accessibilità: premialità per processi accessibili (nell'accezione più ampia che include accessibilità fisica, digitale, linguistica, ecc.);
- h) un bonus (cumulabile con i precedenti) per progetti che coinvolgono più policies/settori dell'amministrazione proponente.

Sarà attribuito anche:

- i) un ulteriore bonus, cumulabile con i precedenti, nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 *"Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"*.

5. Premialità proponenti

Sarà assegnata una specifica premialità ai progetti presentati da due categorie di soggetti:

1. I soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni;
2. I soggetti organizzati della società civile (soggetti del Terzo settore, volontariato, CSV, Associazioni, Cooperative sociali).

Inoltre, è prevista una riserva di 12 posti nella graduatoria finale per i comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane.

La riserva riguarderà anche Comuni che attraverso il processo partecipativo intendono costruire le condizioni per una futura fusione o Unione di Comuni.

Tale riserva consentirà ai primi 12 progetti certificati e appartenenti a queste categorie di ottenere il finanziamento.

6. Punteggio certificazione di qualità del Tecnico di garanzia della partecipazione

Ai fini della concessione dei contributi, le domande saranno preliminarmente sottoposte all'analisi del Tecnico di garanzia per il rilascio della certificazione di qualità.

Ai fini della certificazione i processi partecipativi devono prevedere i seguenti elementi di qualità tecnica:

- la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
- l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo;
- la costituzione di un tavolo di negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo;
- l'utilizzo di metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa;
- l'accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.

Ai fini della formazione della graduatoria, il Tecnico di garanzia valuterà la presenza e la coerenza dei criteri di qualità all'interno del progetto presentato e assegnerà un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale. Ciascun elemento di qualità tecnica sarà valutato con punti da 0 a 15, utilizzando anche frazioni di punto.

Il punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale risulterà dalla media aritmetica dei 5 punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica. I progetti che non raggiungano una valutazione complessiva della qualità tecnica progettuale superiore a punti 4 non otterranno il rilascio della certificazione di qualità. Solo i progetti che avranno descritto tutti gli elementi di qualità tecnica potranno ottenere la certificazione di qualità. Il Tecnico di garanzia rilascerà la certificazione di qualità dei progetti, inviandone formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.

7. Premialità tecnica

Sarà assegnato **una specifica premialità** attinente alle caratteristiche tecniche dei progetti quali:

- la presenza di un accordo preventivo, concluso con i principali attori del territorio con cui vengono individuati e condivisi i ruoli, le attività, le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo;
- la previsione di modalità di monitoraggio delle scelte dell'ente responsabile rispetto ai contenuti del documento di proposta partecipata;
- la costituzione di un Comitato di garanzia locale per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo;
- la previsione di forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o la partecipazione del personale coinvolto ad iniziative formative della Regione nell'ambito della legge regionale n. 15/2018.

8. Requisiti tecnici dei progetti ammissibili

Per l'ammissione ai contributi è obbligatorio indicare i requisiti tecnici di seguito elencati:

- il titolo del processo partecipativo;
- il soggetto richiedente e l'ente titolare della decisione se non coincidente;
- l'impegno a sospendere il procedimento. In conformità a quanto indicato ai punti 2 e 3, nel caso in cui l'oggetto del percorso sia la coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili, proposti da soggetti giuridici privati, l'impegno alla sospensione è sostituito da una lettera di adesione e sostegno al percorso, che è di competenza dell'ente locale sul cui territorio si prevede venga costituita la comunità energetica o il gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili;
- la persona fisica responsabile del progetto;
- l'oggetto del processo partecipativo;
- la sintesi e il contesto del processo partecipativo;
- obiettivi e risultati attesi;
- i nominativi dello staff di progetto, specificando la qualificazione delle risorse professionali interne ed eventualmente esterne;
- i tempi previsti per l'avvio e i tempi di conclusione del processo;
- gli elementi di qualità tecnica per la certificazione del Tecnico di garanzia;
- l'indicazione di eventuali cofinanziamenti;
- la dichiarazione che il processo partecipativo non riceve altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna.

9. Tempi dei processi

Saranno ammesse a contributo esclusivamente proposte progettuali aventi ad oggetto processi partecipativi la cui conclusione sia prevista **entro il 31/12/2023**.

Come data di inizio è necessario indicare la data in cui si presume inizierà il processo. Tale data deve essere compresa tra il **2 gennaio 2023 e il 15 febbraio 2023**.

I progetti di particolare complessità, la cui valutazione è rimessa al Tecnico di garanzia, possono durare al massimo 12 mesi complessivi. A progetto avviato è possibile richiedere una proroga non superiore a 60 giorni. La richiesta deve essere motivata e presentata formalmente al Tecnico di garanzia per la sua approvazione all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it

In nessun caso i processi partecipativi possono durare più di dodici mesi, comprensivi dell'eventuale proroga.

10. Contributo regionale

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio, contribuirà con un massimo di 15.000 euro per la realizzazione dei progetti che risulteranno in posizione utile in graduatoria.

11. Ammissibilità delle spese: categorie e requisiti per la rendicontazione

1. *Categorie di spese ammissibili*

Le spese sostenute sono ritenute ammissibili se rientrano nel piano finanziario di progetto. Le spese ammesse a contributo devono essere esclusivamente di natura corrente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: oneri per la progettazione; oneri per l'attività di formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi; oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi; oneri per l'attività di comunicazione del progetto). Sono ammesse "Spese generali" nella misura massima del 5% del costo complessivo del progetto. Si considerano "generali" le spese indivisibili sostenute dal soggetto beneficiario (es. Utenze, affitti, noleggi e comunque spese riferibili all'attività del soggetto beneficiario nel suo complesso).

2. Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le spese che non siano contenute nel piano finanziario di progetto. Non sono ammissibili le spese relative a un bene/servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario abbia già fruito in precedenza, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale, comunitario, regionale. Non sono ammessi a contributo le spese classificate in conto capitale (quali l'acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e le spese sostenute per erogazione di emolumenti di qualsiasi natura corrisposti al personale interno. Non sono ammissibili e, dunque, non rendicontabili le spese imputabili per competenza ad annualità pregresse. **Non sono ammesse le spese prive del Codice Unico di Progetto (CUP) o di un Codice Unico di Progetto (CUP) diverso da quello attribuito al progetto ammesso al contributo regionale.**

3. Spese ammissibili rendicontabili

Le spese ammissibili sono rendicontabili se soddisfano i seguenti requisiti:

- a) sono sostenute nell'arco temporale dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione del progetto;
- b) sono contemplate nel piano finanziario del progetto e inviate alla Regione contestualmente al rendiconto economico-finanziario ed alla Relazione finale del progetto;
- c) sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario;
- d) i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati con indicazione del **codice Cup** di progetto ed i rispettivi importi unitari e totali. Il codice CUP non è richiesto per i documenti di spesa che si riferiscono alle "Spese generali".

Nel caso il beneficiario sia un soggetto privato:

1. le spese devono essere state pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria;
2. le spese sostenute devono essere registrate nella contabilità del beneficiario e devono essere chiaramente identificabili.

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA. Tuttavia, nei casi in cui l'IVA rappresenti un effettivo costo per il beneficiario, in quanto, pur sostenuta, resta comunque a suo carico non potendola detrarre, la stessa costituisce una spesa ammissibile. In questo caso, occorre un'apposita autodichiarazione da rendersi in base al DPR n. 445/2000.

In sede di rendicontazione, sono ammesse "Spese generali" nella misura massima del 5% del costo finale complessivo del progetto.

Periodo di eleggibilità temporale delle spese

Il periodo di eleggibilità temporale delle spese decorre dalla data di avvio del progetto (non antecedente al 2 gennaio 2023) e termina alla data di conclusione dello stesso, che non può superare il **31/12/2023**, salvo casi di proroghe formalmente concesse erga omnes dalla Regione a fronte di situazioni di calamità o emergenza.

4. *Variazioni e scostamenti e rideterminazione del contributo regionale*

Le eventuali variazioni interne al Piano dei costi di progetto presentato in sede di domanda di contributo che si verifichino nel corso dell'esecuzione del progetto, sono ammissibili soltanto entro la misura massima del 20%, corredate da adeguata motivazione e inoltrate alla Regione contestualmente all'invio della Relazione finale.

Qualora nella rendicontazione economico-finanziaria vi sia una diminuzione dei costi totali a consuntivo inferiore al 10% rispetto ai costi approvati in sede di concessione, l'importo del contributo regionale rimarrà invariato. Qualora invece nella rendicontazione economico-finanziaria vi sia una diminuzione dei costi totali a consuntivo superiore al 10%, il contributo regionale verrà rideterminato (e pertanto ridotto), mantenendo uguale la percentuale di cofinanziamento.

12. Modalità di presentazione della domanda

Per accedere ai contributi la domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica a partire dal **14 novembre alle ore 9.00** utilizzando il servizio on-line all'indirizzo disponibile su <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2022> compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.

Lo schema per la redazione del progetto sarà pubblicato contestualmente all'approvazione del Bando sul sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2022>.

Per l'accesso al servizio on-line che consente di compilare lo "Schema per la redazione del progetto partecipativo" è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS).

La domanda di contributo deve essere presentata con le seguenti modalità:

- deve essere inoltrata entro le ore 12.00 del **6 dicembre 2022**;
- deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente o da un suo delegato allegando la relativa delega;
- deve essere inoltrata in via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio on-line come descritto ai punti precedenti. Al termine, la procedura restituisce una ricevuta dell'avvenuto inoltro;
- tutta la documentazione deve essere allegata nei formati previsti e indicati nel servizio on-line.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa ai sensi di legge l'integrazione documentale. È consentita la mera regolarizzazione documentale, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi. Nel caso si intendesse inviare ulteriore documentazione a corredo del progetto, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendo via mail con PEC alla casella bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, l'apertura della domanda già presentata per modificare o integrare i dati inseriti. In ogni caso sarà

ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio online. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte. L'assistenza alla compilazione potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica bandopartecipazione@regione.emilia-romagna.it o all'interno della procedura on-line; l'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 11,30.

13 Modalità di formazione della graduatoria

Ai progetti presentati sarà assegnato un punteggio che concorrerà alla formazione di una graduatoria secondo i criteri e le modalità descritti nelle disposizioni che seguono:

1. Premialità tematica di cui al punto 4 del presente Bando:

- a) politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica, il progetto ottiene **punti 4**;
- b) politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali quelli economico-sociali, il progetto ottiene **punti 6**;
- c) politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti), il progetto ottiene **punti 6**;
- d) progetti finalizzati alla coprogettazione di comunità energetiche o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili, il progetto ottiene **punti 8**;
- e) bonus giovani: progetti nei quali i giovani sono considerati attori di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies, il progetto ottiene **punti fino a 3**;
- f) bonus parità di genere: progetti che agiscono rispettando e promuovendo la parità di genere, il progetto ottiene **punti fino a 3**;
- g) bonus accessibilità: premialità per processi accessibili (nella accezione più ampia che include accessibilità fisica, digitale, linguistica, ecc.), il progetto ottiene **punti fino a 3**;
- h) un bonus (cumulabile con i precedenti) per progetti che coinvolgono più policies/settori dell'amministrazione proponente, il progetto ottiene **punti 2**;
- i) nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", il progetto ottiene **punti 4**.

2. Premialità proponente di cui al punto 5 del presente Bando

- l) I progetti presentati dai soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni ottengono **punti 4**;
- m) i progetti presentati da soggetti organizzati della società civile ottengono **punti 4**.

3. Punteggio Certificazione di qualità di cui al punto 6 del presente Bando

- n) Punteggio sulla qualità progettuale, stabilito dal Tecnico di garanzia. Il Tecnico di garanzia è tenuto ad inviare formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale contenente l'elenco dei punteggi di qualità progettuale assegnati a ciascun progetto, il progetto ottiene fino a un massimo di **punti 15**.

4. Premialità elementi di Qualità tecnica di cui al punto 7 del presente Bando

- o) Punteggio **unico** relativo alla presenza nel progetto di elementi di qualità tecnica come l'accordo formale, la presenza di un programma di monitoraggio e l'eventuale costituzione di un comitato di garanzia locale e la partecipazione del personale coinvolto ad iniziative formative, il progetto ottiene fino a un massimo di **punti 10**.

Tabella riassuntiva delle premialità

| N. | CRITERIO | PUNTI |
|-----------|---|--------------|
| 1 | Premialità tematica: | |
| a | politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica | 4 |
| b | politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali quelli economico-sociali | 6 |
| c | politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti) | 6 |
| d | progetti finalizzati alla coprogettazione di comunità energetiche o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili | 8 |
| e | bonus giovani | da 0 a 3 |
| f | bonus parità di genere | da 0 a 3 |
| g | bonus accessibilità | da 0 a 3 |
| E+f+g | la somma dei tre bonus vale | da 0 a 7 |
| h | bonus integrazioni politiche | 2 |
| i | bonus relativo alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa | 4 |
| 2 | Premialità proponente | |
| l | soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge 15/2018 negli ultimi 3 anni | 4 |
| m | soggetti organizzati della società civile | 4 |
| 3 | Punteggio certificazione di qualità | |
| n | Punteggio qualità progettuale assegnato dal Tecnico di garanzia della partecipazione | da 0 a 15 |
| 4 | Premialità qualità tecnica | |
| o | Presenza di accordo formale, comitato di garanzia, monitoraggio, formazione | da 0 a 10 |

In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima.

14. Modalità di gestione della graduatoria

I punteggi attribuiti concorreranno alla formazione di una graduatoria che verrà approvata dalla Regione con atto dirigenziale del Responsabile del procedimento da adottarsi entro 30 giorni lavorativi dalla data di scadenza del bando. La graduatoria conterrà l'elenco di tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito web regionale:

<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2022> e sul Burett con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente. In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, una dichiarazione di accettazione del contributo, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l'impegno a realizzare integralmente il progetto mantenendo il budget invariato. In caso di rinunce il contributo verrà concesso al primo beneficiario collocato in graduatoria.

15. Modalità di concessione dei contributi

I contributi verranno concessi ai sensi della normativa contabile vigente, tenuto conto del progetto presentato come al punto 12, sulla base delle risorse regionali stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2023.

16. Modalità di liquidazione dei contributi

Alla liquidazione dei contributi si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e con le seguenti modalità:

- una prima tranche pari al 10% delle spese ammesse a contributo sulla base della documentazione che attesti l'avvenuto avvio del progetto;
- una seconda tranche alla conclusione del progetto, a fronte della verifica della regolarità della documentazione trasmessa sulla base di quanto indicato al punto 11.

17. Obblighi del beneficiario

1. Codice Unico di progetto

I soggetti beneficiari del contributo devono presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 8 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2022>, per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro i termini sopra stabiliti determina la mancata concessione del contributo.

2. Avvio formale del processo

Entro il **15/02/2023**, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data contestuale comunicazione da inoltrare al Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La comunicazione di avvio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito

<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2022>

3. Documento di proposta partecipata

Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia della partecipazione per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La mancata validazione del Documento di proposta partecipata comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 19, comma 2, legge regionale n. 15/2018). La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata validato dal Tecnico di garanzia all'ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.

4. *Relazione finale*

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale, che deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "Bando 2022 - LR 15/2018 Relazione finale" e per conoscenza all'indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Relazione finale deve essere redatta utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2022>

La Relazione finale deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, conclusione sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. *Documentazione contabile e obbligo di conservazione dei documenti*

Alla Relazione finale deve essere allegata la rendicontazione economico-finanziaria del progetto completa di tutti i documenti sulla base di quanto previsto al punto 11.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare, anche mediante fascicolo informatico, la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione nel rispetto dei limiti temporali dettati dalle specifiche disposizioni legislative e regolamentari. I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n.445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale, ed essere facilmente consultabili. I documenti possono essere conservati in una delle seguenti forme:

- originali;
- copie autenticate;
- copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali (nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali);
- documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

6. *Obblighi di informazione e promozione*

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna da utilizzare secondo le direttive reperibili alla pagina web <https://www.regione.emilia-romagna.it/la-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art. 2, legge regionale n. 15 /2018).

18. Impegni dell'ente responsabile

Entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che dia atto: • del processo partecipativo realizzato • del Documento di proposta partecipata • della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione. L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle.

In ogni caso l'ente responsabile deve: • comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo • rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica • comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.

19. Responsabile del procedimento

È Responsabile del procedimento amministrativo: Sabrina Franceschini, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 52, 40127, Bologna. Tel. 051 5274531. E-Mail: sabrina.franceschini@regione.emilia-romagna.it.

20. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2022, N. 1854

Delibera di Giunta regionale n. 1534/2022 - Trasferimento ai Comuni e alle Unioni di Comuni delle risorse finanziarie per sostenere l'accesso dei giovani, con disabilità e/o appartenenti a famiglie numerose, alla pratica motoria e sportiva - impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste:

- la L.R. 31/5/2017, n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” e, in particolare, l’articolo 5, comma 3, il quale dispone che “Per interventi urgenti o iniziative specifiche legate a eventi sportivi di particolare rilievo, sopraggiunti successivamente all’adozione del Piano triennale dello sport, la Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, può provvedere, nell’ambito delle proprie funzioni, a concedere specifici contributi”;

- la propria deliberazione n. 1534/2022 avente ad oggetto: “L.R. n. 8/2017, Art. 5, Comma 3 – Interventi urgenti nel settore sportivo – Criteri per il trasferimento ai Comuni e alle Unioni di Comuni delle risorse finanziarie per sostenere l’accesso dei giovani, con disabilità e/o appartenenti a nuclei famigliari con quattro o più figli, alla pratica motoria e sportiva e contrastare l’aumento della sedentarietà e dell’abbandono dello sport”;

Dato atto che:

- con la richiamata propria deliberazione n. 1534/2022 la Regione ha approvato i criteri per trasferire agli Enti locali interessati un budget complessivo pari a € 400.000,00 per l'erogazione di voucher finalizzati a sostenere l’accesso dei giovani, con disabilità e/o appartenenti a nuclei famigliari con quattro o più figli, alla pratica motoria e sportiva;

- la citata disponibilità finanziaria di euro 400.000,00 è allocata sul Capitolo 78744 “Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (art. 5, comma 3 L.R. 31 maggio 2017, n. 8)”;

Rilevato che l’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1534/2022 tra l’altro ha previsto, al Punto 6.2, che gli enti locali interessati debbano trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la dichiarazione di interesse al trasferimento delle risorse finanziarie regionali e alla gestione delle procedure per l'erogazione dei voucher ai beneficiari, inderogabilmente entro il 15 ottobre 2022;

Acquisite agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport le manifestazioni di interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni (con relativo elenco dei Comuni aderenti e in nome e per conto dei quali gestiranno le procedure per l’assegnazione dei voucher) riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- il Comune di Bibbiano ha trasmesso alla Regione la dichiarazione di interesse in data 24/10/2022, acquisita agli atti con prot. 1102363.E/2022, ben oltre il termine di scadenza perentorio e improrogabile del 15/10/2022 previsto dal

citato Punto 6.2 dell’Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022;

- il Comune di Montescudo-Montecolombo ha trasmesso alla Regione la dichiarazione di interesse in data 27/10/2022, acquisita agli atti con prot. 1114912.E/2022 ben oltre il termine di scadenza perentorio e improrogabile del 15/10/2022 previsto dal citato Punto 6.2 dell’Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022;
- le dichiarazioni di interesse presentate dal Comune di Bibbiano e dal Comune di Montescudo-Montecolombo non sono ammissibili ai sensi di quanto disposto dal Punto &.2 dell’Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022;

Verificata la sussistenza delle condizioni per approvare la concessione e l’impegno finanziario previsto dal richiamato punto 6.2 dell’Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022 avendo a riferimento l’elenco degli Enti interessati e beneficiari del trasferimento delle risorse finanziarie regionali, di un ammontare complessivo pari a euro 337.400,00, di cui al richiamato Allegato 1 del presente atto;

Dato atto che nel richiamato Allegato 1) del presente atto si individuano i soggetti beneficiari (Unioni di Comuni e Comuni) e il relativo numero di voucher assegnati, evidenziando inoltre i Comuni che fanno capo ad una specifica Unione di Comuni beneficiaria;

Dato atto che l’ammontare della somma da impegnare, pari a euro 337.400,00, è allocata sul Capitolo 78744 “Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (Art. 5, comma 3, L.R. 31 maggio 2017, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni;
- le LL.RR. nn. 19, 20 e 21 del 28 dicembre 2021;
- le LL.RR. nn. 9 e 10 del 28 luglio 2022;
- la propria deliberazione n. 2276/2021 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;
- la propria deliberazione n. 1354/2022 avente ad oggetto “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, ai sensi di quanto stabilito dall’Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022, il trasferimento ai Comuni e alle Unioni di Comuni delle risorse finanziarie, per un onere complessivo di euro 337.400,00, così come dettagliato nell’Allegato 1 del presente atto, per l'erogazione di voucher finalizzati a sostenere l’accesso dei giovani, con disabilità e/o appartenenti a nuclei famigliari con quattro o più figli, alla pratica motoria e sportiva e contrastare l’aumento della sedentarietà;
- che si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista;
- di imputare la somma di euro 337.400,00 sul Capitolo 78744 “Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali per interventi

urgenti nel settore sportivo (Art. 5, comma 3, LR 31 maggio 2017, n.8)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 1 agosto 2010, n. 136";

Considerato che, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Viste:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 concernente: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto ancora applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

Richiamate le determinazioni:

- n. 5595 del 25/3/2022 concernente: Micro-organizzazione della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziaria, Conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Richiamato il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 151 del 25/10/2022 "Modifica del decreto n. 21 del 28/02/2020 "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze.";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto che le dichiarazioni di interesse presentate dal Comune di Bibbiano e dal Comune di Montescudo-Montecolombo non sono ammissibili ai sensi di quanto disposto dal Punto 6.2 dell'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022;

2. di approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022, il trasferimento ai Comuni e alle Unioni di Comuni delle risorse finanziarie, per un onere complessivo di euro 337.400,00, così come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'erogazione di voucher finalizzati a sostenere l'accesso dei giovani, con disabilità e/o appartenenti a nuclei familiari con quattro o più figli, alla pratica motoria e sportiva e contrastare l'aumento della sedentarietà;

3. di concedere agli enti pubblici di cui all'Allegato 1) del presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale e procedere all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie oggetto di trasferimento e di cui al precedente punto 2, in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista;

4. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di sport, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di imputare la somma di euro 337.400,00 registrata al n. di impegno 10370 sul Capitolo 78744 "Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (Art. 5, comma 3, LR 31 maggio 2017, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod.;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Ente Unione di Comuni - Capitolo 78744 - Missione 06 -

Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Ente Comune - Capitolo 78744 - Missione 06 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Ente Circondario di Imola - Capitolo 78744 - Missione 06 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, e

secondo le modalità stabilite dall'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1534/2022;

8. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

9. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste nel PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)

| TABELLA DI RIPARTO DEI VOUCHER E DELLE RISORSE DA IMPEGNARE AI COMUNI E ALLE UNIONI DI COMUNI AI SENSI DI QUANTO STABILITO DALLA DGR N. 1534/2022 | | | | |
|--|--|------------------------------------|---|--|
| Prov. | Ente beneficiario del trasferimento | Numero di Voucher assegnati | DGR 1534/22_Somme ripartibili per Comune in Euro | Impegno di spesa Capitolo 78744 |
| BO | Castel del Rio | 1 | 200,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Fontanelice | 1 | 200,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Borgo Tossignano | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Casalfiumanese | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Castel di Casio | 2 | 400,00 | 400,00 |
| BO | Monghidoro | 2 | 400,00 | 400,00 |
| BO | Loiano | 2 | 400,00 | 400,00 |
| BO | Castel Guelfo di Bologna | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Mordano | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Gaggio Montano | 2 | 400,00 | 400,00 |
| BO | Galliera | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Bentivoglio | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Alto Reno Terme | 3 | 600,00 | 600,00 |
| BO | Monterenzio | 3 | 600,00 | 600,00 |
| BO | Monzuno | 3 | 600,00 | 600,00 |
| BO | Castello d'Argile | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Dozza | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Marzabotto | 3 | 600,00 | 600,00 |
| BO | Pieve di Cento | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Sant'Agata Bolognese | 3 | 600,00 | 600,00 |
| BO | Sala Bolognese | 4 | 800,00 | 800,00 |
| BO | San Giorgio di Piano | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Malalbergo | 4 | 800,00 | 800,00 |

ALLEGATO 1)

| | | | | |
|----|--|-----|-----------|------------------------|
| BO | Argelato | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Monte San Pietro | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| BO | Anzola dell'Emilia | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| BO | San Pietro in Casale | 5 | 1.000,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Calderara di Reno | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| BO | Crevalcore | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| BO | Ozzano dell'Emilia | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| BO | Sasso Marconi | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| BO | Medicina | 7 | 1.400,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Pianoro | 8 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| BO | Castel Maggiore | 8 | 1.600,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Zola Predosa | 8 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| BO | Castel San Pietro Terme | 9 | 1.800,00 | Unione di appartenenza |
| BO | San Giovanni Persiceto | 12 | 2.400,00 | 2.400,00 |
| BO | Valsamoggia | 14 | 2.800,00 | 2.800,00 |
| BO | San Lazzaro di Savena | 14 | 2.800,00 | 2.800,00 |
| BO | Casalecchio di Reno | 16 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| BO | Imola | 31 | 6.200,00 | Unione di appartenenza |
| BO | Bologna | 172 | 34.400,00 | 34.400,00 |
| BO | UNIONI DI COMUNI | | | |
| BO | Unione Reno Galliera: per i comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale. Impegno di spesa determinato dalla somma delle quote assegnate a ciascun comune aderente all'Unione come da tabella. | | | 6.200,00 |
| BO | Nuovo Circondario Imolese: per i comuni di: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano. Impegno di spesa determinato dalla somma delle quote assegnate a ciascun comune aderente al Circondario come da tabella. | | | 12.000,00 |

ALLEGATO 1)

| | | | | |
|----|--------------------------------------|------------|------------------|------------------------|
| | TOTALE PROVINCIA BOLOGNA | 401 | 80.200,00 | 80.200,00 |
| FC | Portico e San Benedetto | 1 | 200,00 | 200,00 |
| FC | Dovadola | 1 | 200,00 | 200,00 |
| FC | Montiano | 1 | 200,00 | 200,00 |
| FC | Rocca San Casciano | 1 | 200,00 | 200,00 |
| FC | Sarsina | 2 | 400,00 | 400,00 |
| FC | Civitella di Romagna | 2 | 400,00 | 400,00 |
| FC | Mercato Saraceno | 3 | 600,00 | 600,00 |
| FC | Longiano | 3 | 600,00 | 600,00 |
| FC | Gatteo | 4 | 800,00 | 800,00 |
| FC | Meldola | 4 | 800,00 | 800,00 |
| FC | Gambettola | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| FC | San Mauro Pascoli | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| FC | Forlimpopoli | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| FC | Savignano sul Rubicone | 8 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| FC | Cesenatico | 11 | 2.200,00 | 2.200,00 |
| FC | Cesena | 43 | 8.600,00 | 8.600,00 |
| FC | Forlì | 52 | 10.400,00 | 10.400,00 |
| | TOTALE PROVINCIA FORLÌ-CESENA | 152 | 30.400,00 | 30.400,00 |
| FE | Jolanda di Savoia | 1 | 200,00 | 200,00 |
| FE | Ostellato | 3 | 600,00 | 600,00 |
| FE | Mesola | 3 | 600,00 | 600,00 |
| FE | Tresignana | 3 | 600,00 | 600,00 |
| FE | Vigarano Mainarda | 3 | 600,00 | 600,00 |
| FE | Fiscaglia | 4 | 800,00 | 800,00 |
| FE | Poggio Renatico | 4 | 800,00 | 800,00 |
| FE | Terre del Reno | 4 | 800,00 | 800,00 |
| FE | Portomaggiore | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| FE | Bondeno | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| FE | Copparo | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| FE | Cento | 16 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| FE | Ferrara | 58 | 11.600,00 | 11.600,00 |
| | TOTALE PROVINCIA FERRARA | 117 | 23.400,00 | 23.400,00 |
| MO | Fanano | 1 | 200,00 | 200,00 |
| MO | Camposanto | 2 | 400,00 | 400,00 |
| MO | San Possidonio | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| MO | Prignano sulla Secchia | 2 | 400,00 | 400,00 |
| MO | Guiglia | 2 | 400,00 | 400,00 |
| MO | Bastiglia | 2 | 400,00 | 400,00 |

ALLEGATO 1)

| | | | | |
|----|--|----|-----------|------------------------|
| MO | Zocca | 2 | 400,00 | 400,00 |
| MO | Marano sul Panaro | 2 | 400,00 | 400,00 |
| MO | Ravarino | 3 | 600,00 | 600,00 |
| MO | Medolla | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| MO | Cavezzo | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| MO | Concordia sulla Secchia | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| MO | Campogalliano | 4 | 800,00 | 800,00 |
| MO | Savignano sul Panaro | 4 | 800,00 | 800,00 |
| MO | Novi di Modena | 4 | 800,00 | 800,00 |
| MO | Bomporto | 4 | 800,00 | 800,00 |
| MO | San Felice sul Panaro | 5 | 1.000,00 | Unione di appartenenza |
| MO | Castelvetro di Modena | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| MO | Spilamberto | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| MO | Castelnuovo Rangone | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| MO | Soliera | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| MO | Finale Emilia | 7 | 1.400,00 | Unione di appartenenza |
| MO | Maranello | 8 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| MO | Pavullo nel Frignano | 8 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| MO | Mirandola | 11 | 2.200,00 | Unione di appartenenza |
| MO | Vignola | 11 | 2.200,00 | 2.200,00 |
| MO | Castelfranco Emilia | 15 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| MO | Formigine | 15 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| MO | Sassuolo | 18 | 3.600,00 | 3.600,00 |
| MO | Carpi | 32 | 6.400,00 | 6.400,00 |
| MO | Modena | 82 | 16.400,00 | 16.400,00 |
| MO | UNIONI DI COMUNI | | | |
| MO | Unione dei comuni modenesi area nord: per i comuni di San Possidonio, Medolla, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Mirandola. Impegno di spesa determinato dalla somma delle quote assegnate a ciascun comune aderente all'Unione come da tabella. | | | 7.000,00 |

ALLEGATO 1)

| | | | | |
|----|----------------------------------|------------|------------------|------------------------|
| | TOTALE PROVINCIA MODENA | 281 | 56.200,00 | 56.200,00 |
| PC | Gropparello | 1 | 200,00 | 200,00 |
| PC | Calendasco | 1 | 200,00 | 200,00 |
| PC | Bettola | 1 | 200,00 | 200,00 |
| PC | Sarmato | 1 | 200,00 | 200,00 |
| PC | Gragnano Trebbiense | 2 | 400,00 | 400,00 |
| PC | Cortemaggiore | 2 | 400,00 | 400,00 |
| PC | Caorso | 2 | 400,00 | 400,00 |
| PC | Monticelli d'Ongina | 2 | 400,00 | 400,00 |
| PC | Gossolengo | 3 | 600,00 | 600,00 |
| PC | Cadeo | 3 | 600,00 | 600,00 |
| PC | Carpaneto Piacentino | 3 | 600,00 | 600,00 |
| PC | Borgonovo Val Tidone | 4 | 800,00 | 800,00 |
| PC | Fiorenzuola d'Arda | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| PC | Piacenza | 46 | 9.200,00 | 9.200,00 |
| | TOTALE PROVINCIA PIACENZA | 78 | 15.600,00 | 15.600,00 |
| PR | Varano de' Melegari | 1 | 200,00 | 200,00 |
| PR | Soragna | 2 | 400,00 | 400,00 |
| PR | Lesignano de'Bagni | 2 | 400,00 | 400,00 |
| PR | Fontevivo | 2 | 400,00 | 400,00 |
| PR | Torrile | 3 | 600,00 | 600,00 |
| PR | Sissa Trecasali | 3 | 600,00 | 600,00 |
| PR | Colorno | 4 | 800,00 | 800,00 |
| PR | Traversetolo | 4 | 800,00 | 800,00 |
| PR | Langhirano | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| PR | Medesano | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| PR | Montechiarugolo | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| PR | Sorbolo Mezzani | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| PR | Noceto | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| PR | Fidenza | 12 | 2.400,00 | 2.400,00 |
| PR | Parma | 86 | 17.200,00 | 17.200,00 |
| | PROVINCIA PARMA | 146 | 29.200,00 | 29.200,00 |
| RA | Bagnara di Romagna | 1 | 200,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Casola Valsenio | 1 | 200,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Sant'Agata sul Santerno | 1 | 200,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Solarolo | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |

ALLEGATO 1)

| | | | | |
|----|---|----|-----------|------------------------|
| RA | Riolo Terme | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Cotignola | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Brisighella | 3 | 600,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Fusignano | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Castel Bolognese | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Conselice | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Massa Lombarda | 5 | 1.000,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Alfonsine | 5 | 1.000,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Russi | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| RA | Bagnacavallo | 7 | 1.400,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Cervia | 13 | 2.600,00 | 2.600,00 |
| RA | Lugo | 14 | 2.800,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Faenza | 26 | 5.200,00 | Unione di appartenenza |
| RA | Ravenna | 70 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| RA | UNIONI DI COMUNI | | | |
| RA | Unione Bassa Romagna: per i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno. | | | 8.800,00 |
| | Impegno di spesa determinato dalla somma delle quote assegnate a ciascun comune aderente all'Unione come da tabella. | | | |
| RA | Unione dei Comuni della Romagna Faentina: per i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo. | | | 7.800,00 |
| | Impegno di spesa determinato dalla somma delle quote assegnate a ciascun comune aderente all'Unione come da tabella. | | | |

ALLEGATO 1)

| | TOTALE PROVINCIA RAVENNA | 171 | 34.200,00 | 34.200,00 |
|----|---------------------------------|------------|------------------|------------------------|
| RE | Vezzano sul Crostolo | 2 | 400,00 | 400,00 |
| RE | Toano | 2 | 400,00 | 400,00 |
| RE | Casina | 2 | 400,00 | 400,00 |
| RE | Campegine | 2 | 400,00 | 400,00 |
| RE | Boretto | 2 | 400,00 | 400,00 |
| RE | Brescello | 2 | 400,00 | 400,00 |
| RE | Campagnola Emilia | 2 | 400,00 | Unione di appartenenza |
| RE | Gattatico | 3 | 600,00 | 600,00 |
| RE | Rio Saliceto | 3 | 600,00 | 600,00 |
| RE | San Polo d'Enza | 3 | 600,00 | 600,00 |
| RE | Gualtieri | 3 | 600,00 | 600,00 |
| RE | Poviglio | 3 | 600,00 | 600,00 |
| RE | San Martino in Rio | 4 | 800,00 | 800,00 |
| RE | Castelnovo di Sotto | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| RE | Albinea | 4 | 800,00 | 800,00 |
| RE | Luzzara | 4 | 800,00 | 800,00 |
| RE | Bagnolo in Piano | 4 | 800,00 | Unione di appartenenza |
| RE | Cavriago | 4 | 800,00 | 800,00 |
| RE | Castelnovo ne' Monti | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| RE | Montecchio Emilia | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| RE | Cadelbosco di Sopra | 5 | 1.000,00 | Unione di appartenenza |
| RE | Sant'Ilario d'Enza | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| RE | Quattro Castella | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| RE | Novellara | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| RE | Rubiera | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| RE | Guastalla | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| RE | Castellarano | 7 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| RE | Casalgrande | 8 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| RE | Correggio | 11 | 2.200,00 | Unione di appartenenza |
| RE | Scandiano | 11 | 2.200,00 | 2.200,00 |
| RE | Reggio nell'Emilia | 76 | 15.200,00 | 15.200,00 |
| RE | UNIONI DI COMUNI | | | |

ALLEGATO 1)

| | | | | |
|----|---|--------------|-------------------|-------------------|
| RE | Unione Terra di Mezzo: per i comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Castelnuovo di Sotto. Impegno di spesa determinato dalla somma delle quote assegnate a ciascun comune aderente all'Unione come da tabella. | | | 2.600,00 |
| RE | Unione Pianura Reggiana: per i comuni di Campagnola e Correggio. Impegno di spesa determinato dalla somma delle quote assegnate a ciascun comune aderente all'Unione come da tabella. | | | 2.600,00 |
| | TOTALE PROVINCIA REGGIO-EMILIA | 212 | 42.400,00 | 42.400,00 |
| RN | Casteldelci | 1 | 200,00 | 200,00 |
| RN | Sant'Agata Feltria | 1 | 200,00 | 200,00 |
| RN | Montefiore Conca | 1 | 200,00 | 200,00 |
| RN | Pennabilli | 1 | 200,00 | 200,00 |
| RN | San Clemente | 2 | 400,00 | 400,00 |
| RN | Novafeltria | 3 | 600,00 | 600,00 |
| RN | San Giovanni Marignano | 4 | 800,00 | 800,00 |
| RN | Verucchio | 4 | 800,00 | 800,00 |
| RN | Coriano | 5 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| RN | Misano Adriatico | 6 | 1.200,00 | 1.200,00 |
| RN | Bellaria-Igea Marina | 9 | 1.800,00 | 1.800,00 |
| RN | Santarcangelo di Romagna | 10 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| RN | Riccione | 16 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| RN | Rimini | 66 | 13.200,00 | 13.200,00 |
| | TOTALE PROVINCIA RIMINI | 129 | 25.800,00 | 25.800,00 |
| | TOTALE VOUCHER ASSEGNATI E TOTALE RISORSE IMPEGNATE E DA TRASFERIRE AI COMUNI E ALLE UNIONI DI COMUNI BENEFICIARI | 1.687 | 337.400,00 | 337.400,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1887

Rimodulazione del programma di screening regionale del tumore della cervice uterina per le donne venticinquenni vaccinate contro l'HPV nelle campagne vaccinali delle dodicenni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 20 dicembre 2007, con Repertorio n. 264/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia";

- la propria deliberazione n. 236 del 25 febbraio 2008 avente ad oggetto: "Recepimento dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 20 dicembre 2007 e approvazione del Programma Regionale di Vaccinazione anti-HPV";

- la propria deliberazione n. 1928 del 13 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Modificazione del Programma Regionale di Vaccinazione anti-HPV approvato con D.G.R. n. 236/2008. Assegnazione e concessione alle Aziende USL Regionali di finanziamenti ministeriali per il proseguimento dello stesso";

- la propria deliberazione n. 1702 del 19 novembre 2012 avente ad oggetto: "Aggiornamento ed estensione del Programma Regionale di Vaccinazione anti-HPV di cui alla DGR n. 236/2008 e ss.mm.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con il quale viene ridefinito il Livello della Prevenzione, modificando la denominazione da "Assistenza Sanitaria Collettiva" a "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", ed in particolare l'Allegato I "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" che stabilisce che il livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita, nonché l'Area di Intervento A "Sorveglianza, Prevenzione e Controllo delle Malattie Infettive e Parassitarie, inclusi i Programmi Vaccinali" e l'Area di Intervento F "Sorveglianza e Prevenzione delle Malattie Croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i Programmi organizzati di Screening; Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale";

- il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 19 gennaio 2017, con repertorio n. 10/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede, oltre alla necessità di migliorare le coperture vaccinali nei confronti dell'HPV nelle ragazze nel dodicesimo anno di età e all'offerta attiva e gratuita di tale vaccinazione ai maschi nel dodicesimo anno di vita, anche l'opportunità di offrire la vaccinazione anti-HPV alle donne di 25 anni di età, per esempio utilizzando l'occasione opportuna della chiamata al primo screening per la citologia cervicale (Pap-test);

- il Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2017, approvato con propria deliberazione n. 427 del 5 aprile 2017, che prevede di perseguire con la massima efficacia le strategie vaccinali, nonché di garantire le attività di sorveglianza e controllo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazioni, in coerenza con il sopra citato Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019;

- la propria deliberazione n. 693 del 14 maggio 2018 avente ad oggetto: "Implementazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale - Anno 2018";

- la propria deliberazione n. 788 del 28 maggio 2018 con la quale è stato prorogato al 31 dicembre 2019 il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, di cui alla propria deliberazione n. 771/2015, approvando conseguentemente la rimodulazione e la progettazione del Piano in parola per gli anni 2018-2019;

- il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019 che ha previsto, tra l'altro, in coerenza con il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019, la riconversione del Programma Regionale per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, introducendo sul territorio regionale il test del DNA come test primario per tipi ad alto rischio di Papillomavirus (test HPV-DNA), in sostituzione del Pap-test nella fascia di età 30-64 anni;

- la propria deliberazione n. 1045 del 24 giugno 2019 avente ad oggetto: "Offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-HPV alle donne di 25 anni ed estensione della gratuità alle donne che hanno subito trattamenti per lesioni HPV correlate e alle persone con fattori di rischio. Estensione della gratuità della vaccinazione antivaricella ai maschi adulti";

- la propria deliberazione n. 1855 del 14 dicembre 2020 con la quale è stata recepita l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" che, tra l'altro, raccomanda l'implementazione di Protocolli di Screening del tumore della cervice uterina personalizzati per le donne vaccinate nel dodicesimo anno di età contro l'HPV, in concomitanza con l'arrivo all'età di screening;

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 25 marzo 2021, con Repertorio n. 33/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano che proroga al 31 dicembre 2021 il "Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale PNPV 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 che ha tra gli obiettivi quello di introdurre la rimodulazione dell'offerta di invito a screening cervicale per le donne venticinquenni, vaccinate per Papilloma Virus (HPV) nelle Campagne Vaccinali delle dodicenni, nel cui ambito, tra l'altro, sono delineati Programmi Liberi di seguito specificati: PL13 Screening Oncologici e PL16 Vaccinazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 24473 del 22 dicembre 2021, con la quale è stato individuato il Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed è stata costituita la Cabina di Regia Regionale di coordinamento e monitoraggio del succitato Piano;

- la propria deliberazione n. 58 del 24 gennaio 2022, con la

quale è stato approvato il Documento di Governance del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 quale strumento essenziale che delinea l'organizzazione che supporta il Piano in parola, al fine di definire con chiarezza ruoli e strumenti per il governo del sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità nell'intero arco temporale di implementazione del Piano medesimo, specificando compiti, interfacce ed elementi per il monitoraggio e la valutazione;

Considerato che le donne vaccinate per Papilloma Virus (HPV) a seguito di offerta attiva nel dodicesimo anno di vita e che hanno ricevuto due dosi di vaccino, entrambe somministrate prima del compimento dei 15 anni, hanno un bassissimo rischio di sviluppare un tumore invasivo della cervice uterina prima dei 30 anni;

Rilevato che l'effettuazione del Pap-test in questo gruppo di donne vaccinate per Papilloma Virus (HPV) potrebbe esporle ad un rischio di sovra-diagnosi e sovra-trattamento in un'età che nella maggior parte dei casi precede la prima gravidanza;

Ritenuto pertanto opportuno rimodulare il Programma di Screening Regionale del tumore della cervice uterina per le donne venticinquenni, vaccinate per Papilloma Virus (HPV) nelle Campagne Vaccinali delle dodicenni;

Evidenziato che la Regione intende in questo modo potenziare ulteriormente la strategia di prevenzione primaria e secondaria del tumore della cervice uterina, basata, oltre che sui Programmi di Screening, sulla Campagna Vaccinale contro l'HPV;

Ritenuto necessario quindi procedere, a partire dal 1° gennaio 2023, alla revisione dell'offerta di screening del tumore della cervice uterina, attraverso la rimodulazione del Programma di Screening Regionale per le donne venticinquenni vaccinate contro il Papilloma Virus Umano (HPV) nelle Campagne Vaccinali delle dodicenni, posticipando a 30 anni la prima chiamata allo screening, ad iniziare dalla coorte di donne nate nel 1998 e vaccinate con due dosi per HPV, entrambe somministrate prima del compimento dei 15 anni;

Rilevato che l'offerta attiva e gratuita di screening a partire dall'anno 2023 sarà predisposta nel modo di seguito specificato:

25-29 anni:

- **nate prima del 1998:** invito a Pap-test con cadenza triennale (indipendentemente dallo stato vaccinale);
- **nate dal 1998 in poi e vaccinate contro l'HPV con almeno 2 dosi in età <15 anni:** primo invito a 30 anni per HPV test;
- **nate dal 1998 in poi e non vaccinate contro l'HPV:** invito a Pap-test con cadenza triennale;

30-64 anni: invito a test HPV con cadenza quinquennale (indipendentemente dallo stato vaccinale);

Considerato di sospendere temporaneamente, dal 1° gennaio 2023 e non oltre il 1° aprile 2023, gli inviti alla prima chiamata di screening del tumore della cervice uterina per le donne venticinquenni della coorte di nascita del 1998, in modo da consentire alle Aziende USL le opportune azioni organizzative;

Considerato, inoltre, che le Aziende USL predispongano, entro e non oltre il 1° aprile 2023, il linkage tra gli Applicativi Vaccinali Aziendali (AVA) attualmente collegati con l'Anagrafe Vaccinale Regionale Real Time (AVR-RT) e gli Applicativi Aziendali che gestiscono gli screening oncologici, al fine di identificare la popolazione di donne venticinquenni e vaccinate con due dosi per HPV, entrambe somministrate prima del

compimento dei 15 anni;

Evidenziato che, a partire dal 1° aprile 2023, le Aziende USL invitino con la prima chiamata di screening del tumore del collo dell'utero, effettuato con Pap-test, esclusivamente le donne venticinquenni (coorte di nascita del 1998) non vaccinate per HPV, o con seconda dose del ciclo vaccinale somministrata dopo il compimento dei 15 anni;

Rilevato che le Aziende USL informino attivamente, con lettera a domicilio e tramite Fascicolo Sanitario Elettronico, le donne venticinquenni che sono vaccinate per HPV del posticipo a 30 anni, nel 2028, della prima chiamata allo screening della cervice, che verrà effettuata con invito a test HPV;

Ritenuto necessario che le Aziende USL provvedano a diffondere l'informazione sulla modifica del Programma di Screening Regionale agli operatori sanitari coinvolti nel Programma in parola;

Considerato opportuno attivare una Campagna Informativa rivolta alle ragazze interessate dalla rimodulazione del Programma di screening, nonché realizzare iniziative di formazione rivolte agli operatori sanitari coinvolti;

Ritenuto pertanto necessario:

- confermare l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-HPV alle ragazze di 25 anni, non vaccinate in precedenza, in occasione della prima chiamata per lo screening del tumore del collo dell'utero;

- proseguire la strategia regionale di offerta della vaccinazione anti-HPV alle donne che abbiano subito recenti trattamenti per lesioni HPV correlate;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, a partire dal 1 gennaio 2023, alla revisione dell'offerta di screening del tumore della cervice uterina, attraverso la rimodulazione del Programma di Screening Regionale per le donne venticinquenni vaccinate contro il Papilloma Virus Umano (HPV) nelle Campagne Vaccinali delle dodicenni, posticipando a 30 anni la prima chiamata allo screening, ad iniziare dalla coorte di donne nate nel 1998 e vaccinate con due dosi per HPV, entrambe somministrate prima del compimento dei 15 anni;

2. di stabilire che l'offerta attiva e gratuita di screening a parti-

re dall'anno 2023 sarà predisposta nel modo di seguito specificato:

25-29 anni:

- **nate prima del 1998:** invito a Pap-test con cadenza triennale (indipendentemente dallo stato vaccinale);

- **nate dal 1998 in poi e vaccinate contro l'HPV con almeno 2 dosi in età <15 anni:** primo invito a 30 anni per HPV test;

- **nate dal 1998 in poi e non vaccinate contro l'HPV:** invito a Pap-test con cadenza triennale;

30-64 anni: invito a test HPV con cadenza quinquennale (indipendentemente dallo stato vaccinale);

3. di sospendere temporaneamente, dal 1° gennaio 2023 e non oltre il 1° aprile 2023, gli inviti alla prima chiamata di screening del tumore della cervice uterina per le donne venticinquenni della coorte di nascita del 1998, in modo da consentire alle Aziende USL le opportune azioni organizzative;

4. di stabilire che le Aziende USL predispongano, entro e non oltre il 1° aprile 2023, il linkage tra gli Applicativi Vaccinali Aziendali (AVA) attualmente collegati con l'Anagrafe Vaccinale Regionale Real Time (AVR-RT) e gli Applicativi Aziendali che gestiscono gli screening oncologici, al fine di identificare la popolazione di donne venticinquenni e vaccinate con due dosi per HPV, entrambe somministrate prima del compimento dei 15 anni;

5. di stabilire che, a partire dal 1 aprile 2023, le Aziende USL invitino con la prima chiamata di screening del tumore del collo dell'utero, effettuato con Pap-test, esclusivamente le donne venticinquenni (coorte di nascita del 1998) non vaccinate per HPV, o con seconda dose del ciclo vaccinale somministrata dopo il compimento dei 15 anni;

6. di stabilire che le Aziende USL informino attivamente, con lettera a domicilio e tramite Fascicolo Sanitario Elettronico, le donne venticinquenni che sono vaccinate per HPV del posticipo a 30 anni, nel 2028, della prima chiamata allo screening della cervice, che verrà effettuata con invito a test HPV;

7. di stabilire che le Aziende USL provvedano a diffondere l'informazione sulla modifica del Programma di Screening Regionale agli operatori sanitari coinvolti nel Programma in parola;

8. di prevedere l'attivazione di una Campagna Informativa rivolta alle ragazze interessate dalla rimodulazione del Programma di Screening Regionale e la realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari coinvolti;

9. di confermare l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-HPV alle ragazze di 25 anni, non vaccinate in precedenza, in occasione della prima chiamata per lo screening del tumore del collo dell'utero;

10. di proseguire la strategia regionale di offerta della vaccinazione anti-HPV alle donne che abbiano subito recenti trattamenti per lesioni HPV correlate;

11. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1891

Percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2022: quantificazione spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999";

- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 luglio 2011: "Equipollenza della qualifica di operatore amministrativo segretariale alla qualifica di centralinista telefonico non vedente";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.715/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

- n.1313/2022 "Approvazione integrazione programma annuale Fondo regionale disabili anno 2021 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.715/2021";

- n.1315/2022 "Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione per la realizzazione del percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2022";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5149 del 27/3/2020, con la quale l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294) è stato autorizzato a svolgere l'attività formativa non finanziata di cui all'operazione Rif.PA 2019-13422/RER "Centralinista - Operatore dell'informazione nella comunicazione";

- n.16893 del 8/9/2022, con la quale, in attuazione della propria deliberazione n. 1315/2022 sopra richiamata, è stata validata la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294), ammettendolo pertanto a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi;

Considerato che con la propria deliberazione n. 1315/2022 sopracitata si è stabilito che:

- l'importo dell'assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al Soggetto attuatore;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le eventuali spese di residenzialità – per un importo massimo individuale pari ad euro 11.500,00 – saranno erogate al Soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, saranno a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità;

- il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa a favore del Soggetto attuatore validato avverrà a fronte della comunicazione da parte di quest'ultimo dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi, corredato delle relative richieste di attribuzione di assegno formativo da parte delle persone selezionate;

- il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa avverrà in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone – fermo restando l'importo massimo individuale pari ad euro 11.500,00 - e comunicato dal Soggetto attuatore con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

Dato atto che sono pervenuti alla Regione, agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione":

- l'elenco delle persone selezionate ed ammesse alla partecipazione ai percorsi, con l'indicazione per n.4 partecipanti delle spese di residenzialità quantificate in euro 11.500,00 per partecipante;

- n.29 richieste di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) finalizzato alla frequenza del corso per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente "Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (Cod.org. 294) non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

(RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”.

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimen-

to degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n.1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare in euro 452.000,00 l'importo totale da assegnare all'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (Cod.org. 294), in nome e per conto dei partecipanti all'attività contraddistinta dal Rif.PA 2019-13422/RER "Centralinista - Operatore dell'informazione nella comunicazione", finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, di cui euro 406.000,00 per il finanziamento di n.29 assegni formativi dell'importo unitario di euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione e euro 46.000,00 a copertura delle spese di residenzialità dei partecipanti aventi diritto, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1315/2022 in premessa richiamata;

2. di stabilire che tale spesa venga finanziata a valere sulle risorse Fondo Regionale disabili di cui alla propria deliberazione n. 1313/2022 in premessa richiamata;

3. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento, è il seguente: E34F22007140002;

4. di stabilire che, ad approvazione della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile dell'Area “Interventi Formativi e per l'Occupazione” provvederà con proprio atto formale all'attribuzione degli assegni formativi a favore dei partecipanti selezionati dal Soggetto Attuatore nonché, come richiesto dagli assegnatari, all'assegnazione e all'impegno contabile delle risorse destinate al finanziamento dell'attività direttamente a favore dell'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (Cod.org. 294), previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

- della comunicazione del termine presunto entro il quale si realizzerà almeno il 70% delle ore previste dal percorso formativo;

5. di stabilire altresì che il Responsabile dell'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+” o suo delegato provvederà con

proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

6. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi

dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

7. di rinviare, per tutto quanto non esplicitato nel presente atto, alla propria deliberazione n. 1315/2022;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1893

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2022/2023 - Fondo regionale disabili" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1317/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Viste altresì:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";

- n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n.2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di

semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- la propria deliberazione n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 15248/2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 10538 del 1 giugno 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n.16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n.1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n.13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n.255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell’emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell’accreditamento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 846 del 09/06/2021, ed in particolare l’Allegato 1 ad oggetto “Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani – A.F. 2021/2022 – Fondo regionale disabili”, con la quale si è inteso dare continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti, perseguire con maggior forza l’obiettivo di qualificare e dare unitarietà alle differenti risposte che devono essere rese disponibili ai giovani con disabilità ed alle loro famiglie, permettere la progettazione di percorsi individuali di transizione di ampio respiro, svincolati dalla singola annualità e in grado quindi di accompagnare il giovane senza soluzione di continuità dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo

all’ingresso nella dimensione lavorativa;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.715/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

- n.1313/2022 “Approvazione integrazione programma annuale Fondo regionale disabili anno 2021 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.715/2021”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n.1317 del 01/08/2022 ad oggetto “Approvazione invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2022/2023 - Fondo regionale disabili”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1317/2022, si è definito tra l’altro:

- azioni e misure finanziabili;

- destinatari;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- impegni del soggetto attuatore;

- vincoli finanziari e risorse disponibili, complessivamente pari a euro 3.800.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., così suddivise:

- Azione 1: euro 1.900.000,00

- Azione 2: euro 1.900.000,00

- modalità e termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 27/09/2022;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni e i singoli progetti sono approvabili se avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Atteso che nell’Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vadano a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori ed alla potenziale utenza. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- in esito alla procedura di valutazione e selezione, le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n.19087 del 11/10/2022 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1317/2022, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che alla scadenza del 27 settembre 2022 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n.31 operazioni, di cui:

- n.16 operazioni riferite all'Azione 1, per un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 2.113.014,40;

- n.15 operazioni riferite all'Azione 2, per un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 1.902.514,80;

per un costo complessivo di euro 4.015.529,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopraccitata determinazione n.19087 del 11/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell'Invito stesso, tutte le n.31 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 27 ottobre 2022, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 31 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale, tutte le n.31 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito Progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; sono state, pertanto, inserite in due graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatorie operazioni approvabili", parte integrante del presente atto;

Atteso che, sulla base delle graduatorie di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo pubblico approvabile per ciascuna delle due Azioni previste dall'Invito risulta essere il seguente:

- Azione 1: euro 2.113.014,40;

- Azione 2: euro 1.857.170,20;

per complessivi euro 3.970.184,60;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate nell'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria citata deliberazione n. 1317/2022, sono complessivamente pari a euro 3.800.000,00 a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

Valutato opportuno avvalersi della possibilità prevista dall'Invito secondo la quale eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni di una Azione potranno essere

rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione;

Preso atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2022-18425/RER, 2022-18429/RER, 2022-18448/RER, 2022-18451/RER e 2022-18455/RER, inserite nella graduatoria di cui all'Allegato 1) riferita all'Azione 1 in posizioni 12, 13, 14, 15 e 16, hanno conseguito un eguale punteggio, pari a 70/100;

- le operazioni/progetti approvabili non possono essere oggetto di selezione in applicazione dei criteri previsti alla lettera J) dell'Invito, e in particolare in relazione alla distribuzione degli stessi rispetto ai territori e alla potenziale utenza;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e nel bilancio di previsione regionale, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1317/2022, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.970.184,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”.

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n.1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti or-

ganizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l’Allegato 1) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.970.184,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., così suddiviso:

- Azione 1: euro 2.113.014,40;

- Azione 2: euro 1.857.170,20;

2. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire inoltre che il finanziamento, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell’importo del predetto

finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che il Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l'effettiva e conforme realizzazione delle stesse;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di stabilire infine che le operazioni approvate non saranno finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027;

6. di precisare che, così come definito alla lettera L) "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1317/2022, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali

richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", attraverso propria nota;

7. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

8. di specificare che alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, all'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

10. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1317/2022

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Punteggio | Esito |
|--------|----------------|--|----------------|--|------------------------|-----------|------------------------------|
| Az. 1 | 2022-18442/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | TRANSIZIONE SCUOLA | 113.676,40 | 80,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18419/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 02604400404 | Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani | 70.735,00 | 79,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18440/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio | 260.210,00 | 79,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18435/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 02338400407 | Transizione scuola-lavoro: azioni di orientamento e formazione dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena | 97.405,00 | 77,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18423/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2022-2023 | 512.340,00 | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18428/RER | 242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini | 80001790353 | Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro | 154.466,00 | 74,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18452/RER | 3189 CENTROFORM S.R.L. | 01523560389 | Dalla Scuola al Lavoro: azioni di orientamento e formazione per il potenziamento delle autonomie e delle competenze | 13.973,00 | 74,5 | Da approvare con modifiche |
| Az. 1 | 2022-18446/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - A.F. 2022-2023 | 86.023,00 | 72,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18421/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | P.O.I. - Progetto Obiettivo Integrazione - Anno 2022 | 224.905,00 | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18444/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 93061010380 | T.E.S.E.O. TRANSIZIONE, EDUCAZIONE, STUDENTI, ESPERIENZE, ORIENTAMENTO | 44.830,00 | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18432/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 01306830397 | ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO - 2022/2023 | 83.950,00 | 71,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18425/RER | 116 Nuova Cerform | 93002400369 | ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E ABILITA' DEGLI STUDENTI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI SASSUOLO (MO) | 36.280,00 | 70,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18429/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L. | 02483780363 | PREFIGURARE LAVORI. Azioni orientative e formative a supporto della transizione al lavoro di giovani certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado | 220.836,00 | 70,0 | Da approvare con modifiche |

Allegato 1) Azione 1) - Graduatoria operazioni

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Punteggio | Esito |
|--------|----------------|--|----------------|--|------------------------|-----------|------------------------------|
| Az. 1 | 2022-18448/RER | 403 En.A.I.P. Parma | 01928210341 | FRD minori 2022 - Az.1 | 112.708,00 | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| Az. 1 | 2022-18451/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 02078610355 | Azioni di orientamento e formazione per allievi dell'Istituto Professionale Statale "Filippo Re" di Reggio Emilia - A.F. 2022/2023 | 49.200,00 | 70,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 1 | 2022-18455/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 80152680379 | COMPETENZE INNOVATIVE PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO | 31.477,00 | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| | | | | | 2.113.014,40 | | |

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Punteggio | Esito |
|--------|----------------|--|----------------|--|------------------------|-----------|------------------------------|
| Az. 2 | 2022-18420/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 02604400404 | Azioni mirate a sostenere la transizione verso il lavoro dei giovani | 44.308,80 | 78,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18436/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 02338400407 | Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area territoriale Forlì-Cesena | 47.644,00 | 78,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18443/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO | 38.730,50 | 78,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18424/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | INTERVENTI E PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI 2022-2023 | 309.468,00 | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18441/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO PER GIOVANI | 309.967,60 | 77,0 | Da approvare con modifiche |
| Az. 2 | 2022-18454/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | PRIMI PASSI VERSO L'AUTONOMIA | 285.805,60 | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18453/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 01523560389 | TRALETTORIE DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE AL LAVORO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CENTO E ALTO FERRARESE | 93.092,00 | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18422/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | Percorsi Guidati - Anno 2022 | 94.342,00 | 71,5 | Da approvare con modifiche |
| Az. 2 | 2022-18445/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 93061010380 | IL FILO DI ARIANNA. Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili a.f. 2022/2023 | 87.258,40 | 71,5 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18430/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | 02483780363 | APPRENDERE DAL LAVORO. Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Unione Terre D'argine e UCMAN | 74.020,80 | 70,0 | Da approvare senza modifiche |
| Az. 2 | 2022-18431/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | 02483780363 | APPRENDERE DAL LAVORO. Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Modena Area Urbana | 134.298,40 | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| Az. 2 | 2022-18433/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 01306830397 | PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP- 2022/2023 | 85.236,80 | 70,0 | Da approvare senza modifiche |

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Punteggio | Esito |
|--------|----------------|---|----------------|---|------------------------|-----------|----------------------------|
| Az. 2 | 2022-18447/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - A.F. 2022-2023 | 35.353,20 | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| Az. 2 | 2022-18449/RER | 403 En.A.I.P. Parma | 01928210341 | FRD minori 2022 - Az.2 | 186.288,90 | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| Az. 2 | 2022-18456/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 80152680379 | VERSO IL LAVORO-POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE INDIVIDUALI | 31.355,20 | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| | | | | | 1.857.170,20 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1317/2022

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | CUP |
|--------|----------------|--|----------------|---|------------------------|---|-----------------|
| Az. 1 | 2022-18442/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | TRANSIZIONE SCUOLA | 113.676,40 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E64E22001160002 |
| Az. 1 | 2022-18419/RER | 1180 TECHNE Società consorte a responsabilità limitata | 02604400404 | Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani | 70.735,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E84E22000560002 |
| Az. 1 | 2022-18440/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio | 260.210,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E54E22000280002 |
| Az. 1 | 2022-18436/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì' Cesena ETS | 02338400407 | Transizione scuola-lavoro: azioni di orientamento e formazione dei giovani -Ambito territoriale Forlì-Cesena | 97.405,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E84E22000570002 |
| Az. 1 | 2022-18423/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202580377 | PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2022-2023 | 512.340,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E54E22000290002 |
| Az. 1 | 2022-18428/RER | 242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini | 80001790353 | Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro | 154.466,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E34E22000600002 |
| Az. 1 | 2022-18452/RER | 3189 CENTROFORM S. R. L. | 01523560389 | Dalla Scuola al Lavoro: azioni di orientamento e formazione per il potenziamento delle autonomie e delle competenze | 13.973,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000480002 |
| Az. 1 | 2022-18446/RER | 222 EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - A.F. 2022-2023 | 86.023,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E14E22001240002 |
| Az. 1 | 2022-18421/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | P.O.I. - Progetto Obiettivo Integrazione - Anno 2022 | 224.905,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000490002 |
| Az. 1 | 2022-18444/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 93061010380 | T.E.S.E.O. TRANSIZIONE, EDUCAZIONE, STUDENTI, ESPERIENZE, ORIENTAMENTO | 44.830,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E64E22001170002 |
| Az. 1 | 2022-18432/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 01306830397 | ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO - 2022/2023 | 83.950,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E74E22000400002 |

Allegato 2) Azione 1) - Operazioni finanziabili

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | CUP |
|--------|----------------|---|----------------|--|------------------------|---|-----------------|
| Az. 1 | 2022-18425/RER | 116 Nuova Cerform | 93002400369 | ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E ABILITA' DEGLI STUDENTI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI SASSUOLO (MO) | 36.280,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000500002 |
| Az. 1 | 2022-18429/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | 02483780363 | PREFIGURARE LAVORI. Azioni orientative e formative a supporto della transizione al lavoro di giovani certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado | 220.836,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000510002 |
| Az. 1 | 2022-18448/RER | 403 En.A.I.P. Parma | 01928210341 | FRD minori 2022 - Az. 1 | 112.708,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E94E22000400002 |
| Az. 1 | 2022-18451/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 02078610355 | Azioni di orientamento e formazione per allievi dell'Istituto Professionale Statale "Filippo Re" di Reggio Emilia - A.F. 2022/2023 | 49.200,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E34E22000610002 |
| Az. 1 | 2022-18455/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 80152680379 | COMPETENZE INNOVATIVE PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO | 31.477,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000520002 |
| | | | | | 2.113.014,40 | | |

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | CUP |
|--------|----------------|--|----------------|--|------------------------|---|-----------------|
| Az. 2 | 2022-18420/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 02604400404 | Azioni mirate a sostenere la transizione verso il lavoro dei giovani | 44.308,80 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E84E22000580002 |
| Az. 2 | 2022-18436/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS | 02338400407 | Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area territoriale Forlì-Cesena | 47.644,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E84E22000590002 |
| Az. 2 | 2022-18443/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO | 38.730,50 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E64E22001180002 |
| Az. 2 | 2022-18424/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A. | 01202560377 | INTERVENTI E PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI 2022-2023 | 309.468,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E54E22000300002 |
| Az. 2 | 2022-18441/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 80090410376 | TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO PER GIOVANI | 309.967,60 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E54E22000310002 |
| Az. 2 | 2022-18454/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | 01955980352 | PRIMI PASSI VERSO L'AUTONOMIA | 285.805,60 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E34E22000620002 |
| Az. 2 | 2022-18453/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 01523560389 | TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE AL LAVORO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CENTO E ALTO FERRARESE | 93.092,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E64E22001190002 |
| Az. 2 | 2022-18422/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 02291500409 | Percorsi Guidati - Anno 2022 | 94.342,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000530002 |
| Az. 2 | 2022-18445/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 93061010380 | IL FILO DI ARIANNA. Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili a.f. 2022/2023 | 87.258,40 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E64E22001200002 |
| Az. 2 | 2022-18430/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L. | 02483780363 | APPRENDERE DAL LAVORO. Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Unione Terre D'argine e UCMAN | 74.020,80 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000540002 |
| Az. 2 | 2022-18431/RER | 946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L. | 02483780363 | APPRENDERE DAL LAVORO. Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Modena Area Urbana | 134.298,40 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000550002 |

Allegato 2) Azione 2) - Operazioni finanziabili

| Azione | Rif_PA | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | CUP |
|--------|----------------|--|----------------|---|------------------------|---|-----------------|
| Az. 2 | 2022-18433/RER | 163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | 01306830397 | PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP - 2022/2023 | 85.236,80 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E74E22000410002 |
| Az. 2 | 2022-18447/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 01139920332 | PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - A.F. 2022-2023 | 35.353,20 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E14E22001250002 |
| Az. 2 | 2022-18449/RER | 403 En.A.I.P. Parma | 01928210341 | FRD minori 2022 - Az.2 | 186.288,90 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E24E22000810002 |
| Az. 2 | 2022-18456/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 801526880379 | VERSO IL LAVORO-POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE INDIVIDUALI | 31.355,20 | Fondo regionale per le persone con disabilità | E44E22000560002 |
| | | | | | 1.857.170,20 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1897

Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (ICEA) - per attività di collaborazione e ricerca finalizzate ad uno studio di fattibilità tecnico economica per la definizione di un programma di interventi per la difesa della costa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, ed in particolare per i seguenti articoli:

– 13, c. 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

– 16, c. 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio idraulico;

– la propria deliberazione n. 728 del 21 maggio 2018 recante “Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza” con cui, nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato D.Lgs. n. 1/2018, sono state individuate le delibere di riferimento per l'attuazione della pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze”;

– la propria deliberazione n. 417/2017 e ss.mm.ii. del 05 aprile 2017, ad oggetto “Approvazione del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”;

– la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, e, in particolare, i seguenti articoli:

– 1, c. 2, che stabilisce che “all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]”;

– 3, c. 1 lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette “all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile” e “alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie”;

– 11, c. 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in poi denominata Agenzia);

– 14, c. 2, che evidenzia che l'Agenzia, per lo svolgimento

delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

– 15, c. 1, che stabilisce che “l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza”;

– 20, c. 2, lettera b) che dando atto che l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile e provvede inoltre alla “predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali”;

– 20, c. 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

– la propria deliberazione n. 652/2007, “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005”, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

– la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

– la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, così come modificato dalle deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

Visto l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visti:

– la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;

– il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante “Norme in materia ambientale”;

– la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Considerato che:

– la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta al rischio idraulico-costiero;

– la Regione Emilia-Romagna riconosce una forte caratterizzazione tecnico scientifica a tutte le attività di previsione-prevenzione volte a conoscere, qualificare e quantificare le varie componenti del rischio di origine naturale e/o tecnologica al fine di abbassare il livello del rischio stesso;

– al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio costiero, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo in ambedue i suddetti ambiti operativi le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sul territorio regionale;

– per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, l’Agenzia intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e di profilo istituzionale, con cui condividere dette attività non risultando tali figure professionali presenti all’interno dell’ente, stante soprattutto la specificità delle tematiche da trattare;

– le Università, quali Istituzioni di alta cultura deputate alla formazione superiore, al progresso delle scienze ed alla ricerca ed operanti in virtù degli indirizzi del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sono organismo di diritto pubblico legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15, l. 241/1990; ai sensi dell’art. 6, comma 4, lettera b) della legge 9 maggio 1989 n.168, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

– la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche, può continuare a rappresentare un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;

– l’Agenzia e l’Università di Padova – Dipartimento ICEA svolgono comune attività nella previsione e prevenzione del rischio costiero;

– è intenzione delle suddette Amministrazioni svolgere un’attività in cooperazione finalizzata a garantire l’adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, ossia quella di promuovere, organizzare e coordinare le attività di ricerca nel settore della previsione e prevenzione del rischio costiero;

– la presenza di una funzione di servizio pubblico comune e la mancanza dell’elemento sinallagmatico, consentono di inquadrare il presente atto nell’ambito degli accordi di collaborazione previsti dall’art. 15 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;

– gli importi versati a seguito del presente accordo non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni, ma rimborso per le spese di ricerca;

Dato atto che l’Università di Padova – Dipartimento ICEA ha specifiche competenze nel settore delle costruzioni marittime e della protezione della costa;

Ritenuto:

– opportuno che la Regione possa avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche di cui dispone l’Università di Padova – Dipartimento ICEA per quanto riguarda il rischio costiero ai fini di protezione civile;

– di autorizzare l’Agenzia a procedere alla stipula di un accordo con l’Università di Padova – Dipartimento ICEA nell’ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema contenuto

nell’Allegato “A” alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che:

– il Direttore dell’Agenzia provvederà alla sottoscrizione dell’accordo a seguito dell’approvazione dello schema in allegato “A” alla presente deliberazione;

– il dettaglio e gli ambiti di attività oggetto dell’accordo sono definiti nel Programma pluriennale delle attività, come da prospetto riportato nell’allegato “B” parte integrante e sostanziale del presente atto;

– con la sottoscrizione dell’accordo viene istituito un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione dell’accordo - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi;

– per gli oneri derivanti dalla sottoscrizione dell’accordo in parola, che si quantificano nell’importo complessivo massimo di € 120.000,00, si ricorrerà alle risorse finanziarie assegnate all’Agenzia;

Ritenuto di individuare all’interno dell’accordo di cui all’allegato “A” idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità dell’accordo;

Visti:

– il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

– la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 4359 del 25 novembre 2021 “Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

– la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 4370 del 26 novembre 2021 “Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

– la propria deliberazione n. 2152 del 20 dicembre 2021 di “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024”;

– la Determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 4690 del 23 dicembre 2021 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024”, come rettificata dalla D.D. n. 4727 del 30 dicembre 2021;

– la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 662 del 28 febbraio 2022 “APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER IL TRIENNIO 2022-2024”;

– la D.G.R. n. 843 del 30 maggio 2022 “Approvazione del Rendiconto Generale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per l’esercizio finanziario 2021 adottato con determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 1413 del 28/4/2021”;

– la propria deliberazione n. 1324 del 1 agosto 2022 “Approvazione assestamento - Provvedimento Generale di Variazione al Bilancio di Previsione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024”;

– la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 2747 del 3 agosto 2022 “Aggiornamento Del Documento Tecnico Di Accompagnamento e Del Bilancio Finanziario Gestionale Di Previsione 2022-2024 Dell’agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito Dell’assestamento Di Bilancio 2022-2024”;

– la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 3520 del 3 ottobre 2022 “Approvazione Prima Integrazione al Programma Operativo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il Triennio 2022-2024”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii., per quanto ancora applicabile;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

– la Determinazione Dirigenziale n. 700 del 28 febbraio 2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– la Determinazione Dirigenziale n. 2657 del 01 settembre 2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018”;

– la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

– la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

– la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

– la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

– la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 1049 del 25/03/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello

organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

– la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;

Visti infine:

– il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021;

– la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 che ha approvato la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare lo schema di accordo e il programma pluriennale delle attività con l’Università di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (ICEA) per le attività per attività di collaborazione e ricerca finalizzate ad uno studio di fattibilità tecnico economica per la definizione di un programma di interventi per la difesa della costa, di cui agli allegati “A” e “B”, che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

b) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione dell’accordo di cui all’allegato “A”, che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024;

c) di stabilire altresì che il sopraindicato Direttore possa apportare in sede di sottoscrizione ogni eventuale modifica non sostanziale al testo dell’accordo di cui all’allegato “A”, ritenuta necessaria per il buon fine della stessa;

d) di dare atto che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione del suddetto accordo si quantificano nell’importo complessivo massimo di € 120.000,00;

e) di dare atto che, contestualmente alla sottoscrizione dell’accordo, il Direttore istituisce un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione dell’accordo - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi; all’eventuale variazione dei componenti del comitato provvede il Direttore dell’Agenzia;

f) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | ALLEGATO A | |
| | SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX. ART. 15 L.241/90 | |
| | PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E | |
| | RICERCA FINALIZZATE AD UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO | |
| | ECONOMICA PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI | |
| | INTERVENTI PER LA DIFESA DELLA COSTA | |
| | TRA | |
| | l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile della | |
| | Regione Emilia-Romagna (in seguito indicata come “Agenzia”), rappresentata | |
| | dal Direttore dott.ssa Rita Nicolini, domiciliato per la carica in Bologna, Viale | |
| | Silvani 6, C.F. 91278030373, autorizzata a sottoscrivere il presente atto con | |
| | Deliberazione di Giunta n. _____ del _____ | |
| | E | |
| | L’Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile | |
| | e Ambientale ICEA (di seguito indicata come “Università”), con sede in Via | |
| | Marzolo n. 9 - 35131 Padova, Cod. Fiscale 80006480281 - P.IVA | |
| | 00742430283, rappresentato dal Direttore del Dipartimento ICEA Prof. Andrea | |
| | Giordano, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio | |
| | di Dipartimento del 20 ottobre 2022 | |
| | Di seguito definiti anche “Parti”. | |
| | Premesso che: | |
| | - l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile | |
| | costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. | |
| | 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte | |
| | 1 | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005; | |
| | - l’Agenzia è interessata a collaborare con un autorevole organismo | |
| | universitario al fine di potenziare le proprie conoscenze sulla tematica | |
| | oggetto dell’accordo, per il miglioramento della gestione e della mitigazione | |
| | del rischio idraulico costiero; | |
| | - l’Università degli Studi di Padova, attraverso il Dipartimento di Ingegneria | |
| | Civile Edile e Ambientale – ICEA, ha acquisito e sviluppato da tempo | |
| | specifiche competenze nel settore delle costruzioni marittime e della | |
| | protezione della costa ed è interessata ad instaurare un rapporto di | |
| | collaborazione istituzionale con l’Agenzia per lo sviluppo di attività | |
| | didattiche e di ricerca sui temi della gestione integrata della zona costiera; | |
| | - il presente accordo prevede l’instaurazione di un rapporto di cooperazione | |
| | e partnership, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la | |
| | realizzazione di studi e ricerche finalizzati alla valutazione della risposta | |
| | funzionale degli interventi specifici di difesa della costa bassa e sabbiosa | |
| | della Regione Emilia-Romagna; | |
| | - l’Agenzia e l’Università attribuiscono il massimo interesse al | |
| | raggiungimento di tale comune obiettivo; | |
| | - ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii. le Amministrazioni pubbliche | |
| | possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in | |
| | collaborazione di attività di interesse comune; | |
| | - l’art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382 | |
| | che stabilisce “le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro | |
| | funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e | |
| | consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | privati. L'esecuzione di tali contratti sarà affidata, di norma, ai dipartimenti | |
| | ...”; | |
| | - l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 stabilisce | |
| | che “un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni | |
| | aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti | |
| | pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo | |
| | stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici | |
| | o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi | |
| | pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di | |
| | conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale | |
| | cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse | |
| | pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori | |
| | partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività | |
| | interessate dalla cooperazione”; | |
| | - con riferimento all'Università degli Studi di Padova, risultano soddisfatti i | |
| | requisiti di cui all'art. 5 comma 6 lettera c) e comma 7 del D. Lgs 50/2016; | |
| | - l'Università ha approvato lo schema del presente accordo in data 20 ottobre | |
| | 2022 con delibera n. 10.6 del Consiglio del Dipartimento ICEA; | |
| | - l'Agenzia ha approvato lo schema del presente accordo e il relativo impegno | |
| | di spesa in data ___ con delibera _____ | |
| | SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE: | |
| | Art. 1 | |
| | (Premesse) | |
| | Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo. | |
| | Art. 2 | |
| | | |
| | 3 | |

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | (Finalità e oggetto) | |
| | 1. Il presente accordo prevede l'instaurazione di un rapporto di reciproca | |
| | collaborazione tra l'Agenzia e l'Università, nell'ambito delle rispettive finalità | |
| | istituzionali, per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione | |
| | civile e della sicurezza territoriale, della previsione e prevenzione del rischio | |
| | idraulico costiero. | |
| | 2. L'Agenzia ritiene opportuno stipulare il presente accordo con l'Università al | |
| | fine di instaurare una proficua collaborazione, tramite attività pluriennali | |
| | organizzate secondo una programmazione predefinita e concordata. Nello | |
| | specifico si manifesta la necessità di procedere sviluppando i seguenti temi: | |
| | a) valutazione dello stato del litorale e delle criticità specifiche in relazione al | |
| | rischio di erosione: supporto all'analisi dell'area oggetto d'indagine attraverso | |
| | una rielaborazione degli studi esistenti e tenendo conto delle forzanti; supporto | |
| | allo studio e all'individuazione delle criticità lungo la zona costiera. | |
| | b) in particolare, a partire dal quadro conoscitivo della costa emiliano- | |
| | romagnola aggiornato al 2022, che costituisce l'Allegato I della Strategia di | |
| | Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa (GIDAC), si | |
| | effettueranno nuovi approfondimenti volti a migliorare le conoscenze sui flussi | |
| | e la dinamica dei sedimenti e sulla risposta delle diverse tipologie di opere di | |
| | difesa nei diversi scenari meteomarini. | |
| | c) individuazione di interventi di difesa della costa a scala temporale | |
| | quinquennale: supporto alla definizione delle possibili strategie di intervento | |
| | con un approccio omogeneo, sostenibile ed integrato, in linea con quanto | |
| | definito dalla strategia GIDAC, per la mitigazione del rischio di erosione | |
| | costiera; supporto alla predisposizione di un programma di interventi specifici | |
| | | |
| | 4 | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | per ciascuna cella morfologica del litorale ferrarese e del relativo piano di | |
| | gestione; | |
| | d) Formazione e comunicazione della valutazione e gestione del rischio | |
| | costiero: supporto alla formazione del personale dell'Agenzia; supporto alla | |
| | comunicazione della valutazione e gestione del rischio costiero. | |
| | Art. 3 | |
| | (Programma Pluriennale delle Attività) | |
| | 1. I temi di cui al punto precedente saranno sviluppati secondo un | |
| | Programma Pluriennale delle Attività, che costituisce parte integrante del | |
| | presente accordo - allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale | |
| | n. _____ del _____ 2022 – sviluppato per Ambiti articolati a loro volta in | |
| | Attività, con l'individuazione, per ognuna di queste, di obiettivi e risultati | |
| | attesi, declinati nell'arco di durata dell'accordo in oggetto. | |
| | 2. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dall'Agenzia e | |
| | dall'Università nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti. | |
| | Art. 4 | |
| | (Responsabili e Comitato Tecnico a carattere temporaneo) | |
| | 1. Per l'Agenzia il Responsabile dell'attuazione del presente accordo è | |
| | ___; | |
| | 2. Per l'Università i Responsabili Scientifici delle attività sono ___; | |
| | 3. Per la gestione delle attività di cui al presente accordo viene costituito | |
| | un Comitato Tecnico a carattere temporaneo così composto: | |
| | a. per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione | |
| | civile, ___; | |
| | b. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna - | |
| | | |
| | 5 | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, ____; | |
| | c. per l'Università, ____, responsabili scientifici dell'accordo; | |
| | 4. È facoltà degli Enti rappresentati nel Comitato Tecnico provvedere alla sostituzione dei componenti di rispettiva spettanza dandone tempestiva comunicazione scritta a tutti gli altri, previo assenso del Comitato Stesso. | |
| | 5. Ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi. | |
| | 6. I compiti del Comitato tecnico consistono: | |
| | – nella pianificazione delle attività da svolgersi, che non necessariamente devono contemplare tutte le tipologie elencate nell'allegato B, che sarà definita in un documento di programmazione triennale condiviso, che potrà essere oggetto di modifiche e revisione concordate nel corso della durata dell'accordo; | |
| | – nella formulazione di proposte, modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma pluriennale delle attività, nonché in merito agli aspetti organizzativi, gestionali; | |
| | – nella redazione dei documenti di valutazione congiunta, attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti. | |
| | 7. Il comitato nomina un gruppo di lavoro tecnico che lo coadiuva nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite. | |
| | 8. In relazione ad eventuali necessità che dovessero insorgere nella conduzione delle attività previste, il comitato potrà invitare alle proprie riunioni altri soggetti interessati. | |
| | 9. La funzione di coordinatore del Comitato Tecnico è affidata al _____ | |
| | Art. 5 | |
| | (Modalità di attuazione e responsabilità delle parti) | |
| | 6 | |

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | 1. L'Università realizzerà le attività programmate all'interno del | |
| | Programma pluriennale delle attività sulla base di modalità concordate con | |
| | l'Agenzia. | |
| | 2. L'Università si impegna a svolgere le attività programmate con | |
| | continuità per l'intero periodo concordato, rispettando i termini previsti, e a | |
| | dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche | |
| | operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento | |
| | delle attività. | |
| | 3. Ai responsabili scientifici dell'Università spetterà il compito di | |
| | organizzare l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno | |
| | necessarie per lo svolgimento delle rispettive attività. | |
| | 4. L'Agenzia metterà a disposizione risorse umane, dati, relazioni, | |
| | documenti e rilievi già nella sua disponibilità ed eventuale strumentazione | |
| | necessaria all'espletamento delle attività previste nel presente accordo. | |
| | 5. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale | |
| | dell'Agenzia. | |
| | Art. 6 | |
| | (Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti) | |
| | 1. L'Agenzia si impegna ad erogare un contributo a rimborso delle spese | |
| | sostenute dall'Università, per l'attuazione delle attività da svolgere in | |
| | collaborazione, per un importo massimo di € 120.000,00 (centoventimila euro). | |
| | 2. Detto contributo verrà liquidato come segue: | |
| | a. € 30.000,00 a titolo di anticipo, al fine di consentire l'avvio dell'attività, | |
| | a seguito della sottoscrizione dell'accordo; | |
| | b. € 45.000,00, previa approvazione da parte del Comitato Tecnico delle | |
| | | |
| | 7 | |

| | |
|---|--|
| Art. 7 | |
| (Durata, decorrenza e modalità di risoluzione dell'accordo) | |
| 1. | Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede con firma digitale, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - fino al 31/12/2024. |
| 2. | Le parti potranno concordare con atto scritto la proroga del presente accordo qualora, per cause imprevedibili e motivate, si rendesse necessario un tempo ulteriore per l'ultimazione delle attività previste. Tale proroga non potrà comportare maggiori oneri. |
| 3. | Le parti possono risolvere il presente accordo in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere via PEC, per provati inadempimenti degli impegni assunti dalla controparte, per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse. |
| 4. | In caso di risoluzione anticipata, saranno liquidate dall'Agenzia le spese sostenute dall'Università fino alla data di risoluzione dell'accordo e le obbligazioni giuridiche già contratte fino al ricevimento della nota di preavviso (a mero titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, saranno riconosciuti gli importi per gli impegni di spesa assunti e non più revocabili per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc.). |
| Art. 8 | |
| (Utilizzazione dei dati e proprietà degli elaborati) | |
| 1. | La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca oggetto del presente accordo è congiunta fra le Parti che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. L'Università si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun |
| 9 | |

| | | |
|----|--|--|
| | | |
| | prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile. | |
| 2. | Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e al proprio Sideground. Le Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nel presente contratto implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e al proprio Sideground. | |
| 3. | Le Parti hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto del presente accordo. | |
| 4. | L'Università potrà comunque sempre utilizzare a titolo gratuito e in perpetuo i Risultati per finalità di didattica e di ricerca istituzionale, con espressa esclusione di attività di ricerca commerciale svolta in conto terzi. | |
| 5. | L'Università si riserva il diritto di pubblicare e/o di divulgare, in tutto o in parte, i Risultati delle attività oggetto del presente accordo previa trasmissione in via riservata all'Agenzia della bozza della pubblicazione e/o della divulgazione, da effettuarsi almeno 30 (trenta) giorni prima della divulgazione/dell'invio della stessa a soggetti terzi. | |
| 6. | L'Agenzia avrà facoltà di comunicare per iscritto all'Università, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della bozza, quali Informazioni Riservate debbano essere rese inaccessibili ai terzi. | |
| 7. | Ove l'Agenzia ometta di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, l'Università potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, alla pubblicazione e/o all'attività di divulgazione. | |
| 8. | Tale autorizzazione non sarà necessaria per tutte le cognizioni già disponibili in letteratura o trascorsi 5 (cinque) anni dal termine del presente contratto. | |

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | 9. L'Università si impegna a dichiarare all'interno delle eventuali pubblicazioni o divulgazioni/presentazioni che i risultati sono stati realizzati nell'ambito del rapporto oggetto del presente accordo. | |
| | Art. 9 | |
| | (Accesso a dati per lo svolgimento delle attività e obbligo di riservatezza) | |
| | 1. L'Agenzia, nell'ambito di quanto previsto del presente accordo, potrà mettere a disposizione dell'Università informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo, nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna. | |
| | 2. L'Università si impegna a utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto nell'accordo, a conservarle con la massima cura e riservatezza, a non renderle note a terzi senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia. | |
| | Art. 10 | |
| | (Protezione dei dati personali) | |
| | 1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente accordo, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 - General Data Protection Regulation, sul trattamento dei dati personali (di seguito denominato GDPR). | |
| | 2. Le parti, anche nella fase di attuazione del presente accordo, sono tenute a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR. Sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati delle informazioni previste ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi | |
| | 11 | |

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | degli articoli da 15 a 22 del GDPR. | |
| | 3. Per l'esecuzione del presente accordo, qualora sia necessario trattare i | |
| | dati personali di titolarità dell'Agenzia, quest'ultima, in qualità di Titolare del | |
| | trattamento, si impegna a nominare, in base ad apposito accordo che verrà | |
| | all'uopo successivamente sottoscritto, l'Università quale Responsabile dei dati | |
| | personali trattati in esecuzione dei compiti e delle funzioni stabiliti | |
| | nell'accordo medesimo. | |
| | 4. Le parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi | |
| | loro incorrenti in materia di privacy e di impegnarsi, tramite i referenti | |
| | dell'accordo di cui al precedente articolo 3, di concerto con il/la responsabile | |
| | della struttura che effettua la raccolta dei dati, nel momento in cui verranno | |
| | messe in atto le singole attività concretamente discendenti dal presente | |
| | accordo, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali, ad | |
| | ottemperare a quanto previsto dal GDPR, in materia di diritti delle persone | |
| | interessate e delle informazioni da fornire loro. | |
| | Art. 11 | |
| | (Copertura assicurativa) | |
| | 1. Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per | |
| | responsabilità civile verso i terzi dei rispettivi dipendenti o collaboratori a vario | |
| | titolo impegnati nelle attività oggetto del presente accordo, ai sensi della | |
| | vigente disciplina. | |
| | 2. Ciascuna Parte si impegna a integrare le coperture assicurative con | |
| | quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle | |
| | particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta | |
| | realizzate. | |
| | 12 | |

| | |
|--|--|
| Art. 12 | |
| (Responsabilità, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro) | |
| 1. | Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. |
| 2. | Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente accordo le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. |
| 3. | Le attività oggetto del presente accordo saranno svolte, da ciascuna delle parti, in autonomia nell'ambito della propria organizzazione datoriale, presso le sedi di propria competenza, ad eccezione di riunioni, incontri di lavoro o altri eventi occasionali. |
| 4. | Le parti si impegnano a fornire l'informazione reciproca sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le risorse umane nell'ambito delle attività oggetto dell'accordo e sulle conseguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate. |
| 5. | Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. |
| Art. 13 | |
| (Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione) | |
| 1. | Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 |
| 13 | |

| | |
|--|--|
| | |
| | (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione del presente accordo, al rispetto delle norme citate e delle eventuali successive modificazioni. |
| | 2. Il personale di entrambe le parti coinvolto nell'esecuzione delle attività inerenti il presente accordo, è tenuto ad uniformarsi ai Codici di comportamento, ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione di dette attività. Le Parti si impegnano a vigilare, pena la risoluzione dell'accordo, sul rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici e regolamenti. |
| | Art. 14 |
| | (Controversie) |
| | 1. Il presente accordo è regolato dalla legge italiana e dalla normativa universitaria applicabile in materia. Ogni controversia che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento, non componibile in via amichevole, sarà risolta dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente. |
| | Art. 15 |
| | (Registrazione) |
| | 1. La registrazione del presente accordo è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse. |
| | 14 |



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - I C E A
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL AND ARCHITECTURAL ENGINEERING



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

ALLEGATO B

Accordo di collaborazione fra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e il Dipartimento ICEA dell'Università di Padova, per "Attività di collaborazione e ricerca finalizzate ad uno studio di fattibilità tecnico economica per la definizione di un programma di interventi per la difesa della costa"

Programma Pluriennale delle Attività

Il tratto di costa oggetto di studio ricade principalmente nella provincia di Ferrara ed è compreso tra foce Po di Goro e foce Reno.

Ambito A. Valutazione dello stato del litorale e delle criticità specifiche in relazione al rischio di erosione

Attività A1. Supporto all'analisi dell'area oggetto d'indagine attraverso una rielaborazione degli studi esistenti e tenendo conto delle forzanti

Obiettivi

- [obiettivo tecnico] Massimizzare attraverso una visione ingegneristica l'utilizzo dei dati e delle risultanze di precedenti studi sulla zona costiera oggetto d'indagine
- [obiettivo scientifico] Predisporre un quadro conoscitivo integrato dei litorali sabbiosi dell'Alto Adriatico che rappresenti una base per applicazioni e validazioni di metodologie scientifiche esistenti e sviluppate

Attività previste

- Descrizione aggiornata del litorale mediante una sintesi delle risultanze degli studi esistenti, con particolare riferimento al GIDAC 2022 e a quanto in essa richiamato. La descrizione richiederà un riepilogo ed eventuale revisione della suddivisione in celle morfologicamente omogenee utilizzata dai precedenti studi.
- Identificazione delle zone di particolare interesse ambientale (e.g. Rete Natura 2000), economico (e.g. attività di itticultura), turistico (e.g. numero di presenze) e storico-culturale e le risorse disponibili (e.g. cave off-shore). Documentazione degli interventi di difesa realizzati lungo la costa Ferrarese e delle tecnologie utilizzate, a partire dal quadro conoscitivo già incluso nella GIDAC e disponibile nelle banche dati regionali.
- Raccolta e descrizione dei rilievi recenti disponibili (profili batimetrici, linee di riva, Lidar e Ortofoto) e delle risultanze degli studi in termini di volumi erosi e/o accumulati. Analisi delle informazioni geologiche e geotecniche, dello spessore degli strati sabbiosi e pelitici e della loro variazione, anche in relazione ai processi erosivi in atto, anche attraverso la presa in carico di quanto disponibile presso la Regione Emilia Romagna e Agenzia, in esito a studi recentemente aggiornati.
- Raccolta dei dati meteomarini disponibili, con particolare riferimento alle caratteristiche delle onde e dei livelli di marea. Se necessario, integrazione delle analisi statistiche delle serie storiche dei dati di moto ondoso della Boa Nausicaa e dei livelli di marea nelle stazioni mareografiche disponibili. Presa in carico dei contenuti già disponibili nei rapporti annuali delle mareggiate con impatto elaborati dalla Regione (AGSS); potranno essere previste, se del caso e per rispondere ad esigenze conoscitive particolari o sito-specifiche, eventuali integrazioni attinenti: la caratterizzazione delle mareggiate estreme occorse lungo il litorale ed in particolare quelle di ottobre 2018 e novembre 2019, e il clima ondoso medio annuale basato su modelli climatologici.
- Analisi delle più recenti ricerche svolte per lo studio della subsidenza, riportando i principali risultati relativamente ai fenomeni naturali ed antropici. Descrizione delle previsioni globali e regionali di innalzamento medio del mare elaborate dall'IPCC nel più recente report disponibile.

Risultati attesi

- Report tecnico scientifico sugli studi e sulle analisi sviluppate



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - I C E A
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL AND ARCHITECTURAL ENGINEERING



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Attività A2. Supporto allo studio e all'individuazione delle criticità lungo la zona costiera

Obiettivi

- [obiettivo tecnico] Predisporre un quadro quantitativo dei volumi movimentati dalla dinamica costiera e dall'azione antropica per ogni cella litoranea
- [obiettivo scientifico] Validare strumenti innovativi di analisi della dinamica di coste basse e sabbiose.

Attività previste

- Valutazione quantitativa del trasporto solido litoraneo long-shore e cross-shore attraverso strumenti numerici e dell'apporto solido fluviale attraverso la raccolta dei dati disponibili e la sintesi delle risultanze, anche in relazione alla disponibilità dei sedimenti, alla granulometria e alla effettiva consistenza degli strati sabbiosi.
- Raccolta delle informazioni riguardanti ripascimenti e dragaggi effettuati nel recente periodo, suddividendo gli interventi in base alla cella litoranea in cui sono stati eseguiti.
- Calcolo del bilancio sedimentario, basato sulla stima delle diverse voci (apporti, trasporti, etc.) e delle variazioni volumetriche già disponibili (valutate dal confronto tra rilievi batimetrici successivi). Il bilancio verrà perfezionato compensando gli errori per ciascuna voce, e fornendo un risultato attendibile di tutte le voci che contribuiscono al bilancio dei sedimenti.
- Valutazione delle criticità sulla base della stima del bilancio sedimentario, di una approfondita analisi delle dinamiche costiere e dell'azione antropica e di un'analisi storica ottenuta dalle informazioni raccolte.
- Sopralluoghi e confronti con gli enti gestori, coinvolgendo personale tecnico esperto dei luoghi.

Risultati attesi

- Report tecnico scientifico sugli studi, sulle analisi sviluppate.
- Resoconti dei sopralluoghi effettuati.
- Predisposizione di schede riassuntive relative a ciascuna cella litoranea, riportando le principali risultanze delle attività dell'ambito A.

Ambito B. Individuazione di interventi di difesa della costa a scala temporale quinquennale

Attività B1. Supporto alla definizione delle possibili strategie di intervento per la mitigazione del rischio di erosione costiera con un approccio omogeneo, sostenibile ed integrato

Obiettivi

- [obiettivo tecnico] Ottimizzare una strategia integrata e omogenea per la definizione di interventi di mitigazione del rischio di erosione in un'ottica di sostenibilità tecnico-economica
- [obiettivo scientifico] Definire le diverse risposte funzionali in termini morfologici di diversi schemi di difesa della costa, anche attraverso analisi di situazioni locali particolarmente critiche.
- L'attività verrà espletata con riferimento a quanto individuato dalla Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa regionale ai cambiamenti climatici (GIDAC)

Attività previste

- Sintesi e analisi critica dell'assetto e dell'efficacia delle opere di difesa esistenti, incluse quelle di carattere innovativo, basata sulla valutazione della risposta morfologica rilevata, in rapporto all'effettiva forzante agente. Le considerazioni includeranno gli effetti sui litorali adiacenti e sarà verificata la possibile mutazione degli interventi esaminati in contesti simili.
- Definizione di una lista di possibili interventi strutturali e non strutturali (integrando opere di difesa con movimentazione delle sabbie) e dei criteri di scelta correlati alla dinamica litoranea, al trasporto solido costiero e agli altri aspetti di rilievo.
- Attività di modellazione numerica della morfologia costiera: scelta del modello idoneo per analizzare la risposta funzionale di alcuni schemi di difesa costiera di interesse, modellazione numerica, validazione dei risultati e loro interpretazione.



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - I C E A
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL AND ARCHITECTURAL ENGINEERING



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Risultati attesi

- Proposta di procedura per la definizione degli interventi di mitigazione

Attività B2. Supporto alla predisposizione di un programma di interventi specifici per ciascuna cella morfologica del litorale ferrarese e di un piano di gestione

Obiettivi

- [obiettivo tecnico] Supportare la predisposizione di piani di gestione della costa a partire da una visione omogenea e unitaria dei litorali, promuovendo anche la partecipazione degli Enti territoriali, degli operatori economici, del mondo della ricerca e della società civile.
- [obiettivo scientifico] Massimizzare i benefici di un mutuo trasferimento di conoscenze basate sulle possibili differenti strategie di gestione della costa attuate in litorali simili e implementate da amministrazioni regionali limitrofe.

L'attività verrà espletata con riferimento a quanto individuato nella Scheda Monografica per il tratto costiero ferrarese, Parte F del Documento di Strategia GIDAC.

Attività previste

- Valutazione critica di eventuali proposte di progetti nuovi e già previsti lungo la costa, quali ad esempio la realizzazione di barriere sommerse/innovative.
- Proposte di idonei progetti di massima (ad esempio: opere rigide, ripascimenti artificiali, ripristino dei cordoni dunali, altri interventi di conservazione ambientale e innovativi) e di piani strategici di natura economica, sociale ed ecologica (ad. es: vincoli urbanistici, aggiornamento delle mappe di conservazione ambientale, regolazione dell'accesso dei flussi turistici).
- Stima delle risorse necessarie e delle esigenze di manutenzione, in un'ottica di gestione integrata del territorio su ampia scala, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici, con riferimento ad un orizzonte temporale quinquennale.
- Predisposizione del piano di gestione della costa ferrarese. Individuazione delle priorità di intervento attraverso un criterio oggettivo.
- Redazione di un piano di manutenzione per garantire una maggiore efficacia degli interventi ipotizzati. La combinazione di diverse attività, quali monitoraggi, ripascimenti manutentivi, piani di gestione, aiuta infatti a prolungare la vita tecnica delle azioni proposte.

Risultati attesi

- Report tecnico scientifico conclusivo sulle risultanze delle attività previste.
- Schede riassuntive relative a ciascuna cella litoranea, riportando le principali risultanze delle attività emerse nell'ambito programma pluriennale.

Ambito C. Formazione e comunicazione della valutazione e gestione del rischio costiero

Attività C1. Supporto alla formazione del personale dell'Agenzia

Obiettivi

- [obiettivo tecnico] Migliorare la capacità del personale dell'Agenzia a gestire e interpretare i dati riguardanti la zona costiera.
- [obiettivo scientifico] Allargare la platea di soggetti con conoscenze ingegneristiche e scientifiche.

Attività previste

- Attività formative e supporto allo svolgimento di corsi specifici orientati alla gestione della costa, alla valutazione quantitativa del rischio di allagamento costiero, alle misure di mitigazione dirette ed indirette.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - I C E A
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL AND ARCHITECTURAL ENGINEERING



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Attività C2. Supporto alla comunicazione della valutazione e gestione del rischio costiero

Obiettivi

- [obiettivo tecnico] Migliorare la comunicazione della gestione della costa verso la popolazione coinvolta.
- [obiettivo scientifico] Diffondere la conoscenza scientifica dimostrandone l'utilità per una gestione programmata della costa.

Attività previste

- Supporto allo svolgimento di eventi e alla predisposizione di comunicati stampa, tesi a sensibilizzare i media e il pubblico sui temi della gestione sostenibile della costa e a comunicare lo studio in oggetto.
- Supporto allo svolgimento di seminari, convegni, open days, finalizzati a sensibilizzare e informare studenti delle scuole inferiori, superiori e universitari, gli stakeholders, i manager, gli esperti del settore e le persone informate sui fatti dei contenuti e dei risultati della ricerca.

Risultati attesi

- Resoconto delle attività svolte.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1899

Concessione di un ulteriore finanziamento alle spese di funzionamento dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale - Annualità 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di assegnare e concedere, per l'annualità 2022, all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale c.f. 03171551207 un contributo ulteriore pari a complessivi € **10.000,00** per le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di conservazione del germoplasma di piante monumentali da realizzare in zona Castel dei Britti, nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO);

2) di richiedere all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale l'invio di una dettagliata relazione sull'attività svolta entro il 28 febbraio 2023;

3) di imputare la spesa complessiva di € **10.000,00**, registrandola al n. **10319** di impegno sul capitolo **38089** "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno

di previsione **2022** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 e ss. mm. ed ii.;

4) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5) alla liquidazione del contributo concesso all'Ente di cui sopra provvederà il Responsabile del Settore Aree protette Foreste e Sviluppo Zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ai sensi della normativa contabile vigente nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. ad esecutività della presente deliberazione;

6) fissare al 28 febbraio 2023 la trasmissione, da parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale di una descrizione delle attività svolte;

7) che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) che trattandosi di trasferimento di risorse finalizzate alla copertura degli oneri di gestione degli Enti beneficiari, non sussistono i presupposti previsti dagli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

9) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1900

Piano triennale di limitazione numerica delle specie Istrice (*Hystrix cristata*) e Tasso (*Meles meles*) nella provincia di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 19, che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia

di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria' in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato, in particolare, l'art. 16 "Controllo delle specie di fauna selvatica" della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provve-

de al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della Legge Regionale n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla Legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni

collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";

- n. 893 del 2 luglio 2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

- n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)";

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna", approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 612 del 15 aprile 2019 con la quale, a seguito degli eventi alluvionali del 2014 e per dare continuità ad analoghi "Piani di controllo" attuati fino al 2018 dalla Provincia di Modena, è stato approvato il "Piano di controllo di specie fossorie (Istrice - hystrix cristata e Tasso - meles meles) per il territorio di Modena", limitatamente ai tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro con estensione alle Casse di espansione dei medesimi tratti fluviali;

Considerato tuttavia che, nel mese di dicembre 2020, si è verificata nuovamente la rottura di un tratto arginale del fiume Panaro e che un'apposita Commissione scientifica incaricata dalla Regione ha ipotizzato, tra le molteplici cause alla base del crollo, anche specifici danni relativi all'azione di animali con capacità fossorie nel corpo dell'argine;

Attesa la necessità - nelle more della predisposizione di un "Piano strategico regionale di limitazione delle specie fossorie ai fini della sicurezza idraulica" attualmente in fase di studio da parte di un apposito Gruppo di lavoro - di garantire continuità alle azioni intraprese nel territorio della provincia di Modena anche per il prossimo triennio 2022-2024;

Richiamato il parere favorevole di ISPRA sulla prosecuzione delle attività previste nei piani di limitazione numerica delle specie Tasso ed Istrice acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca con Prot. n. 1034032 dell'11 ottobre 2022, ivi compresa l'estensione territoriale ad un buffer esterno ai corpi arginati nonché alle Casse di espansione di Secchia e Panaro, con la limitazione per un massimo di individui catturati nel triennio pari a 35 istrice e 15 tassi;

Richiamato altresì il parere favorevole del Ministero dell'Ambiente sulla prosecuzione delle attività previste nel piano di limitazione numerica della specie Istrice in deroga al regime di protezione di cui al D.P.R. n. 357/1997, acquisito e registrato

agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca con Prot. n. 1046039 del 13 ottobre 2022;

Visti gli esiti della valutazione d'incidenza relativa all'estensione del piano di limitazione alla Cassa di espansione del fiume Panaro, ricadente in Rete Natura 2000, acquisito agli atti del Settore Attività Faunistico-venatorie e sviluppo della Pesca in data 31 ottobre 2022 con Prot.n.1119900, con la quale si comunica l'esito positivo di detta valutazione, in quanto gli interventi previsti non incidono in maniera significativa sul sito della rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4040011 "Cassa di espansione del fiume Panaro", a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nelle Misure generali e specifiche di conservazione e nei piani di gestione vigenti;

Ritenuto di escludere dal presente Piano la porzione di ZSC-ZPS IT4030011 ricadente nella Cassa di espansione del Secchia in quanto oggetto di lavori per il totale rifacimento delle arginature;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione di un "Piano triennale di limitazione numerica delle specie Istrice (*Hystrix cristata*) e Tasso (*Meles meles*)" per il territorio della provincia di Modena, limitatamente ai tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro con estensione alle Casse di espansione dei medesimi tratti fluviali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni

nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il "Piano triennale di limitazione numerica delle specie Istrice (*Hystrix cristata*) e Tasso (*Meles meles*)" per il territorio della provincia di Modena, limitatamente ai tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro con estensione alle Casse di espansione dei medesimi tratti fluviali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**PIANO DI CONTROLLO
DI ISTRICE (*Hystrix cristata*) E TASSO
(*Meles meles*) NEI TRATTI FLUVIALI DI
SECCHIA E PANARO**

2022 – 2024

STATUS E NORME RELATIVE ALLE SPECIE PROTETTE E AGLI INTERVENTI OGGETTO DI PIANO

Il **tasso** è specie comune entro il proprio areale distributivo e risulta caratterizzata complessivamente da un trend di popolazione stabile (Kranz *et al.*, 2016). Non è specie di interesse comunitario, ma risulta non cacciabile nel nostro Paese, ai sensi della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii.

L'**istrice**, nel contesto europeo è un Roditore a distribuzione mediterranea (Amori & De Smet, 2016) che sta vivendo nel nostro Paese una fase di espansione di areale e di crescita delle popolazioni (Mori *et al.*, 2013). Si tratta di una specie di interesse comunitario elencata nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva HABITAT). Per queste specie si applica il regime di protezione rigorosa, definito all'articolo 12 della Direttiva. L'istrice non è cacciabile nel nostro Paese, ai sensi della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii.

Sulla base di quanto sopraesposto, è possibile inquadrare gli interventi in grado di limitare l'impatto delle diverse specie con abitudini fossorie (tasso, istrice, volpe e nutria questi ultimi due, come detto, oggetto di specifici piani di controllo), all'interno delle specifiche normative di riferimento. Il comma 2 dell'art. 19 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. individua nella Regione l'Ente responsabile ad attuare piani di limitazione numerica, anche nei territori vietati alla caccia, *...per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche...* La Direttiva 92/43/CEE (Habitat) prevede all'art. 16 che qualora non esista altra soluzione soddisfacente e non si pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata, gli Stati membri possano derogare ai vincoli imposti dalla direttiva *"nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica e per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico."* In base a quanto previsto dall'art. 16 di cui sopra, il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 ha previsto all'art. 11 che il Ministero dell'Ambiente, sentiti per quanto di competenza il Ministero delle Politiche Agricole e l'ex Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ora ISPRA), può autorizzare le deroghe alle disposizioni previste agli articoli 8, 9 e 10, comma 3, lettere a) e b).

PREMESSA, ATTIVITA' PREGRESSE E FINALITA' DEL PIANO

In data 19 gennaio 2014, in provincia di Modena, si è verificato un evento alluvionale causato dal collasso arginale avvenuto nella frazione di San Matteo di Modena in destra idrografica del fiume Secchia, cui è conseguito l'allagamento di una vasta area agricola ed urbanizzata, compresi i centri abitati di Bastiglia e Bomporto e relative zone artigianali.

Accertamenti successivi hanno evidenziato che la presenza di tane di animali ad abitudini fossorie scavate sulle arginature pensili dei citati corsi d'acqua, rientravano tra le cause che hanno determinato il crollo arginale.

A seguito di tale evento alluvionale è stato approvato, con D.L. 74/2014, un "Programma di messa in sicurezza idraulica" che ha previsto, tra l'altro, la programmazione e il finanziamento di "Piani di limitazione numerica di mammiferi ad abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali dei Fiumi Secchia e Panaro", poi approvati con atto del Presidente della Provincia di Modena n. 204/2015, 205/2015 e 208/2015 rispettivamente per le specie Istrice (*Hystrix cristata*), Tasso (*Meles meles*) e Volpe (*Vulpes vulpes*), con scadenza al termine del 2018.

Al termine dell'attività del triennio di validità dei piani, la Provincia ha trasmesso alla Regione, alla quale, a seguito del riordino istituzionale, dal 2016 compete l'approvazione dei "Piani di controllo" di cui all'art.19 della legge n. 157/1992, una relazione in cui evidenzia la necessità di dare continuità alle azioni previste nei piani provinciali per provvedere alla riduzione ed eliminazione degli effetti negativi sui corpi arginali causati dalla presenza di mammiferi con abitudini fossorie, con estensione dell'area di attività ad un buffer limitrofo ai corpi arginali nonché alle arginature delle Casse di espansione del fiume Secchia, per un'estensione di 8,8 chilometri, nonché a quelle del fiume Panaro per un'estensione di 7,8 chilometri.

Nella relazione viene anche sottolineata la necessità di procedere ad **un'indagine conoscitiva estesa a tutto il territorio di Modena finalizzata al censimento del numero totale (indicativo) di esemplari delle specie tasso ed istrice**, funzionale ad una successiva valutazione dell'incidenza del numero di esemplari (verificati) presenti sulle arginature e nelle aree limitrofe, rispetto al territorio provinciale. Tale attività è stata attuata nel 2019. **Sono state stimate e cartografate 149 colonie occupate da istrice, 90 colonie da tasso, 83 colonie da entrambi i mammiferi e 95 risultano attive ma risulta incerta l'informazione sulla/e specie occupante/i. Considerato il metodo utilizzato tali dati risultano essere stime di minima. Sono inoltre state realizzate una carta di idoneità del territorio provinciale di Modena nei confronti di istrice e una per il tasso, alle quali sono state sovrapposte le colonie identificate.**

Con deliberazione n. 612 del 15 aprile 2019, la Giunta regionale ha provveduto a dare continuità all'attività di controllo di tasso ed istrice avviata dalla Provincia approvando un "Piano di controllo di specie fossorie (Istrice e Tasso) nella Provincia di Modena" di durata triennale, limitato ai tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro con estensione alle Casse di espansione dei medesimi, da attuarsi da parte della Provincia stessa.

Nel mese di dicembre 2020, si è verificata la rottura arginale del fiume Panaro in Località Gaggio, nel tronco compreso tra Ponte S. Ambrogio e Ponte Navicello, dove si è aperta una breccia nell'argine in sponda destra che si è poi propagata per una lunghezza di circa 80 metri. Un'apposita Commissione ha ipotizzato una molteplicità di cause concomitanti quali vizi occulti o difformità locali di realizzazione (presenza di manufatti relitti all'interno nel corpo arginale quali piccoli manufatti rurali poi inglobati nell'argine), argini severamente colonizzati da piante di alto fusto ed apparato radicale esteso in grado di determinare una pericolosa azione meccanica sul rilevato, presenza di vuoti all'interno dei terreni da costruzione in modo da produrre vie preferenziali per il moto di filtrazione attraverso l'argine e portare a fenomeni di sifonamento, argini manomessi anche severamente dai frontisti ma anche specifici danni relativi all'azione di animali con capacità fossorie nel corpo dell'argine.

L'attività di controllo delle popolazioni di Tasso ed Istrice di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 612 del 15 aprile 2019 ha avuto inizio nel mese di ottobre 2020 sino al mese di maggio 2021.

In tale periodo sono state realizzate 197 notti-trappola utilizzando 7 dispositivi a cassetta auto-scattanti e sono stati catturati 15 esemplari appartenenti alla specie istrice (*Hystrix cristata*). Non sono stati catturati esemplari di tasso (*Meles meles*), per le concause elencate:

- scarsa presenza di colonie;
- tempi necessari per l'abituazione degli esemplari alle trappole a cassetta utilizzate per la cattura;
- presenza di specie non bersaglio (es. gatto domestico) che in ripetute occasioni hanno compromesso il successo delle operazioni di campo provocando la chiusura dei dispositivi auto-scattanti (anche durante il giorno), rendendoli perciò inefficaci;
- presenza di unità famigliari riproduttive nella fase di allevamento dei cuccioli.

Tre dei quindici istrice catturati sono stati rilasciati direttamente in aree idonee allo scopo identificate. I restanti 12 esemplari sono stati conferiti al CRAS convenzionato (Centro Fauna Selvatica Il PETTIROSSO).

Nel periodo in esame sono emerse le seguenti criticità:

- ripetute azioni vandaliche operate alle strutture di cattura;
- scarsa efficienza di cattura nei confronti del tasso.

Al termine del periodo di validità del Piano non risultavano presenti rifugi con sviluppo ipogeo utilizzati da esemplari appartenenti alle specie bersaglio, sulle arginature dei fiumi Secchia, Panaro e Canale Naviglio.

La finalità del presente “Piano”, considerata la “fragilità” del territorio interessato come dimostrato dai ripetuti eventi alluvionali, è quella di proseguire l’attività di cattura e traslocazione degli esemplari di Tasso e Istrice al fine di limitare l’azione di indebolimento dei tratti arginati meglio specificati nel punto successivo, nelle more dell’approvazione di un piano regionale finalizzato a tutelare la pubblica sicurezza da emergenze idrauliche.

Per quanto attiene le altre specie fossorie, segnatamente la volpe e la Nutria (*Myocastor coypus*), quest’ultima responsabile di scavi alla base delle arginature a livello del piano di campagna, sono vigenti specifici “Piani di controllo regionali” pertanto in questa sede le specie oggetto di interesse sono Istrice e Tasso.

DURATA DEL PIANO E TERRITORIO INTERESSATO

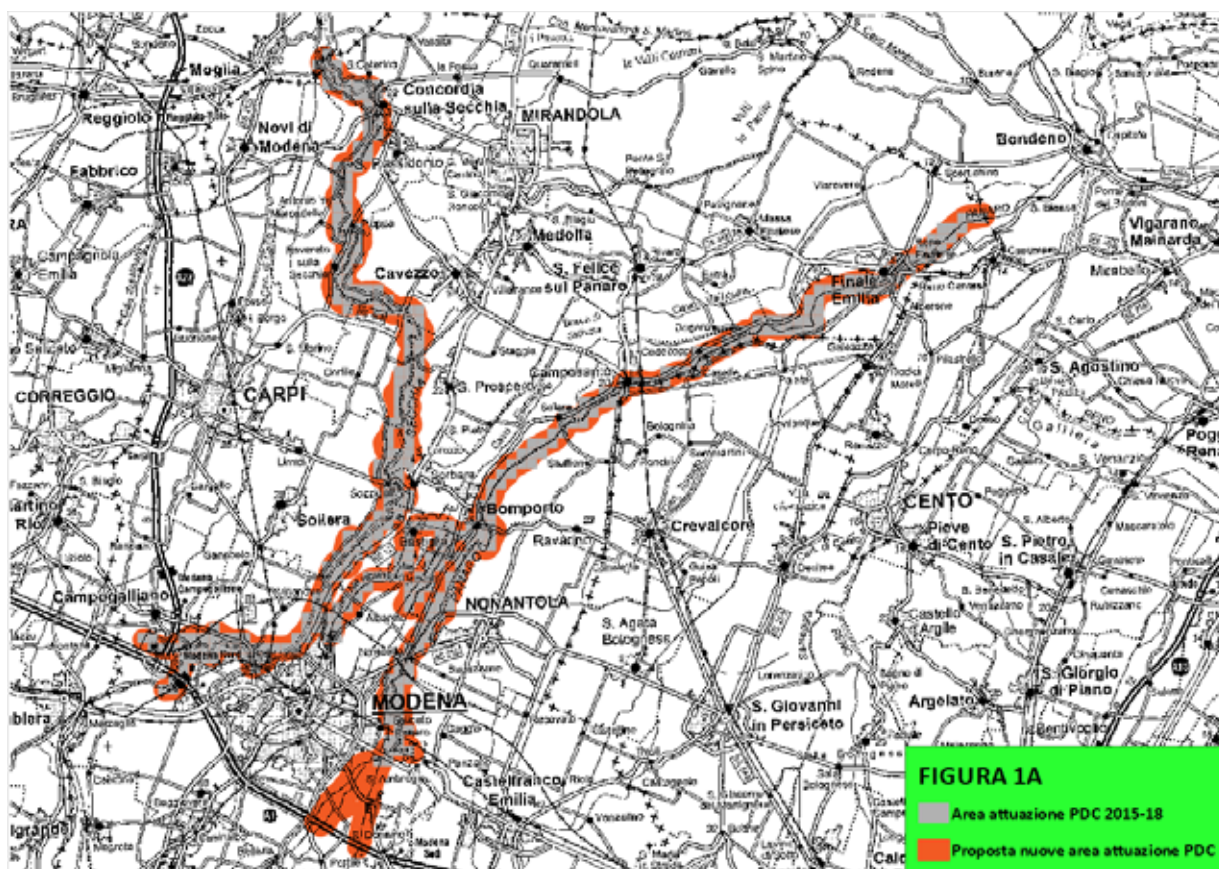
Il presente piano avrà validità fino al termine del 2024.

L’ambito di applicazione è rappresentato dai tratti dei fiumi Secchia e Panaro a partire dalle rispettive Casse di espansione, ivi compresa la porzione ricompresa nel Sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "IT4040011 Casse di espansione del fiume Panaro" nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Misure generali e specifiche di conservazione e nel piano di gestione vigente, poi proseguendo verso nord per l’intera porzione caratterizzata da argini pensili. In aggiunta alle aste fluviali elencate, va a comporre l’ambito di lavoro anche il canale Naviglio che risulta inserito tra i due fiumi citati, a partire dalla periferia settentrionale di Modena sino all’abitato di Bomporto. Le azioni descritte interesseranno le sponde pensili del reticolo idrografico di seguito identificato.

E’ esclusa dal presente Piano la porzione di ZSC-ZPS IT4030011 ricadente nella Cassa di espansione del Secchia in quanto oggetto di lavori per il totale rifacimento delle arginature.

Il piano si estenderà anche nei 500 metri attorno ai tratti arginali individuati (274 km circa di arginature pensili) per un totale complessivo di circa 15.000 ettari e potrà eventualmente interessare anche province confinanti qualora interessate dal buffer di 500 metri di cui sopra.

Di seguito viene riportata un’immagine cartografica dell’area interessata dal piano di controllo 2022–2024.



METODI ECOLOGICI

Al fine di rimuovere la causa primaria del rischio di “rotta” delle arginature e di limitare la ricolonizzazione delle tane individuate durante le fasi di monitoraggio standardizzato, con la collaborazione degli Enti preposti alla messa in atto delle azioni necessarie a garantire la stabilità del rilevato arginale (Aipo), saranno chiuse tutte le tane e le gallerie rinvenute sulle arginature pensili.

Nel caso di tane "attive" la chiusura avverrà al termine delle azioni finalizzate alla limitazione numerica e/o traslocazione dei soggetti appartenenti alle specie occupanti (intervento *ex-post*).

L'intervento di chiusura delle perforazioni delle arginature con le metodologie ritenute più idonee da parte dell'Ente gestore del tratto arginato, costituisce parte integrante del presente piano.

ATTIVAZIONE TECNICHE, PERIODI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente piano di limitazione è di tipo eradicativo e pertanto senza soluzione di continuità.

Quanto alla specie Tasso l'attività sarà realizzata mediante trappole a cassetta auto-scattanti di misure indicativamente pari a 150 cm (lunghezza) x 55cm (altezza) x 55cm (larghezza), munite di apposita esca alimentare (es.mais) ma anche, in occasione delle attività di ripristino delle

arginature tramite escavazione, circondando l'area dei lavori con pannelli modulari o reti e catturando gli animali fuoriusciti dai cunicoli per sottrarsi alle operazioni di movimento terra con appositi retini analogamente a quanto viene fatto per la cattura di specie affini (es. *Mellivora capensis*).

Per la specie Istrice, l'attività sarà realizzata mediante trappole a cassetta auto-scattanti di misure indicativamente pari a 115cm (lunghezza) x 35cm (altezza) x 35cm (larghezza), munite di apposita esca alimentare (es. arachidi).

Le catture e le traslocazioni degli esemplari saranno concentrate nel periodo **settembre dicembre** evitando, qualora possibile, il periodo in cui si concentrano con maggiore probabilità le nascite (febbraio) e le fasi più delicate dello svezzamento dei piccoli (Capizzi e Santini, 2008) o il rischio di catturare esemplari piccoli/giovani strettamente dipendenti dalle cure parentali (De Marinis e Pigozzi, 2003).

Le trappole di cattura devono essere controllate almeno una volta al giorno, entro le due ore successive l'alba. Le operazioni di cattura si protrarranno per il tempo necessario e rimuovere l'intero nucleo o l'intero clan di individui presenti, al fine di conservare i legami sociali tra essi.

Tutti gli individui della stessa specie catturati nella medesima tana/colonia saranno successivamente liberati nella stessa area di rilascio.

Eventuali femmine in lattazione saranno immediatamente rilasciate nella località di cattura.

Gli esemplari catturati saranno trasferiti nel più breve tempo possibile nei territori che esprimono il massimo grado di idoneità nei confronti di queste specie. Le aree di rilascio saranno selezionate in anticipo rispetto all'attuazione delle operazioni di cattura. Allo scopo di evitare per quanto possibile interazioni con colonie già insediate o scontri territoriali tra esemplari appartenenti a diversi clan, i soggetti catturati saranno rilasciati a distanze non inferiori a 1 km da sistemi di tane noti o non inferiori a 1 km da colonie note nel caso in particolare dell'istrice, in siti con adeguata copertura boschiva e posti alla massima distanza possibile da arterie stradali caratterizzate da traffico intenso e a scorrimento veloce nonché da corsi d'acqua con arginature pensili.

NUMERO MASSIMO DI ANIMALI DA CATTURARE

Durante l'intero periodo è consentita la cattura e traslocazione di 50 unità totali di cui 35 istrici e 15 tassi. Eventuali ulteriori necessità saranno oggetto di una specifica richiesta ad ISPRA.

OPERATORI INCARICATI, AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

In base al dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, sono incaricati delle operazioni di controllo gli Ufficiali e gli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, che potranno avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo, nonché gli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, oggi Carabinieri forestali, e i Corpi di Polizia Municipale.

Ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 8/1994 i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei quali si possono avvalere, oltre che delle figure previste all'art.19 della citata legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso

appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente autorizzati e coordinati dal personale di vigilanza della Provincia.

Poiché le azioni previste nei confronti di istrice e tasso non comportano l'uso di armi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1104 del 18/07/2005, potrà essere impiegato personale, adeguatamente formato, anche non titolare di licenza di caccia.

La Provincia autorizza e coordina l'attività dei coadiutori e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite.

ASSICURAZIONE E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE NORME DI SICUREZZA.

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di un'assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme di pubblica sicurezza nonché eventuali prescrizioni previste dal Corpo di Polizia provinciale.

MONITORAGGIO DEL PIANO

Nel corso di validità del presente piano è prevista la prosecuzione del monitoraggio della distribuzione delle criticità arginali indicativamente con cadenza trimestrale (4 passaggi all'anno).

Il monitoraggio della dinamica temporale del numero e localizzazione delle tane e delle gallerie costituisce il fondamentale riferimento cui parametrare la valutazione dell'efficacia dell'azione.

Onde consentirne un pieno utilizzo del monitoraggio di cui al periodo precedente occorre assicurare la massima visibilità previo sfalcio della vegetazione sulle arginature attuato poco prima dei rilievi.

La Regione si impegna, al termine del periodo pianificato, a inviare ad ISPRA una dettagliata rendicontazione delle attività svolte che contempli:

- il monitoraggio della presenza delle tane attribuite alle specie oggetto del presente documento sui rilevati arginali;
 - i risultati ottenuti per ciascuna tecnica nelle aree in cui saranno realizzati interventi di controllo, evidenziando, oltre al numero e alla struttura demografica dei contingenti prelevati/traslocati, altre variabili quali sforzo di campo, efficacia ed efficienza delle tecniche etc.;
 - le tempistiche e la distribuzione delle operazioni di rilascio relativamente sia all'istrice che al tasso;
 - gli esiti della chiusura delle tane e gallerie sulle arginature (numero e geo localizzazione).
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1902

D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle grandinate verificatesi il giorno 18 agosto 2022 in provincia di Parma e di venti forti nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 che hanno colpito la provincia di Ferrara. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 e ss.mm.ii., tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 148418 del 31/3/2022, con il quale è stato adottato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funziona-

mento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014 e modificato dall'aiuto n. SA.49425(2017/XA);

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate e precisamente:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto:

- che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti - Bologna e Ferrara e il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti - Modena e Reggio Emilia, con proprie lettere rispettivamente di protocollo n. 31/08/2022.0790429.I e n.01/09/2022.0794605.I, inviate al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione hanno comunicato che a seguito di forti raffiche di vento nei giorni 17-19 Agosto 2022, si sono verificati gravi danni economici al settore agricolo;

- che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti di Parma e Piacenza con lettera inviata al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca (prot. n. 16.09.2022.0870806.I) ha comunicato che a seguito di piogge alluvionali, grandinate e venti impetuosi

nei giorni 17-18 agosto 2022, nel territorio di Parma e provincia si sono verificati gravi danni economici al settore agricolo;

- hanno chiesto una proroga del termine, di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii., per la definizione e delimitazione degli eventi a causa dell'elevato numero di segnalazioni e la vastità del territorio colpito, per la verifica delle segnalazioni pervenute dal sistema produttivo agricolo, per valutare la consistenza dei danni;

Preso atto che con proprie deliberazioni:

- n. 1559 del 19 settembre 2022 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della provincia di Modena e Ferrara colpiti da venti forti nei giorni 17-19 agosto 2022 e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

- n. 1735 del 19 settembre 2022 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della provincia di Parma colpiti da piogge alluvionali, venti impetuosi e grandine nei giorni 17-18 agosto 2022 e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Verificato che il Settore Agricoltura, caccia e pesca Ambiti Modena e Reggio Emilia, con lettera protocollo 21.10.2022.1093407.I, ha comunicato che gli eventi che hanno interessato il territorio della provincia di Modena non consentono di delimitare in quanto, i danni, non hanno superato la soglia del 30% della plv aziendale;

Verificato che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti di Bologna e Ferrara - con lettera (prot. n. 26/10/2022.111113.I) inviata al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'Innovazione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca ha chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree nella provincia di Ferrara, colpite da venti forti nei giorni 17, 18 e 19 agosto 2022 e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - in quanto lo stesso ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato:

- la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di loro competenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Verificato che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti di Parma e Piacenza - con lettera (prot. n. 24.10.2022.01104589.I del 24/10/2022) inviata al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'Innovazione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca ha chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite da grandinata il 18 agosto 2022 e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - in quanto lo stesso ha assunto per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato:

- la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di loro competenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Dato atto che:

- sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni alle produzioni, strutture ed impianti produttivi non inseriti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura;

- che con decreto n. 148418 del 31/3/2022 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022;

Considerato che:

- a seguito della proroga effettuata con la richiamata deliberazione n. 1735/2022, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scadono il giorno 16 novembre 2022 per la provincia di Parma

- a seguito della proroga effettuata con la richiamata deliberazione n. 1559/2022, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scadono il giorno 17 Novembre 2022 per la provincia di Ferrara;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Parma e Piacenza, e dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti di Bologna e Ferrara, provvedendo:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'eccezionalità degli eventi in questione;

- alla delimitazione delle aree di competenza del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Parma e Piacenza e del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti di Bologna e Ferrara, in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - n. 5643 del 25 marzo 2022 recante: "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
 - n. 13814 del 18 Luglio 2022 recante: "Conferimento incarichi della posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca", valida fino al 31 luglio 2025;
 - la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 6638 del 11 aprile 2022 recante: "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità della grandinata che ha colpito il 18 agosto 2022 il territorio della provincia di Parma e i venti forti che hanno colpito nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 i territori della provincia di Ferrara, così come indicato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento degli eventi di cui al precedente punto 1) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato del presente atto, parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti di Parma e Piacenza e il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti di Bologna e Ferrara, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

4) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nonché al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti di Parma e Piacenza e al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti di Bologna e Ferrara;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs.102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018

Venti forti nei giorni 17-19 agosto 2022 che hanno colpito i territori della provincia di Ferrara

| COMUNE | FOGLI DI MAPPA CATASTALI |
|--------------------------------------|--|
| BONDENO | 17 PARZ - 37 - 44 - 45 - 50 - 52- 56 - 57 - 60 - 61 - 62 - 64 - 65 - 70 - 78 - 79 - 83 - 84 - 91 - 92 - 95 - 96 - 98 - 99 - 100 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 111 - 112 - 113 - 114 - 123 - 125 - 128 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 141 - 142 - 144 - 146 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 156 - 157 - 158 - 159 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 170 - 171 - 172 - 181 - 182 |
| FERRARA | 6 - 17 - 25 |
| FISCAGLIA Sez. A (Massafiscaglia) | 14 - 22 - 28 |
| VIGARANO MAINARDA | 8 - 13 |

Grandinata il giorno 18 agosto 2022 nei territori della provincia di Parma

| COMUNE | FOGLI DI MAPPA CATASTALI |
|----------|--------------------------|
| ALBARETO | 35 - 36 |
| BARDI | 13 - 24 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2022, N. 1905

L.R. 2/2018 - art. 8 - Anno 2022 - Approvazione programma di attività di Sine Qua Non Srl a socio unico e quantificazione contributo per la realizzazione del progetto a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”, in particolare l’art. 8;

- il “Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023”, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 39 del 31 marzo 2021, ed in particolare le lettere D2.3 e F nelle quali è stabilito che la Regione approva Avvisi pubblici che definiscono le modalità e i criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti, nel caso specifico, sulla produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo;

- l’”Invito alla presentazione di progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, art. 8). Triennio 2021-2023”, approvata con propria deliberazione n. 533 del 19 aprile 2021;

- la propria deliberazione n. 1221 del 26 luglio 2021 recante “L.R. n. 2/2018 art. 8 - Approvazione graduatoria e quantificazione contributi per il triennio 2021-23 dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo” e la propria deliberazione n. 1602 dell’11 ottobre 2021 avente ad oggetto “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1221 del 26/7/2021 “L.R. 2/18 – art. 8 - Approvazione graduatoria e quantificazione contributi per il triennio 2021-2023 dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo”, con cui si è proceduto:

- all’approvazione della graduatoria delle domande delle azioni progettuali ammesse al contributo (Allegato 2 parte integrante e sostanziale delle medesime proprie deliberazioni);
- alla quantificazione, per la realizzazione delle rispettive azioni progettuali, indicati nella graduatoria (Allegato 2 parte integrante e sostanziale delle medesime proprie deliberazioni) sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, per complessivi euro 1.166.600,00 per il 2021, euro 1.284.000,00 per il 2022 ed euro 1.287.800,00 per il 2023;

Preso atto che tutti i soggetti beneficiari dei contributi individuati dalle proprie deliberazioni n. 1221/2021 e n. 1602/2021 hanno trasmesso i consuntivi relativi all’anno 2021, i programmi di attività inerenti all’annualità 2022 ed i relativi bilanci preventivi, con le modalità ed entro i termini definiti dall’Invito sopracitato e che la documentazione pervenuta è conservata agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani;

Dato atto che, sulla base di quanto previsto dall’Invito, approvato con propria deliberazione n. 533/2021:

- al paragrafo 11, qualora siano intervenute variazioni so-

stanziali al progetto presentato e in tutti i casi in cui incidano per un importo superiore al 20% del costo annuale complessivo, la Regione valuterà tali variazioni e potrà rideterminare l’entità del contributo;

- al paragrafo 7.2, la valutazione è svolta da un apposito nucleo istituito con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9066 del 17 maggio 2021, che prosegue la propria attività per l’esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti;

- al paragrafo 9, per le annualità successive, qualora siano intervenute variazioni al programma annuale tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, si provvederà ad approvare la nuova quantificazione del contributo;

Constatato che, a seguito dell’attività istruttoria svolta dal Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani sul programma di attività presentato per l’anno 2022 da Sine Qua Non S.r.l a socio unico sede Carpi (MO) (Prot. 01/03/2022.0210320 e Prot. 19/09/2022.0896246 e Prot. 17/10/2022.1064502), beneficiario di contributo per progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, art. 8), è stata evidenziata una variazione sostanziale con riduzione quantitativa di attività e relativa variazione in diminuzione del budget pari al 38,66%;

Dato atto che il citato nucleo, nella seduta effettuata in data 19 ottobre 2022, ha esaminato il progetto presentato da Sine Qua Non S.r.l. a socio unico, riportando le risultanze della valutazione in un apposito verbale agli atti del Settore (Prot. 19/10/2022.1077688), a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che:

- in considerazione della riduzione della spesa ammissibile da euro 416.859,00 del progetto 2021-2023 riferito all’anno 2022, approvata con proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021, ad euro 255.700,00 del programma di attività presentato per l’anno 2022 dal suddetto beneficiario, pur valutando le indicazioni riportate nella documentazione fornita da Sine Qua Non S.r.l a socio unico coerenti con la situazione di criticità vissuta nel settore di attività di riferimento, reputa opportuno formulare una quantificazione aggiornata del contributo, alla luce della riduzione presentata;

- propone che tale rideterminazione del contributo venga operata con riferimento alla percentuale di variazione eccedente la soglia del 20%, pari al 18,66%, definendo, pertanto, una nuova proposta di contributo per il programma di attività 2022 corrispondente a 121.360,00 euro, a fronte di una spesa ammissibile pari a 255.700,00 euro;

Preso atto che:

- le attività proposte si mantengono coerenti con le indicazioni programmatiche contenute nel rispettivo progetto triennale, in continuità con le finalità generali e gli obiettivi posti alla base della programmazione e delle attività previste per l’anno 2022;

- i costi preventivati risultano pertinenti e coerenti rispetto alle attività programmate;

Ritenuto pertanto opportuno alla luce di quanto sopra esposto di:

- approvare per l’anno 2022 il programma di attività presentato da Sine Qua Non S.r.l. a socio unico sede Carpi (MO) per la realizzazione del progetto “Promozione e circuitazione all’estero degli artisti e dei gruppi musicali della Regione” a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, Art.8) individuato nelle proprie

deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 a seguito dell'avviso della propria deliberazione n. 533/2021;

- provvedere, accogliendo la proposta formulata dal nucleo di valutazione, con il presente provvedimento alla nuova quantificazione del contributo per l'annualità 2022 a favore di Sine Qua Non S.r.l. a socio unico, per la somma complessiva di euro 121.360,00, in attuazione di quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 1221/2021, così come modificata dalla propria deliberazione n. 1602/2021 e sulla base delle risorse disponibili del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Dato atto che il programma di attività in questione rientra tra i progetti di investimento pubblico ai sensi della Legge n. 3/2003 per il quale è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E99J21004860009;

Dato atto, inoltre, che le risorse necessarie per finanziare il progetto trovano copertura finanziaria sul pertinente capitolo afferente alla L.R. 2/2018 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 1354 del 1 agosto 2022 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Viste inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 13686 del 14/7/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione n. 15121 del 3 agosto 2022 ad oggetto “Individuazione responsabili del procedimento nell'ambito del Settore attività culturali, Economia della cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi; Dato atto dei pareri allegati; Su proposta dell'Assessore alla Cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare per l'anno 2022 il programma di attività presentato da Sine Qua Non S.r.l. a socio unico sede Carpi (MO), con una spesa ammissibile pari a 255.700,00 euro, per la realizzazione del progetto “Promozione e circuitazione all'estero degli artisti e dei gruppi musicali della Regione” a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, Art.8) individuato nelle proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 a seguito dell'avviso della propria deliberazione n. 533/2021;

2. di quantificare il contributo riconosciuto a Sine Qua Non S.r.l. a socio unico di Carpi (MO) per l'annualità 2022, sulla base della proposta effettuata dal nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9066/2021, in un ammontare complessivo pari ad euro 121.360,00, in attuazione di quanto stabilito dalle proprie deliberazioni nn. 533/2021, 1221/2021 e 1602/2021 e sulla base delle risorse disponibili del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

3. di stabilire che alla assegnazione, concessione, impegno e liquidazione del contributo di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008

e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.Lgs. 118/2011;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni nn. 533/2021, n. 1221/2021 e n. 1602/2021;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it> e ne sarà data apposita comunicazione al beneficiario del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 OTTOBRE 2022, N. 19380

Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata AVPA Croce Blu Modena ODV, con sede legale in Modena (MO), Via Giardini n. 481

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo do-

vrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 17205 del 30/10/2017, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Pubblica Assistenza Croce Blu di Modena con sede legale in Modena (MO) Via Giardini, 481:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Modena

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Decisione n.120/DS del 18/11/2011 dell'Azienda Usl di Modena;

Vista la domanda di rinnovo, con variazione, dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante della struttura sopra menzionata (Prot_18_07_2022_0640424), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza e di soccorso in emergenza-urgenza svolte presso la postazione ubicata in Modena, Via Giardini, n.481;

Preso atto, altresì, così come espressamente indicato nella domanda di cui sopra:

- della variazione del legale rappresentante del soggetto titolare della struttura accreditata;

- della variazione della denominazione della struttura in

AVPA CROCE BLU MODENA ODV;

- che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n.INPS_32628931 del 9/9/2022);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 18519 del 30/9/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315

del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento, con variazione, alla struttura denominata AVPA CROCE BLU MODENA ODV, con sede legale in Modena (MO), Via Giardini, n. 481 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Modena

- 1 UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda USL di riferimento;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 OTTOBRE 2022, N. 19381

Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata "Assistenza Pubblica Langhirano ODV", con sede legale in Langhirano (PR), Via Cascinapiano n. 1

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accre-

ditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accredimento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 8409 del 4/6/2018, con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Assistenza Pubblica Langhirano Onlus, con sede legale in Via Cascinapiano n. 1, Langhirano (PR):

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Langhirano

- 1 UOM automedica con postazione nel Comune di Langhirano;

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n. 723 del 14/11/2011 dell'Azienda Usl di Parma;

Vista la domanda di rinnovo, con variazione, dell'accredimento presentata dal legale rappresentante della struttura denominata "Assistenza Pubblica Langhirano ODV", ubicata in Langhirano (PR), Via Cascinapiano n. 1 (Prot_30_06_2022_0595446.E e Prot_14_09_2022_0856265), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza, di soccorso in emergenza-urgenza e di soccorso con infermiere svolte presso le postazioni ubicate in

Langhirano (PR), Via Cascinapiano n. 1 e in Corniglio (PR), Via Le Ghiare Inferiore.

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con il provvedimento del Comune competente espressamente indicato nella richiesta di cui sopra;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accredimento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_33718640 dell'1/7/2022);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 18519 del 30/9/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accREDITAMENTO, con variazione, alla struttura denominata Assistenza Pubblica Langhirano ODV", con sede legale in Langhirano (PR), Via Cascinapiano n. 1 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Langhirano

- 1 UOM automedica con postazione nel Comune di Langhirano

- 1 UOM ambulanza con infermiere con postazione nel Comune di Langhirano

- 1 UOM estiva diurna ambulanza con infermiere con postazione nel Comune di Corniglio

- UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda Usl di Parma;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 OTTOBRE 2022, N. 19382

Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata Pubblica Assistenza Croce Bianca Varsi ODV, con sede legale in Varsi (PR), Via Giorgio Galli n. 1

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove nor-

me in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedura per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 8398 del 4/6/2018, con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria denominata Assistenza Pubblica Croce Bianca Varsi, con sede legale in Via G. Galli n.1, Varsi (PR), per le Unità Operative Mobili da essa gestite come di seguito indicate:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Varsi

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n. 723 del 14/11/2011 dell'Azienda Usl di Parma;

Vista la domanda di rinnovo, con variazione, dell'accREDITAMENTO presentata dal legale rappresentante della struttura

denominata Pubblica Assistenza Croce Bianca Varsi ODV, ubicata in Varsi (PR), Via Giorgio Galli n 1 (Prot_29_06_2022_0591884.E), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza, di soccorso in emergenza-urgenza e di soccorso con infermiere svolte presso la postazione ubicata in Varsi (PR), Via Giorgio Galli n.1;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con il provvedimento del Comune competente espressamente indicato nella richiesta di cui sopra;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell'accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_34474164 dell'1/9/2022);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:
- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 18519 del 30/9/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento, con variazione, alla struttura denominata Pubblica Assistenza Croce Bianca Varsi ODV, con sede legale in Varsi (PR), Via Giorgio Galli n 1 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Varsi

- 1 UOM ambulanza con infermiere con postazione nel Comune di Varsi

- UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda Usl di Parma

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 OTTOBRE 2022, N. 19383

Rinnovo accreditamento istituzionale con variazione alla struttura sanitaria denominata Associazione Pubblica Assistenza "Croce Bianca ODV" con sede legale in Busseto (PR), Via Leoncavallo n. 12

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture

sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 44/2009 “Requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi”;

- n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L. R. n. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 8397 del 04/06.2018, con cui è stato concesso l’accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria denominata Assistenza Pubblica Croce Bianca Busseto, con sede legale in Via Leoncavallo, n. 12 Busseto (PR), per le Unità Operative Mobili da essa gestite come di seguito indicate:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Busseto

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n. 723 del 14/11/2011 dell’Azienda Usl di Parma;

Vista la domanda di rinnovo, con variazione, dell’accreditamento presentata dal legale rappresentante della struttura sopra menzionata (Prot_29_06_2022_0591900.E e Prot_0770849),

conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, relativa alle attività di trasporto non in emergenza-urgenza, di soccorso in emergenza-urgenza e di soccorso con infermiere svolte presso la postazione ubicata in Busseto (PR), Via Leoncavallo n.12;

Preso atto, altresì, così come espressamente indicato nella domanda di cui sopra:

- della variazione del legale rappresentante;

- della variazione della denominazione della struttura in Associazione Pubblica Assistenza “Croce Bianca ODV”, così come da atto notarile del 19/7/2019 Rep. n. 37739;

- che la struttura è stata autorizzata all’esercizio di attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo dell’accreditamento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INPS_32401032 dell’8/8/2022);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l’art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l’incarico del Direttore Generale Cura della Persona,

Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 18519 del 30/9/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, per una validità quinquennale, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il rinnovo dell'accreditamento, con variazione, alla struttura denominata Associazione Pubblica Assistenza "Croce Bianca ODV", con sede legale in Busseto (PR), Via Leoncavallo n. 12 per:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Busseto

- 1 UOM ambulanza con infermiere limitatamente all'ambulanza ed all'autista soccorritore con postazione nel Comune di Busseto

- UOM di trasporto non urgente per un monte ore complessivo da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda UsI di Parma;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 26 OTTOBRE 2022, N. 20555

Corrispettivo a favore di ART-ER S.C.P.A. per le attività del progetto "C12 supporto allo sviluppo di interventi in materia di politiche giovanili dell'Emilia-Romagna - Azione A e Azione B" approvato con DGR 444/2022 e s.m. - Accordo GECCO 11 - Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 1/2018 recante "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 4 rubricato "Autorizzazione alla partecipazione nella società Art-Er s.c.p.a. scaturente dalla fusione di Ervet S.p.A. e Aster S.c.p.a.

Visto l'atto notarile di fusione per concentrazione (Rep.62.109) delle società Aster – Società consortile per azioni (C.F. 03480370372) e Ervet – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del Territorio SpA (C.F. 00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni C.F. 03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019;

Dato atto che Art-ER s.c.p.a.:

- è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo come da ultimo disciplinato per tutte le società in house regionali dalla DGR 840/2019 e dalla determinazione 7634/2019;

- a far data dal 1 maggio 2019 è subentrato in tutte le convenzioni in essere stipulate dalle due società su menzionate;

- svolge la propria attività ai sensi degli artt. 5,6,7 e 8 della citata L.R. 1/2018;

Richiamata la Sezione I del Capo II della L.R. 1/2018 già ci-

tata, afferente norme per la partecipazione alla società ART-ER s.c.p.a. e, in particolare, i seguenti articoli:

- Art. 5 "Ambito di attività della società ART-ER s.c.p.a.";

- Art. 6 "Modalità di intervento";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.2340/2019 avente ad oggetto "Approvazione programma delle attività affidate dalla Regione Emilia-Romagna ad Art-ER s.c.p.a. (Art. 6 della L.R. n. 1/2018) – Triennio 2020-2022" con la quale:

- è stato approvato il Programma delle attività affidate dalla Regione Emilia-Romagna ad Art-ER s.c.p.a. (Art. 6, comma 12, lett. B, della L.R. 1/2018) – Triennio 2020-2022;

- è stato individuato quale referente del programma pluriennale il Direttore Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa, che si avvale della collaborazione di tutte le Direzioni generali coinvolte;

- è stata rimandata a successiva deliberazione di giunta regionale l'approvazione del programma annuale di dettaglio per l'anno 2022, nonché la relativa convenzione per l'affidamento di dette attività ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii. per la definizione degli aspetti amministrativo-contabili, nonché dei reciproci obblighi e responsabilità in relazione alle attività da attuare;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 444/2022 avente ad oggetto "Programma annuale dell'attività di Art-ER s.c.p.a. e approvazione della convenzione annuale 2022 ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. B) della L.R. 1/2018";

Dato atto che in data 11 aprile 2022 – RPI/2022/165 - è stata stipulata la suddetta convenzione, conservata agli atti della struttura regionale competente;

Richiamati i seguenti articoli della sopracitata convenzione:

- art. 2, quarto capoverso, che prevede che entro 60 giorni dall'approvazione del programma annuale da parte della Giunta Regionale, Art-ER s.c.p.a invii alla Direzione di coordinamento i nominativi dei responsabili delle azioni progettuali a cui sono demandate la gestione e lo svolgimento delle attività necessarie per l'effettuazione dei progetti assegnati e una ulteriore articola-

zione dettagliata delle voci di spesa dei singoli progetti approvati secondo un modello concordato fra le parti;

- l'art. 3, terzo capoverso, che prevede che per le attività finanziate con le risorse allocate nel bilancio di previsione regionale, i dirigenti e/o i funzionari regionali sulla base delle rispettive competenze e deleghe previste dal processo di riorganizzazione dell'ente provvederanno ad assumere le obbligazioni giuridiche discendenti dal programma annuale, in ottemperanza alle norme e ai principi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia di controlli interni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1255 del 25/7/2022 recante "INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2022 DI ART-ER S.C.P.A. E APPROVAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO ALLA RELATIVA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 LETT. B) DELLA L.R. N. 1/2018 APPROVATI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 444/2022" che prevede la scheda di attività C.12 "Supporto allo sviluppo di interventi in materia di politiche giovanili dell'Emilia-Romagna";

Vista la Convenzione Art-er 2022 RPI 01/08/2022.0000342.U, avente ad oggetto "Atto integrativo alla Convenzione RPI/2022/165 tra Regione Emilia-Romagna e società Art-ER scpa";

Preso atto che Art-ER s.c.p.a. ha trasmesso, con nota prot. n. 12/09/2022 0842411 E, l'elenco dei Responsabili delle attività della I integrazione al Programma 2022 e l'articolazione delle voci di spesa dei singoli progetti approvati e comunicati da Art-ER s.c.p.a. come previsto dall'art. 2 della suddetta Convenzione annuale;

Dato atto, inoltre, che quanto all'articolazione dettagliata delle voci di spesa del progetto C.12, essa è da intendersi confermata ai sensi dell'art. 2 della medesima Convenzione annuale con ART-ER s.c.p.a.;

Vista la determina di iscrizione della Società Art-ER S.c.p.A. all'elenco delle Società in house dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 trasmessa in data 23 novembre 2021, in ragione degli affidamenti in house della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 5238 del 21 marzo 2022 è stata attestata la congruità economica dell'attività che la Società Art-ER s.c.p.a. svolgerà per l'anno 2022, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da Art-ER s.c.p.a. ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da Art-ER s.c.p.a.;

Ritenuto quindi di dover procedere ad affidare ad Art-ER s.c.p.a. ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016 le attività del programma annuale 2022 di propria competenza e quindi impegnare le risorse relative alla scheda di attività C.12 del programma annuale 2022 di Art-ER s.c.p.a. valutate economicamente congrue;

Preso atto che l'importo complessivo di euro 375.491,00 trova copertura nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, come segue:

- quanto a euro 125.491,00 sul capitolo 70943 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO 11 - Giovani Evoluti e Consapevoli" ("Progetto A") - volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2,

D.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra governo e regioni n.45/cu del 5 maggio 2021) - mezzi statali";

- quanto a euro 87.500,00 sul capitolo 75593 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. c(2014) 9750 de 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto a € 125.000,00 sul capitolo 75575 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto a euro 37.500,00 sul capitolo 75605 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e ss.mm.ii;

- la L.R. 19/2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n.9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022 - 2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n.10 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2276/2021 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- n. 1354/2022 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste:

- la Legge 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ed in particolare i commi 629, 630, 632 e 633 dell'art. 1;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015 e la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale PG/2015/72809 "Il meccanismo dello split payment";

- il Comunicato Stampa n. 7 del 9/1/2015 pubblicato sul sito internet del MEF, con il quale viene precisato che il meccanismo dello "split payment" si applica alle operazioni fatturate a partire dal 1 gennaio 2015;

- la circolare Prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- il D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 recante "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180";

- la circolare protocollo n. PG/2015/200894 del 26/3/2015 recante "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";

- la circolare protocollo n. PG/2015/280792 del 30/4/2015 avente ad oggetto "Scissione dei pagamenti – Ulteriori Chiarimenti";

Considerato che la sopra citata Legge n. 190/2014, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633 ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 che prevede dal 1 gennaio 2015 un particolare meccanismo di assolvimento dell'I.V.A., detto "Split Payment", attraverso il quale la Regione Emilia-Romagna è tenuta a versare l'I.V.A. direttamente all'Erario e non al fornitore;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'attività progettuale oggetto del presente atto è il numero n. E41C22000970009;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il Durc, prot. INAIL_34545998 data richiesta 8/9/2022, trattenuto agli atti del Settore e in corso di validità, dal quale risulta che il soggetto beneficiario è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali

e assistenziali;

Ritenuto, in relazione all'articolazione finanziaria della spesa del progetto presentato da ART-ER e acquisito agli atti della competente struttura regionale, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla esigibilità della spesa nell'anno 2022(scadenza dell'obbligazione) per una somma complessiva di euro 375.491,00 e che pertanto gli impegni da assumere con il presente atto siano da imputarsi all'esercizio finanziario 2022;

Dato atto che è stato accertato che il programma dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, in accordo con il Settore Bilancio, al fine di semplificare le procedure amministrativo contabili, di rinviare a un successivo provvedimento cumulativo da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987 per le quote di cofinanziamento del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, erogate "a rendicontazione" in relazione alla spesa sostenuta;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136" e successive integrazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione antimafia, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto, n. 136", ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a);

- il D.lgs n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2200/2021 "Pro-roga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli

incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

- la determinazione n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste le determinazioni:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 5514/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni in premessa enunciate:

1. di riconoscere il corrispettivo a favore di Art-ER s.cons.p.a., Via P. Gobetti n. 101- Bologna (C.F. 03786281208) di euro 375.491,00 (I.V.A. 22% inclusa) per le attività ricomprese nella scheda C.12 per il supporto all’Osservatorio sezioni Giovani e per il supporto al proseguimento delle iniziative collegate al Percorso YOUZ 2022, ricomprese nel programma annuale delle attività 2022 presentato da Art-ER s.c.p.a, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 444/2022 e integrato in particolare con deliberazione n. 1255/2022;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 375.491,00 (I.V.A. 22% inclusa) sul bilancio finanziario gestionale 2022/2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera della G.R. n. 2276/2021 ss.mm. come segue:

- quanto a euro 125.491,00 (I.V.A. 22% inclusa), impegno registrato al n. 10165 sul capitolo 70943 “Spese per prestazioni

professionali e specialistiche necessarie per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO 11 - Giovani Evoluti e Consapevoli" ("Progetto A") - volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra governo e regioni n.45/cu del 5 maggio 2021) - mezzi statali”;

- quanto a € 125.000,00 (I.V.A. 22% inclusa), impegno registrato al n. 10166 sul capitolo 75575 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto a euro 87.500,00(I.V.A. 22% inclusa), impegno registrato al n. 10167 sul capitolo 75593 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Mezzi statali”;

- quanto a euro 37.500,00 (I.V.A. 22% inclusa), impegno registrato al n. 10168 sul capitolo 75605 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto sono indicate di seguito:

Capitolo 70943 - Missione 6 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75575 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75593 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75605 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di rinviare a successivo provvedimento da adottarsi a cadenza periodica l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di Art-ER s.c.p.a. provvederà con successivi atti il dirigente competente previa presentazione di regolari fatture ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta regionale n. 324/2022, secondo le modalità previste dall’art. 5 della Convenzione annuale 2022, autorizzata con delibera della G.R. n. 444/2022 e ss.ii.;

6. di precisare altresì che le fatture dovranno essere emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa,

anche secondaria, vigente in materia, e che il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Inter-scambio (Sdi) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell’Ufficio di fatturazione elettronica il **Codice 7VC4DU**. I relativi pagamenti per la parte imponibile verranno effettuati a favore di Art-ER s.c.p.a. nel suddetto termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture medesime mentre per la quota relativa all’IVA verranno effettuati a favore dell’Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

7. di dare atto che per quanto riguarda il codice CUP si rimanda a quanto descritto nelle premesse;

8. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e prescrizioni procedurali indicate nella delibera della Giunta regionale 444/2022 e nella Convenzione sottoscritta tra

le parti l’11 aprile 2022 RPI/2022/165 e ss.ii.;

9. di dare atto che l’amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 23 e dell’art. 37, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. n. 33/2013, nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi, come precisato in premessa; 11. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7° del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. tramite invio del presente provvedimento ad Art-ER s.c.p.a..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 27 OTTOBRE 2022, N. 20672

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di settembre 2022

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell’Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021 e dei paragrafi 5 “Gestione delle risorse e aiuto di Stato”, 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell’Allegato B alla deliberazione n. 162/2022;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **settembre 2022**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 4B, 4C, 5C e 5E), 1.3.01 (focus area 2A e 4B) e 2.1.01 (focus area 2A, 4B e 5D), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 10, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di dare atto che:

- sono state eseguite, con esito positivo, le verifiche nel “Registro nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato in esenzione, in ottemperanza a quanto stabi-

lito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115;

- si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di stato - SIAN, degli aiuti concessi in regime di aiuto di stato in esenzione, ai quali sono stati attribuiti i Codici SIAN – COR indicati nell’Allegato 11, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 10 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alle citate deliberazioni nn. 1150/2021 e 162/2022;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

8) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e 162/2022 e ss.mm.ii..

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppina Felice



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Numero Domande: 5

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|----------------------|-----------|-----------------|
| 5518473 | € 11.785,76 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 69 | E34D21001570009 |
| 5517815 | € 16.476,80 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 72 | E34D21001550009 |
| 5516323 | € 11.389,60 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 73 | E34D21001540009 |
| 5518161 | € 6.932,80 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 74 | E34D21001560009 |
| 5518516 | € 12.875,20 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 75 | E34D21001580009 |



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Numero Domande: 2

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|----------------------|-----------|-----------------|
| 5518723 | € 14.380,80 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 71 | E34D21001690009 |
| 5518997 | € 14.380,80 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 73 | E34D21001600009 |



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4C

Numero Domande: 3

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|-----------------------|-----------|-----------------|
| 5518432 | € 14.380,80 | 04237330370 | DINAMMICA S.C. A.R.L. | 59 | E34D21001640009 |
| 5515521 | € 5.942,40 | 04237330370 | DINAMMICA S.C. A.R.L. | 63 | E34D21001620009 |
| 5516519 | € 5.942,40 | 04237330370 | DINAMMICA S.C. A.R.L. | 63 | E34D21001630009 |



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 5C

Numero Domande:

1

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|---------------------|-----------|-----------------|
| 5519882 | € 13.865,60 | 04237330370 | DINAMICA S.C.A.R.L. | 54 | E34D21001610009 |



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2022 e 2023 - Focus Area SE

Numero Domande:

1

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|--|-----------|-----------------|
| 5514097 | € 32.953,60 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TABINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 72 | E64D21000370009 |



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.3.01
Bando: 1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A (solo VISITE)

Numero Domande: 2

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|----------------------|-----------|-----------------|
| 5518748 | € 852,74 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 40 | E31B22003110007 |
| 5518578 | € 11.938,36 | 04237330370 | DINAMMICA S.C.A.R.L. | 57 | E31B22003100007 |



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.3.01
Bando: 1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 4B (solo VISITE)

Numero Domande: 2

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|-----------------------|-----------|-----------------|
| 5518357 | € 11.056,40 | 04237330370 | DINAMMICA S.C. A.R.L. | 38 | E31B21015110007 |
| 5518356 | € 21.007,16 | 04237330370 | DINAMMICA S.C. A.R.L. | 52 | E31B21015110007 |



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Numero Domande: 2

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|--|-----------|-----------------|
| 5518396 | € 1.498,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 45 | E33C22000670007 |
| 5518411 | € 486,00 | 80079150373 | ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R. | 46 | E83C22004910007 |

Elenco Concessione: 17458



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Numero Domande:
69



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|-----------------|
| 5518717 | € 1.069,20 | 03486411204 | ORIZZONTE CAMPAGNA | 35 | E33C22000750007 |
| 5519041 | € 1.458,00 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 38 | E33C22002240007 |
| 5518991 | € 1.468,00 | 02267491203 | AGRITES S. R.L. | 38 | E33C22002190007 |
| 5518994 | € 1.458,00 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 38 | E33C22002210007 |
| 5519040 | € 1.468,00 | 02267491203 | AGRITES S. R.L. | 39 | E33C22002230007 |
| 5518846 | € 1.215,00 | 03486411204 | ORIZZONTE CAMPAGNA | 39 | E33C22000800007 |
| 5519045 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000810007 |
| 5518522 | € 1.069,20 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000860007 |
| 5518528 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000710007 |
| 5518530 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000720007 |
| 5518525 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000700007 |
| 5519047 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000830007 |
| 5518699 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000740007 |
| 5518803 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E33C22000760007 |

Elenco Concessione: 17460



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|-----------------|
| 5518531 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 41 | E83C22000730007 |
| 5518524 | € 486,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 42 | E83C22000699007 |
| 5517598 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22005000007 |
| 5518808 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 42 | E83C22000790007 |
| 5518993 | € 1.020,60 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 42 | E83C22002200007 |
| 5517661 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22005130007 |
| 5517662 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22005140007 |
| 5518806 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 42 | E83C22000780007 |
| 5517583 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22004950007 |
| 5518804 | € 972,00 | 03907391209 | C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 42 | E83C22000770007 |
| 5517579 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22004940007 |
| 5517597 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22004990007 |
| 5517716 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22005310007 |
| 5517586 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22004960007 |

Elenco Concessione: 17460



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|--|-----------|-----------------|
| 5519042 | € 1.020,60 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 42 | E83C22002250007 |
| 5517660 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 42 | E83C22005120007 |
| 5519046 | € 972,00 | 03807391209 | C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 42 | E83C22000820007 |
| 5519039 | € 1.020,60 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 43 | E83C22002220007 |
| 5517663 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 43 | E83C22005150007 |
| 5517664 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 43 | E83C22005160007 |
| 5517669 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005110007 |
| 5517657 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005090007 |
| 5517698 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005220007 |
| 5518084 | € 1.360,80 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 44 | E83C22002140007 |
| 5518090 | € 1.360,80 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 44 | E83C22002170007 |
| 5517711 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005280007 |
| 5517696 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005200007 |
| 5517715 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005300007 |

Elenco Concessione: 17460



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|------------------|
| 5517601 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220050110007 |
| 5517707 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220052590007 |
| 5517578 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220049390007 |
| 5517712 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220052990007 |
| 5517697 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220052100007 |
| 5517658 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220051000007 |
| 5517706 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220052400007 |
| 5517692 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220051700007 |
| 5517623 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220050500007 |
| 5517693 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220051800007 |
| 5517576 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220049290007 |
| 5517620 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220050390007 |
| 5517622 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220050400007 |
| 5517618 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C220050200007 |

Elenco Concessione: 17460



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|-----------------|
| 5517710 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005270007 |
| 5517626 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005070007 |
| 5517594 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22004970007 |
| 5517595 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22004980007 |
| 5517628 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005080007 |
| 5518086 | € 1.360,80 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 44 | E83C22002150007 |
| 5517705 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005230007 |
| 5517779 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005320007 |
| 5517624 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005060007 |
| 5517694 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005190007 |
| 5517709 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 44 | E83C22005260007 |
| 5518089 | € 1.360,80 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 45 | E83C22002160007 |
| 5518980 | € 729,00 | 02267491203 | AGRITES S.R.L. | 46 | E83C22002180007 |

Elenco Concessione: 17460



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5D

Numero Domande: 1

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio | Codice CUP |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|-----------------|
| 5517962 | € 1.458,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 46 | E83C22004900007 |

CODICI SIAN

| Id Domanda Sostegno | Ragione Sociale | Tipologia impresa | CUNA | Contributo Concedibile | Visura Degendorf - VERCOR | Visura Aiuti - VERCOR | SIAN CAR | SIAN COR |
|---------------------|--|-------------------|-------------|-----------------------------------|---|---|----------|----------|
| 5514097 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Microimpresa | 01388830331 | € 32.953,60 Contributo ammesso | Identificativo visura VERCOR: 20165464 del 24/10/2022. Identificativo richiesta: 20206301. | Identificativo visura VERCOR: 20165465 del 24/10/2022. Identificativo richiesta: 20206294. | 17369 | 1484119 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 3 NOVEMBRE 2022, N. 21126

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - approccio individuale - Approvazione Bando Unico Regionale anno 2022 - delibera Giunta regionale n. 221/2022 - Ridefinizione termini procedurali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione

del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 21 febbraio 2022 è stato approvato il bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2022, al Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 – approccio individuale;

- con determinazione dirigenziale n. 12074 del 23 giugno 2022, sono stati ridefiniti i termini di presentazione delle domande di sostegno relativi al bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 221/2022 – nuova scadenza 26 luglio 2022;

Rilevato che il Bando unico regionale stabilisce, in particolare nella Sezione II - Procedimento e obblighi generali, quanto segue:

- al punto 13.2 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*:

“Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal Legale Rappresentante, con l'indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in progetto (tipologia ed estremi del documento e indicazione della pubblica amministrazione che lo ha rilasciato), in applicazione dell'art. 43 del DPR n. 445/2000.

Nel caso il permesso a costruire non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno, occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante in cui siano riportati gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune.

- al punto 13.4 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo*

e approvazione degli elenchi delle domande ammissibili – terzo capoverso:

“Il Responsabile del procedimento provvederà a comunicare tramite pec l’avvio del procedimento alle imprese selezionate e a fissare il termine di 90 giorni entro il quale i beneficiari dovranno presentare i titoli abilitativi (permessi di costruire); la mancata presentazione dei suddetti titoli entro i termini indicati comporta la decadenza della domanda.”;

- al medesimo punto 13.4 – decimo capoverso:

“A conclusione dell’attività istruttoria, e comunque entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche delle domande di cui al punto 13.1, il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, con proprio atto approva:

1. le graduatorie di merito delle domande finanziabili;

2. l’elenco delle domande ammissibili, ma con punteggio inferiore al punteggio-soglia oppure con punteggio pari a quello soglia, collocate in posizione sottostante in applicazione dei criteri di precedenza, identificate tramite numero univoco di domanda AGREA e ordinate sulla base del punteggio attribuito a seguito dell’istruttoria;

3. l’elenco delle domande non assoggettate all’istruttoria in quanto con punteggio auto dichiarato inferiore alla soglia per l’accesso all’istruttoria, identificate ed ordinate esclusivamente tramite numero univoco di domanda AGREA;

4. l’elenco delle domande che a seguito dell’istruttoria siano risultate non ammissibili identificate tramite numero univoco di domanda AGREA.

Dato atto che:

- in ottemperanza alla previsione del terzo capoverso del punto 13.4 del bando in oggetto, con comunicazione n. Prot. 08/08/2022.0729190.U il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione ha provveduto a comunicare alle aziende che avevano presentato domanda che, date le risorse disponibili, tutte si collocavano in posizione utile ai fini del finanziamento e che si dava avvio al procedimento istruttorio volto all’esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto, alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto e all’attribuzione dei punteggi di merito.

- conseguentemente le aziende richiedenti dovevano trasmettere entro 90 (novanta) giorni – calcolati dalla data di ricevimento di detta nota — tramite PEC: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it, i titoli abilitativi (permessi di costruire), eventualmente necessari, relativi ai singoli progetti da realizzare (scadenza 6/11/2022);

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale n. prot. 16/09/2022.872641.E, 30/09/2022.0980044.E, 24/10/2022.1101990.E, 24/10/2022.1103254.E, 27/10/2022.1114687.E sia congiuntamente Confcooperative Fedagri pesca Emilia-Romagna e Legacoop Agroalimentare, sia alcune singole imprese richiedenti l’aiuto hanno rappresentato difficoltà e rallentamenti nel rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di alcune tipologie di investimento, tali da non consentire il rispetto del termine ultimo per la presentazione delle prescritte autorizzazioni;

Dato atto che il punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 221/2022 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del

Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Dato atto, altresì, che il rispetto del termine per la comunicazione al Settore Competitività dell’avvenuto rilascio delle autorizzazioni/dichiarazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse costituisce condizione di ammissibilità della domanda di sostegno;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e valutata l’opportunità di offrire al maggior numero possibile di imprese la facoltà di fruire del sostegno dedicato per il Tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema”;

Ritenuto necessario, pertanto, differire i termini procedurali definiti con la deliberazione di Giunta regionale n. 221/2022, come di seguito specificato:

- al terzo capoverso del punto 13.4 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione degli elenchi delle domande ammissibili” il termine entro il quale il richiedente avrà l’onere di presentare al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione i titoli abilitativi (permessi di costruire) è rideterminato al 13 gennaio 2023;

- al decimo capoverso del medesimo punto 13.4, per effetto di tale proroga, il termine entro il quale, a conclusione dell’attività istruttoria, il Responsabile Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione dovrà assumere specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con riferimento al settore a cui afferiscono, con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, è fissato al 10 febbraio 2023;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in

materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di differire i termini procedurali già definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2022, del Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 221/2022 come di seguito riportato:

- al terzo capoverso del punto 13.4 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione degli elenchi delle domande ammissibili" il termine entro il quale il richiedente avrà l'onere di presentare al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i titoli abilitativi (permessi di costruire) è **rideterminato nel 13 gennaio 2023**;

- al decimo capoverso del medesimo punto 13.4, per effetto di tale proroga, il termine entro il quale, a conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione dovrà assumere specifico atto formale nel quale sono indicate le graduatorie di merito delle domande finanziabili, con riferimento al settore a cui afferiscono, con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenza, e l'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili identificate tramite numero univoco di domanda AGREA è fissato al **10 febbraio 2023**;

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 221/2022;

3. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;

4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 8 NOVEMBRE 2022, N. 21663

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacale" - Bando Unico regionale anno 2021 - Delibera Giunta regionale n. 2283/2021 e determinazione dirigenziale n. 5627/2022 e 17420/2022 - Rettifica approvazione graduatoria unica regionale di cui alla precedente determinazione. 18515/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del

regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione Della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2021 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" – Focus Area P5D – Approvazione bando unico regionale anno 2021";

- la determinazione dirigenziale n. 5627 in data 25/3/2022 recante: "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Delibera Giunta regionale n. 2283 del 27/12/2021 relativa all'approvazione bando unico regionale 2021 – Differimento termini presentazione domande sostegno e successive fasi procedurali.";

- la determinazione dirigenziale n. 17420 del 15/9/2022 con la quale sono stati ulteriormente differiti i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2283/2021, e già modificati con la determinazione dirigenziale n. 5627/2022, nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" del suddetto Bando unico regionale, come di seguito riportato:

Punto 11.5 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria":

- il termine entro il quale i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca provvedono a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, gli atti formali a conclusione dell'attività istruttoria è fissato al **28 settembre 2022**;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca è fissato al **30 settembre 2022**;

- la determinazione n. 18515 del 30/9/2022 con la quale:

- sono state recepite gli esiti delle istruttorie di merito delle 369 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2021 per la misura 4.1.04 quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente interessati e acquisiti agli atti del Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione;

- sono stati approvati:

- **Allegato 1:** Graduatoria unica regionale relativa alle n. 319 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ai fini del calcolo del contributo ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di progetto di Euro 39.085.438,01 a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 29.314.078,39;

- **Allegato 2:** elenco delle n. 50 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

Rilevato che il Settore Agricoltura Caccia e pesca – Area Modena e Reggio Emilia – ambito di Reggio Emilia:

- con Determinazione dirigenziale n. 18153 del 27/9/2022 aveva approvato, e trasmesso al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, gli esiti istruttori delle domande presentate in relazione alla provincia di competenza, ed approvato l'elenco delle domande ammissibili e quelle rinunciate

- che con successiva determinazione dirigenziale n. 20718 del 28/10/2022 è stato approvato il nuovo elenco delle istanze ammissibili, che sostituisce integralmente quello precedentemente approvato con la determinazione 18153/2022, in quanto, a seguito di ulteriori verifiche effettuate, è stato riscontrato un errore

relativamente alla valutazione della spesa ammessa e del relativo contributo richiesto sull'istanza di sostegno n. AGREA 5402551 - prot AGOPR/2022/0005354 del 29/3/2022;

Preso atto inoltre che con note prot. 24/10/2022.1102725 e 19/10/2022.1079237.I il Settore Agricoltura Caccia e pesca – ambiti Parma e Piacenza ha inoltrato a questo settore la rinuncia alla realizzazione dei progetti presentate dai rispettivi legali rappresentanti di:

- azienda agricola SEGALINI SERGIO, CELSO SANTE SOCIETA' AGRICOLA – DOMANDA DI SOSTEGNO AGREA 5434267 – acquisita agli atti con prot. 11/10/2022.1033346.E;
- azienda agricola SERENA ANTONIO E GOLZO LUCIA SOCIETA' AGRICOLA – DOMANDA DI SOSTEGNO AGREA 5233735 – acquisita agli atti con prot. 17/10/2022.1063815.E;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire risultanze della determinazione n. 20718 del 28/10/2022 del Settore territoriale Agricoltura, caccia e pesca - Area di Modena e Reggio Emilia trasmessi al Settore Competitività regionale con nota prot. 28/10/2022.1117391.I;

- di recepire le due rinunce alla realizzazione dei progetti trasmesse dal Settore Agricoltura Caccia e pesca – ambiti Parma e Piacenza;

- di riapprovare l'**Allegato 1** "Graduatoria Unica regionale" contenente complessivamente le n. 319 domande ritenute ammissibili, ai sensi del tipo di operazione 4.1.04, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

- che l'importo dei contributi complessivamente concedibili, tenuto conto delle rettifiche di cui sopra, a valere sul tipo di operazione 4.1.04 - bando unico regionale 2021, a seguito delle istruttorie effettuate dai Settori Agricoltura caccia e pesca, territorialmente competenti, sulle domande di sostegno presentate, ammonta ad Euro 29.268.048,19;

- che le risorse disponibili dal Programma di sviluppo rurale per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.1.04, ammontano a Euro 10.119.855,64, come indicato al punto 8 "Dotazione finanziaria" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n.2283/2021;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 otto-

bre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire:

- quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. 20718 del 28/10/2022 approvata dal Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca di Modena e Reggio Emilia recante: "REG. (UE) 1305/2013. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2021 RELATIVO AL TIPO DI OPERAZIONE 4.1.04 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA" DI CUI ALLA D.G.R. 2283/2021. APPROVAZIONE ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI CHE SOSTITUISCE INTEGRALMENTE ANALOGO ELENCO GIÀ APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 18153 DEL 27/9/2022, A SEGUITO DI RETTIFICA" acquisita agli atti del Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione;

- quanto trasmesso dal Settore Agricoltura Caccia e pesca – ambiti Parma e Piacenza, con note prot. 24/10/2022. 1102725 e 19/10/2022.1079237.I, in merito alle rinunce alla realizzazione

dei progetti presentate dai rispettivi legali rappresentanti di:

- azienda agricola SEGALINI SERGIO, CELSO SANTE SOCIETÀ AGRICOLA – DOMANDA DI SOSTEGNO AGREA 5434267 – acquisita agli atti con prot. 11/10/2022.1033346.E;

- azienda agricola SERENA ANTONIO E GOLZO LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA – DOMANDA DI SOSTEGNO AGREA 5233735 - acquisita agli atti con prot. 17/10/2022.1063815.E;

2) di approvare, pertanto, Allegato 1 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale:

- **Allegato 1:** Graduatoria unica regionale relativa alle n. 317 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ai fini del calcolo del contributo ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di progetto di Euro 39.024.064,41 a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 29.268.048,19;

che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla propria determinazione n. 18515 del 30/9/2022, precedentemente approvata, e che tiene conto di quanto indicato al precedente punto 1);

3) di dare atto inoltre che resta confermato quant'altro stabilito e disposto con la precedente determinazione n. 18515 del 30/9/2022:

4) di dare atto che il Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti di competenza;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

6) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppina Felice

Allegato I

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2014-2020) - Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013
Misura 4 Tipo di operazione 4.1.04 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA" - FOCUS AREA PSD
BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2021 ai sensi della deliberazione di G. R. n. 2283 del 27/12/2021
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

| Progr | Id Domanda | Ragione Sociale | Spesa ammessa ai fini del calcolo del contributo (euro) | % contributo | Contributo concedibile (euro) | Punteggio | Note | Contributo totale |
|-------|------------|--|---|--------------|-------------------------------|-----------|-------|-------------------|
| 1 | 5398972 | SCROCCHI ROBERTO SCROCCHI FERNANDO SCROCCHI NICOLA | € 375.000,00 | 75% | € 281.250,00 | 90,00 | | € 281.250,00 |
| 2 | 5409617 | DALLOSPEDALE LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 85,09 | | € 416.250,00 |
| 3 | 5410300 | OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA | € 176.696,71 | 75% | € 132.522,53 | 84,00 | | € 548.772,53 |
| 4 | 5398221 | SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 83,28 | | € 683.772,53 |
| 5 | 5413144 | SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 81,22 | | € 818.772,53 |
| 6 | 5448016 | A.M.A. SOCIETA' AGRICOLA DI BURGAZZI F.LLI | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 80,82 | | € 953.772,53 |
| 7 | 5433854 | AZIENDA AGRICOLA BENATTI PIETRO E VITTORIO SOCIETA' AGRICOLA | € 22.910,08 | 75% | € 17.182,56 | 80,00 | 1 - 3 | € 970.955,09 |
| 8 | 5427000 | DALLATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA | € 23.800,00 | 75% | € 17.850,00 | 80,00 | 1 - 3 | € 988.805,09 |
| 9 | 5454699 | AZIENDA AGRICOLA BORELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | € 28.550,00 | 75% | € 21.412,50 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.010.217,59 |
| 10 | 5423355 | STOCCHI ANDREA | € 31.000,00 | 75% | € 23.250,00 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.033.467,59 |
| 11 | 5425128 | LA CASSELLINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | € 45.798,00 | 75% | € 34.348,50 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.067.816,09 |
| 12 | 5423347 | BENDETTI SOCIETA' AGRICOLA | € 63.950,00 | 75% | € 47.962,50 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.115.778,59 |
| 13 | 5413409 | BOCEDI MARA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA | € 77.822,69 | 75% | € 58.367,02 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.174.145,61 |

| | | | | | | | | |
|----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|---------------------------------|----------------|
| 14 | 5404587 | SOCIETA' AGRICOLA ROSSILUCA S.S. DI ROSSILUCA, FRANCESCO E TOGNONI FRANCESCA | € 132.000,00 | 75% | € 99.000,00 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.273.145,61 |
| 15 | 5420734 | MIRILLO LINA, POI WALTER ED ANDREA SOCIETA' AGRICOLA | € 143.265,53 | 75% | € 107.449,15 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.380.594,76 |
| 16 | 5423372 | AZ. AGR. CANTONE DI PRADA GIOVANNI, STEFANO E LEONI MARIA ROSA, SOCIETA' AGRICOLA | € 155.480,87 | 75% | € 116.610,65 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.497.205,41 |
| 17 | 5400179 | AZ.AGR.COLOMBARA DI FINETTI S.S.SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 80,00 | 1 - 3 | € 1.632.205,41 |
| 18 | 5456564 | ITACA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 80,00 | 1 - 3 AMMESSA CON RISERVA | € 1.767.205,41 |
| 19 | 5415139 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 80,00 | 1 | € 1.902.205,41 |
| 20 | 5394027 | SOCIETA' AGRICOLA AGRIFERRARESE S.S. DI MARCOLIN ADRIANO & C. | € 66.000,00 | 75% | € 49.500,00 | 80,00 | 2 - 3 | € 1.951.705,41 |
| 21 | 5411150 | CASA BASSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 68.000,00 | 75% | € 51.000,00 | 80,00 | 2 - 3 | € 2.002.705,41 |
| 22 | 5436954 | TESTA FRANCO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 80.000,00 | 75% | € 60.000,00 | 80,00 | 2 - 3 | € 2.062.705,41 |
| 23 | 5427515 | CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 84.000,00 | 75% | € 63.000,00 | 80,00 | 2 - 3 | € 2.125.705,41 |
| 24 | 5423333 | BILONI UGO, GIORGIO E CARPENE GRAZIELLA SOCIETA' AGRICOLA | € 104.500,00 | 75% | € 78.375,00 | 80,00 | 2 - 3 | € 2.204.080,41 |
| 25 | 5412934 | ANTICA FATTORIA CASEIFICIO SCALABRINI DI UGO E BRUNO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 115.000,00 | 75% | € 86.250,00 | 80,00 | 2 - 3 | € 2.290.330,41 |
| 26 | 5407875 | BOTTIE C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 150.000,00 | 75% | € 112.500,00 | 80,00 | 2 - 3 | € 2.402.830,41 |
| 27 | 5450065 | AZ.AGR.PARTTORE DI GATTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 179.000,00 | 75% | € 134.250,00 | 80,00 | 2 | € 2.537.080,41 |
| 28 | 5450392 | SOCIETA' AGRICOLA BOSELLA S.S. DI PASQUALI | € 80.300,00 | 75% | € 60.225,00 | 80,00 | | € 2.597.305,41 |
| 29 | 5445710 | SOCIETA' AGRICOLA REGGIANI ALBERTINO E MANTOVANI MARISA S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 79,40 | | € 2.732.305,41 |
| 30 | 5389806 | SOCIETA' AGRICOLA CAGNI DI FABRIZIO E GIANPAOLO S.S. | € 130.769,00 | 75% | € 98.076,75 | 79,38 | | € 2.830.382,16 |

| | | | | | | | | |
|----|---------|--|--------------|-----|--------------|-------|-----------|----------------|
| 31 | 5401423 | TAGLIATA E CORBA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | € 382.100,00 | 75% | € 286.575,00 | 78,00 | | € 3.116.957,16 |
| 32 | 5451352 | AZ.AGR.MATTIOLA DI GHEZZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 22.300,00 | 75% | € 16.725,00 | 77,00 | | € 3.133.682,16 |
| 33 | 5392524 | PALLADINI GUIDO | € 156.200,00 | 75% | € 117.150,00 | 76,48 | | € 3.250.832,16 |
| 34 | 5448068 | SOCIETA' AGRICOLA ZANELLI ENRICO E MARCO S.S. | € 91.109,35 | 75% | € 68.332,01 | 75,62 | | € 3.319.164,17 |
| 35 | 5425139 | AZ. AGR. IRIS DI AVANZINI UMBERTO DAVIDE IRIS E CECCHI CAROLINA, SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 75,32 | | € 3.454.164,17 |
| 36 | 5391273 | AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 105.833,12 | 75% | € 79.374,84 | 74,18 | | € 3.533.539,01 |
| 37 | 5451189 | SOCIETA' AGRICOLA DUNE S.S. DI FINESSI ELISEO E C. | € 179.205,17 | 75% | € 134.403,88 | 74,04 | | € 3.667.942,89 |
| 38 | 5388343 | PIRAZZOLI MARCO | € 75.000,00 | 75% | € 56.250,00 | 74,00 | 3 | € 3.724.192,89 |
| 39 | 5398343 | SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE RINASCITA | € 86.764,78 | 75% | € 65.073,58 | 74,00 | 3 | € 3.789.266,47 |
| 40 | 5398374 | TARONI GIACOMO E MARIO S.S. -SOCIETA' AGRICOLA- | € 130.775,26 | 75% | € 98.081,44 | 74,00 | 3 | € 3.887.347,90 |
| 41 | 5409757 | VALTULINI APOSTOLO | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 74,00 | | € 4.022.347,90 |
| 42 | 5398188 | SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA VITTORIA | € 105.000,00 | 75% | € 78.750,00 | 72,84 | | € 4.101.097,90 |
| 43 | 5425015 | SOCIETA' AGRICOLA VILLA AIOLA S.P.A. | € 118.300,00 | 75% | € 88.725,00 | 72,69 | | € 4.189.822,90 |
| 44 | 5431299 | ONESTI GIOVANNI, GIUSEPPE, ALBERTO E MONTESISSA ROSALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 177.000,00 | 75% | € 132.750,00 | 71,64 | | € 4.322.572,90 |
| 45 | 5447829 | CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | € 174.200,00 | 75% | € 130.650,00 | 71,62 | | € 4.453.222,90 |
| 46 | 5411050 | ROSSIMARCO | € 56.575,95 | 75% | € 42.431,96 | 70,00 | 1 - 2 - 3 | € 4.495.654,87 |
| 47 | 5454710 | SOCIETA' AGRICOLA AGRIFOGLIO S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 70,00 | 1 - 2 | € 4.630.654,87 |
| 48 | 5455102 | CASTEGNARO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA | € 38.797,64 | 75% | € 29.098,23 | 70,00 | 1 - 3 | € 4.659.753,10 |
| 49 | 5409761 | CIGOGNINI MASSIMO | € 51.000,00 | 75% | € 38.250,00 | 70,00 | 1 | € 4.698.003,10 |
| 50 | 5399163 | BERETTA MARIO | € 89.000,00 | 75% | € 66.750,00 | 70,00 | 2 | € 4.764.753,10 |

| | | | | | | | | |
|----|---------|--|--------------|-----|--------------|-------|-----------------------------|----------------|
| 51 | 5403185 | MEDIOLI ROMANO E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA | € 25.900,00 | 75% | € 19.425,00 | 70,00 | 3 | € 4.784.178,10 |
| 52 | 5419464 | AZ.AGR.MAMAGO DI MONTANARI S.S SOCIETA' AGRICOLA | € 35.688,00 | 75% | € 26.766,00 | 70,00 | 3 | € 4.810.944,10 |
| 53 | 5459287 | MONTALLI LUIGI | € 51.500,00 | 75% | € 38.625,00 | 70,00 | 3 | € 4.849.569,10 |
| 54 | 5413327 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI RICCO' | € 60.000,00 | 75% | € 45.000,00 | 70,00 | 3 AMMESSA CON RISERVA | € 4.894.569,10 |
| 55 | 5411671 | CASSINELLI PAOLO, GIUSEPPE E FABIO SOCIETA' AGRICOLA | € 66.000,00 | 75% | € 49.500,00 | 70,00 | 3 | € 4.944.069,10 |
| 56 | 5412970 | SOCIETA' AGRICOLA IL GABBIANO S.S. | € 68.500,00 | 75% | € 51.375,00 | 70,00 | 3 | € 4.995.444,10 |
| 57 | 5420214 | SOCIETA' AGRICOLA QUARANTELLI FRANCESCO E QUARANTELLI LUCA | € 70.000,00 | 75% | € 52.500,00 | 70,00 | 3 | € 5.047.944,10 |
| 58 | 5445924 | CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA | € 81.000,00 | 75% | € 60.750,00 | 70,00 | 3 | € 5.108.694,10 |
| 59 | 5440112 | SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S. | € 89.500,00 | 75% | € 67.125,00 | 70,00 | 3 | € 5.175.819,10 |
| 60 | 5453083 | CA' ROSSA DI FONTANILLE C. SOCIETA' AGRICOLA | € 101.000,00 | 75% | € 75.750,00 | 70,00 | 3 | € 5.251.569,10 |
| 61 | 5413641 | SOCIETA' AGRICOLA LE CASCATELLE S.R.L. | € 103.047,00 | 75% | € 77.285,25 | 70,00 | 3 | € 5.328.854,35 |
| 62 | 5451366 | NEW FLOWERS FARM SOCIETA' AGRICOLA | € 104.000,00 | 75% | € 78.000,00 | 70,00 | 3 | € 5.406.854,35 |
| 63 | 5408742 | SOCIETA' AGRICOLA LEONA S.S. | € 122.200,00 | 75% | € 91.650,00 | 70,00 | 3 | € 5.498.504,35 |
| 64 | 5407057 | AZIENDA AGRICOLA BAZZANI PIERANGELO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA | € 136.000,00 | 75% | € 102.000,00 | 70,00 | 3 | € 5.600.504,35 |
| 65 | 5448135 | AZ.AGR.CASABELLA DI BUZZINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 173.000,00 | 75% | € 129.750,00 | 70,00 | 3 | € 5.730.254,35 |
| 66 | 5437803 | SCROCCHI PIERLUIGI AZ.AGR.LA MONTICELLA DI DATURI MONICA | € 500.000,00 | 75% | € 375.000,00 | 70,00 | | € 6.105.254,35 |
| 67 | 5400206 | AZ.AGR.CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 69,97 | | € 6.240.254,35 |

| | | | | | | | | |
|----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|---|----------------|
| 68 | 5399949 | SOCIETA' AGRICOLA CARETTI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE | € 104.743,00 | 75% | € 78.557,25 | 69,67 | | € 6.318.811,60 |
| 69 | 5439608 | AZ. AGR. BASSI MARIO SOCIETA' AGRICOLA | € 160.691,66 | 75% | € 120.518,74 | 69,62 | | € 6.439.330,34 |
| 70 | 5451456 | IL CANALE S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA | € 486.200,00 | 75% | € 364.650,00 | 69,46 | | € 6.803.980,34 |
| 71 | 5404565 | BENEDETTI GIORGIO E GABRIELE SOCIETA AGRICOLA | € 154.525,66 | 75% | € 115.894,24 | 69,39 | | € 6.919.874,58 |
| 72 | 5401424 | VALANDRO FLAVIO | € 447.000,00 | 75% | € 335.250,00 | 69,00 | | € 7.255.124,58 |
| 73 | 5409830 | BAROCELLI SCHIANCHI GIUSEPPE | € 168.800,00 | 75% | € 126.600,00 | 68,51 | | € 7.381.724,58 |
| 74 | 5448226 | FRERETTI ANGELO | € 47.840,00 | 75% | € 35.880,00 | 68,00 | | € 7.417.604,58 |
| 75 | 5392497 | SOCIETA' AGRICOLA ZILIANI STEFANO & C. S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 67,85 | | € 7.552.604,58 |
| 76 | 5431157 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI STURARO S.S. | € 20.000,00 | 75% | € 15.000,00 | 67,00 | 3 | € 7.567.604,58 |
| 77 | 5447706 | A.A. PIGOZZA DI VECCHIA ORLANDO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA | € 30.300,00 | 75% | € 22.725,00 | 67,00 | 3 | € 7.590.329,58 |
| 78 | 5412919 | SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S. | € 50.000,00 | 75% | € 37.500,00 | 67,00 | 3 | € 7.627.829,58 |
| 79 | 5457462 | AZ. AGR. LEI ANDREA | € 129.500,00 | 75% | € 97.125,00 | 67,00 | | € 7.724.954,58 |
| 80 | 5422513 | SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI ARDUINI ENRICO, MASSIMO E MARCELLO S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 65,76 | | € 7.859.954,58 |
| 81 | 5444868 | SOCIETA' AGRICOLA TAGLIAFERRI LUIGIE C. S.S. | € 100.890,00 | 75% | € 75.667,50 | 65,74 | | € 7.935.622,08 |
| 82 | 5452668 | FATTORIA COTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 65,37 | | € 8.070.622,08 |
| 83 | 5406477 | AZIENDA AGRICOLA ORLANDINI ALESSANDRO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | € 145.000,00 | 75% | € 108.750,00 | 65,34 | | € 8.179.372,08 |
| 84 | 5418125 | AZIENDA AGRICOLA BOLONDI PIER LUIGIE FIGLI SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 65,08 | | € 8.314.372,08 |
| 85 | 5457748 | SAN SILVESTRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MAURIZIO GHIARONI & C. | € 60.676,08 | 75% | € 45.507,06 | 64,54 | | € 8.359.879,14 |
| 86 | 5456364 | BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC.AGRICOLA S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 64,00 | | € 8.494.879,14 |
| 87 | 5427411 | VILLA GIARDINO DEI F.LLI BERSANI SOCIETA' AGRICOLA | € 92.900,00 | 75% | € 69.675,00 | 63,81 | | € 8.564.554,14 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|--|--------------|-----|--------------|-------|-------|----------------|
| 88 | 5411595 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C. | € 156.800,00 | 75% | € 117.600,00 | 63,69 | | € 8.682.154,14 |
| 89 | 5391860 | BASTARDI F.LI ENZO E VILLIAM S.S.- SOCIETA' AGRICOLA- | € 136.730,00 | 75% | € 102.547,50 | 63,40 | | € 8.784.701,64 |
| 90 | 5397347 | SOCIETA' AGRICOLA FIENILE DI CATTIVELLI RENATO SOCIETA' SEMPLICE | € 96.000,00 | 75% | € 72.000,00 | 63,29 | | € 8.856.701,64 |
| 91 | 5423486 | GILIOI ROMANO AZIENDA AGRICOLA | € 51.215,00 | 75% | € 38.411,25 | 63,00 | 3 | € 8.895.112,89 |
| 92 | 5413099 | AZIENDA AGRICOLA CATTANI ALFEO | € 53.000,00 | 75% | € 39.750,00 | 63,00 | 3 | € 8.934.862,89 |
| 93 | 5430822 | BOLONDI NILDO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA | € 57.000,00 | 75% | € 42.750,00 | 63,00 | 3 | € 8.977.612,89 |
| 94 | 5390951 | PINETTI PIETRO E LUCA S.S.-SOCIETA' AGRICOLA- | € 65.500,00 | 75% | € 49.125,00 | 63,00 | 3 | € 9.026.737,89 |
| 95 | 5418703 | MONTALI GIORGIO E MAZZA MARTA SOCIETA' AGRICOLA | € 69.000,00 | 75% | € 51.750,00 | 63,00 | 3 | € 9.078.487,89 |
| 96 | 5434332 | SOCIETA' AGRICOLA ALFIERI ANTONIO, BRUNO E ATTILIO SOCIETA' SEMPLICE | € 84.000,00 | 75% | € 63.000,00 | 63,00 | | € 9.141.487,89 |
| 97 | 5420727 | SOCIETA' AGRICOLA TAMPIANO S.S. | € 171.547,00 | 75% | € 128.660,25 | 62,32 | | € 9.270.148,14 |
| 98 | 5389541 | BARELLA CORRADO | € 56.910,00 | 75% | € 42.682,50 | 62,00 | 3 | € 9.312.830,64 |
| 99 | 5451751 | SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA SOCIETA' SEMPLICE | € 72.500,00 | 75% | € 54.375,00 | 62,00 | 3 | € 9.367.205,64 |
| 100 | 5438872 | AZ.AGR. SCROCCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 105.229,35 | 75% | € 78.922,01 | 62,00 | 3 | € 9.446.127,65 |
| 101 | 5412053 | AZIENDA AGRICOLA "TINCANI ALDINO" DI TINCANI MAURO | € 153.217,04 | 75% | € 114.912,78 | 62,00 | 3 | € 9.561.040,43 |
| 102 | 5405654 | TENUTA SAN NICOMEDE SOCIETA' AGRICOLA | € 168.634,88 | 75% | € 126.476,16 | 62,00 | 3 | € 9.687.516,59 |
| 103 | 5412281 | SOCIETA' AGRICOLA DI F.LLI ROSSI S.S | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 62,00 | | € 9.822.516,59 |
| 104 | 5407594 | SAVOIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 172.671,56 | 75% | € 129.503,67 | 60,81 | | € 9.952.020,26 |
| 105 | 5405818 | SOCIETA' AGRICOLA AZ. AGR. S. ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE | € 29.700,00 | 75% | € 22.275,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 9.974.295,26 |
| 106 | 5423351 | CEINAR DAVIDE | € 29.992,00 | 75% | € 22.494,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 9.996.789,26 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|-------|-----------------|
| 107 | 5398169 | FRATELLI GUALDI DI GUALDI MAURIZIO E GUALDI IVANO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA | € 42.570,00 | 75% | € 31.927,50 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.028.716,76 |
| 108 | 5402469 | AZIENDA AGRICOLA MADONNINA DI SONCINI DANIELE E PAOLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 50.000,00 | 75% | € 37.500,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.066.216,76 |
| 109 | 5414793 | AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA | € 61.050,00 | 75% | € 45.787,50 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.112.004,26 |
| 110 | 5458277 | TRE GIGLI SOCIETA' AGRICOLA DI GILJOLI CRISTINA, LUCA E SIMONE S. S. | € 82.919,80 | 75% | € 62.189,85 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.174.194,11 |
| 111 | 5448255 | RIZZI ERMES E GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | € 95.022,00 | 75% | € 71.266,50 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.245.460,61 |
| 112 | 5423353 | SOCIETA' AGRICOLA MONTELUPO DI MAGGIALI VENTURELLI FERRARI | € 96.260,00 | 75% | € 72.195,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.317.655,61 |
| 113 | 5417358 | AZ. AGR. CATTABIANI STEFANO | € 103.106,51 | 75% | € 77.329,88 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.394.985,49 |
| 114 | 5416684 | G G S DI FONTANESI GIORGIO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA | € 120.548,43 | 75% | € 90.411,32 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.485.396,81 |
| 115 | 5409758 | PALTRINIERI ALBERTO | € 149.380,44 | 75% | € 112.035,33 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.597.432,14 |
| 116 | 5420722 | CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI S.S. | € 155.000,00 | 75% | € 116.250,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.713.682,14 |
| 117 | 5421318 | FAMIGLIA LUSUARDI SOCIETA' AGRICOLA | € 162.342,73 | 75% | € 121.757,05 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.835.439,19 |
| 118 | 5446280 | M.D. S.A.S. DI PANZAVOLTA BRUNO & C. SOCIETA' AGRICOLA | € 171.888,00 | 75% | € 128.916,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 10.964.355,19 |
| 119 | 5424937 | ROSSI MICHELE | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 11.099.355,19 |
| 120 | 5446313 | SOCIETA' AGRICOLA BRUFFALAGA DI PANZAVOLTA FEDERICO E C. SOCIETA' SEMPLICE | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 11.234.355,19 |
| 121 | 5457698 | RICCO' GIULIANO | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 11.369.355,19 |
| 122 | 5409514 | BARBIERI LUISA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 11.504.355,19 |
| 123 | 5407415 | SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 11.639.355,19 |
| 124 | 5386268 | SOCIETA' AGRICOLA CIGNATTA S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 11.774.355,19 |
| 125 | 5457593 | STALLA SOCIALE SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 11.909.355,19 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|-------|-----------------|
| 126 | 5409752 | SOCIETA' AGRICOLA VERONESI S.R.L. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 12.044.355,19 |
| 127 | 5439529 | CIVARDI GIOVANNI | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 - 3 | € 12.179.355,19 |
| 128 | 5423480 | SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 1 | € 12.314.355,19 |
| 129 | 5413173 | AZ. AGR. CATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 87.550,00 | 75% | € 65.662,50 | 60,00 | 2 - 3 | € 12.380.017,69 |
| 130 | 5452602 | SANTA FAUSTINA SOCIETA' AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SANTA FAUSTINA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 105.000,00 | 75% | € 78.750,00 | 60,00 | 2 - 3 | € 12.458.767,69 |
| 131 | 5422496 | GUZZONI LUIGI, GIUSEPPE E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA | € 105.550,00 | 75% | € 79.162,50 | 60,00 | 2 - 3 | € 12.537.930,19 |
| 132 | 5439548 | A G T SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA | € 109.180,00 | 75% | € 81.885,00 | 60,00 | 2 - 3 | € 12.619.815,19 |
| 133 | 5379123 | SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S. | € 123.600,00 | 75% | € 92.700,00 | 60,00 | 2 - 3 | € 12.712.515,19 |
| 134 | 5447090 | SOCIETA' AGRICOLA CORTICELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN SOCIETA' AGRICOLA CORTICELLA S.R.L. | € 179.200,00 | 75% | € 134.400,00 | 60,00 | 2 - 3 | € 12.846.915,19 |
| 135 | 5405918 | SOCIETA' AGRICOLA LA SPINA DI BENATTI | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 2 | € 12.981.915,19 |
| 136 | 5413340 | AZIENDA AGRICOLA LA RINA DI DELBONO VALERIO | € 64.500,00 | 75% | € 48.375,00 | 60,00 | 3 | € 13.030.290,19 |
| 137 | 5419629 | SOCIETA' AGRICOLA VITTORIO ANDREOLI SOCIETA' SEMPLICE | € 65.000,00 | 75% | € 48.750,00 | 60,00 | 3 | € 13.079.040,19 |
| 138 | 5401775 | SOCIETA' AGRICOLA BUTTERI DI BUTTERI ENZO & FIGLI | € 76.000,00 | 75% | € 57.000,00 | 60,00 | 3 | € 13.136.040,19 |
| 139 | 5424239 | MONTESISSA DOMENICO, LUIGI, UGO E GIAN LUCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 86.000,00 | 75% | € 64.500,00 | 60,00 | 3 | € 13.200.540,19 |
| 140 | 5447476 | VIA PIANI MATTEA | € 93.000,00 | 75% | € 69.750,00 | 60,00 | 3 | € 13.270.290,19 |
| 141 | 5413521 | SOCIETA' AGRICOLA ZIBARELLI DI ZIBARELLI ENZO, MAURIZIO E VALERIA S.S. | € 93.450,00 | 75% | € 70.087,50 | 60,00 | 3 | € 13.340.377,69 |
| 142 | 5405312 | BELLUTI FRANCESCO | € 97.000,00 | 75% | € 72.750,00 | 60,00 | 3 | € 13.413.127,69 |
| 143 | 5404281 | SOCIETA' AGRICOLA MESSORI GIOVANNI E FABIO S.S. | € 100.000,00 | 75% | € 75.000,00 | 60,00 | 3 | € 13.488.127,69 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|-------|-----------------|
| 144 | 5407742 | SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI DI VENTURINI RENATO E MOZZONI CLELIA | € 120.000,00 | 75% | € 90.000,00 | 60,00 | 3 | € 13.578.127,69 |
| 145 | 5454238 | SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGLIO FAUSTO E MIRKO S.S. | € 121.000,00 | 75% | € 90.750,00 | 60,00 | 3 | € 13.668.877,69 |
| 146 | 5457751 | ZANICHELLI SERGIO E PEDRAZZOLI LUCIANA SOCIETA' AGRICOLA | € 124.800,00 | 75% | € 93.600,00 | 60,00 | 3 | € 13.762.477,69 |
| 147 | 5392518 | DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA | € 129.500,00 | 75% | € 97.125,00 | 60,00 | 3 - 4 | € 13.859.602,69 |
| 147 | 5406422 | AZ.AGR.MOSCATTINI SOCIETA' AGRICOLA | € 129.500,00 | 75% | € 97.125,00 | 60,00 | 3 - 4 | € 13.956.727,69 |
| 149 | 5412404 | AZ. AGR. MASCOTTE DI GONZAGA ORELLA | € 144.000,00 | 75% | € 108.000,00 | 60,00 | 3 | € 14.064.727,69 |
| 150 | 5408085 | MATTOLI FAUSTO | € 150.000,00 | 75% | € 112.500,00 | 60,00 | 3 | € 14.177.227,69 |
| 151 | 5400925 | SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTI CASCONE S.S. DI CASCONE LUIGI E C. | € 175.500,00 | 75% | € 131.625,00 | 60,00 | 3 | € 14.308.852,69 |
| 152 | 5447150 | RISOLIVO | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 60,00 | 3 | € 14.443.852,69 |
| 153 | 5391424 | SOC. AGR. BIOGAS IL MURELLO S.S. DI DENIS, FRANCO ED ALESSANDRO SARTI | € 494.000,00 | 75% | € 370.500,00 | 60,00 | 3 | € 14.814.352,69 |
| 154 | 5409795 | SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.S. | € 500.000,00 | 75% | € 375.000,00 | 60,00 | 3 | € 15.189.352,69 |
| 155 | 5444709 | FATTORIE SAN PROSPERO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 500.000,00 | 75% | € 375.000,00 | 60,00 | | € 15.564.352,69 |
| 156 | 5423359 | RAMPONI STEFFANO E DANILLO SOCIETA' AGRICOLA | € 115.000,00 | 75% | € 86.250,00 | 59,55 | | € 15.650.602,69 |
| 157 | 5403989 | AZ. AGR. CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 112.849,66 | 75% | € 84.637,24 | 58,96 | | € 15.735.239,93 |
| 158 | 5407457 | ZUCCA FRANCESCO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 177.966,07 | 75% | € 133.474,55 | 57,68 | | € 15.868.714,48 |
| 159 | 5407115 | AZIENDA AGRICOLA BOSCO SOCIETA' AGRICOLA | € 92.500,00 | 75% | € 69.375,00 | 57,00 | 2 | € 15.938.089,48 |
| 160 | 5407716 | SOCIETA' AGRICOLA KANG FARM S.S. | € 21.300,00 | 75% | € 15.975,00 | 57,00 | 3 | € 15.954.064,48 |
| 161 | 5441775 | PERSEGONA PAOLO E DAVIDE | € 48.500,00 | 75% | € 36.375,00 | 57,00 | 3 | € 15.990.439,48 |
| 162 | 5413633 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TONOLI | € 76.505,00 | 75% | € 57.378,75 | 57,00 | 3 | € 16.047.818,23 |
| 163 | 5407216 | AZ. AGR. RANIERI ARMANDO E LUCIA SOCIETA' AGRICOLA | € 121.000,00 | 75% | € 90.750,00 | 57,00 | 4 | € 16.138.568,23 |
| 163 | 5437892 | SOCIETA' AGRICOLA SAN GAETANO S.S. | € 121.000,00 | 75% | € 90.750,00 | 57,00 | 4 | € 16.229.318,23 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|---|-----------------|
| 165 | 5414139 | BIOGOLD AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA S.S. DI GOLDONI GIOVANNI & C. SOCIETA' AGRICOLA | € 60.000,00 | 75% | € 45.000,00 | 56,00 | | € 16.274.318,23 |
| 166 | 5389846 | SOCIETA' AGRICOLA CECCHIN GIOVANNI E RICCARDO E C. S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 55,74 | | € 16.409.318,23 |
| 167 | 5457754 | PELLEGRINI ABDON E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 128.211,00 | 75% | € 96.158,25 | 55,55 | | € 16.505.476,48 |
| 168 | 5404442 | FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENZO E C. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 55,52 | | € 16.640.476,48 |
| 169 | 5422475 | BOLLATI ANTONIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 55,22 | | € 16.775.476,48 |
| 170 | 5453207 | AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA | € 86.500,00 | 75% | € 64.875,00 | 55,00 | | € 16.840.351,48 |
| 171 | 5418063 | AZ. AGR. VILLA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 162.500,00 | 75% | € 121.875,00 | 54,82 | | € 16.962.226,48 |
| 172 | 5425106 | FATTORIA ROSSI SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 54,80 | | € 17.097.226,48 |
| 173 | 5402551 | FRANZONI LUCIANO | € 323.082,80 | 75% | € 242.312,10 | 54,31 | 5 | € 17.339.538,58 |
| 174 | 5389281 | COOPERATIVA LA VORATORI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.L.T. SOC. COOP. AGRICOLA | € 179.270,00 | 75% | € 134.452,50 | 54,00 | 1 | € 17.473.991,08 |
| 175 | 5457753 | SOCIETA' AGRICOLA GENTILE S.S. | € 121.030,00 | 75% | € 90.772,50 | 54,00 | 3 | € 17.564.763,58 |
| 176 | 5457728 | SOCIETA' AGRICOLA STALLA TULLIE S.S. DI PAVESI ANGELO E CIRO | € 140.250,00 | 75% | € 105.187,50 | 54,00 | 3 | € 17.669.951,08 |
| 177 | 5431201 | SOCIETA' AGRICOLA QUADRIFOGLIO DI FONTANESI LORENZO E C. S.S. | € 158.043,58 | 75% | € 118.532,68 | 54,00 | 3 | € 17.788.483,75 |
| 178 | 5429320 | SOCIETA' AGRICOLA SUINGRAS DI FONTANESI LORENZO E C. S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 54,00 | 3 | € 17.923.483,75 |
| 179 | 5410910 | CARMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 54,00 | | € 18.058.483,75 |
| 180 | 5446940 | AZ.AGR.CASE NOVE DI DIECI MAURO GIORGIO & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 52,85 | | € 18.193.483,75 |
| 181 | 5408566 | ZANICHELLI GIUSEPPE | € 166.380,00 | 75% | € 124.785,00 | 52,82 | | € 18.318.268,75 |
| 182 | 5432111 | SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PRANDI S.S. DI MARCO, MAURIZIO, STEFANO E DAVIDE | € 164.457,88 | 75% | € 123.343,41 | 52,80 | | € 18.441.612,16 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|--|--------------|-----|--------------|-------|-------|-----------------|
| 183 | 5445496 | AZIENDA AGRICOLA F.LLI CARETTI S.S. DI CARETTI DANTE & CARETTI ORIANI SOCIETA' AGRICOLA | € 175.600,00 | 75% | € 131.700,00 | 52,65 | | € 18.573.312,16 |
| 184 | 5425082 | SOCIETA' AGRICOLA NEVE DI TORRICELLI SOCIETA' SEMPLICE | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 52,10 | | € 18.708.312,16 |
| 185 | 5417832 | GIROMETTA PIETRO, VILLA ANNA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA | € 179.845,00 | 75% | € 134.883,75 | 51,62 | | € 18.843.195,91 |
| 186 | 5439580 | DALLAVALLE PIETRO E F.LLI SOC.AGRICOLA SEMPL. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 51,18 | | € 18.978.195,91 |
| 187 | 5457709 | CREMONINI FEDERICO | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 51,15 | | € 19.113.195,91 |
| 188 | 5457491 | ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S. DI DAVIDE CREMONINI E C. SOCIETA' AGRICOLA - ABBREVIABILE IN ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S. | € 176.800,00 | 75% | € 132.600,00 | 50,93 | | € 19.245.795,91 |
| 189 | 5458562 | FERIOLI SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 50,37 | | € 19.380.795,91 |
| 190 | 5456559 | AZ. AGR. CA'NOVA DI FERMI ANDREA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 50,27 | | € 19.515.795,91 |
| 191 | 5445680 | ZANOTTI TERESO | € 22.000,00 | 75% | € 16.500,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.532.295,91 |
| 192 | 5413106 | IOTTI EGIDIO | € 23.345,00 | 75% | € 17.508,75 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.549.804,66 |
| 193 | 5456953 | ZAMBELLI PAOLO | € 29.870,00 | 75% | € 22.402,50 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.572.207,16 |
| 194 | 5390935 | SOCIETA' AGRICOLA DOZZESE S.S. | € 37.000,00 | 75% | € 27.750,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.599.957,16 |
| 195 | 5417681 | PODERE GIARDINO SOCIETA' AGRICOLA | € 43.460,00 | 75% | € 32.595,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.632.552,16 |
| 196 | 5456158 | FABRI ILDEBRANDO | € 50.000,00 | 75% | € 37.500,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.670.052,16 |
| 197 | 5411063 | SOCIETA' AGRICOLA TARASCONI LUCA E GIORGIA S.S. | € 50.990,00 | 75% | € 38.242,50 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.708.294,66 |
| 198 | 5395983 | AIMI CLAUDIO | € 51.000,00 | 75% | € 38.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.746.544,66 |
| 199 | 5414077 | SOCIETA' AGRICOLA TARASCONI WILLIAM E FIGLI S.S. | € 62.800,00 | 75% | € 47.100,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.793.644,66 |
| 200 | 5413356 | FANTUZZI GIANFRANCO, NATALE, MAURO, CHIESI MARIA TERESA, PACCHINI FLAVIA SOCIETA' AGRICOLA | € 64.500,00 | 75% | € 48.375,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.842.019,66 |
| 201 | 5446371 | SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHINI S.S. | € 66.000,00 | 75% | € 49.500,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.891.519,66 |
| 202 | 5427950 | ZANARDI VINCENZO | € 67.840,00 | 75% | € 50.880,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.942.399,66 |
| 203 | 5402456 | IL CANTONE SOCIETA' AGRICOLA | € 69.000,00 | 75% | € 51.750,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 19.994.149,66 |
| 204 | 5429996 | GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA | € 69.834,00 | 75% | € 52.375,50 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.046.525,16 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|-----------|-----------------|
| 205 | 5390562 | SOCIETA' AGRICOLA VALENTE GAETANO, ENRICO, E MARIO S.S. | € 72.000,00 | 75% | € 54.000,00 | 50,00 | 1 - 3 - 4 | € 20.100.525,16 |
| 205 | 5401789 | CORTE FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA | € 72.000,00 | 75% | € 54.000,00 | 50,00 | 1 - 3 - 4 | € 20.154.525,16 |
| 207 | 5388615 | ROTA NORBERTO | € 75.000,00 | 75% | € 56.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.210.775,16 |
| 208 | 5413846 | BUCCI F.LLI E FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA - S.S. | € 75.705,00 | 75% | € 56.778,75 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.267.553,91 |
| 209 | 5412061 | SOCIETA' AGRICOLA BONFATTI SOCIETA' SEMPLICE | € 81.000,00 | 75% | € 60.750,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.328.303,91 |
| 210 | 5403991 | SOCIETA' AGRICOLA RENOFFI ALESSANDRO E FAUSTO S.S. | € 82.000,00 | 75% | € 61.500,00 | 50,00 | 1 - 3 - 4 | € 20.389.803,91 |
| 210 | 5427066 | GANZERLA FRANCO | € 82.000,00 | 75% | € 61.500,00 | 50,00 | 1 - 3 - 4 | € 20.451.303,91 |
| 212 | 5402508 | SOCIETA' AGRICOLA BIOPIG ITALIA DI CASCONE LUIGI & C. SOCIETA' SEMPLICE | € 83.000,00 | 75% | € 62.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.513.553,91 |
| 213 | 5417053 | CODELUPPI ALDO | € 88.500,00 | 75% | € 66.375,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.579.928,91 |
| 214 | 5435542 | VALLONE DI VOLTA GIUSEPPE E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 94.000,00 | 75% | € 70.500,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.650.428,91 |
| 215 | 5407267 | SOCIETA' AGRICOLA MARTINI DI MARTINI CHRISTIAN E ACHILLE - SOCIETA' SEMPLICE | € 95.500,00 | 75% | € 71.625,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.722.053,91 |
| 216 | 5411025 | GOLINELLI GREGORIO | € 98.200,00 | 75% | € 73.650,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.795.703,91 |
| 217 | 5411599 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI BAGNACAVALLLO E FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CAB BAGNACAVALLLO E FAENZA SOC. COOP. AGR. | € 99.000,00 | 75% | € 74.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.869.953,91 |
| 218 | 5447604 | SOCIETA' AGRICOLA ZANELLI PIERO E PAOLO S.S. | € 103.000,00 | 75% | € 77.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 20.947.203,91 |
| 219 | 5416554 | CIPRIANI NICOLO | € 106.000,00 | 75% | € 79.500,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.026.703,91 |
| 220 | 5428477 | SOCIETA' AGRICOLA ALBERELLE DI FERRARI DANIELE & C. S.S. | € 108.950,00 | 75% | € 81.712,50 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.108.416,41 |
| 221 | 5431034 | SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE DI FERRARONI SOCIETA' SEMPLICE | € 113.884,00 | 75% | € 85.413,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.193.829,41 |
| 222 | 5411113 | QUAIOTTI FILIPPO | € 115.000,00 | 75% | € 86.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.280.079,41 |
| 223 | 5451377 | CROTTI MARCO | € 135.000,00 | 75% | € 101.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.381.329,41 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|--|--------------|-----|--------------|-------|-------|-----------------|
| 224 | 5387183 | BAGNACAVALLLO ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | € 140.000,00 | 75% | € 105.000,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.486.329,41 |
| 225 | 5411225 | AZIENDA AGRICOLA BOSELLI STEFANO | € 144.200,00 | 75% | € 108.150,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.594.479,41 |
| 226 | 5453542 | AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 145.400,00 | 75% | € 109.050,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.703.529,41 |
| 227 | 5419913 | BALDAZZI FABRIZIO | € 150.000,00 | 75% | € 112.500,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.816.029,41 |
| 228 | 5450985 | SOCIETA' AGRICOLA BASSO F.LLI S.S. | € 156.000,00 | 75% | € 117.000,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 21.933.029,41 |
| 229 | 5416782 | AZ.AGR.CALZOLARI DAVIDE | € 156.139,71 | 75% | € 117.104,78 | 50,00 | 1 - 3 | € 22.050.134,20 |
| 230 | 5415220 | SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIUSTINA - SOCIETA' SEMPLICE | € 172.850,00 | 75% | € 129.637,50 | 50,00 | 1 - 3 | € 22.179.771,70 |
| 231 | 5451563 | SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VINCENZO SRL | € 175.139,71 | 75% | € 131.354,78 | 50,00 | 1 - 3 | € 22.311.126,48 |
| 232 | 5402763 | FORZANI ANDREA | € 179.000,00 | 75% | € 134.250,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 22.445.376,48 |
| 233 | 5438017 | SOCIETA' AGRICOLA ANTONIO S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 22.580.376,48 |
| 234 | 5407140 | AZ.AGR. SALATI LORENZO | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 50,00 | 1 - 3 | € 22.715.376,48 |
| 235 | 5426202 | SILVA FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA ENUNCIABILE SILVA F.LLI SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 50,00 | 1 | € 22.850.376,48 |
| 236 | 5458664 | AGRIFARM DI GASPERINI MAURIZIO E C. SOCIETA' SEMPLICE | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 50,00 | 3 | € 22.985.376,48 |
| 237 | 5426817 | SOCIETA' AGRICOLA ZANASI SOCIETA' SEMPLICE | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 50,00 | | € 23.120.376,48 |
| 238 | 5437059 | AZ. AGR. MONTEBADUCCO DI BORGHI DAVIDE E FAIETTI MATILDE SOC. AGR. | € 134.516,01 | 75% | € 100.887,01 | 49,53 | | € 23.221.263,49 |
| 239 | 5445265 | SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBENI ANDREA E MAURO S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 49,28 | | € 23.356.263,49 |
| 240 | 5404665 | SOCIETA' AGRICOLA TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO | € 176.490,00 | 75% | € 132.367,50 | 49,23 | | € 23.488.630,99 |
| 241 | 5408951 | SOCIETA' AGRICOLA CA' DE VINCENZI DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE | € 332.212,00 | 75% | € 249.159,00 | 49,08 | | € 23.737.789,99 |
| 242 | 5389476 | ALIOTTI ROBERTO E LORENZO S.S.- SOCIETA' AGRICOLA- | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 49,05 | | € 23.872.789,99 |
| 243 | 5446898 | SOCIETA' AGRICOLA BALLANTINI E ZANINELLI S.S. | € 124.540,49 | 75% | € 93.405,37 | 48,41 | | € 23.966.195,36 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|--|--------------|-----|--------------|-------|---|-----------------|
| 244 | 5398190 | SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGLIO SOCIETA' SEMPLICE | € 151.200,00 | 75% | € 113.400,00 | 47,40 | | € 24.079.595,36 |
| 245 | 5419234 | CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL. | € 25.980,00 | 75% | € 19.485,00 | 47,00 | 3 | € 24.099.080,36 |
| 246 | 5413275 | LA RINASCENTE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | € 35.280,00 | 75% | € 26.460,00 | 47,00 | 3 | € 24.125.540,36 |
| 247 | 5408941 | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LUGLI | € 83.000,00 | 75% | € 62.250,00 | 47,00 | 3 | € 24.187.790,36 |
| 248 | 5446254 | SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO S.S. | € 110.047,90 | 75% | € 82.535,92 | 47,00 | | € 24.270.326,28 |
| 249 | 5402428 | SOCIETA' AGRICOLA SALVINI | € 103.840,00 | 75% | € 77.880,00 | 45,97 | | € 24.348.206,28 |
| 250 | 5457747 | SOCIETA' AGRICOLA GHIARONI S.S. DI GIULIO E CLAUDIO | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 45,47 | | € 24.483.206,28 |
| 251 | 5409756 | SOCIETA' AGRICOLA PRADELLA GIANFRANCO, GIANNI, VANNI S.S. | € 167.893,26 | 75% | € 125.919,94 | 45,41 | | € 24.609.126,22 |
| 252 | 5457736 | BOVINE SPACE DI BERNARDI GIORGIA | € 75.670,00 | 75% | € 56.752,50 | 45,00 | | € 24.665.878,72 |
| 253 | 5405534 | AGRIALBARETO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | € 167.808,00 | 75% | € 125.856,00 | 44,14 | | € 24.791.734,72 |
| 254 | 5416275 | SOCIETA' AGRICOLA LA CORTE S.S. DI SPERONI MARIANGELA E RONCARI CESARE | € 116.850,06 | 75% | € 87.637,54 | 43,50 | | € 24.879.372,26 |
| 255 | 5413995 | MARCHI MATTIA | € 28.000,00 | 75% | € 21.000,00 | 43,00 | 3 | € 24.900.372,26 |
| 256 | 5408345 | GALLONI MARZIO ED EMANUELE, SOCIETA' AGRICOLA | € 49.500,00 | 75% | € 37.125,00 | 43,00 | 3 | € 24.937.497,26 |
| 257 | 5399378 | AZIENDA AGRICOLA CARPI LUCA GIUSEPPE | € 62.600,00 | 75% | € 46.950,00 | 43,00 | | € 24.984.447,26 |
| 258 | 5430834 | TAGLIAVINI SERGIO E ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 48.320,00 | 75% | € 36.240,00 | 42,00 | 3 | € 25.020.687,26 |
| 259 | 5407158 | MERLI GIOVANNI E PIGI ALICE SOCIETA' AGRICOLA | € 109.882,70 | 75% | € 82.412,02 | 42,00 | 3 | € 25.103.099,28 |
| 260 | 5440829 | SOCIETA' AGRICOLA CORNAZZANO SOCIETA' SEMPLICE | € 113.074,74 | 75% | € 84.806,05 | 42,00 | 3 | € 25.187.905,33 |
| 261 | 5382039 | BINACCHI VANNI E GIOACCHINO DI BINACCHI VANNI E C. SOCIETA' AGRICOLA | € 144.560,50 | 75% | € 108.420,37 | 42,00 | | € 25.296.325,69 |
| 262 | 5381290 | SOCIETA' AGRICOLA BRINTAZZOLI S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 41,71 | | € 25.431.325,69 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|--|--------------|-----|--------------|-------|-------|-----------------|
| 263 | 5449078 | PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA | € 76.504,22 | 75% | € 57.378,16 | 41,39 | | € 25.488.703,85 |
| 264 | 5407734 | IL REBBECO SOCIETA' AGRICOLA | € 21.600,00 | 75% | € 16.200,00 | 40,00 | 1 - 3 | € 25.504.903,85 |
| 265 | 5421254 | COOPERATIVA AGRICOLA S. LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | € 81.756,81 | 75% | € 61.317,61 | 40,00 | 1 - 3 | € 25.566.221,46 |
| 266 | 5414531 | AZ. AGR. BASCHIERI ALESSANDRA E SARGENTI CARLA SOCIETA' AGRICOLA | € 98.533,22 | 75% | € 73.899,91 | 40,00 | 1 - 3 | € 25.640.121,37 |
| 267 | 5417595 | SOCIETA' AGRICOLA LE BOCCEDDE ALLEVAMENTO DEL MINELLO | € 108.666,96 | 75% | € 81.500,22 | 40,00 | 1 - 3 | € 25.721.621,59 |
| 268 | 5408944 | SOCIETA' AGRICOLA SAVORELLA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 40,00 | 1 | € 25.856.621,59 |
| 269 | 5415570 | SOCIETA' AGRICOLA DIECI S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 40,00 | 1 - 2 | € 25.991.621,59 |
| 270 | 5413017 | AZ.AGR.MONTANARINA S.S.SOCIETA' AGRICOLA | € 93.000,00 | 75% | € 69.750,00 | 40,00 | 1 | € 26.061.371,59 |
| 271 | 5457080 | AZ. AGR. CANTONAZZO DI GALLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | € 121.599,30 | 75% | € 91.199,47 | 40,00 | | € 26.152.571,06 |
| 272 | 5447442 | AGRIBIOENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | € 108.246,00 | 75% | € 81.184,50 | 38,46 | | € 26.223.755,56 |
| 273 | 5454528 | FASULO LORENZO | € 24.726,07 | 75% | € 18.544,55 | 37,21 | | € 26.252.300,11 |
| 274 | 5398372 | PASINI DENIS | € 73.800,00 | 75% | € 55.350,00 | 37,02 | | € 26.307.650,11 |
| 275 | 5406845 | REGGIANI ROBERTO | € 154.100,00 | 75% | € 115.575,00 | 36,50 | | € 26.423.225,11 |
| 276 | 5421336 | DOTTI EUGENIO | € 68.736,00 | 75% | € 51.552,00 | 35,32 | | € 26.474.777,11 |
| 277 | 5388124 | TENUTA PASINA DI VENERI MAURIZIO | € 80.443,00 | 75% | € 60.332,25 | 35,13 | | € 26.535.109,36 |
| 278 | 5434813 | SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGELA S.S. | € 71.000,00 | 75% | € 53.250,00 | 35,00 | 3 | € 26.588.359,36 |
| 279 | 5408844 | SOCIETA' AGRICOLA SOLE DI GIROTTI RENZO & C. SOCIETA' SEMPLICE | € 110.000,00 | 75% | € 82.500,00 | 35,00 | | € 26.670.859,36 |
| 280 | 5418644 | SOCIETA' AGRICOLA LA FAZENDA DI BUCCIARELLI DONATO S.S. | € 117.345,53 | 75% | € 88.009,15 | 34,48 | | € 26.758.868,51 |
| 281 | 5446170 | CASA GATTI HOLSTEINS S.S. - SOCIETA' AGRICOLA ZOOTECNICA | € 45.525,42 | 75% | € 34.144,06 | 34,00 | | € 26.793.012,56 |
| 282 | 5389202 | SOCIETA' AGRICOLA "L'ARGENTINA" DI BERTELLI ALFREDO & GABRIELE S.S | € 145.770,00 | 75% | € 109.327,50 | 33,70 | | € 26.902.340,06 |
| 283 | 5441878 | MARZOLINI PIETRO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA | € 117.153,23 | 75% | € 87.864,92 | 33,62 | | € 26.990.204,98 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|-----------|-----------------|
| 284 | 5448562 | SOCIETA' AGRICOLA BASTIA - SOCIETA' SEMPLICE | € 93.700,61 | 75% | € 70.275,46 | 32,98 | | € 27.060.480,44 |
| 285 | 5412790 | CAMPRIACOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA - S.S. | € 62.216,00 | 75% | € 46.662,00 | 32,76 | | € 27.107.142,44 |
| 286 | 5445994 | BONVICINI LIANA | € 33.930,00 | 75% | € 25.447,50 | 31,88 | | € 27.132.589,94 |
| 287 | 5456948 | BRUGNOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA | € 106.000,00 | 75% | € 79.500,00 | 31,60 | 1 | € 27.212.089,94 |
| 288 | 5397908 | "AL GIUNCO S.S SOCIETA' AGRICOLA" | € 33.900,00 | 75% | € 25.425,00 | 31,60 | | € 27.237.514,94 |
| 289 | 5413810 | AZ. AGR. MONTELLI LINO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 31,33 | | € 27.372.514,94 |
| 290 | 5414631 | LAMI AFRO E MIRKO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 36.800,00 | 75% | € 27.600,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.400.114,94 |
| 291 | 5389679 | SOCIETA' AGRICOLA BOLONDI E FIGLI S.S. | € 47.000,00 | 75% | € 35.250,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.435.364,94 |
| 292 | 5419344 | SOCIETA' AGRICOLA M.G.M. DI CAVECCHI S.S. | € 50.500,00 | 75% | € 37.875,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.473.239,94 |
| 293 | 5398203 | MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA | € 58.000,00 | 75% | € 43.500,00 | 30,00 | 1 - 3 - 4 | € 27.516.739,94 |
| 293 | 5407946 | AZIENDA AGRICOLA BATTISTINI GUIDO ENRICO E AZZOLINI FRANCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 58.000,00 | 75% | € 43.500,00 | 30,00 | 1 - 3 - 4 | € 27.560.239,94 |
| 295 | 5446899 | TURRINI ASTRO | € 59.500,00 | 75% | € 44.625,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.604.864,94 |
| 296 | 5428384 | ZAMBIANCHI STEFANO | € 62.500,00 | 75% | € 46.875,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.651.739,94 |
| 297 | 5417737 | AZ. AGR. CASELLO DI RAMAZZOTTI GIACOMO E TRIANI IVANA, SOCIETA' AGRICOLA | € 63.000,00 | 75% | € 47.250,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.698.989,94 |
| 298 | 5412166 | CORSINI GIUSEPPE E FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA | € 64.500,00 | 75% | € 48.375,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.747.364,94 |
| 299 | 5412648 | SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BAZZANI | € 72.000,00 | 75% | € 54.000,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.801.364,94 |
| 300 | 5406156 | TOSI PAOLO | € 80.000,00 | 75% | € 60.000,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.861.364,94 |
| 301 | 5392781 | SOCIETA' AGRICOLA DI BRIAN S.S. | € 94.000,00 | 75% | € 70.500,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 27.931.864,94 |
| 302 | 5457128 | MASCHI ANTONIO | € 94.047,90 | 75% | € 70.535,92 | 30,00 | 1 - 3 | € 28.002.400,86 |
| 303 | 5448258 | ZACCARINI MATTIA | € 102.300,00 | 75% | € 76.725,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 28.079.125,86 |
| 304 | 5411783 | ALLEVAMENTO LELA SOCIETA' AGRICOLA | € 133.500,00 | 75% | € 100.125,00 | 30,00 | 1 - 3 | € 28.179.250,86 |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|--|------------------------|-----|--------------|-------|-------|------------------------|
| 305 | 5415567 | SOCIETA' AGRICOLA SMA DI MAZZOCCHI S.S. | € 163.847,90 | 75% | € 122.885,92 | 30,00 | 1 - 3 | € 28.302.136,78 |
| 306 | 5417919 | SOCIETA' AGRICOLA RONCHETTI S.S. | € 177.000,00 | 75% | € 132.750,00 | 30,00 | 1 | € 28.434.886,78 |
| 307 | 5458632 | SOCIETA' AGRICOLA BRUSADINO | € 147.950,50 | 75% | € 110.962,87 | 30,00 | | € 28.545.849,65 |
| 308 | 5427621 | MANFREDI GIOVANNI, LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S. | € 111.360,00 | 75% | € 83.520,00 | 28,71 | | € 28.629.369,65 |
| 309 | 5398148 | FATTORIA MONTE DI BEBBIO DI TONI PAOLO & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 27,28 | | € 28.764.369,65 |
| 310 | 5455267 | SOCIETA' AGRICOLA SAVIO SOCIETA' SEMPLICE DI RUSTICALI PAOLO & C. | € 20.451,73 | 75% | € 15.338,80 | 27,00 | 3 | € 28.779.708,45 |
| 311 | 5405979 | SOCIETA' AGRICOLA NOBILI | € 38.000,00 | 75% | € 28.500,00 | 27,00 | 3 | € 28.808.208,45 |
| 312 | 5435201 | TAVAZZI ALESSANDRO | € 53.850,00 | 75% | € 40.387,50 | 27,00 | 3 | € 28.848.595,95 |
| 313 | 5408571 | BENEDETTI EUGENIO | € 121.000,00 | 75% | € 90.750,00 | 27,00 | | € 28.939.345,95 |
| 314 | 5453456 | CROCI FRANCESCO E GASIO LUCIA S.S. | € 180.000,00 | 75% | € 135.000,00 | 26,36 | | € 29.074.345,95 |
| 315 | 5422131 | LABADINI LUCIANO E COSTANTINO SOCIETA' AGRICOLA | € 96.118,65 | 75% | € 72.088,99 | 26,32 | | € 29.146.434,94 |
| 316 | 5418661 | SOCIETA' AGRICOLA BONVY DI BONVICINI ANDREA E LUCA S.S. | € 126.001,00 | 75% | € 94.500,75 | 25,53 | | € 29.240.935,69 |
| 317 | 5408456 | SOCIETA' AGRICOLA BIOAGRITEK DI VANDELLI E PIFFERI SOCIETA' SEMPLICE | € 36.150,00 | 75% | € 27.112,50 | 25,00 | | € 29.268.048,19 |
| | | | € 39.024.064,41 | | | | | € 29.268.048,19 |

RINUNCE POST APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE 18515/2022

| | | | | | | | | |
|-------|---------|---|--------------|-----|--------------|-------|--|--|
| ex 76 | 5434267 | SEGALINI SERGIO, CELSO, SANTE SOCIETA' AGRICOLA | € 178.915,00 | 75% | € 134.186,25 | 67,70 | | |
| ex 79 | 5433735 | SERENA ANTONIO E GOLZI LUCIA SOCIETA' AGRICOLA | € 44.000,00 | 75% | € 33.000,00 | 67,00 | | |

NOTE

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito sono ordinati in base:

- 1) maggior punteggio nella priorità intensità di riduzione di gas serra e ammoniaci;
- 2) progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il tipo di operazione 10.1.02 "Gestione affluenti"

- 3) minor importo di spesa ammissibile del progetto.
 - 4) domande a pari merito anche nei criteri di precedenza
 - 5) corretto importo e contributo ammesso
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 11 NOVEMBRE 2022, N. 22031

Concessione contributi alle Unioni di Comuni per gli incarichi di Esperto Facilitatore per analisi/riorganizzazione del fabbisogno personale e trasformazione digitale (D.G.R. n. 1482/2022-Determinazione n. 19247/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'art. 27 della L.R. n. 21/2012, che prevede che la Regione eroghi agli enti locali contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;
- la deliberazione di Giunta n. 1482 del 05/09/2022 avente ad oggetto "Bando per contributi a favore di unioni di comuni per incarichi di esperto facilitatore per analisi/riorganizzazione del fabbisogno personale e trasformazione digitale dell'organizzazione dell'Unione (art.27 L.R.21/2012)";
- la determinazione n. 19247 del 12/10/2022 avente ad oggetto "AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CUI ALLA D.G.R.1482/2022 E RELATIVA GRADUATORIA DELLE UNIONI DI COMUNI AMMESSE", che dispone l'accoglimento di tutte le domande di contributo presentate dalle Unioni di comuni e l'approvazione della graduatoria delle domande delle Unioni beneficiarie di contributi, come riportato nell'Allegato 1-Tabella 1;

Dato atto che per le finalità indicate negli atti amministrativi sopra indicati, le risorse disponibili sul pertinente capitolo **U03203** "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di rielaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27 della L.R. n. 21/2012)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 sono pari ad € **220.500,00** per l'anno di previsione **2022** e ad € **126.000,00** per l'anno di previsione **2023**;

Considerato che con determinazione n. 19247/2022 di cui sopra, si è provveduto ad individuare le Unioni di Comuni beneficiarie del presente contributo e ad approvare la relativa graduatoria, Allegato 1-Tabella 1, predisposta secondo i criteri stabiliti dal bando (§ 2 e § 7), ossia la classificazione in ordine di maggior complessità territoriale (secondo quanto previsto dal PRT 2021-2023, annualità 2022, D.G.R. 564/2022), con priorità alle Unioni che non hanno ricevuto precedenti contributi regionali per il conferimento di incarico di esperto Facilitatore (D.G.R. 1373/2021) o di Temporary Manager (D.G.R. 1947/2020) e in caso di parità con priorità alla domanda pervenuta prima in ordine cronologico;

Dato atto che sono stati acquisiti i **CUP** (Codice unico di Progetto) relativi agli incarichi di Facilitatore, riportati nella Tabella sopra evidenziata, e pertanto sussistono, secondo le previsioni contenute nel bando, le condizioni per procedere alla concessione dei contributi di cui trattasi;

Considerata, quindi, la graduatoria delle domande delle Unioni beneficiarie di cui all'Allegato 1-Tabella 1, allegata

alla determina n. 19247/2022, riportata nel prospetto che segue integrata con il codice fiscale e il CUP dell'Unione e gli estremi di protocollo di entrata di ciascuna domanda pervenuta:

| UNIONE DI COMUNI | CODICE FISCALE | CUP | ESTREMI PROTOCOLLO |
|---|----------------|-----------------|----------------------|
| UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PR) | 02511960342 | B19I22000930007 | 28.09.2022.0967876.E |
| UNIONE COLLINE MATILDICHE (RE) | 02358290357 | C54F22000280006 | 30.09.2022.0979585.E |
| UNIONE BASSA VAL TREBBIA E LURETTA (PC) | 01470560333 | E94F22006790007 | 29.09.2022.0974490.E |
| UNIONE ROMAGNA FORLIVESE (FO-CE) | 92071270406 | H24F22000570007 | 30.09.2022.0980380.E |
| UNIONE TERRE E FIUMI (FE) | 01801760388 | E61C22001300007 | 29.09.2022.0975030.E |
| UNIONE TERRE DI PIANURA (BO) | 03014291201 | C99B22000070002 | 28.09.2022.0967865.E |
| UNIONE VALMARECCHIA (RN) | 91120860407 | I94D22001200005 | 27.09.2022.0961958.E |
| UNIONE VALCONCA (RN) | 91050550408 | E64B22000000007 | 22.09.2022.0925795.E |
| UNIONE RUBICONE E MARE (FO-CE) | 90051070408 | J29B22000140006 | 19.09.2022.0895494.E |

Ritenuto quindi, di approvare con la presente determina, l'Allegato 1 - Tabella A "Concessione contributi per incarichi Facilitatori", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che specifica i contributi riconosciuti a ciascuna Unione beneficiaria per il biennio, ripartiti nella annualità 2022 e 2023 e calcolati con i limiti di cui al § 9 del bando (e con gli opportuni arrotondamenti), ossia nella percentuale massima del 90% della spesa prevista complessivamente per il biennio considerato ripartita sul 2022 e 2023 così come indicato nel § 9 citato;

Considerato che, così come disposto dal Bando in oggetto, è prevista la realizzazione di almeno il 60% delle attività elencate al Punto 3 nell'annualità 2022, consistenti, prevalentemente, nello studio del territorio e nella predisposizione di un'analisi sulla situazione dell'ente; attività che presuppongono l'applicazione di elevate competenze tecniche necessariamente esercitate in un orizzonte di attività lavorativa intensa e concentrata nel tempo; diversamente il 2023 prevede l'attuazione di quanto predisposto nell'esercizio precedente, con le tempistiche necessarie all'espletazione dei rapporti relazionali con gli attori territoriali; conseguentemente si è ritenuto di destinare la maggior parte delle risorse disponibili sul bilancio di previsione 2022;

Preso atto che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione anche all'esigibilità della spesa e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa relativi ai contributi di cui all'Allegato 1 - Tabella A, per complessivi **€ 346.500,00**, suddivisi come segue: quanto ad **€ 220.500,00 sull'esercizio 2022** e quanto ad **€ 126.000,00 sull'esercizio 2023**;

Preso altresì atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2022, è compatibile con le prescrizioni

previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011, e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'esercizio finanziario 2023;

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1997, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" in quanto applicabile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e s.m.;
- la l.r. 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la l.r. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la D.G.R. 1354/22 "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";
- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";
- la D.G.R. n. 111 del 31/01/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N.80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013. ANNO 2022";
- la deliberazione n. 324 del 07/03/2022 avente ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n. 325 del 07/03/2022 avente ad oggetto "CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n. 426 del 21/03/2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la determinazione n. 6089 del 31/03/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICRO ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";
- la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE E PROROGA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE";

- la deliberazione n. 1224 del 18/07/2022 avente ad oggetto "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1264. MONITORAGGIO INTERMEDIO E ADEGUAMENTI NON ONEROSI AL MUTATO CONTESTO ORGANIZZATIVO E NORMATIVO. APPROVAZIONE";
- la determinazione n. 16715 del 06/09/2022 avente ad oggetto "PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI A DIRIGENTI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spesa;

D E T E R M I N A

- a) di approvare l'Allegato 1-Tabella A "Concessione contributi per incarichi Facilitatori", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta la graduatoria delle domande di contributo accolte e ammesse al finanziamento, presentante dalle Unioni di Comuni ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1482/2022, e indica anche i contributi concessi, per il biennio 2022-2023 e per le singole annualità;
- b) di concedere alle Unioni beneficiarie indicate nell'Allegato 1-Tabella A di cui sopra, i contributi riportati nella stessa tabella suddivisi nelle due quote annuali 2022 e 2023 secondo quanto previsto dal bando di cui alla D.G.R. 1482/2022 e negli atti amministrativi inviati dalle Unioni in sede di presentazione della domanda di contributo;
- c) di imputare la spesa complessiva di € **346.500,00** sul capitolo **U03203** "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27, L.R. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2276/2021 e ss.mm., come segue:
 - quanto a € **220.500,00** registrata al n. **10460** di impegno anno di previsione **2022** che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a € **126.000,00** registrata al n. **1096** di impegno, anno di previsione **2023** che presenta la necessaria disponibilità;
- d) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

| Missione | Programma | Codice economico | CoFOG | Transazione UE | Siope | C.U.P. | C.I. spesa | Gestione ordinaria |
|----------|-----------|------------------|-------|----------------|------------|---------------|------------|--------------------|
| 18 | 01 | U.1.04.01.02.005 | 01.8 | 8 | 1040102005 | Vedi allegato | 3 | 3 |

- e) che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui al successivo punto f), con ulteriori proprie determinazioni si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del D.lgs. 118/2011 nonché della deliberazione di Giunta 2416/2008 e ss. mm., ad avvenuta esecutività del presente atto e secondo quanto previsto dal bando (§ 9) approvato con deliberazione n. 1482/2022;
- f) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
- g) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Caterina Brancaleoni

Allegato 1 Tabella A Concessione contributi per incarichi Facilitatori (in euro)

| UNIONE DI COMUNI | CODICE FISCALE | CUP | Contributo complessivo 2022 e 2023 parte Regione 90% della spesa complessiva | Annualità 2022 | Annualità 2023 |
|--|----------------|-----------------|---|-------------------|-------------------|
| UNIONE PEDEMONTANA PARMIENSE (PR) | 02511960342 | B19122000930007 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE COLLINE MATILDICHE (RE) | 02358290357 | C54F22000280006 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE BASSA VAL TREBBIA E LURETTA (PC) | 01470560333 | E94F22006790007 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE ROMAGNA FORLIVese (FO-CE) | 92071270406 | H24F22000570007 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE TERRE E Fiumi (FE) | 01801760388 | E61C22001300007 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE TERRE DI PIANURA (BO) | 03014291201 | C99B22000070002 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE VALMARECCHIA (RN) | 91120860407 | I94D22001200005 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE VALCONCA (RN) | 91050550408 | E64B22000000007 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| UNIONE RUBICONE E MARE (FO-CE) | 90051070408 | I29B22000140006 | 38.500,00 | 24.500,00 | 14.000,00 |
| TOTALE Euro | | | 346.500,00 | 220.500,00 | 126.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 26 OTTOBRE 2022, N. 20482

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 480166/2022 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "APO CONERPO" (Codice IT 025), estensione riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "APO CONERPO SOC. COOP. AGRICOLA" (CODICE IT 025)" ed in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

| CODICE NC | PRODOTTI |
|------------|--|
| 07020000 | Pomodori, freschi o refrigerati |
| 070310 | Cipolle e scalogni |
| 0703200000 | Aglione |
| 07039000 | Porri e altri ortaggi agliacei |
| 07041000 | Cavolfiori e cavoli broccoli |
| 0704200000 | Cavoletti di Bruxelles |
| 0704901000 | Cavoli bianchi e cavoli rossi |
| 07049090 | Altri prodotti commestibili del genere Brassica |
| 0705110000 | Lattughe a cappuccio |
| 0705190000 | Altre Lattughe |
| 0705210000 | Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum) |
| 0705290000 | Altre Cicorie |
| 07061000 | Carote e navoni |
| 070690 | Altre radici commestibili |
| 07070005 | Cetrioli |
| 0707009000 | Cetriolini |
| 07081000 | Piselli (Pisum sativum) |
| 07082000 | Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.) |
| 07089000 | Altri legumi |
| 07092000 | Asparagi |
| 0709300000 | Melanzane |
| 07094000 | Sedani, esclusi i sedani Rapa |
| 0709601000 | Peperoni |
| 0709700000 | Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini) |
| 0709991000 | Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp) |
| 0709992000 | Bietole da costa e cardi |
| 0709995000 | Finocchi |
| 0709931000 | Zucchine |
| 0709910000 | Carciofi |
| 07099990 | Altri ortaggi e legumi |
| 070951 | Funghi e tartufi |
| 080211 | Mandorle con guscio |
| 080212 | Mandorle sgusciate |
| 0802210000 | Nocciole con guscio |

| CODICE NC | PRODOTTI |
|-------------|---|
| 0802220000 | Nocciole sgusciate |
| 0802310000 | Noci comuni (con guscio) |
| 0802320000 | Noci comuni (sgusciate) |
| 0802410000 | Castagne e marroni (Castanea spp.) |
| 0804201000 | Fichi freschi |
| 080510 | Arance |
| 080520 | Mandarini, compresi i tangerini e stuma (o sazuma) |
| 08052200 | Clementine |
| 080550 | Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia) |
| 08061010 | Uve da tavola, fresche |
| 0807110000 | Cocomeri |
| 08071900 | Altri meloni |
| 080810 | Mele |
| 080830 | Pere |
| 0808400000 | Cotogne |
| 0809100000 | Albicocche |
| 0809210000 | Ciliege acide (Prunus cerasus) |
| 0809290000 | Altre ciliege |
| 080930 | Pesche, comprese le pesche noci |
| 080940 | Prugne e prugneole |
| 0810100000 | Fragole |
| 081020 | Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi |
| 081040 | Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium |
| 0810500010 | Kiwi (Actinidia chinensis) |
| 0810500090 | Kiwi (Actinidia deliciosa) |
| 081090 | Altre frutta fresche (kaki) |
| 0810907530 | Melograno |
| ex 12119086 | Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati |
| 07119030 | Mais Dolce |

2) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP APO CONERPO SOC. COOP. AGRICOLA" (CODICE IT 025)";

4) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 10 NOVEMBRE 2022, N. 21954

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 480166/2022 - Modifica delle condizioni di riconoscimento di "Orogel società cooperativa agricola (codice IT 029)" - Riconoscimento quale sezione OP Ortofrutta

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "OROGEL società cooperativa agricola" (CODICE IT 029), quale **sezione OP Ortofrutta**, confermando il riconoscimento per i seguenti codici NC di prodotto:

| CODICE NC | PRODOTTI |
|------------|--|
| 07020000 | Pomodori, freschi o refrigerati |
| 070310 | Cipolle e Scalogni |
| 0703200000 | Aglione |
| 07039000 | Porri ed altri ortaggi agliacei |
| 07041000 | Cavolfiori e cavoli broccoli |
| 0704200000 | Cavoletti di Bruxelles |
| 0704901000 | Cavoli bianchi e cavoli rossi |
| 07049090 | Altri prodotti commestibili del genere Brassica |
| 0705110000 | Lattughe a cappuccio |
| 0705190000 | Altre lattughe |
| 0705210000 | Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum) |
| 0705290000 | Altre cicorie |
| 07061000 | Carote e navoni |
| 070690 | Altre radici commestibili |
| 07070005 | Cetrioli |
| 0707009000 | Cetriolini |
| 07081000 | Piselli (Pisum sativum) |
| 07082000 | Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.) |
| 07089000 | Altri legumi |
| 07092000 | Asparagi |
| 0709300000 | Melanzane |
| 07094000 | Sedani, esclusi i sedani rapa |
| 0709601000 | Peperoni |
| 0709700000 | Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini) |
| 0709995000 | Finocchi |
| 0709992000 | Bietole da costa e cardi |
| 0709991000 | Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp) |
| 0709931000 | Zucchine |
| 0709910000 | Carciofi |
| 07099990 | Altri ortaggi e legumi |
| 080211 | Mandorle (con guscio) |
| 080212 | Mandorle sgusciate |
| 0802210000 | Nocciole (Corylus spp.) (con guscio) |
| 0802220000 | Nocciole (Corylus spp.) sgusciate |
| 0802310000 | Noci comuni (con guscio) |
| 0802320000 | Noci comuni (sgusciate) |

| CODICE NC | PRODOTTI |
|------------|---|
| 0802410000 | Castagne e marroni (Castanea spp.) |
| 080290 | Altre frutta a guscio, escluse noci di arec (o di betel) e noci di cola della sottovoce 08027000 |
| 08042010 | Fichi freschi |
| 080510 | Arance |
| 080521 | Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma) |
| 08052200 | Clementine |
| 08052900 | Wilking e simili ibridi di agrumi |
| 08054000 | Pompelmi e pomeli |
| 080550 | Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia) |
| 08059000 | Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e bergamotto (Citrus berghamia) (ex altri agrumi) |
| 08061010 | Uve da tavola, fresche |
| 0807110000 | Cocomeri |
| 08071900 | Altri meloni |
| 080810 | Mele |
| 080830 | Pere |
| 0808400000 | Cotogne |
| 0809100000 | Albicocche |
| 0809210000 | Ciliegie Acide (Prunus cerasus) |
| 0809290000 | Altre ciliegie |
| 080930 | Pesche, comprese le pesche noci |
| 080940 | Prugne e Prugnole |
| 0810100000 | Fragole |
| 081020 | Lamponi, more di rovo o di gelso e more-lamponi |
| 081040 | Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium |
| 0810500010 | Kiwi (Actinidia chinensis) |
| 0810500090 | Kiwi (actinidia deliciosa) |
| 081090 | Altre frutta fresche |
| 0810907530 | Melograno |
| 091099 | Timo, fresco o refrigerato |
| 12119086 | Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati |

2) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della suddetta Sezione OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento a "OROGEL società cooperativa agricola";

4) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

5) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del citato D.lgs. n. 33/2013;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
7 NOVEMBRE 2022, N. 21328**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Piacenza) ha trasmesso la DD 20522 del 26/10/2022, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/1116046 del 28/10/2022, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 1117709 del 28/10/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 798,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 798,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- DGR n. 1354/2022: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- L.R. 28 luglio 2022, n. 9: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- L.R. 28 luglio 2022 n. 10: "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017

recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 798,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 5514 del 24/3/2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Piacenza) relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **798,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € **798,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **798,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finan-

ziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, ai beneficiari:

- € 238,00 a favore di Carminati Gianfranco – Gazzola (PC) registrata al n. **10350** di impegno;

- € 280,00 a favore di TORTELOTTI GUIDO E MASSIMO S.S.– Fiorenzuola d'Arda (PC) registrata al n. **10351** di impegno;

- € 280,00 a favore di AGT SOCIETÀ SEMPLICE SOCIETÀ AGRICOLA Gragnano Trebbiense (PC) registrata al n. **10352** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 -Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

| Denominazione beneficiario | C.F. | Importo da erogare € | CAR | COR | VERCOR/Deggendorf |
|--|-------------|-----------------------------|------------|------------|--------------------------|
| Carminati Gianfranco - Gazzola (PC) | omissis | 238,00 | 18029 | 1484261 | 20221047 |
| TORTELOTTI GUIDO E MASSIMO SS.- Fiorenzuola d'Arda (PC) | 01220200339 | 280,00 | 18029 | 1484262 | 20221048 |
| AGT SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA Gragnano Trebbiense (PC) | 01192700332 | 280,00 | 18029 | 1484263 | 20221055 |
| TOTALE | | 798,00 | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 28 OTTOBRE 2022, N. 20818

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza ID. 6 "Lavori di rimozione pavimento in amianto presso Scuola Secondaria di Primo Grado Italo Calvino" CUP. E33I19000010004

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Piacenza C.F. 00229080338, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021 per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 147.255,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Lavori di rimozione pavimento in amianto presso Scuola secondaria di primo grado Italo Calvino", (CUP n.E33I19000010004) presente con id numero 6 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0199);

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 147.255,00 sul capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m. come segue:

- quanto a € 24.800,00 registrata al n. 10145 di impegno, anno di previsione 2022;
- quanto ad € 122.455,00 registrata al n. 915 di impegno, anno di previsione 2023;

3) che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 24.800,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. E33I19000010004 - C.I. spesa 4

- Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'art 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 2), la somma di € 147.255,00 trova copertura:

- a) quanto ad € 24.800,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24193 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- b) quanto ad € 122.455,00 registrati al n. 116 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti della scrivente Area, la spesa complessiva di € 147.255,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 7 NOVEMBRE 2022, N. 21365

Aggiornamento, alla data del 31/10/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica", di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori e i gruppi di operatori di cui all'art. 36 che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il D.lgs 23 febbraio 2018 n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 18654 del 5 ottobre 2022 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/9/2022;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/10/2022, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 2/11/2022, con protocollo n. 1123570;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'al-

tro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

Preso atto, inoltre, della Determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022"

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, come pre-

visto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/10/2022

| NR | CODICE FISCALE | RAZIONE SOCIALE | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR. NR. NOTIF. | DT. PROT. | NR. PROT. | ODC | COD. OP. |
|----|-------------------|---|-----------------------------|-------|-----------------------------|----------------|------------|---|-----------------------|----------|
| 1 | LDPSLV008B8949440 | AZ. AGR. IL CASONE DI ALDROVANDI SILVIA | VIA STAZIONE 35 | 40048 | SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO | BO 63038 | 10/08/2022 | PG/2022/736125 | BIOAGRICERT S.R.L. | V020 |
| 2 | BCCGT129J02A685U | BACCINI AGOSTINO | VIA ISOLA 83 | 47018 | SANTA SOFIA | FC 62919 | 04/08/2022 | PG/2022/720215 | ASTER SRL | 265 |
| 3 | BRTLNV76E18D037N | BARTOLI ALESSANDRO | VIA SAN ROCCO TRIGNANO 30 | 42018 | SAN MARTINO IN RIO | RE 62816 | 21/07/2022 | PG/2022/652405 | CCPB S.R.L. | FF99 |
| 4 | BSSLSE92CS6D037Z | BASSOLI ELISA | VIA BONDIONE 7 | 42010 | RIO SALICETO | RE 62682 | 12/07/2022 | PG/2022/620088 | CCPB S.R.L. | FF87 |
| 5 | 01321350280 | BDL - S.R.L. | VIA EMILIA VECCHIA 75 | 47900 | RIMINI | RN 62939 | 02/08/2022 | PG/2022/709877 | CCPB S.R.L. | FF76 |
| 6 | CRNNST77CA27613Q | CARINI ANNA STEFANIA | VIA DE GASPERI 9 | 29020 | VIGOLZONE | PC 60527 | 24/03/2022 | PG/2022/299316 | QUJALITALY SRL | FA03 |
| 7 | DLLGRU70L30A944C | DALOMO GABRIELE AZIENDA AGRICOLA | VIA GUAZZANO 2 | 40050 | LOIANO | BO 63103 | 24/08/2022 | PG/2022/762551 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 59121 |
| 8 | DGLGPP68D13C469N | DIEGOLI GIUSEPPE | VIA U. TERRACINI 19 | 44042 | CENTO | FE 62840 | 29/07/2022 | PG/2022/691074 | CCPB S.R.L. | FF82 |
| 9 | FLPMT187C21F471W | FILIPPINI MATTIA | VIA U. TERRACINI 19 | 40050 | LOIANO | BO 63077 | 23/08/2022 | PG/2022/671543 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 43244 |
| 10 | GMBWR447R51E655J | GAMBERINI MARIA | VIA GRAGNANO 1 | 44047 | TERRE DEL RENO | FE 62908 | 03/08/2022 | PG/2022/713059 | CCPB S.R.L. | FG01 |
| 11 | 00664970381 | GIA S.R.L. | VIA LUNEDA 9 | 43035 | FELINO | PR 60477 | 24/03/2022 | PG/2022/299354 | CCPB S.R.L. | FA90 |
| 12 | LNEGPP77AZ1H914F | I SAPORI DI UN TEMPO DI LENA GIUSEPPE | VIA S. PERTINI 2/A | 43035 | FELINO | PR 60477 | 24/03/2022 | PG/2022/299354 | CCPB S.R.L. | FA90 |
| 13 | INNGLXA80H14Z133H | MENGHETTI ALEX | VIA CA. DI SOTTO PICCOLO 19 | 42121 | REGGIO EMILIA | FC 63028 | 10/08/2022 | PG/2022/735428 | QCERTIFICAZIONI SRL | 102129 |
| 14 | MRTGNM42R28H223T | MORTARI GIOVANNI | VIA DON Z. IODI 3 | 42124 | REGGIO EMILIA | RE 62851 | 03/08/2022 | PG/2022/713127 | CCPB S.R.L. | FG00 |
| 15 | 02478810357 | NORTH STAR SRL | VIA BRIGANDA REGGIO 27 | 43024 | NEVIANO DEGLI ARDUINI | PR 62882 | 27/07/2022 | PG/2022/670042 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 59123 |
| 16 | MAVRR162P29G337B | SALUMIFICIO S. AMBROGIO DI MALAVACCHI ROBERTO | VIA GAVANDOLA 9 | 47521 | CESENA | FC 63091 | 24/08/2022 | PG/2022/671905 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 59093 |
| 17 | 04609850401 | SOCIETA AGRICOLA PODERE LIZZANO S.S. | VIA DELLE MAGNOLIE 171 | 47521 | CESENA | FC 63091 | 24/08/2022 | PG/2022/671905 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 59093 |
| 18 | 01844160331 | SOCIETA AGRICOLA SANTIHLIDEGARD S.S. | VIA VENTI SETTEMBRE N. 12 | 29121 | PIACENZA | PC 62736 | 16/07/2022 | PG/2022/653403 | ICEA | H3990 |
| 19 | 93099490380 | TENUTA POPOGNA VECCHIA S.S. AGRICOLA | VIA TURATI 25 | 44012 | BONDENO | FE 62750 | 18/07/2022 | 2022BIONOT1000009309 94903800000000001 | BIOAGRICERT S.R.L. | U930 |

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/10/2022

| NR | CUAA | RAGIONE SOCIALE | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | NR. NOTIF. | NR. PROTOC. | DT. PROT. | DATA DECORR. |
|----|-------------------|--|---------------------------|-------|-----------------------------------|----|------------|----------------|-----------|--------------|
| 1 | 01573580337 | APICOLTURA CENTO FIORI DI BARONIO L. ELABINELLI D. E S. SOCIETA' | VIA DEI TIGLI 137/A | 29020 | VIGOLZONE | PC | 63023 | Pg/2022/733840 | 09-ago-22 | 09-ago-22 |
| 2 | CNCFST629256337X | AZ AGRILA STELLA ALPINA DI CONGIATORI FAUSTO | VIA COSTE 2 | 43045 | FORNOVO DI TARO | PR | 62844 | Pg/2022/661584 | 22-lug-22 | 22-lug-22 |
| 3 | BZZPIA57R46F138C | AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA SAN MARTINO DI BAZZOCCHI PIA | VIA BOSCONI 9051 | 47522 | CESENA | FC | 63203 | Pg/2022/787577 | 31-ago-22 | 31-ago-22 |
| 4 | BCCKTAV5E62D704Y | BACCI KATIA | VIA FRANCESCO BARACCA 19 | 47011 | CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | FC | 63214 | Pg/2022/793724 | 01-set-22 | 01-set-22 |
| 5 | 02187410408 | COMBITRAS S.R.L. | VIA DELLE PESCHE 635 | 47522 | CESENA | FC | 60215 | Pg/2022/688087 | 28-lug-22 | 28-lug-22 |
| 6 | 05005010268 | FIORIBACCA SRL | VIA LUCIANO LAMA 231 | 47521 | CESENA | FC | 63253 | Pg/2022/825240 | 08-set-22 | 08-set-22 |
| 7 | GBRGNNG6LH23H224Y | GIBERTONI GIOVANNI | VIA GEMINIOLA 4 | 42018 | SANI MARTINO IN RIO | RE | 63239 | Pg/2022/814535 | 06-set-22 | 06-set-22 |
| 8 | MGNNDR66R17G337F | MAGNANI ANDREA | VIA VIAZZA 47 | 43123 | PARMA | PR | 63034 | Pg/2022/735548 | 10-ago-22 | 10-ago-22 |
| 9 | 01731421200 | MALAGUTI VAINER E DENIS SOCIETA' AGRICOLA | VIA MULINAZZO 16 | 40017 | SANI GIOVANNI IN PERSICETO | BO | 62889 | Pg/2022/673051 | 27-lug-22 | 27-lug-22 |
| 10 | MRCGRG53E13C912S | MARCHETTI GIORGIO | VIA TIGLI 1/A | 44027 | FISCAGLIA | FE | 58758 | Pg/2022/65141 | 25-gen-22 | 25-gen-22 |
| 11 | 03983150370 | MIXER S.R.L. | VIA DELLA MECCANICA 7 | 40050 | ARGELATO | BO | 62990 | Pg/2022/725009 | 05-ago-22 | 05-ago-22 |
| 12 | RMNRLL56L5Z2E257H | O.R. SERVICE DI RAIMONDO ORNELLA | VIA PRATI 10 | 41032 | CAVEZZO | MO | 63141 | Pg/2022/779730 | 29-ago-22 | 29-ago-22 |
| 13 | 02795800354 | PASTIFICIO BARBIERI S.R.L. | VIA IV NOVEMBRE 2 | 42015 | CORREGGIO | RE | 62313 | Pg/2022/686551 | 28-lug-22 | 08-lug-22 |
| 14 | PRCLG026H46C573L | PIRACCINI OLGA | VIA FACINI 1545 | 47522 | CESENA | FC | 62785 | Pg/2022/674748 | 27-lug-22 | 27-lug-22 |
| 15 | 03520310362 | SOCIETA' AGRICOLA I TASSI S.S. | VIA DISMANO 1940 | 41055 | MONTESE | MO | 62779 | Pg/2022/644827 | 19-lug-22 | 19-lug-22 |
| 16 | 04466080407 | SOCIETA' AGRICOLA LORENZINI S.S. | VIA SAN TOMASO 950 | 47521 | CESENA | FC | 62960 | Pg/2022/713639 | 03-ago-22 | 03-ago-22 |
| 17 | 04160750404 | SOCIETA' AGRICOLA PANZAVOLTA S.S. | VIA SAN TOMASO 624 | 47521 | CESENA | FC | 62962 | Pg/2022/713673 | 03-ago-22 | 03-ago-22 |
| 18 | 03642080364 | SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CASALE SCARTAZZA 92 | VIALE ALFEO CORASSORI 72F | 41124 | MODENA | MO | 62998 | Pg/2022/769835 | 26-ago-22 | 12-lug-22 |
| 19 | STFGNNG4TDZC0750 | STEFANINI NANNI GIANNI | VIA VILLA 64 | 40034 | CASTEL DI ANANO | BO | 63107 | Pg/2022/763754 | 24-ago-22 | 24-ago-22 |
| 20 | 04421070402 | TASY PET SRLS | VIA OTTORINO RESPIGHI 22 | 47043 | GATTEO | FC | 63022 | Pg/2022/793899 | 01-set-22 | 18-lug-22 |
| 21 | 02219490352 | TRIGLIA S.R.L. | VIA ORPIANO 14 | 42032 | VENTASSO | RE | 63257 | Pg/2022/825611 | 08-set-22 | 08-set-22 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ 14 NOVEMBRE 2022, N. 22137

Concessione del finanziamento all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale per la realizzazione degli interventi urgenti conservativi e di salvaguardia dell'esemplare arboreo monumentale di Acero di monte (*Acer Pseudoplatanus L.*) sito presso il Santuario di Madonna dell'Acero nel comune di Lizzano in Belvedere (BO) e tutelato sia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 che dell'art. 7 della Legge n. 10/2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1) che l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con nota prot. n. 1109750.E del 26/10/2022 ha segnalato l'urgenza di intervenire sull'esemplare arboreo monumentale di Acero di monte (*Acer pseudoplatanus L.*) sito presso il Santuario di Madonna dell'Acero nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), e tutelato sia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 che dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, cod. 01/A771/BO/08, nonché la propria disponibilità ad intervenire in via straordinaria sull'esemplare, richiedendo il riconoscimento di un contributo per tale intervento di salvaguardia d'urgenza ai sensi della L.R. 2/1977 per un importo complessivo pari a Euro 7.456,64;

2) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di Euro 7.456,64 all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, partita IVA e codice fiscale 03171551207, per la realizzazione degli interventi urgenti conservativi e di salvaguardia dell'esemplare arboreo monumentale di Acero di monte (*Acer pseudoplatanus L.*) sito presso il Santuario di Madonna dell'Acero nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) e tutelato sia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 che dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, cod. 01/A771/BO/08, come di seguito indicati:

a) scopertura mediante sistemi a pressione d'aria dell'area di pertinenza dell'apparato radicale e distribuzione di specifica miscela (costituita da circa il 50% di terreno derivante dalla scopertura stessa, da circa il 30% di materiale inerte tipo "pomice" e il 20% di compost maturo);

b) rimonda del secco;

c) controllo ed eventuale integrazione dei puntelli esistenti;

3) di imputare la somma complessiva di € 7.456,64 registrata al n. 10560 di impegno sul capitolo 38070 "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e s.m.;

4) che l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale potrà avviare gli interventi previsti al punto 2), ad esecutività dello stesso, fissando al 31/12/2022 il termine per la loro realizzazione;

5) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa 38070, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102009 - Cup --- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) che alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione, da parte del beneficiario, entro il 31 gennaio 2023, della seguente documentazione:

- relazione tecnica specialistica di fine lavori;

- documentazione fotografica esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati (ex ante ed ex post);

- rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture da cui si evincano, in maniera puntuale, i costi liquidati per gli interventi effettuati;

7) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

9) di trasmettere il presente atto all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 OTTOBRE 2022, N. 20528

Finanziamento incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. e approvati con determinazioni n. 14547/2022 e n. 17971/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2101/2021 e dalle proprie determinazioni n. 14547/2022 e n. 17971/2022, degli incentivi a favore delle imprese E-Imballaggi S.r.l. (C.F. 03992461206) e Séfora S.r.l. Impresa Sociale ANffAS (C.F. 02994790349) per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 96.989,60 a valere sulle risorse del Fondo regionale per

l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 96.989,60 registrata al n. 10088 di impegno sul Capitolo U76578 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE, ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE A FAVORE DELLA PERSONE CON DISABILITÀ (ART. 14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19, L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17) – ALTRE RISORSE VINCOLATE", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

3. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 96.989,60 sul Capitolo di spesa U76578 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2022-2023

Capitolo U76578 - Missione 12 - Programma 02 - Cod.

Ec. U.2.03.03.03.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e ai codici COR che identificano univocamente gli aiuti a favore delle imprese di cui al punto 1. che precede, si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che i suddetti aiuti sono pubblicati nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2101/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Claudia Gusmani

| | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------|-------------------------------|--------------------------------|--|--------------------------|---------------------|---------------------------|------------|
| Soggetto | C.F. - Impresa | CUP | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | Anno 2023 - Cap. 765/8 Attivazione FPV 2022 | Spesa ammissibile | Vercor Aiuto | Vercor Deggeendorf | COR |
| E-IMBALLAGGI S.R.L. | 03992461206 | E55H22000630009 | 45.508,42 | Fondo regionale disabili | 45.508,42 | 56.885,52 | 20102662 | 20102671 | 9360119 |
| SEFORA SRL IMPRESA SOCIALE ANFFAS | 02994790349 | E95H22000710009 | 51.481,18 | Fondo regionale disabili | 51.481,18 | 64.351,48 | 20102688 | 20102691 | 9360180 |
| TOTALE FINANZIAMENTO | | | 96.989,60 | | | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10 NOVEMBRE 2022, N. 21900

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 18 ottobre 2022 al 4 novembre 2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n.13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.15248 del 4 agosto 2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 10538 del 1 giugno 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 1283 del 19 ottobre 2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 7/9/2022 al 12/10/2022 – Elenco n. 10 anno 2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che dal 18 ottobre 2022 al 4 novembre 2022 sono pervenute all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione, in risposta all’Invito soprarichiamato, due richieste di autorizzazione per la realizzazione di sei operazioni, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che CENTOFORM SRL (cod. org. 3189) titolare dell'operazione Rif. PA 2020-18559/RER ha comunicato con nota del 28 ottobre 2022 (Prot. 02.11.2022.1121579.E), agli atti dell'Area, il ritiro della stessa di cui alla richiesta Prot. 18.10.2022.1071925.E;

Dato atto che le restanti cinque operazioni sono finalizzate al rilascio di una "scheda capacità e conoscenze" atta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili a differenti UC di qualifiche ricomprese nello standard del sistema regionale delle qualifiche (di seguito SRQ) per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita dalle attività formative finanziate da risorse del Fondo interprofessionale "Fondimpresa", con il coinvolgimento complessivo di n.313 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alla quale le stesse sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17024/2022 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere le operazioni, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nelle operazioni potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se le operazioni non vengono avviate entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs.

13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della

trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

| Ragione sociale Ente | Protocollo data arrivo richiesta | Rif. PA | Titolo operazione | N. prog. | N° partecipanti | Sede attività | Qualifica di riferimento | Attestazione prevista | Unità di competenza |
|----------------------|----------------------------------|--------------------|--|----------------|--|--------------------------|--|--|---------------------|
| CENTOFORM SRL-3189 | Prot. 18.10.2022.1071925.E | 2020-18559/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "Sviluppo competenze tecniche per nuove assunzioni in Bio Habitat Italia Spa" | 1 | 21 | Castello d'Argile (BO) | Operatore del legno | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 |
| | | 2020-18560/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "La Gestione sostenibile e circolare della Supply Chain nelle aziende della filiera meccanica" | 1 | 44 | Bologna Ferrara | Tecnico di Programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 |
| | | | | 2 | 44 | Bologna Ferrara | Tecnico di Programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC2 |
| | | | | 3 | 41 | Bologna Ferrara | Tecnico ambientale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 |
| | | | | 4 | 42 | Bologna Ferrara | Tecnico di programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 |
| | | 2020-18561/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "Circolarità come modello di business: economia integrata, ecosistemi e benessere umano" | 1 | 25 | Bologna, Modena, Ferrara | Tecnico esperto nella gestione aziendale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 |
| | | | | 2 | 26 | Bologna, Modena, Ferrara | Tecnico di programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 |
| | | 2020-18562/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "L'impresa intelligente e digitale: dati e processi governati con efficacia" | 1 | 30 | Bologna, Modena, Ferrara | Tecnico esperto nella gestione aziendale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 |
| | | 2020-18563/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "Digital Smart Factory: i nuovi processi innovativi e tecnologici che rendono le imprese competitive" | 1 | 40 | Provincia di Bologna | Tecnico esperto nella gestione aziendale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 |
| | | CENTOFORM SRL-3193 | Prot. 04.11.2022.1129588.E | 2020-18592/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "Sviluppo competenze tecniche per nuove assunzioni in Bio habitat Italia Spa" | 1 | 21 | Castello d'Argile (BO) | Operatore del legno |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

| Ragione sociale Ente | Protocollo data arrivo richiesta | Rif. PA | Titolo operazione | N. prog. | N° partecipanti | Sede attività | Qualifica di riferimento | Attestazione prevista | Unità di competenza | Esito istruttoria | | |
|----------------------|----------------------------------|--------------------|--|----------------|---|--------------------------|--|--|---------------------|--|-----|---------------------------|
| CENTOFORM SRL-3189 | Prot. 18.10.2022.1071925.E | 2020-18560/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano Gestione sostenibile e circolare della Supply Chain nelle aziende della filiera meccanica | 1 | 44 | Bologna Ferrara | Tecnico di Programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 | Autorizzata con modifiche | | |
| | | | | 2 | 44 | Bologna Ferrara | Tecnico di Programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC2 | | | |
| | | | | 3 | 41 | Bologna Ferrara | Tecnico ambientale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 | | | |
| | | | | 4 | 42 | Bologna Ferrara | Tecnico di programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 | | | |
| | | 2020-18561/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "Circolarità come modello di business: economia integrata, ecosistemi e benessere umano" | 1 | 25 | Bologna, Modena, Ferrara | Tecnico esperto nella gestione aziendale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 | Autorizzata con modifiche | | |
| | | | | 2 | 26 | Bologna, Modena, Ferrara | Tecnico di programmazione della produzione industriale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 | | | |
| | | 2020-18562/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "L'impresa intelligente e digitale: dati e processi governati con efficacia" | 1 | 30 | Bologna, Modena, Ferrara | Tecnico esperto nella gestione aziendale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 | Autorizzata con modifiche | | |
| | | 2020-18563/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "Digital Smart Factory: i nuovi processi innovativi e tecnologici che rendono le imprese competitive" | 1 | 40 | Provincia di Bologna | Tecnico esperto nella gestione aziendale | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC1 | Autorizzata con modifiche | | |
| | | CENTOFORM SRL-3193 | Prot. 04.11.2022.1129588.E | 2020-18592/RER | Servizio di SRFC in relazione al Piano "Sviluppo competenze tecniche per nuove assunzioni in Bio habitat Italia Spa | 1 | 21 | Castello d'Argile (BO) | Operatore del legno | Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013) | UC3 | Autorizzata con modifiche |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO - ROMAGNOLI NEL MONDO 7 NOVEMBRE 2022, N. 788

L.R. 5/2015: Approvazione del Bando 2023 dell'Assemblea legislativa per la concessione di contributi per progetti presentati da Enti locali della regione Emilia-Romagna e da associazioni di promozione sociale con sede in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni. Prenotazione della spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 “Statuto della Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, lettera g) sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell’esercizio della propria azione istituzionale, persegue l’obiettivo del “riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono”;

Richiamati:

- la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 “Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo)”, ed in particolare l’articolo 14, comma 4, ai sensi del quale l’Assemblea legislativa, sulla base del Piano Triennale, concede contributi destinati a sostenere le attività dei soggetti di cui all’art. 2, comma 1, lettera c);

- il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2022-2024, approvato con delibera dell’Assemblea legislativa n. 62 del 19 gennaio 2022, che individua, al punto n.4, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 5/2015;

Preso atto che la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, durante la seconda riunione annuale del 2022, ha confermato per l’anno 2023 la priorità dell’adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla L.R. 5/2015;

Ritenuto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, il Bando disciplinante la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad Enti locali dell’Emilia-Romagna e ad Associazioni di Promozione Sociale con sede in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni, per la realizzazione, nell’anno 2023, di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al punto n. 4 del sopra richiamato Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2022-2024;

Valutato di non dover procedere con l’acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non si tratta di progetti di investimento pubblico come indicati dalla norma citata;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di Euro 105.000,00 sui seguenti capito-

li del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, che presentano la necessaria disponibilità:

- Euro 80.000,00 al titolo 1 “spese correnti” sul capitolo U10654 “Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli”, con codice IV liv. 1.04.01.02.000 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”, per l’esercizio finanziario 2023;

- Euro 25.000,00 al titolo 1 “spese correnti” sul capitolo U10650 “Trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all’estero”, con codice IV liv. U.1.04.04.01.000 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali Private”, per l’esercizio finanziario 2023;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 30 giugno 2022, n. 34 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024 della DG - Assemblea legislativa”;

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 2 febbraio 2022, n. 8 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna (PTPCT 2022-2024) per la fase di transizione al PIAO (Piano integrato delle attività e dell’organizzazione)”, nonché la normativa citata nella medesima delibera;

- la determinazione del 9 febbraio 2022, n. 80 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa 27 febbraio 2013, n. 105 recante “Regolamento interno dell’Assemblea legislativa per l’amministrazione e la contabilità”, per quanto applicabile;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa 20 dicembre 2021, n. 57 recante “Bilancio di previsione finanziario dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2022-2023-2024. (Delibera dell’Ufficio di Presidenza in data 25 novembre 2021, n. 55)”;

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 22 dicembre 2021, n. 60 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2022-2023-2024”;

- la determinazione 22 dicembre 2021, n. 857 recante “Bilancio finanziario gestionale 2022-2023-2024 della Direzione Generale - Assemblea legislativa”;

- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa del 25 luglio 2022, n. 90 recante: “Assessment – Prima variazione generale al bilancio di previsione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2022-2023-2024. (Delibera dell’Uf-

ficio di Presidenza n. 36 del 7 luglio 2022)”;

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 39 del 27 luglio 2022 di approvazione dell’aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento al bilancio in seguito all’asestamento del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2022-2023-2024;

- la determinazione del Direttore generale n. 531 del 27 luglio 2022 di approvazione del bilancio finanziario gestionale assestato dell’Assemblea legislativa anni 2022-2023-2024;

Richiamate:

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 19 maggio 2022, n. 25 recante “Riorganizzazione della Direzione generale – Assemblea Legislativa e conferimento d’incarico al direttore generale”;

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 5 maggio 2022, n. 23 ad oggetto “Intesa alla Delibera di Giunta 7 marzo 2022, n. 324 recante ‘Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale’”;

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 2 febbraio 2022 n. 7 ad oggetto “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2022”;

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 15 novembre 2017, n. 87 recante “Modifiche alla delibera UP n.32 del 3/5/2017 (Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale – Assemblea legislativa: introduzione della “scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di stato)”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione 26 maggio 2022 n. 369 recante “Prima attuazione della riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea Legislativa” con la quale si procede all’istituzione dell’“Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo” e viene conferito l’incarico al Dirigente competente;

- la determinazione 15 luglio 2022 n. 498 recante “Nomina dei responsabili dei procedimenti del Settore Diritti dei cittadini” con la quale è stato nominato responsabile del procedimento il titolare di Posizione Organizzativa “Supporto alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo”.

Dato atto che il Responsabile del procedimento, quale responsabile dell’istruttoria, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato;

determina

1) di approvare il Bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti locali dell’Emilia-Romagna e ad Associazioni di Promozione Sociale con sede in regione ed operanti nel settore dell’emigrazione da almeno 3 anni, per la realizzazione nell’anno 2023 di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo;

2) di dare atto che misura, criteri e modalità individuati nel Bando di cui al punto 1 rispettano quanto definito al punto n. 4 del Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all’estero per gli anni 2022-2024, approvato con deliberazione assembleare n. 62 del 19 gennaio 2022;

3) di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di Euro 105.000,00 al titolo 1 “spese correnti” sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 che presentano la necessaria disponibilità:

- Euro 80.000,00 sul capitolo U10654 “Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli”, con codice IV liv. 1.04.01.02.000 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”, per l’esercizio finanziario 2023 - prenotazione di spesa n. 3523000062;

- Euro 25.000,00 sul capitolo U10650 “Trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all’estero”, con codice IV liv. U.1.04.04.01.000 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”, per l’esercizio finanziario 2023 - prenotazione di spesa n. 3523000063;

4) di dare atto che, come definito nel Bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, si provvederà alla nomina di un apposito Nucleo di valutazione e, con successivi atti dirigenziali: a. all’approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito; b. alla concessione e alla liquidazione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio;

5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto secondo quanto previsto dall’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013, secondo le indicazioni definite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna (PTPCT 2022-2024), approvato con la citata deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 8/2022, e nella determinazione n.80/2022.

IL RESPONSABILE DELL’AREA

Alessandro Criserà

LEGGE REGIONALE 5/2015 - BANDO ENTI LOCALI E APS 2023**MODALITA' DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE****Indice**

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 2 |
| 1. OGGETTO E OBIETTIVI | 2 |
| 2. DESTINATARI | 3 |
| 3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE | 3 |
| 4. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA | 4 |
| 5. CONTRIBUTO REGIONALE..... | 5 |
| 6. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO | 5 |
| 7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI..... | 7 |
| 8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA | 8 |
| 9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE..... | 8 |
| 10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO | 9 |
| 11. REVOCHE..... | 10 |
| 12. CONTROLLI..... | 11 |
| 13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO | 11 |
| 14. PRIVACY | 11 |
| 15. PUBBLICAZIONI | 11 |
| 16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | 12 |
| 17. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI | 12 |
| 18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali | 13 |

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2022-2024, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 62 del 19 gennaio 2022, prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività degli Enti locali della Regione e delle Associazioni di Promozione Sociale che abbiano sede nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito RUNTS, di cui all'articolo 45 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, o in fase di trasmigrazione, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

1.1. Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di co-finanziamento, per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1.2. Nella scrittura del progetto e nella domanda di partecipazione, il soggetto proponente dovrà indicare **almeno uno e non più di 3 obiettivi** che intende perseguire nella realizzazione delle attività progettuali, di cui sotto:

Obiettivi per il 2023:

- a) attivare e valorizzare partenariati con le nostre associazioni e le comunità di emiliano-romagnoli nel mondo, anche attraverso l'uso di piattaforme on-line, con l'obiettivo di favorire la circolazione delle informazioni e della cultura;
- b) riscoprire e valorizzare le storie della nuova e della vecchia emigrazione anche con la prospettiva di valorizzare il Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola - MIGRER (<https://www.migrer.org/>);
- c) promuovere la diffusione della conoscenza della lingua italiana, anche in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
- d) valorizzare e far conoscere la nostra regione, la sua cultura e le sue tradizioni, attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi (anche on -line) che possono essere legati a ricorrenze particolari e anniversari;
- e) riscoprire e valorizzare l'emigrazione femminile ed il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
- f) valorizzare, attraverso il coinvolgimento in iniziative anche di tipo formativo, le giovani generazioni di discendenti e di nuova emigrazione;
- g) promuovere e valorizzare le eccellenze dell'enogastronomia dell'Emilia-Romagna anche in collaborazione con le realtà del territorio;
- h) promuovere e favorire il turismo delle radici attraverso iniziative, studi, ricerche, eventi, attività, itinerari, rivolti agli emiliano-romagnoli che vivono all'estero e ai discendenti di seconde e terze generazioni.

1.3. Le attività progettuali possono essere finalizzate alla costituzione di gemellaggi/partenariati virtuali tra gli Enti locali e le APS del territorio regionale e le Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo con l'obiettivo di rafforzare le relazioni con le comunità all'estero attraverso la conoscenza della cultura e delle tradizioni della nostra regione.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

- a) gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di Promozione Sociale (APS) che abbiano una sede nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) o in fase di trasmigrazione.

2.2. Nel caso in cui il progetto presentato venga svolto in partenariato con altri soggetti (associazioni, altri enti locali, istituti scolastici, università, camere di commercio, ecc.), il soggetto che presenta domanda di partecipazione al presente Bando (di cui al punto 2.1.) farà da capofila e sarà l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto. I soggetti partner, in concorso operativo e/o finanziario, devono sottoscrivere l'allegato "**Modulo Partner**".

2.3 Si precisa che il progetto presentato da un'Unione di Comuni dovrà comprendere i territori di più comuni facenti parte dell'Unione stessa. Non saranno ammessi progetti presentati da Comuni facenti parti della stessa Unione qualora la medesima Unione presenti un progetto a valere sul presente Bando.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

3.1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, **a partire dal 24/11/2022 ore 09.00 fino al 20/12/2022 ore 15.00** esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma online disponibile al link che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consulta, nella pagina web dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

3.2. **A pena di inammissibilità**, la domanda di partecipazione deve essere presentata con le seguenti modalità:

- deve essere inoltrata per via telematica entro il **20/12/2022 ore 15.00** utilizzando esclusivamente la piattaforma online come indicato al punto precedente;
- deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale oppure firma autografa (in caso di firma autografa si deve allegare scansione del documento di identità del legale rappresentante);

3.3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della domanda di partecipazione sulla piattaforma online.

3.4. Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto. Nel caso si rendesse necessario, è possibile rettificare la domanda già inviata, fino alla scadenza del bando di cui al punto 3.1.

3.5 Per l'accesso alla piattaforma on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

3.6 Il legale rappresentante del soggetto che intende presentare domanda di partecipazione deve preventivamente registrare i dati anagrafici dell'Ente locale/ APS e può censire eventuali altri utenti che possono operare sulla piattaforma online.

3.7. La domanda di partecipazione deve essere completa di tutti i dati richiesti e corredata dai seguenti allegati:

- **Modulo Partner (uno per ognuno degli eventuali partner):** Dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto partner contenente: i dati relativi al soggetto partner, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto, la descrizione della modalità di intervento e l'indicazione dell'eventuale partecipazione finanziaria. In caso di firma autografa si deve allegare scansione del documento di identità del legale rappresentante. **Il fac-simile del Modulo Partner** verrà pubblicato nella pagina web del Bando, al link di cui al punto precedente.
- **Solo per le Associazioni di promozione sociale: Curriculum dell'Associazione** contenente una relazione delle attività svolte in precedenza nel settore dell'emigrazione per almeno 3 anni.

3.8 Al termine della compilazione della domanda sulla piattaforma online verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente locale/APS richiedente. La sottoscrizione potrà avvenire con firma digitale o firma autografa. In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema (in caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del legale rappresentante). In seguito all'invio della domanda viene inviata una notifica e-mail dell'avvenuto invio con indicazione dell'identificativo della domanda.

3.9. Sulla pagina web del Bando, al link sopra indicato, verranno rese disponibili indicazioni e consigli utili per la compilazione della domanda di partecipazione.

3.10. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

3.11. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

4. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA

4.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzarsi **nel corso del 2023**.

4.2. In caso di modifiche al progetto approvato, in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione, con modalità che verranno successivamente comunicate sulla pagina web del Bando. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi,

l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

4.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2023, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, **una sola proroga non superiore a sei mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e **inviata entro il 31/10/2023** con modalità che verranno successivamente comunicate sulla pagina web del Bando.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1. Il **contributo regionale** che può essere concesso con il presente Bando è fissato fino ad un massimo dell'**80% delle spese complessive per la realizzazione del progetto**, alle quali saranno sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. La rimanente percentuale è a carico del proponente.

5.2. L'importo minimo del contributo regionale è fissato in **euro 3.000,00** (tremila euro) e l'importo massimo non potrà superare **euro 15.000,00** (quindicimila euro). Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 5.000,00.

5.3. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché vengano comunicati tempestivamente all'Assemblea legislativa, all'indirizzo PEC:

consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

5.4. Il progetto ammesso a contributo, ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

5.5. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a **105.000,00 euro** e trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 5/2015 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità.

6. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

6.1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario e/o dagli eventuali partner finanziari, relative ad attività progettuali realizzate nel corso del 2023 ed inserite nel Piano finanziario del progetto.

6.2. Macrocategorie di spese ammissibili:

- A. Spese di trasporto a tariffa economica (incluse eventuali spese per il visto turistico, l'assicurazione sanitaria);
- B. Spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto per persona, per un massimo di 2 pasti al giorno, specificando il numero totale di persone e numero totale giorni);

- C. Spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte per persona, specificando il numero totale di persone e numero totale notti);
- D. Spese per organizzazione eventi, acquisizione e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, catering, servizi di traduzione e interpretariato, servizi informatici, prestazione di servizi per la produzione di documentazione progettuale);
- E. Spese per acquisto di beni (per es.: derrate alimentari, acquisto di documentazione, libri, video);
- F. Compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori;
- G. Spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto;
- H. Spesa relativa al costo del personale del beneficiario del contributo regionale o dei partner finanziari, dedicato alla gestione del progetto, in misura non superiore al 20% del totale dei costi diretti dal codice A al G;
- I. Costi indiretti nella misura del 10% del totale dei costi diretti dal codice A al G (per esempio: utenze, materiali di consumo, fotocopie, spese postali, spese telefoniche).

6.3. Spese NON ammissibili:

- i spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- ii in caso di attività realizzate esclusivamente online, spese per il noleggio di accessori per il computer (cuffie, speaker, mouse, webcam, ecc.);
- iii spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- iv spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- v il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- vi l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner, ad eccezione della quantificazione delle ore utilizzate dal personale interno per attività relative al progetto;
- vii compensi a chi ricopre cariche sociali (per es.: Consulitori, Presidenti di Associazioni, segretari ecc.);

6.4. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le Macrocategorie di spese riportate nel Piano finanziario del progetto approvato e le spese realmente sostenute e rendicontate.

6.5. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

6.6. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- a) non siano ammissibili per tipologia;
- b) non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- c) siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, di cui al punto 3.

7.2. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti pervenuti entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

7.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

| Nr. | Criterio | Punteggio |
|-----|---|------------------|
| 1 | Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Bando e con gli obiettivi prioritari del 2023 (vedi punto 1) | Da 0 a 10 |
| 2 | Chiarezza e coerenza delle attività progettuali descritte | Da 0 a 10 |
| 3 | Chiarezza, coerenza e adeguatezza del piano finanziario con le attività progettuali descritte | Da 0 a 10 |
| 4 | Capacità di coinvolgimento della comunità emiliano-romagnola all'estero, ed in particolare dei giovani, e degli eventuali partner, nelle attività progettuali | Da 0 a 8 |
| 5 | Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi | Da 0 a 7 |

| Nr. | Criterio | Punteggio massimo | Gradazione del punteggio | Punteggio attribuibile |
|-----|---|-------------------|--------------------------|------------------------|
| 6 | Numero di Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo (*) (**) | 3 | 1 partner | 1 |
| | | | 2 partner | 2 |
| | | | 3 o più partner | 3 |
| 7 | Numero di altri partner (***) | 2 | 1 partner | 1 |
| | | | 2 o più partner | 2 |

| | |
|---------------------------------|-----------------|
| TOTALE MASSIMO POSSIBILE | 50 punti |
|---------------------------------|-----------------|

(*) Le Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, partner di progetto, devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 5/2015:

<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/ernelmondo/associazioni/>

(**) Se il partner è una Federazione di Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, non saranno conteggiati come partner le singole associazioni componenti la Federazione stessa;

(***) Se il progetto è presentato da un'Unione di Comuni non saranno conteggiati come partner i Comuni componenti l'Unione stessa;

7.4. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 30 punti**.

7.5. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

7.6. Il Nucleo di valutazione si riserva di non procedere alla valutazione dei progetti non attinenti agli obiettivi del Bando, di cui al punto 1.

8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

8.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio, dei progetti finanziabili tra quelli ammessi al contributo regionale.

8.2. I progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

8.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma esclusi dalla valutazione.

8.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Consulta ed inviata ai soggetti proponenti.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

9.1. I soggetti ammessi a finanziamento dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

9.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla descrizione dei progetti finanziati.

9.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- a) la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario contenente l'indicazione degli estremi bancari e di una dichiarazione attestante

l'accettazione del contributo che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso;

- b) la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

9.4. Le richieste devono essere presentate sulla modulistica predisposta dagli uffici ed inviata ai beneficiari.

9.5. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

10.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 4, la **documentazione di rendicontazione** (Relazione finale e Rendicontazione delle spese sostenute) deve essere inviata entro il **15/02/2024**, esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma online disponibile al link che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consulta, ed in particolare nella pagina web dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnoinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

10.2. In caso di presentazione della documentazione di rendicontazione oltre la scadenza del 15 febbraio 2024 e non oltre il 15 marzo 2024, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. Nel caso in cui tale documentazione non venga presentata entro il 15 marzo 2024, si procederà con la revoca totale del contributo.

10.3. I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati e con le modalità indicate al punto precedente:

- la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);
- la **Rendicontazione delle spese sostenute**, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nel progetto approvato, cui saranno allegate le copie dei documenti di spesa.

10.4. Per documenti di spesa si intende: i documenti comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di spese ammissibili.

10.5. Pena inammissibilità della spesa, i documenti di spesa devono essere emessi nel periodo compreso dall'01.01.2023 alla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione e devono essere riferiti ad attività svolte nel periodo di eleggibilità del progetto.

10.6. Preferibilmente, i documenti di spesa devono riportare il titolo del progetto oppure la dicitura "Bando Consulta 2023".

10.7. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale e/o partner finanziari, espresse nella

stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

10.8. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le Macrocategorie di spese riportate nel Piano finanziario del progetto approvato e le spese realmente sostenute e rendicontate.

10.9. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto:

- a) venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;
- b) venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;
- c) l'importo delle spese finali ammissibili sia inferiore rispetto all'importo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

10.10. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione, anche ai sensi del punto 6.

10.11. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo per la Richiesta di liquidazione a saldo, da restituire debitamente compilato entro 10 giorni.

11. REVOCHE

11.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando;
- b) se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni rese;
- e) nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g) in caso di dichiarazioni che si rivelino false o mendaci.

11.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

11.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di ricevere ulteriori contributi erogati sulla base della L.R. 5/2015.

12. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

13.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo dell'Assemblea legislativa, inviato dagli uffici della Consulta.

13.2. Tutti i materiali prodotti all'interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale alla Consulta.

13.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Consulta, sui propri canali sociali e sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org).

13.4. Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org), il beneficiario accetta i Termini e condizioni per la pubblicazione su Migrer disponibili su www.migrer.org al seguente link: www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

14. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

15. PUBBLICAZIONI

Il presente Bando, moduli facsimili, nonché gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito web della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, nella pagina dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione “Amministrazione trasparente” del portale dell’Assemblea legislativa.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell’”Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo” del Settore “Diritti dei cittadini” dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

17. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Settore Diritti dei cittadini - Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Gianfranco Coda | tel. (+39) 335 184 3280
Diana Constantinescu | tel. (+39) 335 83 95 086

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, Cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativo trattamento di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volt alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (deliberazione Giunta regionale n. 421/2014);
- c) gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi;

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessate, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogare il contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
3 NOVEMBRE 2022, N. 21141

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica degli impianti di produzione 'DYNAMON'", localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da VINA VIL S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica degli impianti di produzione 'Dynamon'", localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da Vinavil S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. l'impianto fotovoltaico della potenza di circa 100 kWp, proposto dalla Ditta, dovrà essere realizzato e messo in esercizio, nelle modalità indicate negli elaborati di progetto, entro il 30 giugno 2024;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e

dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Vinavil S.p.A., al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna, a HERAmbiente S.p.A.;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 8 NOVEMBRE 2022, N. 21536

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 Euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regola-

rità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione con la quale vengono ridefinite le procedure amministrative che disciplinano l'istruttoria delle domande di risarcimento danni da fauna selvatica approvate con deliberazione n.134/2019 e si procede ad un'integrazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73;

Richiamata la determinazione n. 20357 del 25 ottobre 2022 con la quale:

- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è assunto sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. 10153 per complessivi Euro **97.342,98** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

- si è stabilito, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti scadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

Atteso che:

- con determinazione dirigenziale n. 18875 del 7 ottobre

2022 il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti territoriali di Bologna e Ferrara ha disposto l’inammissibilità dell’istanza di contributo per danni provocati da fauna selvatica alle colture agricole – annata agraria 2020-2021, acquisita agli atti con prot.23.08.2021.0744701, per mancanza di requisiti soggettivi essenziali ai sensi del paragrafo 2 della D.G.R. n. 364/2018;

- con determinazione dirigenziale n. 18821 del 6 ottobre 2022 il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti territoriali di Bologna e Ferrara ha riconosciuto l’ammissibilità al contributo danni da fauna selvatica – annata agraria 2020-2021, della società agricola La Sassetta di Baioni Alberto, Bruno, Sergio e C. S.S. (C.F. 00865890370);

- con note 17.10.2022.1063389.I, e 27.10.2022.1115478.I si è provveduto ad acquisire dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell’innovazione, i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in Aiuti di Stato, in regime de minimis agricolo e in regime de minimis ittico nonché l’esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite “de minimis” per i soggetti ammissibili;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell’1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Dato atto che è stata effettuata la verifica di regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022_2024”;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

Preso atto che i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno provveduto alla verifica nel “Registro Nazionale degli aiuti di stato” della non presenza delle aziende agricole di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- all’inammissibilità dell’istanza di contributo per danni provocati da fauna selvatica alle colture agricole – annata agraria 2020-2021, acquisita agli atti con prot.23.08.2021.0744701;

- all’ammissibilità al contributo danni da fauna selvatica – annata agraria 2020-2021, della società agricola La Sassetta di Baioni Alberto, Bruno, Sergio e C. S.S. (C.F. 00865890370);

- all’approvazione dell’allegato 1 relativo all’elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuti di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- all’approvazione dell’allegato 2, relativo all’elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuti di Stato e al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo agli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro **15.134,00** sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2022 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;

- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca sulle Aziende di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021." (PTPCT);

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 19319 del 12 ottobre 2022 recante "Nomina dei Responsabili di procedimento in carico al Settore Attività Faunistico - Venatorie e Sviluppo della Pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm., dell'art. 5 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss.mm. della L.R. 32/1990.";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

2. di recepire l'inammissibilità dell'istanza di contributo per danni provocati da fauna selvatica alle colture agricole – annata agraria 2020-2021, acquisita agli atti con prot.23.08.2021.0744701;

3. di recepire l'ammissibilità al contributo danni da fauna selvatica – annata agraria 2020-2021, della società agricola La Sassetta di Baioni Alberto, Bruno, Sergio e C. S.S. (C.F. 00865890370);

4. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **10339** per complessivi Euro **15.134,00** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

5. di stabilire, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

6. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

7. che i codici fiscali delle aziende agricole relativi all'allegato 2 sono indicati nella scheda privacy allegata, quale parte integrante al presente atto;

8. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

9. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs.33/2013 come previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs.;

11. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DI P.O.
Maria Luisa Zanni

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717//2014

| REGIME DI AIUTO DI STATO | | | | | | |
|---------------------------------|-------------|--|---------------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | importo euro | Sian Car | Sian Cor | Vercor Deg |
| BO | 00865890370 | SOCIETA' AGRICOLA LA SASSETTA DI BAIONI ALBERTO, BRUNO, SERGIO E C. S.S. | 8.925,00 | 18029 | 1472805 | 20086113 |
| | | totale | 8.925,00 | | | |
| REGIME DE MINIMIS ITTICO | | | | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | importo euro | Sian Car | Sian cor | |
| RA | 03472430150 | VALLE SMARLACCA S.R.L. | 6.209,00 | 10020820 | 8201 | |
| | | totale | 6.209,00 | | | |

| Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e AL REGIME DE MINIMIS NEL SETTORE AGRICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (ue) N. 1408/2013 | | | |
|---|-------------|--------------------------------|---------------------|
| REGIME DI AIUTO DI STATO | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | importo euro |
| PR | 02244700346 | GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 9.703,10 |
| PR | omissis | ZUCCONI ROBERTO | 4.700,00 |
| | | totale | 14.403,10 |
| REGIME DE MINIMIS AGRICOLO | | | |
| pr | Cuaa | Ragione Sociale | importo euro |
| FE | omissis | Frignani Oscar | 277,50 |
| | | totale | 277,50 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei servizi inerente il procedimento unico (ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 24/2017) per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Reno, attrezzato anche di pista ciclabile, di collegamento tra Via del Triumvirato e Via del Chiù, finalizzato alla connessione tra le località Santa Viola e Birra (quartiere Borgo Panigale - Reno)" in comune di Bologna, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, adeguamento della tavola dei vincoli, opposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che in data 2/11/2022 con Delibera di Giunta n. Proposta: DG/PRO/2022/318 n. Repertorio: DG/2022/284 P.G. n.: 729101/2022, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto definitivo denominato "Realizzazione di un nuovo Ponte sul fiume Reno, attrezzato anche di pista ciclabile, di collegamento tra via del Triumvirato e via del Chiù, finalizzato alla connessione tra le località Santa Viola e Birra (Quartiere Borgo Panigale - Reno)" in Comune di Bologna, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, adeguamento della Tavola dei vincoli, opposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità.

Gli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Bologna nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - Pianificazione e Governo del Territorio - Piani e Progetti per la Mobilità, al link:

<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/opere-di-adduzione-passante-autostradale-nuovo-ponte-sul-reno>

Come attestato nella citata determinazione di conclusione della Conferenza di servizi, nell'ambito del procedimento unico in oggetto, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. Proposta: DC/PRO/2022/87, n. Repertorio: DC/2022/78., n. P.G.: 668270./2022, ai sensi dell'articolo 53 comma 5 della L.R. 24/2017, ha espresso il proprio assenso alla localizzazione dell'opera, all'adeguamento della tavola dei vincoli e all'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio che il progetto comporta.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017, dalla data di pubblicazione del presente avviso si producono pertanto i seguenti effetti:

- localizzazione dell'opera e adeguamento della Tavola dei vincoli;
- opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Il procedimento unico entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Cattolica (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all' art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici comunali per l'approvazione del progetto di ampliamento di stabilimento artigianale/laboratoriale in zona di PSC APS.I in Via Mercadante n. 10

In riferimento al procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici comunali per l'approvazione del progetto di ampliamento di stabilimento artigianale/laboratoriale in zona di PSC APS.i in via Mercadante, 10 presentato dalla soc. TENDER s.r.l., previa effettuazione di Conferenza dei Servizi, si avvisa:

- che il Procedimento Unico si è svolto secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art.53 della LR.24/2017;

- che in data 30/9/2022 con Determinazione prot. n.36864 sono state approvate le favorevoli risultanze positive della conferenza dei servizi ex art. 53 L.R.24/2017;

- che la Determinazione conclusiva della conferenza di servizi ai fini e per gli effetti della variante agli strumenti urbanistici comunali è stata ratificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 6/10/2022;

- che il procedimento unico ex art.53 L.R.24/2017 si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi adottata ai sensi del comma 9 dell'art.53 della L.R. 24/2017;

- che a far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale della documentazione del progetto sarà depositata per la libera consultazione presso il settore urbanistica comunale piazzale Roosevelt 7 e pubblicata, ex comma 10 art.53 L.R.24/2017 sul sito web del Comune all'indirizzo:

http://www.cattolica.rn/retecivica-citta-di-cattolica/sites/default/files/statici/urbanistica/a53_stab_arti_mercadante_ok.zip

- che la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana ai sensi dell'art. 56 L.R.15/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Crevalcore (BO). Approvazione di modifica di Insediamento produttivo esistente in variante al piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 27203 del 20/10/2022 di conclusione della conferenza di servizi relativa al permesso di costruire per l'intervento di ampliamento di me-

dio-piccola struttura di vendita alimentare ubicata a Crevalcore in via A. Modigliani - in variante agli strumenti urbanistici comunali - Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, è pubblicata sul sito web del Comune di Crevalcore (BO) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - ART. 33 – 34 L.R. 20/2000 e smi - art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e smi

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 del 6/10/2022 è stata approvata la Variante 6 al RUE del Comune di Imola (BO).

La variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente; ovvero può essere consultata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7418312>

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 7 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 – 34 L.R. 20/2000 e smi - art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e smi

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 del 6/10/2022 è stata approvata la Variante 7 al RUE del Comune di Imola (BO).

La variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente; ovvero può essere consultata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7418313>

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Approvazione della variante 1 al Piano Operativo Comunale (POC) 2017-2022 che assume valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito "Ex Macello - Cantine Poletti" - artt. 30, 34, 35 LR 20/2000 e smi - art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e smi

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 166 del 6/10/2022 è stata approvata la Variante 1 al POC del Comune di Imola (BO) che assume valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito "Ex Macello - Cantine Poletti".

La variante al POC entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente; ovvero può essere consultata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7418733>

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017. Procedimento Unico di cui al permesso di costruire n. 1306/2019 per ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società C.F.T. S.P.A., Via Paradigna 94/A, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti – RUE, POC, ZAC e correzione di un mero refuso al PSC

Si avvisa dell'avvenuta conclusione, con Verbale prot. n. 70613 del 15/4/2022, della Conferenza dei Servizi Decisoria indetta per l'esame e l'approvazione dell'intervento di Ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società C.F.T. S.p.a. sito in Parma, Via Paradigna 94/A, promosso quale Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 e s.m.i., in variante agli strumenti urbanistici comunali (RUE, POC e ZAC).

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 14/2/2022, ha esplicitato pronunciamento favorevole propedeutico all'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, la cui seduta unica si è tenuta in data 10/3/2022.

Si informa che costituisce parte integrante e sostanziale del Procedimento Unico il Permesso di Costruire (al quale è stato attribuito il n. 1306/2019, protocollo n. 208055 del 26/10/2022).

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutta la documentazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, è integralmente pubblicata sul sito web del Comune di Parma e visionabile e scaricabile accedendo al

seguinte link:

<http://edilizia.comune.parma.it/suei/suei.asp?ID=52&page=1&direct=true&IdMenu=68>

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Piacenza (PC). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto della sede dei volontari dell'Associazione Insieme per l'Hospice E.T.S. e della Fondazione "Casa di Iris" in Via Bubba – su area censita al C.T. al fg. 80 mapp. 342 – adiacente all'unità immobiliare ove è posto l'Hospice Casa di Iris, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017, con Determinazione Dirigenziale n. 2219 del 6/10/2022 si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 lett. a) della L.R. n. 24 del 21/12/2017 e smi, del progetto della sede dell'Associazione Insieme per l'Hospice E.T.S. e della Fondazione "Casa di Iris" in via Bubba – su area censita al C.T. al Fg. 80 mapp. 342, di mq. 1663, contigua all'edificio sede dell'Hospice "Casa di Iris".

Il soggetto proponente è l'Associazione Insieme per l'Hospice E.T.S.

L'intervento comporta, per l'area sopra indicata, le seguenti Varianti urbanistiche:

Variante PSC:

da "Territorio Potenzialmente Urbanizzabile" (art. 4.6 delle NTS) a "Territorio Urbanizzato" (artt. 3.1, 3.2, 3.3, 4.3,4.4 e 4.5 del delle NTS).

Variante al RUE:

da "Area di Trasformazione – PUA "Prevalentemente residenziali" PUA residui da PRG confermati da Psc (artt. 4.6 e 4.8 delle NTS) a "Attrezzature Sanitarie e Assistenziali " (art. 20 delle Norme di Attuazione del RUE).

La determinazione conclusiva del procedimento unico comprende il parere motivato positivo alla V.A.S., ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE vigenti implicati dal progetto in oggetto, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicate nell'Atto della Provincia di Piacenza n. 98 del 3/8/2022 e relativo allegato.

A tal fine e, ai sensi dell'art. 53, comma 10, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente variante agli strumenti urbanistici, sono depositati, presso il Comune di Piacenza, Servizio Attività Produttive e Edilizia, sito in Via Scalabrini n.11, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0523 492246 o inviando una email a: antonella.castioni@comune.piacenza.it.

Gli elaborati di progetto, di variante sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piacenza alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio –Proposte trasformazione urbanistica-varianti".

La variante ratificata dal Consiglio Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Enrico Rossi. Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è la dott.ssa Elisabetta Morni.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO).Approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta SI.STE.M. S.r.l. (gruppo DESA S.p.A.) sito in via Modena, angolo via Don Fortuzzi, e contestuale realizzazione di vasca di laminazione a scala comunale in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali – Pratica 30/2022 - art.53 lett.b L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 12/10/2022, immediatamente eseguibile:

- si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, indetta per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta SI.STE.M. s.r.l (Gruppo Desa s.p.a.) sito in via Modena, angolo Via Don Fortuzzi e contestuale realizzazione di una vasca di laminazione a scala comunale (Pratica 30/2022) in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017, come risulta dal provvedimento prot. 14439 del 4/10/2022;
- si è preso atto che le prescrizioni ed i pareri formulati dagli Enti e Amministrazioni in sede di Conferenza di servizi sono stati puntualmente controdedotti, come risulta dalla "Relazione di controdeduzione alle prescrizioni e pareri degli Enti e Amministrazioni formulate in sede di Conferenza di servizi" e che l'accoglimento, ove del caso, degli stessi non ha comportato la necessità di apportare modifiche sostanziali né al progetto presentato, né alla decisione oggetto della Conferenza;
- è stata approvata la "Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat – aggiornamento Piano di monitoraggio", con la quale si dichiarano le modalità puntuali di recepimento dei contenuti dell'atto di valutazione ambientale positiva sulla ValSAT emesso dalla Città Metropolitana di Bologna;
- si è preso atto che la variazione agli strumenti urbanistici comunali proposta è di carattere sia cartografico che normativo, quanto alla classificazione dei terreni attualmente destinati dal PSC/RUE in parte ad "Ambito di possibile trasformazione residenziale e di servizio ARS_SA_VI" (Fg 21 mapp. 953, 91, 93, 94), ed in parte a territorio rurale (Fg 21 mapp. 951, 950), per una superficie territoriale complessiva di circa 58.046 mq allo scopo di attribuire una potenzialità edificatoria aggiuntiva, per usi produttivi (uso "U.15" da RUE) di circa 24.000 mq di SU;

- si è espresso, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, la posizione definitiva dell'Amministrazione Comunale in ordine alla variazione agli strumenti urbanistici comunali proposta mediante ratifica dell'allegata determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi.

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, nonché del progetto di ampliamento, sono depositate presso il Servizio Urbanistica e pubblicate sul sito web dell'amministrazione procedente, alla sezione "Amministrazione Trasparente" → "Pianificazione e governo del territorio" → "Procedimenti relativi alle variazioni degli strumenti urbanistici" → "Procedimenti unici ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017", per la libera consultazione del pubblico.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 12/10/2022, unitamente alla determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi, produrrà gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, fra i quali la variazione agli strumenti urbanistici, dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Procedimento unico per la localizzazione, apposizione di vincolo espropriativo, dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo di opera pubblica quale la rotatoria stradale ed opere connesse ubicata all'intersezione tra la provinciale SP19, via San Michele, via del Bacino in San Michele - approvazione ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che il Comune di Sassuolo, con determinazione dirigenziale n. 524 dell'11/10/2022, ha adottato la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi relativa al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo avente titolo "Realizzazione della rotatoria stradale all'intersezione tra la provinciale SP 19, Via San Michele, Via del Bacino, nella frazione di San Michele dei Mucchiotti – CUP B87H19002290004".

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 e ad ogni altro effetto di legge, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono i seguenti effetti:

- di approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica;
- di localizzare dell'opera pubblica, in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Sassuolo (POC);
- di conseguire la apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvenuta conclusione del procedimento unico ex art. 53, L.R. 24/2017, della variante allo strumento urbanistico del Comune di Sassuolo con apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, dell'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, nonché dell'avvio del

procedimento finalizzato, sulla scorta del D.P.R. 327/2001, all'adozione del decreto d'esproprio per l'acquisizione dei diritti reali necessari per la realizzazione delle opere progettate.

Il Consiglio Comunale ha ratificato la variante al POC con deliberazione n. 45 del 25/10/2022

La determinazione conclusiva n. 524 dell'11/10/2022 si trova depositata per la libera consultazione presso il Settore II - "Ambiente e Territorio" del Comune di Sassuolo.

Copia integrale della determinazione 524/2022 è pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune di Sassuolo all'indirizzo:

https://albo.comune.sassuolo.mo.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenzap_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=281

Il Procedimento unico è altresì pubblicato sul sito web <https://www.comune.sassuolo.mo.it> all'area tematica "Edilizia e territorio" alla sezione "Procedimenti unici" e all'Albo Pretorio *on line*.

La determinazione conclusiva verrà notificata ai proprietari risultanti dai registri catastali dei terreni interessati da procedimento espropriativo.

I proprietari che risultino irreperibili o assenti, gli eventuali proprietari reali differenti da quelli indicati dai registri catastali nonché coloro che, pur non essendo proprietari, vantino diritti o interessi sui beni oggetto del procedimento espropriativo, potranno formulare osservazioni e depositare documenti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il soggetto proponente è il Comune di Sassuolo.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Arch. Andrea Illari, Direttore del Settore II "Ambiente e Territorio" del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Progetto di realizzazione nuovo magazzino in ampliamento all'edificio produttivo esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dalla ditta ILMAP Srl, con sede in Sorbolo Mezzani, Via Gazza n. 6

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 6/10/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale dell'ultima seduta del 8/9/2022 e di conseguenza approvata la variante allo strumento urbanistico vigente nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di realizzazione di nuovo magazzino in ampliamento all'edificio produttivo esistente in variante

alla pianificazione territoriale vigente, ubicato in Sorbolo Mezzani, Via Gazza n. 6, proposto dalla ditta ILMAP SRL.

Il progetto e i relativi allegati, comprensivo della variante specifica allo strumento urbanistico, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torriale, Via I Maggio n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.beneccchi@comune.torriale.pr.it;

Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico – Via del Donatore 2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governodel-territorio>.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Spilamberto (MO). Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 approvazione di modifica di Insedimento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi per l'esame e approvazione con procedimento unico del progetto relativo a "Procedimento Suap 62/2022: Permesso di costruire n. 54bis/2022 per l'ampliamento di stabilimento industriale (acciaia) edificato nell'area speciale n. 16 in area sita a Spilamberto (MO) in Via Foschiero n. 1142 in variante al P.R.G. ex art. 53 c. 1, lett. b) della L.R. 24/2017 (foglio 2 mappali 184 – 271 - 296)".

Copia integrale della determinazione prot. n. 21444 del 10/11/2022, comprendente la delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24/10/2021, con la quale si è espresso il consenso alla variante urbanistica di localizzazione dell'intervento, è pubblicata sul sito web del Comune di Spilamberto nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-2022-881 DEL 09/11/2022 DEL DIRETTORE TECNICO DELL'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE E ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Mantenimento fino al 31/12/2022 del portale di regolazione dei prelievi.

Questo giorno 09 (nove) novembre 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro n. 6 in Bologna, il Direttore Tecnico, Dott. De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

VISTI:

- Il D.lgs. n.152/2006, ed in particolare l'art. 95, comma 1 che prevede che "La tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile", assicurando (comma2) "l'equilibrio del bilancio idrico [...], nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa vigente e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda [...]", a tal fine (comma 5) "le Autorità concedenti provvedono [...] disponendo prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative", ed inoltre l'art. 167, che stabilisce che "nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità della risorsa, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata,

dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.";

- Il P.T.A. della regione Emilia-Romagna, che all'art. 51, comma 2 specifica che "il volume di risorsa idrica superficiale considerato utilizzabile è il volume di acqua che resta escludendo il volume da attribuirsi, per finalità di tutela ambientale, al deflusso minimo vitale dei corpi idrici interessati; le derivazioni di acqua pubblica [...] devono essere quindi regolate in modo da garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici";

- la determinazione n. DET-AMB-2021-3262 del 28/6/2021 di introduzione del nuovo sistema di sospensione e regolamentazione dei prelievi;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022, con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto con riferimento anche al territorio dell'Emilia-Romagna;

RICHIAMATA:

- la determinazione n. DET-2022-427 del 27/5/2022 di "Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2022";

CONSIDERATO:

- che il citato atto prevede l'attivazione del sistema di regolamentazione dal 31 maggio al 31 ottobre 2022 e che la determinazione di detto periodo era stata effettuata sulla base dell'andamento normale delle precipitazioni e del conseguente assetto delle portate dei corpi idrici nel periodo in considerazione;

- che la l'andamento meteorologico del 2022 è stato carat-

terizzato da particolare scarsità di precipitazioni e le previsioni non rilevano una prossima inversione di tendenza;

- che il quadro che emerge dalle attuali misurazioni di portata denota una situazione ancora piuttosto critica in gran parte del territorio regionale;

RITENUTO:

- che sia opportuno mantenere attivo il portale di regolazione dei prelievi, con le medesime regole previste dalla DET-2022-427 del 27/5/2022 al fine di rendere conoscibile la situazione dei corpi idrici con riferimento alla portata degli stessi e consentire agli utenti la conseguente regolazione dei prelievi;

- di far coincidere la disattivazione del portale con la cessazione dello stato di emergenza idrica, fissato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022 al 31/12/2022;

Per le motivazioni sopra esposte, da intendersi qui integralmente richiamate

determina

1) di mantenere attivo il portale di regolazione dei prelievi con le medesime regole previste dalla DET-2022-427 del 27/5/2022 fino al 31/12/2022, data di cessazione dello stato di emergenza idrica fissato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022;

2) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

3) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale di Arpa e nel BURERT, promuovendone la massima diffusione.

IL DIRETTORE TECNICO
Eriberto de'Munari

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo Prat. n. PC12A0070

Con determinazione n. 4564 del 29/9/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Telli Achille con sede legale in Comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante motopompa non sommersa aspirante avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Reggiolo (RE), Via Pandelici n. 44 Prat. n. RE02A0341

Con determinazione n. 5695 del 7/11/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CORRADI ANDREA con sede legale in Via Pandelici n. 44 nel Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati (igienico sanitario e uso irriguo orto e giardino) da esercitarsi mediante pompa avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 650,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in Comune di Portomaggiore (FE) - Prat. n. FEPPA0344

Con determinazione n. 5593 del 2/11/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a UNOCALCESTRUZZI SpA siglabile UNICAL SpA con sede legale in Comune di Casale Monferrato (AL), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fosso delle Pollare e di acqua pubblica sorgiva, ad uso itticoltura e domestico (irrigazione orti), in Comune di Premilcuore (FC). Prat. n. FCPPA3788

Con determinazione n. 5766 del 11/11/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito al Comune di Premilcuore ed ai cointestatari Vespi Giancarlo, Galasi Sante, Fiorentini Ferruccio, Biondi Daniela, Mengozzi Marino, Feraru Costel, Gosteva Natalia, Leoni Laura, Rinaldi Orazio, la variante con cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fosso delle Pollare e di acqua pubblica sorgiva, ad uso itticoltura e domestico (irrigazione orti), avente una portata massima complessiva di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 97.607, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA), Fraz. Reda - Prat. n.RA01A0884

Con determinazione n. DET-AMB-2022-5563 del 28/10/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a FRATELLI SAVINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1380, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati in località arenile demaniale 162 nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1392 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: BAGNO GIANNI snc di Delorenzi Samantha & Erica sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2006

Portata massima: 1,40 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.300,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera. codice: 9020ER-

DQ1-FPC

- Coordinate UTM-RER x: 768.738 y: 905.545
- Comune di Cervia (RA) foglio 43, mappale 2434 del N.C.T.
Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario e docce)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Bellaria Igea Marina (RN) Prat. n. RN01A0033

Con determinazione n. 5643 del 3/11/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Dolciaria Luigia di Baiocchi Natale & c. snc con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 6,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.312,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante due pozzi in comune di Borghi (FC) - Prat. n. RN09A0022

Con determinazione n. 5594 del 2/11/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Roma-

gna, ha assentito alla Società Agricola Zavoli S.S. con sede legale in Comune di Poggio Torriana (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima di 7,00 l/s ciascuno ed un volume complessivo annuo da entrambi i pozzi pari a mc 38.335,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27/10/2022, N. 5552

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Antarelli Marco - Rebuffi Alberta Società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune Castel San Giovanni (PC), località C. Nuova, ad uso irriguo - Proc. PC22A0029 - SINADOC 15538/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Antarelli Marco - Rebuffi Alberta Società Agricola (C. F. e P.I.V.A. 00797310331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0029, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5,8;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.520. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/10/2022, N. 5553

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - PROFACTA S.P.A. Rinnovo con procedura semplificata concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Suzzano, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC06A0087 - SINADOC 33154/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Profacta S.p.A. - C.F. e P.I.V.A. 00408510220, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 06A0087, ai sensi dell'art. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (a servizio del cantiere per le attività estrattive);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 300. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27/10/2022 N. 5554

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - A G T Società semplice società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense (PC) - località Caminata San Sisto - ad uso irriguo - Proc. PC01A0807 - SINADOC 25425/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla A G T Società Agricola Società Semplice - C.F. e P.I.V.A. 01192700332 -, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice

pratica PC01A0807, ai sensi dell'art. 5 e ss. R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 456.452 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/10/2022, N. 5555

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – A G T Società Semplice Società Agricola. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 4228 del 16/09/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense (PC), località Le Campagne, ad uso irriguo - Proc. PC18A0015 - SINADOC 25454/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta AGT Società Semplice Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01192700332), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e della superficie irrigata) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 4228 del 16/09/2019, codice pratica PC 18 A 0015, con le caratteristiche di seguito descritte:

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 334.059. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/10/2022, N. 5556

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – FURIA S.R.L. Variante non sostanziale (sostituzione pozzo esistente mediante perforazione di un nuovo pozzo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Fos-sadello, ad uso industriale - Proc. PCPPA0681– SINADOC 17186/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 5 e ss. e 31 del R.R. 41/2001 in capo alla ditta Furia S.r.l. (C.F. 00397380338 e P.I.V.A. 01697830345), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale (sostituzione del pozzo esistente mediante perforazione di uno nuovo), in precedenza approvata con D.D. n.2161 del 29/4/2022, della concessione, già rinnovata con atto n.1216 del 10/3/2022, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0681, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/11/2022, N. 5696

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 – Impresa Individuale Musi Sergio. Rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), frazione Baselicaduce, località C.na Brambilla, ad uso irrigazione agricola - Proc. PCPPA0891 – SINADOC 34075/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all’Impresa Individuale Musi Sergio (C.F. MSUSRG42T28D611T e P.I.V.A. 00768390338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0891, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 903; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell’utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/11/2022, N. 5698

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Negri Maria Antonietta. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Gariga, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0550 – SINADOC 33416/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Negri Maria Antonietta (C.F.

NGRMNT46M63G535K), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA055, ai sensi dell’art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.984; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell’utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/11/2022, N. 5729

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Tabaccheria Gloria di Filippi Pietro. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC22A0031 - SINADOC 10915/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all’Impresa Individuale Tabaccheria Gloria di Filippi Pietro - C.F. FLPPT71H22D611E e P.I.V.A. 01460520339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0031, ai sensi dell’art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.300 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 6826 del 21/12/2017 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PCPPA0278

Richiedente: Guasconi Carolina

C.F: GSCCLN65E53G535D

Data di arrivo della domanda di concessione 24/10/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 102.182 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 549299 Y: 4991633

Comune: Calendasco (PC) – foglio 26 mappale 25

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso industriale nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC05A0041

Richiedente: Buzzetti Luigi Marmi e Graniti S.n.c. di Buzzetti Damiano & C. - C.F/P. IVA: 01115220335

Data di arrivo della domanda di concessione 25/10/2022

Portata massima: 1 lt/s

Portata media: 0,09

Volume annuo richiesto: 2.850 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" –confinato superiore

Coordinate UTM X: 574397 Y: 4993322

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) – foglio 22 mappale 868

Uso: industriale (lavorazione marmi e graniti)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di subentro con variante sostanziale (aumento di prelievo) per la concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC08A0049

Richiedente: Biancardi Carlo - C.F: BNCCL77S16F205K

Data di arrivo della domanda di concessione 7/11/2022

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media: 10,00

Volume annuo richiesto: 268.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS

-“Pianura Alluvionale Padana” –confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 570357 Y: 995451

Comune: Monticelli d’Ongina (PC) – foglio 1 mappale 67

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso igienico ed assimilati (alimentazione servizi igienici e lavaggio strade nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0081

Richiedente: Bassanetti & C. S.r.l. - C.F/P.IVA: 00099290330

Data di arrivo della domanda di concessione 27/10/2022

Portata massima: 3 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 2. 96 0 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS –“Pianura Alluvionale Padana” –confinato superiore

Coordinate UTM X: 562793 Y: 4989725

Comune: Piacenza (PC) – foglio 28 mappale 717

Uso: igienico ed assimilati (alimentazione servizi igienici e lavaggio strade)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda del 24/10/2022 di perforazione di un pozzo in Comune di Caorso, Località Colombarina, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC22A0082. Sinadoc n. 35668/2022

Richiedente: Istituto delle Orsoline di Maria Immacolata Di Piacenza (C. FISC. 00150420339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/10/2022 integrata il 7/11/2022

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 151.328 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CAORSO, LOCALITÀ COLOMBARINA, Foglio 10, mappale 250. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 566830 y= 4989924

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: Nome: “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”.

Cod. corpo idrico: Codice: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “PC-Demanio Idrico” Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola,

**in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Località Pioppaio.
Codice del procedimento PC22A0083. Sinadoc n. 35867/2022**

Richiedente: Fermi Silvia Maria (C. FISC. FRMSVM66T43 D150N)

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/10/2022 integrata il 7/11/2022 e il 10/11/2022.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 146.949 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC), località PIOPPAIO, foglio 2 mappale 8. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 570592 Y=4997068.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: Nome: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: Codice: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-5519 DEL 26/10/2022

Demanio Idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 e 31 - MARGI SRL - Domande 18/12/2015 e 31/8/2022 di rinnovo e di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Baganzola. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR10A0003. SINADOC 29996

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- di assentire all'azienda Margi S.r.l., Sede legale in Parma (PR), Via Fortunato Rizzi n.13/A - CAP 43126, Frazione: Baganzola, Domicilio digitale/PEC pec@pec. - margisrl.com, Numero REA PR – 237427, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 02631050982, Partita IVA 02631050982, il rinnovo e la variante sostanziale, per aumento prelievi, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR10A0003, ai sensi degli artt. 27 e 31, R.R. 41/2001, tramite pozzo sito in Comune di Parma (PR), località Baganzola, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 28, mapp. n. 248; coordinate

UTM RER: X 603318; Y 966797, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2031;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-5519 del 26/10/2022

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA N. DET-AMB-2022-5569 DEL 28/10/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Latteria di Palasone S.R.L. - Domanda 19/7/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Sissa Trecasali (PR), loc. Palasone. Concessione di derivazione. Proc PR22A0030. SINADOC 25938

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Latteria di Palasone S.R.L., con sede legale e operativa in Provincia di Parma Via Palasone n. 2, Fraz. Palasone CAP 43018 Comune di Sissa Trecasali, PEC latteriapalasone@legalmail.it C.F./Partita IVA 00859560344, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0030, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 95;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sissa Trecasali, Località Palasone Dati catastali: foglio 37 mappale 9, di proprietà del concessionario; coordinate UTM RER x 598333; y 978797;

– destinazione della risorsa ad uso industriale e igienico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2920;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5569 del 28/10/2022

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA N. DET-AMB-2022-5570 DEL 28/10/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e segg - Rozzi Luigi - Domanda 26/4/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto. Concessione di derivazione. Proc.PR22A0016. SINADOC 17346

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Rozzi Luigi C.F. RZZLUGU60R28G337X, p IVA 02862400344, residente nel Comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto n.148, pec luigi.rozzi@pec.agritel.it, la concessio-

ne di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0016, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 17;

– ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), Località Albareto, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 32, mapp. n. 76; coordinate UTM RER x 595091; y: 969934;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 20;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14357;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5570 del 28/10/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA N. DET-AMB-2022-5571 DEL 28/10/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 27, 28, 31 - Azzali Marco - Domande 24/12/2015 e 3/5/2022 di rinnovo, cambio di titolarità e variante di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Porporano. Rinnovo concessione. Proc PRPPA1851. SINADOC 18167

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Sig. Azzali Marco con sede in Strada Argini n. 141- cap 43123, Comune di Parma (PR), Pec marcoazzali@cia.legalmail.it, avente P.IVA 02871400343 e C.F ZZLMR-C85E30G337O il rinnovo, il cambio di titolarità e la variante sostanziale, per perforazione di nuovo pozzo e aumento volume annuo di prelievo, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1851, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, per una portata massima di 25 l/sec ed un volume annuo di prelievo di 26221 mc, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5571 del 28/10/2022

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-5596 DEL 2/11/2022

Demanio idrico acque - R.R. n.41/2001, artt. 27 e 31 Rovagnati SPA - Domanda 11/2/2015 di rinnovo di concessione di acque pubbliche per uso industriale in loc. San Vitale Baganza del comune di Sala Baganza (PR), con variante non sostanziale Proc. PRPPA0455 SINADOC 14932

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Rovagnati S.p.A. con sede legale in Comune di Biassono, Provincia di Monza Brianza, Piazza Paolo Rovagnati n. 1, pec rovagnatispa@secmail.it, c.f. 00323050153, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA0455, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato:

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-5596 del 2/11/2022

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-5597 DEL 2/11/2022

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e segg - I.S.I.S.S.- Magnaghi Solari - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), Via Croce Rossa. Concessione di derivazione. PROC PR18A0017. SINADOC 14673

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare all'Istituto Superiore I.S.I.S.S. Magnaghi Solari con sede in Salsomaggiore Terme (PR) Viale Romagnosi n. 7, pec pris006003@pec.istruzione.it, C.F. 91042640341, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0017) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Fidenza (PR) per uso irriguo, con portata massima pari a litri/sec. 2,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3.694,0;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, la durata della concessione è di anni 10 a decorrere dalla data del presente provvedimento fino al 31/12/2031;

4. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-5597 del 2/11/2022

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico mediante 1 pozzo nel comune di Soragna Prat. n. PR05A0197

Con determinazione n.5720 del 8/11/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Coperchini Luciano e Stefano con sede nel Comune di Soragna, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7884, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo mediante 4 POZZI nel comune di Polesine Zibello Prat. n. PR06A0082

Con determinazione n.5818 del 14/11/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Cavalli Gianfranco con sede nel Comune di Polesine Zibello, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso acquedottistico nel Comune di Pellegrino Parmense (PR) – Codice Pratica PR07A0115 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Acquedotto Consorziato di Iggio, Vico e Felloini con sede legale in Provincia di Parma - Località Iggio Chiesa, CAP 43037, Comune di Pellegrino Parmense, C.F./Partita IVA 00956230346;

Data di arrivo domanda di variante concessione 9/11/2022;

Volume annuo: 5880 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Pellegrino Parmense, fgg. 30 e 31, mapp. 253, 287, 330, 332;

Uso: acquedottistico/consumo umano;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel Comune di Parma – Codice Pratica PR18A0010 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Condominio Palazzo Tarasconi, con sede in Parma (PR), Via Farini n. 37, pec studio@pec.missorini.it, C.F. 92200970348;

Data di arrivo domanda di concessione 7/11/2022;

Portata massima: 12 l/s;

Volume annuo: 210000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 32, mapp. 138;

Uso: geotermico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-5606 DEL 2 NOVEMBRE 2022

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in

comune di Reggio Emilia (RE) località Canali - Codice procedimento RE21A0037. Titolare: Bertani Claudia

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla sig.ra **Bertani Claudia** C.F. BRTCLD58S49H223P residente in Quattro Castella (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Canali da destinarsi ad uso **irrigazione agricola (vigneto + erba medica)**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 10,0** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 30.205** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 2 novembre 2022, n. DET-AMB-2022-5606 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7649/2022 – RE22A0013

Richiedente: CALCESTRUZZI S.P.A. C.F./P.IVA 01038320162

Sede Legale/Residente in Bergamo (BG)

Data di arrivo della domanda 11/10/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Rubiera (RE) – località Contea – Fg 26 - mappale 191

Portata massima richiesta: l/s 10,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 7.000,00

Uso: industriale – impianto di betonaggio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 32979/2022 – RE22A0049

Richiedente: La Quercia Società Cooperativa Agricola e Sociale C.F./P.IVA 00931650352 Sede Legale in Comune di Canossa (RE)

Data di arrivo della domanda 23/9/2022

Derivazione da: n. 1 Pozzo esistente

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Gorganza - Fg 101 - mappale 209

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.600

Uso: agricolo e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 35700/2022 – RE22A0056

Richiedente: REIRE S.r.l. C.F./P.IVA 02172260354

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 17/10/2022

Derivazione da: n. 1 Pozzo da realizzare

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Rinaldi - Fg 43 - mappale 139

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.694,10

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2926 (2665/S)

Richiedente: DISCONZI GIANLUCA

Data domanda di concessione: 2/12/2013

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 173 mappale n. 164

Uso: IGIENICO E ASSIMILATI

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2929 (2677/S)

Richiedente: BALLESTRAZZI STEFANO

Data domanda di concessione: 30/1/2008

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 126 mappale n. 18

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 0,17 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 850 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante sostanziale concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA38961 (5293/S)

Richiedente: ACR Reggiani spa

Data domanda di concessione: 17/10/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: foglio n. 31 mappale n. 127

Uso: industriale e igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 10,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 58.488 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0065

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA MONGIORGI

Data domanda di concessione: 9/8/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 47 mappale n. 16

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 6.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli

uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con richiesta di autorizzazione alla perforazione di un pozzo. Codice procedimento: MO22A0082

Richiedente: Serital srl

Data domanda di concessione: 4/11/2022

Ubicazione del prelievo: comune di San Felice sul Panaro (MO)

Dati catastali: foglio n. 35 mappale n. 205

Uso: irrigazione area verde aziendale

Portata massima richiesta: 1,3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 800 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Tresignana (FE). Pratica n. FEPPA1129

Con determinazione n. DET-AMB-2022-5449 del 21/10/2022, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE

Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta MAZZONI MARTA, C.F. MZZMRT94P69D548R - P.IVA 01913540389, con sede legale nel Comune di Tresignana (FE), frazione Final di Rero, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico assimilati, da esercitarsi mediante nr. 1 pozzo, avente una portata massima di 16,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 41.126,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati tramite utilizzo di un pozzo in Comune di Argenta (FE), loc. S. M. Codifume. Pratica n. FE06A0012

Con Determinazione n. 5446 del 21/10/2022, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società I TIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S., con sede legale a BELFIORE (VR), P.IVA 03816790236, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc. 7.104, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Po di Primaro in località San Nicolò nel comune di Argenta (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE10A0011

Richiedente: Società Agricola C osta Azzurra s.s. (C.F. 01735690388), con sede legale in Via Nazionale 11/1, nel Comune di Argenta (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 21/10/2022

Derivazione da acque superficiali

Opera di presa: tubazione Dn 80 mm e motopompa da 4,13 kW

Ubicazione: località San Nicolò, Comune di Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 2, antistante mappale 39

Portata massima richiesta: 6,67 l/s

Volume di prelievo richiesto: 520 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiale ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Fiscaglia. Pratica n. FE21A0004

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1075 del 4/3/2022, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a: BOTTARDI ELENA - P.IVA 01680050380, con sede legale a Fiscaglia (FE),

la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso agricolo irriguo da esercitarsi mediante pompa di aspirazione, avente una portata massima di 58,30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.917, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati nel Comune di Goro (FE). Pratica n. FE20A0011

Con determinazione n. DET-AMB -2022-5576 del 28/10/2022, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla soc. COSTAMAR S. r. l. - C.F./P.Iva 02019900386 con sede legale a Goro (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico assimilati, da esercitarsi mediante nr. 1 pozzo, avente una portata massima di 1,389 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.750,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni det-

tagliati nel Disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiale ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Fiscaglia. Pratica n. FE21A0012

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1966 del 19/4/2022, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a: ROBUSTINI VITTORIO - C.F. RBSVTR39S11D713A / P.IVA 00552430381, sede legale: Migliarino - Fiscaglia (FE),

la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso agricolo irriguo da esercitarsi mediante pompa di aspirazione, avente una portata massima di 12,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BOPPA0011/05RN01

Procedimento n. BOPPA0011/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione

Prot. Domanda: PG/2005/105136

Data: 5/12/2005

Richiedente: Ditta Bertuzzi Bruno

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 062200000000-5ER – Fiume Santerno

Opera di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 Mappale 49

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 6.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni

e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Fontanelice (BO) - BOP-PA1623

Procedimento n. BOPPA1623

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2007/3319

Data: 5/1/2022

Richiedente: Soc. Agr. Il Molinetto S.S.

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: IT08062200000003_4ER / Fiume Santerno

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Fontanelice (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 antistante Mappali 244

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 2576,60

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, e-mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Malalbergo (BO) - Procedimento BO00A0066

Determinazione di concessione: n. 5542 del 27/10/2022

Procedimento: n. BO00A0066

Dati identificativi concessionario: Società agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale-Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Malalbergo (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 182 Mappale 18

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 4.320

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo (BO) - Procedimento BO00A0167/06RN01

Procedimento n. BO00A0167/06RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1068093

Data: 13/12/2006

Richiedente: Soc. Agr. Brintazzoli S.S.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato superiore - 0492ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel Guelfo (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 25 mappale 212

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 12.000

Uso: zootecnico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1791/07RN01

Procedimento n. BO01A1791/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/323815

Data: 19/12/2007

Richiedente: Romana Fruges Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI - Conoide Santerno – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 128 Mappale 31

Portata max. richiesta (l/s): 18

Volume annuo richiesto (mc): 2.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1891

Procedimento n. BO01A1891

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/99899

Data: 23/11/2005

Richiedente: Ferri Carlo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG – Conoidi Montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 145 Mappale 8

Portata max. richiesta (l/s): 1,3

Volume annuo richiesto (mc): 5.040

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO01A3068/07RN01

Procedimento n. BO01A3068/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/292516

Data: 16/11/2007

Richiedente: Ditta individuale Cristiani Bruno

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2470ER-DQ2-CCI - Conoide Zena-Idice – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 Mappale 802

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 14.688

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO-
03A0080**

Determinazione di concessione: n. 5675 del 7/11/2022

Procedimento: n. BO03A0080

Dati identificativi concessionario: Ditta Bassi Franco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI/ Conoide Santerno – Con-
finato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 156 Mappa-
le 616

Portata max. concessa (l/s): 2,5

Volume annuo concesso (mc): 3.240

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-
TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-
NA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di deriva-
zione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro
di Savena (BO) - Procedimento BO05A0047/05RN01**

Procedimento n. BO05A0047/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione

Prot. Domanda: PG/2005/117032

Data: 30/12/2005

Richiedente: Azienda Agricola Marocchi-Liberti

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 062000000000-4ER – Torrente Idice

Opera di presa: 2 pompe mobili e 1 sorgente

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Sa-
vena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 Mappale 180

Foglio 45 Mappale 231

Foglio 41 Mappale 56

Portata max. richiesta (l/s): 15

Volume annuo richiesto (mc): 5.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può
presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e

Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-
co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it
(ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si
può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: [maniobologna@arpa.e.it](mailto:de-
maniobologna@arpa.e.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-
TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-
NA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di deri-
vazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgo
Tossignano (BO) - Procedimento BO11A0003/13VR01**

Procedimento n. BO11A0003/13VR01

Tipo di procedimento: variante di concessione

Prot. Domanda: PG/2013/4516

Data: 9/1/2013

Richiedente: Ditta Tossani Elio

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 062200000000-6ER – Fiume Santerno

Opera di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Borgo Tossigna-
no (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 Mappale 270

Portata max. richiesta (l/s): 12

Volume annuo richiesto (mc): 2.185

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può
presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e
Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-
co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it
(ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si
può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: [maniobologna@arpa.e.it](mailto:de-
maniobologna@arpa.e.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-
TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-
NA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica superficiale (fiume Santerno) in Comune di Borgo
Tossignano (BO) - Procedimento BO22A0033**

Procedimento n. BO22A0033

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/86003

Data: 24/5/2022

Richiedente: Bassi Stefano

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT080622000000006_7ER / fiume Santerno
– Sez. SS9

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 mappale 94

Portata max. richiesta (l/s): 0,75

Volume annuo richiesto (mc): 40

Uso: domestico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO22A0042

Procedimento n. BO22A0042

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/95743

Data: 9/5/2022

Richiedente: Ditta Green Factory di Masih Ashar (mandatario gruppo di utenti)

Tipo risorsa: sorgente

Corpo idrico: Corpo idrico montano - Marzabotto – 6110ER LOC3 CIM

Opera di presa: manufatto in cls

Ubicazione risorse richieste: Comune di Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 56 Mappale 52

Portata max. richiesta (l/s): 0,05

Volume annuo richiesto (mc): 1600

Uso: irrigazione agricola e igienico ed assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e

Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castello d'Argile (BO) - Procedimento BO22A0071

Procedimento n. BO22A0071

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/167874

Data: 13/10/2022

Richiedente: S.I.A.T. Spazzolificio Industriale Articoli Tecnici Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castello d'Argile (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 Mappale 306

Portata max. richiesta (l/s): 8

Volume annuo richiesto (mc): 120

Uso: irrigazione aree verdi aziendali e antincendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0072

Procedimento n. BO22A0072

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/168775
 Data: 13/10/2022
 Richiedente: Ditta Sgarzi Giorgio
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato inferiore - 2492ER-DQ2-CCI
 Opera di presa: Pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 33 mappale 26
 Portata max. richiesta (l/s): 15
 Volume annuo richiesto (mc): 44.233
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO22A0073

Procedimento n. BO22A0073
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/169185
 Data: 14/10/2022
 Richiedente: Ditta Micheli Andrea e ditta Taruscio Giovanni
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 67 Mappale 168
 Portata max. richiesta (l/s): 2
 Volume annuo richiesto (mc): 6.000
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio

Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO22A0074

Procedimento n. BO22A0074
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/168944
 Data: 14/10/2022
 Richiedente: CEIS A.R.T.E. Cooperativa Sociale ONLUS
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – confinato superiore - 0442ER-DQ2-CCS
 Opera di presa: Pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 24 mappale 1701
 Portata max. richiesta (l/s): 1,1
 Volume annuo richiesto (mc): 1800
 Uso: irrigazione aree verdi
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale con variante non sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da 2 pozzi in comune di Faenza (RA) Proc. RA01A0671/07RN01

Richiedente: Società agricola Valli Giovanni e Stefano Sede: Faenza (RA)
 Data di arrivo domanda di rinnovo: PG n.296527 del 21/11/2007 e cambio di titolarità presentato con PG/2011/241474 in data 6/10/2011

Pratica n. RA01A0671/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 2 pozzi esistenti

Pozzo 1 (RISORSA RAA2600)

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 237, mappale: 186

Profondità dichiarata: 20 m

Portata max richiesta: 0,5 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 3.888

Uso: irrigazione agricola per 02.00.00 ha a vigneto

Pozzo 2 (RISORSA RAA2601)

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 237, mappale: 192

Profondità dichiarata: 20

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 72

Uso: igienico ed assimilati lavaggio mani

Volume di prelievo complessivo annuo: 3.960 mc

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Di Cesare Benedetta) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RN07A0086

Con determinazione n. 5399 del 20/10/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata al Sig. Camilletti Roberto (C.F. CML RBT 54P10 H294R) la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Rimini (RN) da un pozzo di prof. 90m., fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 2,00 lt/sec e d un volume annuo massimo di 1.500,00 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua, in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 23/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Brasimone, Fosso della Chiesa, Fosso Domino, Torrente Setta, Rio Molino, Torrente Gambellato

Ubicazione e identificazione catastale: Torrente Brasimone, f. 24 fronte mappale 88 e f.27 fronte mappale 77; Torrente Bra-

simone, f. 24 fronte mappale 98 e f.27 fronte mappale 78, attr. aereo; Torrente Brasimone, f. 26 fronte mappali 15 - 1138; Fosso della Chiesa, f. 26 fronte mappali 336 - 762;

Fosso Domino/Donnino (via Bolognese), f. 29 fronte mappale 477, e f. 27 fronte mappale 676; Torrente Setta, f. 35 parte mappale 355 e f.37 fronte mappale 231; Rio Molino, f. 44 fronte mappale 832, e f. 46 fronte mappale 29; Torrente Gambellato, f. 47 fronte mappali 507-550.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi in fibra ottica aerei e interrati

Codice procedimento: BO22T0123

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua (vedi tabella) in Comune di Casola Valsenio (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: OPEN FIBER SPA

Data presentazione istanza: 19/10/2022

Uso richiesto: attrav. aerei e interrati con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: RA22T0053

| corso d'acqua | dati catastali - Comune di Casola Valsenio (RA) | uso richiesto |
|--------------------|---|-------------------|
| Rio delle Mighe | foglio 1 fronte mappali 81, 106 | attrav. aereo |
| Fiume Senio | foglio 6 fronte mappali 154, 266 | attrav. interrato |
| Fiume Senio | foglio 6 fronte mappali 309, 507 | attrav. aereo |
| Fiume Senio | foglio 7 fronte mappale 275 - foglio 12 fronte mappale 47 | attrav. aereo |
| Rio di Prata | foglio 11 fronte mappale 44 - foglio 6 fronte mappale 489 | attrav. staffato |
| Rio Buratta | foglio 19 fronte mappali 264, 303 - foglio 11 fronte mappale 88 | attrav. interrato |
| Rio della Valle | foglio 12 fronte mappali 28, 37 | attrav. aereo |
| affluente t. Senio | foglio 12 fronte mappali 27, 26 | attrav. aereo |
| Rio Casola | foglio 20 fronte mappali 813, 875 | attrav. interrato |
| Rio Casola | foglio 20 fronte mappali 358, 166 | attrav. interrato |
| Rio Peschiera | foglio 20 fronte mappali 835, 699 | attrav. interrato |
| Rio Peschiera | foglio 20 fronte mappali 210, 699 | attrav. interrato |
| Rio Fossetta | foglio 20 fronte mappali 703, 704 | attrav. interrato |
| Rio Pagnano | foglio 31 fronte mappale 25 - foglio 20 fronte mappale 250 | attrav. aereo |
| Rio Loreto | foglio 24 fronte mappale 22 - foglio 14 fronte mappale 69 | attrav. aereo |

| corso d'acqua | dati catastali - Comune di Casola Valsenio (RA) | uso richiesto |
|-----------------|---|---------------|
| T. Sintria | foglio 45 fronte mappale 74 - foglio 56 fronte mappale 19 | attrav. aereo |
| Rio della Villa | foglio 56 fronte mappale 36, 182 | attrav. aereo |
| Rio S. Andrea | foglio 56 fronte mappale 182, 68 | attrav. aereo |
| Rio Cestina | foglio 50 fronte mappale 118 - foglio 63 fronte mappale 105 | attrav. aereo |
| Fiume Senio | foglio 64 fronte mappale 98 - foglio 73 fronte mappale 29 | attrav. aereo |
| Fiume Senio | foglio 72 fronte mappale 149 - foglio 74 fronte mappale 83 | attrav. aereo |
| Fiume Senio | foglio 80 fronte mappale 38 - foglio 74 fronte mappale 93 | attrav. aereo |
| Fiume Senio | foglio 80 fronte mappali 36, 167 | attrav. aereo |
| Fiume Senio | foglio 80 fronte mappale 226 - foglio 3 fronte mappale 25 | attrav. aereo |

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua nei Comuni di Sarsina (FC), Sogliano al Rubicone (FC) e Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-Distribuzione spa

Data presentazione istanza: 28/10/2022

| Corso d'acqua | Comune | dati catastali |
|-----------------------|--------------------------------|---|
| Fiume SAVIO | Sarsina - Sogliano al Rubicone | SARSINA fg 15 fm 114 - SOGLIANO AL R. fg 105 fm 114-115-117 |
| Fosso TURRITO | Sarsina | fg 41 fm 98-99 |
| Fosso della COLOMBARA | Sarsina | fg 41 fm 80 - fg 42 fm 222 |
| Fosso 1 | Sarsina | fg 42 fm 148-517 |
| Fosso 2 | Sarsina | fg 42 fm 124-89 |
| Rio della CASSETTA | Sarsina | fg 42 fm 215 - fg 38 fm 352 |
| Rio dei FOSSI | Sarsina | fg 35 fm 224-225 |
| Fosso dei SASSONI | Sarsina | fg 18 fm 1418-175 |
| Fosso del GREPPO | Sarsina | fg 18 fm 1413-239 |
| Fosso di FONTANACCIA | Sarsina | fg 15 fm 222-150 |
| Fosso RAGGIO | Sogliano Al Rubicone | fg 105 fm 94-91 |
| Fosso delle VILLE | Mercato Saraceno | fg 93 fm 1501-1459 |
| Fosso CASTELLACCIO | Mercato Saraceno | fg 93 fm 1559-96 |
| Fosso 3 | Mercato Saraceno | fg 89 fm 288-631 |
| Fosso COLOMBARA | Mercato Saraceno | fg 89 fm 272 - fg 86 fm 112 |
| Fosso di SAN DAMIANO | Mercato Saraceno | fg 86 fm 258-1516 |
| Fosso 4 | Mercato Saraceno | fg 86 fm 143-141 |
| Fosso 5 | Mercato Saraceno | fg 86 fm 135-349 |
| Fosso delle FONTANE | Mercato Saraceno | fg 89 fm 115 - fg 72 fm 149 |
| Fosso GALASSINA | Mercato Saraceno | fg 72 fm 90-73 |
| Fosso BELLASPOSA | Mercato Saraceno | fg 72 fm 509-216 |

Usò richiesto: attraversamenti aerei ed interrati per Impianto elettrico a 15 kV

Codice procedimento: FC22T0038

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Faggiano in

Comune di Viano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 8/11/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Faggiano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Viano (RE), foglio 22 parte mappale 23 e fronte mappali 20-861.

Usò richiesto: Attraversamento in subalveo con linea elettrica 15 kV

Codice procedimento: RE22T0052

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Canalone in comune di Gropparello (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice Procedimento: PC01T0001 - SINADOC 35965/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC01T0001;
 - Codice Sinadoc: 35965/2022;
 - Corso d'acqua: Rio Canalone;
 - Comune: Gropparello (PC), Località Canalone;
 - Usò: ponticello di accesso a residenza;
 - Identificazione catastale: al foglio 17 fronte mappale 4298 (sponda sinistra) e al foglio 21 fronte mappale 475 (sponda destra)
 - Richiedente: Miserotti James
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che

abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., dell'istanza di rinnovo (con variante in diminuzione della superficie) della concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Procedimento: PC07T0034 - SINADOC: 35980/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo (con variante in diminuzione della superficie) della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC07T0034;
- Codice Sinadoc: 35980/2022;
- Corso d'acqua: Torrente Tidone;
- Comune: Borgonovo V.T. (PC), Località Spada;
- Uso: agricolo;
- Identificazione catastale: Foglio 46 mappali 106/p e 107/p, N.C.T. del Comune di Borgonovo V.T. (PC);
- Estensione: superficie complessiva pari a circa 1.800 m²;
- Richiedente: Cassinelli Maurizio Impresa Individuale;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concor-

renti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in comune di Caorso (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e contestuale cambio di titolarità – Codice Procedimento: PC07T0060 – SINADOC: 35777/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC07T0060;
- Codice Sinadoc: 35777/2022;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comune: Caorso (PC);
- Uso: pioppicoltura;
- Identificazione catastale: al N.C.T. del Comune di Caorso (PC) al foglio 1 mappale 5 e foglio mappale 1/p e fronte mappali 1/p e 5/p del foglio 1;
- Estensione: aventi superficie complessiva pari a 04.00.00 Ha,
- Richiedente: Impresa Individuale Telli Achille;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di aree demaniale disponibile - pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone in comune di Borgonovo Val Tidone (PC) – località Spada di Fabbiano – SINADOC: 3583572022 - Codice procedimento: PC15T0019

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 della L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente, in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Torrente Tidone, sponda sinistra,
- Comune: Borgonovo Val Tidone. (PC), Località Spada di Fabbiano;
- identificazione catastale ed uso: uso agricolo, su terreni di superficie complessiva pari a 01.20.00 Ha e censiti al N.C.T. del Comune di Borgonovo V.T. al Foglio 46, mappali 106/p e 107/p ED utilizzo di pista esistente (ad uso non esclusivo) di lunghezza pari a circa 600 m, su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Borgonovo V.T. al Fg. 46, mappali 104p e 106p;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ARPAE al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>;

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore di euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (Il versamento delle spese istruttorie sopra quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.);
2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione. l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (ex art. 15 della L.R. n.//2004), l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale (ex art. 16 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii.), o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande già presentate riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale

L'area è stata segnalata dalla ditta Agricola Oddi S.S. con

istanza presentata alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, il 19/06/2015 ed assunta al protocollo regionale al n. 0429076 CODICE PROCEDIMENTO: PC15T0019 - SINADOC: 35835/2022.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di aree demaniali disponibili - pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone - Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - uso: agricolo - SINADOC 14180/2022 – Codice procedimento: PC22T0007

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 della L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente, in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Torrente Tidone;
- Comune: Borgonovo Val Tidone (PC), Località Spada;
- Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Borgonovo Val Tidone al foglio 46, mappali 104/p e 106/p;
- Estensione: superficie complessiva pari a 00.83.10 Ha circa;
- Uso consentito: agricolo;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ARPAE al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>;

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore di euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (Il versamento delle spese istruttorie sopra quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.);
2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione. l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (ex art. 15 della L.R. n.//2004), l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale (ex art. 16 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii.), o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande già presentate riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

L'area è stata segnalata da I.I. Maggi Guglielmo con istanza presentata il 29/03/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 52344 - SINADOC 14180/2022 – CODICE PROCEDIMENTO: PC22T0007.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po ubicate nel comune di Monticelli d'Ongina (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà - SINADOC 30348/2022 – Codice Procedimento: PC22T0047

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0047;
- Codice Sinadoc: 30348/2022;
- Richiedente: IRETI S.p.A.
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comune: Monticelli d'Ongina (PC);
- Identificazione catastale: foglio 9, fronte mappale 13, N.C.T. del Comune di Monticelli d'Ongina (PC);
- Usi: attraversamento di un tratto di terreni demaniali, di 16 m di lunghezza, con condotta di scarico di acque meteoriche.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in comune di Monticelli d'Ongina (PC) – SINADOC: 35561/2022 – Codice Procedimento: PC22T0056

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 della L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente, in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Fiume Po, argine maestro;
- Comune: Monticelli d'Ongina (PC), Località San Nazzano;
- Identificazione catastale: foglio 17 mappale 55/p N.C.T. del Comune di Monticelli d'Ongina (PC);
- Estensione: superficie complessiva pari a 50 mq;
- Uso consentito: occupazione aree demaniali con rampa per accesso a cantiere di lavorazione inerti;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ARPAE al seguente link: <https://www.arpaie.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>;

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore di euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (Il versamento delle spese istruttorie sopra quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpaie.it/pagamentidemanioidrico.);
2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (ex art. 15 della L.R. n. 7/2004), l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale (ex art. 16 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii.), o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande già presentate riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

L'area è stata segnalata dalla ditta Bassanetti & C. S.r.l. c on istanza presentata il 27/10/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 177261 - SINADOC: 35561/2022 – CODICE PROC-

DIMENTO: PC22T0056.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza nel Comune di Felino (PR) loc. Casale, per cui è stata presentata richiesta di Concessione ditta Casale S.P.A.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ditta Casale S.P.A.;

Codice procedimento: PR22T0089 - Sinadoc n. 36930/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Baganza;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino (PR), fg. 1 fronte mappale 144;

Uso richiesto: manufatto per scarico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma ad uso scarico acque depurate, per complessivi ml 62, diametro scavo 50 mm, nel Comune di Parma (PR), catastalmente identificato con il foglio 54, fronte map.142, per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la doman-

da di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Cattellani Lina Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: foglio 54, fronte map. 142

Uso richiesto: scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE05T0030

- Richiedenti: Bulgarelli Chiara
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE); Località: Via Tassoni
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 49 parte (fronte mappale 440)
- Data di arrivo della domanda: 16/12/2021 protocollo PG/2021/162959
- Uso richiesto: area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Enza chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole e sfalcio. Procedimento n. RE22T0037

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Rossi Alberto - Residente a Canossa (RE)

Data di arrivo della domanda: 21/9/2022

Corso d'acqua: Enza

Ubicazione: Comune Canossa (RE) Località Giarretta Ienza

Identificazione catastale: Foglio 44 mappali 44, 45 e 26 parte

Uso richiesto: Coltivazioni agricole e sfalcio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Montefalcone in Comune di Ventasso (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE22T0045

- Richiedente: COMUNE DI VENTASSO

- Corso d'acqua: Torrente Lonza

- Ubicazione: Comune VENTASSO (RE) Località MONTE-MISCOSO

- Identificazione catastale: Sezione catastale D Foglio 38 area non censita di fronte ai mappali 47 - 80 - 382

- Data di arrivo della domanda: 2/9/2022 protocollo PG/2022/143601

- Uso richiesto: ponte strada comunale

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o al-

tre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso sfalcio e coltivazione agricola a campagna. Pratica n. 36263/2022 - RE22T0049

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Manghi Ugo P.IVA 0522674691 con sede in Comune di Sant'Ilario de'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda: 28/10/2022

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Identificazione catastale: Foglio 20 fronte mappali 184, 185, 186, 193

Uso richiesto: Sfalcio e Coltivazioni agricole

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Modolena, Rio Barghe, Rio delle Bercemme chieste in concessione ad uso zona addestramento cani. Procedimento n. RE22T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Albertini Alvaro - Residente a San Polo d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda: 21/10/2022

Corso d'acqua: Torrente Modolena, Rio Barghe, Rio delle Bercemme

Ubicazione: Comuni San Polo d'Enza (RE) e Quattro Castella (RE)

Identificazione catastale: Foglio 24 mappali 203 parte, 213 parte, 216, 219, Foglio 28 mappali 2, 4, 8, 9, 19, 21, 27, 29, 39, 46, 47, 58, 59, 189, Foglio 29 mappali 34 parte, 155 parte, 162 parte, 172 parte, 181, 182, Foglio 30 mappali 89 parte, 91, 127 parte, 135 parte, Foglio 35 mappali 55, 56 Comune di San Polo d'Enza (RE), Foglio 48 mappali 70, 73, 86 Comune di Quattro Castella (RE)

Uso richiesto: zona addestramento cani

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0061

Richiedente: Tedeschini Enrico

Data domanda: 17/10/2022

Corso d'acqua: Cavo Minutara

Comune di Modena

Uso richiesto: area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0043 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Po di Volano nei Comuni di Lagosanto, Codigoro e Fiscaglia nella provincia di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0043

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lagosanto - Foglio 18 parte mappale 697 - Foglio 10 parte mappale 4 e acqua pubblica antistante; Comune di Codigoro - Foglio 106 parte mappale 20 e acqua pubblica antistante - Foglio 100 parte mappali 65, 324 e acqua pubblica antistante - Foglio 81 parte acqua pubblica fronte mappale 10 - Foglio 78 parte acqua pubblica fronte mappale 29; Comune di Fiscaglia - sez. A – Foglio 3 parte mappali 54, 1 e acqua pubblica antistante - Foglio 4 parte dei mappali 13, 2, 1 e acqua pubblica antistante.

Uso richiesto: attraversamento cavidotti sia interrati che aerei oltre che una rampa di accesso.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
– UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-
GNA

FE22T0044 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Po di Volano nei Comuni di Codigoro e Fiscaglia nella provincia di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0044

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Codigoro - Foglio 100 parte mappali 65, 324 e acqua pubblica antistante - Foglio 81 parte acqua pubblica fronte mappale 10 - Foglio 78 parte acqua pubblica fronte mappale 29; Comune di Fiscaglia - sez. A - Foglio 3 parte mappali 54, 1 e acqua pubblica antistante - Foglio 4 parte dei mappali 13, 2, 1 e acqua pubblica antistante.

Uso richiesto: attraversamento cavidotti sia interrati che aerei oltre che una rampa di accesso.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
– UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-
GNA

FE22T0046 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Po di Volano nei Comuni di Codigoro e Fiscaglia nella provincia di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0046

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Codigoro - Foglio 100 parte mappali 65, 324 e acqua pubblica antistante, 73, 74 e acqua pubblica antistante - Foglio 81 parte acqua pubblica fronte mappale 10 - Foglio 78 parte acqua pubblica fronte mappale 29; Comune di Fiscaglia - sez. A - Foglio 3 parte mappali 54, 1 e acqua pubblica antistante - Foglio 4 parte dei mappali 13, 2, 1 e acqua pubblica antistante.

Uso richiesto: attraversamento cavidotti sia interrati che aerei oltre che una rampa di accesso.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
– UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-
GNA

FE22T0047 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Po di Volano nel Comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0047

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia - sez. A - Foglio 3 parte mappali 54, 1 e acqua pubblica antistante - Foglio 4 parte dei mappali 13, 2, 1 e acqua pubblica antistante; Comune di Codigoro - Foglio 81 parte acqua pubblica fronte mappale 10 - Foglio 78 parte acqua pubblica fronte mappale 29.

Uso richiesto: attraversamento cavidotti sia interrati che aerei oltre che una rampa di accesso.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Marzabotto - Procedimento BO13T0025/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0025/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 20/10/2022

Richiedente: Lelli Emo

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 mappale 29 (antistante)

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Gorgara in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22T0111

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0111

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/9/2022

Richiedente: Schiavo Roberto

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 antistante mappale 1194

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Gorgara

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Calderara di Reno - Procedimento BO22T0126

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0126

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 10/10/2022

Richiedente: Azienda agricola Gnudi Anna Maria

Comune risorse richieste: Calderara di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 mappali 41, 22

Uso richiesto: coltivazioni agricole a campagna

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Sasso Marconi - Procedimento BO22T0133

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0133

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 19/10/2022

Richiedente: Giordani Grazia, Giordani Gloria

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mappale 528/ parte

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (BO) – Procedimento BO22T0135

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0135

Tipo di procedimento: occupazione con opere di cantierizzazione per manutenzione straordinaria del Ponte "Leonardo Da Vinci"

Data Prot. Domanda: 20/10/2022

Richiedente: Ditta Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mapp. 528

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni

all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio della Torricella, nel Comune di Monghidoro (BO). Procedimento BO22T0137.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0137

Tipo di procedimento: Concessione di occupazione di area demaniale

Data Prot. Domanda: 24/10/2022

Richiedente: Comune di Monghidoro (BO)

Comune risorse richieste: Comune di Monghidoro (BO), località Cà del Patino

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 antistante mapp. 188, 189 e 190,

Foglio 14 antistante mapp. 4

Uso richiesto: Ponte di strada comunale

Corso d'acqua: Rio della Torricella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente

Sillaro in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Procedimento BO22T0139

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0139

Tipo di procedimento: occupazione con opere di cantierizzazione per manutenzione straordinaria del Ponte Ferroviario

Data Prot. Domanda: 28/10/2022

Richiedente: Ditta Rete Servizi Ferroviari

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 antistante e Mapp. 29 - 31

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0878

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0878

Corso d'acqua di riferimento: Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola, foglio 82 fronte mappali 18

Uso richiesto: orto familiare

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume SAVIO in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC06T0057

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC06T0057

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 124 fronte mappali 258 - 250

Uso richiesto: cortile pavimentato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello

in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0059

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0059

Corso d'acqua di riferimento: torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) foglio 101 fronte mappale 79

Uso richiesto: area cortiliva e scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0027

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0027

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 237 fronte mappale 69

Uso richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Maestà in Comune di Galeata per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC22T0037

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0037

Corso d'acqua di riferimento: Fosso della Maestà

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Galeata, foglio 30 fronte mappali 152

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone, in località da orto Bertoli fino a Borgo Casetti oltre al "Comparto Cesaro"

del Comune di Faenza - Comune di Faenza (RA) - Procedimento RA04T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA04T0013 corso d'acqua di riferimento: in destra e sinistra del fiume Lamone, in località da orto Bertoli fino a Borgo Casetti oltre al "Comparto Cesarolo" del Comune di Faenza, per il mantenimento delle opere di scarico della fognatura bianca nel corso d'acqua.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone, nei comuni di Bagnacavallo e Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione - Procedimento RA04T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA04T0040

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone golena sponda sinistra tratto situato fra il Ponte di Villanova e il Ponte di Mezzano comuni di Bagnacavallo e Ravenna.

Le superfici interessate ammontano a circa Ha 5,53, all'interno delle particelle individuate al Catasto terreni del Comune di Bagnacavallo al Foglio 23, Mapp. 34 e 35.

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Cervia per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del sig. Zecchi Peppino - Procedimento RA07T0077

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in

base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì

al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA07T0077

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Cervia, foglio 1, parte del mappale 7. Coordinate UTM-RER X=761314 y=910302

Uso richiesto: orto domestico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0019

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorm@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Hera s.p.a.

Data di arrivo domanda: 20/10/2022

Procedimento: RN22T0019

Corso d'acqua: fosso di Cola

Ubicazione: Comune di Saludecio, località Santa Maria del Monte, presso via Pulzona

Identificazione catastale: Foglio 14 Particella 40

Uso richiesto: Scarico di acque nere in PVC DN450

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319102 (Erbacci Daniele) indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0020

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Hera s.p.a.

Data di arrivo domanda: 24/10/2022

Procedimento: RN22T0020

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini, presso via Tonale

Identificazione catastale: Foglio 64 Ant. Particella 1628

Uso richiesto: Scarico di emergenza in calcestruzzo, diametro 800 mm, relativo al sollevamento 6A.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319102 (Erbacci Daniele) indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0021

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Spiga d'Oro di Maioli Massimo e De Marchi Monica s.n.c.

Data di arrivo domanda: 9/11/2022

Procedimento: RN22T0021

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN), sponda sinistra del f. Marecchia

Identificazione catastale: foglio 28 antistante particella 198 Superficie: 354,42 m2 Uso richiesto: area cortiliva (parcheggio e area giochi)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Riesame per l'attività di incenerimento (Attività di incenerimento o coincenerimento dei rifiuti, Categoria IPPC 5.2) per l'adeguamento alle BATC di Settore di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010, operata presso l'installazione per la fabbricazione di pannelli a base di legno (punti 6.1 c e 5.2 dell' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) sita in Comune di Codigoro (FE), S.S. Romea 27

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di RIESAME per l'attività di incenerimento (Attività di incenerimento o coincenerimento dei rifiuti, Categoria IPPC 5.2) per l'adeguamento alle BATC di Settore di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 operata presso l'installazione per la fabbricazione di pannelli a base di legno (punti 6.1 c e 5.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Codigoro (FE), S.S. Romea 27, e presentata dalla Società Kastamonu Italia S.p.A..

L'impianto interessa il territorio del Comune di Codigoro e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=74633>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

Responsabile Funzione autorizzazioni complesse ed Energia: dott.ssa Gabriella Dugoni.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ANNULLAMENTO AVVISO DI DEPOSITO - Ditta ADRIAMET Srl – Sede legale in Comune di Ferrara – Corso Porta Ren n.115 – 44121 – (P.IVA 02063550384). Richiesta di avvio del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 al progetto di un impianto di produzione di biometano avanzato in forma gassosa (CNG) mediante biodigestione anaerobica di rifiuti organici, con recupero di fertilizzante europeo CMC5 e CO2 liquefatta, da realizzare nel territorio del comune di Ostellato (FE), area foglio 59, p.lla 97, per complessivi mq 34.049,00 localizzato in area SI.PRO.

Si avvisa che, causa carenza documentale, l'avviso di depo-

sito in oggetto pubblicato nel BURERT - Parte II del 9/11/2022, viene annullato.

LA DIRIGENTE DELEGATA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedimento di P.A.U.R. comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Introduzione nel ciclo produttivo di nuove operazioni di recupero rifiuti a seguito di sperimentazioni atte a migliorare le performance ambientali di stabilimento” nel Comune di Solignano (PR) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente LATERLITE S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA volontaria per il progetto di “Introduzione nel ciclo produttivo di nuove operazioni di recupero rifiuti a seguito di sperimentazioni atte a migliorare le performance ambientali di stabilimento” in data 16 agosto 2022. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Parma effettuerà l'istruttoria di tale procedura. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in/nei Comune/i di: SOLIGNANO (PARMA)

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della LR 4/2018 e nel dettaglio alle categorie B.2.49 e B.2.50 denominate rispettivamente: “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006” e “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs. 152/06:

- Cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc

- 5.1 Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi con capacità > 10 tonnellate/giorno con il ricorso ad una delle attività indicate

- 5.2 Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento o di coincenerimento con capacità: a) > 3 tonnellate/ora per rifiuti non pericolosi; b) > 10 tonnellate/giorno per rifiuti pericolosi

- 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività indicate con una capacità totale > 50 tonnellate eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC

di ARPAE di PARMA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto, dando seguito a due istanze di sperimentazione presentate ai sensi dell'Art. 211 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii, prevede l'introduzione di diverse attività, tra cui il recupero rifiuti di emulsioni oleose a base acquosa (R5) nell'impasto (molazza e/o filtro impastatore) e il recupero rifiuti di olio combustibile denso R3 nell'impasto (molazza) per un quantitativo complessivo di 38.000 t/anno. Si precisa che detto intervento, per lo più di tipo gestionale nel ciclo interno di recupero rifiuti, non comporterà alcun aumento nella capacità produttiva aziendale che resterà inalterata.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018 - Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7

- Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) MODIFICA SOSTANZIALE: (D.Lgs. 152/06, L.R. 21/04)

- Parere preventivo in materia antincendio: nuova richiesta progetto (DPR n. 151/2011)

- Titolo abilitativo comunale di cui all L.R. 15/2013 e smi (Permesso di Costruire)

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC PARMA al seguente indirizzo di posta certificata: aopr@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>)

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs 152/2006 e

della Concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 - e degli altri atti di assenso relativo al progetto denominato "Progetto per la ristrutturazione con ripristino della potenzialità di allevamento e contestuale variante al PdC n. 20-010 del 15/2/2021 del centro zootecnico ubicato in via Liuzzi, 9 Comune di Cadelbosco di Sopra (RE)" da realizzarsi in Comune di Cadelbosco di Sopra, in Via Liuzzi n. 9

ARPAE – SAC di Reggio Emilia, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e delle normative sopracitate, avvisa che il Proponente in relazione al progetto in esame, già oggetto di avviso al pubblico sul sito web della Regione, nell'albo pretorio comunale, e nel BURERT in data 29/9/2021, ha presentato le integrazioni richieste ai sensi dell'art 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, si procede a nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico.

Il progetto è localizzato in Comune di Cadelbosco di Sopra, in via Liuzzi n. 9, nella Provincia di Reggio Emilia.

Le principali integrazioni progettuali che hanno comportato una revisione del progetto in esame - che riguarda la ristrutturazione dell'allevamento suinicolo esistente prevedendo, tra l'altro, interventi che consentiranno di rendere operativi tre capannoni esistenti - presentate dal Proponente sono relative a:

- variazione del numero di capi allevati: rispetto agli elaborati iniziali, nei quali si prevedeva un aumento da 3899 a 11796 capi, con le integrazioni si introduce una riduzione di tale aumento che viene previsto da 3899 a 7200 capi,
- rimodulazione dell'impianto di trattamento dei liquami per il quale non si prevede più la fase di trattamento di nitrificazione-denitrificazione mentre si prevede la realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per migliorare le prestazioni ambientali ed economiche del centro zootecnico,
- realizzazione di un impianto fotovoltaico per migliorare le prestazioni energetiche dell'insediamento.

In considerazione delle modifiche progettuali previste nelle integrazioni presentate in data 27/6/2022, tra cui la realizzazione dell'impianto a biogas e della relativa linea di connessione alla rete elettrica, a seguito della richiesta di ARPAE del 5/7/2022, il Proponente in data 28/10/2022 ha perfezionato alcuni elaborati al fine di poter procedere con l'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni o atti altrimenti denominati.

Ai sensi dell'art 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 si procede pertanto a nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico relativo alle sopracitate integrazioni trasmesse dal Proponente in data 27/6/2022 e 28/10/2022.

Ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque può presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandole alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Reggio Emilia al seguente indirizzo di posta certificata

aoore@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Via Amendola n. 2 - 42122 Reggio Emilia.

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs. 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-quater - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Ditta: Mutti SpA installazione sita in Comune di Collecchio (PR) - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con provvedimento n. DET-AMB-2022-5655 del 4/11/2022, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo, relativa al seguente impianto:

Gestore: MUTTI SpA - legale rappresentante Francesco Bertoni

Localizzazione: Via dei Notari n.36 - Collecchio (PR)

Installazione: attività di lavorazione di materie prime vegetali;

Descrizione dell'Installazione: Attività principale di cui al punto 6.4 lettera b2 dell'All.VIII al D.Lgs.152/06, parte II: *“Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: ii) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno”* e attività secondaria riconducibile alla categoria 1.1 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs.,152/06 *“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”*;

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Il Responsabile del SUAP: Giovanna Ravanetti.

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11, comma 1 della L.R. 4/2018 del progetto “Coltivazione e sistemazione della cava Palazzo 4”, nel Comune di Imola - Decisione finale: esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2018, il Dirigente del Comune di Imola, con atto monocratico n. 2107 del 9/11/2022, ha assunto la seguente decisione:

1) **escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale)**, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 4/2018, il progetto “Coltivazione e sistemazione della cava Palazzo 4” in Comune di Imola, presentato in data 28/6/2022, integrato in data 26/9/2022 e modificato il 24/10/2022, in quanto non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente. L'esclusione dalla procedura di VIA è subordinata al rispetto delle prescrizioni.

2) dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

3) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del Proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018; importo correttamente versato al Comune all'avvio del procedimento;

4) di pubblicare il presente atto sul sito web del Comune di Imola, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D.lgs. 152/2006.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale – società Oxi Proget SRL. Avviso di deposito

La Ditta Oxi Proget SRL, con sede legale in Via N. Biondo n.292, nel Comune di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di “trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 metri cubi”, impianto localizzato in Via N. Biondo n.292, in Comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Modena, Ufficio Impatto Ambientale, Via Santi n. 40, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il titolare di Posizione Organizzativa - Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico (PU) per realizzazione di nuovo fabbricato ad uso fienile a servizio di azienda agricola esistente in località "Le Coste" ai sensi dell'art.53 L.R.24/2017 in variante al PSC/RUE del Comune di Pavullo nel Frignano - Avviso di deposito

Ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2016 e dell'art.53 c.1 lett.b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente - Comune di Pavullo nel Frignano (MO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativo a:

1. PROPONENTE: LENZINI DIEGO (Impresa individuale), con sede a Pavullo nel Frignano (MO) - in Via LE COSTE n. 304;
2. OGGETTO: procedimento unico ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 e dell'art.53 c.1 lett.b) della L.R.24/2017 "REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO AD USO FIENILE A SERVIZIO DI AZIENDA AGRICOLA ESISTENTE IN LOCALITA' "LE COSTE" AI SENSI DELL'ART.53 L.R.24/2017 IN VARIANTE AL PSC/RUE";
3. LOCALIZZAZIONE: Comune di Pavullo nel Frignano (Provincia di Modena), Via LE COSTE,
4. SOMMARIA DESCRIZIONE DEL PROGETTO: il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso fienile a servizio dell'azienda agricola esistente;
5. AUTORITÀ COMPETENTE: Comune di Pavullo nel Frignano (MO);
6. Responsabile del Procedimento inerente alla pianificazione urbanistica: Arch. Grazia De Luca – Direttore dell'Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio del Comune di Pavullo nel Frignano;
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO: Dott. sa Mirka Lotti - Responsabile Sportello Unico Attività Pro-

duttive Union4e dei Comuni del Frignano;

Costituisce parte integrante del Procedimento Unico anche "Rapporto ambientale preliminare" ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS) ai sensi del D.Lgs n.152 del 2006 e s.m.i

L'autorità Competente è il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio - Servizio Urbanistica.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto presso la sede dell'Autorità Competente: Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Giardini n.20, negli orari di apertura degli uffici;

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano nella sezione **Amministrazione trasparente > Pianificazione e governo del territorio> Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali>Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 C. 1 lett. B della L.R- 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione vigenti>Lenzini Diego**

Il progetto ed il rapporto Ambientale Val.S.A.T. sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (previsto per il 23/11/2022).

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, che qualora risulti festivo si intende automaticamente prorogato al primo giorno successivo non festivo, chiunque, ai sensi della L..241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Le osservazioni inerenti la Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), dovranno inoltre essere indirizzate Presidente della Provincia di Modena - PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

IL DIRETTORE D'AREA
Grazia De Luca

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 del PROGETTO DEFINITIVO "Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera" anche identificato con ID ATERSIR 2017MOAG0002 comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. 37/2002, art 53 della L.R. 24/2017 e artt. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006

Aimag S.p.A., con sede in Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola, REG. IMP. MO N.00664670361 - COD. FISC. E P.IVA 00664670361 rende noto che:

a) in data 20 dicembre 2006 è stata sottoscritta la "Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena (ora ATERSIR – Agenzia territoriale

dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il Gestore del servizio idrico integrato (art.11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)";

b) Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti con deliberazione n. 10 del 14 aprile 2015 del Consiglio d'ambito dell'Agenzia, ha deliberato di delegare al Gestore del servizio idrico integrato Aimag S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.lgs. n. 152/2006, di competenza di Aimag S.p.A.;

c) in data 10/07/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Aimag S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.14 – bis (delega dei poteri

espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Aimag S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato "Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera" nel comune di Rubiera (RE), come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito, con codice 2017MOAG0002, nel programma quadriennale degli interventi del SII di Aimag S.p.A. per il quadriennio 2020-2023, approvato con delibera del Consiglio Locale di Modena n.4 del 2 marzo 2020 ed aggiornato con delibera del Consiglio Locale di Modena n.18 del 20 giugno 2022;

e) l'intervento rappresenta il terzo ed ultimo lotto di un più ampio progetto per la realizzazione di una nuova condotta in ghisa DN 700 tra la centrale acquedottistica di Fontana di Rubiera e la Città di Carpi. Il lotto in oggetto si estende dalla centrale acquedottistica di Fontana alla Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera per una lunghezza di circa 1200 m;

f) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Rubiera (RE) in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs.152/2006, dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di privati nel Comune di Rubiera (RE) così come individuati nel Piano particellare d'esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato ed è consultabile presso:

- l'Ufficio Investimenti di Aimag S.p.A., in Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola;

- il Comune di Rubiera (RE), 4° Settore Territorio e Attività economiche, in Via Emilia Est n. 5 - 42048 - Rubiera (RE).

La documentazione è altresì disponibile:

- sul sito istituzionale del Comune di Rubiera all'indirizzo: <https://www.comune.rubiera.re.it/entra-in-comune/i-servizi/infrastrutture/> l'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line del medesimo sito

- sul sito di Aimag Spa all'indirizzo: <http://www.aimag.it/> alla sezione "NEWS";

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;

m) Il progetto depositato è accompagnato dalla documentazione connessa alla procedura di Valsat della variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini della consultazione di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti,

con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art.158 bis del D.lgs. 152/2006 e art. 53 della L.R. 24/2017 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sulla strumentazione urbanistica del Comune di Rubiera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

n) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il p.i. Floriano Scacchetti;

o) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni in riferimento agli aspetti espropriativi in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Aimag S.p.A., Via Maestri del Lavoro n.38 - 41037 Mirandola, oppure a mezzo PEC all'indirizzo segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

p) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni in riferimento agli aspetti urbanistici ed ambientali in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole a Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

q) il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D.lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali dello stesso è fatto obbligo di rivolgersi direttamente ad Aimag S.p.A., previo appuntamento, telefonando ai numeri 3358728500 oppure 053528111 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica info@aimag.it.

LA RESPONSABILE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

ATERSIR - AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

"2019PRIA0165 Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana" in comune di Traversetolo (PR). Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Seconda pubblicazione

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in via Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna,

premessi che:

a) l'intervento in oggetto, con la denominazione: **"Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana"**, è inserito nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore

IRETI S.p.A, approvato con Delibera CLPR/2019/9 del Consiglio Locale Atersir di Parma del 6/3/2019, come modificato con Delibera CLPR/2022/12 del 3/5/2022 - ed individuato dal seguente codice identificativo: ID ATERSIR 2019PRIA0165" e che tali lavori debbono concludersi entro il 31/12/2023, così come disciplinato dalla D.G.R 2153/2021;

b) "IRETI S.p.A." svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 6 settembre 1999, n. 25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003, n.1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione della convenzione originariamente sottoscritta dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici (ATO) di Parma (ora ATERSIR - "Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti" - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale) e "AMPS S.p.A.", in data 27 dicembre 2004;

c) ATERSIR, con atto del Consiglio d'Ambito n.35 del 26 aprile 2017, ha deliberato di delegare ad "IRETI S.p.A.", in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158-bis del D.lgs 3 aprile 2000, n.152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e L.R. 19 dicembre 2002, n.37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all'esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 stesso;

d) è stato sottoscritto digitalmente l'atto integrativo alla Convenzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed "IRETI S.p.A.", che inserisce l'articolo 17-bis " *Delega dei poteri espropriativi* " il quale ne disciplina i limiti, termini e modi. Lo stesso è stato siglato in data 1/6/2017 ed è agli atti al prot. PG.AT/2017/0003691 del 16/6/2017;

e) IRETI S.p.A ha predisposto il progetto definitivo dell'opera in oggetto denominato " *Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana* ";

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

considerato che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

considerato che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di soggetti privati siti nel Comune di Traversetolo, così come individuati nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante al PSC, POC e RUE del Comune di Traversetolo (PR);

atteso che la necessità di predisporre la variante al POC è emersa in seguito alla convocazione della prima CDS decisoria e

che la scrivente Agenzia aveva già provveduto alla pubblicazione del presente avviso di deposito nel BURERT n.236 del 3/8/2022;

vista l'istanza del Gestore con la quale viene richiesto il benessere per l'avvio del procedimento di approvazione e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2022/0005253 del 26/5/2022 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

preso atto che il Gestore ha predisposto gli elaborati relativi alla proposta di variante urbanistica finalizzata anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che il Comune ha espresso il parere tecnico favorevole agli stessi, conservato agli atti della scrivente Agenzia al prot. PG.AT/2022/0004371 del 3/5/2022;

ritenuto altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

tenuto conto infine che il Gestore ha chiesto ad ATERSIR il rilascio del nulla osta all'avvio delle attività espropriative, con nota acquisita agli atti al prot. PG.AT/2022/0006259 del 24/6/2022 e che ATERSIR ha provveduto al rilascio con nota prot. PG.AT/2022/0007208 del 19/7/2022;

considerato che il Gestore ha provveduto a predisporre ed inviare le note di comunicazione ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002 e che, scaduto il termine dei 60 gg dalla ricezione non sono pervenute osservazioni;

AVVISA

che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento " *Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana* " in comune di Traversetolo", identificato con ID ATERSIR 2019PRIA0165, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Traversetolo (PR), apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che il beneficiario dell'esproprio sarà il Comune di Traversetolo, nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

che l'intervento riguarda l'esecuzione di opere di potenziamento ed ampliamento del Depuratore a servizio dell'agglomerato di Bannone, per garantire, con continuità, il rispetto dei parametri della tabella 1, della tabella 2 e le restrizioni ai limiti di scarico presenti in autorizzazione, dal momento che il depuratore si trova in zona di vulnerabilità degli acquiferi. L'impianto, attualmente, è autorizzato per 250 AE, dalle indagini sul territorio servito, sull'impianto insistono circa 500 AE con tendenza all'aumento e, pertanto, lo scopo del presente progetto è anche quello di potenziare l'impianto fino a 750 AE.

che il Gestore sta provvedendo contestualmente a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'av-

vio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- ATERSIR, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>

- COMUNE DI TRAVERSETOLO sul proprio sito web, nella pagina dell'Albo Pretorio raggiungibile cliccando il seguente link:

<https://traversetolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

- IRETI S.p.A. – presso l'Ufficio Espropri di IRETI S.p.a sito in Strada Santa Margherita n.6/A - 43123 PARMA, dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento telefonando al tecnico incaricato, Ing. Christian Zanni, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, al numero - 0522/297577, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica christian.zanni@ireti.it, o alla pec ireti@pec.ireti.it. Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di IRETI S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.irenacqua.it/gli-impianti>

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Ing. Christian Zanni, al numero 0522/297577, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica christian.zanni@ireti.it oppure alla pec ireti@pec.ireti.it;

che gli interessati, entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, potranno **presentare le osservazioni** in merito alla **variante degli strumenti urbanistici e territoriali** del Comune di Traversetolo, inviandole ad ATERSIR in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero a mezzo raccomandata A. R. all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), con la seguente dicitura: *Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "2019PRIA0165 Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana". Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Traversetolo (PR)*”;

che i soggetti interessati dall'esproprio delle aree potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. IRETI S.p.A. entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo ad “IRETI S.p.a. - Strada Santa Margherita n.6/A - 43123 PARMA” oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ireti@pec.ireti.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso:

“2019PRIA0165 Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana”;

che “IRETI S.p.A.” provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è l'Ing. Fabio Giuseppini di IRETI Spa;

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'Ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marialuisa Campani

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo A.I.MO. srl, posto in Carpi, via Carrobbio n. 2 - Avviso di ulteriore deposito

Premesso che in data 17/6/2022 il legale rappresentante della società A.I.MO. srl – Acetifici Italiani Modena, p. IVA n. 02258300363, con sede legale a Carpi, in Via Fornaci n. 12, delegato procuratore della società Denimmobiliare srl., P. IVA n.02950670360, con sede legale a Carpi, Via Carrobbio n. 2, e legale rappresentante della Azienda agricola Querceta Srl, P.IVA 01529740365, con sede legale a Carpi, Via Carrobbio n. 2, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto di ampliamento del complesso produttivo A.I.MO. srl - Acetifici Italiani Modena; il progetto prevede la costruzione di nuovo magazzino, la realizzazione di nuova pesa, il completamento della viabilità interna con costruzione di due tombamenti/scatolari su canali dell'Ente Bonifica Emilia Centrale, opere su strada comunale via Carrobbio, la realizzazione di recinzione con richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata, la modifica di accesso carraio sulla S.S. 468 di Correggio al civ. 57/A, e comporta Variante alla Pianificazione Territoriale vigente (nello specifico variante al P.R.G. del Comune di Carpi); l'istanza ed i relativi allegati sono stati assunti al protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine in data 17.06.2022 (prot. Gen.le TdA n., 41695 - 41698 - 41700 - 41702 - 41708 - 41710 - 41711 - 41712 - 41716)

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si è già provveduto al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT n. 221 del 20/7/2022) pertanto dal 20/7/2022 al 17/9/2022 per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Tuttavia, poiché la documentazione progettuale è stata inte-

grata con il documento “**4Rapporto Verifica Assoggettività VAS**”, pervenuto al Suap Unione delle Terre d'Argine in data 5/11/2022 ed assunto a prot. 84466/2022,

si avvisa

che si procede al deposito di questo documento in aggiunta alla documentazione in precedenza pubblicata; tutta la documentazione progettuale sarà liberamente consultabile dai soggetti interessati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione di questo avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, **pertanto dal 23 novembre 2022 al 23 gennaio 2023**.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di CARPI - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana (tel. 059649150 - pec: urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it)

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi, all'indirizzo:

“<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>”,

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (**23/1/2023**) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017. Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la d.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani, dirigente del Settore S4 - Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del Comune di Carpi.

LA RESPONSABILE DELLO SUAP
Emanuela Pezzali

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di proroga del periodo di deposito. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto di autolavaggio in Via C. Marx 160/E, Carpi - proprietà Modengas SRL -

Premesso che in data 12/10/2022 il legale rappresentante della società MODENGAS s.r.l., p. iva n. 01783830340, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto di ampliamento di un autolavaggio posto in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 160/E; l'ampliamento interessa il fg. 163, mapp. 240-242 e necessita di variante al vigente PRG; l'intervento comprende anche opere di modifica dell'autolavaggio preesistente e lavori di adeguamento funzionale del distributore carburanti, in corrispondenza del fg. 163, mapp. 125, 183, 184. L'istanza ed i relativi allegati sono stati assunti al protocollo dell'Unione delle

Terre d'Argine in data 12/10/2022 (prot. Gen.le TdA n., 78172)

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si è provveduto al deposito della documentazione, ed è stato pubblicato l'Avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (n. 316 del 26/10/2022), per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Preso atto che in data 10/11/2022 (prot. TdA n. 85866/2022) il proponente ha trasmesso allo SUAP ulteriore documentazione progettuale (Relazione DGR 1300/2016 - rischio alluvioni e invarianza idraulica),

SI AVVISA

che il periodo di deposito viene prorogato, ed il termine per presentare osservazioni (in precedenza fissato al 27/12/2022) viene prorogato al **23 gennaio 2023** per consentire la libera consultazione della documentazione progettuale nella sua completezza per 60 giorni interi e consecutivi, dal 23/11/2022 (data di pubblicazione del presente Avviso di deposito nel BURERT) al 23/1/2023.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di CARPI - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana (tel. 059649150 - pec: edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it)

La documentazione progettuale sopra descritta viene pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi, unitamente alla documentazione progettuale in precedenza pubblicata, all'indirizzo:

“<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>”,

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (**23 gennaio 2023**) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017. Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la d.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani, dirigente del Settore S4 - Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del comune di Carpi.

LA RESPONSABILE DELLO SUAP
Emanuela Pezzali

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 in variante al PSC-RUE del comune di Bellaria Igea Marina per l'ampliamento

e la ristrutturazione del complesso aziendale "Romagna Carote"

Si avvisa che in data 26/10/2022 è stata depositata ai prott. 45967, 45968, 45969, 45971, 45972, istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017 in variante al PSC-RUE del Comune di Bellaria Igea Marina per l'ampliamento e la ristrutturazione del complesso aziendale "Romagna Carote".

Si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'istanza sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore Gestione del Territorio, Ufficio Urbanistica, del Comune di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo n. 1, e possono essere visionati liberamente, previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Urbanistica (lunedì dalle 10.00 alle 13.00, giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00).

Tutta la documentazione è inoltre pubblicata e consultabile sul sito Web del comune di Bellaria Igea Marina al seguente indirizzo: https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-alboonline_citygov/

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sull'istanza pubblicata.

Dette osservazioni dovranno essere presentate tramite posta certificata all'indirizzo pec@pec.comune.bellaria-igea-marina.rn.it o depositate in carta semplice all'Ufficio Protocollo del Comune di Bellaria Igea Marina in Piazza del Popolo n.1.

Si informa che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Eleonora Maioli, funzionario dell'ufficio Urbanistica del comune di Bellaria Igea Marina.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Eleonora Maioli

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante 1/2020 RUE

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 29/5/2020 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalfiumanese.

Viste le integrazioni richieste da Città Metropolitana e la modifica della Valsat il materiale viene depositato nuovamente e ripartono i 60 gg per l'adozione e presentazione delle osservazioni.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data del presente avviso.

Il RUE, così come modificato, è depositato per la libera consultazione sul sito web del Comune di Casalfiumanese.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Laura Pollacci

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per progetto di ampliamento dell'attività estrattiva della cava in località Casaglia (FE), via Diamantina, in variante alla pianificazione urbanistica vigente PSC-RUE per demolizio-

ne di fabbricati, presentato dalla Società Padana Escavazioni Inerti S.r.l. istanza: PG 48775 del 7/4/2022 - PR 4144/2022 e successive integrazioni

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto di ampliamento dell'attività estrattiva della cava in località Casaglia (FE), via Diamantina, in variante alla pianificazione urbanistica vigente PSC-RUE per demolizione di fabbricati, presentato dalla Società Padana Escavazioni Inerti S.r.l. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 23/11/2022, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 22/1/2023, al seguente link: <https://www.comune.fe.it/it/z/900/view?modelClass=elitedivision%5Ccamos%5Cdocumenti%5Cmodels%5Cdocumenti&view=detailDocumenti>

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP e Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

La responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA SUE SUAP
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALI
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 35/1994: avviso di sdemanializzazione di relitto stradale località Massa Finalese

Ai sensi e per gli effetti di cui dell'art. 2, commi 8 e 9 del D. Lgs.n. 285 del 30/4/1992 e s.m.i., e dell'art. 1 della Legge regionale 19/8/1994, n. 35, con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 27/7/2022, è stato dato avvio al procedimento di cessazione dell'uso pubblico e contestuale sdemanializzazione di parte del mappale 80 del foglio 55 del CT del Comune di Finale Emilia, come indicato nella planimetria allegata alla delibera citata.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

per 15 giorni consecutivi, dal 2/9/2022 al 17/9/2022.

Entro il termine dei trenta giorni successivi, dalla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, non sono pervenute opposizioni avverso il procedimento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Catia Orlandi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano urbanistico classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/3/2016 e successivi aggiornamenti come "Zone speciali di organizzazione delle polarità territoriali – sistema insediativo di Pievacquedotto" e denominato "PA2" e "PA3" ubicato in Forlì in fregio alle vie P. Artusi e A. Gordini, approvato con delibera di Giunta comunale n. 72 del 4/3/2020

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 404 del 26 ottobre 2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e successivi aggiornamenti, il progetto di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area ubicata in fregio alle Vie P. Artusi e A. Gordini, classificata nel POC come "Zone speciali di organizzazione delle polarità territoriali – sistema insediativo di Pievacquedotto, denominata "PA2" e "PA3", di seguito "PUA approvato".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento, è l'Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo attuativo del comparto AN10 denominato "LA COSTA" presentato dal sig. Merli Pietro

Si avvisa che in data 31/12/2021 è stata presentata dal Sig. MERLI PIETRO la proposta di accordo operativo attuativo del comparto AN10 denominato "LA COSTA".

La proposta completa di Accordo Operativo è depositata, per libera consultazione, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune nella sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio" ed è interamente visionabile al link: <http://www.halleyweb.com/>

c033022/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/245

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di accordo operativo.

Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Jr. Enrico Pietrucci (e-mail: tecnico@comune.gazzola.pc.it);

Garante della Comunicazione e della partecipazione: Dott. Giovanni De Feo – Segretario Comunale (e-mail: amministrativo@comune.gazzola.pc.it).

IL RUP
Enrico Pietrucci

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Accordo Operativo di cui alla manifestazione di interesse dell'ambito an11 denominato "Borgo Belvedere" proposto dalla ditta Main Buildings Srl

Si avvisa che in data 31/12/2020 e successive integrazioni è stata presentata dalla ditta MAN BUILDIGS SRL la proposta di accordo operativo attuativo del comparto AN11 denominato "Borgo Belvedere".

La proposta completa di Accordo Operativo è depositata, per libera consultazione, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune nella sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio" ed è interamente visionabile al link: <http://www.halleyweb.com/c033022/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/245>

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di accordo operativo.

Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Jr. Enrico Pietrucci (e-mail: tecnico@comune.gazzola.pc.it);

Garante della Comunicazione e della partecipazione: Dott. Giovanni De Feo – Segretario Comunale (e-mail: amministrativo@comune.gazzola.pc.it).

IL RUP
Enrico Pietrucci

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – Ditta Latteria Soc. S. Girolamo S.c.a. Articolo 53, comma 1, lett. b) L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 25/7/2022 con prot. 19786 e con successiva integrazione in data 27/10/2022 con prot. 28899, è stato presentato il progetto di potenziamento caseificio in ampliamento all'immobile in Via Peroggio n.8, Ditta Latteria Soc. S. Girolamo S.c.a., in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto, in oggetto comprensivo del documento di VALSAT, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Gua-

stalla (www.comune.guastalla.re.it) ed è depositato per 60 gg, dal 23/11/2022 al 22/1/2023 presso il settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n.1, e può essere visionato liberamente al link:

https://drive.google.com/drive/folders/13pLE-Wpt2UTI6w_CWrXci3TQWmXL40vc?usp=share_link

Entro il 22/1/2023 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo:

Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE), guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo:

Comune di Guastalla (RE) Piazza Mazzini n.1 - 42016 Guastalla (RE) guastalla@cert.provincia.re.it, indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto Latteria Soc. S. Girolamo S.c.a..

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PSC e RUE del Comune di Guastalla (RE).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata Artt. 31 e 35, L.R. 20/2000 e Art. 4, comma 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 88 del 26/10/2022 immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a carattere residenziale denominato "Ceresolo", inoltrato dalla ditta Chiastra Eugenio S.a.s.

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio e sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: <http://www.comune.langhirano.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Benedetta Enili

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito atti. Procedimento unico, ex art. 53, comma 1, lettera a), della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo "Modena, frazione di Ganaceto: collegamento ciclabile su SS. 413 tra Stradello Lenzini e Via Forghieri" con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, dalla data odierna, è stato depositato il progetto "Modena, frazione di Ganaceto: collegamento ciclabile su SS. 413 tra Stradello Lenzini e Via Forghieri" relativo alla prosecuzione verso sud del tracciato ciclo-pedonale, sito sul lato est della strada statale 413, nei pressi della frazione di Ganaceto, sino a Stradello Lenzini.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Si precisa che l'Autorità Procedente e l'autorità espropriante è il Comune di Modena.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositato e liberamente consultabile **per 60 giorni consecutivi** sul sito web istituzionale del Comune di Modena:

=Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

= Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link:

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

Gli elaborati progettuali sono, altresì, depositati presso la sede del Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del territorio, Ufficio Pianificazione, convenzioni PUA e Accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto "Os-

servazioni - Opera Pubblica ciclabile Ganaceto - art. 53 L.R. 24/2017 ”.

Il Responsabile del procedimento è la geometra Ferrari Mirca del Settore Lavori Pubblici e manutenzione della Città.

Il Garante della comunicazione e partecipazione è l'arch. Morena Croci, Responsabile dell'Ufficio Progetti urbani privati - Settore Pianificazione e gestione del territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianluca Perri

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Pubblicazione e deposito di Piano di riqualificazione e ammodernamento agricolo (P.R.A.A.) presentato dalla Società agricola di Beltrami Alberto

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 6/4/2022 è stato approvato il Piano di Riqualificazione e Ammodernamento Agricolo presentato dalla Società Agricola Beltrami S.S.

Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Iotti

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Pubblicazione e deposito di Piano di riqualificazione e ammodernamento agricolo (P.R.A.A.) presentato dalla Azienda agricola di Beltrami Alberto

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 31/8/2022 è stato approvato il Piano di Riqualificazione e Ammodernamento Agricolo presentato dalla Azienda Agricola di Beltrami Alberto.

Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Iotti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di classificazione amministrativa di via Della Felicità nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di San Zaccaria

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 35/1994, si rende noto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 587 del 23/11/2021, esecutiva a norma di legge, si è disposta la classificazione nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di San Zaccaria della strada denominata Via della Felicità.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994, il prov-

vedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE
Gianluca Rizzo

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di classificazione amministrativa di Viale Fuschini Giuseppe nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Ravenna - Area territoriale centro urbano

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 35/1994, si rende noto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 665 del 21/12/2021, esecutiva a norma di legge, si è disposta la classificazione nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Ravenna, Area Territoriale Centro Urbano della strada denominata viale Fuschini Giuseppe.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994, il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE
Gianluca Rizzo

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione PUA 2° stralcio attuativo - Ambito a programmazione unitaria e concertata - Comparto COS9 Porto Fuori Est - Via Bonifica - Porto Fuori

Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n.493 del 8/11/2022, PG n. 233820 del 9/11/2022 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo

PUA 2° STRALCIO ATTUATIVO - AMBITO A PROGRAMMAZIONE UNITARIA E CONCERTATA - COMPARTO COS9 PORTO FUORI EST - VIA BONIFICA - PORTO FUORI

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Rossi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata - Progetto pilota ai sensi dell'art. 46 delle NTA del Piano dell'arenile, relativo allo stabilimento 9 di Rimini Nord, Viale Paolo Toscanelli, Rimini

VISTO il P.R.G. approvato con Delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n.379 del 12/8/1999 e successive

modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

VISTA la variante specifica per l'aggiornamento normativo del Regolamento Urbanistico Edilizio approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 25/3/2021;

VISTA la variante specifica per l'aggiornamento normativo del Regolamento Urbanistico Edilizio adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 23/12/2021;

VISTO il Piano Particolareggiato Piano dell'Arenile approvato con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 28/3/2006 e successiva variante 2010 approvata con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2011;

VISTA la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013 n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto Comunale;

COMUNICA

che a partire dal giorno **23/11/2022**, per 30 giorni consecutivi fino al **23/12/2022**, gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di cui trattasi sono depositati/esposti a libera visione del pubblico all'albo pretorio online.

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al **23/1/2023**, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al suddetto Piano Particolareggiato.

che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo:

<http://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/altre-pubblicazioni>

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Protocollo Generale, Corso d'Augusto n. 158 – 47921 Rimini

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.comune.rimini.it inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento:

FASCICOLO N. 2022-462- 4093

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GOVERNO DEL TERRITORIO
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
25/10/2022, N. 44

Classificazione a strada comunale di un tratto di strada denominato "Strada Ugrigno" con inizio dall'intersezione con Via Il Cerro a intersezione con Via Ugrigno Castello

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di CLASSIFICARE tra le strade comunali extraurbane il nuovo tracciato della "Strada Ugrigno" interposto tra l'intersezione con "Via Il Cerro" e l'abitato di Ugrigno, variato a seguito della storica esistenza di un movimento franoso, come individuato con colorazione rossa nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di PRENDERE ATTO che il nuovo tratto della "Strada Ugrigno", di cui trattasi insiste sulle seguenti particelle catastali:

- Foglio 15, mappale 154/parte;

- Foglio 17, mappali 8/parte, 46/parte, 49/parte, 85/parte, 86/parte, 87/parte, 92/parte, 180/parte, 203/parte;

- Foglio 22, mappale 50/parte;

4. di DECLASSARE a relitto stradale il vecchio tracciato non più utilizzato, individuato a colore giallo nella planimetria allegata e di annoverarlo tra il patrimonio disponibile di questo Comune;

5. di PRECISARE che a seguito dell'approvazione della presente deliberazione si procederà alla redazione di apposito tipo di frazionamento per l'individuazione catastale del tracciato;

6. di PUBBLICARE ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

7. di STABILIRE che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

8. di DARE ATTO che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.:

9. di TRASMETTERE il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n. 2 – 00161 ROMA, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

10. di PRECISARE che la presente costituisce modifica dell'elenco allegato "B" alla deliberazione consigliere n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/2/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale Comunale";

11. di NOMINARE responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Funzionario Responsabile Setto-

re Tecnico – Ing. Oscar Bartolomei;

12. di INCARICARE predetto responsabile per l'espletamento degli adempimenti conseguenti l'approvazione della presente;

13. di DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie situate nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina per l'anno 2022

Si informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con Deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 126 del 13/10/2022 - Protocollo Generale n. 88578 del 17/10/2022, è stata adottata la pianta organica delle farmacie situate nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina (Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Faenza - Riolo Terme - Solarolo) per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line dell'Unione della Romagna Faentina per 15 giorni consecutivi dal 17/10/2022 al 01/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina all'indirizzo: www.romagnafaentina.it

Copia della Deliberazione della Giunta dell'Unione ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria dell'Unione della Romagna Faentina, Piazza del Popolo n. 31 - 48018 Faenza (RA) - tel. 0546-691900 - PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maurizio Marani

Allegato A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FAENZA

con popolazione di nr. 59.063 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 17 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

CORSO MAZZINI numero civico 2/4

Denominata FARMACIA MARZARI

Cod. identificativo 39010033

Della quale è titolare: dott. Maurizio Marzari

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini, Via Cavour, Viale Stradone, tratto Piazza Fratti (lato mura medioevali), Corso Matteotti, Piazza del Popolo, Corso Mazzini

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA DELLA LIBERTA' numero civico 8

Denominata FARMACIA DEL DUOMO TRERE' DOTT. ALESSANDRO S.A.S.

Cod. identificativo 39010029

Della quale è titolare: "Farmacia del Duomo Trerè dott. Alessandro s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Piazza della Libertà, Corso Mazzini, Corso D. Baccarini, Via Campidori, Via Manara, Corso Garibaldi, Piazza della Libertà.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

CORSO MAZZINI numero civico 83

Denominata FARMACIA LENZI

Cod. identificativo 39010034

Della quale è titolare: Dott. Luigi Lenzi

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini, Via Medaglie D'Oro, Via Laghi, Viale Alfredo Baccarini, Corso Domenico Baccarini, Corso Mazzini

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA SAN GIULIANO numero civico 5

Denominata

FARMACIA OSPEDALE DELLE DOTT.SSE D'ATRI ANNALISA E NANNINI PAOLA S.N.C.”

Cod. identificativo 39010035

Della quale è titolare: “Farmacia Ospedale delle dott.sse D'Atri Annalisa e Nannini Paola s.n.c.”

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini, Via G. da Oriolo, Viale Stradone, Via Cavour, Corso Mazzini.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

CORSO GARIBALDI numero civico 44

Denominata FARMACIA TORRICELLI

Cod. identificativo 39010032

Della quale è titolare: dott. Dall'Osso Paolo

Avente la seguente sede territoriale:

Via Caldesi, Cavalcavia, Via Roma, Piazza C. Battisti (lato destro), Viale A. Baccarini (lato destro), Via Campidori, Via Manara, Corso Garibaldi, Via Caldesi

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

CORSO SAFFI numero civico 8

Denominata FARMACIA ZANOTTI DELLA DOTT.SSA VIALE ELEONORA E C. S.A.S.

Cod. identificativo 39010030

Della quale è titolare: "Farmacia Zanotti della dott. ssa Viale Eleonora e C. s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Saffi, Fiume Lamone, Via F.lli Rosselli fino a Via delle Ceramiche, Via delle Ceramiche, Via Lama, Via Chiarini, Via della Valle, Corso Garibaldi, Piazza della Libertà, Corso Saffi.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA CASENUOVE numero civico 54

Denominata FARMACIA PIAZZA

Cod. identificativo 39010031

Della quale è titolare: "Farmacia Piazza s.r.l."

Avente la seguente sede territoriale:

Ponte sul Lamone, Fiume Lamone fino al confine con il Comune di Brisighella, confini con detto Comune ed il Comune di Forlì, Via Emilia Levante, Via Forlivese, Via De Gasperi, Via Lungofiume Quadrone, Via F.lli Rosselli fino al ponte sul Fiume Lamone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA DEL POPOLO numero civico 8

Denominata FARMACIA SANSONI s.n.c.

Cod. identificativo 39010028

Della quale è titolare: Farmacia Sansoni di Sansoni Franca e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Saffi, tratto Piazza della Libertà, Piazza del Popolo, Corso Matteotti, tratto Piazza Fratti (lato Via Lapi - Via Batticuccolo), Via Batticuccolo, Viale Piave fino ad incrociare Via G. Ballardini, breve tratto di quest'ultima via fino al Ponte Rosso, Ponte Rosso, Fiume Lamone fino al Ponte delle Grazie, Corso Saffi.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA RAVEGNANA numero civico 75/77

Denominata FARMACIA DELLE CERAMICHE

Cod. identificativo 39010087

Della quale è titolare: "Farmacia delle Ceramiche del Dott. Ugo Rambelli s.r.l."

Avente la seguente sede territoriale:

Ponte di Via Ravennana sul Lamone, Via Castellina, Via Accarisi, Via Biancano, Via Granarolo, Cavalcavia, Via Caldesi, Via della Valle, Via Chiarini, Via Lama, Via Delle Ceramiche fino al fiume Lamone, fiume Lamone fino al Ponte della Ravennana sul Lamone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA LAGHI numero civico 69/4

Denominata FARMACIA COMUNALE N. 1

Cod. identificativo 39010085

Della quale è titolare: Comune di Faenza

Avente la seguente sede territoriale:

incrocio di Via Donesiglio con Via Biancano, Via Donesiglio, Via Monte Sant'Andrea, confini con i Comuni di Cotignola e Castel Bolognese, Via Emilia Ponente, Via Oberdan, Via Medaglie d'Oro, Via Laghi, Viale A. Baccharini (lato sinistro), Piazza C. Battisti (lato sinistro), stazione ferroviaria, Via Roma, Cavalcavia, Via Granarolo, Via Biancano fino all'incrocio con Via Donesiglio.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIALE MARCONI numero civico 183

Denominata FARMACIA COMUNALE N. 2

Cod. identificativo 39010090

Della quale è titolare: Comune di Faenza

Avente la seguente sede territoriale:

Viale Stradone, Via G. da Oriolo, Corso Mazzini, Via Oberdan, Via Emilia Ponente fino ai confini comunali, confini con i Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme e Brisighella fino al fiume Lamone, fiume Lamone fino al Ponte Rosso, tratto di Via G. Ballardini, Via Piave, Via Batticuccolo, tratto Piazza Fratti (lato in direzione Viale Stradone), Viale Stradone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 URBANA

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA FORLIVESE numero civico 20

Denominata FARMACIA COMUNALE N. 3

Cod. identificativo 39010091

Della quale è titolare: Comune di Faenza

Avente la seguente sede territoriale:

autostrada Bologna-Rimini dal confine con il Comune di Forlì fino all'incrocio con il fiume Lamone, fiume Lamone fino alla via F.lli Rosselli, via F.lli Rosselli, via Lungofiume Quadrone, via De Gasperi, via Forlivese fino all'intersezione con via S. Lega, via Riccione, via Saviotti, via Fornarina fino all'intersezione con via Saviotti.

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE GRANAROLO FAENTINO

VIA RISORGIMENTO numero civico 8

Denominata FARMACIA BEDESCHI s.n.c.

Cod. identificativo 39010036

Della quale è titolare: Farmacia Bedeschi s.n.c. dei dottori Bedeschi Stefano e Stefania

Avente la seguente sede territoriale:

Via Castellina, Via Accarisi, Via Biancano, Via Donesiglio, via Monte S. Andrea fino ai confini con il Comune di Cotignola, confini con i Comuni di Cotignola, Bagnacavallo e Russi fino alla Via Ravegnana, detta Via fino alla Via Castellina.

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE REDA

PIAZZA DON MILANI numero civico 5

Denominata FARMACIA REDA

Cod. identificativo 39010067

Della quale è titolare: Farmacie Faentine di Marques Ribeiro Maria Cleide s.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Forlì fino ad incontrare l'autostrada Bologna-Rimini, detta autostrada fino al ponte sul fiume Lamone, fiume Lamone fino al ponte sulla Via Ravegnana, Via Ravegnana fino ai confini con il Comune di Russi, confini con i Comuni di Russi e Forlì.

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA FORNARINA numero civico 12

Denominata FARMACIA DEL LEVANTE s.r.l.s.

Cod. identificativo 39010216

Della quale è titolare: Farmacia Del Levante s.r.l.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Via Fornarina lato valle all'intersezione con via Saviotti, via Bellenghi fino alla ferrovia Bologna-Ancona in direzione Forlì fino al confine; via Fornarina lato monte all'intersezione con via Saviotti, via Riccione, via S. Lega, via Forlivese, SS 9, via Emilia Levante e laterali verso Forlì.

SEDE FARMACEUTICA N. 16 URBANA

STATO: aperta privata

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GALILEI numero civico 4/12

Denominata FARMACIA LE CICOGNE DELLE DOTT.SSE CARDINALI DEBORA, PIERSANTI ELISA E ZACCHINI FRANCESCA s.n.c.

Cod. identificativo 39010211

Della quale è titolare: Farmacia Le Cicogne delle Dott.sse Cardinali Debora, Piersanti Elisa e Zacchini Francesca s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Dalla rotonda di via Emilia Ponente che si interseca con via Volta, via Emilia Ponente e laterali in direzione Castel Bolognese, fino al confine con Castel Bolognese. La sede è inoltre delimitata da via Volta fino alla ferrovia Bologna-Ancona in direzione Castel Bolognese e a sud dalla circonvallazione via Diaz che si interseca con la ferrovia Faenza-Firenze e via S. Orsola fino alla confluenza con via Emilia Ponente.

SEDE FARMACEUTICA NR. 17

STATO: vacante

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Avente la seguente sede territoriale:

Il fiume Lamone identifica la sede dal Ponte Rosso fino al confine con il Comune di Brisighella, via Don Giovanni Verità, via Modigliana e laterali in direzione Marzeno fino al confine con Brisighella, via Sarna e laterali, via Borgo Tuliero e laterali, via San Martino e laterali, via Santa Lucia dall'incrocio con via San Martino e laterali, fino al confine con Brisighella

Allegato B

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **BRISIGHELLA**
con popolazione di nr. 7.244 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA numero civico 16

Denominata FARMACIA ZOFFOLI S.A.S. della Dott.ssa Nannini Paola e C.

Cod. identificativo 39004040

Della quale è titolare: FARMACIA ZOFFOLI S.A.S. DELLA DOTT.SSA NANNINI PAOLA E C.

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il Comune di Modigliana fino ad incontrare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più alta del Monte della Siepe e su "Le Casecchie", raggiunge il confine con il Comune di Riolo Terme; detta linea immaginaria, confini con i Comuni di Riolo Terme e Faenza fino ad incontrare una linea retta immaginaria che dal punto di incontro tra il fiume Lamone (località Quartolo) con i detti confini, raggiunge il confine con il Comune di Modigliana nel punto di incontro con il torrente Marzeno (Podere Pianura); confini con il Comune di Modigliana.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione FOGNANO

VIALE EMILIANI numero civico 69

Denominata FARMACIA OTTAVIANI

Cod. identificativo 39004042

Della quale è titolare: FARMACIA OTTAVIANI DEI DOTTORI OTTAVIANI ANTONIO E OTTAVIANI ELISA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il Comune di Modigliana fino ad incontrare una linea retta immaginaria che, partendo da Casa Gibbone e passando da Casa Tradè, raggiunge il confine con il Comune di Casola Valsenio; confini con i Comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando su "Le Casecchie" e sulla quota più elevata del Monte della Siepe, raggiunge il confine con il Comune di Modigliana.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione SAN CASSIANO

VIA SAN CASSIANO numero civico 32

Denominata FARMACIA SAN CASSIANO

Cod. identificativo 39004097

Della quale è titolare: DOTT. USVELLI ENRICO

Avente la seguente sede territoriale:

confine con il Comune di Casola Valsenio fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando su Casa Tradè e Casa Gibbone, raggiunge il confine con il Comune di Modigliana; confini con i Comuni di Modigliana, Marradi, Palazzuolo e Casola Valsenio.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione MARZENO

VIA MARZENO numero civico 50

Denominata FARMACIA MARZENO

Cod. identificativo 39004095

Della quale è titolare: FARMACIA MARZENO DELLA DOTT.SSA FREGNI STEFANIA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

linea retta immaginaria che, partendo dal punto di incontro del Torrente Marzeno (Podere Pianura) con il confine del Comune di Modigliana, arriva al punto di incontro del Fiume Lamone (località Quartolo) con il confine del Comune di Faenza; confini con i Comuni di Faenza, Forlì, Castrocaro, Dovadola e Modigliana.

Allegato C**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASOLA VALSENI**

con popolazione di nr. 2.502 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica (unica)
Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA DELLA SORGENTE Numero civico 1/3

Denominata: FARMACIA CASOLA VALSENI DEL DOTT. AGNETTI LUCA E C. S.A.S.

Cod. identificativo 39005039

Della quale è titolare: FARMACIA CASOLA VALSENI DEL DOTT. AGNETTI LUCA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

l'intero territorio comunale

Allegato D**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**

con popolazione di nr. 9.549 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale).

Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA EMILIA INTERNA numero civico 111

Denominata FARMACIA BOLOGNINI S.N.C.

Cod. identificativo 39006037

Della quale è titolare: Farmacia Bolognini s.n.c. di Bolognini Maurizio & C.

Avente la seguente sede territoriale:

via Emilia Interna, piazza Bernardi, via Gottarelli, via Antolini, via Roma, via Emilia Levante, confine con il Comune di Faenza, confine con il Comune di Riolo Terme, via Casolana, via Zirona, via Biancanigo, via Ghinotta, viale Marconi, via Roma;

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA EMILIA INTERNA numero civico 1

Denominata FARMACIA GHISELLI

Cod. identificativo 39006038

Della quale è titolare: Dott. Magnani Nicola

Avente la seguente sede territoriale:

via Emilia Interna, piazzale Garibaldi, via Emilia Levante, confine con il Comune di Faenza, confine con il Comune di Solarolo, via Lughese, via Trieste, via Bologna, viale Umberto I°, piazzale Budini, via Pallantieri, via Costa;

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO

VIA EMILIA INTERNA numero civico 173/A

Denominata: FARMACIA COMUNALE DEL BORGO

Cod. identificativo 39006218

Della quale è titolare: Comune di Castel Bolognese

Avente la seguente sede territoriale

via Emilia Interna, via Roma, viale Marconi, via Ghinotta, via Biancanigo, via Zirona, via Casolana, confine con il Comune di Riolo Terme, confine con il Comune di Imola, confine con il Comune di Solarolo, via Lughese, via Trieste, via Bologna, viale Umberto I°.

ALLEGATO E

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIOLO TERME

con popolazione di nr. 5.699 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale) di cui nr. 1 esistente e nr. 1 nuova sede farmaceutica prevista.

Azienda USL della Romagna – Distretto di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA ALDO MORO numero civico 6

Denominata FARMACIA BERNARDI

Cod. identificativo 39015041

Della quale è titolare: Farmacia Bernardi s.a.s. delle dott.sse Annamaria Bernardi e Beatrice Balbi

Avente la seguente sede territoriale

Mezzeria lato sinistro – verso il confine con il Comune di Casola Valsenio:

a partire dal confine con il Comune di Brisighella (Loc. Villa Vezzano) dalla via Limisano si prosegue verso il centro abitato di Riolo Terme. All'altezza di via Cardello si prosegue sulla destra fino ad incrociare il Fiume Senio percorrendolo per un breve tratto fino all'altezza della fine di via Canale. Da quest'ultima si prosegue fino ad incrociare via Ripa, includendo via dei Fiori. Da via Ripa fino a via Firenze, proseguendo su via Gramsci fino ad arrivare a via Cavina. Dall'incrocio con via Papa Giovanni XXIII, puntando verso nord, si raggiunge via Mazzolano percorrendola fino al confine con il Comune di Imola.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: di nuova istituzione

Ubicata nel CAPOLUOGO

Avente la seguente sede territoriale

Mezzeria lato destro – verso il confine con il Comune di Castel Bolognese:

A partire dal confine con il Comune di Brisighella (Loc. Villa Vezzano) dalla via Limisano si prosegue verso il centro abitato di Riolo Terme. All'altezza di via Cardello si prosegue sulla destra fino ad incrociare il Fiume Senio percorrendolo per un breve tratto fino all'altezza della fine di via Canale. Da quest'ultima si prosegue fino ad incrociare via Ripa, escludendo via dei Fiori. Da via Ripa fino a via Firenze, proseguendo su via Gramsci fino ad arrivare a via Cavina. Dall'incrocio con via Papa Giovanni XXIII, puntando verso nord, si raggiunge via Mazzolano percorrendola fino al confine con il Comune di Imola.

Allegato F

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **SOLAROLO**

con popolazione di nr. 4.473 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica (unica)
Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA GARIBALDI numero civico 2

Denominata FARMACIA ALBA

Cod. identificativo 39018043

Della quale è titolare: Farmacia Alba s.n.c. di Roberta Asirelli, Elisa Baldi e Romana Asirelli

Avente la seguente sede territoriale:

l'intero territorio comunale

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) anno 2022

Il Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) informa che ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3/3/2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 13/10/2022 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi al n. 360 dal 24/10/2022 al 8/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Cadelbosco di Sopra al seguente link:

<https://cadelboscodisopra.trasparenza-valutazione-merito.it>

LA RESPONSABILE DI AREA

Nicoletta Barani

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA**
con popolazione di nr. **10.704** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. **3** sedi farmaceutiche
(**TRE**)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Reggio Emilia
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 URBANA** (CIRCOSCRIZIONE N. 1 IN PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In Via **M.Saccani** Numero civico **1/i**

Denominata **FARMACIA BERTOLANI S.A.S.**

Cod. identificativo **35008009**

Della quale è titolare "**FARMACIA BERTOLANI DELLA DR.SSA BERTOLANI GIULIA E C. S.A.S.**"

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO DALLA ROTONDA SULLA SP358 FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACCANI, PROSEGUENDO CON UNA LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA MARZABOTTO, ESCLUDENDO L'APPENDICE CONTORNATA DA VIA ALTIERO SPINELLI (civici dispari da 1 a 39), VIA CONSIGLIO D'EUROPA (civici pari da 2 a 16), VIA BUONARROTI (civici pari da 22 a 28), VIA MARIA MONTESSORI (civici dispari da 1 a 31) e VIA C. COLOMBO (civici dispari da 5 a 9), PROSEGUENDO CON LINEA IMMAGINARIA DALL'INCROCIO CON SP 63 ALL'ALTEZZA DI VIA MARZABOTTO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AL CONFINE CON CAMPEGINE E AL CONFINE CON CASTELNOVO DI SOTTO, DA QUI FINO AD INTERSECCARE LA SP358 FINO ALLA ROTONDA DI INTERSEZIONE DELLA STESSA CON VIA SACCANI.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2: RURALE** (CIRCOSCRIZIONE N. 2 IN PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE DI CADELBOSCO DI SOTTO**

In Via **G. Marconi**, Numero civico **18**

Denominata **FARMACIA MARTELLI**

Cod. identificativo **35008010**

Della quale è titolare **MARTELLI NADIA**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO, VIA CADUTI DI CEFALONIA (civici dispari), VIA S. GIUSTINA (civici pari), VIA VIALATO (tratto fra i civici dispari 9 e 11), VIA DELLA CORTE (civici pari), VIA TOMBA (civici pari) E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ULTIMO TRATTO DI DETTA VIA CHE, ATTRAVERSANDO IL TORRENTE CROSTOLO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO: CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO DI SOTTO, GUALTIERI, GUASTALLA, NOVELLARA, BAGNOLO IN PIANO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CADUTI DI CEFALONIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. **3: URBANA** (CIRCOSCRIZIONE N. 3 IN PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **vacante Privata (istituita con revisione straordinaria Legge n. 27/2012)**

Ubicata **NELL'AREA NORD DEL CAPOLUOGO**

In Via _____ Numero civico _____

Denominata Farmacia _____

Cod. Identificativo **35008209**

Della quale è titolare: _____

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON REGGIO EMILIA FINO AL CONFINE CON BAGNOLO IN PIANO, CONFINE CON IL COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO NEL TRATTO OVE INSISTE IL CANALE TASSONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA CADUTI DI CEFALONIA, CONFINE CON LA FARMACIA MARTELLI E PRECISAMENTE: VIA CADUTI DI CEFALONIA (civici pari), VIA S. GIUSTINA (civici dispari), VIA VIALATO (civici 6 e 8), VIA DELLA CORTE (civici pari), VIA TOMBA (civici dispari), PROSEGUENDO POI DA VIA TOMBA FINO AL TORRENTE CAVA, TORRENTE CAVA FINO ALL'INTERSEZIONE CON S.P. 358, SP 358 FINO ALLA ROTONDA DI INTERSEZIONE CON LA VIA SACCANI, DA QUI IN LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA MARZABOTTO, RICOMPRENDE L'APPENDICE CONTORNATA DA VIA ALTIERO SPINELLI (civici dispari da 1 a 39), VIA CONSIGLIO D'EUROPA (civici pari da 2 a 16), VIA BUONARROTI (civici pari da 22 a 28), VIA MARIA MONTESSORI (civici dispari da 1 a 31) e VIA C. COLOMBO (civici dispari da 5 a 9), PROSEGUENDO CON LINEA IMMAGINARIA DALL'INCROCIO CON SP 63 ALL'ALTEZZA DI VIA MARZABOTTO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|-------------------------|---------------|------------|
| NESSUNO | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bondeno (FE) per l'anno 2022

Il Comune di Bondeno (Fe) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 30/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7/7/2022 al 22/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://servizionline.comune.bondeno.fe.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/5/atto/G5XpZd0Tqaz0-A>

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Maria Orlandini

CITTÀ DI BONDENO
Provincia di Ferrara

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE – ANNO 2022

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BONDENO

con popolazione di nr. 13.905 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021)

e con nr. 6 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1
URBANA

| | |
|-------------------------|---|
| Istituita con criterio: | DEMOGRAFICO |
| Stato: | • aperta: PRIVATA |
| Ubicata | NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA GARIBALDI N. 71 |
| Denominata | FARMACIA BENEÀ |
| Cod. identificativo | 38003042 |
| Della quale è titolare: | la società “FARMACIA BENEÀ S.N.C. DI BENEÀ BRUNO E C.” |

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PANARO DAL PONTE PANARO FINO AL CANALE DIVERSIVO; CANALE DIVERSIVO FINO A MEZZO CHILOMETRO OLTRE LA LOCALITÀ "CASTELLO", QUINDI PROSECUZIONE FINO ALLA LOCALITÀ "LA COCCA PANA"; SCOLO PORRETTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROVERE; BREVE TRATTO DI VIA ROVERE FINO A "LA CASTAGNARA" (ESCLUSA); SCOLO GAVELLO SECONDO, INDI LA STRADA CHE PORTA A "LE CHIAVICHE"; DA "LE CHIAVICHE" FINO A "DOGARO"; CANALE COLLETTORE DI BURANA FINO A BURANA; LA STRADA CHE PORTA A PONTE BRASAVOLA NUOVA ATTRAVERSO PONTE CA' VERDE E LOCALITÀ "ROSSETTE"; DA PONTE BRASAVOLA NUOVA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA LOCALITÀ PONTI DI SPAGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA STRADA PER BONDENO IN LOCALITÀ LA CAVALIERA; DETTA STRADA (VIA PER STELLATA) FINO A "CA' RIMALDA"; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PONTE RANA SUL CANALE COLLETTORE DI BURANA; VIA VITTORIO VENETO, VIALE DELLA REPUBBLICA, PIAZZA GARIBALDI, VIA ORIANI E CONTINUAZIONE IDEALE DI QUEST'ULTIMA VIA IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE IL FIUME PANARO; FIUME PANARO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2
URBANA

| | |
|-------------------------|---|
| Istituita con criterio: | DEMOGRAFICO |
| Stato: | • aperta: PRIVATA |
| Ubicata | NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA GARIBALDI N. 38/40 e nei locali annessi di Piazza Garibaldi n. 42/A |
| Denominata | FARMACIA PASTI |
| Cod. identificativo | 38003043 |
| Della quale è titolare: | la società “FARMACIA PASTI DELLE DOTTORESSE MARIA ED ELISA PASTI S.N.C.” |

Avente la seguente sede territoriale:

DA PONTE RANA SUL CANALE COLLETTORE DI BURANA, VIA VITTORIO VENETO, VIALE DELLA REPUBBLICA, PIAZZA GARIBALDI, VIA DE AMICIS, PIAZZA GRAMSCI, VIA DELLA LIBERTÀ FINO ALLA FERROVIA SUZZARA-FERRARA; DETTA FERROVIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA; CONFINI COMUNALI FINO AL FIUME PO, FIUME PO FINO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME PANARO, FIUME PANARO FINO ALL'ALTEZZA DELLA LOCALITÀ "LA CAVALIERA"; QUINDI STRADA PER BONDENO FINO A "CA' RIMALDA"; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PONTE RANA SUL CANALE COLLETTORE DI BURANA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3**URBANA**

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO
 Stato: • aperta: PRIVATA
 Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA DE AMICIS N. 22
 Denominata FARMACIA BEATA VERGINE ADDOLORATA
 Cod. identificativo 38003041
 Della quale è titolare: la società **“MB FARMASICURA S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELISABETTA BOSI E FIGLIE”**

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PANARO (DAL PONTE PANARO) FINO AL CANALE DIVERSIVO; DETTO CANALE FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI FINALE EMILIA; CONFINI CON I COMUNI DI FINALE EMILIA, CENTO, SANT'AGOSTINO, MIRABELLO E VIGARANO MAINARDA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA SUZZARA-FERRARA; DETTA FERROVIA FINO A VIA DELLA LIBERTA'; VIA DELLA LIBERTA', PIAZZA GRAMSCI, VIA DE AMICIS, PIAZZA GARIBALDI, VIA ORIANI E SUO PROLUNGAMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE IL FIUME PANARO; FIUME PANARO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4**RURALE**

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO
 Stato: • aperta: PRIVATA
 Ubicata NELLA FRAZIONE DI STELLATA IN VIA B. RAGAZZI N. 192
 Denominata FARMACIA SOFRITTI
 Cod. identificativo 38003044
 Della quale è titolare: il **DR. GIULIANO SOFRITTI**

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PO (CONFINI COMUNALI) FINO ALLA CONFLUENZA DEL FIUME PANARO; FIUME PANARO FINO ALL'ALTEZZA DELLA LOCALITA' "LA CAVALIERA"; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA LOCALITA' "PONTI DI SPAGNA"; DA LOCALITA' "PONTI DI SPAGNA" LINEA RETTA CHE RAGGIUNGE PONTE BRASAVOLA NUOVA, QUINDI ARGINE DELL'ALLACCIANTE DI FELONICA FINO AL CONFINE COMUNALE; CONFINI COMUNALI FINO AL FIUME PO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5**RURALE**

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO
 Stato: • aperta: PRIVATA
 Ubicata NELLA FRAZIONE DI PILASTRI IN VIA VIRGILIANA N. 132
 Denominata FARMACIA SAN MATTEO
 Cod. identificativo 38003046
 Della quale è titolare: la società **“FARMACIA SAN MATTEO S.A.S. DELLA DOTT.SSA SARA BASCHIROTTO”**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MIRANDOLA FINO ALL'ALTEZZA DI PONTE CHIAVICA LUIA; STRADA CHE DA PONTE CHIAVICA LUIA PORTA A LE CHIAVICHE (VIA COMUNALE GAVELLO), QUINDI DA "LE CHIAVICHE" A "DOGARO"; CANALE COLLETTORE DI BURANA FINO A BURANA; LA STRADA CHE PORTA A PONTE BRASAVOLA NUOVA ATTRAVERSO PONTE CA' VERDE E LOCALITA' "ROSSETTE" E PROSEGUIMENTO SULL'ARGINE DELL'ALLACCIANTE DI FELONICA FINO AD INCONTRARE I CONFINI COMUNALI; CONFINI COMUNALI FINO ALL'ALTEZZA DI PONTE CHIAVICA LUIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6**RURALE**

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO
 Stato: • aperta: PRIVATA
 Ubicata NELLA FRAZIONE DI SCORTICHINO IN VIA PASSARDI N. 116
 Denominata FARMACIA MAGNI E BOCCASANTA S.N.C.
 Cod. identificativo 38003045

Della quale è titolare:

la società **“FARMACIA MAGNI E BOCCASANTA S.N.C. DELLE DOTT.SSE BARBARA MAGNI E BIANCA BOCCASANTA”**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FINALE EMILIA FINO AD INCONTRARE IL CANALE DIVERSIVO; DETTO CANALE FINO A MEZZO CHILOMETRO PRIMA DELLA LOCALITA' "CASTELLO"; QUINDI PROSECUZIONE FINO ALLA LOCALITA' "LA COCCA PANA"; SCOLO PORRETTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROVERE; BREVE TRATTO DI VIA ROVERE FINO A "LA CASTAGNARA" (INCLUSA); SCOLO GAVELLO SECONDO, QUINDI LA STRADA CHE PORTA A "LE CHIAVICHE"; DA "LE CHIAVICHE" LA STRADA CHE PORTA A PONTE CHIAVICA LUIA SUL CONFINE COMUNALE; CONFINI CON I COMUNI DI MIRANDOLA E FINALE EMILIA FINO AD INCONTRARE IL CANALE DIVERSIVO.

Farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

| Tipologia Esercizio | Denominazione | Ubicazione |
|-------------------------------------|--|---|
| Dispensario farmaceutico permanente | Il procedimento per la gestione è in fase di aggiornamento a seguito della rinuncia avvenuta dal 01/04/2022 da parte della "Farmacia Galavotti S.a.s. di Gennari Federica". Con prot. n. 12585 del 08/04/2022 è avvenuta l'accettazione, ai sensi delle procedure indicate all'art. 8 c. 2 della L.R. n. 2 del 03/03/2016, da parte della "Farmacia Magni e Boccasanta s.n.c. delle Dott.sse Barbara Magni e Bianca Boccasanta" la quale è stata autorizzata con atto del Dirigente Prot. n. 16935/2022 del 12/05/2022. | Nella frazione di Gavello in Via Comunale n. 60/A |

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta Organica delle Sedi Farmaceutiche per l'anno 2022 ai sensi della L.R. n. 2/2016 - Approvazione

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 8/11/2022, il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) ha approvato la conferma della Pianta Organica delle Sedi Farmaceutiche per l'anno 2022.

Gli atti sono disponibili nel sito istituzionale del Comune di Castelnuovo Rangone.

IL DIRIGENTE
Umberto Visone

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE(MO)

Con popolazione di nr. 15.081 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 10

Denominata: Farmacia CAVANI

Codice: 36007014

Della quale è titolare la Società FARMACIE ASSOCIATE CAVANI DEL DR. CARLO CAVANI & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

TORRENTE TIEPIDO DAL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CASE BRUCIATE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MODENA; CONFINI CON I COMUNI DI MODENA, SPILAMBERTO, CASTELVETRO DI MODENA; VIA PER SPILAMBERTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA PACE; VIA DELLA PACE FINO ALLA ROTATORIA CON VIA BATTISTI; VIA BATTISTI; VIA GAETANO FERRARI; VIA IV NOVEMBRE; VIA EUGENIO ZANASI; VIA DELLA REPUBBLICA; VIA CASE BRUCIATE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA RURALE

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NELLA FRAZIONE MONTALE RANGONE

In VIA VANDELLI N. 4/H

Denominata: Farmacia SAN MICHELE

Codice: 36007106

Della quale è titolare la società "Farmacia San Michele di PAOLA RUBBIANI S.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FORMIGINE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO; TORRENTE TIEPIDO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MODENA; CONFINI CON I COMUNI DI MODENA E FORMIGINE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 3 PUBBLICA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA E. ZANASI N. 44/B

Denominata: Farmacia COMUNALE CARLO URBANI

Codice: 36007171

Della quale è titolare il COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE

Avente la seguente sede territoriale:

TORRENTE TIEPIDO DAL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CASE BRUCIATE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA PACE; VIA DELLA PACE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON IL RIO DEI GAMBERI; TRATTO DEL RIO DEI GAMBERI FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASSETTE ZANASI; VIA CASSETTE ZANASI FINO ALL'INCONTRO CON LA CICLOPEDONALE DEL PARCO PUBBLICO; TRATTO DI CICLOPEDONALE FINO ALL'INCONTRO CON VIA TOBAGI; VIA TOBAGI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GENERALE DALLA CHIESA; VIA GUIDO ROSSA; VIA IV NOVEMBRE; VIA EUGENIO ZANASI; VIA DELLA REPUBBLICA; VIA CASE BRUCIATE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 4 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ALLEGRETTI N. 5

Denominata: Farmacia ALLEGRETTI

Codice: 36007188

Della quale è titolare la Società FARMILIA GVA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

TORRENTE TIEPIDO DAL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA PACE; VIA DELLA PACE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON IL RIO DEI GAMBERI; TRATTO DEL RIO DEI GAMBERI FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASSETTE ZANASI; VIA CASSETTE ZANASI FINO ALL'INCONTRO CON LA CICLOPEDONALE DEL PARCO PUBBLICO; TRATTO DI CICLOPEDONALE FINO ALL'INCONTRO CON VIA TOBAGI; VIA TOBAGI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GENERALE DALLA CHIESA; VIA GUIDO ROSSA; VIA IV NOVEMBRE FINO ALL'INCROCIO CON VIA GAETANO FERRARI; VIA GAETANO FERRARI; VIA BATTISTI; VIA DELLA PACE; VIA PER SPILAMBERTO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELVETRO DI MODENA E FORMIGINE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA PACE.

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cervia per l'anno 2022

Il Comune di Cervia (Ra) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 247 del 2/11/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://albopretorio.comunecervia.it/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Delorenzi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CERVIA**

con popolazione di nr. 28.774 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna, ambito di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1....

URBANA

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di CERVIA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .TORRE SAN MICHELE..... Numero civico ...12/14.....

Denominata Farmacia ..FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa Maria Grazia
Tumidei & C. S.N.C.

Cod. identificativo 39007025

Della quale è titolare: .SOCIETA' FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa
Maria Grazia Tumidei & C. S.N.C.....

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico fino ad
intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via
DeAmicis; detta linea immaginaria, Via De Amicis, Via Pinarella,
Via Milazzo, Via Caduti per la Libertà, Via Fusconi, Via Malva
Sud, Via Bova, Strada Statale n. 16 Adriatica fino all'incrocio
con Via Ficocle; da detto incrocio linea retta immaginaria che
raggiunge il Rio Cappella alle Case Spinelli; da questo punto
linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio tra Via Viazza e
la Strada Provinciale n. 254; da detto punto linea retta
immaginaria che raggiunge la Strada Statale n. 16 Adriatica alla
sua intersezione con il Canale Emissario delle Saline; detto
Canale, Porto Canale, Mare Adratico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di PISIGNANO.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .PIAZZA DELLA FONTANA. Numero civico ...16.....

Denominata Farmacia . FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S..

Cod. identificativo 39007027

Della quale è titolare: . SOCIETÀ FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S.....

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Cesena fino ad incontrare il Rio Cappella; detto Rio fino alle Case Spinelli; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio tra la Via Crociarone e la Strada Provinciale n. 254; Via Crociarone fino al Canale di Valle Felici; da detto punto linea retta immaginaria che, passando sulle Case Marzocchi, raggiunge i confini con il Comune di Ravenna sul Fiume Savio, confini con i Comuni di Ravenna e Cesena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .CASTIGLIONE DI CERVIA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .RAGAZZENA. Numero civico 9

Denominata Farmacia FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C

Cod. identificativo 39007026

Della quale è titolare: SOCIETÀ FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C. DELLE DR.SSE MARIA CHIARA LAZZARINI, FRANCESCA NERI E CRISTINA CAPANNI.

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Ravenna fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulle Case Marzocchi, raggiunge l'incrocio tra la Via Crociarone e il Canale di Valle Felici; Via Crociarone fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 254, Via Viazza fino ad intersecare la linea immaginaria che passando per il lato Nord-Ovest della Salina, raggiunge la Strada Statale n.16 Adriatica alle Case Maloni, Strada Statale n. 16 Adriatica fino alla Via Nullo Baldini, Via Nullo Baldini fino alla ferrovia Ravenna-Rimini; detta linea ferroviaria fino ai confini con il Comune di Ravenna.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .MILANO MARITTIMA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .MILANO. Numero civico 8

Denominata Farmacia . "FARMACIA CENTRALE".

Cod. identificativo 39007070

Della quale è titolare: "FARMACIA CENTRALE SNC DELLA DOTT.SSA NICOLETTA MORGAGNI"

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico, confini col Comune di Ravenna fino ad incontrare la linea ferroviaria Ravenna - Rimini; detta linea ferroviaria, Via Nullo Baldini, Strada Statale 16 Adriatica fino alle Case Maloni; da detto punto linea retta immaginaria, passante per il lato Nord-Ovest della Salina, fino a Via Viazza, Via Viazza fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 254; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di intersezione tra la Strada Statale n. 16 Adriatica ed il canale emissario delle Saline; Strada Statale n. 16 Adriatica fino ad incrociare la Via Di Vittorio, Via Di Vittorio fino ad incrociare la linea ferroviaria Ravenna - Rimini, detta linea ferroviaria fino al canale emissario delle Saline, detto canale, Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

URBANA

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .PINARELLA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .TRITONE. Numero civico 13

Denominata Farmacia ..FARMACIA COMUNALE N. 1.

Cod. identificativo 39007074

Della quale è titolare: IL COMUNE DI CERVIA

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via De Amicis; Via De Amicis fino all'incrocio con Via Pinarella; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge Via Caduti per la Libertà all'incrocio con Via Falterona; Via Caduti per la Libertà, Via Ficocle fino all'incrocio con la Strada Statale n. 16 Adriatica; Strada Statale n. 16 Adriatica da incrocio via Ficocle a confine Cesenatico; confini con i Comuni di Cesena e Cesenatico, Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6

URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di PINARELLA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .CADUTI PER LA LIBERTA' Numero civico .132

Denominata Farmacia FARMACIA MADONNA DEL MARE

Cod. identificativo 39007100

Della quale è titolare: FARMACIA MADONNA DEL MARE DELLA DOTT.SSA GUARINI ELEONORA MARIA & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: angolo Via Caduti per la Libertà con Via Milazzo, Via Milazzo, Via Pinarella fino all'incrocio con Via De Amicis; da detto incrocio linea retta immaginaria che raggiunge la Via Caduti per la Libertà all'incrocio con Via Falterona; Via Caduti per la Libertà, Via Ficocle, Strada Statale n. 16 Adriatica, Via Bova, Via Malva Sud, Via Fusconi, Via Caduti per la Libertà fino all'incrocio con Via Milazzo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7

URBANA

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di ..CERVIA MALVA NORD.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ..MARTIRI FANTINI (ANGOLO VIA GIACINTI).. Numero civico 86/A.

Denominata Farmacia ..FARMACIA COMUNALE N 2.

Cod. identificativo 39007101

Della quale è titolare: IL COMUNE DI CERVIA

Avente la seguente sede territoriale: Linea ferroviaria Ravenna - Rimini fino ad incrocio con il canale emissario delle saline, canale emissario fino alla SS. 16, SS. 16 fino all'incrocio con Via G. Di Vittorio, Via G. Di Vittorio fino all'intersecazione con la linea ferroviaria Ravenna - Rimini.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di
.MONTALETTO - VILLA INFERNO.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .BOLLANA Numero civico39/D.....

Denominata Farmacia ... Farmacia via Bollana 39 srl.....

Cod. identificativo .. 39007219.....

Della quale è titolare: ... Farmacia via Bollana 39 SRL.....

.....

Avente la seguente sede territoriale: da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica, lungo la Statale stessa fino al confine Cesenatico; da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica linea retta immaginaria che raggiunge il Rio Cappella alle Case Spinelli; Rio Cappella fino al confine con il Comune di Cesena; confini con i Comuni di Cesena e Cesenatico.

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|----------------------------|--|--|
| SUCCURSALE | FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa Maria Grazia Tumidei & C. S.N.C. | Piazzale Napoli, 3 Loc. Milano Marittima |
| SUCCURSALE | FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C. | Viale Italia, 9/A Loc. Cervia |
| SUCCURSALE | FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S. | Viale Roma, 94 Loc. Cervia |
| SUCCURSALE | FARMACIA CENTRALE | Viale Giacomo Matteotti, 99/101 Loc Milano Marittima |
| SUCCURSALE | FARMACIA COMUNALE | Piazzale dei Pesci, 2/C Loc. Tagliata |
| | | |
| | | |
| | | |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Dovadola per l'anno 2022

Il Comune di Dovadola (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 26 maggio 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/6/2022 al 21/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.dovadola.fc.it>

IL RESPONSABILE
Roberto Romano

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI DOVADOLA

Pianta organica delle farmacie del Comune di Dovadola con popolazione di nr. **1567** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1**

RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

•aperta : **PRIVATA**

•vacante **no**

•di nuova istituzione **no**

•assegnata in attesa di apertura da parte di privato **no**

•prelazionata dal Comune in attesa di apertura **no**

Ubicata nel Capoluogo – Dovadola

In **Piazza Vittoria** Numero civico **2**

Denominata Farmacia

Farmacia Due Ponti sas della Dott.ssa Carla Ronconi & C.

Cod. identificativo **40011033**

Della quale è titolare: **Società Farmacia Due Ponti sas della Dott.ssa Carla Ronconi & C.**

Avente la seguente sede territoriale:

Intero Territorio comunale

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Revisione/conferma biennale della Pianta organica delle farmacie site sul territorio del Comune di Ferrara per l'anno 2022

Il Comune di Ferrara (FE) informa che, ai sensi del l'art. 4, comma 7, lettera b), della L.R. n. 2 del 3/3/2016, con Delibera di Giunta Comunale n. 530 del 18/10/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie site nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega in PDF, come previsto dalla D.G.R. n. 90 del 29/1/2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/10/2022 al 2/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: www.comune.fe.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Alessandra Genesini

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DARSENA Numero civico 67

Denominata Farmacia Giardino

Cod. identificativo 38008001

Della quale è titolare: FARMACIA GIARDINO S.n.c. di ADRIANA DI BLASI & C.

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA IDEALE CHE PARTENDO DAL TRACCIATO FERROVIARIO INCONTRA L'ASSE DI VIALE G. OBERDAN, V.LE G.OBERDAN DA VIA S.GIACOMO A VIA L. TICCHIONI, VIA L. TICCHIONI FINO ALL'INCROCIO CON C.SO PIAVE, C.SO PIAVE FINO ALL'INCROCIO CON C.SO ISONZO, ATTRAVERSAMENTO C.SO ISONZO, VIA RIPAGRANDE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO; VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO FINO A VIA PIANGIPANE, VIA PIANGIPANE FINO ALL'INCROCIO CON VIA D. MALAGUTTI, VIA D. MALAGUTTI FINO ALLE MURA CITTADINE; SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA N.BONNET; VIA BONNET FINO A VIA DARSENA; LINEA IDEALE RETTA FINO AL PO DI VOLANO; DA QUESTO PUNTO SI SEGUE IL PO DI VOLANO FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA BOLOGNA; TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ASSE DI VIALE G. OBERDAN.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via PALESTRO Numero civico 74

Denominata Farmacia Ariostea

Cod. identificativo 38008002

Della quale è titolare: Dott.ssa Marina Montanari

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE DALL'ASSE DI C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DEL CIMITERO ISRAELITICO CHE RIMANE DENTRO IL PERIMETRO; SI SEGUE DETTO RECINTO CIMITERIALE FINO ALL'ASSE DI VIA DELLE VIGNE; VIA DELLE VIGNE, VIA MONTEBELLO, VIA MASCHERAIO, VIA FRESCOBALDI, VIA MENTANA, VIA PALESTRO, VIA F. DE PISIS FINO ALL'INCROCIO CON VIA G.PREVIATI, VIA G. PREVIATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BORGOLEONI, VIA BORGOLEONI FINO A P.TTA COMBATTENTI, L'ASSE DI P.TTA COMBATTENTI FINO A CORSO ERCOLE I' D'ESTE, C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALLE MURA CITTADINE.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Giusti Numero civico 4

Denominata LLOYDS Farmacia CASTELLO

Cod. identificativo 38008003

Della quale è titolare: LLOYDS RETAIL SRL

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BOLOGNA DALL'INCROCIO CON LA VIA R.WAGNER; VIA WAGNER FINO AL PO MORTO DI PRIMARO; PO MORTO DI PRIMARO FINO AI CONFINI DEL CENTRO URBANO; DETTI CONFINI FINO A VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA R.WAGNER. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Ravenna Numero civico 51

Denominata Farmacia SAN GIORGIO S.N.C. DEI DOTTORI EMANUELA FEDERICO, ANNA CLAUDIA BONATTI E CLAUDIO BONATTI

Cod. identificativo 38008004

Della quale è titolare: società FARMACIA SAN GIORGIO S.N.C. DEI DOTTORI EMANUELA FEDERICO, ANNA CLAUDIA BONATTI E CLAUDIO BONATTI

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE PARTENDO DAL TERZO BASTIONE CONTATO DA VIA BOLOGNA; SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALLA BARRIERA DI PORTA ROMANA; VIA S.MAURELIO FINO AL PONTE S. GIORGIO SUL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DELLA LINEA IDEALE PROVENIENTE DALL'ASSE DI VIA VALLE ZAVALEA; DETTA LINEA IDEALE, VIA VALLE ZAVALEA, QUINDI LINEA IDEALE RETTA CHE, PARTENDO DAL SUDDETTO ASSE, SI ATTESTA AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO SULLA VIA BOSCHETTO; FERROVIA FERRARA-CODIGORO FINO AI CONFINI DEL CENTRO URBANO; DETTI CONFINI FINO AL PO MORTO DI PRIMARO; PO MORTO DI PRIMARO FINO ALLA SUA CONFLUENZA CON IL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DEL TERZO BASTIONE (CONTATO DA VIA BOLOGNA) DELLE MURA CITTADINE.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Cortevicchia Numero civico 9

Denominata Farmacia CALZOLARI

Cod. identificativo 38008005

Della quale è titolare: Dr. GIANCARLO CALZOLARI

Avente la seguente sede territoriale:

DAL VOLTO DEL CAVALLETTO, L'ASSE DI PIAZZA DEL MUNICIPIO, L'ASSE DEL VOLTO DEL CAVALLO, L'ASSE DI P.ZZA CATTEDRALE FINO ALL'INCROCIO CON P.ZZA TRENTO TRIESTE, L'ASSE DI P.ZZA TRENTO TRIESTE FINO ALL'ALTEZZA DELLA GALLERIA MATTEOTTI, GALLERIA MATTEOTTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA AMENDOLA, VIA P.GOBETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VASPERGOLO; VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA RENO, VIA PORTA RENO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CAPO DELLE VOLTE, VIA CAPO DELLE VOLTE FINO ALL'INCROCIO DI VIA DEL TURCO; VIA DEL TURCO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORTEVECCHIA, VIA CORTEVECCHIA FINO ALL'ALTEZZA DEL VOLTO DEL CAVALLETTO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE Cavour Numero civico 48

Denominata Farmacia CENTRALE

Cod. identificativo 38008006

Della quale è titolare: la Società FARMACIA CENTRALE S.A.S. DELLA DOTT.SSA LUCIA BORGHI

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'ANGOLO DI VIA DOSSO DOSSI CON CORSO ROSSETTI, CORSO ROSSETTI FINO ALL'INCROCIO CON CORSO ERCOLE I D'ESTE, CORSO ERCOLE I D'ESTE, PIAZZETTA COMBATTENTI, VIA BORGOLEONI, VIA PREVIATI, VIA F. DE PISIS, VIA PALESTRO, VIA MENTANA, VIA FRESCOBALDI, CORSO GIOVECCA, LARGO CASTELLO, PRIMO TRONCO DI LARGO CASTELLO DA CORSO GIOVECCA A VIALE CAVOUR, VIALE CAVOUR, VIA DEGLI ARMARI, VIA ROVERSELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DOSSO DOSSI, VIA DOSSO DOSSI FINO ALL'INCROCIO CON CORSO B. ROSSETTI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

 aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Bologna Numero civico 175 e con i locali ubicati in Via Leonicensi N. 5 in Ferrara (magazzino farmaci), che costituiscono parte integrante della Farmacia Comunale "Estense", a far data dal 26/11/2010.

Denominata Farmacia Comunale 2 Estense

Cod. identificativo 38008107

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA UNGARELLI CON VIA V. MONTI; VIA G. UNGARELLI, VIA BOLOGNA, VIA GORETTI, VIA P. ANTOLINI, VIA L. PASTRO FINO AL RECINTO AD EST DELL'IPPODROMO; IL RECINTO DELL'IPPODROMO FINO A VIA L. POLETTI; VIA L. POLETTI, VIALE G.B. BOLDRINI FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-CODIGORO; DETTO TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ALTEZZA DEL TERMINE DI VIA G. PESCI; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA VERSO SUD FINO ALLA FERROVIA FERRARA-RIMINI ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'AEROPORTO MILITARE; FERROVIA FERRARA-RIMINI FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO SULLA VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FORO BOARIO; VIA FORO BOARIO DA VIA BOLOGNA ALL'INCROCIO CON VIA G. RECCHI; VIA G. RECCHI, VIA V. MONTI, VIA G. UNGARELLI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Arianuova Numero civico 117.

Denominata Farmacia Comunale 4 Arianuova

Cod. identificativo 38008115

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE DALL'ASSE DI CORSO ERCOLE I D'ESTE FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA GONDAR; VIA GONDAR DALLE MURA CITTADINE FINO A VIA BAGARO; DA QUESTO PUNTO SI PROSEGUE CON LINEA IDEALE RETTA CHE DALL'ASSE DI VIA GONDAR TERMINA IN C.SO ERCOLE I D'ESTE; C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALLE MURA CITTADINE.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Porta Mare Numero civico 112-114.

Denominata Farmacia Comunale 1 Porta Mare

Cod. identificativo 38008007

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO FINO ALLA STRADA PER FRANCOLINO; VIA DEI CALZOLAI VERSO SUD FINO A VIA CONCA; VIA CONCA FINO ALLA LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE L'INCROCIO VIA DEI CALZOLAI-CANAL BIANCO CON L'INCROCIO VIA COPPARO-SCOLO VALDALBERO. VIA COPPARO VERSO EST FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; POI LO SCOLO CASALECCHIO FINO ALLE MURA CITTADINE; OLTRE LE MURE CITTADINE L'ASSE DI VIA FOSSATO DI MORTARA E VIA MONSIGNOR BOVELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTEBELLO; VIA MONTEBELLO, VIA DELLE VIGNE SINO AL CIMITERO ISRAELITICO. LE MURA DI CINTA DEL SUDDETTO CIMITERO FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO FINO ALLA LORO SVOLTA VERSO OVEST; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA FINO AL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA; VIA GRAMICIA FINO AL SUO TERMINE ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; INDI IL NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE CHE SI SEGUE IN LINEA RETTA FINO AL CANAL BIANCO. (IL CONFINE DEL CENTRO URBANO E' STABILITO DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Del Naviglio Numero civico 11.

Denominata Farmacia Comunale 6 Del Naviglio

Cod. identificativo 38008120

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

SCOLO CASALECCHIO DALLE MURA CITTADINE FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; IL CONFINE DEL CENTRO URBANO FINO AL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO AL PONTE S. GIORGIO; VIA S. MAURELIO DAL PONTE DI S. GIORGIO ALLA BARRIERA DI PORTA ROMANA, INDI SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALLO SCOLO CASALECCHIO. (IL CITATO CONFINE DEL CENTRO URBANO E' QUELLO STABILITO DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bologna Numero civico 245/B.

Denominata Farmacia FERRARIS

Cod. identificativo 38008110

Della quale è titolare: Farmacia Ferraris S.a.s. del Dott. Davide Colla

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA FERRARA-RIMINI DAL PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA BOLOGNA FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'AREOPORTO MILITARE; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA CHE SI ATTESTA SULLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO AL TERMINE DI VIA G. PESCI, INDI LA FERROVIA FERRARA-CODIGORO FINO AL PONTE SUL PO DI PRIMARO, PO DI PRIMARO FINO AL PONTE DI VIA R. WAGNER; VIA WAGNER, VIA BOLOGNA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI.(I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Giovecca Numero civico 125.

Denominata Farmacia Fides

Cod. identificativo 38008008

Della quale è titolare: Dr. LUIGI BOARI

Avente la seguente sede territoriale:

ANGOLO DI VIA FRESCOBALDI CON CORSO GIOVECCA; VIA FRESCOBALDI, VIA MASCHERAIO,
VIA BOVELLI, VIA MORTARA FINO ALLE MURA CITTADINE; DETTE MURA FINO A PIAZZALE
MEDAGLIE D'ORO; PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO FINO ALL'INCROCIO CON CORSO GIOVECCA;
CORSO GIOVECCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRESCOBALDI;VIA FRESCOBALDI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Po Numero civico 16.

Denominata Farmacia Forlani S.n.c.

Cod. identificativo 38008108

Della quale è titolare: la società FARMACIA FORLANI S.N.C. DEI DOTTORI GIORGIO FORLANI E PAOLO FORLANI

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE CITTADINO DAL CANALE BOICELLI FINO A VIA PORTA CATENA; ATTRAVERSAMENTO DI VIA PORTA CATENA,VIALE F. TUMIATI FINO ALLE MURA CITTADINE; DETTE MURA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO; VIALE PO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DELLA COSTITUZIONE E VIALE CAVOUR; VIALE DELLA COSTITUZIONE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE,TRACCIATA IN ASSE ALLA VIA ORSINI,RAGGIUNGE IL TRACCIATO FERROVIARIO; DETTO TRACCIATO FERROVIARIO FINO AL CANALE BURANA; CANALE BURANA FINO ALL'INCROCIO CON IL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO ALL'INCROCIO CON IL CANALE CITTADINO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bologna Numero civico 78-78/a

Denominata FARMACIA JUBLIN

Cod. identificativo 38008009

Della quale è titolare: la società NUOVA FARMACIA JUBLIN S.A.S. del Dottor Marco De Grandi.

Avente la seguente sede territoriale:

MURA CITTADINE DALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA N. BONNET FINO A VIA KENNEDY; VIA KENNEDY FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALLE MURA CITTADINE; LE MURA CITTADINE FINO AL TERZO BASTIONE; DALLA PUNTA DEL BASTIONE LINEA IDEALE RETTA FINO AL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO AL PO DI PRIMARO; PO DI PRIMARO FINO AL PONTE FERROVIARIO DELLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO; TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-CODIGORO FINO ALL'ALTEZZA DI VIALE G.B. BOLDRINI; VIALE G.B. BOLDRINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. POLETTI, VIA L. POLETTI FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'IPPODROMO CHE SI SEGUE FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. PASTRO; VIA L. PASTRO, VIA P. ANTOLINI, VIA C. GORETTI, VIA BOLOGNA, VIA UNGARELLI, VIA V. MONTI, VIA ARGINE DUCALE, VIA IPPOLITO D'ESTE FINO AL PONTE EX IMPERO SUL PO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA N. BONNET; LINEA IDEALE RETTA CHE DA QUESTO PUNTO ARRIVA ALL'ASSE DI VIA N. BONNET CHE SI SEGUE FINO ALLE MURA CITTADINE.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Isonzo Numero civico 1/C-1/D-1/E.

Denominata FARMACIA NUOVA LODI

Cod. identificativo 38008010

Della quale è titolare: la società NUOVA FARMACIA LODI S.A.S. DELLA DOTT.SSA MARIA CATERINA RANZOLIN;

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE CAVOUR ANGOLO VIA ORTIGARA; VIALE CAVOUR, VIA ALDIGHERI, VIA G. BYRON,
CORSO ISONZO, CORSO PIAVE, VIA ORTIGARA, VIALE CAVOUR.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 16 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Garibaldi Numero civico 63.

Denominata FARMACIA MAGA

Cod. identificativo 38008011

Della quale è titolare: Dott. Alessandro Zanella

Avente la seguente sede territoriale:

ASSE DI PIAZZA DEL MUNICIPIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GARIBALDI; VIA GARIBALDI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DELLA LUNA; VIA DELLA LUNA,VIA A. FRIZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPADARI; PIAZZA SACRATI LATO SINISTRO; VIA M. ALISTER,VIA G. BYRON FINO ALL'INCROCIO CON CORSO ISONZO; CORSO ISONZO,VIA RIPAGRANDE,VIA DEL TURCO,VIA CORTEVECCHIA,VOLTO CAVALLETTO,PIAZZA DEL MUNICIPIO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 17 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Saraceno Numero civico 55.

Denominata FARMACIA TOMAINI

Cod. identificativo 38008012

Della quale è titolare: Dott. Giovanni Pasetti

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA SAVONAROLA VERSO EST DALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MADAMA SI PROSEGUE CON L'ASSE VIA CISTERNA DEL FOLLO FINO ALLE MURE CITTADINE.

EST - MURA CITTADINE PROSEGUENDO VERSO SUD FINO ALL'ALTEZZA DI VIA BALUARDI. L'ASSE DI VIA BALUARDI VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA VALLE PEGA. L'ASSE DI VIA VALLE PEGA VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUDOVICO IL MORO

SUD - L'ASSE DI VIA LUDOVICO IL MORO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA D'AMORE. L'ASSE DI VIA PORTA D'AMORE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA XX SETTEMBRE. L'ASSE DI VIA XX SETTEMBRE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPOSABBIONARIO.

L'ASSE DI VIA CAMPOSABBIONARIO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRASAVOLA. L'ASSE DI VIA BRASAVOLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHISIGLIERI. L'ASSE DI VIA GHISIGLIERI VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA COPERTA. L'ASSE DI VIA COPERTA VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELFIORE. L'ASSE DI VIA BELFIORE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR. L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMMELLO

OVEST - L'ASSE DI VIA CAMMELLO DA VIA C. MAYR VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARACENO. L'ASSE DI VIA SARACENO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE. L'ASSE DI VIA DELLE VECCHIE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAVONAROLA.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 18 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Mazzini Numero civico 81.

Denominata FARMACIA AMATO

Cod. identificativo 38008013

Della quale è titolare: Dott.ssa Giovanna Amato

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA VOLTAPALETTO VERSO EST DALL'INCROCIO DI VIA DE' ROMEI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TERRANUOVA SI PROSEGUE VERSO EST SULL'ASSE VIA SAVONAROLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE. L'ASSE DI VIA DELLE VECCHIE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARACENO. L'ASSE DI VIA SARACENO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMMELLO. L'ASSE DI VIA CAMMELLO VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR.

EST - L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELFIORE. L'ASSE DI VIA BELFIORE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA COPERTA. L'ASSE DI VIA COPERTA VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHISGLIERI. L'ASSE DI VIA GHISGLIERI VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRASAVOLA. L'ASSE DI VIA BRASAVOLA VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPOSABBIONARIO. L'ASSE DI VIA CAMPOSABBIONARIO VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA XX SETTEMBRE.

SUD - L'ASSE DI VIA XX SETTEMBRE VERSO OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA PORTA S. PIETRO SI PROSEGUE VERSO OVEST SULL'ASSE VIA GHIARA FINO ALL'INCROCIO CON VICOLO BOCCACANALE. L'ASSE DI VICOLO BOCCACANALE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR. L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN ROMANO.

OVEST - L'ASSE DI VIA SAN ROMANO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIGNATAGLIATA. L'ASSE DI VIA VIGNATAGLIATA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONTRARI PER PROSEGUIRE VERSO NORD SULL'ASSE VIA DE' ROMEI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VOLTAPALETTO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 19 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Martiri della Libertà Numero civico 27.

Denominata FARMACIA NAVARRA S.n.c.

Cod. identificativo 38008014

Della quale è titolare: la società EREDI CARETTI DONATELLA S.N.C. FARMACIA NAVARRA DI MICHELINI ARIANNA, FABIO E PAOLO

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE CAVOUR, LARGO CASTELLO, CORSO GIOVECCA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TEATINI; VIA TEATINI, VIA CAIROLI, PIAZZA SAVONAROLA, PIAZZETTA DEL CASTELLO, PIAZZA DELLA REPUBBLICA, VIA DELLA LUNA, VIA A. FRIZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPADARI; LATO DESTRO DI VIA SACRATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA M. ALISTER; VIA M. ALISTER, VIA ALDIGHERI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE CAVOUR.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 20 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Martiri della Libertà Numero civico 36/38.

Denominata FARMACIA PERELLI DELLA DOTT.SSA CAROLE COSIMA PERETTI

Cod. identificativo 38008015

Della quale è titolare: Dott.ssa CAROLE COSIMA PERETTI

Avente la seguente sede territoriale:

ANGOLO DI VIA CAIROLI CON PIAZZA SAVONAROLA; DETTA PIAZZA, PIAZZETTA CASTELLO,
PIAZZA DELLA REPUBBLICA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA LUNA; VIA DELLA LUNA, VIA
GARIBALDI, PIAZZA MUNICIPIO, VOLTO CAVALLO, PIAZZA CATTEDRALE, CORSO MARTIRI
DELLA LIBERTA' FINO ALL'ANGOLO CON VIA CAIROLI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 21 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Trento Trieste Numero civico 56.

Denominata FARMACIA SEMPREVIVA

Cod. identificativo 38008019

Della quale è titolare: società FARMACIA SEMPREVIVA SNC di ROBERTO TAMPIERI e ANNA CARASSINI

Avente la seguente sede territoriale:

GALLERIA MATTEOTTI, P.ZZA TRENTO TRIESTE FINO ALL'INCROCIO DI VIA CANONICA E DI VIA CONTRARI, VIA CONTRARI FINO ALL'INCROCIO DI VIA VIGNATAGLIATA, VIA VIGNATAGLIATA, VIA S.ROMANO, VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA P. GOBETTI, VIA P. GOBETTI, GALLERIA MATTEOTTI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 22 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Porta Po Numero civico 90-92.

Denominata FARMACIA SAN BENEDETTO

Cod. identificativo 38008016

Della quale è titolare: FARMACIA SAN BENEDETTO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

MURA CITTADINE, VIA GONDAR FINO ALL'INCROCIO CON VIA BAGARO; DALL'INCROCIO DI VIA BAGARO LINEA IDEALE RETTA CHE DALL'ASSE DI VIA GONDAR TERMINA IN C.SO ERCOLE I° D'ESTE; C.SO ERCOLE I° D'ESTE, CORSO B. ROSSETTI, VIA DOSSO DOSSI, VIA ROVERSELLA, VIA DEGLI ARMARI, VIALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO; VIALE PO FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA GONDAR.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 23 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE CASSANA-POROTTTO

In Via Modena Numero civico 491.

Denominata FARMACIA SAN PIETRO

Cod. identificativo 38008017

Della quale è titolare: Dott.ssa ANNA ADELE MANTOVANI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SMERALDINA, LATO NORD PROSECUZIONE IN LINEA RETTA AD INTERSECARE VIA DIAMANTINA, VIA DIAMANTINA FINO A VIA ERASMO DA ROTTERDAM, PROSEGUENDO VIA ERASMO DA ROTTERDAM FINO AD INTERSECARE VIA MODENA E DA QUI TRATTO DI VIA MODENA FINO A VIA SCHIAVONI, LATO MODENA, FINO A ROTONDA VIA ARGINONE, VIA ARGINONE FINO A VIA CATENA, VIA CATENA FINO AD INTERSEZIONE FERROVIA SUZZARA-FERRARA, PROSEGUENDO TRACCIATO DELLA FERROVIA FINO AD INTERSECAZIONE CON PROSEGUIMENTO IDEALE LINEA RETTA DI VIA SMERALDINA.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 24 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via C. Mayr Numero civico 28.

Denominata FARMACIA SAN ROMANO

Cod. identificativo 38008018

Della quale è titolare: società FARMACIA SAN ROMANO SAS DELLA DOTT.SSA MONALDI LILIA E C.

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA CAPO DELLE VOLTE DA VIA DEL TURCO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON PORTA RENO. L'ASSE DI PORTA RENO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA VASPERGOLO. L'ASSE DI VIA VASPERGOLO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN ROMANO.

EST - L'ASSE DI VIA SAN ROMANO VERSO SUD DA VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLO MAYR. L'ASSE DI VIA CARLO MAYR VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VICOLO BOCCACANALE. L'ASSE DI VICOLO BOCCACANALE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA GHIARA. L'ASSE DI VIA DELLA GHIARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA QUARTIERI PER PROSEGUIRE VERSO EST SULL'ASSE VIA XX SETTEMBRE FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA D'AMORE.

SUD - L'ASSE DI VIA PORTA D'AMORE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUDOVICO IL MORO. L'ASSE DI VIA LUDOVICO IL MORO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA VALLE PEGA. L'ASSE DI VIA VALLE PEGA VERSO SUD FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOLOGNA. L'ASSE DI VIA BOLOGNA VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA KENNEDY. L'ASSE DI VIA KENNEDY VERSO NORD FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DOMENICO MALAGUTTI.

OVEST - L'ASSE DI VIA D. MALAGUTTI VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA PIANGIPANE. L'ASSE DI VIA PIANGIPANE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCACANALE SANTO STEFANO. L'ASSE DI VIA BOCCACANALE SANTO STEFANO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA RIPAGRANDE. L'ASSE DI VIA RIPAGRANDE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TURCO. L'ASSE DI VIA DEL TURCO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAPO DELLE VOLTE.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 25 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - preliezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Giovecca Numero civico 162/a.

Denominata FARMACIA UNICORNO S.n.c. dei Dottori Elisabetta e Riccardo Pallara

Cod. identificativo 38008020

Della quale è titolare: Società FARMACIA UNICORNO S.N.C. DEI DOTTORI ELISABETTA E RICCARDO PALLARA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CAIROLI DA CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA TEATINI; VIA TEATINI, C.SO GIOVECCA FINO AL P.LE MEDAGLIE D'ORO; P.LE MEDAGLIE D'ORO FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE DALL'INTERSEZIONE SUDDETTA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CISTERNA DEL FOLLO; VIA CISTERNA DEL FOLLO, VIA SAVONAROLA, VIA VOLTAPALETTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE ROMEI; VIA DE ROMEI, VIA CONTRARI, P.ZZA TRENTO TRIESTE, P.ZZA CATTEDRALE, CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAIROLI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 26 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Emilia Numero civico 26 - BARCO.

Denominata FARMACIA DELLA SALUTE

Cod. identificativo 38008022

Della quale è titolare: FARMACIA DELLA SALUTE S.N.C. della DOTT.SSA GIULIA GHISELLINI

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO CHE DAL CANAL BOICELLI CORRE VERSO EST FINO ALL'ALTEZZA DEL NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE, (CONFINE DEL CENTRO URBANO CON LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO), NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE FINO ALL'INCROCIO CON LO SCOLO CONCA ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; SCOLO CONCA FINO ALLA FERROVIA FERRARA PADOVA; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA R. MARAGNO; VIA R. MARAGNO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADOVA(STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA G. MARCONI; VIA G.MARCONI, VIA A. ROITI FINO AL PONTE SUL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO AL CANAL BIANCO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 27 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE FRANCOLINO

In Via Calzolari Numero civico 446-a/b.

Denominata FARMACIA ALLA SORGENTE

Cod. identificativo 38008026

Della quale è titolare: Dott.ssa STEFANIA MENEGATTI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI RO, CON LE DELEGAZIONI DI BAURA E DI PONTE GRADELLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA PER FRANCOLINO; CANAL BIANCO FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO; DETTI CONFINI FINO AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI ROVIGO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO E CON IL COMUNE DI RO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SON QUELLI FISSATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 28 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE MARRARA

In Via Del Primaro Numero civico 54.

Denominata FARMACIA MARRARA

Cod. identificativo 38008030

Della quale è titolare: Dott. LUCA PADOVANI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI MARRARA I CUI CONFINI SONO
DETERMINATI DAL D.M. 24.10.1963.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 29 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE POROTTO

In Via Dieci Martiri Numero civico 184/a.

Denominata FARMACIA CONSOLINI

Cod. identificativo 38008023

Della quale è titolare: Dott.ssa LAURA CONSOLINI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI POROTTO DI CUI AL D.M. 24.10.1963 DELIMITATO A SUD - EST DALLA LINEA IMMAGINARIA CHE VA DAL PUNTO DI INTERSEZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA SUZZARA-FERRARA CON VIA CATENA E DA QUINDI DALLA LINEA FERROVIARIA SUZZARA-FERRARA FINO ALLA LINEA IMMAGINARIA DI CONGIUNZIONE CON LA VIA SMERALDINA, DALLA LINEA IMMAGINARIA DI CONGIUNZIONE CON LA VIA SMERALDINA E DALLA VIA SMERALDINA FINO ALLA PROSECUZIONE LATO NORD IN LINEA RETTA AD INTERSECCARE LA VIA DIAMANTINA AL CONFINE TERRITORIALE.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 30 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Buozzi Numero civico 22- PONTELAGOSCURO

Denominata FARMACIA CENTRALE DI PONTELAGOSCURO S.r.l.

Cod. identificativo 38008021

Della quale è titolare: Società FARMACIA CENTRALE DI PONTELAGOSCURO S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PO DAL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI RAVALLE FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI FRANCOLINO; CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI FRANCOLINO; CANAL BIANCO (CONFINE FRA IL CENTRO URBANO E LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO) FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA; INDI LO STESSO TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA MONTEFIORINO; VIA MONTEFIORINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADOVA(STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA FINO ALL'ALTEZZA DEL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI POROTTO; CONFINE CON LE DELEGAZIONI DI POROTTO E RAVALLE. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO QUELLI FISSATI DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 31 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE BAURA

In Via Raffanello Numero civico 17.

Denominata FARMACIA PIVANTI

Cod. identificativo 38008027

Della quale è titolare: Dott.ssa MONICA PIVANTI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI BAURA (CONFINI DELLE DELEGAZIONI FISSATI DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 32 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bentivoglio Numero civico 156/b - BARCO

Denominata FARMACIA COMUNALE 7 BARCO

Cod. identificativo 38008119

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

VIA A. ROITI DAL CANALE BOICELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA G. MARCONI; VIA G. MARCONI, VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA), VIA R. MARAGNO FINO ALLA FERROVIA FERRARA-PADOVA; TRACCIATO DELLA FERROVIA FERRARA-PADOVA FINO ALLO SCOLO CONCA; SCOLO CONCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GRAMICIA ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; VIA GRAMICIA DALLO SCOLO CONCA AL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA; DAL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA LINEA IDEALE RETTA VERSO SUD FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO FINO ALL'ASSE DI VIALE F. TUMIATI; VIALE F. TUMIATI FINO ALLA VIA PORTA CATENA; INDI CANALE CITTADINO FINO AL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO AL PONTE DELLA VIA A. ROITI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 33 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE GAIBANELLA

In Via Brigata Partigiana Babini Numero civico 32.

Denominata FARMACIA COMUNALE 3 GAIBANELLA

Cod. identificativo 38008113

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE I TERRITORI DELLE DELEGAZIONI DI GAIBANELLA E FOSSANOVA S. MARCO, I
CUI CONFINI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24.10.1963.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 34 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Modena Numero civico 185. - MIZZANA

Denominata FARMACIA COMUNALE 5 MIZZANA

Cod. identificativo 38008116

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO DAL PUNTO IN CUI INIZIA A COSTEGGIARE LA VIA DIAMANTINA FINO AL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO ALLA SUA CONFLUENZA NEL CANALE DI BURANA; DETTO CANALE FINO AL PONTE DELLA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA; DETTA FERROVIA FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; CONFINI DEL CENTRO URBANO FINO AL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO FINO A ROTATORIA DI VIA SCHIAVONI, TERRITORIO SUL LATO DESTRO DI VIA SCHIAVONI FINO A INCROCIO CON VIA MODENA E PROSEGUENDO VERSO POROTTO TERRITORIO ALLA DESTRA DI VIA MODENA DI VIA ERASMO DA ROTTERDAM E DI VIA DIAMANTINA FINO AL CANAL BIANCO NEL PUNTO IN CUI INIZIA A COSTEGGIARE VIA DIAMANTINA.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 35 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE QUARTESANA

In Via Ducentola Numero civico 2/B.

Denominata FARMACIA CACCIARI

Cod. identificativo 38008028

Della quale è titolare: Dott. LORENZO CACCIARI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI COPPARO, FORMIGNANA, OSTELLATO, PORTOMAGGIORE FINO AD INCONTRARE LA STRADA CALESANA; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL PUNTO DI INCROCIO TRA LA STRADA FERRARA- FINALE DI RERO E LA STRADA QUARTESANA-CONTRAPO', RAGGIUNGE I CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA; CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA E CON IL COMUNE DI COPPARO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 36 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE RAVALLE

In Via Del Palazzetto Numero civico 3.

Denominata FARMACIA CARLINI

Cod. identificativo 38008025

Della quale è titolare: Dott. STEFANO CARLINI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI RAVALLE DI CUI AL D.M. 24.10.1963.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 37 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SAN BARTOLOMEO IN BOSCO

In Via Masi Numero civico 198/a int. 1.

Denominata FARMACIA TREVISANI

Cod. identificativo 38008029

Della quale è titolare: Dott.ssa ELVIRA TREVISANI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI S. BARTOLOMEO IN BOSCO I CUI
CONFINI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24.10.63.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 38 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SAN MARTINO

In Via Chiesa Numero civico 190.

Denominata FARMACIA SAN MARTINO

Cod. identificativo 38008024

Della quale è titolare: società FARMACIE DOTT. GIAN CARLO DEI DOTTORI ENRICO, SILVIA E FLAVIA ZANETTI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO TRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI S. MARTINO, S. BARTOLOMEO IN BOSCO E QUELLI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO, CONFINI CON IL COMUNE DI POGGIO RENATICO, VIGARANO MAINARDA, CONFINE DELLA DELEGAZIONE DI S. MARTINO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON QUELLI DELLA DELEGAZIONE DI S. BARTOLOMEO IN BOSCO E DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963)

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 39 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazzale della Stazione Numero civico 5.

Denominata FARMACIA COMUNALE 8 STAZIONE

Cod. identificativo 38008122

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

TRACCIATO FERROVIARIO DELLA STAZIONE CENTRALE FINO AD INTERSECCARE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELL'ASSE DI VIA ORSINI; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIALE DELLA COSTITUZIONE FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO E VIALE CAVOUR, VIALE CAVOUR, VIA ORTIGARA, CORSO PIAVE, VIA TICCHIONI, VIALE G. OBERDAN FINO ALL'INCROCIO CON VIA S. GIACOMO E PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DI VIA OBERDAN FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO; DETTO TRACCIATO FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA IDEALE DESCRITTA ALL'INIZIO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 40 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Del Popolo Numero civico 105/a - PONTELAGOSCURO

Denominata FARMACIA CELTINI

Cod. identificativo 38008101

Della quale è titolare: Dott. GIANPAOLO CELTINI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MONTEFIORINO CHE, PARTENDO DA VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA), CORRE FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA FERRARA-PADOVA; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA FINO ALL'INCROCIO CON IL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO CHE, DAL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA, CORRE FINO ALLA VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA) FINO ALL'INCROCIO COL PROLUNGAMENTO DI VIA MONTEFIORINO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 41 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE CONA

In Via Comacchio Numero civico 963.

Denominata FARMACIA CONA

Cod. identificativo 38008121

Della quale è titolare: Dott. DOMENICO DISTASO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI PORTOMAGGIORE FINO AD INCONTRARE LA STRADA CALESANA;
DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE,PASSANTE SUL PUNTO DI INCONTRO
TRA LA STRADA FERRARA- FINALE DI RERO E LA STRADA QUARTESANA-CONTRAPO',
RAGGIUNGE I CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA; CONFINI CON LE DELEGAZIONI DI
BAURA, PONTEGRADELLA, FOSSANOVA SAN MARCO E CON IL COMUNE DI
PORTOMAGGIORE.(I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 42 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Gladioli Numero civico 29.

Denominata FARMACIA PASQUALI

Cod. identificativo 38008050

Della quale è titolare: società FARMACIE PASQUALI della DOTT.SSA MARIA LUISA PASQUALI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCROCIO TRA IL CANAL BIANCO E LA VIA DEI CALZOLAI, VIA DEI CALZOLAI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONCA, VIA CONCA FINO AL CONFINE DELLA SEDE FARMACIA PORTA MARE, TALE CONFINE FINO A VIA COPPARO, VIA COPPARO FINO AL PROLUNGAMENTO RETTO IDEALE DI VIA RO IN VIA COPPARO, VIA RO FINO ALL'INCROCIO CON IL CANAL BIANCO, IL CANAL BIANCO FINO AD INCROCIARE VIA DEI CALZOLAI.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 43 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Zappaterra Numero civico 1.

Denominata FARMACIA COMUNALE 9 FORO BOARIO

Cod. identificativo 38008099

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

PO DI VOLANO DALLA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA IPPOLITO D'ESTE; VIA IPPOLITO D'ESTE, VIA ARGINE DUCALE, VIA VINCENZO MONTI, VIA GAETANO RECCHI, VIA FORO BOARIO, VIA BOLOGNA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-RIMINI FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA; DETTA FERROVIA FINO AL PO DI VOLANO, PO DI VOLANO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 44 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Comacchio Numero civico 239/B.

Denominata FARMACIA VILLA FULVIA DEI DOTT.RI ROBERTO E SIMONA TAMPIERI S.n.c

Cod. identificativo 38008092

Della quale è titolare: società FARMACIA VILLA FULVIA DEI DOTTORI ROBERTO E SIMONA TAMPIERI S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

PO DI VOLANO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE DELLA DELEGAZIONE FOSSANOVA SAN MARCO; DETTI CONFINI FINO ALLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO; DETTA FERROVIA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA VIA BOSCHETTO; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA CHE SI ATTESTA ALL'ASSE DI VIA VALLE ZAVALA; DETTA VIA E SUA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE IL PO DI VOLANO.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 45 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Viale Krasnodar Numero civico 39.

Denominata FARMACIA COMUNALE 10 KRASNODAR

Cod. identificativo 38008123

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA FERRARA-RIMINI FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO SULLA VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE DEL CENTRO URBANO; DETTO CONFINE FINO ALLA FERROVIA FERRARA- BOLOGNA; FERROVIA FERRARA-BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI; DETTA FERROVIA FINO A VIA BOLOGNA.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 131669 (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 46 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

 aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE PONTEGRADELLA

In Via Pioppa Numero civico 170.

Denominata FARMACIA COMUNALE 11 PONTEGRADELLA

Cod. identificativo 38008124

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO TRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI FOSSANOVA SAN MARCO, CONA E PONTEGRADELLA, CONFINI CON LE DELEGAZIONI DI CONA E BAURA FINO A COPPARO, VIA COPPARO VERSO OVEST FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO, TALE CONFINE VERSO SUD FINO ALLO SCOLO MALPASSO, DETTO SCOLO FINO A VIA S. LAZZARO, NUOVO CANALE CONSORZIALE, STESSO CANALE FINO AD INCROCIARE VIA POMPOSA, VIA POMPOSA FINO A VIA DEI TIGLI, VIA DEI TIGLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA PRINELLA, VIA PRINELLA, PO DI VOLANO OLTRE IL CANALE DIVERSIVO, VOLANO VECCHIO FINO AL PUNTO DI INCONTRO FRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI FOSSANOVA S. MARCO, CONA E PONTEGRADELLA. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO FISSATI DAL D.M.24/10/63).

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiumalbo (MO)

Il Comune di Fiumalbo informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con delibera G.C. n.79 del 25/10/2022 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/11/2022 al 18/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.fiumalbo.mo.it/albo_pretorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Federica Facchini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIUMALBO (MO)

Con popolazione di 1196 abitanti (al 1/1/2021) con 1 sede farmaceutica

È stabilita come segue:

COMUNE DI FIUMALBO (MO)
SEDE FARMACEUTICA UNICA PRIVATA RURALE
Stato: Aperta privata

Azienda USL di Modena – Distretto di Pavullo
Ubicata nel capoluogo
In Via Lago, n.2
Denominata Farmacia S.Rocco

36014027

Della quale è titolare la Dr.ssa Donatella Cionini

Avente la seguente sede territoriale:
L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

L.R. 2/2016: Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fontevivo (PR) per l'anno 2022. Avviso di approvazione

Il Comune di Fontevivo (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, co. 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con:deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 10/11/2022 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, come da documentazione allegata.

Copia integrale dell'atto di Giunta Comunale n. 102 del 10/11/2022 è reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi di indirizzo politico del sito internet istituzionale.

Per informazioni: Servizio Affari Generali - Ufficio Commercio del Comune di Fontevivo, Piazza Repubblica di Fontevivo n. 1 - 43010 Fontevivo (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Alinovi

Allegato

- Pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI FONTEVIVO (PR)

con popolazione di nr. 5624 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di PARMA distretto di Fidenza

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1- RURALE -

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata nella **FRAZIONE di PONTE TARO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA EMILIA Numero civico 21

Denominata **Farmacia RICCARDI**

Cod. identificativo **3401643**

Della quale è titolare: **DOTT. ANDREA RICCARDI**

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Fontanellato nel punto di incontro con la Strada Comunale Molino di Bellena; detta Strada Comunale fino all'incrocio con la Strada Comunale del Borgo; Strada Comunale del Borgo; Strada Rosi di Bellena e proseguimento sulla Strada Provinciale per Busseto fino ad incrociare il torrente Recchio; quest'ultimo fino a raggiungere i confini comunali; confini con il Comune di Noceto, Parma, Fontanellato fino ad incontrare la Strada Molino di Bellena. (V. planimetria).

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE -

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata nel **CAPOLUOGO DI FONTEVIVO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA Numero civico 16

Denominata **Farmacia SAN BERNARDO**

Cod. identificativo **34016101**

Della quale è titolare: **Farmacia Schiavo Pesce S.r.l. con sede in Battipaglia (SA) Via Rosa Jemma 48/B CAP 84091**

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Fontanellato nel punto di incontro con la Strada Comunale Molino di Bellena; detta Strada Comunale fino all'incrocio con la Strada Comunale del Borgo; Strada Comunale del Borgo e proseguimento e proseguimento sulla Strada Provinciale Busseto fino a incrociare il torrente Recchio; quest'ultimo fino a raggiungere i confini comunali; confini con i Comuni di Noceto, Fontanellato fino ad incontrare la Strada Comunale Molino di Bellena.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|----------------------------|---------------|------------|
| -- | -- | -- |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI MASI TORELLO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Masi Torello per l'anno 2022

Il Comune di Masi Torello (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n.29 del 31/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 31/5/2022 al 15/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.masitorello.fe.it>

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE-AMMINISTRATIVA

Nicoletta Seghi

ALLEGATO A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MASI TORELLO

con popolazione di nr. 2332 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto centro -nord è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO MASI TORELLO

In VIA XI Settembre Numero civico 13

Denominata Farmacia
Farmacia Dei Masi

Cod. identificativo 38012084

Cod. USL 084

Titolari:

FARMACIA DEI MASI S.a.s della Dott.ssa Maria Hanau

Avente la seguente sede territoriale : TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
MASI TORELLO CAPOLUOGO
MASI SAN GIACOMO FRAZIONE
BORGO SANT'ANNA LOCALITA

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Meldola (FC) per l'anno 2022

Il Comune di Meldola (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di G.C. n. 25 del 29/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2022/2023, con lo schema qui di seguito riportato:

COMUNE DI MELDOLA

con popolazione di nr. 9910 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021)

e con nr. 3 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì

Sede Farmaceutica nr. 1 - URBANA

Aperta - PUBBLICA

In Piazza Felice Orsini n. 12

Denominazione: Farmacia Comunale di Meldola

Cod. identificativo 40019056

Della quale è Titolare il Comune di Meldola

Avente la seguente sede territoriale: LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA CAVOUR CHE, PASSANDO SULLA CAPPELLA DEL VECCHIO OSPEDALE, CONGIUNGE LA VIA PISACANE CON LA STESSA VIA CAVOUR; DA TALE INTERSEZIONE VERSO P.ZZA ORSINI (INCLUSA), VIA MONTANARI (INCLUSA), PIAZZALE AUTOCORRIERE (INCLUSO), VIA MAZZINI (INCLUSA) FINO AD INCONTRARE IL CANALE DORIA; DETTO CANALE FINO AL FIUME RONCO; FIUME RONCO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BERTINORO; CONFINI CON I COMUNI DI FORLÌ E PREDAPPIO.

Sede Farmaceutica nr. 2 - URBANA

Aperta - PRIVATA

In Via Cavour n. 82

Denominazione: Farmacia Giardini

Cod. identificativo 40019057

Della quale è Titolare il Dott. Giardini Giacomo

Avente la seguente sede territoriale: LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA CAVOUR CHE, PASSANDO SULLA CAPPELLA DEL VECCHIO OSPEDALE, CONGIUNGE LA VIA PISACANE CON LA STESSA VIA CAVOUR; DA TALE INTERSEZIONE VIA CAVOUR IN DIREZIONE SAN COLOMBANO, VIA MONTANARI (ESCLUSA), PIAZZALE AUTOCORRIERE (ESCLUSO), VIA MAZZINI (ESCLUSA) FINO AD INCONTRARE IL CANALE DORIA; DETTO CANALE FINO AL FIUME RONCO, FIUME RONCO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BERTINORO;

CONFINI CON I COMUNI DI BERTINORO E CESENA. VIA I MAGGIO FINO AD INTERSECCARE VIA STRADA SAN LORENZO FIORDINANO, E FINO A STRADA RIMBOCCA CA' BACCAGLI E STRADA DEL MEZZO FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA SAN COLOMBANO CASTELNUOVO.

Sede Farmaceutica nr. 3 - RURALE

Aperta - PRIVATA

In Via S. Allende n. 60

Denominazione: Farmacia di San Colombano

Cod. identificativo 40019236

Della quale è Titolare il Dott. Cavenago Alberto

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA SAN LORENZO FIORDINANO INTERSEZIONE VIA I MAGGIO; VIA I MAGGIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA RIMBOCCA CA' BACCAGLI E STRADA DEL MEZZO FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA SAN COLOMBANO CASTELNUOVO. CONFINI CON I COMUNI DI CIVITELLA DI ROMAGNA E PREDAPPIO.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.meldola.fc.it>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesco Zucchini

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie – Anno 2022 – Conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di Novafeltria

Il Comune di Novafeltria (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 4/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9/6/2022 al 24/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.novafeltria.rn.it/fileadmin/grpmnt/5512/Pianta_organica_farmacie/Delibera_G.C._n._67_del_04-06-2022.pdf

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI,
ISTITUZIONALI E Polizia Locale

Patrizia Masi

COMUNE DI NOVAFELTRIA - Reg. nr.0006253/2022 del 28/06/2022

Allegato "A"

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA

con popolazione di nr. 7.064 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2022) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Area Rimini - Distretto di Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA VITTORIO EMANUELE II Numero civico 18

Denominata FARMACIA PIANINI S.A.S. DI PIANINI MAZZUCCHETTI CARLO & C.

Cod. identificativo: 99023184

Della quale è titolare: FARMACIA PIANINI S.A.S. DI PIANINI MAZZUCCHETTI CARLO & C.

Avente la seguente sede territoriale: Confine a nord con il comune di Talamello, ad est lungo il fiume Marecchia che delimita il confine con il comune di Maiolo indi lungo il fiume Marecchia con il comune di Pennabilli; a sud est, lasciato il fiume si sale lungo la strada che porta alle località: La Serra, Cà Porcile, le Coste al confine con il territorio di Sant'Agata Feltria si ridiscende verso Cà Berzanti, LE Ville, Cà Canadei, Le Porte, si risale lungo la strada comunale che porta a Sartiano, in prossimità del cimitero di Sartiano segue la strada comunale che porta alle località Cà Angeletti, il Casone, M.no Ravezzi interseca la SP n.8 Santagatese che porta a Peticara e quindi segue il confine con il comune di Talamello fino al fiume.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA

con popolazione di nr. 7.064 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2022) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Area Rimini - Distretto di Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE PERTICARA

In Via ORIANI Numero civico 18

Denominata FARMACIA RAGANATO

Cod. identificativo: 99023185

Della quale è titolare: "RAGANATO DEL DOTT. DANIELE RAGANATO & C SAS"

Avente la seguente sede territoriale: Confine a nord est con il comune di Talamello, in località M.no Ravezzi segue la strada comunale che porta alle località Casone, Cà Angeletti, scende fino alla località le Porte e risale verso le località Cà di Celli, Cà Canadei, Cà Berzanti quindi segue il confine sud sud ovest con il comune di Sant'Agata Feltria fino alla località Gambaccio di qui inizia il confine nord con il comune di Sogliano al Rubicone fino al Monte della Peticara qui si ricollega con il confine del comune di Talamello.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA

con popolazione di nr. 7.064 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2022) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Area Rimini - Distretto di Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SECCHIANO

In VIA ROMAGNA Numero civico 27

Denominata FARMACIA BALDUCCI

Cod. identificativo: 99023183

Della quale è titolare: DOTT.SSA BALDUCCI MARIA ANGELA

Avente la seguente sede territoriale: Confine a nord est con il comune di Torriana ad est lungo il fiume Marecchia dalla località Uffogliano fino alla località Borgnano il fiume delimita il confine con i comuni di San Leo e Maiolo; dalla località Borgnao inizia il confine a sud est con il comune di Talamello fino alla località Monte di Fagnano, da quest'ultima località inizia il confine con il comune di Sogliano al Rubicone fino al confine con il comune di Torriana.

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

COMUNE DI OTTONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ottone anno 2022

Il Comune di Ottone (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 39 del 10/11/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022., che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/11/2022 al 26/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al Seguento link: http://www.comune.ottone.pc.it/c033030/mc/mc_p_ricerca.php

Allegato • Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE

Federico Beccia

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **OTTONE**

con popolazione di nr. 443 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2022) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda AUSL di Piacenza - Distretto di ponente

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PIAZZA DELLA VITTORIA Numero civico 40

Denominata Farmacia

FARMACIA DI OTTONE DI CRISTINA GAZZOLA

Cod. identificativo 33030047

Della quale è titolare: DOTT.SSA CRISTINA GAZZOLA

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale: NESSUNA FARMACIA AGGIUNTIVA PRESENTE

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|----------------------------|---------------|------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

OTTONE, Lì 11/10/2022

IL SINDACO
Dott. Federico Beccia
Firmato digitalmente

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione pianta organica delle farmacie del Comune di Polesine Zibello anno 2022. Legge Regionale n. 2/2016

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 31/5/2022 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Polesine Zibello.

La deliberazione è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.polesine-zibello.pr.it) nella Sezione "Albo pretorio online/Polesine Zibello" ed inoltre nella pagina di Amministrazione Trasparente del Comune di Polesine Zibello all'interno della sezione "Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico/Deliberazioni della Giunta Comunale".

Si allega al presente comunicato lo schema per pianta organica con descrizione delle sedi farmaceutiche e dei confini delimitanti le aree di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gianni Domenica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO
con popolazione di nr. 3.139 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 1 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PARMA Distretto DI FIDENZA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI POLESINE ZIBELLO
In P.ZZA GARIBALDI Numero civico 18
Denominata FARMACIA BEDUSCHI
Cod. identificativo 34048078
Della quale è titolare: DOTT.SSA TONGHINI MAURA

Avente la seguente sede territoriale:

Confini delimitanti l'area di competenza: confina a nord con la Provincia di Cremona, ad est con il Comune di Roccabianca, a sud con i Comuni di Busseto e Soragna ad ovest con Strada Motta Nuova fino ad incrociare la S.P. per Cremona, proseguendo poi con una linea retta immaginaria fino ad incontrare il fiume Po -

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI POLESINE ZIBELLO

In P.ZZA BALESTRIERI Numero civico 9

Denominata FARMACIA STOCCHI

Cod. identificativo **34029058**

Della quale è titolare: DOTT. DI FEDERICO MAURIZIO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini delimitanti l'area di competenza: confina a nord con la Provincia di Cremona, ad ovest con il Comune di Villanova, a sud con il Comune di Busseto, ad est con Strada Motta Nuova fino ad incrociare la S.P. per Cremona, proseguendo poi con una linea retta immaginaria fino ad incontrare il fiume Po;

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Quattro Castella per l'anno 2022

Il Comune di Quattro Castella (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28/7/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dall'8/9/2022 al 23/9/2022.

IL VICE SEGRETARIO

Andrea Iori

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Quattro Castella, con popolazione di nr. 13.115 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con n. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Reggio Emilia, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In VIA De Gasperi N.1/A

Denominata **Farmacia Rovani**

Cod. identificativo 35030044

Della quale è titolare: Rovani Lorena

Avente la seguente sede territoriale: **Quattro Castella**

Linea retta immaginaria che partendo dal punto di incontro tra le vie Cavour e Kennedy, passando per il punto di incontro tra via Turati (S.P. 23 Rivalta-Vezzanella) e via Rodari, arriva fino al confine con il Comune di Bibbiano; confini con i comuni di Bibbiano e S. Polo d'Enza fino ad intersecare via Montemoro; da questo punto le strade via Montemoro fino all'intersezione con via Fosse Ardeatine; via Fosse Ardeatine fino all'intersezione con Via Cavour e Via Kennedy

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella frazione di **MONTECAVOLO**

In VIA Fratelli Cervi N 11/A

Denominata **Farmacia Venturi SNC**

Cod. identificativo 35030072

Della quale è titolare: Farmacia Gallingani-Venturi di Venturi Stefania e Maria Cristina S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: **Montecavolo Nord**

Linea retta immaginaria che partendo dal punto di incontro tra le vie Cavour e Kennedy, passando per il punto di incontro tra via Turati (S.P. Rivalta-Vezzanella) e via Rodari, arriva fino al confine con il Comune di Bibbiano; confini con i comuni di Bibbiano e Reggio Emilia fino ad intersecare via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella); da questo punto le strade via Togliatti fino all'intersezione con via Fratelli Cervi; via Fratelli Cervi fino all'intersezione con via Mascagni; via Mascagni fino all'intersezione con via Papa Giovanni XXIII; via Papa Giovanni XXIII fino all'intersezione con via Kennedy; via Kennedy fino all'intersezione con via Cavour.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• aperta, PUBBLICA

Ubicata nella frazione di **PUIANELLO**

In VIA Andreani N. 2/A

Denominata **Farmacia Comunale di Puianello**

Cod. identificativo 35030090

Della quale è titolare: Comune di Quattro Castella

Avente la seguente sede territoriale: **Puianello**

Intersezione tra il confine con il Comune di Reggio Emilia e via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella); da questo punto la linea retta immaginaria che raggiunge il punto di intersezione tra Via Fratelli Rosselli (S.P. 9) ed il confine con il Comune di Vezzano sul Crostolo; confini con i Comuni di Vezzano sul Crostolo, Albinea e Reggio Emilia

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• **vacante**Ubicata nella frazione di **MONTECAVOLO**

In VIA _____

Denominata _____

Cod. identificativo 35030235

Della quale è titolare: _____

Avente la seguente sede territoriale: **Montecavolo Sud**

Intersezione tra il confine con il Comune di Reggio Emilia e via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella); da questo punto le strade via Togliatti fino all'intersezione con via Fratelli Cervi; via Fratelli Cervi fino all'intersezione con via Mascagni; via Mascagni fino all'intersezione con via Papa Giovanni XXIII; via Papa Giovanni XXIII fino all'intersezione con via Kennedy; via Kennedy fino all'intersezione con via Cavour; via Fosse Ardeatine fino all'intersezione con via Montemoro e Via Montemoro fino al confine con il Comune di S. Polo d'Enza; confini con i Comuni di S. Polo d'Enza e Vezzano sul Crostolo fino al intersecare via Fratelli Rosselli (S.P. 9); da questo punto, la linea retta immaginaria che raggiunge il punto di intersezione tra il confine con il Comune di Reggio Emilia e via Togliatti (S.P. Rivalta-Vezzanella).

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Ordine al soggetto promotore e beneficiario della procedura espropriativa, INRETE Distribuzione Energia S.p.A. a socio unico soggetta a direzione e coordinamento di Hera s.p.a., di pagamento e deposito delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori di spostamento della condotta gas in località America-Europa nei Comuni di Vergato (BO) e Grizzana Morandi (BO). Pratica Arpae SINADOC n.7741/2021

L'autorità espropriante, Città metropolitana di Bologna, rende noto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 del D.P.R.327/2001 s.m.i., che con Ordine di seguito riportato per estratto, del Dirigente Ing. Maurizio Martelli, P.G. 67122/2022 fascicolo 09.05/2/2022, a Inrete Distribuzione Energia S.p.A., con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n.2/4, C.F. 03479071205, soggetto promotore nonché beneficiario della procedura espropriativa sopra indicata, è stato disposto, come da Piano Particellare di cui al P.G. 20737/2022, quanto segue:

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 c.8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, il PAGAMENTO delle seguenti somme a favore dei proprietari che hanno accettato irrevocabilmente la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'asservimento e per l'occupazione temporanea:

Ditta 8 Comune di Vergato, Fg 38, Map.190, Ditta catastale BRIZZI MARIO - DONATI PIERINA. Importo: euro 2.910,00 a titolo di indennità per servitù di passaggio;

Ditta 1 Comune di Grizzana Morandi, Fg.8, Map. 71 e 301, Ditta catastale Righi Luigi. Importo euro 415,00 per indennità di asservimento e per indennità provvisoria di occupazione temporanea euro 1,03;

Ditta 2 Comune di Grizzana Morandi, Fg.8. Map. 322, Ditta catastale Righi Immobiliare S.r.l.. Importo euro 90,00 per indennità di asservimento

2) ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, il DEPOSITO delle seguenti somme presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, a favore dei proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, la proposta di determinazione dell'indennità provvisoria prevista per l'asservimento e l'occupazione temporanea:

Ditta 3 Comune di Grizzana Morandi, Fg. 8, Map.330, Ditta catastale SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA PROSERPINA COOPERATIVA EDIFICATRICE DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI. Importo: euro 7,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 4 Comune di Grizzana Morandi, Fg.8, Map.437, Ditta catastale COOPERATIVA MURATORI RIUNITI SCRL. Importo: euro 4,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 5 Comune di Vergato, Fg.38. Map.183, 181, 163 sub12, Ditta Catastale F.LLI MASCAGNI S.N.C. DI GIANLUCA MASCAGNI & C.. Importo: euro 10.775,74 a titolo di indennità di asservimento, oltre a € 924,26 per occupazione temporanea a forfait;

Ditta 7 Comune di Vergato, Fg.38. map. 8, Servitù di passaggio, Condominio Nazionale 64, Ditta catastale BAZZANI LUIGI - BORRI GABRIELLA - CERRE' GABRIELE -ATTIA MOUSSA GHONEIM MAGED - IBRAHIM ABOU SERIE

HUSSEIN HEND - GARERI GIOVANNI ANTONIO - PASTORELLI GIUSEPPE - MELCHIORRI CELSO - MELCHIORRI NERIO - MELCHIORRI ORIANA - SUPPINI MAFALDA - PISANI CATERINA - DOZZI LORETTA - ZAPPOLI PAOLO, per le rispettive quote millesimali. Importo: euro 870,00 a titolo di indennità di asservimento complessiva.

3) di dare notizia del presente provvedimento ai titolari di diritti sui beni asserviti e occupati.

Il suddetto provvedimento diventerà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 c.8 del D.P.R. 327/2001, decorsi 30 giorni dalla presente pubblicazione, se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi al pagamento delle indennità mediante deposito o al loro ammontare, da inviare all'Ufficio Espropri della Città metropolitana di Bologna, Via San Felice n.25 - 40126 Bologna o tramite PEC cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, che provvederà all'inoltro a Inrete Distribuzione Energia S.p.A. quale Soggetto promotore e beneficiario.

Responsabile del Procedimento è l'ing. Maurizio Martelli. Distinti saluti. Ufficio Unico per le Espropriazioni Il Dirigente Dott. Ing. Maurizio Martelli.

IL DIRIGENTE
Maurizio Martelli

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Alfonsine SN 100 (4") DP 75 bar" in comune di Alfonsine. - Presa d'atto perizia della Commissione provinciale determinazione valori agr.medi, indennità definitiva di esproprio e valori costruzioni abusive di Ravenna - Nulla osta allo svincolo della indennità di asservimento depositate presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna a favore della ditta 1) / ditta 2) / ditta 5) / ditta 6) / ditta 7)

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Gestione Associata LLPP del Comune di Alfonsine, Dott. Urb. Rodolfo Gaudenzi, con sua propria Determinazione n. 231 del 4/11/2022,:

- ha preso atto della perizia n. 80/2022 di determinazione dell'indennità definitiva di asservimento ed occupazione temporanea stabilita dalla COMMISSIONE PROVINCIALE DETERMINAZIONE VALORI AGR.MEDI, INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E VALORI COSTRUZIONI ABUSIVE DI RAVENNA nella seduta del 20/9/2022;

- ha disposto il nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BOLOGNA da parte di Snam Rete Gas S.p.A a favore delle seguenti Ditte:

- DITTA 1) per la somma di € 2.717,96 per indennità di asservimento ed € 10.284,78 per indennità di occupazione temporanea;

- DITTA 2) per la somma di € 1.638,50 per indennità di asservimento ed € 9.016,92 per indennità di occupazione temporanea;

- DITTA 5) per la somma di € 1.929,21 per indennità di asservimento ed € 1.092,96 per indennità di occupazione temporanea;

- DITTA 6) per la somma di € 196,88 per indennità di asservimento ed € 62,70 per indennità di occupazione temporanea;

- DITTA 7) per la somma di € 1.112,80 per indennità di asservimento ed € 355,74 per indennità di occupazione temporanea;

- di dare atto che la presente Determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. come previsto dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, a fini notiziali, ferma restando l'immediata efficacia dell'atto in conformità al Testo unico degli enti locali.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Rodolfo Gaudenzi

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Alfonsine DN 150 (6") DP 64 bar" in comune di Alfonsine. - Presa d'atto perizia della Commissione provinciale determinazione valori agr.medi, indennità definitiva di esproprio e valori costruzioni abusive di Ravenna - Nulla osta allo svincolo della indennità di asservimento depositate presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna a favore della ditta 1)

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Gestione Associata LLPP del Comune di Alfonsine, Dott. Urb. Rodolfo Gaudenzi, con sua propria Determinazione n. 232 del 4/11/2022,;

- ha preso atto della perizia n. 79/2022 di determinazione dell'indennità definitiva di asservimento ed occupazione temporanea stabilita dalla COMMISSIONE PROVINCIALE DETERMINAZIONE VALORI AGR.MEDI, INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E VALORI COSTRUZIONI ABUSIVE DI RAVENNA nella seduta del 20/9/2022;

- ha disposto il nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BOLOGNA da parte di Snam Rete Gas S.p.A a favore delle seguenti Ditte:

- DITTA 1) per la somma di € 1.641,89 per indennità di asservimento ed € 1.421,64 per indennità di occupazione temporanea;

- di dare atto che la presente Determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. come previsto dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, a fini notiziali, ferma restando l'immediata efficacia dell'atto in conformità al Testo unico degli enti locali.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Rodolfo Gaudenzi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto determinazione indennità definitiva di esproprio per la realizzazione dell'intervento di "Realizzazione pista ciclabile Longara/Castel-Campeggi"

Con determinazione dirigenziale n. 763 del 14/11/2022, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, il Responsabile del Settore Infrastrutture per il Territorio:

- ha dato comunicazione che l'indennità è stata accettata dai proprietari interessati dall'esproprio, a mezzo di apposita comunicazione, entro trenta giorni dalla notifica da parte del RUP;

- ha dato comunicazione che l'indennità complessiva corrispo-

sta è pari ad € 78.803,28;

- ha disposto la pubblicazione per 30 giorni nel presente numero del BURERT ai fini della liquidazione dell'indennità;

Ai sensi dell'art. 124 c. 1 del D. Lgs. del 18/8/2000, la Determinazione citata è pubblicata e visibile all'albo pretorio online del Comune di Calderara di Reno e sul sito internet istituzionale alla sezione "Aree tematiche/Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni/Attività e Servizi/ Deposito atti PROGETTO DEFINITIVO DELLA PISTA CICLABILE LONGARA CASTEL CAMPEGGI".

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO
Laura Manoni

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di esproprio per la realizzazione della strada di collegamento veloce tra Forlì – Cesena – Lotto 1 (Comune di Forlimpopoli) a favore delle ditte Benagli e altri; Pasini-Dell'Aira

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica – Ufficio per le espropriazioni n. 3233 del 9/11/2022 è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come segue:

1. BENAGLI MIRELLA – BENAGLIA ROMEO – FLAMIGNI BRUNO – GHIROTTI LORETTA – GHIROTTI PATRIZIA – MALTONI AFRO – MARIANI CLARA – VERSARI GIULIANO

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlimpopoli al Foglio 6 particella 153, superficie espropriata: mq. 9.600

Totale indennità principale € 48.000, 00

Indennizzo aggiuntivo previsto dall'art. 40, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001

Totale indennità da liquidare € **48.990,00**

2. PASINI VITTORIO – DELL'AIRA LOREDANA

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlimpopoli al Foglio 6, particella 392 parte, superficie espropriata: mq. 442

Totale indennità principale € 2.210,00

Totale indennità aggiuntiva determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 € 1.414,40

Totale indennità da liquidare € **3.624,40**

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferite a terreni classificati in zone omogenea "E" (aree agricole), né sono assoggettate all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), in quanto non riguardano fabbricati o terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria (art. 2, comma 3, lett. c) del D.P.R. n. 633/1972).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento delle indennità diventa esecutivo con il decorso di trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Progetto di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini, a seguito del prolungamento della S.S. 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia - tratto da San Prospero a Corte Tegge - Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 di beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori, a seguito di pagamento della indennità di espropriazione condivisa – Ditta n. 1 di piano particellare

Con Decreto n. 1755 di R.U.A.D. del 17/10/2022 n. 56048 di REP. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 – art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n.1 di piano particellare – Istituto Diocesano Sostentamento del Clero - Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla

C.T. Comune di Reggio Emilia - Foglio 41 - Mappale 102 seminativo irrig. - Cl. 2 - sup. mq 6.700, - Mappale 143 seminativo arborato - Cl. 1 - sup. mq 86 - Mappale 144 seminativo arborato - Cl. 1 - sup. mq 114 - Mappale 314 (ex 141/p) seminativo - Cl. 1 - sup. mq 47 -M appale 316 (ex 173/p) seminativo irriguo - Cl. 2 - sup. mq 929.

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di C.C. n. 140 del 21/6/2021 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo per effetto della pubblicazione nel BURERT (n. 223 del 21/7/2021), dell'avviso di avvenuta ratifica con la menzionata deliberazione consiliare, della determinazione conclusiva della conferenza di servizi ex art. 53 L.R. 24/2017. Il decreto di esproprio comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 30 agosto 2022 e la notifica è stata effettuata in data 26/10/2022.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 43.318,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile mediante comunicazione al seguente indirizzo di PEC: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Estratto decreto di imposizione di servitù e occupazione temporanea. “Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese - Secondo Stralcio” nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di asservimento e occupazione temporanea prot. n. 96627 del 7/11/2022, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20, 23 e 49 del DPR n. 327/2001, l'espropriazione per l'imposizione di servitù permanente di condotta acquedottistica, di passaggio ed inedificabilità, e l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Mordano, Via Bacchilega n. 6 - 40027 Mordano (BO) C.F. 01024610378 | P.IVA 00529211203, e del Comune di Castel Bolognese, Piazza Bernardi n.1, 48014 Castel Bolognese (RA) C.F./P.IVA 00242920395, quali beneficiari, ognuno per la parte di beni localizzati nei rispettivi territori, dell'asservimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, poste nei Comuni di Mordano (BO) e Castel Bolognese (RA) di seguito elencate:

Ditta 1

SOGLIA GIUSEPPE - PROPRIETA' 1/2

MARANI MARIA TERESA - PROPRIETA' 1/2

- Terreno censito al Catasto del Comune di Mordano (BO) foglio 11 - mappale 270 - seminativo – seminativo irriguo

Imposizione di servitù permanente di condotta acquedottistica, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 582

Indennità di asservimento depositata: euro 1.435,60 (millequattrocentotrentacinque/60)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 1942

Indennità di occupazione temporanea €/mese 49,90 da quantificarsi a fine lavori

Ditta 12

CAPPELLI IDA - PROPRIETA' 3/6

CAPPELLI MARIA GRAZIA - PROPRIETA' 3/6

- Terreno censito al Catasto del Comune di Castel Bolognese (RA) foglio 4 - mappale 169 – bosco alto/seminativo/bosco alto – seminativo

- Terreno censito al Catasto del Comune di Castel Bolognese (RA) foglio 4 - mappale 95 - bosco alto - seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta acquedottistica, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 843 (di cui mq. 819 sul mappale 169 e mq.24 sul mappale 95)

Indennità di asservimento pagata: euro 2.274,44 (duemiladuecentosettantaquattro/44)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori

previsti per complessivi mq. 3.537 sul mappale 169.

Indennità di occupazione temporanea €/mese 88,92 da quantificarsi a fine lavori

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

“Risanamento fognario località Varana/Pescarola e impianto di depurazione” nel Comune di Serramazzoni (MO). Estratto Ordine di pagamento e deposito delle somme (art. 26 D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 96665 del 7/11/2022 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.8 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001, il **PAGAMENTO** delle seguenti somme a favore dei proprietari che hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità prevista per l’esproprio, l’asservimento e l’occupazione temporanea:

Ditta 1 MAZZONI LIVIO proprietà 1/1

Importo: euro 111,40 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 4 MAZZONI LIVIO proprietà 1/1

Importo: euro 205,80 a titolo di indennità di esproprio, oltre a €/mese 6,05 (foglio 20 mappale 447) per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

2) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.14 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001, il **DEPOSITO** delle seguenti somme presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, a favore dei proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità provvisoria prevista per l’esproprio, l’asservimento e l’occupazione temporanea:

Ditta 3: BRAGLIA MARIA PIA proprietà 4/6 - **LUSETTI ELEONORA** proprietà 1/6 - **LUSETTI ROSSANA** PROPRIETA' 1/6

Importo: euro 397,46 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 5: BRAGLIA MARIA PIA proprietà 4/6 - **LUSETTI ELEONORA** proprietà 1/6 - **LUSETTI ROSSANA** proprietà 1/6

Importo: euro 5.228,40 a titolo di indennità di esproprio, oltre a €/mese 4,99 (foglio 20 mappale 445) per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Rilascio autorizzazione metanodotto ALL. APIS FE1 Biometano DN 100 (4”) – DP 75 bar - ALL. APIS FE1 Cogenerazione DN 100 (4”) - DP 75 bar. - per la costruzione e l’esercizio con accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni

Si comunica che, a seguito dell’istanza di SNAM Rete Gas Spa presentata in data 16/3/2022, acquisita con PG 2022/ 45023 in data 17/3/2022 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, il procedimento finalizzato al rilascio dell’Autorizzazione in oggetto si è concluso con il rilascio dell’Autorizzazione

alla costruzione ed esercizio ed approvazione del progetto. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, appone il vincolo preordinato all’esproprio e costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto DET-AMB-2022-5759 del 10/11/2022 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Ferrara e alla Società SNAM RETE GAS nella medesima data.

L’Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale”, ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione “Amministrazione Trasparente” “Provvedimenti”.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione unica alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto per la produzione di biometano da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici di potenzialità 1.000 Sm³/ora nel Comune di Ferrara (FE), in Via Ponte Assa snc - D.Lgs 387/03 – D.M. 10/9/2010 - DITTA APIS FE1 SOCIETA’ AGRICOLA Srl, con sede legale in Vicolo del Bersaglio n. 30, CAP 39100 in

Comune di Bolzano (BZ) – C.F. e P.IVA 03098630217 – iscrizione Reg. Imprese CCAA di Bolzano

Si comunica che, a seguito dell’istanza di APIS FE1 SOCIETA’ AGRICOLA Srl presentata in data 27/7/2021, acquisita nella medesima data con PPGG 2021/117591 – 2021/117594 – 2021/117598 – 2021/117609 – 2021/117623 – 2021/117626 – 2021/117627 – 2021/117630 – 2021/117635 – 2021/117644 – 2021/117648 e 2021/117651 da l Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, il procedimento finalizzato al ri-

lascio dell'Autorizzazione Unica in oggetto si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto ed approvazione del progetto come modificato nel corso dell'istruttoria. Il provvedimento ha valore di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (2° POC) per le opere infrastrutturali necessarie all'impianto, demandando al Comune di Ferrara gli adempimenti amministrativi di competenza comunale specifica, nonché l'adozione degli atti conseguenti che riterrà più idonei, da trasmettere in copia anche ad ARPAE SAC; ha altresì valore di permesso di costruire ex DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e demanda la verifica puntuale degli aspetti esecutivi di dettaglio, con particolare riferimento alle norme edilizie, di sicurezza/igiene/salubrità delle costruzioni ed alle norme sulla sicurezza sismica degli edifici, al Comune di Ferrara che provvederà ad impartire direttamente alla ditta le specifiche prescrizioni edilizie secondo la normativa di settore nazionale, regionale e comunale

attraverso gli atti che il Comune riterrà più idonei, da trasmettere in copia anche ad ARPAE SAC.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto DET-AMB-202 2 - 5 758 del 10/11/2022 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Ferrara e alla Società APIS FEI SOCIETA' AGRICOLA Srl nella medesima data.

L'Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e cavo aereo per interrimento linea aerea in conduttori nudi denominata "PORTON" in Comune di Medicina (BO) - Rif.: AUT_2557508 3572/4489

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2557508_3572/4489 del 24/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 174648/2022 del 24/10/2022 (pratica Sinadoc 35427/2022), rettificata con elaborati acquisiti in atti con PG 182104/2022 del 7/11/2022, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e cavo aereo per interrimento linea aerea in conduttori nudi denominata "PORTON" in Comune di Medicina (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medicina per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Medicina - Foglio 165 mappale 116; Foglio 183 mappali 222, 224, 1.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 23/11/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooob@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per inserimento delle nuove cabine elettriche denominate "MANZONI 1-727631", "MANZONI 2-727630" e "MANZONI 3-727629", in Comune di Calderara di Reno (BO) - Rif.: AUT_2567912 3572/4501

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio uni-

co e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2567912 3572/4501 del 2/11/2022, acquisita al protocollo di Arpaie con PG n. 179325/2022 del 2/11/2022 (pratica Sinadoc 35885/2022), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per inserimento delle nuove cabine elettriche denominate "MANZONI 1-727631", "MANZONI 2-727630" e "MANZONI 3-727629", in Comune di Calderara di Reno (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Calderara di Reno - Foglio 45 mappale 170, 215, 302, 254, 304, 301, 303, 265; Foglio 46 mappali 452, 468, 479, 517, 518.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpaie.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 23/11/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpaie.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAIE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Adamant Ecodev Srl – Sede legale in comune di Milano in Via del Gonfalone n.3 - 20123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare di potenza 99KWp in comune di Ferrara, località Porotto, Via Arginone n.282

Si avvisa che la ditta Adamant Ecodev Srl – sede legale in comune di Milano in Via del Gonfalone n.3 (CAP 20123) ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza nominale di picco pari a 99kWp, per un totale di 180 moduli da 550W cadauno, con ubicazione in Via Arginone n.282, località Porotto, comune di Ferrara (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato in BT per una lunghezza totale di 300m che si conetterà alla cabina secondaria esistente Scuole Porotto. L'impianto fotovoltaico in progetto sarà a servizio dell'azienda agricola che ha la disponibilità del terreno.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 488m² di cui 18 m² sono occupati dai vani tecnici.

In riferimento alla DAL 28/2010 della Regione Emilia-Romagna, l'impianto ricade in zona B2 ai sensi del Provvedimento regionale di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia solare-fotovoltaica.

Per quanto riguarda la coerenza con il PTCP, l'area dell'intervento ricade nell'Unità di Paesaggio n.3 "dell e Masserie" e la Tavola 5.2 "Sistema Ambientale" individua il contesto in cui si inserisce l'impianto come " dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica (art. 20a) ". L'intervento previsto, inoltre, risulta essere distante 30m dal Canale di Cento-Poatello, corridoio ecologico secondario secondo quanto riportato nella Tavola 5.1.2 del PTCP (Assetto della Rete Ecologica Provinciale). Lo stesso progetto ricade nella fascia dei 150m dalla sponda del sopraccitato Canale, il quale è vincolato ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004.

La pianificazione vigente del Comune di Ferrara (PSC) identifica l'area oggetto di indagine come:

- "subsistema connessioni geografiche strutturali: golene-dossi e idrografia storica" in riferimento al "Sistema ambientale e delle dotazioni collettive" presente nella Tavola 4.1b (I sistemi);
- "ambito aree di valore naturale e ambientale" secondo la Tavola 4.2 a (Gli Ambiti);
- "golene" secondo la Tavola 5.1a (Trasformazioni).

Secondo l'analisi del POC e RUE alla Tavola RP5.4 "Tavoli dei Vincoli – Beni culturali e ambientali", l'area si colloca nel "contesto identitario locale 2 – Parco agricolo Bassani e aree agricole perirubane da riqualificare", quest'ultimo inserito nel contesto "immobili tutelati come beni paesaggistici".

Con l'istanza, acquisita da questo Servizio in data 3/10/2022 con PG/2022/161236, PG/2022/161250, PG/2022/161263, PG/2022/161270 e con PG/2022/174583 del 24/10/2022 a seguito della richiesta di ulteriore documentazione a completamento dell'istanza, sono stati richiesti:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- concessione stradale relativamente alla viabilità comunale;
- nulla osta aeroportuale/aeronautico;
- nulla osta per l'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza inferiore a 500mt;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico.

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/12ejpJr3j9h64GuuZcemYg1CAZpGlj9gS?usp=sharing>

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censite e al Catasto del Comune di Ferrara.

Le aree interessate dall'impianto, che sono di proprietà del proponente, si riferiscono a:

Foglio 131 – Particelle 1278 – 1281 – 1282 – 1287

mentre, le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree oggetto di esproprio:

Foglio 131 – Particelle 285/AA – 285/AB – 947

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune Terre del Reno e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 31/1/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

DIRIGENTE DELEGATA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Rettifica Avviso di deposito dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica denominata "Inserimento nuova cabina Imperiali su MT 15KV Manara in località Lido delle Nazioni nel comune di Comacchio (FE)". AUT_3573/A UTFE_011

L'intervento in oggetto interessa diverse proprietà per le quali il proponente è in procinto di concludere gli accordi bonari.

Si rettifica inoltre che le aree interessate dall'opera afferiscono al catasto del Comune di Comacchio:

Foglio 27 – Particelle n. 12, 14, 30, 36, 57, 65, 81, 82, 83, 96, 111, 112;

Foglio 28 – Particelle n. 39, 40, 41, 42, 43, 46, 51, 52, 54, 80, 232, 238, 240.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1WG_5FnXK5eW5cHJJUrR1-g9qTDCQ5u6q?usp=sharing

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA DIRIGENTE DELEGATA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica denominata "Inserimento nuova cabina Millefiori su linea MT 15KV Manara in cavo interrato in Via La Fiorita nel comune di Comacchio" (FE). AUT_3573/7 UTFE_028

ArpaE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 24/10/2022 (PG/2022/174593 e successivi), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"INSERIMENTO NUOVA CABINA MILLEFIORI SU LINEA MT 15KV MANARA IN CAVO INTERRATO NEL COMUNE DI COMACCHIO".

L'intervento in progetto, prevede:

- la demolizione di un tratto della linea aerea MT Manara a conduttori nudi e relativo interramento in cavo sotterraneo di lunghezza pari a 1,7 km;
- realizzazione di una nuova cabina di trasformazione.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Comacchio.

L'intervento interessa diverse proprietà e prevede le seguenti interferenze:

- Strada provinciale 58 Bocchetto-Marengino km3+280;
- Strada Statale 309 Romea al km 33+780;
- Strada comunale Via Taglio Nuovo;
- Canali consorziali Marengino e Canale di Gronda;

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubbli-

ca utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità a i sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree interessate dall'opera di proprietà afferiscono al catasto del Comune di Comacchio:

Foglio n. 22 – Particelle n° 84, 88, 255, 162, 26, 24, 8, 105, 97, 28

Foglio n.°21 – Particelle n° 1, 173, 177.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Sacco Nicolò mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpaie – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1EDR1iBVnkXMea6iLsAdnJgPUiLaLSeQcI?usp=sharing>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpaie – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE DELEGATA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio a E-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per l'opera di "Realizzazione di linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine secondarie denominate EVEREST, KAPPA_DUE, ANNAPURNA, NANGA_PARBAT, MONTE_BIANCO, GRAN_SASSO in zona 'Pieve Acquedotto' nel Comune di Forlì - Provincia di Forlì-Cesena", (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2158)

Arpaie Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5610 del 2/11/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "realizzazione di linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine secondarie denominate EVEREST, KAPPA_DUE, ANNAPURNA, NANGA_PARBAT, MONTE_BIANCO, GRAN_SASSO in zona 'Pieve Acquedotto' nel Comune di Forlì - Provincia di Forlì-Cesena".

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R.

10/1993 e s.m.i, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione relativa alla "linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per contro-alimentare le cabine elettriche esistenti denominate "TOMASINI" e "CAPPONA", nei pressi di via Pisciatello, in località Sala del comune di Cesenatico - Provincia di Forlì-Cesena", (rif. E-Distribuzione AUT_2538024 3574/2159)

Arpaie Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpaie S.A.C.) rende noto che E-distribuzione S.p.A., con istanza AUT_3574/ 2159 presentata il 5/10/2022, acquisita al protocollo di Arpaie con PG/2022/162915 del 5/10/2022 (successivamente completata con nota del 14/11/2022, acquisita al protocollo di Arpaie con PG/2022/187010 del 14/11/2022) ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica, come di seguito denominata:

"Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per contro-alimentare le cabine elettriche esistenti denominate "TOMASINI" e "CAPPONA", nei pressi di via Pisciatello, in località Sala del comune di Cesenatico - Provincia di Forlì-Cesena".

L'impianto di cui trattasi non risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2022 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da "E -distribuzione S.p.A." nel BURERT n. 56 del 2/3/2022; ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, con nota acquisita al PG/2022/163259 del 5/10/2022 è stato pertanto trasmesso l'avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT; avviso che è stato inserito nel BURERT n. 221 del 20/7/2022 (Periodico Parte Seconda).

In merito all'intervento in progetto, E-distribuzione S.p.A. ha precisato che:

- la realizzazione dell'elettrodotto in progetto si rende necessaria per poter intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica, al fine di migliorare la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico;
- la costruzione della nuova linea consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa contro-alimentabile da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica;
- verrà realizzata una nuova linea MT a 15 kV, tramite la posa di un cavo sotterraneo ad elica visibile (3x1x185 mm²) di lunghezza complessiva pari a circa 0,805 km, per il collegamento tra le cabine secondarie esistenti n. 167229 "TOMASINI" e n. 431138 "CAPPONA", poste lungo la via Pisciatello (tra le intersezioni con la via Canale Bonificazione e con la via Fiorentina);

- il tracciato si svilupperà interamente in Comune di Cesenatico ed interesserà quasi esclusivamente la viabilità esistente e solo in minima parte aree private, per il collegamento alle cabine esistenti;
- l'opera presenta interferenze con il Torrente Pisciatello;
- i cavi sotterranei saranno posati con scavo a cielo aperto, ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano stradale e dal piano di campagna;
- tutte le opere saranno realizzate da E-distribuzione S.p.A. tramite impresa appaltatrice;
- non è prevista la costruzione di nuove cabine, né la posa di nuovi trasformatori;
- la spesa presunta ammonta a circa 95.000,00 Euro.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Cesenatico di seguito riportate:

Particelle: 220, 14, 161, 162, 165, 166, 496, 476, 15, 186, 185, 22, 342, 181, 24, 588, 448, 597, 595, 540, 282, 251, 336, 209, 592, 598, 29, 589, 458, 457, 253, 208, 206, 207 del Foglio 44;

Particelle: 117, 619, 138, 621, 617, 222 e 172 del Foglio 45;

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. E' stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra - stanza 14 (tel.0543/451727 - 451722 - 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 - e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dott.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE SAC
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza L.R. 10/93: E-DISTRIBUZIONE SPA - AUT_247460 - Richiusura tratte MT POGGIO - TABIAN per richiudere la derivazione di Bargone - Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. n.10 del 22 febbraio 1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n.1965 del 2 novembre 1999, rende noto che **E-Distribuzione SpA** ha presentato istanza (acquisita da Arpae al prot. n. **PG_2022_174852 del 24/10/2022**) per l'autorizzazione dell'elettrodotto in oggetto.

Nell'istanza si dichiara che l'intervento in progetto:

- È inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. **56 del 2/3/2022**;
- **NON È** previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Salsomaggiore Terme (PR);

Per l'intervento in progetto si richiede:

- la dichiarazione di **pubblica utilità** ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.i.;
- la dichiarazione di **inamovibilità** ai sensi dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- l'apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio**.

Caratteristiche tecniche:

L'opera consiste nella realizzazione di nuova linea interrata rivolta al collegamento di due MT a 15 kV esistenti nel Comune di Salsomaggiore (PR).

Il tratto di linea elettrica MT si sviluppa prevalentemente su strada comunale. L'impianto avrà uno sviluppo totale di Km 1,126 in cavo interrato ad elica visibile.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Modalità di esecuzione:

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Tutte le opere saranno realizzate da E-Distribuzione s.p.a.

tramite impresa appaltatrice.

Si evidenzia che il progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra.

Natura/uso prevalente dei terreni interessati: collinare - agricola.

Interferenze con Opere di Pubblico Interesse: Strada Comunale Bargone.

Particelle catastali interessate dalle opere nel **Salsomaggiore Terme (PR):**

- Foglio 15 – Mapp. 17;
- Foglio 25 – Mapp. 63.

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso **chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare entro 40 giorni osservazioni scritte tramite raccomandata o Posta Elettronica Certificata** a: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n.1 - 43121 Parma - PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

Le modalità per prendere visione della documentazione depositata dovranno essere concordate preventivamente con gli uffici.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it.

L'istruttore di riferimento per contatti ed informazioni è Lorenzo Vallone, mail: lvallone@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
R.F. Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Richiusura tratte MT SCHIA-FAVIAN con nuova tratta aerea in partenza nei pressi della CS 321964 CA' FOLEZZANI e in arrivo in prossimità della CS 435687 ACQMENDICOLA. Comune di Neviano degli Arduini (PR) (AUT_2496872)

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, rende noto che **e-distribuzione Spa** ha presentato istanza (PG 178820 del 28/10/2022) di autorizzazione dell'elettrodotto di seguito indicato:

Denominazione Impianto:

Richiusura tratte MT SCHIA-FAVIAN con nuova tratta aerea in partenza nei pressi della CS 321964 CA' FOLEZZANI e in arrivo in prossimità della CS 435687 ACQMENDICOLA. Comune di Neviano degli Arduini (PR) (AUT_2496872)

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 56 del 2/3/2022 e NON è previsto negli strumenti urbanistici dei comuni di Neviano degli Arduini (PR).

Per la linea in progetto si richiede **la dichiarazione di pubblica utilità** ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., **la dichiarazione di inamovibilità** della linea aerea di nuova costruzione, progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa in aree di scarso interesse al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente", **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**.

Caratteristiche tecniche:

L'opera consiste nella realizzazione di una nuova tratta aerea MT a 15 kV nel Comune di Neviano degli Arduini (PR). Il tratto di linea elettrica MT si sviluppa prevalentemente su terreni agricoli ed aree boscate. L'impianto avrà uno sviluppo di km 0,778 in cavo aereo ad elica visibile.

Modalità di esecuzione:

Non sono presenti impianti di trasporto fissi ad una distanza inferiore a m 30 dall'impianto. Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Si evidenzia che progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra.

Non si evidenziano interferenze con Opere di Pubblico Interesse o speciali

I terreni interessati dalle opere hanno natura collinare-agricola e sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Neviano degli Arduini (PR)

Foglio 111 Mappali 89, 94, 101, 138, 188, 189, 190,193, 209, 210, 212, 214, 215, 496

Le fasce da asservire, date dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, sono:

- per il tipo di linea MT con cavo aereo, dall'asse della linea, 1,50 metri per lato (3,00 m complessivi).

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansi, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - Costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica interrata MT a 15 KV per "Richiusura tratte MT Alseno-Fornio con nuova linea MT interrata in partenza dalla CS 533011 e in arrivo alla CS 245777" in comune di Alseno (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - Rif. AUT 2499784 - UT/35710/642 - prot. ARPAE nn. 170033, 170040, 170056, 170063, 170066, 170075, 170076, 170080, 170084 del 17/10/2022 e n. 174384 del 24/10/2022, e n. 177182 del 27/10/2022, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

costruzione di nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV per "Richiusura tratte MT ALSENO-FORNIO con nuova linea MT

interrata in partenza dalla CS 533011 e in arrivo alla CS 245777” in Comune di Alseno (PC).

Per l’infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell’art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell’art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare su cui si intende realizzare l’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Alseno (PC), per l’individuazione dell’infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione) e dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione sul BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell’incarico di funzione dell’Unità “AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia” - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l’esercizio di linee ed impianti elettrici, in comune di Riccione

L’Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che la società e-distribuzione s.p.a. (in seguito denominata Richiedente), con sede legale in Via Ombrone n.2 – Roma, C.F. e P.IVA 05779711000, ha presentato istanza, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n.10 e s.m.i., per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici:

Nuova cabina primaria di Riccione Mare, in Comune di Riccione (Rif. e-distribuzione AUT_2118804 356/3276).

Dalla suddetta istanza, risulta che le opere in oggetto sono conformi con la destinazione prevista negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Riccione e che il Richiedente ha la piena disponibilità delle aree interessate dall’intervento.

Arpae-SAC di Rimini ha indetto una Conferenza dei Servizi,

ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l’acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati.

Il provvedimento autorizzatorio finale, comprendente l’approvazione del progetto definitivo, verrà rilasciato a conclusione del procedimento di cui all’art. 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i..

Le suddette linee ed impianti elettrici interesseranno le seguenti particelle catastali, di proprietà del Richiedente:

- Comune di Riccione - Foglio 12 - Mappali 2555 e 3102.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati, resteranno depositati presso Arpae-SAC di Rimini, Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, con sede in Via Settembrini n.17/D – 47923 Rimini, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 23/11/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Gli interessati potranno prenderne visione presso gli uffici di Arpae-SAC di Rimini, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento), oppure collegandosi al seguente indirizzo telematico:

https://drive.google.com/drive/folders/1Mv2fempjS3UgIWB5Xqf_14OKs3A8XLSd?usp=share_link.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Arpae-SAC di Rimini, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione si concluderà, ai sensi dell’art. 3 comma 6 della L.R. 10/1993 e s.m.i., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Arpae-SAC di Rimini.

IL RESPONSABILE DELL’UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Fabio Rizzuto

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022– Città Metropolitana di Bologna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 15844561009 e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell’art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. AUT_2567912 3572/4501 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all’ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna, l’autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per inserimento delle nuove cabine elettriche denominate

“MANZONI 1-727631”, “MANZONI 2-727630” e “MANZONI 3-727629”, Comune di Calderara di Reno Città

Metropolitana di Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 615 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **56 del 2/3/2022**.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Città Metropolitana di Bologna - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 15844561009 e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **AUT_2556884 3572/4547** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto **all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e cavo aereo per il collegamento di un nuovo Posto di Trasformazione su Palo (PTP) denominato "ABBANDONATO" - Codice di rintracciabilità 328443606

Comune di: Molinella (BO)

Città Metropolitana di Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 0,615 km circa;

- Linea aerea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 35 mm², capacità di trasporto 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm², lunghezza 0,030 km circa.

- Lunghezza complessiva linea MT in progetto: 0,645 km c.a.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **56 del 2/3/2022**.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Ferrara – Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Unità Territoriale di Ferrara con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara - C.F. 15844561009 e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3573/UTFE_036 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'**ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara** l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Interramento linea MT NUVOLE'

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Jolanda di Savoia

Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm² in alluminio, corrente max 290 A; densità di corrente 1,57 (A/mm²), Lunghezza 3,330 km;

Estremi Impianto: interramento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. **56 in data 2/3/2022**.

LA RESPONSABILE
Serena Romano